

comune di  
**PRATO**



**Documento Unico di Programmazione (DUP) 2024/2026**

## INDICE

Documento Unico di Programmazione (DUP) 2024/2026 .....	1
Premessa.....	4
Sezione Strategica (SeS).....	10
1    Il Quadro delle situazioni esterne .....	11
1.1    Il panorama internazionale.....	11
1.1.1    L'economia mondiale.....	11
1.1.2    La situazione europea .....	12
1.1.3    Il Next Generation EU .....	14
1.1.4    Trasformare il nostro mondo: l'agenda delle Nazioni Unite .....	14
1.1.5    Le linee di finanziamento europee.....	55
1.2.    Lo scenario nazionale .....	65
1.2.1    L'economia italiana.....	65
1.2.2    Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) .....	69
1.3.    Il contesto regionale .....	72
1.3.1    L'economia regionale.....	72
1.3.2    Le politiche regionali di sviluppo e programmazione .....	73
1.4    La situazione pratese.....	75
1.4.1    La popolazione .....	75
1.4.2    Imprese e produzione industriale.....	84
1.4.3    Il mercato del lavoro .....	86
1.4.4    I redditi.....	88
1.4.5    Il mercato immobiliare .....	91
1.4.6    L'Ambiente.....	93
1.4.7    La mobilità.....	97
1.4.8    Il turismo.....	100
2    Il quadro delle situazioni interne.....	105
2.1    Evoluzione della situazione finanziaria dell'Ente .....	105
2.2    Indirizzi generali di natura economico, finanziaria e patrimoniale .....	108
2.3    Coerenza e compatibilità con le disposizioni del pareggio di bilancio.....	109
2.4    Indirizzi generali per la strategia della prevenzione della corruzione e per la trasparenza dell'attività amministrativa.....	110
2.5    Le opere pubbliche e gli investimenti .....	111

2.5.1	Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi....	111
2.5.2	Interventi finanziati dal PNRR.....	120
2.6	Il capitale umano.....	124
2.6.1	Il modello organizzativo e le risorse umane disponibili.....	124
2.6.2	Le politiche assunzionali e di sviluppo del personale.....	135
2.7	La governance delle partecipate .....	137
2.8	I servizi pubblici locali: modalità di gestione .....	148
2.9	Coerenza e compatibilità con le disposizioni del pareggio di bilancio.....	156
3	Indirizzi e obiettivi strategici .....	156
3.1	Le Linee programmatiche di mandato.....	156
3.2	Dalle linee programmatiche alle strategie per il quinquennio 2020-2024.....	160
3.3	I Piani programmatici del Comune di Prato .....	160
3.3.1	Il Piano urbano di mobilità Sostenibile.....	160
3.3.2	Il Piano d’Azione per l’Energia Sostenibile e il clima (PAESC) e il Piano di azione per la neutralità climatica.....	162
3.3.3	Il Piano Operativo.....	164
3.3.4	Il Piano Strutturale .....	167
3.3.5	Il Piano Smart City .....	167
3.3.6	Next Generation Prato.....	170
3.4	La strategia per l’infanzia e l’adolescenza.....	171
3.5	Ambiti strategici e obiettivi strategici del Comune di Prato .....	173
3.5.1	Obiettivi strategici per ambito strategico.....	175
3.5.2	Obiettivi strategici per missioni.....	214
3.6	Indirizzi strategici per le società controllate, collegate o affidatarie di servizi.....	217
4	Strumenti di rendicontazione dei risultati.....	230
4.1	Il sistema dei controlli interni.....	230
4.2	La qualità e l’efficacia nel Comune di Prato .....	233
4.2.1	Le indagini per rilevare il livello di gradimento dei servizi.....	233
4.2.2	Gli indicatori di efficacia esterna .....	236
4.2.3	Gli indicatori dei comuni sostenibili e il raggiungimento degli obiettivi dell’agenda 2030	237
	Sezione Operativa (SEO).....	238

1	Descrizione dei programmi e degli obiettivi operativi dell'ente.....	239
1.1	Il ciclo di programmazione .....	239
1.2	Obiettivi operativi dell'ente .....	242
1.2.1	Collegamento operativi Agenda 2030 – obiettivi operativi Dup .....	270
1.2.2	Obiettivi operativi classificati per programmi di bilancio .....	278
1.2.3	Risorse per obiettivo strategico .....	296
1.3	Obiettivi per l'infanzia e l'adolescenza .....	302
1.4	Obiettivi gestionali degli organismi partecipati.....	321
2	Aspetti di natura economico finanziaria.....	334
2.1	Situazione economica finanziaria degli organismi partecipati.....	334
2.2	Analisi delle entrate e valutazione generale sui mezzi finanziari .....	361
2.3	Analisi della spesa e valutazione degli impegni pluriennali già assunti.....	363
2.4	Analisi del Fondo Pluriennale Vincolato .....	363
2.5	Tributi e tariffe dei servizi .....	363
2.5.1	IMU .....	363
2.5.2	TARI .....	364
2.5.3	Addizionale Comunale IRPEF.....	364
2.5.4	Tariffa per i servizi locali e a domanda individuale .....	364

## Premessa

A seguito dell'entrata in vigore del Decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi", è stato pubblicato il principio applicato della programmazione di bilancio, che disciplina processi, strumenti e contenuti della programmazione di Regioni, Enti Locali, organismi ed enti strumentali.

I documenti nei quali si formalizza il processo di programmazione devono essere predisposti in modo tale da consentire ai portatori di interesse di:

- a) conoscere, relativamente a missioni e programmi di bilancio, i risultati che l'ente si propone di conseguire,
- b) valutare il grado di effettivo conseguimento dei risultati al momento della rendicontazione.

L'attendibilità, la congruità e la coerenza, interna ed esterna, dei documenti di programmazione è prova della affidabilità e credibilità dell'ente.

Nel rispetto del principio di comprensibilità, i documenti della programmazione esplicitano con chiarezza, il collegamento tra:

- il quadro complessivo dei contenuti della programmazione;
- i portatori di interesse di riferimento;
- le risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili;
- le correlate responsabilità di indirizzo, gestione e controllo.

Per quanto riguarda, in particolare, i documenti nei quali si formalizza il processo di programmazione degli EE.LL., la Relazione previsionale e programmatica prevista dall'art. 170 del TUEL (Testo unico degli Enti locali) è sostituita dal **DUP (Documento unico di programmazione)**, "strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative".

Oltre al DUP, che la Giunta deve presentare al Consiglio, entro il 31 luglio di ciascun anno, per le successive deliberazioni, rientrano tra i documenti di programmazione dei Comuni:

- l'eventuale Nota di aggiornamento del DUP, da presentare al Consiglio contestualmente allo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario di norma entro il 15 novembre di ogni anno;
- Il PIAO (Piano Integrato di attività e organizzazione) che ingloba al suo interno tutta una serie di piani che finora le amministrazioni predisponavano separatamente. Tra questi, il

piano della performance, il piano del lavoro agile (POLA), il piano dell'anticorruzione e il piano del fabbisogno del personale. Inoltre prevede una sezione denominata Valore Pubblico, che ha lo scopo di evidenziare i risultati e l'impatto che le azioni dell'amministrazione sono in grado di generare. Questa sezione è strettamente collegata alle strategie e agli indicatori di impatto che vengono riportati nel Dup.

- il Piano Esecutivo di Gestione approvato dalla Giunta entro 20 giorni dall'approvazione del bilancio che assegna le risorse finanziarie e strumentali;
- lo schema di delibera di assestamento del bilancio ed il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio, da deliberarsi da parte del Consiglio entro il 31 luglio di ogni anno;
- le variazioni di bilancio e le conseguenti variazioni di PEG;
- lo schema di rendiconto sulla gestione, che conclude il sistema di bilancio dell'ente, da approvarsi entro il 30 aprile dell'anno successivo all'esercizio di riferimento;
- il Consuntivo di Peg e la Relazione delle Performance da approvare entro il 30 giugno dell'anno successivo a quello di riferimento.

Per quanto riguarda l'attività di controllo strategico l'Amministrazione Comunale di Prato ha stabilito di presentare al Consiglio report semestrali sullo stato di avanzamento delle strategie contenute nel DUP.

Il DUP costituisce pertanto, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il Documento Unico di Programmazione si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

### **La Sezione strategica (SeS)**

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato, individua gli indirizzi strategici dell'Ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

- analisi delle condizioni esterne: considera il contesto economico internazionale e nazionale, gli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione comunitari, nazionali e regionali, nonché le condizioni e prospettive socio-economiche del territorio dell'Ente;

- Analisi delle condizioni interne: indirizzi generali di natura economico, finanziaria e patrimoniale dell'ente; quadro delle risorse umane disponibili e della struttura organizzativa; modalità di gestione dei servizi pubblici locali e il modello di governance delle partecipate.
- Descrizione obiettivi strategici: individua le priorità verso cui l'ente intende orientare la propria azione amministrativa .

Infine, nella SeS sono indicati gli strumenti attraverso i quali l'Ente intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

### **La Sezione operativa (SeO)**

La SeO contiene la programmazione operativa dell'ente con un orizzonte temporale corrispondente al bilancio di previsione (triennio).

Nella Parte I della SEO sono definiti, coerentemente con le priorità di intervento definite nella sezione strategica, gli obiettivi operativi dell'ente suddivisi per programmi; è riportata l'analisi economica finanziaria degli organismi partecipati e gli obiettivi operativi a cui devono attenersi; viene fatta un'analisi generale sulla situazione delle entrate e delle spese, definendo gli indirizzi in materia di tributi e tariffe e in materia di indebitamento.

Nella Parte II la Sezione operativa del DUP raccoglie tutti i documenti di programmazione dell'Ente (PIANI) ancorché già approvati dai competenti organi con iter specifici .

### **L'iter di approvazione del DUP**

In conformità con quanto disciplinato nel nuovo Regolamento di contabilità dell'Ente, modificato con DCC 11/2019 al fine di renderlo coerente con l'armonizzazione dei sistemi contabili introdotta dal D. Lgs. 118/2011 e con i nuovi principi sulla programmazione, il Comune di Prato ha stabilito il seguente iter di approvazione del Documento unico di programmazione e della successiva Nota di aggiornamento.

Entro il 31 Luglio di ciascun anno la Giunta elabora il DUP con riferimento al triennio successivo. Qualora, entro tale data non vi siano ancora le condizioni informative per delineare il quadro finanziario pluriennale, la Giunta predispose la sola sezione strategica, rimandando la presentazione della sezione operativa alla successiva Nota di aggiornamento del DUP.

I contenuti della SES sono presentati al Consiglio Comunale, che provvede ad approvare il documento, di norma, entro il 31/10. I consiglieri possono ovviamente proporre modifiche/integrazioni al testo presentato dalla Giunta. Il documento di programmazione viene trasmesso anche ai principali portatori di interesse del territorio comunale (stakeholder) per eventuali osservazioni.

A seguire viene predisposta la Sezione Operativa (SEO), formalmente approvata con la Nota di aggiornamento del DUP. È proprio nella Sezione operativa che si ritrova il collegamento fra obiettivi e risorse di bilancio e dove si raccolgono tutti gli atti di programmazione settoriali. La Nota di aggiornamento al DUP, predisposta contestualmente allo schema di bilancio, rappresenta pertanto il quadro di riferimento per la programmazione del triennio successivo.

### **Cosa contiene la Sezione Strategica del DUP del Comune di Prato**

Rispetto a quanto richiesto dal principio di programmazione, il Comune di Prato ha implementato la sezione strategica con l'inserimento di contenuti aggiuntivi per rendere lo strumento di pianificazione più rispondente alle esigenze informative dell'Amministrazione Comunale di cui si riportano i principali:

#### ***Parte 1 - Quadro delle situazioni esterne***

Nel descrivere il panorama internazionale è stata data particolare importanza ai traguardi che i paesi si sono dati a livello globale per trasformare il nostro mondo con particolare riferimento agli obiettivi di sviluppo sostenibili promossi dall'ONU e dall'Unione Europea al fine di evidenziare la correlazione fra le strategie del Comune di Prato e le strategie globali.

Una sezione a parte è stata dedicata poi alle linee di finanziamento europee, con particolare riguardo al ciclo di programmazione 2021/2027, che rappresentano da sempre un'opportunità da cogliere per garantire la sostenibilità finanziaria di molti progetti portanti avanti dall'Amministrazione Comunale.

In ambito nazionale è stato dato rilievo alle opportunità che potranno aprirsi per il nostro paese grazie al PNRR (Piano nazionale di ripresa e resilienza). A livello regionale, sono state riportate le linee progettuali definite della Nota di aggiornamento al DEFR 2022/2024. Relativamente alla situazione pratese, sono stati indagati molteplici aspetti al fine di fornire dati statistici di supporto alla pianificazione strategica del prossimo quinquennio. Nel dettaglio l'analisi ha investito i seguenti ambiti:

- la popolazione, per la quale è stata effettuata dall'Ufficio Statistica del Comune un'analisi sulla tendenza demografica per i prossimi anni al fine di fornire un quadro di riferimento prospettico;
- le imprese e la produzione industriale per analizzare i cambiamenti nel sistema imprenditoriale pratese;
- il mercato del lavoro, perché l'occupazione rappresenta la leva fondamentale per la crescita del territorio;
- i redditi per comprendere la distribuzione della ricchezza a livello comunale;
- il mercato immobiliare che, con il suo andamento, offre un quadro di riferimento importante per decidere le politiche di utilizzo del territorio;

- l'ambiente perché i dati riferiti ai rifiuti, alla qualità dell'aria, al consumo di energia elettrica e al fabbisogno coperto da energie rinnovabili sono fondamentali per delineare politiche di sostenibilità ambientale;
- la mobilità per conoscere l'entità degli spostamenti sul territorio e decidere come intervenire per migliorare la sicurezza e promuovere forme di mobilità alternative all'uso del mezzo privato;
- il turismo (funzione passata recentemente ai comuni) che rappresenta un'importante volano di crescita per il territorio promuovendo un'immagine alternativa alla Prato città industriale.

## ***Parte 2 - Quadro delle situazioni interne***

Questa sezione è dedicata ad analizzare i fattori produttivi del Comune di Prato (risorse economico finanziarie, risorse patrimoniali, risorse umane). Una sezione a parte è dedicata all'analisi delle opere pubbliche in corso di esecuzione e non ancora concluse che, vista l'ingente mole di risorse dedicata alla spesa di investimento, costituisce un'importante base informativa per l'Amministrazione Comunale.

L'elenco riporta tutti i progetti non ancora conclusi distinti per stato di realizzazione (progettazione – gara – lavori in corso – lavori conclusi).

## ***Parte 3 – Indirizzi e obiettivi strategici***

Contiene la parte di pianificazione strategica vera e propria, quella che prendendo le mosse dalle linee programmatiche del Sindaco e tenendo conto dell'analisi di contesto esterno ed interno, definisce le priorità di intervento dell'Amministrazione Comunale mettendole in relazione con il bilancio (collegamento obiettivi strategici/missioni), con la struttura organizzativa (collegamento obiettivi strategici/servizi comunali ed enti e organismi partecipati) e con gli obiettivi di sviluppo sostenibile definiti a livello internazionale ed europeo. Dall'analisi delle linee di mandato emerge che l'impegno della nuova Amministrazione, in continuità con il precedente mandato, è quello di rendere Prato una CITTÀ EUROPEA, APERTA, CONTEMPORANEA dando attuazione agli interventi previsti nei documenti di pianificazione territoriale approvati nel corso della precedente legislatura (PUMS, PAES, Piano Operativo, Piano Smart City) perché l'agire dei prossimi anni sarà prevalentemente orientato a “gestire” la trasformazione urbana di Prato. Nel presente documento di programmazione sono ovviamente confermate tutte le policies già definite nel DUP 2021/2023.

## ***Parte 4 – Strumenti di rendicontazione dei risultati***

In coerenza con il sistema dei controlli interni che attribuisce al controllo strategico il compito di verificare il grado di attuazione delle scelte strategiche rilevando sia i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi predefiniti sia la qualità dei servizi erogati e dei processi che portano all'erogazione dei

servizi, questa parte del DUP prevede una specifica sezione sulla qualità perché è interesse primario del Comune di Prato attivare processi di miglioramento continuo nel suo triplice ruolo di Ente regolatore di qualità, Ente committente di qualità ed Ente erogatore di qualità.

## **Cosa contiene la Sezione Operativa del DUP del Comune di Prato**

### **Parte 1**

Sono stati declinati gli obiettivi operativi validi per la programmazione del prossimo triennio 2023/2025 mettendo in evidenza la struttura ad albero che consente di comprendere il collegamento esistente fra:

#### **AMBITO STRATEGICO**



#### **OBIETTIVO STRATEGICO**



#### **OBIETTIVO OPERATIVO**

Gli obiettivi operativi costituiranno la base per la pianificazione esecutiva annuale.

Per ogni obiettivo operativo sono riportati uno o più indicatori in grado di misurare i risultati che si vogliono raggiungere nel triennio e l'impatto dell'azione amministrativa.

### **Parte 2**

In coerenza con il DUP precedente è stata implementata la Parte II *Pianificazione a supporto del DUP* dove vengono raccolti tutti gli atti di programmazione dell'ente in precedenza allegati al Bilancio pluriennale ma che, in conformità a quanto richiesto dal nuovo principio della programmazione, vengono adesso allegati al DUP.

## **Sezione Strategica (SeS)**

# 1 Il Quadro delle situazioni esterne

Analizzare il contesto nel quale si trova ad operare il Comune di Prato non solo è utile, ma anche necessario per comprendere al meglio le dinamiche esogene che inevitabilmente influenzano alcune scelte operate dall'Amministrazione nella gestione della "res publica". Per questo analizzeremo schematicamente l'attuale panorama internazionale e nazionale fino ad arrivare a quello locale.

## 1.1 Il panorama internazionale

### 1.1.1 L'economia mondiale

Nei primi mesi del 2022 la situazione pandemica mondiale è decisamente migliorata grazie anche al successo delle campagne vaccinali, portando l'economia mondiale verso un graduale ritorno alla normalità. Tuttavia, il mutato contesto geopolitico internazionale, dominato dall'invasione russa dell'Ucraina il 24 febbraio del 2022, ha determinato un repentino peggioramento delle prospettive future, e il protrarsi del conflitto ha aumentato il livello di incertezza, destabilizzando il contesto economico-finanziario internazionale

Il peggioramento dello scenario economico globale è riconducibile al protrarsi della guerra della Russia all'Ucraina che, oltre ad avere risvolti drammatici sul piano umanitario, ha sovvertito gli equilibri geopolitici preesistenti, indebolendo la cooperazione internazionale e l'approvvigionamento energetico e alimentare, tutti fattori di rischio che si aggiungono all'emergenza climatica e sanitaria.

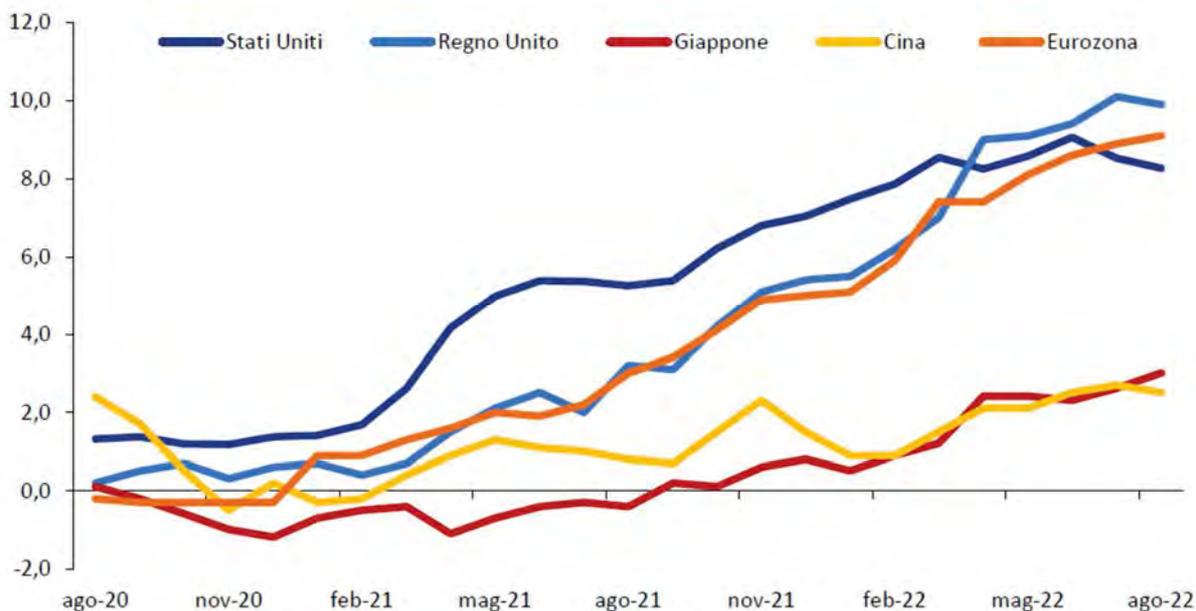
Dopo la battuta di arresto del 2020 per le restrizioni imposte dalla pandemia, nel 2021 il commercio mondiale è rimbalzato sopra i livelli del 2019 con un incremento del 10,2 per cento. Nel primo semestre del 2022 il volume degli scambi di beni e servizi ha proseguito su un sentiero di crescita, aumentando a giugno del 5,0 per cento rispetto allo stesso mese dell'anno precedente. Se da un lato il commercio internazionale ha mostrato segnali di resilienza nel primo semestre dell'anno in corso, dall'altro la produzione mondiale ha risentito maggiormente delle persistenti difficoltà riscontrate nella filiera produttiva e delle crescenti pressioni inflazionistiche, esacerbate dall'aumento dei prezzi energetici dopo l'inizio del conflitto in Europa

Infatti l'andamento dell'indice composito globale dei responsabili degli acquisti (PMI), dopo aver raggiunto il livello più alto dall'inizio della pandemia nel maggio del 2021, è stato tendenzialmente decrescente nel corso del 2022 fino ad arrivare a raggiungere in agosto il livello al di sotto della soglia di espansione (49,3). Nella prima metà dell'anno l'indice PMI composito si era mantenuto in espansione nonostante la contrazione prima del Giappone (gennaio e febbraio) e poi della Cina (marzo-maggio). Da luglio 2022 sono entrati in una fase di contrazione del ciclo economico anche gli Stati Uniti e l'Eurozona, a cui ad agosto si sono aggiunti il Regno Unito e il Giappone, determinando un calo dell'indice globale.

Le esternalità negative in termini di approvvigionamento di materie prime principalmente alimentari ed energetiche, di cui i due Paesi coinvolti nel conflitto sono importanti produttori ed esportatori,

hanno fortemente contribuito al rapido **aumento dell'inflazione**, andandosi a sommare alle pressioni sui prezzi che erano già emerse nel corso del 2021

**Figura 1** Inflazione al consumo dei maggiori paesi avanzati. Fonte OCSE, Uffici nazionali di statistica



La forte accelerazione dei prezzi, inizialmente limitata alle materie prime, ha aumentato i costi per la produzione di beni e servizi e si è successivamente diffusa ad altri settori dell'economia, con una conseguente accelerazione dell'inflazione al consumo.

Per riportare la dinamica dei prezzi in linea con i propri obiettivi di medio termine, la maggior parte delle autorità monetarie ha iniziato un ciclo di politiche restrittive. La prima tra le maggiori banche centrali ad alzare il tasso di policy è stata la Banca d'Inghilterra, a seguire anche la banca statunitense e la banca centrale europea. La politica monetaria è invece rimasta espansiva nelle principali economie asiatiche, dove i tassi d'inflazione risultano moderati.

### 1.1.2. La situazione europea

L'economia dell'area euro nella prima metà del 2022 ha mostrato segnali di resilienza, registrando un aumento del PIL dello 0,7 per cento t/t nel primo trimestre e dello 0,8 per cento t/t nel secondo, per effetto del recupero della domanda interna. Difatti, il graduale venir meno delle restrizioni connesse alla pandemia ha fornito un temporaneo sostegno ai consumi delle famiglie in un contesto caratterizzato anche dall'eccesso di risparmio, mentre gli investimenti hanno beneficiato delle prime erogazioni dei piani nazionali di ripresa e resilienza nell'ambito del programma Next Generation EU (NGEU). Nel terzo trimestre del 2022 la variazione congiunturale del PIL è risultata positiva (0,2 per cento).

Ei primi mesi del 2023 l'economia dell'area dell'euro potrebbe subire una contrazione dovuta alla crisi energetica, all'elevata incertezza, all'indebolimento dell'attività economica mondiale e alle condizioni di finanziamento più restrittive. In base alle proiezioni macroeconomiche formulate a dicembre 2022 dagli esperti dell'Eurosistema, una eventuale recessione sarebbe relativamente breve e di lieve entità. Tuttavia nel 2023 la crescita dovrebbe essere contenuta ed è stata rivista significativamente al ribasso rispetto alle proiezioni degli esperti della BCE di settembre 2022 per l'area dell'euro. Oltre il breve periodo l'espansione economica dovrebbe segnare una ripresa, con il venir meno delle circostanze sfavorevoli. Nel complesso le proiezioni di dicembre 2022 segnalano una crescita dell'economia del 3,4 per cento nel 2022, dello 0,5 nel 2023, dell'1,9 nel 2024 e dell'1,8 nel 2025.

Le quotazioni molto elevate dell'energia riducono il potere d'acquisto dei redditi delle famiglie e, sebbene si stiano attenuando, le strozzature dal lato dell'offerta continuano a frenare l'attività economica. Inoltre, la situazione geopolitica avversa, soprattutto l'aggressione ingiustificata dell'Ucraina da parte della Russia, si ripercuote sulla fiducia delle imprese e dei consumatori. L'inflazione dell'area euro, dopo aver toccato il 10,7% ad ottobre si è attestata all'8,6% a gennaio 2023. L'energia ha avuto il tasso più alto (41,9%). A ruota seguono il tabacco, il cibo e l'alcool. Ci sono poi i beni industriali non energetici ed i servizi. I tassi annuali più bassi sono stati registrati in Lussemburgo (5,8%), Spagna (5,9%), Cipro e Malta (entrambi 6,8%). I tassi annuali più elevati sono stati registrati in Ungheria (26,2%), Lettonia (21,4%) e Cechia (19,1%).

A fronte del rialzo dell'inflazione, continua la restrizione della politica monetaria da parte della Banca centrale europea (BCE). Il Consiglio direttivo ha aumentato i tassi di riferimento di 2 punti percentuali nelle ultime tre riunioni e ha introdotto misure volte a ridurre le riserve in eccesso del sistema bancario. A tali interventi della BCE è conseguito un significativo aumento dei tassi di mercato dell'euro, che non mancherà di esercitare un effetto depressivo sulla crescita del PIL dell'area. Il Consiglio direttivo continuerà ad aumentare i tassi di interesse in misura significativa a un ritmo costante e a mantenerli su livelli sufficientemente restrittivi da assicurare un ritorno tempestivo dell'inflazione al suo obiettivo del 2 per cento nel medio termine.

Il tasso di disoccupazione registra il valore più basso da inizio secolo, pari al 6 per cento in ottobre 2022.

Le misure adottate per far fronte alla pandemia sono in fase di eliminazione, ma gli Stati membri stanno introducendo un sostegno fiscale aggiuntivo per calmierare l'effetto degli alti prezzi dell'energia. In aggiunta, la guerra in Ucraina ha spinto ad aumentare le spese militari in molti paesi e ad incrementare gli investimenti per diversificare le fonti energetiche.

La Commissione Europea ha presentato nuove misure del piano RepowerEU che prevedono di perseguire tre obiettivi strategici per l'Unione europea: il risparmio energetico, la diversificazione dell'approvvigionamento e la diffusione delle energie rinnovabili. Gli obiettivi del nuovo programma

sintetizzano l'impegno europeo per la transizione ecologica e la necessità di ridurre gradualmente la dipendenza energetica dalla Russia in conseguenza del conflitto in Ucraina.

### **1.1.3 Il Next Generation EU**

Per rilanciare le economie dei 27 Paesi membri travolte dalla crisi del Covid-19, il Consiglio Europeo nella seduta straordinaria del 21 luglio 2020 ha approvato il Recovery Fund, o Next Generation EU come lo ha battezzato la Commissione europea.

Si tratta di un programma di portata e ambizione inedite, che prevede investimenti e riforme per accelerare la transizione ecologica e digitale; migliorare la formazione delle lavoratrici e dei lavoratori; e conseguire una maggiore equità di genere, territoriale e generazionale.

L'importo del programma ammonta a 750 miliardi di euro, di cui 390 di contributi a fondo perduto e 360 di prestiti. L'iter per accedere ai fondi messi a disposizione dall'UE ha previsto l'invio alla Commissione Europea da parte dei vari governi dei Piani di ripresa e di resilienza.

I due principali strumenti del NGEU sono il Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (RRF) e il Pacchetto di Assistenza alla Ripresa per la Coesione e i Territori d'Europa (REACT-EU).

Per l'Italia il NGEU rappresenta un'opportunità imperdibile di sviluppo, investimenti e riforme. Per i dettagli sul PNRR italiano si veda il par. 1.2.2

### **1.1.4 Trasformare il nostro mondo: l'agenda delle Nazioni Unite**

L'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile è un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU; comprende 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile - Sustainable Development Goals, SDGs - in un programma d'azione per un totale di 169 'target' o traguardi. Gli obiettivi fanno riferimento a diversi domini dello sviluppo sociale ed economico e devono essere affrontati attraverso un approccio integrato, finalizzato a realizzare un progresso sostenibile.

La sostenibilità oggetto dell'Agenda 2030 è multidimensionale, in quanto ha l'obiettivo di coniugare lo sviluppo economico salvaguardando l'ambiente, ma tenendo presente anche le istanze di equità sociale.

La pandemia che nel 2020 ha colpito il mondo intero impone un ripensamento delle priorità: le città si trovano tutte in un momento di profonda incertezza, con risorse scarse, ma con la necessità di pianificare un nuovo "ordinario" in pochissimo tempo. Proprio per questo gli obiettivi di sviluppo sostenibile promossi dall'ONU e dall'Unione Europea rappresentano il traguardo a cui tendere per ripensare il funzionamento delle istituzioni e delle città e verso il quale il Comune di Prato ha scelto di orientare la propria azione.

# OBIETTIVI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE



Di seguito si riportano i traguardi che i Paesi si sono impegnati a raggiungere entro il 2030 per ciascuno dei 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile approvati dalle Nazioni Unite.



## Porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo – Traguardi 2030

***“Una pandemia come il Covid-19 può aggravare la povertà di comunità e popolazioni. Dobbiamo assicurarci che i più vulnerabili siano protetti”***

1.1 Sradicare la povertà estrema per tutte le persone in tutto il mondo, attualmente misurata sulla base di coloro che vivono con meno di \$ 1,25 al giorno

1.2 Ridurre almeno della metà la quota di uomini, donne e bambini di tutte le età che vivono in povertà in tutte le sue forme, secondo le definizioni nazionali

1.3 Implementare a livello nazionale adeguati sistemi di protezione sociale e misure di sicurezza per tutti, compresi i livelli più bassi, ed entro il 2030 raggiungere una notevole copertura delle persone povere e vulnerabile

1.4 Assicurare che tutti gli uomini e le donne, in particolare i più poveri e vulnerabili, abbiano uguali diritti sulle risorse economiche, insieme all'accesso a servizi di base, proprietà privata, controllo su terreni e altre forme di proprietà, eredità, risorse naturali, nuove tecnologie appropriate e servizi finanziari, tra cui la microfinanza

1.5 Rafforzare la resilienza dei poveri e di coloro che si trovano in situazioni di vulnerabilità e ridurre la loro esposizione e vulnerabilità ad eventi climatici estremi, catastrofi e shock economici, sociali e ambientali

1.a Garantire una adeguata mobilitazione di risorse da diverse fonti, anche attraverso la cooperazione allo sviluppo, al fine di fornire mezzi adeguati e affidabili per i paesi in via di sviluppo, in particolare i paesi meno sviluppati, attuando programmi e politiche per porre fine alla povertà in tutte le sue forme

1.b Creare solidi sistemi di politiche a livello nazionale, regionale e internazionale, basati su strategie di sviluppo a favore dei poveri e sensibili alle differenze di genere, per sostenere investimenti accelerati nelle azioni di lotta alla povertà



**Raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione, promuovere un'agricoltura sostenibile – Traguardi 2030**

***“La pandemia può sconvolgere le nostre vite, compresa la nostra capacità di procurarci il cibo. Garantire la sicurezza alimentare e sviluppare resilienza di fronte ai disastri è vitale per sconfiggere la fame”***

2.1 Porre fine alla fame e garantire a tutte le persone, in particolare ai poveri e alle persone più vulnerabili, tra cui i neonati, un accesso a cibo sicuro, nutriente e sufficiente per tutto l'anno

2.2 Porre fine a tutte le forme di malnutrizione; raggiungere, entro il 2025, i traguardi concordati a livello internazionale contro l'arresto della crescita e il deperimento nei bambini sotto i 5 anni di età; soddisfare le esigenze nutrizionali di ragazze adolescenti, donne in gravidanza e allattamento e le persone anziane

2.3 Raddoppiare la produttività agricola e il reddito dei produttori di cibo su piccola scala, in particolare le donne, i popoli indigeni, le famiglie di agricoltori, i pastori e i pescatori, anche attraverso un accesso sicuro ed equo a terreni, altre risorse e input produttivi, conoscenze, servizi finanziari, mercati e opportunità per valore aggiunto e occupazioni non agricole

2.4 Garantire sistemi di produzione alimentare sostenibili e implementare pratiche agricole resilienti che aumentino la produttività e la produzione, che aiutino a proteggere gli ecosistemi, che rafforzino la capacità di adattamento ai cambiamenti climatici, a condizioni meteorologiche estreme, siccità, inondazioni e altri disastri e che migliorino progressivamente la qualità del suolo

2.5 Mantenere la diversità genetica delle sementi, delle piante coltivate, degli animali da allevamento e domestici e delle specie selvatiche affini, anche attraverso banche di semi e piante diversificate e opportunamente gestite a livello nazionale, regionale e internazionale; promuovere l'accesso e la giusta ed equa ripartizione dei benefici derivanti dall'utilizzo delle risorse genetiche e della conoscenza tradizionale associata, come concordato a livello internazionale

2.a Aumentare gli investimenti, anche attraverso il miglioramento della cooperazione internazionale, in infrastrutture rurali, ricerca agricola e formazione, sviluppo tecnologico e le banche genetiche vegetali e animali, al fine di migliorare la capacità produttiva agricola nei paesi in via di sviluppo, in particolare nei paesi meno sviluppati

2.b Correggere e prevenire restrizioni commerciali e distorsioni nei mercati agricoli mondiali, anche attraverso l'eliminazione parallela di tutte le forme di sovvenzioni alle esportazioni agricole e di tutte le misure di esportazione con effetto equivalente, conformemente al mandato del Doha Development Round

2.c Adottare misure per garantire il corretto funzionamento dei mercati delle materie prime alimentari e loro derivati e facilitare l'accesso rapido alle informazioni di mercato, incluse le riserve di cibo, al fine di contribuire a limitare l'instabilità estrema dei prezzi dei beni alimentari



### **Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età - Traguardi 2030**

***“La pandemia da Covid-19 è una crisi sanitaria globale che richiede solidarietà e una risposta unitaria”***

3.1 Ridurre il tasso di mortalità materna globale a meno di 70 per ogni 100.000 bambini nati vivi

3.2 Porre fine alle morti prevenibili di neonati e bambini sotto i 5 anni di età. Tutti i paesi dovranno cercare di ridurre la mortalità neonatale ad almeno 12 per ogni 1.000 bambini nati vivi e la mortalità dei bambini sotto i 5 anni di età ad almeno 25 per 1.000 bambini nati vivi

3.3 Porre fine alle epidemie di AIDS, tubercolosi, malaria e malattie tropicali trascurate; combattere l'epatite, le malattie di origine idrica e le altre malattie trasmissibili

3.4 Ridurre di un terzo la mortalità prematura da malattie non trasmissibili attraverso la prevenzione e il trattamento e promuovere il benessere e la salute mentale

3.5 Rafforzare la prevenzione e il trattamento di abuso di sostanze, tra cui l'abuso di stupefacenti e il consumo nocivo di alcol

- 3.6 Dimezzare il numero globale di morti e feriti a seguito di incidenti stradali
- 3.7 Garantire l'accesso universale ai servizi di assistenza sanitaria sessuale e riproduttiva, inclusa la pianificazione familiare, l'informazione, l'educazione e l'integrazione della salute riproduttiva nelle strategie e nei programmi nazionali
- 3.8 Conseguire una copertura sanitaria universale, compresa la protezione da rischi finanziari, l'accesso ai servizi essenziali di assistenza sanitaria di qualità e l'accesso sicuro, efficace, di qualità e a prezzi accessibili a medicinali di base e vaccini per tutti
- 3.9 Ridurre sostanzialmente il numero di decessi e malattie da sostanze chimiche pericolose e da contaminazione e inquinamento dell'aria, delle acque e del suolo
- 3.a Rafforzare l'attuazione del Quadro Normativo della Convenzione dell'Organizzazione Mondiale della Sanità sul Controllo del Tabacco in modo appropriato in tutti i paesi.
- 3.b Sostenere la ricerca e lo sviluppo di vaccini e farmaci per le malattie trasmissibili e non trasmissibili che colpiscono soprattutto i paesi in via di sviluppo; fornire l'accesso a farmaci e vaccini essenziali ed economici, in conformità alla Dichiarazione di Doha sull'Accordo TRIPS e la Sanità Pubblica, che afferma il diritto dei paesi in via di sviluppo ad utilizzare appieno le disposizioni dell'Accordo sugli Aspetti Commerciali dei Diritti di Proprietà Intellettuale contenenti le cosiddette "flessibilità" per proteggere la sanità pubblica e, in particolare, fornire l'accesso a farmaci per tutti
- 3.c Aumentare considerevolmente i fondi destinati alla sanità e alla selezione, formazione, sviluppo e mantenimento del personale sanitario nei paesi in via di sviluppo, specialmente in quelli meno sviluppati e nei piccoli Stati insulari in via di sviluppo
- 3.d Rafforzare la capacità di tutti i Paesi, soprattutto dei Paesi in via di sviluppo, di segnalare in anticipo, ridurre e gestire i rischi legati alla salute, sia a livello nazionale che globale



**Fornire un'educazione di qualità equa e inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti -  
Traguardi 2030**

***“Con l’80% degli studenti a casa da scuola, occorrono misure per supportare insegnanti e alunni in questa nuova dimensione di apprendimento”***

- 4.1 Garantire che ogni ragazza e ragazzo porti a termine un'educazione primaria e secondaria gratuita, equa e di qualità e che porti a risultati di apprendimento adeguati e concreti

- 4.2 Garantire che ogni ragazza e ragazzo abbia uno sviluppo infantile di qualità, ed un accesso a cure ed istruzione pre-scolastiche così da essere pronti alla scuola primaria
- 4.3 Garantire ad ogni donna e uomo un accesso equo ad un'istruzione tecnica, professionale e terziaria -anche universitaria- che sia economicamente vantaggiosa e di qualità
- 4.4 Aumentare considerevolmente il numero di giovani e adulti con competenze specifiche -anche tecniche e professionali- per l'occupazione, posti di lavoro dignitosi e per l'imprenditoria
- 4.5 Eliminare le disparità di genere nell'istruzione e garantire un accesso equo a tutti i livelli di istruzione e formazione professionale delle categorie protette, tra cui le persone con disabilità, le popolazioni indigene ed i bambini in situazioni di vulnerabilità
- 4.6 Garantire che tutti i giovani e gran parte degli adulti, sia uomini che donne, siano alfabetizzati ed abbiano nozioni elementari di calcolo
- 4.7 Garantire che tutti i discenti acquisiscano la conoscenza e le competenze necessarie a promuovere lo sviluppo sostenibile, anche tramite un'educazione volta ad uno sviluppo e uno stile di vita sostenibile, ai diritti umani, alla parità di genere, alla promozione di una cultura pacifica e non violenta, alla cittadinanza globale e alla valorizzazione delle diversità culturali e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile
- 4.a Costruire e potenziare strutture educative che siano sensibili ai bisogni dell'infanzia, alle disabilità e alla parità di genere e predisporre ambienti dedicati all'apprendimento che siano sicuri, non violenti e inclusivi per tutti
- 4.b Aumentare considerevolmente entro il 2020 a livello globale il numero di borse di studio disponibili per i paesi in via di sviluppo, specialmente nei paesi meno sviluppati, nei piccoli stati insulari e negli stati africani, per garantire l'accesso all'istruzione superiore - compresa la formazione professionale, le tecnologie dell'informazione e della comunicazione e i programmi tecnici, ingegneristici e scientifici - sia nei paesi sviluppati che in quelli in via di sviluppo
- 4.c Aumentare considerevolmente la presenza di insegnanti qualificati, anche grazie alla cooperazione internazionale, per la loro attività di formazione negli stati in via di sviluppo, specialmente nei paesi meno sviluppati e i piccoli stati insulari in via di sviluppo



**Raggiungere la parità di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze – Traguardi 2030**

***“Le donne sono al centro e al fronte di ogni crisi sanitaria, perché costituiscono il 70% dei lavoratori nel settore sociale e sanitario”***

5.1 Porre fine, ovunque, a ogni forma di discriminazione nei confronti di donne e ragazze

5.2 Eliminare ogni forma di violenza nei confronti di donne e bambine, sia nella sfera privata che in quella pubblica, compreso il traffico di donne e lo sfruttamento sessuale e di ogni altro tipo

5.3 Eliminare ogni pratica abusiva come il matrimonio combinato, il fenomeno delle spose bambine e le mutilazioni genitali femminili

5.4 Riconoscere e valorizzare la cura e il lavoro domestico non retribuito, fornendo un servizio pubblico, infrastrutture e politiche di protezione sociale e la promozione di responsabilità condivise all'interno delle famiglie, conformemente agli standard nazionali

5.5 Garantire piena ed effettiva partecipazione femminile e pari opportunità di leadership ad ogni livello decisionale in ambito politico, economico e della vita pubblica

5.6 Garantire accesso universale alla salute sessuale e riproduttiva e ai diritti in ambito riproduttivo, come concordato nel Programma d'Azione della Conferenza internazionale su popolazione e sviluppo e dalla Piattaforma d'Azione di Pechino e dai documenti prodotti nelle successive conferenze

5.a Avviare riforme per dare alle donne uguali diritti di accesso alle risorse economiche così come alla titolarità e al controllo della terra e altre forme di proprietà, ai servizi finanziari, eredità e risorse naturali, in conformità con le leggi nazionali

5.b Rafforzare l'utilizzo di tecnologie abilitanti, in particolare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione, per promuovere l'emancipazione della donna

5.c Adottare e intensificare una politica sana ed una legislazione applicabile per la promozione della parità di genere e l'emancipazione di tutte le donne e bambine, a tutti i livelli



**Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico sanitarie – Traguardi 2030**

***“Crisi sanitarie come il Covid-19 dimostrano l'importante ruolo che l'igiene, la pulizia, e l'accesso all'acqua potabile ricoprono nel prevenire la diffusione di malattie”***

6.1 Ottenere l'accesso universale ed equo all'acqua potabile che sia sicura ed economica per tutti

6.2 Ottenere l'accesso ad impianti sanitari e igienici adeguati ed equi per tutti e porre fine alla defecazione all'aperto, prestando particolare attenzione ai bisogni di donne e bambine e a chi si trova in situazioni di vulnerabilità

6.3 Migliorare la qualità dell'acqua eliminando le discariche, riducendo l'inquinamento e il rilascio di prodotti chimici e scorie pericolose, dimezzando la quantità di acque reflue non trattate e aumentando considerevolmente il riciclaggio e il reimpiego sicuro a livello globale

6.4 Aumentare considerevolmente l'efficienza nell'utilizzo dell'acqua in ogni settore e garantire approvvigionamenti e forniture sostenibili di acqua potabile, per affrontare la carenza idrica e ridurre in modo sostanziale il numero di persone che ne subisce le conseguenze

6.5 Implementare una gestione delle risorse idriche integrata a tutti i livelli, anche tramite la cooperazione transfrontaliera, in modo appropriato

6.6 Proteggere e risanare gli ecosistemi legati all'acqua, comprese le montagne, le foreste, le paludi, i fiumi, le falde acquifere e i laghi

6.a Ampliare la cooperazione internazionale e il supporto per creare attività e programmi legati all'acqua e agli impianti igienici nei paesi in via di sviluppo, compresa la raccolta d'acqua, la desalinizzazione, l'efficienza idrica, il trattamento delle acque reflue e le tecnologie di riciclaggio e reimpiego

6.b Supportare e rafforzare la partecipazione delle comunità locali nel miglioramento della gestione dell'acqua e degli impianti igienici



**Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili, moderni – Traguardi 2030**

***“Una fornitura di elettricità sicura e accessibile è fondamentale per mantenere le persone connesse da casa e per alimentare dispositivi salva-vita negli ospedali”***

7.1 Garantire accesso a servizi energetici che siano convenienti, affidabili e moderni

7.2 Aumentare considerevolmente la quota di energie rinnovabili nel consumo totale di energia

7.3 Raddoppiare il tasso globale di miglioramento dell'efficienza energetica

7.a Accrescere la cooperazione internazionale per facilitare l'accesso alla ricerca e alle tecnologie legate all'energia pulita - comprese le risorse rinnovabili, l'efficienza energetica e le tecnologie di

combustibili fossili più avanzate e pulite - e promuovere gli investimenti nelle infrastrutture energetiche e nelle tecnologie dell'energia pulita

7.b Implementare le infrastrutture e migliorare le tecnologie per fornire servizi energetici moderni e sostenibili, specialmente nei paesi meno sviluppati, nei piccoli stati insulari e negli stati in via di sviluppo senza sbocco sul mare, conformemente ai loro rispettivi programmi di sostegno



**Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti - Traguardi 2030**

***“Circa 25 milioni di persone potrebbero perdere il lavoro a causa della crisi economica indotta dal Coronavirus”***

8.1 Sostenere la crescita economica pro capite in conformità alle condizioni nazionali, e in particolare una crescita annua almeno del 7% del prodotto interno lordo nei paesi in via di sviluppo

8.2 Raggiungere standard più alti di produttività economica attraverso la diversificazione, il progresso tecnologico e l'innovazione, anche con particolare attenzione ai settori con un alto valore aggiunto e ad elevata intensità di lavoro

8.3 Promuovere politiche orientate allo sviluppo, che supportino le attività produttive, la creazione di posti di lavoro dignitosi, l'imprenditoria, la creatività e l'innovazione, e che incoraggino la formalizzazione e la crescita delle piccole-medie imprese, anche attraverso l'accesso a servizi finanziari

8.4 Migliorare progressivamente l'efficienza globale nel consumo e nella produzione di risorse e tentare di scollegare la crescita economica dalla degradazione ambientale, conformemente al Quadro decennale di programmi relativi alla produzione e al consumo sostenibile, con i paesi più sviluppati in prima linea

8.5 Garantire un'occupazione piena e produttiva e un lavoro dignitoso per donne e uomini, compresi i giovani e le persone con disabilità, e un'equa remunerazione per lavori di equo valore

8.6 Ridurre la quota di giovani disoccupati e al di fuori di ogni ciclo di studio o formazione

8.7 Prendere provvedimenti immediati ed effettivi per sradicare il lavoro forzato, porre fine alla schiavitù moderna e alla tratta di esseri umani e garantire la proibizione ed eliminazione delle peggiori forme di lavoro minorile, compreso il reclutamento e l'impiego dei bambini soldato, nonché porre fine entro il 2025 al lavoro minorile in ogni sua forma

8.8 Proteggere il diritto al lavoro e promuovere un ambiente lavorativo sano e sicuro per tutti i lavoratori, inclusi gli immigrati, in particolare le donne, e i precari

8.9 Concepire e implementare politiche per favorire un turismo sostenibile che crei lavoro e promuova la cultura e i prodotti locali

8.10 Rafforzare la capacità degli istituti finanziari interni per incoraggiare e aumentare l'utilizzo di servizi bancari, assicurativi e finanziari per tutti

8.a Aumentare il supporto all'iniziativa Aiuto per il Commercio per i paesi in via di sviluppo, in particolare i meno sviluppati, anche tramite il Quadro Integrato Rafforzato per l'assistenza tecnica legata agli scambi dei paesi meno sviluppati

8.b Sviluppare e rendere operativa entro il 2020 una strategia globale per l'occupazione giovanile e implementare il Patto Globale per l'Occupazione dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro



**Costruire un'infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile, sostenibile – Traguardi 2030**

***“Reti digitali universali, sicure e accessibili sono indispensabili per condividere informazioni vitali per la salute”***

9.1 Sviluppare infrastrutture di qualità, affidabili, sostenibili e resilienti – comprese quelle regionali e transfrontaliere – per supportare lo sviluppo economico e il benessere degli individui, con particolare attenzione ad un accesso equo e conveniente per tutti

9.2 Promuovere un'industrializzazione inclusiva e sostenibile e aumentare significativamente le quote di occupazione nell'industria e il prodotto interno lordo, in linea con il contesto nazionale, e raddoppiare questa quota nei paesi meno sviluppati

9.3 Incrementare l'accesso delle piccole imprese industriali e non, in particolare nei paesi in via di sviluppo, ai servizi finanziari, compresi i prestiti a prezzi convenienti, e la loro integrazione nell'indotto e nei mercati

9.4 Migliorare le infrastrutture e riconfigurare in modo sostenibile le industrie, aumentando l'efficienza nell'utilizzo delle risorse e adottando tecnologie e processi industriali più puliti e sani per l'ambiente, facendo sì che tutti gli stati si mettano in azione nel rispetto delle loro rispettive capacità

9.5 Aumentare la ricerca scientifica, migliorare le capacità tecnologiche del settore industriale in tutti i paesi – in particolare in quelli in via di sviluppo – nonché incoraggiare le innovazioni e incrementare considerevolmente il numero di impiegati per ogni milione di persone nel settore della ricerca e dello sviluppo e la spesa per la ricerca – sia pubblica che privata – e per lo sviluppo

9.a Facilitare la formazione di infrastrutture sostenibili e resilienti negli stati in via di sviluppo tramite un supporto finanziario, tecnico e tecnologico rinforzato per i paesi africani, i paesi meno sviluppati, quelli senza sbocchi sul mare e i piccoli Stati insulari in via di sviluppo

9.b Supportare lo sviluppo tecnologico interno, la ricerca e l'innovazione nei paesi in via di sviluppo, anche garantendo una politica ambientale favorevole, inter alia, per una diversificazione industriale e un valore aggiunto ai prodotti

9.c Aumentare in modo significativo l'accesso alle tecnologie di informazione e comunicazione e impegnarsi per fornire ai paesi meno sviluppati un accesso a Internet universale ed economico entro il 2020



### **Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le nazioni - Traguardi 2030**

***“Le persone affette da disabilità sono le più vulnerabili in una crisi sanitaria. Assicuriamoci di non lasciare indietro nessuno nella risposta al Covid-19”***

10.1 Raggiungere progressivamente e sostenere la crescita del reddito del 40% della popolazione nello strato sociale più basso ad un tasso superiore rispetto alla media nazionale

10.2 Potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, stato economico o altro

10.3 Assicurare pari opportunità e ridurre le disuguaglianze nei risultati, anche eliminando leggi, politiche e pratiche discriminatorie e promuovendo legislazioni, politiche e azioni appropriate a tale proposito

10.4 Adottare politiche, in particolare fiscali, salariali e di protezione sociale, per raggiungere progressivamente una maggior uguaglianza

10.5 Migliorare la regolamentazione e il monitoraggio di istituzioni e mercati finanziari globali e rafforzare l'attuazione di tali norme

10.6 Assicurare una migliore rappresentanza che dia voce ai paesi in via di sviluppo nelle istituzioni responsabili delle decisioni in materia di economia e finanza globale e internazionale, per creare istituzioni più efficaci, credibili, responsabili e legittimate

10.7 Rendere più disciplinate, sicure, regolari e responsabili la migrazione e la mobilità delle persone, anche con l'attuazione di politiche migratorie pianificate e ben gestite

10.a Attuare il principio del trattamento speciale e differente riservato ai paesi in via di sviluppo, in particolare ai meno sviluppati, in conformità agli accordi dell'Organizzazione Mondiale del Commercio

10.b Incoraggiare l'aiuto pubblico allo sviluppo e i flussi finanziari, compresi gli investimenti diretti esteri, per gli stati più bisognosi, in particolar modo i paesi meno sviluppati, i paesi africani, i piccoli stati insulari in via di sviluppo e i paesi in via di sviluppo senza sbocco al mare, in conformità ai loro piani e programmi nazionali

10.c Ridurre a meno del 3% i costi di transazione delle rimesse dei migranti ed eliminare i corridoi di rimesse con costi oltre il 5%



## **Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili - Traguardi 2030**

***“I governi locali sono in prima linea nella lotta al Covid-19. Dobbiamo rendere le città sicure, inclusive e resilienti”***

11.1 Garantire a tutti l'accesso ad alloggi adeguati, sicuri e convenienti e ai servizi di base e riqualificare i quartieri poveri

11.2 Garantire a tutti l'accesso a un sistema di trasporti sicuro, conveniente, accessibile e sostenibile, migliorando la sicurezza delle strade, in particolar modo potenziando i trasporti pubblici, con particolare attenzione ai bisogni di coloro che sono più vulnerabili, donne, bambini, persone con invalidità e anziani

11.3 Potenziare un'urbanizzazione inclusiva e sostenibile e la capacità di pianificare e gestire in tutti i paesi un insediamento umano che sia partecipativo, integrato e sostenibile

11.4 Potenziare gli sforzi per proteggere e salvaguardare il patrimonio culturale e naturale del mondo

11.5 Ridurre in modo significativo il numero di decessi e il numero di persone colpite e diminuire in modo sostanziale le perdite economiche dirette rispetto al prodotto interno lordo globale causate da calamità, comprese quelle legate all'acqua, con particolare riguardo alla protezione dei poveri e delle persone più vulnerabili

11.6 Ridurre l'impatto ambientale negativo pro-capite delle città, prestando particolare attenzione alla qualità dell'aria e alla gestione dei rifiuti urbani e di altri rifiuti

11.7 Fornire accesso universale a spazi verdi e pubblici sicuri, inclusivi e accessibili, in particolare per donne, bambini, anziani e disabili

11.a Supportare i positivi legami economici, sociali e ambientali tra aree urbane, periurbane e rurali rafforzando la pianificazione dello sviluppo nazionale e regionale

11.b Entro il 2020, aumentare considerevolmente il numero di città e insediamenti umani che adottano e attuano politiche integrate e piani tesi all'inclusione, all'efficienza delle risorse, alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici, alla resistenza ai disastri, e che promuovono e attuano una gestione olistica del rischio di disastri su tutti i livelli, in linea con il Quadro di Sendai per la Riduzione del Rischio di Disastri 2015-2030

11.c Supportare i paesi meno sviluppati, anche con assistenza tecnica e finanziaria, nel costruire edifici sostenibili e resilienti utilizzando materiali locali



### **Garantire modelli sostenibili di produzione e consumo - Traguardi 2030**

***“Gli uomini e la natura fanno parte di un sistema interconnesso. Modelli di produzione e consumo sostenibili sono cruciali per la salvaguardia della natura e delle sue risorse”***

12.1 Attuare il Quadro Decennale di Programmi per il Consumo e la Produzione Sostenibili, rendendo partecipi tutti i paesi, con i paesi sviluppati alla guida, ma tenendo presenti anche lo sviluppo e le capacità dei paesi in via di sviluppo

12.2 Raggiungere la gestione sostenibile e l'utilizzo efficiente delle risorse naturali

12.3 Dimezzare lo spreco alimentare globale pro-capite a livello di vendita al dettaglio e dei consumatori e ridurre le perdite di cibo durante le catene di produzione e di fornitura, comprese le perdite del post-raccolto

12.4 Entro il 2020, raggiungere la gestione eco-compatibile di sostanze chimiche e di tutti i rifiuti durante il loro intero ciclo di vita, in conformità ai quadri internazionali concordati, e ridurre sensibilmente il loro rilascio in aria, acqua e suolo per minimizzare il loro impatto negativo sulla salute umana e sull'ambiente

12.5 Ridurre in modo sostanziale la produzione di rifiuti attraverso la prevenzione, la riduzione, il riciclo e il riutilizzo

12.6 Incoraggiare le imprese, in particolare le grandi aziende multinazionali, ad adottare pratiche sostenibili e ad integrare le informazioni sulla sostenibilità nei loro resoconti annuali

12.7 Promuovere pratiche sostenibili in materia di appalti pubblici, in conformità alle politiche e priorità nazionali

12.8 Accertarsi che tutte le persone, in ogni parte del mondo, abbiano le informazioni rilevanti e la giusta consapevolezza dello sviluppo sostenibile e di uno stile di vita in armonia con la natura

12.a Supportare i Paesi in via di sviluppo nel potenziamento delle loro capacità scientifiche e tecnologiche, per raggiungere modelli di consumo e produzione più sostenibili

12.b Sviluppare e implementare strumenti per monitorare gli impatti dello sviluppo sostenibile per il turismo sostenibile, che crea posti di lavoro e promuove la cultura e i prodotti locali

12.c Razionalizzare i sussidi inefficienti per i combustibili fossili che incoraggiano lo spreco eliminando le distorsioni del mercato in conformità alle circostanze nazionali, anche ristrutturando i sistemi di tassazione ed eliminando progressivamente quei sussidi dannosi, ove esistenti, in modo da riflettere il loro impatto ambientale, tenendo bene in considerazione i bisogni specifici e le condizioni dei paesi in via di sviluppo e riducendo al minimo i possibili effetti negativi sul loro sviluppo, in modo da proteggere i poveri e le comunità più colpite



**Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico – Traguardi 2030**

***“La scienza è essenziale per la nostra risposta alle emergenze climatiche e sanitarie nel mondo”***

13.1 Rafforzare in tutti i paesi la capacità di ripresa e di adattamento ai rischi legati al clima e ai disastri naturali

13.2 Integrare le misure di cambiamento climatico nelle politiche, strategie e pianificazione nazionali

13.3 Migliorare l'istruzione, la sensibilizzazione e la capacità umana e istituzionale per quanto riguarda la mitigazione del cambiamento climatico, l'adattamento, la riduzione dell'impatto e l'allerta tempestiva

13.a Rendere effettivo l'impegno assunto dai partiti dei paesi sviluppati verso la Convenzione Quadro delle Nazioni Unite sul Cambiamento Climatico, che prevede la mobilitazione – entro il 2020 – di 100 miliardi di dollari all'anno, provenienti da tutti i paesi aderenti all'impegno preso, da indirizzare ai bisogni dei paesi in via di sviluppo, in un contesto di azioni di mitigazione significative e di trasparenza nell'implementazione, e rendere pienamente operativo il prima possibile il Fondo Verde per il Clima attraverso la sua capitalizzazione

13.b Promuovere meccanismi per aumentare la capacità effettiva di pianificazione e gestione di interventi inerenti al cambiamento climatico nei paesi meno sviluppati, nei piccoli stati insulari in via di sviluppo, con particolare attenzione a donne e giovani e alle comunità locali e marginali



**Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile - Traguardi 2030**

***“Salvare i nostri oceani deve rimanere una priorità. La biodiversità marina è cruciale per la salute delle persone e del nostro pianeta”***

14.1 Entro il 2025, prevenire e ridurre in modo significativo ogni forma di inquinamento marino, in particolar modo quello derivante da attività esercitate sulla terraferma, compreso l'inquinamento dei detriti marini e delle sostanze nutritive

14.2 Entro il 2020, gestire in modo sostenibile e proteggere l'ecosistema marino e costiero per evitare impatti particolarmente negativi, anche rafforzando la loro resilienza, e agire per il loro ripristino in modo da ottenere oceani salubri e produttivi

14.3 Ridurre al minimo e affrontare gli effetti dell'acidificazione degli oceani, anche attraverso una maggiore collaborazione scientifica su tutti i livelli

14.4 Entro il 2020, regolare in modo efficace la pesca e porre termine alla pesca eccessiva, illegale, non dichiarata e non regolamentata e ai metodi di pesca distruttivi. Implementare piani di gestione su base scientifica, così da ripristinare nel minor tempo possibile le riserve ittiche, riportandole almeno a livelli che producano il massimo rendimento sostenibile, come determinato dalle loro caratteristiche biologiche

14.5 Entro il 2020, preservare almeno il 10% delle aree costiere e marine, in conformità al diritto nazionale e internazionale e basandosi sulle informazioni scientifiche disponibili più accurate

14.6 Entro il 2020, vietare quelle forme di sussidi alla pesca che contribuiscono a un eccesso di capacità e alla pesca eccessiva, eliminare i sussidi che contribuiscono alla pesca illegale, non dichiarata e non regolamentata e astenersi dal reintrodurre tali sussidi, riconoscendo che il trattamento speciale e differenziato per i paesi in via di sviluppo e per quelli meno sviluppati che sia appropriato ed efficace, dovrebbe essere parte integrante dei negoziati per i sussidi alla pesca dell'Organizzazione Mondiale del Commercio

14.7 Aumentare i benefici economici dei piccoli stati insulari in via di sviluppo e dei paesi meno sviluppati, facendo ricorso a un utilizzo più sostenibile delle risorse marine, compresa la gestione sostenibile della pesca, dell'acquacoltura e del turismo

14.a Aumentare la conoscenza scientifica, sviluppare la capacità di ricerca e di trasmissione della tecnologia marina, tenendo in considerazione i criteri e le linee guida della Commissione Oceanografica Intergovernativa sul Trasferimento di Tecnologia Marina, con lo scopo di migliorare la salute dell'oceano e di aumentare il contributo della biodiversità marina allo sviluppo dei paesi emergenti, in particolar modo dei piccoli stati insulari in via di sviluppo e dei paesi meno sviluppati

14.b Fornire l'accesso ai piccoli pescatori artigianali alle risorse e ai mercati marini

14.c Potenziare la conservazione e l'utilizzo sostenibile degli oceani e delle loro risorse applicando il diritto internazionale, come riportato nella Convenzione delle Nazioni Unite sul Diritto del Mare, che fornisce il quadro legale per la conservazione e per l'utilizzo sostenibile degli oceani e delle loro risorse



### **Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre – Traguardi 2030**

***“La diffusione del coronavirus sottolinea la necessità di proteggere la biodiversità, inclusa la fauna selvatica, per la salute del pianeta e di noi stessi”***

15.1 Entro il 2020, garantire la conservazione, il ripristino e l'utilizzo sostenibile degli ecosistemi di acqua dolce terrestri e dell'entroterra nonché dei loro servizi, in modo particolare delle foreste, delle paludi, delle montagne e delle zone aride, in linea con gli obblighi derivanti dagli accordi internazionali

15.2 Entro il 2020, promuovere una gestione sostenibile di tutti i tipi di foreste, arrestare la deforestazione, ripristinare le foreste degradate e aumentare ovunque, in modo significativo, la riforestazione e il rimboschimento

15.3 Combattere la desertificazione, ripristinare le terre degradate, comprese quelle colpite da desertificazione, siccità e inondazioni, e battersi per ottenere un mondo privo di degrado del suolo

15.4 Garantire la conservazione degli ecosistemi montuosi, incluse le loro biodiversità, al fine di migliorarne la capacità di produrre benefici essenziali per uno sviluppo sostenibile

15.5 Intraprendere azioni efficaci ed immediate per ridurre il degrado degli ambienti naturali, arrestare la distruzione della biodiversità e, entro il 2020, proteggere le specie a rischio di estinzione

15.6 Promuovere una distribuzione equa e giusta dei benefici derivanti dall'utilizzo delle risorse genetiche e promuovere un equo accesso a tali risorse, come concordato a livello internazionale

15.7 Agire per porre fine al bracconaggio e al traffico delle specie protette di flora e fauna e combattere il commercio illegale di specie selvatiche

15.8 Entro il 2020, introdurre misure per prevenire l'introduzione di specie diverse ed invasive nonché ridurre in maniera sostanziale il loro impatto sugli ecosistemi terrestri e acquatici e controllare o debellare le specie prioritarie

15.9 Entro il 2020, integrare i principi di ecosistema e biodiversità nei progetti nazionali e locali, nei processi di sviluppo e nelle strategie e nei resoconti per la riduzione della povertà

15.a Mobilitare e incrementare in maniera significativa le risorse economiche da ogni fonte per preservare e usare in maniera sostenibile la biodiversità e gli ecosistemi

15.b Mobilitare risorse significative da ogni fonte e a tutti i livelli per finanziare la gestione sostenibile delle foreste e fornire incentivi adeguati ai paesi in via di sviluppo perché possano migliorare tale gestione e per la conservazione e la riforestazione

15.c Rafforzare il sostegno globale per combattere il bracconaggio e il traffico illegale delle specie protette, anche incrementando la capacità delle comunità locali ad utilizzare mezzi di sussistenza sostenibili



**Promuovere società pacifiche ed inclusive ai fini dello sviluppo sostenibile, fornire l'accesso universale alla giustizia e costruire istituzioni responsabili ed efficaci a tutti i livelli – Traguardi 2030**

***“Non possiamo permettere che il Covid-19 comprometta i progressi dei paesi che stanno già soffrendo i disagi della guerra e dell'insicurezza”***

16.1 Ridurre ovunque e in maniera significativa tutte le forme di violenza e il tasso di mortalità ad esse correlato

16.2 Porre fine all'abuso, allo sfruttamento, al traffico di bambini e a tutte le forme di violenza e tortura nei loro confronti

16.3 Promuovere lo stato di diritto a livello nazionale e internazionale e garantire un pari accesso alla giustizia per tutti

16.4 Ridurre in maniera significativa il finanziamento illecito e il traffico di armi, potenziare il recupero e la restituzione dei beni rubati e combattere tutte le forme di crimine organizzato

16.5 Ridurre sensibilmente la corruzione e gli abusi di potere in tutte le loro forme

16.6 Sviluppare a tutti i livelli istituzioni efficaci, responsabili e trasparenti

16.7 Garantire un processo decisionale responsabile, aperto a tutti, partecipativo e rappresentativo a tutti i livelli

16.8 Allargare e rafforzare la partecipazione dei paesi in via di sviluppo nelle istituzioni di governance globale

16.9 Fornire identità giuridica per tutti, inclusa la registrazione delle nascite

16.10 Garantire un pubblico accesso all'informazione e proteggere le libertà fondamentali, in conformità con la legislazione nazionale e con gli accordi internazionali

16.a Consolidare le istituzioni nazionali più importanti, anche attraverso la cooperazione internazionale, per sviluppare ad ogni livello, in particolare nei paesi in via di sviluppo, capacità per prevenire la violenza e per combattere il terrorismo e il crimine

16.b Promuovere e applicare leggi non discriminatorie e politiche di sviluppo sostenibile



## **Sviluppare partenariati tra governi, settore privato e società civile che mettano al centro le persone e il pianeta – Traguardi 2030**

***“Affrontare sfide globali richiede la partecipazione di tutti. Il Covid-19 non fa eccezione”***

### 1. Finanza

17.1 Consolidare la mobilitazione delle risorse interne anche attraverso l'aiuto internazionale ai paesi in via di sviluppo per aumentarne la capacità fiscale interna e la riscossione delle entrate

17.2 I paesi industrializzati devono rispettare i loro impegni ufficiali di aiuto allo sviluppo, incluso l'obiettivo di destinare lo 0.7 per cento del reddito nazionale lordo per l'aiuto pubblico allo sviluppo (APS/RNL) ai paesi in via di sviluppo e destinare dallo 0.15 al 0.20 per cento del APS/RNL ai paesi meno sviluppati; i fornitori mondiali di aiuto pubblico allo sviluppo sono invitati a fornire almeno il 0.20 per cento del APS/RNL ai paesi meno sviluppati

17.3 Mobilitare ulteriori risorse economiche per i paesi in via di sviluppo da più fonti

17.4 Aiutare i paesi in via di sviluppo a sostenere il debito a lungo termine attraverso politiche coordinate volte a stimolare il finanziamento, la riduzione e la ristrutturazione del debito, e affrontare il debito estero dei paesi più poveri e più fortemente indebitati al fine di ridurre il peso

17.5 Adottare e applicare regimi di promozione degli investimenti per i paesi meno sviluppati

### 2. Tecnologia

17.6 Rafforzare la cooperazione Nord-Sud, Sud-Sud, la cooperazione triangolare regionale e internazionale e l'accesso alle scoperte scientifiche, alla tecnologia e alle innovazioni, e migliorare la condivisione della conoscenza sulla base di modalità concordate attraverso un maggior coordinamento tra i meccanismi già esistenti in particolar modo a livello delle Nazioni Unite e attraverso un meccanismo globale di accesso alla tecnologia

17.7 Promuovere nei paesi in via di sviluppo la crescita, lo scambio e la diffusione di tecnologie rispettose dell'ambiente a condizioni favorevoli, attraverso patti agevolati e preferenziali stabiliti di comune accordo

17.8 Entro il 2017 rendere operativo il meccanismo per il rafforzamento della tecnologia della banca e della scienza, della tecnologia e dell'innovazione per i paesi meno industrializzati e rafforzare l'uso della tecnologia avanzata in particolar modo nell'informazione e nelle comunicazioni

### 3. Capacità di sviluppo

17.9 Accrescere il supporto internazionale per implementare nei paesi non industrializzati uno sviluppo delle capacità efficace e mirato al fine di sostenere i piani nazionali per la realizzazione di tutti gli obiettivi dello Sviluppo Sostenibile, attraverso la cooperazione Nord-Sud, Sud-Sud e quella triangolare

#### 4. Commercio

17.10 Promuovere un sistema di scambio universale, regolamentato, aperto, senza discriminazioni e multilaterale sotto il controllo dell'Organizzazione Mondiale del Commercio, attraverso negoziati nell'ambito dell'Agenda di Doha per lo Sviluppo

17.11 Incrementare considerevolmente le esportazioni dei paesi emergenti e, entro il 2020, raddoppiare la quota delle loro esportazioni globali

17.12 Realizzare tempestivamente per i paesi meno sviluppati un accesso al mercato libero da dazi e quote su basi durevoli, coerente con quanto deciso dall'Organizzazione Mondiale del Commercio, assicurando che le regole preferenziali applicabili alle importazioni dai paesi meno sviluppati siano semplici e trasparenti e contribuiscano a facilitare l'accesso ai mercati

#### 5. Questioni sistemiche

##### *1. Coerenza politica e istituzionale*

17.13 Promuovere la stabilità macroeconomica globale attraverso il coordinamento e la coerenza politica

17.14 Accrescere la coerenza politica per lo sviluppo sostenibile

17.15 Rispettare lo spazio politico e la leadership di ogni paese per istituire ed implementare politiche per la lotta alla povertà e per lo sviluppo sostenibile

##### *2. Programmi di collaborazione plurilaterale*

17.16 Intensificare la partnership globale per lo Sviluppo Sostenibile, coadiuvata da collaborazioni plurilaterali che sviluppino e condividono la conoscenza, le competenze, le risorse tecnologiche e finanziarie, per raggiungere gli obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile in tutti i paesi, specialmente in quelli emergenti

17.17 Incoraggiare e promuovere partnership efficaci nel settore pubblico, tra pubblico e privato e nella società civile basandosi sull'esperienza delle partnership e sulla loro capacità di trovare risorse

##### *3. Dati, monitoraggio e responsabilità*

17.18 Entro il 2020, rafforzare il sostegno allo sviluppo dei paesi emergenti, dei paesi meno avanzati e dei piccoli stati insulari in via di Sviluppo (SIDS). Incrementare la disponibilità di dati di alta qualità, immediati e affidabili andando oltre il profitto, il genere, l'età, la razza, l'etnia, lo stato migratorio, la disabilità, la posizione geografica e altre caratteristiche rilevanti nel contesto nazionale

17.19 Partire dalle iniziative esistenti per sviluppare misure di progresso nell'ambito dello sviluppo sostenibile che completino il prodotto interno lordo, e supportare la capacità di sviluppo dei paesi emergenti

Al fine di comprendere il contributo richiesto al nostro Paese per concorrere alle strategie internazionali, di seguito si riporta, per ciascun traguardo individuato dall'Agenda Urbana 2030, l'obiettivo internazionale, la posizione dell'Italia, gli obiettivi nazionali e le azioni necessarie da mettere in campo:

	Obiettivi internazionali	Posizione dell'Italia	Obiettivi nazionali	Azioni necessarie
	<p>Obiettivo 1: Meno 20 milioni di persone in condizione di povertà rispetto al 2008, meno 2,2 milioni in Italia</p>	<p>Nel 2016 erano a +3,0 milioni le persone a rischio di povertà ed esclusione sociale, una distanza di due volte e mezzo rispetto all'obiettivo, per un totale di 18,1 mln di persone pari al 30% della popolazione (città 30,3%, città di minori dimensioni e sobborghi 29,1%).</p>	<p>L'obiettivo per le aree urbane è -1,7 milioni di persone in tali condizioni al 2025 rispetto al 2008 per contribuire a raggiungere, in proporzione alla loro popolazione, l'obiettivo nazionale 2020 di -2,2 milioni (-5,2 milioni rispetto al 2016).</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Attuazione della legge che introduce il Reddito di inclusione (Rei) assicurando l'omogeneità tra nord e sud;</li> <li>- Sviluppo del welfare locale come fondamentale pilastro complementare;</li> <li>- Piano nazionale di lotta alla povertà e all'esclusione sociale come previsto dalla legge di stabilità per il 2016;</li> <li>- valutazione dell'efficacia del nuovo sistema di interventi</li> </ul>
	<p>Obiettivo 2: Porre fine alla fame entro il 2030. <i>(Si è ridotta dal 15% del periodo 2000-2002 all'11% del periodo 2013-2015, ma al ritmo attuale l'obiettivo non potrà essere raggiunto).</i></p>	<p>Nel 2014 le persone in condizione di obesità erano il 10,5% (Ue 15,9%) con una situazione peggiore nelle aree rurali (11,9%) come nell'Ue. Valore economico dello spreco alimentare domestico 8,1 mld anno nel 2014.</p>	<p>Per le aree urbane: a) adottare una food policy in coerenza con il Milan food policy pact del 2015; b) ridurre della metà la popolazione obesa entro il 2025;</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- La destinazione delle aree agricole pubbliche alla produzione agricola e orticola locale;</li> <li>- lo sviluppo di campagne di comunicazione rivolte a tutta la cittadinanza al fine di promuovere stili alimentari sani e sostenibili e pratiche di acquisto consapevoli;</li> <li>- l'incentivo a meccanismi di recupero e redistribuzione delle eccedenze a tutti i</li> </ul>

	<b>Obiettivi internazionali</b>	<b>Posizione dell'Italia</b>	<b>Obiettivi nazionali</b>	<b>Azioni necessarie</b>
			c) ridurre della metà lo spreco alimentare entro il 2025, anticipando di 5 anni il traguardo del sotto-obiettivo 12.3.	livelli (condominio, mercato, distribuzione, mense, ecc.) e nelle diverse zone delle aree urbane.

	Obiettivi internazionali	Posizione dell'Italia	Obiettivi nazionali	Azioni necessarie
	<p>Obiettivo 3:</p> <p>a) Ridurre la mortalità prematura al 2020; b) aumentare l'aspettativa di vita; c) ridurre le disuguaglianze di salute; d) migliorare il benessere; e) raggiungere la copertura universale dei servizi sanitari; f) ridurre del 25% al 2025 le malattie croniche non trasmissibili (Mcnt cardiovascolari, tumori, respiratorie e diabete).</p>	<p>Aspettativa di vita alla nascita pari a 82,7 anni (80,3 anni per gli uomini e 84,9 per le donne) e nell'Ue di 80,6 anni nel 2015, secondo miglior risultato dopo la Spagna.</p> <p>Consumatori di sostanze stupefacenti pari a 2,3 milioni nel 2011, alcol dipendenti 70.000 nel 2012.</p> <p>Morti sul lavoro nel 2014 2,34 ogni 100.000 occupati (1,81 nell'Ue).</p>	<p>Nelle aree urbane:</p> <p>a) ridurre del 25% la mortalità precoce dovuta alle Mcnt entro il 2025 (Oms);</p> <p>b) ridurre del 25% i consumatori di sostanze stupefacenti e gli alcol dipendenti entro il 2025;</p> <p>c) ridurre al di sotto della media europea 2016 gli incidenti sul lavoro entro il 2020.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Programmi integrati per i fattori principali di rischio (fumo, alcool, alimentazione, sedentarietà) per favorire comportamenti sani attivando le reti di comunità;</li> <li>- strategie integrate di prevenzione delle dipendenze;</li> <li>- miglioramento della prevenzione e dei controlli dei rischi sul lavoro;</li> <li>- riduzione delle disuguaglianze territoriali di salute attraverso l'applicazione rigorosa dei Lea</li> </ul>
	<p>Obiettivo 4:</p> <p>Europa: Riduzione al di sotto del 10% nella fascia 18 - 24 anni di coloro che hanno abbandonato precocemente la scuola (11% nel 2015), Italia meno del 15 - 16%);</p> <p>aumento al 40% dei 30 - 34enni con un'istruzione universitaria (38,7% nel 2015), Italia 26 - 27%.</p>	<p>Nel 2015 coloro che avevano abbandonato precocemente la scuola erano il 14,7% (17,5% maschi, 11,8% femmine) come nelle città (14,8%), mentre nelle città europee erano 9,8% meno della media complessiva Ue pari all'11%. I 30-34enni con istruzione universitaria erano il 25,3%, all'ultimo posto nell'Ue (31,7% nelle città).</p>	<p>Raggiungere nel 2025 nelle aree urbane il traguardo che l'Europa si era posta per il 2020, cioè la riduzione dell'abbandono scolastico a meno del 10% nella fascia di età 18-24 anni e il 40% dei laureati nella fascia di età 30 - 34 anni.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Interventi precoci (tutoraggio e cooperazione con i genitori) per prevenire situazioni di abbandono scolastico;</li> <li>- supporto alla cura, all'educazione della prima infanzia e all'inclusione dei contesti familiari a rischio;</li> <li>- investimenti per nuovi campus universitari urbani e servizi per studenti</li> </ul>

	<b>Obiettivi internazionali</b>	<b>Posizione dell'Italia</b>	<b>Obiettivi nazionali</b>	<b>Azioni necessarie</b>
	<p>Obiettivi Ue al 2019:</p> <p>a) divario di genere nell'occupazione dello 0%;</p> <p>b) assistenza all'infanzia per il 33% dei bambini al di sotto dei 3 anni e per il 90% tra i 3 anni e l'età della scuola dell'obbligo;</p> <p>c) 40% di presenza del genere sottorappresentato fra gli amministratori senza incarichi esecutivi delle società quotate in Borsa.</p>	<p>Indice disparità di genere Eige (Agenzie autonome Ue) 41,1 su 100 (Ue 52,9) nel 2012, 20° posto nell'Ue. Nel 2014 il 31,5% delle donne da 16 a 70 anni aveva subito qualche forma di violenza nella propria vita e il 16,1 aveva subito stalking.</p>	<p>Portare nelle aree urbane l'indice sulla disparità di genere Eige al livello 60 su 100 nel 2025 con un aumento del 50% rispetto ad oggi.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Adattamento della legislazione per congedi parentali e modalità di lavoro flessibili;</li> <li>- sostegno ai comuni per lo sviluppo dei servizi per la prima infanzia;</li> <li>- applicazione del principio di parità nelle retribuzioni;</li> <li>- miglioramento dell'equilibrio di genere negli organi decisionali pubblici e privati;</li> <li>- incremento delle azioni contro ogni forma di violenza di genere, anche attraverso misure di sostegno alle vittime</li> </ul>
	<p>La Direttiva quadro del 2000 stabiliva la gestione per bacini idrografici e fissava il 2015 come termine entro il quale tutte le acque europee dovevano essere in buono stato ecologico.</p>	<p>Il bacino idrografico delle Alpi orientali presenta la situazione migliore con il 56% dei fiumi e il 34% dei laghi in stato ecologico buono o superiore nel periodo 2010-2015. La perdita di acqua potabile dovuta a cattivo stato delle condutture era del 38,2% e il servizio di depurazione raggiungeva l'88% dei cittadini dei Comuni capoluogo (procedura di infrazione Ue) nel 2015</p>	<p>Ridurre nelle aree urbane le perdite delle reti di distribuzione idrica entro la soglia fisiologica del 10 - 20% (2/3 in meno rispetto ad oggi) al 2030. Portare tutte le acque allo stato di buono entro il 2025 adeguandosi alle normative Ue (procedura di infrazione) per le acque reflue urbane entro il 2020.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Piano nazionale di ammodernamento delle reti di distribuzione idrica;</li> <li>- aggiornamento dei Piani di ambito del servizio idrico integrato sulla base di Water safety plan;</li> <li>- miglioramento dello stato di depurazione delle acque.</li> </ul>

	<b>Obiettivi internazionali</b>	<b>Posizione dell'Italia</b>	<b>Obiettivi nazionali</b>	<b>Azioni necessarie</b>
	<p>La Comunicazione della Commissione del novembre 2016 prevede al 2030: a) riduzione delle emissioni di gas serra del 40% rispetto ai livelli del 1990; b) miglioramento dell'efficienza energetica del 30%; c) 27% dell'energia prodotta da fonti rinnovabili. Ma la Cop 21 richiede obiettivi più elevati.</p>	<p>Fatte 100 le emissioni di gas serra nel 1990, nel 2014 l'Ue era a 77,05 e l'Italia a 81,36 (14° posto). Nell'Ue il 16% di energia era prodotto da fonti rinnovabili e in Italia il 17,1% (15° posto). Il consumo complessivo di energia primaria nell'Ue era 1507,1 Mtep (obiettivo 2020 1483 Mtep) e in Italia 143,8 Mtep (obiettivo 2020 158 Mtep) quindi già conseguito.</p>	<p>L'obiettivo per le aree urbane è raggiungere nel 2025 gli obiettivi europei del 2030 attraverso i Paesc del Mayors adapt.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Elaborazione del Piano nazionale energia e clima entro il 2018 anche come occasione per allineare la nuova Strategia energetica nazionale (Sen) del 2017 agli obiettivi europei;</li> <li>- sostegno alle città per l'elaborazione e l'attuazione dei Paesc;</li> <li>- un coordinamento forte tra le politiche dei diversi soggetti e dei diversi livelli di governo per pervenire ad un vero e proprio Sistema nazionale per la sostenibilità climatica ed energetica;</li> <li>- l'attuazione del Piano d'azione nazionale per incrementare gli edifici ad energia quasi zero (Nzeb)</li> </ul>
	<p>Strategia Europa 2020: innalzare al 75% il tasso di occupazione 20-64 anni, Italia 67-69%. Nel 2015 era il 70,1%, - 0,2% rispetto al 2008.</p>	<p>Nel 2015 il tasso di occupazione era il 60,5%, ben al di sotto della media europea (con importante gap di genere: 70,6% uomini e 50,6% donne), senza differenze rilevanti per grado di urbanizzazione come nel resto dell'Ue (città 61,3%, città di minori dimensioni e sobborghi 60,5%).</p>	<p>L'obiettivo per le aree urbane è raggiungere nel 2030 il traguardo che l'Europa si era posta per il 2020, cioè il conseguimento del tasso di occupazione del 75% nella fascia d'età 20-64 anni.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Incentivi, anche di carattere fiscale, per le aziende che assumono giovani a tempo indeterminato;</li> <li>- centri per l'impiego, formazione ricorrente e sostegno economico alle persone che perdono il posto di lavoro per permettere che ne trovino un altro;</li> <li>- formazione professionale e alternanza scuola lavoro come in Germania;</li> <li>- nuovi strumenti finanziari per le start-up e acceleratori d'impresa;</li> </ul>

				- strategie conciliazione vita-lavoro per aumentare la partecipazione delle donne al mercato del lavoro
--	--	--	--	---

	Obiettivi internazionali	Posizione dell'Italia	Obiettivi nazionali	Azioni necessarie
	<b>9.1 RICERCA</b> Strategia Europa 2020: aumentare la spesa fino al 3% del Pil (per l'Italia l'1,53%).	Spesa in R&S dell'1,33% del Pil nel 2015 (2% nell'Ue).	Raggiungere nel 2030 l'obiettivo che l'Ue si era posta entro il 2020, una spesa del 3% del Pil.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Reale applicazione della competenza e merito, anziché dell'anzianità e spesa storica, come criteri guida per il finanziamento ai Centri di ricerca e alle Università;</li> <li>- sviluppo della domanda pubblica di ricerca anche attraverso il Pre-commercial procurement;</li> <li>- promuovere la conoscenza esperta e il suo trasferimento come risorsa strategica per l'innovazione territoriale</li> </ul>
	<b>9.2 TRANSIZIONE DIGITALE</b> Banda larga veloce a 30 Mbps per tutti entro il 2020; b) banda larga ultraveloce a 100 Mbps per il 50% della popolazione Ue al 2020 (Agenda digitale Ue).	Banda larga a 30 Mbps per il 35,4% della popolazione e banda larga a 100 Mbps per l'11% nel 2016.	Raggiungere nelle aree urbane: a) gli obiettivi dell'Agenda digitale europea al 2020, banda larga a 30 Mbps per tutti e a 100 Mbps al 50% della popolazione; b) la media europea 2016 delle competenze digitali di base al 2020 (56% della popolazione, 44% in Italia nel 2016); c) la media europea 2016 dell'uso di Internet nel 2020 (79% della popolazione, 67% in Italia nel 2016).	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sviluppo delle smart city per l'attuazione della Strategia per la crescita digitale 2014 - 2020 e per la Banda ultralarga;</li> <li>- facilitazioni agli operatori dove esiste una domanda di mercato per raggiungere gli edifici con la fibra ottica, anche attraverso il catasto del sottosuolo;</li> <li>- investimenti pubblici nelle zone dove non c'è una sufficiente domanda di mercato.</li> </ul>

	<b>Obiettivi internazionali</b>	<b>Posizione dell'Italia</b>	<b>Obiettivi nazionali</b>	<b>Azioni necessarie</b>
	<p><b>10.1 DISUGUAGLIANZE DI REDDITO</b></p> <p>Entro il 2030, il reddito del 40% più povero della popolazione deve crescere ad un tasso superiore alla media nazionale. Nell'Ue il coefficiente Gini (0 uguaglianza assoluta, 100 disuguaglianza assoluta) è aumentato dello 0,5% dal 2010 al 2015 (indice 31). La quota di reddito del 40% più povero è diminuita dello 0,4% nello stesso periodo (20,9% nel 2015).</p>	<p>Il coefficiente Gini è aumentato di più della media europea (+0,7%) dal 2010 al 2015 e anche l'indice è maggiore (32,4). La quota di reddito del 40% più povero è diminuita di più della media europea (0,5%) nello stesso periodo.</p>	<p>Per le aree urbane: a) la riduzione alla media europea del coefficiente Gini, che misura le disuguaglianze di reddito, entro il 2025; b) la crescita del reddito del 40% più povero della popolazione ad un tasso superiore della media nazionale entro il 2025.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- L'attuazione coerente del Dpcm del 12 gennaio 2017 relativo ai livelli essenziali di assistenza (Lea);</li> <li>- il pieno recepimento dei venti principi contenuti nel Pilastro europeo dei diritti sociali adottato dalla Commissione il 26 aprile 2017;</li> <li>- interventi pre-redistributivi in grado di incidere sull'effettiva parità di accesso alle opportunità e sulla formazione dei redditi primari, a partire dall'istruzione e dalla salute; d) misure redistributive per assicurare l'effettiva progressività del sistema fiscale.</li> </ul>
	<p><b>10.2 MIGRANTI E RIFUGIATI</b></p> <p>Temi controversi a livello Ue: a) ricollocazione dei profughi e dei richiedenti asilo rispetto ai Paesi di arrivo; b) revisione del Regolamento di Dublino sui richiedenti asilo; c) proposta dell'Italia di un Migration compact un accordo di sostegno allo sviluppo dei Paesi dai quali provengono i maggiori flussi di profughi e migranti</p>	<p>Nati all'estero nelle aree metropolitane italiane nel 2011 pari all' 8,08%, 10% nell'Ue. Popolazione straniera complessiva a rischio di povertà ed esclusione sociale nel 2015 pari al 49,8% degli uomini (Ue 39,2%) e al 45,8% delle donne (Ue 39,8%).</p>	<p>Dimezzare nelle aree urbane entro il 2030 il divario oggi esistente tra popolazione straniera e quella autoctona a rischio di povertà ed esclusione sociale (22,7 punti per gli uomini e 16,5 per le donne nel 2015), portando la percentuale della popolazione straniera in questa condizione al di sotto</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Programmi di intervento edilizio e sociale urbano che perseguano il mix abitativo ed evitino la nascita di quartieri ghetto;</li> <li>- integrazione tra politiche per l'immigrazione e politiche sociali, del lavoro e dello sviluppo urbano;</li> <li>- contrasto all'immigrazione illegale e riduzione dei tempi di attesa per il riconoscimento del diritto di asilo;</li> <li>- attuazione del Piano di ripartizione dei rifugiati e richiedenti asilo Anci-Ministero dell'Interno dell'ottobre 2016.</li> </ul>

			dell'attuale media europea del 39%.	
	<b>11.1 ABITAZIONI</b> La diminuzione della quota di persone che vivono in grave disagio abitativo è parte integrante del contrasto alla povertà. Nel 2015 la popolazione in condizione di grave disagio abitativo nelle città europee era il 5,2% del totale (città di minori dimensioni e sobborghi 4%, zone rurali 6,2%).	Nel 2015 la popolazione in condizione di grave disagio abitativo nelle città era l'11,3% (città di minori dimensioni e sobborghi 8,6%, zone rurali 9,2%). L'Italia è in controtendenza rispetto all'Europa, in quanto il disagio è concentrato nelle città	L'obiettivo per le città è portare al di sotto del 4% nel 2030 la popolazione in condizione di grave disagio abitativo riducendola di 2/3 rispetto al 2015.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Un Piano strategico per le città italiane (6-10 anni), come evoluzione dell'esperienza dei bandi per le periferie;</li> <li>- una Strategia nazionale per la rigenerazione urbana e le periferie per gli aspetti sociali, di sicurezza e di riqualificazione energetica del patrimonio edilizio esistente;</li> <li>- maggiori risorse per il Piano casa (legge n. 80 del 2014);</li> <li>- attuazione dell'accordo Governo-Anci per l'accoglienza dei rifugiati</li> </ul>
	<b>11.2 MOBILITA'</b> Gli obiettivi europei sono: a) dimezzare entro il 2030 l'uso delle auto alimentate con carburanti tradizionali ed eliminarlo entro il 2050; b) dimezzare il numero delle vittime nel trasporto su strada entro il 2020 avvicinandosi all'obiettivo delle zero vittime nel 2050; c) realizzare sistemi di logistica urbana a zero emissioni di carbonio entro il 2030.	Fatta 100 la lunghezza media delle reti di trasporto pubblico nell'Ue, in Italia nel 2015 le linee di tram erano 47,1 km, le linee di metropolitana 46,9 e le linee ferroviarie suburbane 51,4. Nel 2012 in sole 3 città su 19 la somma degli spostamenti a piedi, in bici e con il trasporto pubblico superavano quelli incauto	L'obiettivo per le aree urbane è raggiungere entro il 2020 l'obiettivo intermedio del 50% del riparto modale tra l'auto e le altre forme di mobilità.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Investimenti per recuperare il gap nella dotazione di infrastrutture di trasporto pubblico;</li> <li>- finanziamento delle ferrovie suburbane con i proventi del sovrapedaggio sui tratti autostradali urbani;</li> <li>- potenziamento dell'offerta di trasporto pubblico locale a partire dalle città del sud;</li> <li>- incentivi alla mobilità intelligente, elettrica, ciclabile e pedonale.</li> </ul>

	<b>Obiettivi internazionali</b>	<b>Posizione dell'Italia</b>	<b>Obiettivi nazionali</b>	<b>Azioni necessarie</b>
	<b>11.3 SUOLO</b> L'obiettivo europeo è l'azzeramento del consumo netto di suolo al 2050 (ridurre il consumo medio a 1,6 mq/ab l'anno al 2020) e l'Agenda Onu richiede lo sforzo di anticiparlo al 2030.	La crescita della superficie artificiale in Italia è stata maggiore della media europea sia nel periodo 1990 - 2000 (Italia +6,4%, Ue 27 + 5,7%) che nel periodo 2000 - 2006 (Italia +3,3%, Ue 27 +3%). La velocità di consumo di suolo è stata di 3,2 mq/ab l'anno nel periodo 2008 - 2013 e di 2 mq/ab l'anno nel periodo 2013 - 2015.	L'obiettivo per le aree urbane è di ridurre del 20% il proprio consumo netto di suolo al 2020 (da 2 a 1,6 mq/ab l'anno) per contribuire al conseguimento dell'obiettivo nazionale.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Approvazione sollecitata con modifiche della legge AS 2383 non approvata nella 17° Legislatura, differenziando gli oneri di edificazione tra suolo libero e suolo già compromesso;</li> <li>- banca dati degli edifici e delle aree dismesse disponibili per il recupero e il riuso, prevista dal ddl;</li> <li>- Piano di azione nazionale concordato con regioni ed enti locali per il conseguimento dell'obiettivo.</li> </ul>
	<b>11.4 CULTURA</b> L'Ue ha il compito di salvaguardare il patrimonio culturale. Con il programma Europa creativa 2014 - 2020 sostiene i settori culturali e creativi.	La spesa dei comuni italiani nel 2014 per i beni culturali si attestava al 2,9% del totale della spesa pubblica, circa 10 euro pro capite, con forti differenze territoriali (Firenze 162,3 euro e Napoli 15,22 euro). La spesa pubblica nazionale per i servizi culturali nello stesso anno era lo 0,3% del Pil (media Ue 0,5%).	Entro il 2030 aumentare nelle aree più densamente popolate la spesa pubblica nel settore della cultura per contribuire a raggiungere gradualmente a livello nazionale la media europea, riducendo il forte squilibrio tra nord e sud.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Aumento della qualità e della produttività della spesa culturale, individuando standard minimi da raggiungere in relazione a indicatori di performance (numero di visitatori, pubblico agli spettacoli, ecc.);</li> <li>- valorizzazione della cultura e del turismo come fattori centrali per l'economia urbana;</li> <li>- estensione degli utenti della cultura come fattore di inclusione a partire dai migranti.</li> </ul>

	<b>Obiettivi internazionali</b>	<b>Posizione dell'Italia</b>	<b>Obiettivi nazionali</b>	<b>Azioni necessarie</b>
	<b>11.5 ARIA</b> Gli obiettivi europei vigenti per il particolato sottile (Pm 2,5) sono: 25 µg/m³ al 1 gennaio 2015; 20 µg/m³ al 2020. Il limite massimo stabilito dall'Organizzazione mondiale della sanità (Oms) è di 10 µg/m³. Per il Pm 10 il limite fissato dall'Ue è 40 µg/m³.	Nel 2014 il 20,1% della popolazione urbana italiana era esposto a concentrazioni eccessive di polveri sottili (Pm 2,5 e Pm 10) al di sopra della media nel 2013 del 15,9% nelle città dell'Ue. L'Italia nel 2014 aveva il più alto numero di morti premature correlate al Pm 2,5 (quasi 59.630) e agli altri inquinanti atmosferici come l'ozono e il biossido d'azoto.	L'obiettivo per le aree urbane al 2025 è il rispetto del limite massimo stabilito dall'Oms per il particolato sottile (2,5 µg/m³), più restrittivo di quello europeo	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Piano di azione nazionale integrato che coinvolga i trasporti, gli impianti di riscaldamento delle abitazioni, l'industria e le infrastrutture verdi;</li> <li>- concertazione interistituzionale con il Tavolo per la qualità dell'aria al Ministero dell'Ambiente;</li> <li>- rafforzamento dei sistemi di monitoraggio locale;</li> <li>- interventi coordinati sull'hot spot della Pianura Padana</li> </ul>
	<b>11.6 VERDE</b> La direttiva Ue Natura 2000 prevede la conservazione degli habitat naturali e il tema è compreso nel Mayors adapt per l'adattamento ai cambiamenti climatici.	In Italia sono presenti 2310 siti di importanza comunitaria censiti dalla Rete Natura 2000. Nei capoluoghi di provincia italiani il verde urbano rappresentava il 2,7% del territorio nel 2014 con una media di 31,1 mq ogni abitante e una crescita (+4,9% rispetto all'anno precedente) degli orti urbani.	L'obiettivo per le aree urbane è di raggiungere i 50 mq di superficie media di verde urbano per abitante al 2030, 2/3 in più rispetto al 2014, portandola alla dotazione attualmente più elevata.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Riconoscimento del verde urbano nella sua totalità (pubblico, privato, urbano, periurbano) oltre la concezione di semplice standard urbanistico;</li> <li>- pianificazione di nuove categorie di aree verdi adatte a fronteggiare il riscaldamento climatico;</li> <li>- incentivo all'inserimento della componente vegetale nelle ristrutturazioni e nelle nuove edificazioni.</li> </ul>

	Obiettivi internazionali	Posizione dell'Italia	Obiettivi nazionali	Azioni necessarie
	<p><b>12.1 ECONOMIA CIRCOLARE</b></p> <p>I nuovi obiettivi europei per l'economia circolare prevedono: a) il riutilizzo e il riciclaggio del 65% dei rifiuti al 2035; b) il riciclaggio del 75% dei rifiuti da imballaggio al 2030; c) la riduzione al massimo al 10% del collocamento dei rifiuti in discarica al 2030; d) incentivi alle produzioni ecocompatibili che evitano la produzione di rifiuti.</p>	<p>Nel 2016 la raccolta differenziata dei rifiuti urbani si è attestata al 52,5% raggiungendo con 7 anni di ritardo l'obiettivo del 50% fissato dalla normativa europea per il 2009.</p>	<p>L'obiettivo per le aree urbane è raggiungere gli obiettivi europei al 2035 (riciclaggio 65%, in discarica al massimo il 10% dei rifiuti) con il 70% nel 2025 e l'80% nel 2030 della raccolta differenziata, estendendo le buone pratiche in corso.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Impegno prioritario nelle aree metropolitane dove il problema della gestione dei rifiuti non è risolto;</li> <li>- Piano di azione nazionale sull'economia circolare per recuperare il ritardo accumulato;</li> <li>- promozione della prevenzione dei rifiuti rafforzando le misure già previste nel Piano nazionale.</li> </ul>
	<p><b>12.2 APPALTI PUBBLICI INNOVATIVI E RESPONSABILI</b></p> <p>L'obiettivo è <i>«usare questo importante strumento per indirizzarlo verso obiettivi sociali e ambientali e per fare di più con meno. Ciò comporterà un approccio innovativo nel sistema degli appalti pubblici (public procurement)»</i>.</p> <p>In materia non ci sono veri e propri obiettivi internazionali. La Commissione europea, con la Comunicazione Politica integrata dei prodotti invitava gli Stati membri a dotarsi di Piani di azione per l'integrazione delle esigenze ambientali</p>	<p>L'Italia ha adempiuto con il Piano di azione nazionale per la sostenibilità ambientale dei consumi della pubblica amministrazione, adottato nel 2008 e aggiornato nel 2013</p>	<p>Gli obiettivi previsti nel Piano nazionale per la sostenibilità ambientale devono far parte integrante di tutte le modalità di appalto pubblico. necessarie.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Adeguare i capitolati di appalto</li> </ul>

	negli appalti pubblici (Green public procurement, Gpp).			
--	---	--	--	--

	<b>Obiettivi internazionali</b>	<b>Posizione dell'Italia</b>	<b>Obiettivi nazionali</b>	<b>Azioni necessarie</b>
	<p>Entro il 2030, ridurre in modo significativo il numero di morti e il numero di persone colpite da calamità, compresi i disastri provocati dall'acqua.</p>	<p>I morti per frane e alluvioni 2011- 2015 sono stati 5 all'anno per ogni 10 milioni di abitanti e gli evacuati 9,5 ogni 100.000 abitanti. I danni per terremoti e disastri naturali 1944 - 2012 sono stati di 3,5 miliardi di euro l'anno. Gli investimenti per la sicurezza idrogeologica 1991 - 2011 sono stati meno di 500 milioni l'anno e per la prevenzione del rischio sismico 2010 - 2016 circa 137 milioni l'anno.</p>	<p>Aumentare gli investimenti per la prevenzione del rischio e l'adattamento ai cambiamenti climatici (Italia sicura, Casa Italia) con un trend crescente nei primi anni (2 - 3 miliardi di euro l'anno) e costante anche oltre il 2030 come condizione per ridurre il numero di vittime e di persone colpite.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Piani locali di adattamento ai cambiamenti climatici e di prevenzione dei rischi di disastri, tra loro integrati, che svolgano anche la funzione dei Piani di resilienza in tutte le zone più densamente popolate, operativi entro il 2020;</li> <li>- coordinamento tra Italia sicura e Casa Italia e le Strategie internazionali, quella per l'adattamento al cambiamento climatico del Ministero dell'Ambiente e il Sendai framework for disaster risk reduction 2015 - 2030 del dipartimento della Protezione civile;</li> <li>- integrazione tra gli interventi per la sicurezza sismica e idrogeologica e la Strategia nazionale per la rigenerazione urbana (obiettivo 11.3)</li> </ul>
	<p>La direttiva quadro Ue del 2008 prevede che si raggiunga il buono stato ambientale delle aree marine e costiere entro il 2020. L'87% dei siti balneabili costieri aveva una qualità eccellente delle acque nel 2015 (+5,7% rispetto al 2011), nonostante l'acidità degli oceani fosse aumentata nel 2014.</p>	<p>Lo stato buono dei corpi idrici è raggiunto nel 90% delle acque del distretto delle Alpi orientali, nell'82% della Campania, nel 79% dell'Appennino centrale e nel 64% della Sardegna (5% in stato elevato), gli altri distretti raggiungono livelli inferiori.</p>	<p>Raggiungere il buono stato ambientale delle acque marine e costiere delle aree urbane entro il 2020 per contribuire al raggiungimento dell'obiettivo nazionale.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- L'attuazione puntuale e rigorosa dei sistemi di controllo e delle azioni previste dal decreto legislativo n. 190 del 2010 di recepimento della direttiva europea;</li> <li>- la sollecita adozione di un Piano d'azione nazionale per il capitale naturale, elaborato sulla base del primo Rapporto sullo stato del capitale naturale in Italia;</li> <li>- il rafforzamento del sistema delle aree marine protette, valorizzandone in particolare il significativo ruolo di tutela</li> </ul>

				della biodiversità e dei servizi ecosistemici.
--	--	--	--	--

	<b>Obiettivi internazionali</b>	<b>Posizione dell'Italia</b>	<b>Obiettivi nazionali</b>	<b>Azioni necessarie</b>
	Ridurre il degrado degli habitat naturali, arrestare la perdita di biodiversità, proteggere e prevenire l'estinzione delle specie minacciate entro il 2020. Nell'Ue l'indice comune uccelli (100 nel 1990), dopo un forte calo negli anni '90, è abbastanza costante negli ultimi anni (87,4 nel 2014). L'indice di sufficienza delle aree protette alla direttiva Habitat era del 92% nel 2014.	Erano a rischio di estinzione nel 2016 circa il 31% dei vertebrati, più del 15 % delle piante vascolari e il 22% di briofite e licheni. La perdita e la degradazione degli habitat (circa 120 specie) e l'inquinamento (circa 80 specie) sono le principali minacce per i vertebrati terrestri, esclusi gli uccelli.	L'obiettivo per le aree urbane è contribuire ad invertire l'attuale tendenza alla perdita di biodiversità, sia per quanto riguarda la fauna che la flora, entro il 2020 determinando e consolidando un trend positivo entro il 2025.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- La protezione e conservazione degli ecosistemi urbani, sia pure residuali, integrando esigenze di tutela della biodiversità e di connettività ecologica;</li> <li>- il miglioramento della conoscenza dello stato ecologico degli ambienti urbani per i loro servizi ecosistemici;</li> <li>- il recupero delle aree dismesse per garantire il ripristino degli habitat naturali.</li> </ul>
	<b>16.1 SICUREZZA</b> Ridurre significativamente entro il 2030 tutte le forme di violenza e i tassi di mortalità connessi.	Nel 2014 0,78 omicidi ogni 100.000 abitanti (1 nell'Ue), 4° posizione per rapine e tassi elevati per furti in abitazione. Nel 2015 dati in flessione su molti i reati.	Mantenere nelle aree urbane una tendenza al miglioramento costante degli indicatori per ogni triennio fino al 2030.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Attuazione e verifica della legge n. 48 del 2017 sulla sicurezza nelle città;</li> <li>- riforma della polizia municipale;</li> <li>- realizzazione di un sistema integrato di sicurezza urbana fondato su strategie di prevenzione, contrasto all'esclusione sociale, miglioramento delle vivibilità e partecipazione civica.</li> </ul>
	<b>16.2 INVESTIMENTI E AUTONOMIA FINANZIARIA DELLE CITTÀ</b>			

	<b>Obiettivi internazionali</b>	<b>Posizione dell'Italia</b>	<b>Obiettivi nazionali</b>	<b>Azioni necessarie</b>
	<p>Aumentare il grado di autonomia finanziaria degli enti locali</p> <p>Le fonti di entrata dei governi locali sono principalmente tre:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a) i trasferimenti dai livelli di governo più elevati;</li> <li>b) la tassazione locale;</li> <li>c) le tariffe dei servizi pubblici.</li> </ul> <p>La distribuzione di queste fonti di entrata differisce moltissimo tra i Paesi, ma possono essere individuate tre categorie di governi locali in Europa:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Governi ad autonomia finanziaria bassa (meno del 25% di entrate proprie sul totale)</li> <li>▪ Governi ad autonomia finanziaria moderata (tra il 25 e il 50% di entrate proprie sul totale)</li> <li>▪ Governi ad autonomia finanziaria elevata ed elevata (più del 50% sul totale).</li> </ul> <p>L'Italia fa parte di quest'ultimo gruppo</p>	<p>A partire dal 2013 si è compiuto definitivamente il percorso di ritirata dello Stato dalla funzione perequativa, ora esclusivamente finanziata con l'accantonamento di parte dell'IMU comunale. A partire dal 2016 il blocco della manovrabilità delle entrate, ha congelato l'autonomia dei Comuni anche nei casi in cui la pressione fiscale locale era stata mantenuta su livelli più bassi della media.</p> <p>La spesa corrente dei Comuni si è ridotta e il quadro della fiscalità locale resta confuso, con Imu e Tasi che sono entrambi tributi a base immobiliare.</p> <p>Emergono, però, segnali incoraggianti sul versante degli investimenti, poiché dopo una fase di drastica contrazione le spese in conto capitale sono tornate a crescere nel 2015 (+ 14% rispetto all'anno precedente).</p> <p>Il debito dei Comuni risulta complessivamente in</p>	<p>Per incrementare i fondi disponibili e offrire soluzioni assicurative adatte agli specifici bisogni delle città si rivela sempre più essenziale avviare partenariati pubblico-privati e avvalersi di strumenti finanziari innovativi. L'utilità dei partenariati pubblico-privati non si limita al mero dato quantitativo (incrementare i fondi a disposizione), ma in alcuni casi può anche comportare un miglioramento qualitativo dei servizi erogati e delle opere realizzate, grazie a una condivisione di risorse non solo finanziarie ma anche tecniche e umane</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- il consolidamento e lo sviluppo ulteriore della ripresa degli investimenti locali;</li> <li>- la soluzione del problema della finanza delle Città metropolitane;</li> <li>- il riordino e la stabilizzazione del sistema fiscale locale per ristabilire il circuito autonomia - responsabilità nella fiscalità comunale</li> </ul>

	<b>Obiettivi internazionali</b>	<b>Posizione dell'Italia</b>	<b>Obiettivi nazionali</b>	<b>Azioni necessarie</b>
		riduzione, ma in diversi casi gli oneri che ne derivano rimangono ugualmente eccessivi perché legati a tassi di mercato del passato ben più alti rispetto a quelli attuali.		

	<b>Obiettivi internazionali</b>	<b>Posizione dell'Italia</b>	<b>Obiettivi nazionali</b>	<b>Azioni necessarie</b>
	Sostenere i Paesi meno sviluppati, anche attraverso l'assistenza tecnica e finanziaria, nella costruzione di edifici sostenibili e resilienti che utilizzino materiali locali"	<p>L'Italia ha speso lo 0,21% del Pil per la cooperazione allo sviluppo nel 2015, al di sotto della media Oecd dello 0,4% e lontano dall'obiettivo Onu dello 0,7% che è ribadito nel sotto-obiettivo 17. Con la legge n. 125 del 2014 è stata istituita l'Agenzia per la cooperazione allo sviluppo. Ogni iniziativa nei confronti dello sviluppo urbano sostenibile dei Paesi in via di sviluppo deve necessariamente fondarsi sul raggiungimento di questo obiettivo ben prima del 2030.</p> <p>Il quadro generale dei progetti e dei programmi nel settore</p>	Un più forte ruolo delle aree urbane nella cooperazione allo sviluppo si può ottenere innanzitutto con un coinvolgimento di esse nell'ambito dell'Agenzia nazionale, sia nella fase di predisposizione dei progetti che della loro attuazione. La cooperazione decentrata e la partecipazione a progetti nazionali in	

	<b>Obiettivi internazionali</b>	<b>Posizione dell'Italia</b>	<b>Obiettivi nazionali</b>	<b>Azioni necessarie</b>
		urbano dal 1996 al 2015 presenta un picco nel 2008 con più di 20 progetti per complessivi 180 milioni di euro e un andamento altalenante negli ultimi anni con una soglia minima nel 2012 (3 progetti, circa 15 milioni di euro) e 5 progetti per circa 45 milioni di euro nel 2015. I settori prevalenti sono: sociale, povertà e salute; governance; acqua e igiene; patrimonio culturale. Le aree geografiche del Mediterraneo e Medio oriente e dell'Africa subsahariana assorbono la stragrande maggioranza delle risorse e dei progetti, seguiti a forte distanza dall'Asia e Oceania e dall'America centrale e meridionale	ambito urbano può essere un veicolo fondamentale per creare relazioni tra i settori economici del nostro Paese e quelli dei Paesi in via di sviluppo, considerato la rilevanza dei processi di urbanizzazione a livello mondiale.	

Fonte: ASVIS – L'agenda Urbana per lo sviluppo sostenibile - Obiettivi e proposte

Nel 2020, strettamente collegato all'Agenda 2030 e agli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite nonché alla Agenda Urbana per l'Unione Europea, è stato approvato il **Green Deal europeo**, la strategia per la transizione ambientale e circolare dell'economia continentale, che ha la finalità di azzerare le emissioni nette di CO2 entro il 2050 e promuovere un modello di sviluppo sostenibile in cui la crescita sia sganciata dall'utilizzo delle risorse naturali. Si tratta di una strategia complessiva che ha l'obiettivo di porre l'Europa in una posizione di leadership nella lotta al contrasto dell'emergenza climatica e che rappresenta, per le risorse messe in campo e l'ambizione dichiarata, un programma di portata storica, rispetto al quale gli stati membri, le regioni e le città, dovranno sviluppare strategie altrettanto ambiziose per intercettare in modo efficace le opportunità che si apriranno.

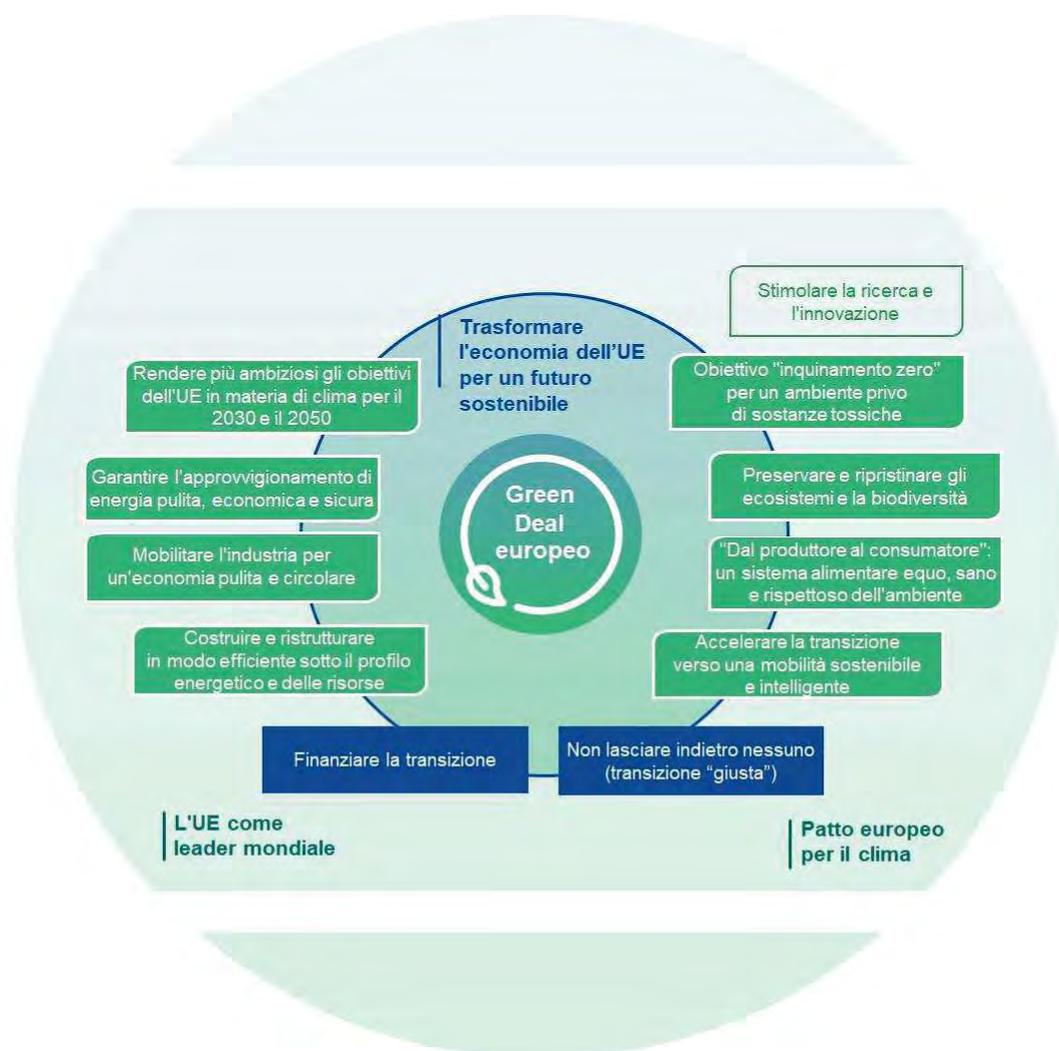


Figura 2 il Green Deal europeo Fonte: Comunicazione della Commissione Europea "Il Green Deal Europeo", COM(2019) 640 final

## **Agenda urbana nazionale e l'esperienza di Prato**

La partecipazione Italiana è trasversale nell'Agenda urbana europea, con una presenza in 12 delle 14 partnership attive. Parallelamente, rispetto al dibattito sull'Agenda urbana europea, anche in Italia il tema delle politiche urbane è tornato ad assumere una centralità nell'agenda pubblica, basti pensare alla pubblicazione nel 2016 del Bando per il "Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia". E' inoltre dedicato alle città metropolitane italiane il Programma Operativo Nazionale (PON\_METRO) che risponde a molteplici esigenze e a sollecitazioni dei percorsi di policy europea e nazionale tra cui:

- la centralità delle Città nell'agenda europea di sviluppo sostenibile e coesione sociale, sostenuta dal Parlamento Europeo, dal Comitato delle Regioni e dalla Commissione europea;
- la concentrazione nelle grandi aree urbane di questioni urgenti di sviluppo e coesione;
- il disegno di riforma costituzionale e amministrativa per l'istituzione delle Città metropolitane che assegna un ruolo sempre più importante ai Sindaci dei grandi Comuni;
- l'esigenza di rafforzare il ruolo delle istituzioni di governo urbano come soggetti chiave delle strategie di investimento e del dialogo interistituzionale.

La principale motivazione sottesa all'attivazione di un'iniziativa di respiro nazionale dedicata alle aree metropolitane, risiede nella possibilità di affrontare congiuntamente e in modo coordinato alcune delle sfide territoriali che interessano tali contesti territoriali.

Anche l'Amministrazione Comunale di Prato, già a partire dalla precedente legislatura, ha posto forte attenzione attorno alla strategicità delle politiche urbane orientando molte azioni a favore del recupero e dello sviluppo della CITTÀ attraverso la rigenerazione delle aree maggiormente degradate al fine di avviare processi di miglioramento della qualità della vita e della competitività economica. Si ricordano a questo proposito il progetto di rigenerazione urbana del Macrolotto (PIU, POP ART e POP BRICK), i progetti di riqualificazione dell'area compresa fra il fiume Bisenzio, le mura urbane e il centro città (PRIUSS), il progetto di riqualificazione delle frazioni e di alcune aree del centro storico (Riqualificazione piazze, POP LAB), il progetto di recupero dell'area dell'ex ospedale, ecc.

È opportuno poi ricordare che il Comune di Prato è stato individuato come rappresentante nazionale della partnership sull'economia circolare (*ASSE Economia circolare*) in quanto la nostra città è considerata un contenitore di *best practices* sulla circolarità ancora prima che l'economia circolare diventasse uno dei pilastri europei per la competitività dei territori a livello urbano: ne è un esempio emblematico il distretto tessile e le pratiche di riciclo dei prodotti tessili e l'acquedotto industriale, veri

fiori all'occhiello a livello internazionale. Il lavoro che l'Amministrazione Comunale sta portando avanti ha come obiettivi prioritari: il cambio legislativo sulla normativa per il riutilizzo dell'acqua, l'azione sul riuso degli spazi urbani, la definizione di rifiuto e la gestione dei rifiuti urbani, la creazione di un sistema di incentivi per l'economia circolare.

Ma l'impegno del Comune è stato forte anche sugli altri assi promossi dall'Agenda Urbana Europea: dalla diffusione della banda Larga alla sperimentazione del 5G (*ASSE transizione digitale*); dall'efficientamento energetico delle scuole e dei condomini (*ASSE transizione energetica*) al Patto dei sindaci per la riduzione delle emissioni CO<sub>2</sub> (*ASSE qualità dell'aria*); dagli interventi a favore delle politiche abitative (*politiche abitative*) alla forte attenzione che Prato ha sempre avuto verso i migranti (*ASSE inclusione dei migranti e dei rifugiati*), dal potenziamento delle vie ciclo pedonali alla promozione del Car sharing (*ASSE mobilità urbana*).

La programmazione 2024/2026, in continuità con il percorso già intrapreso, mira ad inserire Prato all'interno delle strategie internazionali ed europee in modo da metterla in condizione di competere con le altre aree urbane più competitive; la sfida per i prossimi anni prevede il passaggio dalla fase di pianificazione urbana (PAES , PUMS, Piano Smart City , Piano operativo) alla fase di gestione urbana dove crescita economica, sviluppo sostenibile e inclusione sociale possano fornire risposte concrete alle richieste dei cittadini di oggi e garantire un futuro migliore alle generazioni di domani.

Con questa prospettiva, con Delibera di Consiglio Comunale n. 80 del 29/12/2020 è stato approvato il documento "Agenda Urbana Prato 2050: indirizzi programmatici e strategie per il nuovo Piano Strutturale" che mira a mettere al centro i temi ambientali e quelli relativi alla salute umana in tutte le scelte strategiche urbane, grazie all'attribuzione di un nuovo, decisivo, ruolo alla natura nelle città. Inoltre, promuove una vision per la città di Prato basata sulle priorità della transizione ambientale, l'aumento della resilienza e della sostenibilità sociale della sua economia, la digitalizzazione, la circolarità e l'innovazione.

### **1.1.5 Le linee di finanziamento europee**

#### **Il nuovo quadro finanziario della programmazione europea 2021-2027**

L'Unione Europea predispone una programmazione generale con un orizzonte temporale di 7 anni, basata sul Quadro Finanziario Pluriennale (QFP), per:

- attuare le politiche di coesione e convergenza (tese ad appianare le difficoltà socio-economiche, ambientali e infrastrutturali delle regioni europee meno sviluppate: politica regionale);

- sostenere la cooperazione, lo sviluppo e l'innovazione in settori considerati prioritari (ambiente, ricerca e innovazione, imprese e PMI, occupazione, formazione, benessere sociale, cultura, etc.). Sulla programmazione pluriennale (oggi 7 anni) sono costruiti i Programmi e le linee di finanziamento.

Il 17 dicembre 2020 il Consiglio dell'Unione Europea ha adottato il Regolamento (CE, Euratom) 2020/2093 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027. Il nuovo QFP tiene conto dell'uscita del Regno Unito, e prevede un budget che ammonta complessivamente a 1.085 miliardi di euro, pari all'1,11% del Reddito Nazionale Lordo dell'UE-27. Insieme allo strumento per la ripresa Next Generation EU da 750 miliardi di EUR, consentirà all'UE di fornire nei prossimi anni finanziamenti senza precedenti pari a 1.800 miliardi di EUR a sostegno della ripresa dalla pandemia di COVID-19 e delle priorità a lungo termine dell'UE nei diversi settori d'intervento. I finanziamenti dell'UE saranno orientati verso priorità nuove e rafforzate in tutti i settori d'intervento, ivi inclusa la transizione verde e digitale. La politica di coesione e la politica agricola comune continueranno a ricevere finanziamenti significativi e ad essere modernizzate per contribuire nel migliore dei modi alla ripresa economica dell'Europa e agli obiettivi ecologici e digitali dell'UE.

I 5 obiettivi principali sulla base dei quali l'Unione Europea trasferirà le risorse sono i seguenti:

1. un'Europa più intelligente (a smarter Europe) attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente;
2. un'Europa più verde e a basse emissioni di carbonio (a greener, low-carbon Europe) attraverso la promozione di una transizione verso un'energia pulita ed equa, di investimenti verdi e blu, dell'economia circolare, dell'adattamento ai cambiamenti climatici e della gestione e prevenzione dei rischi;
3. un'Europa più connessa (a more connected Europe) attraverso il rafforzamento della mobilità e della connettività regionale alle TIC;
4. un'Europa più sociale (a more social Europe) attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali;
5. un'Europa più vicina ai cittadini (a Europe closer to citizens) attraverso la promozione dello sviluppo sostenibile e integrato delle zone urbane, rurali e costiere e delle iniziative locali.

La politica di coesione continuerà e sarà finanziata dal Fondo di Coesione, dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e dal nuovo Fondo Sociale Europeo+ (FSE+).

## **Priorità d'investimento per l'Italia**

L'Allegato D al Country report sull'Italia delinea le priorità di investimento che l'Italia è chiamata ad affrontare e su cui, secondo i tecnici della Commissione UE, si dovrebbe concentrare la spesa dei fondi strutturali europei 2021-2027.

Nell'ambito di ricerca e innovazione, la UE chiede all'Italia di far crescere il numero e le dimensioni delle imprese innovative nei settori ad alta intensità di conoscenza e con elevato potenziale di crescita; promuovere gli scambi di conoscenze tra enti di ricerca e i settori produttivi, in particolare le Pmi, attraverso partnership e formazione, ma anche di promuovere la digitalizzazione di cittadini, imprese e amministrazioni pubbliche.

In materia di clima ed energia si suggeriscono investimenti volti a migliorare l'efficienza energetica e a promuovere le tecnologie rinnovabili, puntando su una vasta opera di ristrutturazione del patrimonio immobiliare pubblico. Sono inoltre considerati prioritari investimenti volti ad aumentare resilienza idrogeologica e sismica nonché a realizzare infrastrutture verdi finalizzate al ripristino dell'ecosistema nelle aree urbane più vulnerabili a cambiamenti climatici e all'inquinamento atmosferico.

In tema di connettività, si insiste sulla necessità di realizzare la rete a banda ultralarga, mentre per i trasporti si sottolinea la necessità di completare le linee ferroviarie che fanno parte della Rete di trasporto trans-europea (Tetn) e di puntare sulla multi modalit .

Prioritari, nel campo dei diritti sociali, sono considerati gli investimenti che migliorino l'accesso al mercato del lavoro (in particolare per donne e giovani) e che aumentino la qualit  del sistema di istruzione e formazione. Inoltre, poich  la percentuale di persone a rischio di povert  e di esclusione sociale resta tra le pi  elevate dell'UE, si ritengono indispensabili servizi sociali e infrastrutture di elevata qualit  e accessibili.

Infine vista l'ampia diversit  geografica che contraddistingue l'Italia, si ritengono necessarie "strategie territoriali attuate in sinergia con gli altri obiettivi politici, con il fine primario di promuovere lo sviluppo economico e sociale delle zone pi  colpite dalla povert ". In ambito territoriale, si sottolinea anche la necessit  di investire sul patrimonio culturale e di sostenere le imprese che operano nel settore.

Da queste indicazioni e dalle proposte di regolamenti riferiti alla Politica di coesione 2021-2027 ha preso avvio il negoziato tra il governo italiano e Bruxelles sulla prossima programmazione.

A livello nazionale intanto i 5 tavoli di lavoro (uno per ogni obiettivo di policy) hanno avviato la discussione identificando 4 temi "unificanti": 1) Lavoro di qualit ; 2) Territorio e risorse naturali per le generazioni future; 3) Omogeneit  e qualit  dei servizi per i cittadini; 4) Cultura come veicolo e spazio di coesione. I documenti di sintesi prodotti dai tavoli saranno utilizzati nelle fasi successive di

preparazione dell'Accordo di Partenariato che stabilirà come saranno spesi i fondi europei assegnati all'Italia.

## **Linee di finanziamento attive nel Comune di Prato per il 2023**

I finanziamenti europei si dividono in finanziamenti a gestione diretta, erogati direttamente dalla Commissione europea e finanziamenti a gestione indiretta (fondi indiretti), ossia erogati dalle Regioni attraverso bandi, nell'ambito dell'attuazione di specifici programmi regionali o talora nazionali, per l'uso dei fondi indiretti. I finanziamenti a gestione diretta sostengono progetti europei attraverso sovvenzioni, prestiti o garanzie nell'ambito di Programmi tematici gestiti dalle differenti Direzioni Generali (ricerca, istruzione, ambiente, trasporti, ecc.) e Agenzie esecutive della Commissione UE. I contributi coprono mediamente dal 50% al 75-80% delle spese totali ammissibili dell'intero progetto (a eccezione delle attività di ricerca e sviluppo che possono essere coperte fino al 100%). La tabella seguente riporta i principali progetti dell'amministrazione finanziati da risorse europee.

Denominazione progetto	Tipologia finanziamento <sup>1</sup>	Programma	Notizie sul programma	Partenariato	Budget
Upsurge - City-centered approach to catalyze nature-based solutions through the EU Regenerative Urban Lighthouse for pollution alleviation and regenerative development	Diretto	Horizon 2020	I progetti si propongono di attuare la strategia decennale proposta dalla Commissione europea, denominata Europa 2020, che prevede una visione di crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva. I pilastri su cui si sviluppano questi progetti sono: l'eccellenza scientifica, la leadership industriale e le sfide per la società, e incrociano tre delle aree tematiche collegate alle opportunità di finanziamento proposte da Horizon 2020: economia circolare, energia pulita sicura ed efficiente e trasporti intelligenti, verdi ed integrati.	Slovenia, Spagna, Belgio, Regno Unito, Italia, Grecia, Ungheria, Paesi Bassi, Germania, Repubblica del Nord della Macedonia, Polonia, Croazia, Austria	<u>Comlessivo:</u> 9,7 milioni di €  <u>Comune di Prato (partner):</u> 142.000 €
REDOL – Aragon's Regional Hub for circularity: Demonstration Of Local industrial-urban symbiosis initiatives				Spagna (capofila), Grecia, Italia (Next Technology Tecnotessile, Alia), Svezia, Germania, Olanda, Cipro, Francia, Ungheria, Svizzera, Belgio, Danimarca	<u>Comlessivo:</u> 14,29 milioni di €  <u>Comune di Prato (partner):</u> 280.000 €

Denominazione progetto	Tipologia finanziamento <sup>1</sup>	Programma	Notizie sul programma	Partenariato	Budget
GreenInCities				Spagna (capofila), Italia, Svezia, Portogallo, Grecia, Slovenia, Islanda, Ungheria, Irlanda, Lituania, Polonia, Finlandia, Estonia	<u>Comlessivo:</u> 13,05 milioni di €  <u>Comune di Prato (partner):</u> 675.000 €
PRISMA – PRato Industrial SMart Accelerator	Indiretto	Programma di supporto tecnologie emergenti nell'ambito del 5G (MISE- Ministero dello Sviluppo Economico)	L'obiettivo del Programma è quello di realizzare progetti di sperimentazione, ricerca applicata e trasferimento tecnologico, basati sull'utilizzo delle tecnologie emergenti, quali Blockchain, Intelligenza Artificiale (AI), Internet delle cose (IoT), collegate allo sviluppo delle reti di nuova generazione. Il Programma è diviso in due Assi di intervento: casa delle tecnologie emergenti e progetti di R&S.	Comune di Prato, PIN-Polo Universitario Pratese, Next Technology tecno tessile, Startupitalia, Sviluppo Toscana, CNR-INO, Estracom, Università degli Studi di Firenze	<u>Comlessivo:</u> 2,9 milioni di €  <u>Comune di Prato (capofila):</u> 1,0 milioni di €
L.A.I.V. Alloggio, Istruzione, Vulnerabilità"	Lavoro, Istruzione, Diretto	Fondo Politiche Migratorie – Ministero del Lavoro e della	Il Fondo Politiche Migratorie è stato rivolto dal Ministero Lavoro e Politiche Sociali ai comuni (tra cui Prato) in cui è	Enti partner di progetto: Associazione Cieli Aperti, Cooperativa	€ 1.535.000

Denominazione progetto	Tipologia finanziamento <sup>1</sup>	Programma	Notizie sul programma	Partenariato	Budget	
		Politiche Sociali	<p>presente un'alta incidenza di cittadini di paesi terzi sul totale della popolazione ed in particolare alle aree con maggior vulnerabilità sociale.</p> <p>Il progetto L.A.I.V., è stato presentato dal Comune di Prato come capofila, con l'obiettivo di sperimentare nuovi servizi di accoglienza ed inclusione dei cittadini provenienti da Paesi terzi. Il progetto promuove un approccio agli interventi trasversale e multidisciplinare, strutturando una presa in carico coordinata pubblico-privato sul territorio. Partendo dal contesto scolastico, le azioni si aprono a raggiera sul mondo del lavoro, dell'alloggio e dell'inclusione sociale dei cittadini con background migratorio.</p>	Open Group		
ASAP: "Autonomia Diretta Socio Abitativa Prato"		Fondo Migrazione e Integrazione	Asilo, e Politiche Migratorie in	L'Avviso è promosso dalla Direzione Centrale per le Politiche Migratorie in	Consorzio Co&So, Cooperativa Pane & Rose, Cooperativa	€ 349.714,52 – presentato, in attesa di

Denominazione progetto	Tipologia finanziamento <sup>1</sup>	Programma	Notizie sul programma	Partenariato	Budget
		2021-2027 Obiettivo Specifico 1. Asilo - Misura di attuazione 1.b) - Ambito di applicazione 1.d) - Intervento f) - "Promozione dell'autonomia sociale ed economica dei rifugiati",	- coordinamento con la Direzione Centrale dei Servizi Civili per l'Immigrazione e l'Asilo ed il Servizio Centrale affidato ad ANCI.  - Il progetto presentato dal Comune di Prato intende promuovere l'autonomia dei titolari di protezione internazionale sul territorio pratese e facilitare i percorsi di uscita dal Sistema di Accoglienza Integrata, attraverso la realizzazione di percorsi personalizzati in complementarietà con quanto già fruito nella rete SAI. Il progetto è strutturato in macro-aree di intervento ed è finalizzato a sostenere i TPI nei percorsi di autonomia e inclusione sociale, prevedendo maggiore sostegno per i beneficiari che presentano maggiori vulnerabilità connesse alla sfera della salute, delle caratteristiche di genere ed età. A lungo termine, il progetto mira a	Open Group, Arci Comitato Regionale Toscano	finanziamento

Denominazione progetto	Tipologia finanziamento <sup>1</sup>	Programma	Notizie sul programma	Partenariato	Budget
			strutturare sul territorio prassi operative per garantire ai TPI in uscita dalla rete SAI una rete integrata capace di rispondere alle esigenze post-accoglienza e sostenere la riuscita dei percorsi di autonomia, sia essa abitativa, sociale ed economico-lavorativa.		
Let's gov	Diretto	Horizon 2020	Il programma finanzia progetti di ricerca o azioni volte all'innovazione scientifica. Tre le linee di finanziamento troviamo "Azioni climatiche, ambiente, efficienza delle risorse e materie prime". Lo scopo è quello di combattere e adattarsi al cambiamento climatico, proteggere l'ambiente attraverso una gestione sostenibile delle risorse naturali e avviare una transizione verso un'economia e una società verdi.	Bologna, Bergamo, Firenze, Milano, Parma, Padova, Roma, Torino	€ 1.500.000 di cui € 120.000 Comune di Prato

## 1.2 Lo scenario nazionale

### 1.2.1 L'economia italiana

Nonostante un contesto macroeconomico gravato dalle tensioni geopolitiche e dagli straordinari rincari dei prezzi dei beni energetici, nella prima parte del 2022 l'economia italiana ha mostrato un andamento positivo, sospinto dalla robusta accelerazione del PIL nel secondo trimestre. Secondo la stima flash dell'Istat, la crescita del PIL ha decelerato nel terzo trimestre dell'anno ma, al contrario di quanto atteso dalla totalità dei previsori, si è mantenuta nettamente positiva. Infatti, dopo l'incremento congiunturale dell'1,1 per cento registrato nel secondo trimestre, nel trimestre estivo il PIL è aumentato dello 0,5 per cento sul periodo precedente. La tenuta dell'economia nei mesi estivi è il risultato di una robusta crescita dei servizi, che ha più che compensato una moderata flessione del valore aggiunto dell'industria manifatturiera e delle costruzioni.

Figura 3 Prodotto interno lordo e produzione industriale. Fonte ISTAT



Il positivo andamento dell'attività economica nel terzo trimestre si inserisce, tuttavia, in un contesto macroeconomico gravato dal peggioramento degli indicatori qualitativi: le informazioni provenienti dalle indagini Istat sul clima di fiducia delle imprese e dei consumatori continuano a delineare un quadro dominato dall'incertezza e dal deteriorarsi delle aspettative, colto anche dall'evoluzione degli indici PMI, che da luglio si collocano al di sotto della soglia di espansione.

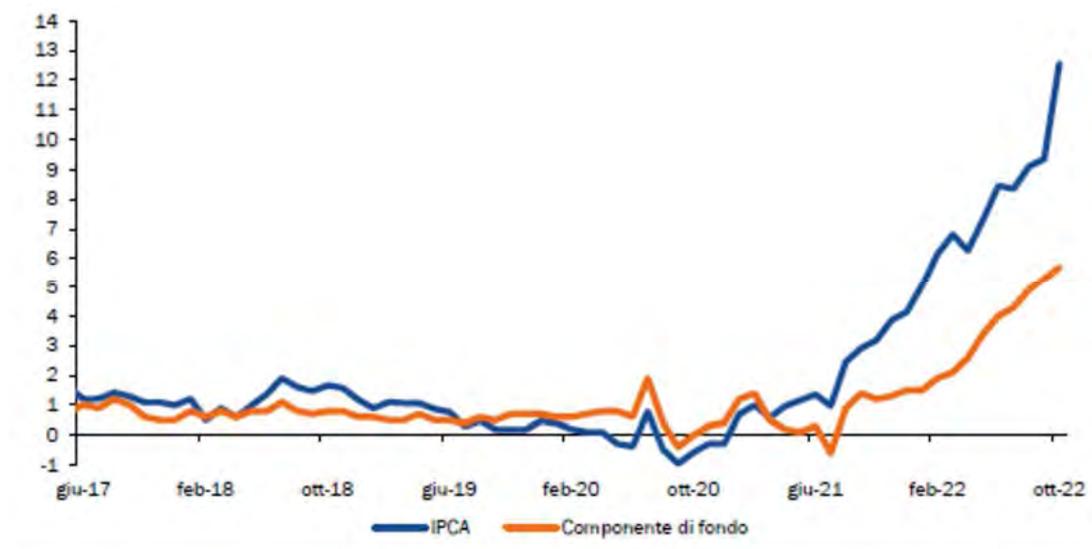
Permangono le attese di un rallentamento del ciclo economico a livello globale, con una revisione al ribasso delle previsioni degli organismi nazionali e internazionali dettate dalle persistenti tensioni inflazionistiche e dalla decisa risposta delle banche centrali.

Il conflitto russo-ucraino, accompagnandosi alle preesistenti interruzioni sulle catene di approvvigionamento degli input indotte dalla fase di ripresa della domanda globale in un contesto di ostacoli alla produzione, ha causato un incremento significativo dei prezzi delle materie prime, in rialzo già dai mesi estivi del 2021. In particolare, a partire dalla metà di quest'anno, si è osservata una marcata, persistente impennata delle quotazioni del gas naturale e dell'energia elettrica. Il forte aumento del prezzo dei beni energetici accompagnato da incrementi delle materie prime, soprattutto alimentari, ha determinato un incremento dell'indice armonizzato dei prezzi al consumo (IPCA).

L'aumento delle quotazioni del gas naturale durante l'estate ha sospinto al rialzo la crescita dei prezzi all'importazione dell'energia al 111 per cento sul corrispondente periodo dell'anno scorso, che si è trasferito sui prezzi alla produzione (+41,8 per cento a settembre) e sull'inflazione al consumo di ottobre. Quest'ultima ha raggiunto, secondo l'indice armonizzato dei prezzi al consumo, un nuovo picco del 12,6 per cento, dal 9,4 per cento di settembre. Contribuisce in misura significativa all'aumento il prezzo dell'energia, sia non regolamentata che regolamentata. In particolare, per quest'ultima viene registrato ad ottobre il prezzo della componente elettrica del mercato tutelato, che per il quarto trimestre risulta superiore del 59 per cento rispetto al trimestre precedente.

I prezzi dell'energia sono recentemente diminuiti, ma restano a livelli storicamente elevati e vi è il rischio di una nuova impennata durante i mesi invernali. Inoltre, l'approvvigionamento di gas dell'Italia si basa principalmente su flussi di importazione soggetti a rischi di varia natura nell'attuale contesto geopolitico. In tale quadro, l'obiettivo prioritario del Governo è di limitare quanto più possibile l'impatto del caro energia sui bilanci delle famiglie, specialmente quelle più bisognose, e di garantire la sopravvivenza e la competitività delle imprese italiane sia a livello globale sia nel contesto europeo, anche in considerazione dei corposi interventi recentemente.

Figura 4 Prezzi al consumo: indice armonizzato, variazioni percentuali



La politica statale 2023, volta ad assicurare il supporto a famiglie e imprese al fine di contenere l'impatto dell'elevata inflazione sull'attività economica, implica un effetto positivo sulla crescita del PIL, valutabile in 0,3 punti percentuali di crescita aggiuntiva in confronto allo scenario tendenziale nel 2023 e di 0,1 punti percentuali nel 2024. Il livello più alto del PIL, raggiunto nel 2024, unitamente all'esaurirsi degli effetti espansivi della manovra delineata porterebbero ad una dinamica dell'attività economica meno accentuata nel 2025.

A partire dal 2021, il Governo ha adottato una serie di misure per mitigare l'impatto dell'inflazione sulle famiglie e sulle imprese. Le principali misure che hanno avuto come obiettivo primario quello di evitare che i marcati aumenti dei prezzi all'ingrosso ricadessero interamente sui prezzi finali a carico di famiglie e imprese, riguardano:

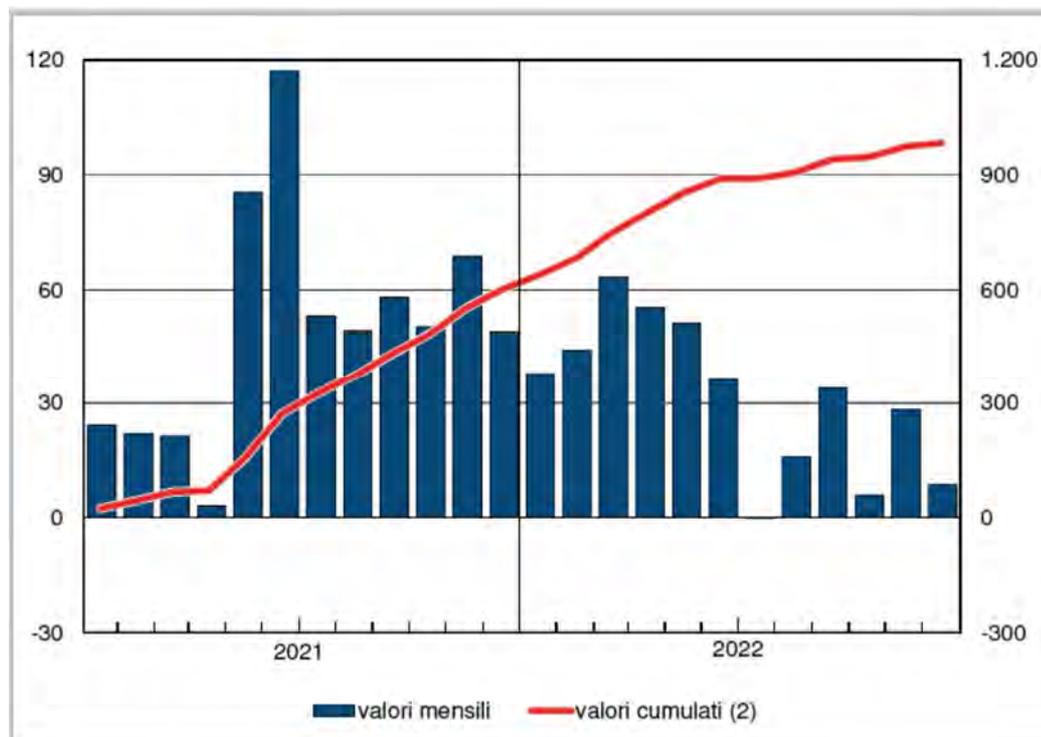
- Contenimento dei costi delle bollette
- Bonus sociali per utenze
- Crediti d'imposta per le imprese
- Riduzione delle accise sui carburanti.

Nel corso del 2022 l'andamento del mercato del lavoro è risultato positivo grazie alla crescita dell'occupazione, che ha comportato una flessione del tasso di disoccupazione, anche se si registra un rallentamento del mercato del lavoro a fine anno.

L'incremento della domanda di lavoro è rimasto sostenuto fino all'inizio dell'estate (fig. 1), riportando l'occupazione sul sentiero di crescita pre-pandemico. Nei mesi successivi la dinamica, seppure

positiva, si è indebolita: nel bimestre novembre-dicembre le attivazioni nette si sono mantenute su livelli simili a quelli del 2019.

**Figura 5 Attivazioni nette (migliaia di unità). Fonte Ministero del lavoro e delle politiche sociali**



Nel 2022 la crescita del commercio mondiale ha proseguito su un sentiero espansivo sostenuto, infatti le esportazioni italiane di beni hanno raggiunto la cifra record di circa 620 miliardi di euro (+19.8% rispetto al 2021).

Per quanto riguarda le previsioni sulle esportazioni future, è doveroso specificare che saranno influenzate dal tasso di cambio dell'euro meno competitivo rispetto al passato e da tassi di interesse e i rendimenti attesi più elevati.

Nel 2022 e 2023 si prevede che il rapporto deficit/PIL a legislazione vigente sia pari, rispettivamente, al 5,1% e al 3,4%. Nel biennio successivo, il rapporto deficit/PIL è previsto al 3,6% nel 2024 e al 3,3% nel 2025 .

Le previsioni aggiornate del conto della PA scontano, in primo luogo, l'accelerazione dell'inflazione registrata in settembre e ottobre e la conseguente revisione al rialzo delle previsioni per gli anni a venire, che impattano sulla spesa per prestazioni sociali e sul servizio del debito indicizzato all'inflazione.

In giugno, il Consiglio dell'Unione europea, in risposta al Programma Nazionale di Riforma contenuto nel DEF e basandosi anche sul Rapporto-Paese sull'Italia redatto dalla Commissione europea, ha emesso tre Raccomandazioni specifiche al Paese:

- il Paese a seguire una politica di bilancio prudente, concentrando le risorse sul sostegno alle fasce più vulnerabili della popolazione in presenza di un forte rincaro delle bollette di luce e gas, nonché sulla transizione ecologica e digitale e la sicurezza energetica, anche alla luce dell'iniziativa RePowerEU;
- nell'attuare pienamente il PNRR;
- ridurre la dipendenza complessiva dai combustibili fossili e a diversificare le importazioni di energia;

### **1.2.2 Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)**

L'Unione Europea ha risposto alla crisi pandemica con il Next Generation EU (NGEU), un programma, che prevede investimenti e riforme per accelerare la transizione ecologica e digitale, migliorare la formazione delle lavoratrici e dei lavoratori e conseguire una maggiore equità di genere, territoriale e generazionale.

Per l'Italia il NGEU rappresenta un'opportunità imperdibile di sviluppo, investimenti e riforme. L'Italia deve modernizzare la sua pubblica amministrazione, rafforzare il suo sistema produttivo e intensificare gli sforzi nel contrasto alla povertà, all'esclusione sociale e alle disuguaglianze. Il NGEU può essere l'occasione per riprendere un percorso di crescita economica sostenibile e duraturo rimuovendo gli ostacoli che hanno bloccato la crescita italiana negli ultimi decenni. Per accedere al programma, gli stati membri devono presentare un pacchetto di investimenti e riforme: il PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza), che è stato approvato dalla Commissione Europea il 22 giugno 2021 e il 13 luglio 2021 dal Consiglio Economia e Finanza.

Il Piano si articola in sei Missioni (aree tematiche principali in cui intervenire)

1. digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo;
2. rivoluzione verde e transizione ecologica;
3. infrastrutture per una mobilità sostenibile;
4. istruzione e ricerca;
5. inclusione e coesione;
6. salute.

Ogni missione è a sua volta suddivisa in componenti, ossia aree tematiche più specifiche, che sono in totale 16. Ci sono inoltre delle priorità trasversali che hanno impatto su giovani, parità di genere e riduzione del divario di cittadinanza.

Le risorse a disposizione dell'Italia sono 222,1 miliardi, di cui 191,5 mld stanziati dall'Unione Europea grazie a sovvenzioni e prestiti dell'RRF (il fondo dedicato a contrastare gli eventi della pandemia) e 30,6 mld integrati dall'Italia attraverso il piano complementare finanziato direttamente dallo Stato. La quota di risorse più consistente è destinata alla realizzazione dei progetti della missione 2 (rivoluzione verde e transizione ecologica) per circa 60 mld di euro; alla missione 1 (digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo) sono stati assegnati 40,7 miliardi, mentre alla missione 4 (istruzione e ricerca), 31 mld. Circa 25 miliardi saranno poi assegnati alle infrastrutture, quasi 20 a coesione e inclusione e circa 15 alla missione salute. Nel complesso, il 25 per cento delle risorse nel PNRR è dedicato alla transizione digitale, il 37,5 per cento agli investimenti per il contrasto al cambiamento climatico. Da evidenziare poi che il Piano destina 82 miliardi al Mezzogiorno sui 206 miliardi ripartibili secondo il criterio del territorio, corrispondenti a una quota del 40 per cento.

Le risorse dovranno essere impiegate nel periodo 2021-2026.

La tabella seguente riporta la distribuzione delle risorse tra le varie missioni:

<b>Struttura del PNRR: Missioni, componenti e saldi finanziari</b>					
	<b>Risorse (€/mld)</b>				
	<b>In essere (a)</b>	<b>Nuovi (b)</b>	<b>Totale (c) = (a) + (b)</b>	<b>React EU<sup>2</sup> (d)</b>	<b>TOTALE NGEU (e) = (c) + (d)</b>
<b>Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura</b>	<b>10,11</b>	<b>35,27</b>	<b>45,38</b>	<b>0,80</b>	<b>46,18</b>
Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella P.A.	5,61	5,84	11,45		11,45
Digitalizzazione, innovazione e competitività del sistema produttivo	4,20	21,73	25,93	0,80	26,73
Turismo e Cultura 4.0	0,30	7,70	8,00		8,00
<b>Rivoluzione verde e transizione ecologica</b>	<b>30,16</b>	<b>36,43</b>	<b>66,59</b>	<b>2,31</b>	<b>68,90</b>
Impresa Verde ed Economia Circolare		5,20	5,20	1,10	6,30
Transizione energetica e mobilità locale sostenibile	2,95	14,58	17,53	0,69	18,22
Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici	16,36	12,68	29,04	0,32	29,36
Tutela e valorizzazione del territorio e della risorsa idrica	10,85	3,97	14,82	0,20	15,02
<b>Infrastrutture per una mobilità sostenibile</b>	<b>11,68</b>	<b>20,30</b>	<b>31,98</b>		<b>31,98</b>

<sup>2</sup> Il Programma Recovery Assistance for Cohesion and the Territories of Europe (REACT EU) prevede lo stanziamento di risorse aggiuntive mirate al rafforzamento della Politica di Coesione europea per il periodo di programmazione 2014-2020, con l'obiettivo di agevolare il superamento degli effetti della crisi derivante dalla pandemia, e di promuovere una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia. Allo stesso tempo tale programmazione funge da ponte fra il ciclo 2014-2020 e quello 2021-2027 della politica di coesione.

<b>Struttura del PNRR: Missioni, componenti e saldi finanziari</b>					
Alta velocità ferroviaria e manutenzione stradale 4.0	11,20	17,10	28,30		28,30
Intermodalità e logistica integrata	0,48	3,20	3,68		3,68
<b>Istruzione e ricerca</b>	<b>4,37</b>	<b>22,29</b>	<b>26,66</b>	<b>1,83</b>	<b>28,49</b>
Potenziamento delle competenze e diritto allo studio	2,99	12,38	15,37	1,35	16,72
Dalla ricerca all'impresa	1,38	9,91	11,29	0,48	11,77
<b>Inclusione e coesione</b>	<b>4,10</b>	<b>17,18</b>	<b>21,28</b>	<b>6,35</b>	<b>27,63</b>
Politiche per il Lavoro	0,80	5,85	6,65	5,97	12,62
Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore	3,30	7,15	10,45	0,38	10,83
Interventi speciali di coesione territoriale		4,18	4,18		4,18
<b>Salute</b>	<b>5,28</b>	<b>12,73</b>	<b>18,01</b>	<b>1,71</b>	<b>19,72</b>
Assistenza di prossimità e telemedicina		7,50	7,50	0,40	7,90
Innovazione, ricerca e digitalizzazione dell'assistenza sanitaria	5,28	5,23	10,51	1,31	11,82
<b>Totale</b>	<b>65,70</b>	<b>144,20</b>	<b>209,90</b>	<b>13,00</b>	<b>222,90</b>

Sono due gli obiettivi fondamentali del PNRR: riparare i danni economici e sociali della crisi pandemica e contribuire ad affrontare le debolezze strutturali dell'economia italiana: divari territoriali; basso tasso di partecipazione femminile al mercato del lavoro; debole crescita della produttività; ritardi nell'adeguamento delle competenze tecniche, nell'istruzione, nella ricerca. A questi si aggiunge l'obiettivo chiave della transizione ecologica.

In sostanza, si traccia il percorso per un Paese più innovativo e digitalizzato, più rispettoso dell'ambiente, più aperto ai giovani e alle donne, più coeso territorialmente. Il Governo, inoltre, stima che gli investimenti previsti nel Piano avranno un impatto significativo sulle principali variabili macroeconomiche (Pil, tasso di crescita, occupazione).

Le linee di intervento del PNRR sono accompagnate da una strategia di riforme che, in linea con le Raccomandazioni della Commissione, affrontano le debolezze del Paese sia in ottica strutturale, sia ai fini della ripresa e resilienza del sistema economico e sociale a fronte delle trasformazioni provocate dalla crisi pandemica. Le azioni messe in campo mirano non solo ad accrescere il potenziale di crescita, ma anche a ridurre le perduranti disparità regionali, intergenerazionali e di genere che frenano lo sviluppo dell'economia.

Sono 4 i progetti di riforme previsti:

- pubblica amministrazione

- giustizia
- semplificazione della legislazione
- promozione della concorrenza

La riforma della pubblica amministrazione ha lo scopo di semplificare le procedure di carattere organizzativo per fornire beni e servizi pubblici adeguati alle esigenze di cittadini e imprese. La riforma del sistema giudiziario vuol ottenere una giustizia rapida e di qualità in grado di stimolare la concorrenza e rilanciare l'economia.

In fase operativa, per ogni missione e componente del PNRR verranno pubblicati dei bandi pubblici, a cui possono partecipare le amministrazioni territoriali con le proprie proposte progettuali, al fine di accedere ai contributi messi a disposizione.

## **1.3 Il contesto regionale**

### **1.3.1 L'economia regionale**

I segnali di recupero dell'economia sono evidenti e più accentuati di quanto non ci si aspettasse. Tuttavia il sistema produttivo in ripartenza, è al momento più fragile di ieri. Ad esempio per tutte le imprese è aumentato il rischio di uscita dal mercato, anche per quelle più solide. Fra le famiglie e gli individui, una quota non trascurabile ha subito uno scivolamento verso il basso nell'ordinamento sociale. Gli individui più esposti a questo arretramento sono lavoratori, sia autonomi che dipendenti, e giovani. La propensione al risparmio delle famiglie rimarrà alta, supportata da motivi precauzionali e questo in parte fermerà la ripresa.

La crescita del PIL prevista non sarà in grado di azzerare in pochi mesi l'incremento di vulnerabilità che abbiamo ereditato dalla pandemia. Ad incidere è anche la situazione del turismo, che seppur in recupero, non è in grado di ritornare ai livelli precedenti al virus, soprattutto a causa della contrazione del turismo straniero.

Una positiva spinta alla ripresa proviene dagli investimenti, soprattutto legata alla componente residenziale, ma è auspicabile anche una crescita degli investimenti più strettamente legati al processo produttivo.

Relativamente alle attese riferite al periodo 2024-2025, il Pil toscano, è stimato all'1,3%. E' attesa una consistente ripresa dei consumi interni delle famiglie, stimolati da una crescita dei redditi da lavoro dipendente e dei profitti. I consumi, inoltre, dovrebbero essere alimentati da una tendenziale normalizzazione dei flussi turistici, che dovrebbero generare una nuova crescita dell'avanzo della bilancia turistica. Molto importante sarà anche la ripresa innescata dagli investimenti del PNRR, creando una domanda aggregata aggiuntiva. Si prevede inoltre una crescita delle importazioni maggiori rispetto alle esportazioni, anche per effetto dell'espansione degli investimenti interni.

### 1.3.2 Le politiche regionali di sviluppo e programmazione

La Nota di aggiornamento al Defr 2023 della Regione Toscana, approvata dal Consiglio regionale con deliberazione n. 110 del 22/12/2022, individua 7 linee di sviluppo regionali (Aree) che si ispirano alle 6 missioni contenute nel Piano Nazionale di ripresa e resilienza (PNRR). Per ogni linea di sviluppo sono individuati progetti regionali, per un totale di 29, così come riportato nella tabella sotto.

Area	Progetti Regionali
Area 1 – Digitalizzazione, innovazione e competitività del sistema toscano	1. Digitalizzazione, semplificazione e innovazione del sistema Toscano
	2. Consolidamento della produttività e competitività delle imprese, transizione al digitale, promozione e internazionalizzazione del sistema produttivo, collaborazione
	3. Ricerca, sviluppo, innovazione e trasferimento tecnologico nel sistema produttivo
	4. Turismo e commercio
	5. Politiche per l'attrazione degli investimenti e per il radicamento delle aziende multinazionali
Area 2- Transizione ecologica	6. Assetto idrogeologico, tutela della costa e della risorsa idrica
	7. Neutralità carbonica e transizione ecologica
	8. Sviluppo sostenibile in ambito rurale e agricoltura di qualità
	9. Governo del territorio e paesaggio
Area 3- Infrastrutture per una mobilità sostenibile	10. Mobilità sostenibile
	11. Infrastrutture e logistica
Area 4- Istruzione, ricerca e cultura	12. Successo scolastico, formazione di qualità ed educazione alla cittadinanza
	13. Città universitaria e sistema regionale alla ricerca
	14. Valorizzazione e promozione della cultura, fra tradizione e sviluppo innovativo
	15. Promozione della cultura della legalità democratica
Area 5- Inclusione e coesione	16. Lotta alla povertà e inclusione sociale
	17. Integrazione sociosanitaria e tutela dei diritti civili e sociali
	18. Politiche per l'accoglienza e l'integrazione dei cittadini stranieri
	19. Diritto e qualità del lavoro
	20. Giovanisì
	21. Ati il progetto per le donne in Toscana
	22. Rigenerazione e riqualificazione urbana
	23. Qualità dell'abitare
	24. Edilizia residenziale pubblica- disagio abitativo

Area	Progetti Regionali
	25. Promozione dello sport
Area 6- Salute	26. Politiche per la salute
Area 7 – Relazioni interistituzionali e governance del sistema regionale	27. Interventi nella Toscana diffusa, nelle aree interne e nei territori toscani
	28. Politiche per il mare, per l'Elba e per l'Arcipelago toscano
	29. Relazioni internazionali, cooperazione allo sviluppo e attività a favore dei toscani nel mondo

Fonte: Nota di aggiornamento DEFR 2023 Regione Toscana

Fra le aree principali di intervento troviamo la digitalizzazione, al fine di rilanciare la competitività di tutto il sistema regionale, sostenendo l'innovazione tecnologica sia nel settore pubblico che nelle imprese.

Sul fronte della riconversione ambientale e della transizione energetica, si punta a realizzare infrastrutture e investimenti funzionali ai processi di transizione secondo 3 direttrici: incrementare la produzione di energia da fonti rinnovabili, migliorare l'efficienza energetica del patrimonio pubblico e privato ripensando le città e promuovendo l'economia circolare. Inoltre dovrà essere ridotta la vulnerabilità del territorio, proteggendo i cittadini da eventi estremi e permettendo ai soggetti economici che operano in aree a rischio, di sviluppare le attività in contesti sicuri. La valorizzazione del territorio e del paesaggio pone un'attenzione particolare alla valorizzazione del patrimonio culturale, promuovendo sia la crescita culturale dei cittadini sia la fruizione nell'ambito del sistema turistico quale risorsa per uno sviluppo fondato sull'attrattività del territorio.

Il tema della mobilità rappresenta una priorità nel perseguire obiettivi di sviluppo sostenibile. La Regione intende investire in mezzi di trasporto pubblico moderni, efficienti e a basso impatto ambientale, utilizzando fonti di energia alternativa, promuovendo una progressiva riconversione dei flussi di mobilità, in particolare nelle aree urbane e metropolitane. Inoltre, per garantire lo sviluppo, la competitività e la resilienza del territorio, intende realizzare interventi infrastrutturali strategici che migliorino l'efficienza e la sicurezza della mobilità.

Per quanto riguarda l'istruzione e la formazione, la Regione vuole realizzare una scuola digitale, sostenibile e inclusiva. Inoltre, per dare risposta e soluzione agli effetti economici provocati dalla crisi pandemica, intende agire sul mercato del lavoro per raggiungere un buon livello di occupazione, stabile e di qualità e ridurre i divari di genere e generazionali.

A fronte della situazione di emergenza connessa alla pandemia, intende potenziare l'integrazione sociale delle persone a rischio di povertà o di esclusione attraverso: una riorganizzazione dei servizi territoriali; nuove forme di tutela e presa in carico di disabilità e non autosufficienza; nuova centralità delle politiche per la casa.

Sul versante della salute e del benessere dei cittadini, la regione vuole realizzare un sistema sanitario più regionale più resiliente. Inoltre vuole promuovere stili di vita sani e la pratica delle attività sportive.

Inoltre, a fronte del fatto che la crisi epidemiologica da Covid ha acuito non solo le disparità economiche e sociali, ma anche quelle tra territori, occorre individuare politiche e azioni pubbliche efficaci per sostenere la coesione territoriale, per rilanciare uno sviluppo maggiormente equilibrato fra i territori con grande attenzione alle aree fragili, interne e montane, caratterizzate da processi di spopolamento, minore vitalità economica e distanza dai principali centri di servizi di base come istruzione, salute, mobilità e servizi digitali.

Complessivamente, per la realizzazione dei 29 progetti, la Regione Toscana prevede circa 3 milioni di euro in tre anni. Il 26,9 % delle risorse investite riguarda l'area 3: realizzazione di infrastrutture per la mobilità sostenibile. Il 20,9% riguarda l'area 2: transizione ecologica e il 24,6% l'area 6: Salute.

## 1.4 La situazione pratese

### 1.4.1 La popolazione

In seguito ai risultati del censimento permanente, l'Istat ha ufficializzato la misura di 195.213 abitanti per il Comune di Prato all'inizio del 2022, una dimensione che rivede significativamente il dato precedente e si avvicina al numero dei residenti registrati in anagrafe alla stessa data, 194.312.

#### Popolazione residente al 1° Gennaio Comune di Prato

	2020	2021	2022
Maschi	94.278	98.750	94.463
Femmine	99.945	102.660	99.750
TOTALE	194.223	201.410	195.213

Fonte: ISTAT, archivio Istat

L'ultima revisione demografica è stata determinata dall'Istat grazie ai correttori statistici elaborati a partire dalle rilevazioni censuarie, che si integrano con i segnali di dimora abituale provenienti dalle fonti amministrative. All'inizio del 2022, la prima sperimentazione del metodo dei segnali di vita amministrativa aveva fatto balzare Prato oltre la soglia dei 200 mila abitanti: oltre 7.000 cittadini stranieri erano stati imputati per aver manifestato una presenza amministrativa ripetuta sul territorio e soli 700 cittadini italiani erano stati esclusi.

Nelle statistiche ufficiali Prato era, quindi, intestatario del maggior saldo demografico d'Italia e oggi il riallineamento si paga con un deficit altrettanto importante: -5.500 cittadini stranieri e qualche decina di cittadini italiani. In questo scenario di instabilità statistica, tuttavia, è rassicurante il riassorbimento della differenza tra la popolazione ufficiale Istat e i nostri archivi anagrafici, che oggi si sostanzia in circa 900 persone in più all'Anagrafe e così suddivise:

- + 1.400 stranieri (in più nei conteggi Istat rispetto ai residenti registrati in anagrafe) con uno scostamento elevato nella fascia centrale tra 30 e 60 anni e saldi negativi tra gli over 60;

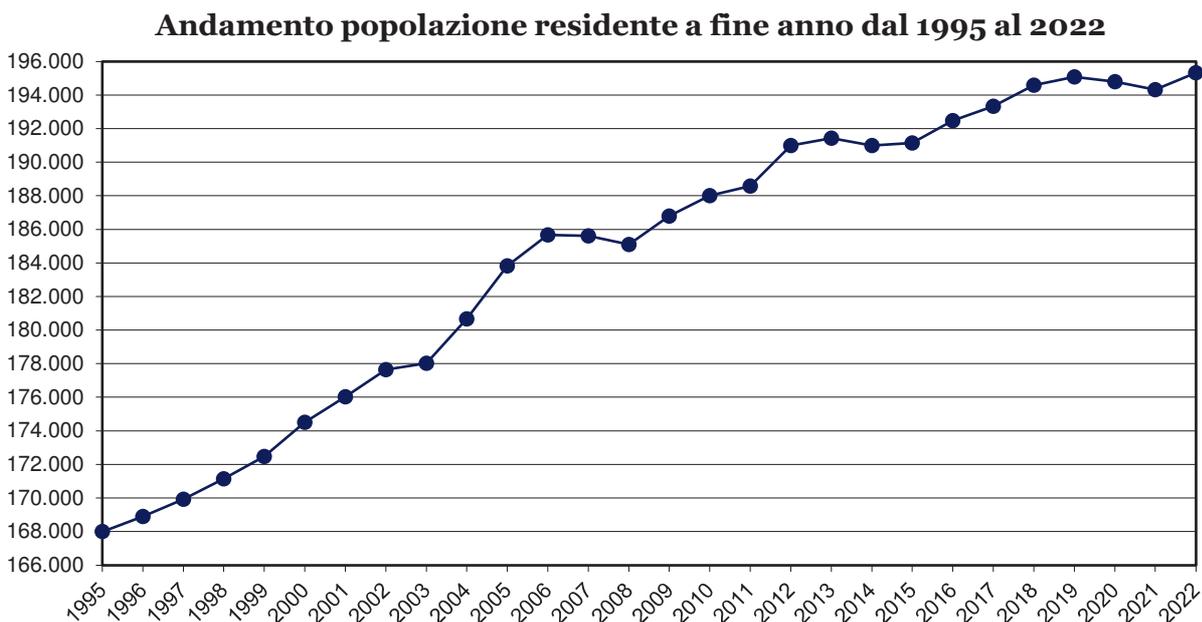
- - 500 italiani, distribuiti in tutte le fasce di età sopra i 18 anni.

Al di là delle considerazioni metodologiche, l'esperienza Istat dei segnali di vita amministrativa ha riaffermato le peculiarità della popolazione di Prato, che è probabile destinazione di presenze instabili e sfuggenti, una città attraversata da flussi migratori mai sopiti, intensi dalla Cina e fortemente mobili verso altri comuni italiani e la madre patria. Il consistente numero di cancellazioni per irreperibilità e di re-iscrizioni per ricomparsa che risulta nei registri anagrafici conferma proprio questo scenario.

### *L'andamento demografico*

Per valutare l'andamento della popolazione del Comune nel corso del 2022 si sono utilizzati gli archivi anagrafici.

L'allentamento dell'emergenza sanitaria ha permesso la ripresa del trend demografico della città e, dopo due anni chiusi in negativo, il bilancio 2022 è positivo: alla quota di 195.331 persone residenti corrisponde un incremento di oltre 1.000 unità (+0,52%) e il superamento del livello di fine 2019, prima che la pandemia sconvolgesse tutte le dinamiche.



In particolare, la ripresa delle migrazioni internazionali ha riportato il saldo migratorio 2022 in territorio positivo (+2.000 persone), mentre il saldo naturale si è mantenuto negativo (-1.000 persone), generando un incremento finale della popolazione residente a Prato di circa 1.000 persone. L'incremento è dovuto, quindi, esclusivamente alla popolazione straniera, che nei dodici mesi del 2022 cresce di quasi 2.400 persone e compensa abbondantemente l'uscita dal contingente di 770 stranieri che hanno acquisito la cittadinanza italiana.

Come nel resto d'Italia, anche a Prato la popolazione italiana si riduce, sebbene nel 2022 la diminuzione dei decessi abbia attenuato il saldo naturale e il ripristino delle condizioni di sicurezza sanitaria abbia accelerato i flussi in entrata: la somma dei due saldi porta ad una diminuzione di 2.145 cittadini italiani nel corso del 2022, un po' meno rispetto al 2020 (-2.303) e al 2021 (- 2.417). Considerando le acquisizioni di cittadinanza italiana da parte di cittadini stranieri, 770 nel corso del 2022, il saldo negativo della popolazione italiana si riduce a -1.375.

### *Le caratteristiche della popolazione*

Alla fine del 2022 a Prato risiedono 46.901 cittadini stranieri, che corrispondono al 24% della popolazione totale e confermano l'incidenza più elevata in Italia tra i comuni capoluogo: il valore medio nazionale ad inizio anno è pari all'8,5%, un valore superato, a Prato, già nel 2004.

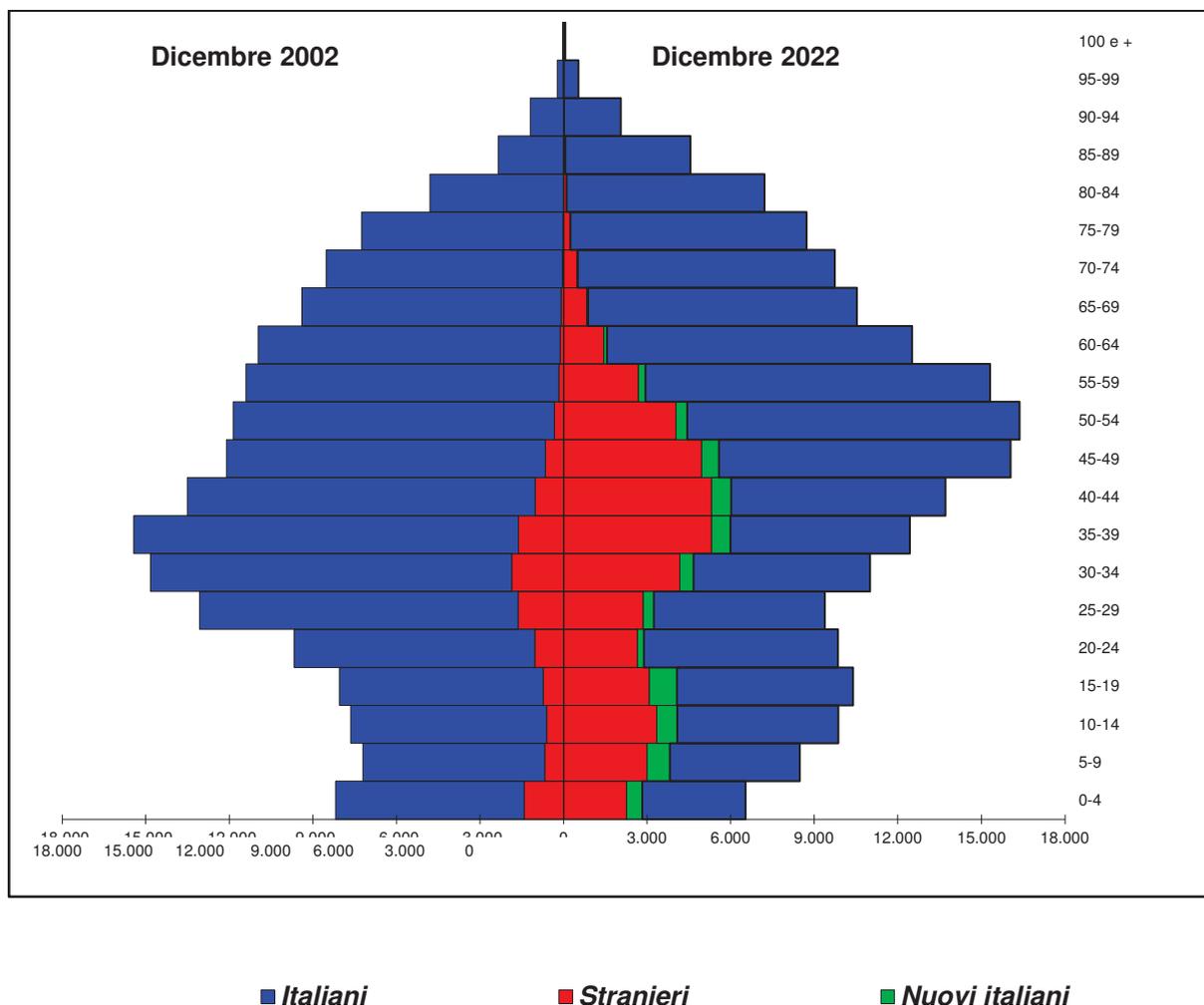
Dal 2004 al 2022 sono diventati italiani 9.738 cittadini stranieri residenti a Prato, di questi oltre 7.000 risultano ancora presenti sul nostro territorio, con notevoli differenze a seconda della cittadinanza di origine. A fronte di una media di 7 permanenze su 10 acquisizioni, dei 3.386 nuovi italiani di origine albanese solo 1 su 10 non è più residente a Prato a fine 2022, mentre dei 1.305 cittadini di origine pakistana che nello stesso periodo, dal 2004 al 2022, sono diventati cittadini italiani solo 1 su 2 è rimasto a Prato, segno di una immigrazione meno stabile, di passaggio, di progetti di vita che puntano altrove, ad esempio verso il Regno Unito come accade spesso tra i nuovi italiani di origine bengalese e nigeriana.

Il confronto della distribuzione per età e cittadinanza di 20 anni fa con quella di oggi tenendo separati gli italiani dalla nascita da coloro che hanno acquisito la cittadinanza italiana (nuovi italiani), restituisce un'immagine molto efficace di quanto la popolazione italiana di origini italiane sia invecchiata e diminuita. Lo stock in 20 anni è infatti diminuito di 24.000 persone e la variazione è tutta a carico delle fasce di età attive: la popolazione sotto i 50 anni è passata da 98.400 a 64.500 italiani diminuita (-34%) e quella sopra i 50 anni è aumentata (+ 14% da 67.200 a 76.800 circa).

Ovviamente la situazione migliora solo considerando l'intera popolazione, nuovi italiani e stranieri inclusi: in questo caso la popolazione cresce in tutte le fasce di età tranne due fasce: quella tra 25 e 39 anni, classe in cui l'input demografico dall'estero non è stato sufficiente a colmare l'uscita da queste classi delle coorti italiane numerose nate tra il 1960 e la fine delle anni '70 e quella dei piccolissimi, i bambini sotto i 5 anni, per i quali pesa il rallentamento della natalità dei residenti stranieri.

La componente straniera, già presente nel 2002 con 12.000 persone, dopo 20 anni conta una popolazione di quasi 54.000 persone, comprendendo nel conteggio anche i nuovi italiani. Gli immigrati

stranieri con la loro permanenza sul territorio hanno ottenuto i requisiti per acquisire la cittadinanza italiana e farla acquisire ai loro figli: le fasce di età con maggior presenza di nuovi italiani sono infatti quelle tra i 35 ai 49 anni e quelle sotto i 20 anni.

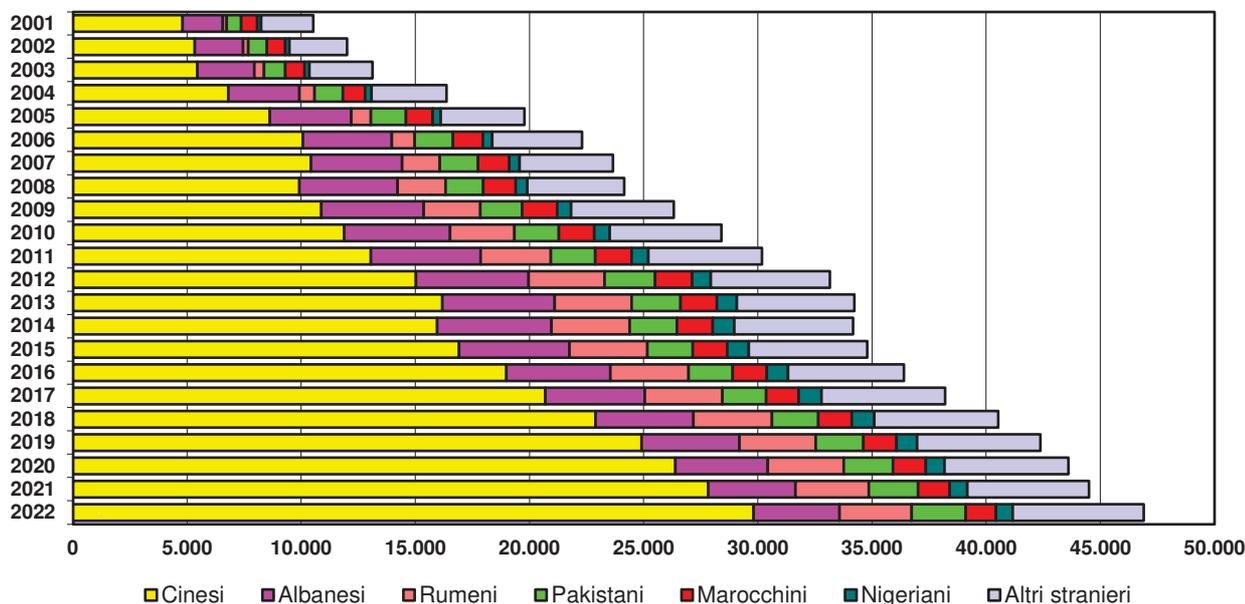


Le cittadinanze straniere più diffuse a Prato rimangono nello stesso ordine dal 2008, con la presenza di cittadini cinesi in continuo aumento, mentre le altre sono sostanzialmente stabili sul territorio, con numeri consistenti di acquisizioni di cittadinanza italiana.

A fine 2022 i cittadini cinesi residenti a Prato sono poco meno di 30.000 persone, corrispondenti al 63,6% degli stranieri presenti in città, con un incremento annuale positivo di circa 2.000 persone. L'incidenza della popolazione cinese sul totale popolazione durante il 2022 cresce di un punto percentuale: dal 14,3% al 15,3%.

Le altre cittadinanze più presenti sono in ordine quella albanese (3.753 residenti, -61 rispetto al 2021), rumena (3.160, -60), pakistana (2.368, +207), marocchina (1.326, -46) e nigeriana 740, -36).

### Popolazione straniera per cittadinanza dal 2001 al 2022



### Comune di Prato - Indicatori demografici popolazione anagrafica residente

	2010	2015	2020	2022
% Popolazione sotto i 15 anni	14,23	14,39	13,68	12,74
% Popolazione 15-64 anni	65,39	63,80	64,18	65,03
% Popolazione 65 e + anni	20,38	21,80	22,14	22,23
Età media totale popolazione	43,09	43,87	44,59	45,01
Età media Italiani	45,57	46,79	47,97	48,34
Età media stranieri	29,14	30,76	32,88	34,50
Saldo naturale (nati - morti)	189	-269	-824	-1.024
Saldo migratorio interno (iscritti - cancellati trasferimenti in Italia)	-426	-67	-482	-181
Saldo migratorio con l'estero (iscritti - cancellati trasferimenti con l'estero)	2.065	1.251	806	2.039
Saldo migratorio per altri motivi (iscritti - cancellati per altri motivi)	-615	-767	204	185
Saldo migratorio (iscritti - cancellati dai registri anagrafici)	1.024	417	528	2.043
Saldo demografico totale (saldo naturale + saldo migratorio)	1213	148	-296	1.019
Indice di vecchiaia (rapporto % tra pop. 65 anni e + pop. 0-14 anni)	143,15	151,50	161,87	174,44
Numero Famiglie	75.268	76.911	79.179	80.263
Numero medio di componenti per famiglia	2,49	2,47	2,45	2,42

**Popolazione italiana, cinese e altre cittadinanze straniere per UES al 31/12/2022**

<b>UES (Unità Elementari Statistiche)</b>	<b>Italiani</b>	<b>Cinesi</b>	<b>Altri stranieri</b>	<b>Totale</b>	<b>% Italiani</b>	<b>% Cinesi</b>	<b>% Altri stranieri</b>
1- Figline, Galcetello	6.041	94	325	6.460	93,5	1,5	5,0
2- Santa Lucia	3.679	135	232	4.046	90,9	3,3	5,7
3- Viaccia	2.375	250	161	2.786	85,2	9,0	5,8
4- Maliseti, Narnali	7.578	1.096	676	9.350	81,0	11,7	7,2
5- Strozzi, Montalese	15.106	3.812	2.302	21.220	71,2	18,0	10,8
6A- V.Bologna, Coiano	7.481	1.384	969	9.834	76,1	14,1	9,9
6B- V.Cavour, V.Curtatone	1.025	1.046	197	2.268	45,2	46,1	8,7
7- Cantiere	494	1	83	578	85,5	0,2	14,4
8- Castellina, Pietà	6.444	195	592	7.231	89,1	2,7	8,2
9- S.Ippolito	1.817	75	100	1.992	91,2	3,8	5,0
10- Galciana, Capezzana	6.448	919	361	7.728	83,4	11,9	4,7
11- Filzi, Pistoiese	8.368	6.916	936	16.220	51,6	42,6	5,8
12- Centro antico	5.583	721	1.701	8.005	69,7	9,0	21,2
13- Stazione	2.242	98	320	2.660	84,3	3,7	12,0
14- Soccorso	4.776	1.826	1.224	7.826	61,0	23,3	15,6
15- Valentini, Repubblica	15.251	2.154	2.619	20.024	76,2	10,8	13,1
16- Macine, Querce	3.626	161	357	4.144	87,5	3,9	8,6
17- Mezzana, Marconi	5.708	378	549	6.635	86,0	5,7	8,3
18- Casale	1.582	144	63	1.789	88,4	8,0	3,5
19- Vergaio, Tobbiana	5.996	559	340	6.895	87,0	8,1	4,9
20- Villaggio, S.Giusto	5.261	1.471	539	7.271	72,4	20,2	7,4
21- Grignano, Cafaggio	5.936	1.318	603	7.857	75,6	16,8	7,7
22- Banci, Badie	5.182	814	607	6.603	78,5	12,3	9,2
23- Iolo	3.643	1.077	302	5.022	72,5	21,4	6,0
24- Tavola	2.228	603	122	2.953	75,4	20,4	4,1
25- Fontanelle	3.849	1.212	280	5.341	72,1	22,7	5,2
26- Paperino	4.740	354	185	5.279	89,8	6,7	3,5
A- Interporto	550	0	25	575	95,7	0,0	4,3
B- Macrolotto 1	489	317	15	821	59,6	38,6	1,8
C- Macrolotto 2	276	139	17	432	63,9	32,2	3,9
V1- Monteferrato	756	7	38	801	94,4	0,9	4,7
V2- Calvana	283	0	16	299	94,6	0,0	5,4
V3- Aree umide	2.059	402	122	2.583	79,7	15,6	4,7
V4- Piana	1.323	141	44	1.508	87,7	9,4	2,9
Senza fissa dimora	235	3	57	295	79,7	1,0	19,3
<b>Totale</b>	<b>148.430</b>	<b>29.822</b>	<b>17.079</b>	<b>195.331</b>	<b>76,0</b>	<b>15,3</b>	<b>8,7</b>

La distribuzione della popolazione sul territorio, suddivisa tra italiani, cinesi e altre cittadinanze straniere evidenzia la diversa incidenza della popolazione straniera, e della popolazione cinese in particolare, nelle 33 aree-sub-comunali (Unità Elementari Statistiche), a cui si aggiunge una zona fittizia per i senza fissa dimora.

La popolazione cinese presenta una forte concentrazione in alcune aree: nella zona di Via Cavour-Via Curtatone la popolazione cinese è più numerosa di quella italiana, nella zona di Via Filzi-Via Pistoiese, con un'incidenza del 42,6% sul totale della popolazione e nelle aree produttive del Macrolotto 1 e Macrolotto 2, in cui è cinese almeno un cittadino su 3.

Nella zona del Soccorso l'incidenza cinese scende al 23,3%, ma l'area risulta a forte connotazione straniera, registrando un numero elevato di presenze anche delle altre cittadinanze straniere, che rappresentano il 15,6% della popolazione.

La distribuzione delle altre cittadinanze straniere sul territorio è meno concentrata, con una incidenza massima del 21,2% dentro le mura del centro storico, in cui la presenza cinese è minoritaria, solo il 9%.

Sono stranieri, ma non cinesi, il 19,3% delle persone senza fissa dimora.

Le zone in cui la percentuale di italiani è rimasta sopra il 90%, le zone a Nord (Calvana, Monteferrato, Figline, Galcetello, Santa Lucia), Sant'Ippolito e la zona attorno l'Interporto, presentano tutte una presenza di popolazione cinese più bassa rispetto agli altri stranieri.

Le zone a nord sono caratterizzate da alta incidenza di persone sopra i 75 anni, si ipotizza che il numero più alto di stranieri con cittadinanza diversa da quella cinese, sia legato alla presenza di badanti.

Nel comune di Prato l'incidenza dei minori rispetto agli over 65 anni risulta più bassa di 6 punti percentuali: 16% i minorenni e 22,2% gli over 65.

A livello sub-comunale esistono zone in cui i giovani sono più numerosi degli anziani: accade in zone caratterizzate da una forte presenza straniera (Via Cavour-Via Curtatone) e a Sud, nell'area della piana e a Tavola, zone in cui storicamente la popolazione è più giovane e le famiglie più numerose.

**Popolazione residente per fasce di età per UES (Unità Statistiche Elementari) al 31/12/2022**

UES (Unità Elementari Statistiche)	Classi di età			Totale	% minori	% adulti	% anziani
	0-17	18-64	65 e oltre				
1- Figline, Galcetello	883	3.671	1.906	6.460	13,7	56,8	29,5
2- Santa Lucia	613	2.256	1.177	4.046	15,2	55,8	29,1
3- Viaccia	417	1.668	701	2.786	15,0	59,9	25,2
4- Maliseti, Narnali	1.413	5.650	2.287	9.350	15,1	60,4	24,5
5- Strozzi, Montalese	3.451	12.976	4.793	21.220	16,3	61,1	22,6
6A- V.Bologna, Coiano	1.606	5.914	2.314	9.834	16,3	60,1	23,5
6B- V.Cavour, V.Curtatone	421	1.507	340	2.268	18,6	66,4	15,0
7- Cantiere	85	345	148	578	14,7	59,7	25,6
8- Castellina, Pietà	1.123	4.229	1.879	7.231	15,5	58,5	26,0
9- S.Ippolito	282	1.244	466	1.992	14,2	62,4	23,4
10- Galciana, Capezzana	1.329	4.597	1.802	7.728	17,2	59,5	23,3
11- Filzi, Pistoiese	2.783	10.346	3.091	16.220	17,2	63,8	19,1
12- Centro antico	1.271	5.423	1.311	8.005	15,9	67,7	16,4
13- Stazione	371	1.611	678	2.660	13,9	60,6	25,5
14- Soccorso	1.380	4.945	1.501	7.826	17,6	63,2	19,2
15- Valentini, Repubblica	3.145	12.483	4.396	20.024	15,7	62,3	22,0
16- Macine, Querce	635	2.479	1.030	4.144	15,3	59,8	24,9
17- Mezzana, Marconi	967	3.822	1.846	6.635	14,6	57,6	27,8
18- Casale	262	1.061	466	1.789	14,6	59,3	26,0
19- Vergaio, Tobbiana	1.115	4.278	1.502	6.895	16,2	62,0	21,8
20- Villaggio, S.Giusto	1.140	4.612	1.519	7.271	15,7	63,4	20,9
21- Grignano, Cafaggio	1.357	4.941	1.559	7.857	17,3	62,9	19,8
22- Banci, Badie	1.028	4.069	1.506	6.603	15,6	61,6	22,8
23- Iolo	777	3.185	1.060	5.022	15,5	63,4	21,1
24- Tavola	573	1.867	513	2.953	19,4	63,2	17,4
25- Fontanelle	832	3.357	1.152	5.341	15,6	62,9	21,6
26- Paperino	831	3.414	1.034	5.279	15,7	64,7	19,6
A- Interporto	93	337	145	575	16,2	58,6	25,2
B- Macrolotto 1	136	537	148	821	16,6	65,4	18,0
C- Macrolotto 2	69	288	75	432	16,0	66,7	17,4
V1- Monteferrato	105	491	205	801	13,1	61,3	25,6
V2- Calvana	27	199	73	299	9,0	66,6	24,4
V3- Aree umide	428	1.655	500	2.583	16,6	64,1	19,4
V4- Piana	266	998	244	1.508	17,6	66,2	16,2
Senza fissa dimora	25	215	55	295	8,5	72,9	18,6

<b>Totale</b>	<b>31.239</b>	<b>120.670</b>	<b>43.422</b>	<b>195.331</b>	<b>16,0</b>	<b>61,8</b>	<b>22,2</b>
---------------	---------------	----------------	---------------	----------------	-------------	-------------	-------------

### Le famiglie a Prato

Il numero di famiglie continua ad aumentare, mentre il numero di componenti diminuisce: a fine 2022 risiedono a Prato 80.263 famiglie, con un numero medio di componenti per famiglia di 2,42 persone.

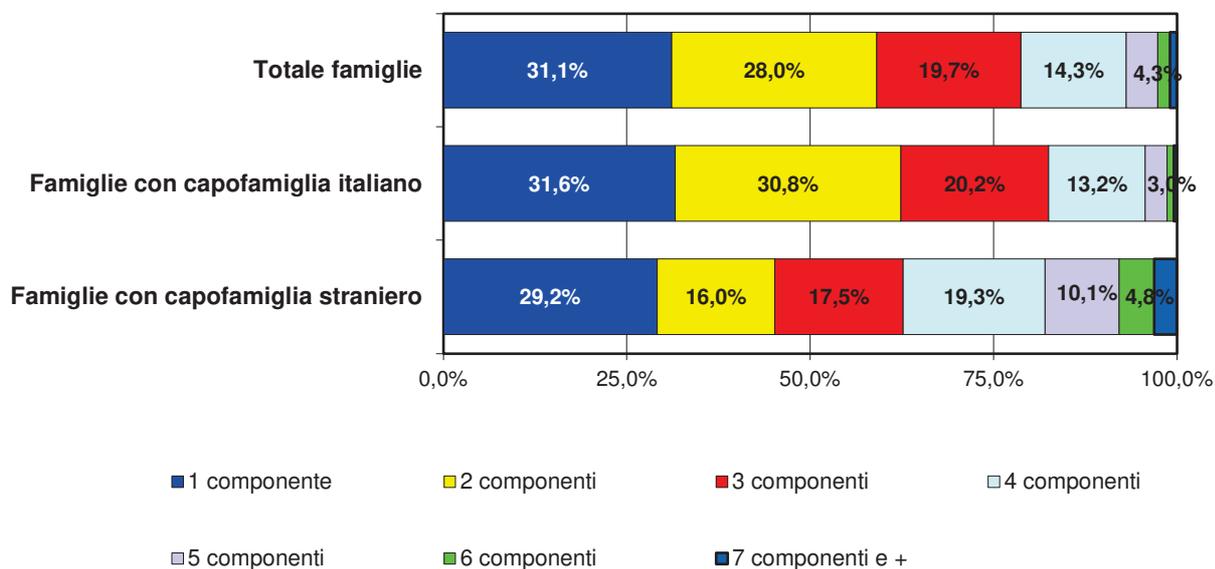
Crescono in percentuale le famiglie uni-personali, che nell'ultimo anno passano dal 30,6% al 31,1%, con un'incidenza più alta tra le famiglie con capofamiglia italiano (31,6%).

Oltre la metà delle famiglie italiane, il 51%, sono famiglie con 2-3 componenti, mentre nelle famiglie con capofamiglia straniero la percentuale di famiglie con 2-3 persone scende al 33,5%.

Tra le famiglie italiane la quota percentuale diminuisce con l'incremento del numero di componenti, mentre tra le famiglie straniere la tipologia più diffusa, dopo quella unifamiliare, è la famiglia con 4 componenti (19,3%) .

Le famiglie numerose, quelle con almeno 5 componenti, tra le famiglie straniere sono quasi 1 su 5 (18%), mentre tra le famiglie italiane si scende al 4,3%.

### Famiglie per numero di componenti al 31/12/2022



### Prospettive demografiche

Da quasi un decennio - dal 2014 precisamente - il saldo naturale della popolazione di Prato è in progressivo peggioramento e il deficit annuale di nascite rispetto ai decessi oltrepassa il migliaio di persone. Su questo risultato hanno certamente influito negativamente le restrizioni e le incertezze innescate dal Covid-19, che nel 2022 si sono sommate alle difficoltà economiche legate alla crisi energetica e alla spinta inflazionistica. Le nascite hanno risposto a questo scenario con una contrazione, che si è estesa anche alle famiglie straniere.

Quanto ai flussi di ingresso della popolazione straniera, invece, il principale driver della dinamica positiva è da attribuire ai nuovi residenti provenienti dalla Cina e, in misura minore, dal Pakistan. Le altre cittadinanze straniere risultano, invece, stazionarie in termini di presenze. L'invasione russa dell'Ucraina, nel 2022, non ha d'altronde generato nella città il temuto flusso di cittadini in fuga dalla guerra, almeno non in termini di registrazioni anagrafiche: gli ucraini residenti stabilmente a Prato nel corso del 2022 sono passati da 324 a 369, con una presenza femminile preponderante e legata alle modalità di inserimento lavorativo presso le famiglie italiane.

Prato continua ad essere un polo di attrazione per la popolazione straniera e in particolare per la comunità cinese, che oggi conta quasi 30.000 cittadini registrati in anagrafe. La comunità cinese a Prato è seconda in Italia solo a quella di Milano, che conta 30.688 cittadini cinesi residenti al 1 Gennaio 2022, a fronte di una popolazione totale di 1.350.000 persone: circa 7 volte la popolazione di Prato. Quella cinese è a Prato una comunità di consolidata immigrazione, radicata nel tessuto produttivo, in continua espansione, che mantiene però un profilo di integrazione complesso, con poche acquisizioni di cittadinanza e un'intensa mobilità, un profilo probabilmente più rispondente ad esigenze economiche che non alla stabilizzazione dei progetti di vita.

La soglia dei 200.000 abitanti, che per Istat sembrava già stata superata nel 2020 in base ai primi segnali di vita amministrativi, corrisponde, quindi, più ad una misura della popolazione che gravita attorno a Prato, che non a quella della popolazione ufficiale, per la quale è richiesto di possedere una dimora abituale e una presenza stabile e duratura sul territorio.

#### **1.4.2 Imprese e produzione industriale**

Il sistema imprenditoriale pratese, con riferimento alla numerosità delle imprese presenti sul territorio comunale (unità locali), è cresciuto nel quinquennio 2018-2022. Si passa infatti da un numero totale di imprese di 27.533 nel 2018 a 28.508 nel 2022, con un incremento nel quinquennio di 975 imprese pari al 3%.

Da segnalare però alcuni cambiamenti relativi alla composizione merceologica delle imprese, come rappresentati nella tabella seguente.

Dal 2018 al 2022 si è registrata una lieve diminuzione delle imprese relative a: Agricoltura, silvicoltura e pesca (-3%,) Fornitura di acqua (-9%), Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento (-3%) e Costruzioni (-1%). Si registrano invece aumenti nella maggior parte dei settori, in particolare si può notare l'incremento in: Fornitura energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata (+18%), Attività professionali, scientifiche e tecniche (+14%), Sanità e assistenza sociale (+14%) e Noleggio, agenzie viaggio, servizi di supporto alle imprese (+8%).

<b>Unità locali attive per attività merceologica comune di Prato</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>Var. nel quinquennio</b>	<b>% Variazione nel quinquennio</b>
Agricoltura, silvicoltura e pesca	295	284	284	285	287	-8	-3%
Estrazione di minerali	3	3	3	3	3	-	-
Attività manifatturiere	7.076	7.129	7.157	7.220	7.363	+287	+4%
Fornitura energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	86	85	96	99	105	+19	+18%
Fornitura di acqua; reti fognarie, gestione rifiuti e risanamento	112	108	108	107	103	-9	-9%
Costruzioni	3.300	3.276	3.270	3.160	3.277	-23	-1%
Commercio ingrosso e dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	7.300	7.219	7.220	7.239	7.298	-2	-
Trasporto e magazzinaggio	687	704	693	719	702	+15	+2%
Attività dei servizi di alloggio e ristorazione	1.347	1.390	1.400	1.429	1.444	+97	+7%
Servizi di informazione e comunicazione	766	785	785	794	790	+24	+3%
Attività finanziarie e assicurative	680	682	675	688	691	+11	+2%
Attività immobiliari	2.421	2.480	2.500	2.529	2.567	+146	+6%

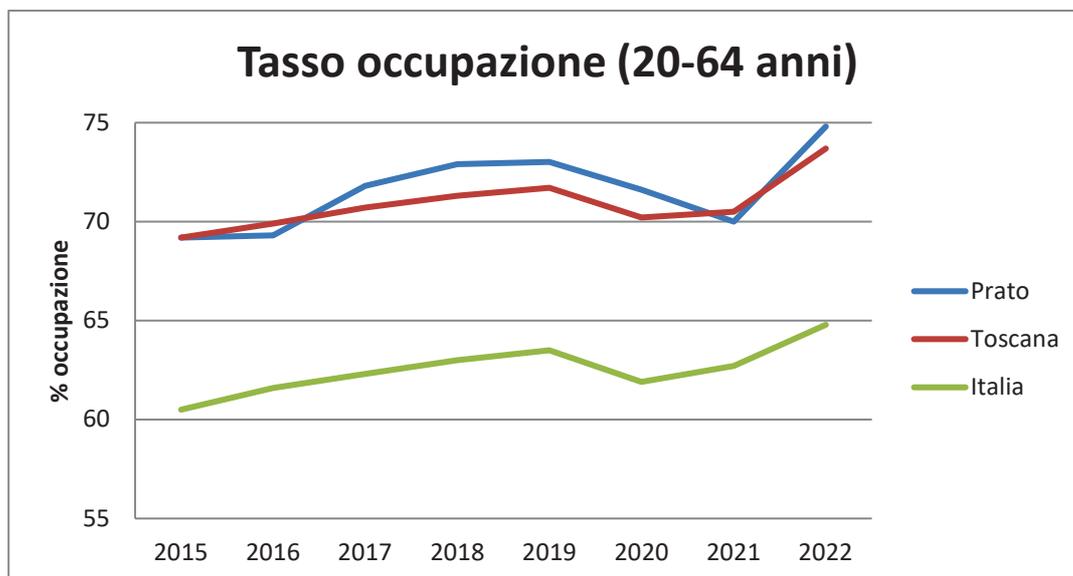
<b>Unità locali attive per attività merceologica comune di Prato</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>Var. nel quinquennio</b>	<b>% Variazione nel quinquennio</b>
Attività professionali, scientifiche e tecniche	901	929	959	992	1.044	+143	+14%
Noleggio, agenzie viaggio, servizi di supporto alle imprese	887	905	908	932	968	+81	+8%
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	1	1	1	1	1	-	-
Istruzione	151	162	165	169	160	+9	+6%
Sanità e assistenza sociale	217	216	224	237	253	+36	+14%
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	276	270	265	264	268	-8	-3%
Altre attività di servizi	1.001	1037	1049	169	1.075	+74	+7%
Imprese non classificate	26	25	35	45	99	+73	+74%
<b>Totale</b>	<b>27.533</b>	<b>27.690</b>	<b>27.797</b>	<b>27.981</b>	<b>28.508</b>	<b>+975</b>	<b>+3%</b>

Fonte: Elaborazioni Settore "Servizi Digitali e Integrazione Dati. Ufficio Regionale di Statistica" su dati Infocamere

### 1.4.3 Il mercato del lavoro

Gli ultimi dati Istat disponibili si riferiscono al 2022, di può notare che il tasso di occupazione 20-64 anni nell'ultimo anno è cresciuto di quasi 5 punti percentuali, passando dal 70% del 2021 al 74,8% nel 2022. L'occupazione quindi, non solo ha raggiunto i livelli pre pandemia (73%) ma li ha addirittura superati. Il mercato del lavoro pratese registra valori superiori sia alla media nazionale, che si attesta intorno al 65%, e che a quelle regionale (73,7%).

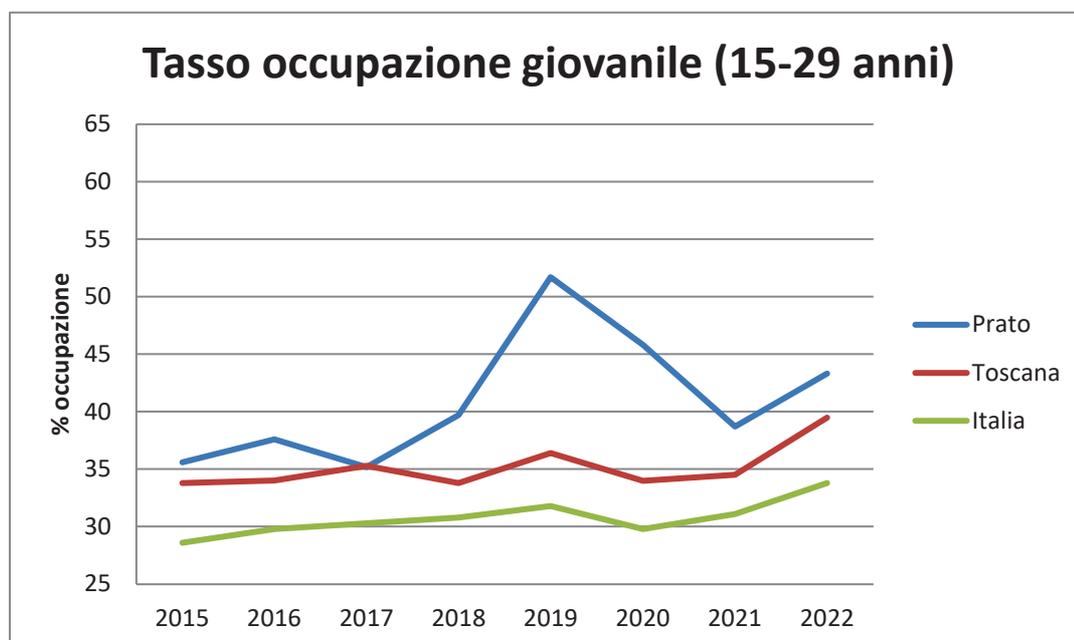
Il grafico seguente riporta l'andamento del tasso di occupazione nel periodo 2015-2022, con riferimento alla Provincia di Prato, alla Regione Toscana e all'Italia.



\*Fonte: Bes dei Territori

Anche per il tasso di occupazione giovanile si registra un notevole miglioramento a livello provinciale, passando dal 38,7% del 2021 al 43,3% del 2022. Tuttavia il trend positivo non è sufficiente, in questo caso, a ritornare ai valori pre-covid che si attestavano oltre il 50%.

Anche il italiano e toscano registrano un miglioramento, ma la situazione occupazionale giovanile pratese rimane sempre sopra la media sia nazionale (con 10 punti percentuali in più) che regionale (con 4 punti percentuali in più).



\*Fonte: Bes dei Territori

#### 1.4.4 I redditi

Nei cinque anni esaminati il **reddito imponibile medio** risulta in leggero aumento: da 19.585 Euro nel 2013 passa infatti a 20.157 Euro nel 2017, con un incremento del 2,9%.

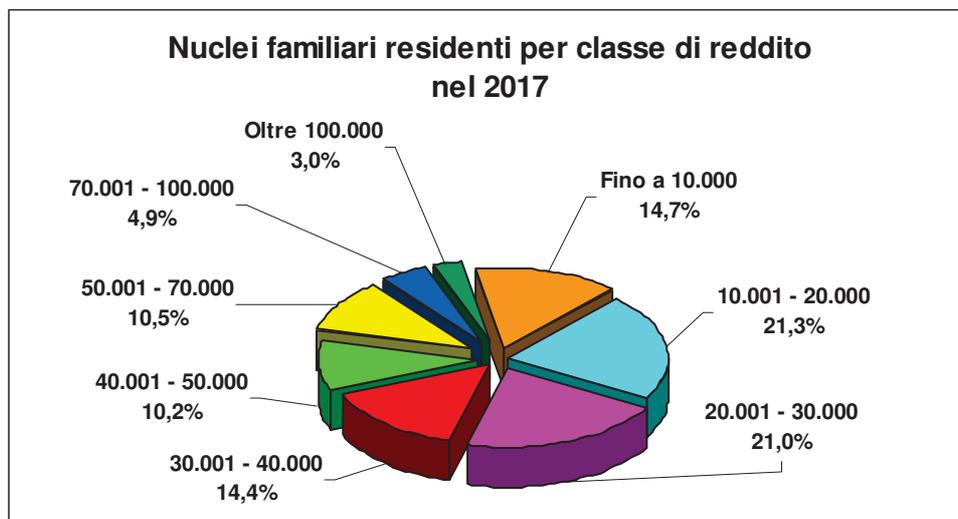
Anno	Residenti dichiaranti	Reddito imponibile medio (Euro)	Reddito imponibile mediano (Euro)
2013	128.656	19.585	16.532
2014	128.807	19.747	16.587
2015	129.495	19.873	16.704
2016	130.824	20.117	16.862
2017	133.293	20.157	16.799

#### Comune di Prato – Distribuzione delle famiglie per classe di reddito imponibile nel 2013 e 2017

		Famiglie con reddito imponibile... (Euro)								
Anno		Fino a 10.000	10.001 - 20.000	20.001 - 30.000	30.001 - 40.000	40.001 - 50.000	50.001 - 70.000	70.001 - 100.000	Oltre 100.000	Totale famiglie
2013	Totale %	15,3%	21,9%	21,0%	14,2%	9,9%	10,2%	4,8%	2,7%	100%
2017	Totale %	14,7%	21,3%	21,0%	14,4%	10,2%	10,5%	4,9%	3,0%	100%
	Diff. % 2017/2013	-0,6%	-0,6%	0,0%	0,2%	0,3%	0,3%	0,1%	0,3%	

Nel 2017, oltre un terzo delle famiglie pratesi (il 36%) ha un reddito imponibile al di sotto dei 20.000 Euro (il 14,7% inferiore a 10.000 Euro, il 21,4% tra 10.001 e 20.000 Euro); il 21% delle famiglie ha un

reddito imponibile compreso tra 20.001 e 30.000 Euro, il 24,6% si attesta tra 30.001 e 50.000 Euro mentre sopra i 50.000 Euro ci sono il 18,4% delle famiglie.



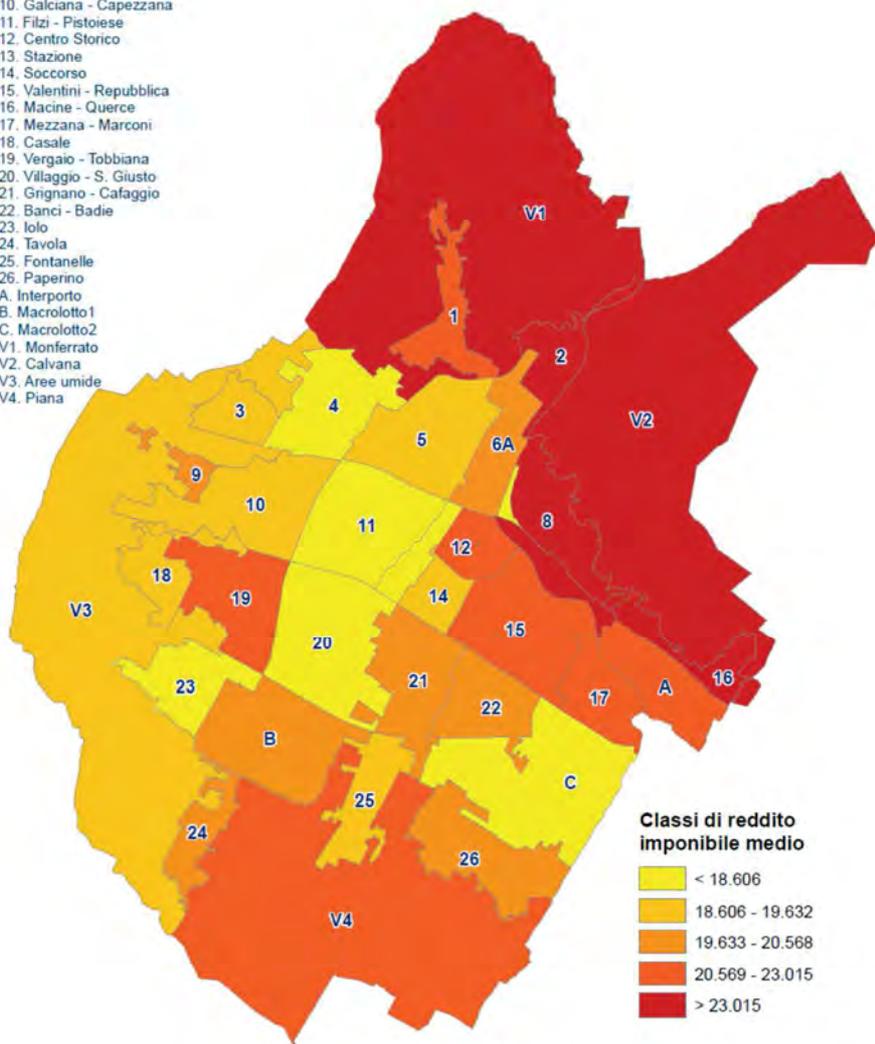
L'analisi dei dati del **reddito imponibile medio** per Unità Elementari Statistiche (UES) mostra che le zone con i redditi più bassi risultano essere quelle del Cantiere (UES7 con 15.691 Euro nel 2017), quella di via Filzi, via Pistoiese (UES11 con 16.327 Euro) e quella del Villaggio-San Giusto (UES20 con 16.5886 Euro).

Le UES con il reddito medio più elevato si riscontrano invece nella zona pede-collinare di Giollica-Filettole-Carteano, compresa nella UES V2- Calvana (50.471 nel 2017) e nella UES 8-Castellina, Pietà (33.441 Euro nel 2017) comprendente la zona dei Cappuccini che, presa a sé stante, sale a 46.123 Euro nel 2017. Altre UES con un reddito medio superiore alla media sono la UES13 Stazione (27.805 Euro) e, sempre nella zona est della città, la UES16 Macine, Querce (23.569 Euro); nell'area nord spiccano la UES2 Santa Lucia (24.020 Euro), la UES1 Figline, Galcetello (22.513 Euro) e la UES V1 Monteferrato (22.493 Euro).

UES

- 1. Figline - Galcatello
- 2. Santa Lucia
- 3. Viaccia
- 4. Maliseti - Namali
- 5. Strozzi - Montalese
- 6A. V.Bologna - Coiano
- 6B. V.Cavour - V.Curtatone
- 7. Cantiere
- 8. Castellina - Pietà
- 9. S. Ippolito
- 10. Galciana - Capezzana
- 11. Filzi - Pistoiese
- 12. Centro Storico
- 13. Stazione
- 14. Soccorso
- 15. Valentini - Repubblica
- 16. Macine - Querce
- 17. Mezzana - Marconi
- 18. Casale
- 19. Vergaio - Tobbiana
- 20. Villaggio - S. Giusto
- 21. Grignano - Cafaggio
- 22. Banci - Badie
- 23. Iolo
- 24. Tavola
- 25. Fontanelle
- 26. Paperino
- A. Interporto
- B. Macrolotto 1
- C. Macrolotto 2
- V1. Monferrato
- V2. Calvana
- V3. Aree umide
- V4. Piana

## Reddito imponibile medio dei residenti per UES (Unità Elementari Statistiche) nel 2017



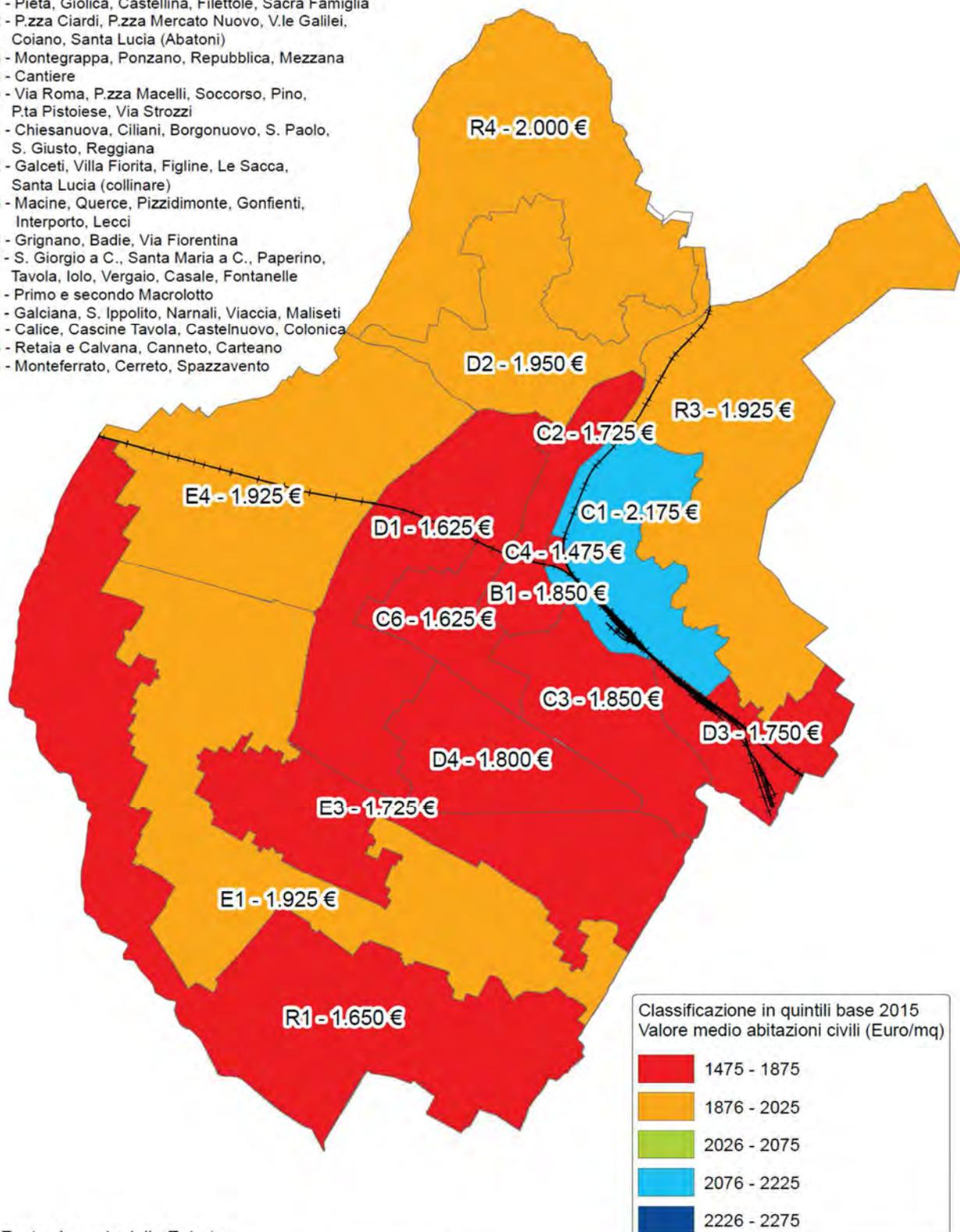
## 1.4.5 Il mercato immobiliare

### Comune di Prato

#### Quotazioni delle abitazioni civili secondo l'Osservatorio del Mercato Immobiliare Primo semestre 2022

##### Zone OMI

- B1 - Centro storico
- C1 - Pietà, Giolica, Castellina, Filettole, Sacra Famiglia
- C2 - P.zza Ciardi, P.zza Mercato Nuovo, V.le Galilei, Coiano, Santa Lucia (Abatoni)
- C3 - Montegrappa, Ponzano, Repubblica, Mezzana
- C4 - Cantiere
- C6 - Via Roma, P.zza Macelli, Soccorso, Pino, P.ta Pistoiese, Via Strozzi
- D1 - Chiesanuova, Cigliani, Borgonuovo, S. Paolo, S. Giusto, Reggiana
- D2 - Galceti, Villa Fiorita, Figline, Le Sacca, Santa Lucia (collinare)
- D3 - Macine, Querce, Pizzidimonte, Gonfienti, Interporto, Lecci
- D4 - Grignano, Badie, Via Fiorentina
- E1 - S. Giorgio a C., Santa Maria a C., Paperino, Tavola, Iolo, Vergaio, Casale, Fontanelle
- E3 - Primo e secondo Macrolotto
- E4 - Galciana, S. Ippolito, Narnali, Viaccia, Malisetti
- R1 - Calice, Cascine Tavola, Castelnuovo, Colonica
- R3 - Retaia e Calvana, Canneto, Carteano
- R4 - Monteferrato, Cerreto, Spazzavento



Fonte: Agenzia delle Entrate

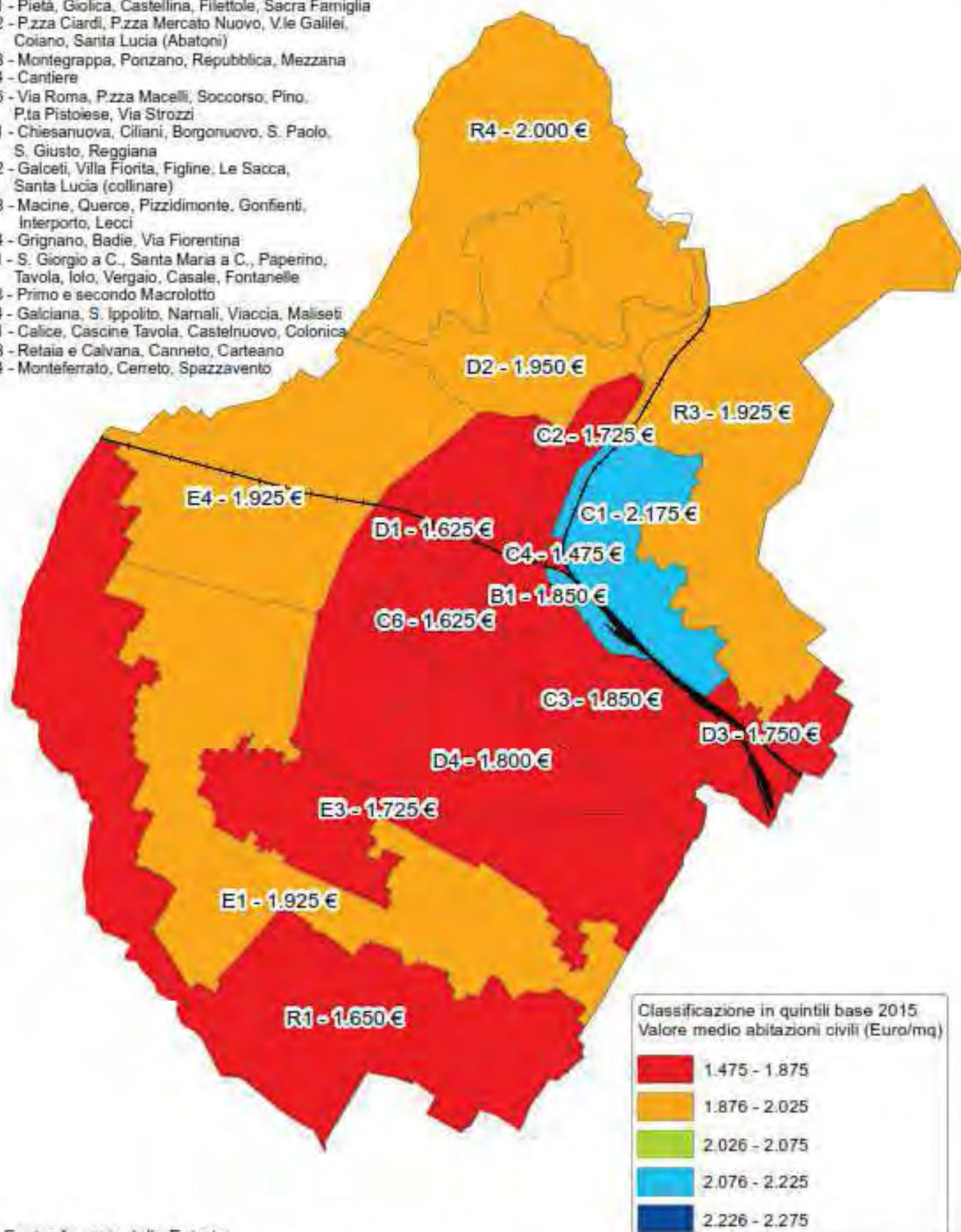
Elaborazione a cura dell'Ufficio Statistica del Comune di Prato

# Comune di Prato

## Quotazioni delle abitazioni civili secondo l'Osservatorio del Mercato Immobiliare Primo semestre 2022

### Zone OMI

- B1 - Centro storico
- C1 - Pietà, Giolica, Castellina, Filetola, Sacra Famiglia
- C2 - P.zza Ciardi, P.zza Mercato Nuovo, V.le Galilei, Coiano, Santa Lucia (Abatoni)
- C3 - Montegrappa, Ponzano, Repubblica, Mezzana
- C4 - Cantiere
- C6 - Via Roma, P.zza Macelli, Soccorso, Pino, P.ta Pistoiense, Via Strozzi
- D1 - Chiesanuova, Ciliani, Borgonuovo, S. Paolo, S. Giusto, Reggiana
- D2 - Galceti, Villa Fiorita, Figline, Le Sacca, Santa Lucia (collinare)
- D3 - Macine, Querce, Pizzidimonte, Gonfienti, Interporto, Lecci
- D4 - Grignano, Badie, Via Fiorentina
- E1 - S. Giorgio a C., Santa Maria a C., Paperino, Tavola, Iolo, Vergaio, Casale, Fontanelle
- E3 - Primo e secondo Macrolotto
- E4 - Galciana, S. Ippolito, Narnali, Viaccia, Malisetti
- R1 - Calice, Cascine Tavola, Castelnuovo, Colonica
- R3 - Retaia e Calvana, Canneto, Carteano
- R4 - Monteferrato, Cerreto, Spazzavento



Fonte: Agenzia delle Entrate

Elaborazione a cura dell'Ufficio Statistica del Comune di Prato

Il quadro complessivo delle abitazioni civili a Prato mostra che dal 2021 al 2022 le quotazioni sono rimaste immutate. Come si può vedere dalle cartine tematiche, dal 2021 è sparita la classe più elevata (2226-2275) e quella intermedia (2026-2075), infatti ad eccezione della zona C1 (Pietà, Castellina, Filettole e Sacra Famiglia) le quotazioni immobiliari vanno da un minimo di 1475 ad un massimo di 2025 al mq.

#### 1.4.6 L'Ambiente

##### Rifiuti

Le attività di gestione del servizio rifiuti urbani nelle province di Firenze, Prato e Pistoia, a decorrere dal 1° gennaio 2012, ai sensi della Legge Regionale Toscana 69/2011, sono svolte dall'Autorità ATO Toscana Centro con le funzioni di programmazione, organizzazione e controllo. I servizi di igiene urbana e di smaltimento sono stati affidati ad Alia Spa attraverso una gara a livello di ambito.

A livello comunale dal 2015 al 2018 si è registrata una progressiva riduzione della produzione totale di rifiuti urbani, con una conseguente riduzione dei rifiuti pro capite. Come si può vedere dalla tabella seguente, la riduzione nella produzione dei rifiuti è stata più rilevante fra il 2016, e il 2017, quando i rifiuti tessili non vengono più considerati rifiuti indifferenziati, ma rifiuti speciali. Nel 2020 si è registrata una flessione nella quantità di rifiuti raccolti pro capite, dovuta con tutta probabilità alle limitazioni imposte dall'emergenza Covid.

anno	Kg rifiuti raccolti	rifiuti per abitante (kg)	% raccolta differenziata
2015	137.703.840,00	720,40	52,77
2016	135.432.981,00	703,66	54,30
2017	113.139.000,00	585,23	71,65
2018	118.072.630,00	606,78	71,63
2019	124.148.260,00	636,37	72,40
2020	114.372.548,00	590,86	72,24
2021	118.313.776,00	608,88	72,47

anno	Kg rifiuti raccolti	rifiuti per abitante (kg)	% raccolta differenziata
2022	118.139.000	604	72,88

La percentuale di raccolta differenziata ha registrato un trend crescente, passando dal 52,77% nel 2015, a circa il 72% dal 2017 in poi. Attualmente si sfiora la soglia del 73%.

### Qualità dell'aria

A partire da gennaio 2011, è monitorata attraverso la rete regionale di rilevamento gestita da Arpat. Sul territorio sono predisposte delle stazioni di monitoraggio il cui numero e posizionamento dipende dalla popolazione residente. Nel Comune di Prato le stazioni sono in via Roma e in via Ferrucci. Il PM10 costituisce il principale veicolo di diffusione di composti tossici e può essere trasportato anche a rilevanti distanze. Il Biossido di azoto si forma prevalentemente dall'ossidazione di monossido di azoto. Le maggiori sorgenti sono i processi di combustione ad alte temperature (come quelli che avvengono nei motori delle automobili o nelle centrali termoelettriche).

La tabella seguente riporta un'analisi della qualità dell'aria con riferimento al periodo 2015-2022, rilevando il numero di superamenti della media oraria di 200 µg/m<sup>3</sup> per il biossido di azoto e il numero di superamenti della media giornaliera di 50 µg/m<sup>3</sup> per il PM10

Anni	Via Roma		Via Ferrucci	
	PM10	Biossido di Azoto	PM10	Biossido di Azoto
2015	50	0	34	0
2016	31	0	26	0
2017	23	0	25	0
2018	21	0	22	0
2019	21	0	24	0
2020	25	0	27	0
2021	14	0	10	0

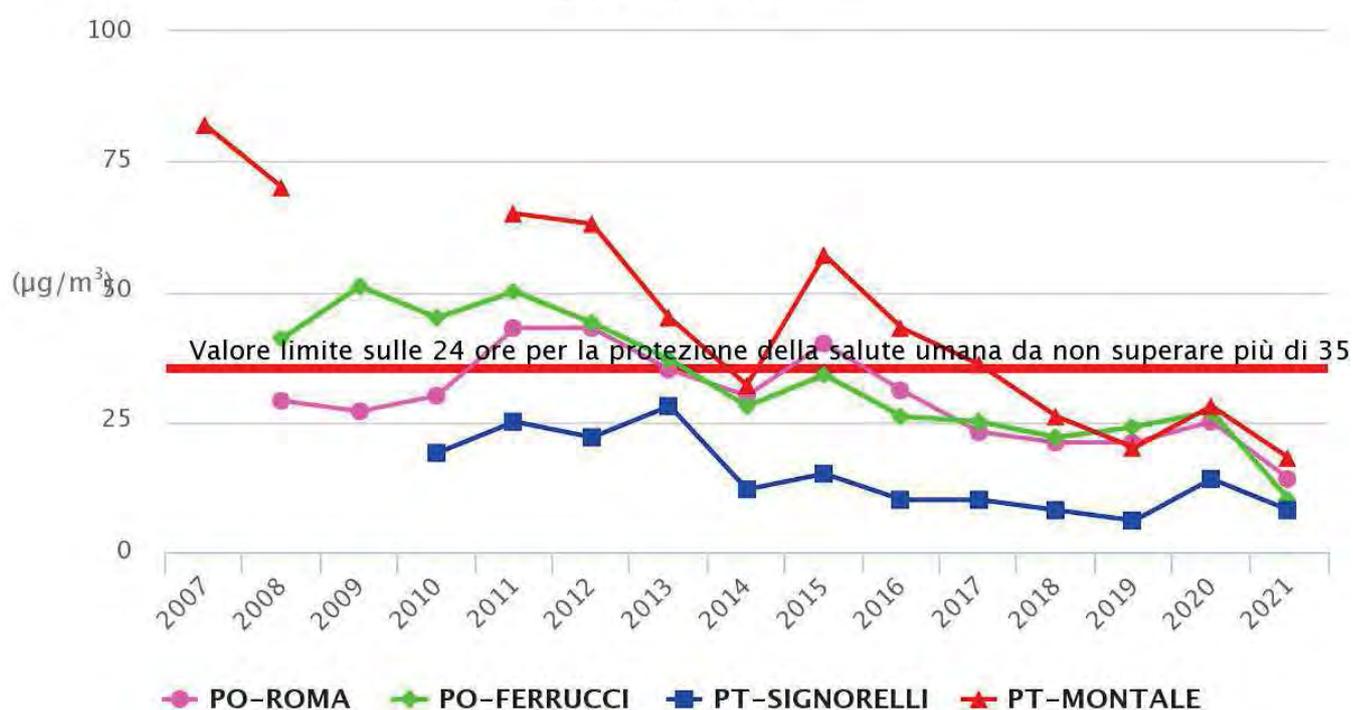
2022	14	0	9	0
------	----	---	---	---

Fonte – Arpat

Come si può vedere, solo nel 2015 una centralina ha registrato più di 35 giorni di sforamenti giornalieri relativi al PM10, mentre per il Biossido di Azoto non si è mai superata la soglia consentita.

## Particolato inferiore a 10 µm, SUPERAMENTI 50 MEDIAG

Zona Prato Pistoia



Highcharts.com

## Energia

Gli ultimi dati disponibili relativi al consumo di energia elettrica nella provincia di Prato, si riferiscono al periodo 2018-2020. I consumi totali e dei singoli settori, risultano diminuiti nell'anno 2020 a causa delle chiusure e restrizioni imposte dall'emergenza sanitaria

Consumi elettrici per settore di attività (gwh)			
Settore	2018	2019	2020

<b>Consumi elettrici per settore di attività (gwh)</b>			
Agricoltura	4,8	4,3	2,9
Industria	486,4	571,5	489,8
Terziario	475,4	373	304,3
Domestico	265,5	268,1	271,5
<b>Totale</b>	<b>1232,1</b>	<b>1261,8</b>	<b>1068,5</b>

Fonte- Terna

Per quanto riguarda la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, la tabella seguente riporta la percentuale di consumi di energia elettrica coperta dalle fonti rinnovabili. Come si può vedere dalla tabella il fabbisogno di energia elettrica coperto da fonti rinnovabili è piuttosto basso rispetto alla media nazionale e regionale, ma risulta in crescita.

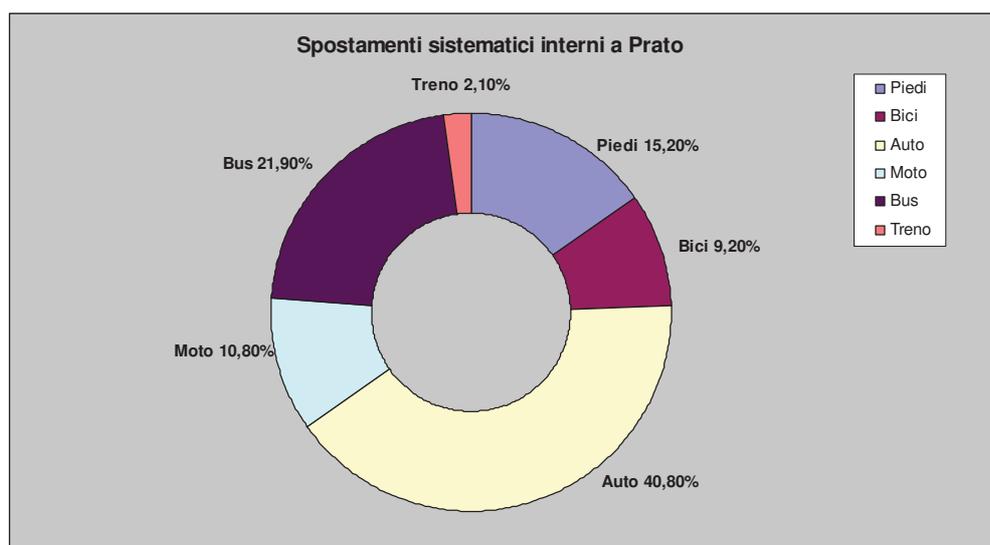
<b>Energia da fonti rinnovabili- Percentuale di consumi di energia elettrica coperti da fonti rinnovabili, sul totale dei consumi interni</b>			
<b>Anno</b>	<b>Comune di Prato</b>	<b>Regione Toscana</b>	<b>Italia</b>
2014	6,4	41,4	37,3
2015	6,5	39,4	33,1
2016	6,4	41,6	33,1
2017	7	39,2	31,1
2018	6,6	39,4	34,3
2019	6,9	40,0	34,9
2020	8,1	42,7	37,4

### 1.4.7 La mobilità

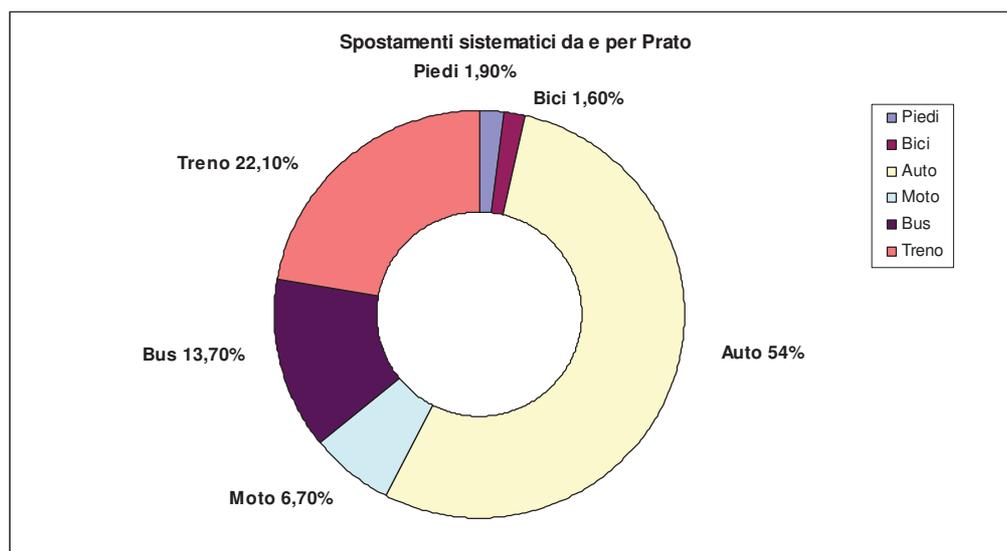
Nell'ambito del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile nell'anno 2015 è stata effettuata un'indagine a campione per conoscere gli spostamenti quotidiani sistematici (per studio e lavoro) e non dei cittadini (mezzi utilizzati, tempi di percorrenza, ecc.). I risultati hanno fatto emergere che i mezzi utilizzati sono i seguenti

	Piedi	Bici	Auto	Moto	Bus	Treno
Per spostamenti sistematici interni alla città	15,2%	9,2%	40,8%	10,8%	21,9%	2,1%
Per spostamenti sistematici da e per la città	1,9%	1,6%	54%	6,7%	13,7%	22,1%

Figura 6 Spostamenti sistematici interni a Prato



**Figura 7 Spostamenti Sistematici da e per Prato**



### PISTE CICLABILI

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
KM piste ciclabili su territorio comunale	64	73,2	76,15	105	106	109	118

Come si desume dagli indicatori sopra riportati il Comune di Prato negli ultimi anni ha investito molto nella realizzazione di nuove piste ciclabili, arrivando in 7 anni a raddoppiare la rete ciclabile. Alla fine del 2022 infatti risultano esserci 118 KM di piste.

Nel 2022 è stata approvato il Piano della mobilità ciclabile (Biciplan) (pedonale e ciclabile) che è parte integrante del PUMS.

Gli attuali itinerari ciclabili sono relativi prevalentemente a percorsi di valenza ludico turistica (itinerario Lungo Bisenzio, Il Fosso di Iolo ecc.), ma negli ultimi due anni sono stati sviluppati numerosi percorsi per la mobilità ciclo-pedonale di corto raggio che consentono l'utilizzo della bici anche per gli spostamenti quotidiani casa-lavoro e casa-scuola.

Sempre per agevolare gli spostamenti casa-scuola, sono stati effettuati lavori di traffic calming nei pressi degli istituti scolastici ed installato rastrelliere davanti agli stessi.

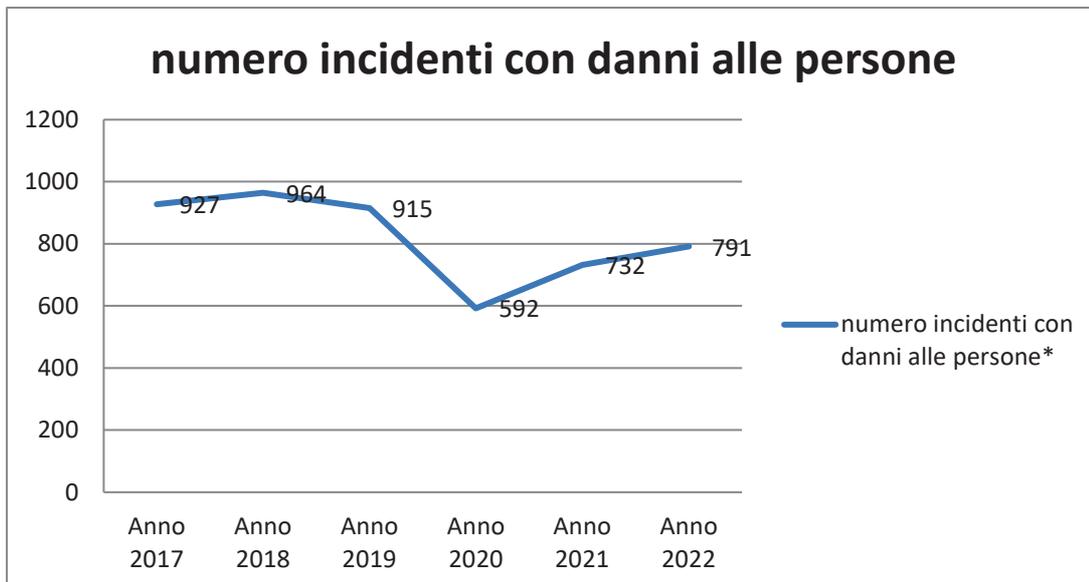
Le piste ciclabili si trovano in buona parte in sede propria, altre da condividere con pedoni ma separate rispetto al flusso delle auto e del trasporto pubblico per garantire la massima sicurezza.

### Trasporto Pubblico Locale (TPL)

<b>Copertura servizio trasporto pubblico</b>						
	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
% utilizzo trasporto pubblico	10,5%	11,21%	10,98%	5%	6,06%	9,57%
<b>Rete trasporto pubblico locale</b>						
	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Lunghezza rete urbana in KM	209	209	209	209	209	209

### Incidentalità

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
numero incidenti con danni alle persone*	927	964	915	592	732	791



La consistente riduzione degli incidenti osservata nel 2020 è principalmente dovuta alla limitata possibilità di spostarsi a causa delle misure di contenimento della pandemia. Nel 2022, nonostante la ripresa di tutte le attività si nota un numero d'incidenti minore rispetto al periodo pre-covid.

Incidentalità anno 2022**	Incidenti stradali per 100.000 abitanti	Morti in incidenti stradali per 100.000 abitanti
Prato	361,5	1,9
Toscana	413,2	6,2
Italia	281,5	5,4

\* fonte: Polizia Municipale Comune di Prato

\*\* fonte: report Istat

#### 1.4.8 Il turismo

L'offerta ricettiva della provincia di Prato si compone di **310 strutture**, 24 in più rispetto al 2021 (3 alberghiere e 21 extralberghiere), con 4195 posti letto e 2110 camere.

Per numero di esercizi prevalgono le strutture di tipo extralberghiero (91%), e 52% dei posti letto provinciali, mentre l'offerta alberghiera riporta il 9% degli esercizi del territorio e dispone del 48% del totale di posti letto provinciali.

Dopo un 2021 profondamente segnato dalle restrizioni imposte dalla pandemia da Covid-19, manifestato però da segnali di ripresa e con buone prospettive di miglioramento, il 2022 favorito anche

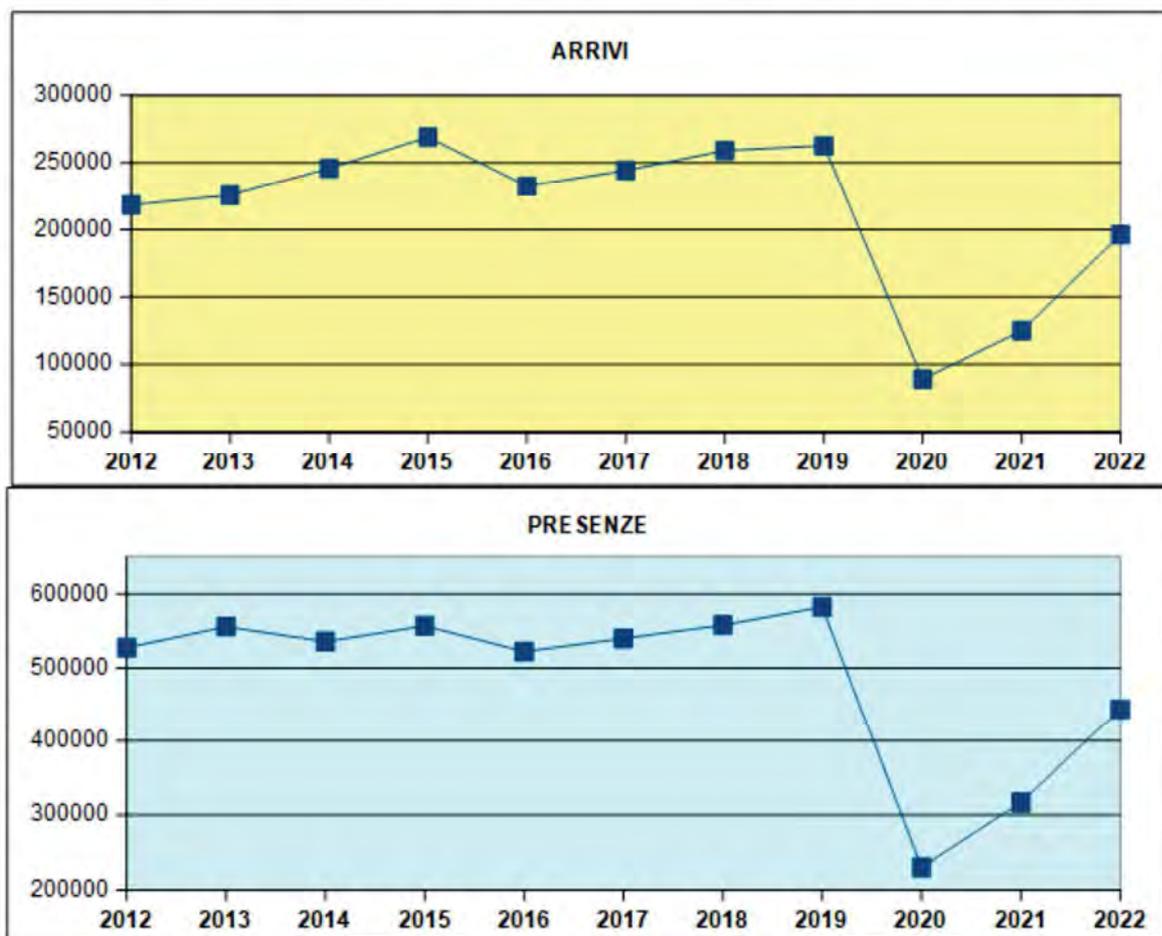
dal recupero ad un ordinario equilibrio nella convivenza con il Covid-19 e nonostante la tensioni internazionali causate dalla guerra della Russia all'Ucraina, può essere definito come l'anno della ripartenza, caratterizzato, come del resto dell'Italia, da un'ulteriore ripresa della movimentazione turistica, legata soprattutto al forte recupero del mercato estero, anche se con valori tali non ancora a livelli pre-pandemia. Anche nel territorio provinciale la movimentazione turistica mostra un percorso di ripresa post- Covid con una crescita sia negli arrivi che nelle presenze evidenziata da un più che significativo aumento della clientela estera e da un andamento più contenuto dei turisti italiani con un conseguente riequilibrio delle due componenti, che nei due anni precedenti, fortemente influenzati dalla restrizioni imposte dalla pandemia, aveva registrato una forte prevalenza del turismo nazionale.

**DISTRIBUZIONE DEL FLUSSO TURISTICO PROVINCIALE**  
**Variazioni degli arrivi e delle presenze nel periodo GENNAIO/DICEMBRE anni 2021/2022**

		ITALIANI		STRANIERI		TOTALE	
		arrivi	presenze	arrivi	presenze	arrivi	presenze
<b>ANNO 2021</b>		90.270	223.806	34.735	93.408	125.005	317.214
<b>ANNO 2022</b>		114.651	233.316	81.428	210.611	196.079	443.927
<b>Variazione</b>	<b>v.a.</b>	<b>24.381</b>	<b>9.510</b>	<b>46.693</b>	<b>117.203</b>	<b>71.074</b>	<b>126.713</b>
	<b>%</b>	<b>27,0%</b>	<b>4,2%</b>	<b>134,4%</b>	<b>125,5%</b>	<b>56,9%</b>	<b>39,9%</b>

I flussi turistici dichiarati dalle strutture ricettive dell'intera provincia nel 2022 riportano rispettivamente un totale di **196.079 arrivi e 443.927 presenze**, registrando complessivamente rispetto allo stesso periodo del 2021, una variazione percentuale in aumento del 39,9% nei pernottamenti, pari a più 126.713 presenze e del 56,9% negli arrivi, pari a 71.074 unità di turisti in più che hanno visitato il nostro territorio. Un incremento che però in entrambi i casi non è ancora sufficiente a riportare il turismo nel territorio provinciale alla situazione pre-Covid e recuperare i livelli del 2019 dove nel confronto con i numeri pre-pandemia si registra a livello generale un meno 25% negli arrivi e un meno 24% nelle presenze.

## ANDAMENTO DEL FLUSSO TURISTICO PROVINCIALE NEGLI ULTIMI DIECI ANNI



### Il turismo nella città di Prato

L'offerta ricettiva del Comune di PRATO è costituita da **188 strutture** per un totale di **2690 posti letto** che rappresentano il 69% di tutta l'offerta ricettiva provinciale, con un totale di 770.966 giorni letto indice di utilizzazione lordo di utilizzo (presenze/giornate letto effettive \*100) del 46%. La ricettività è rappresentata soprattutto dalle strutture Extralberghiere.

### IL COMUNE DI PRATO CAPACITA' RICETTIVA - ANNO 2022

ALBERGHIERI			EXTRALBERGHIERI			TOTALE CAPACITA' RICETTIVA		
ESERCIZI	LETTI	CAMERE	ESERCIZI	LETTI	CAMERE	ESERCIZI	LETTI	CAMERE
23	1643	865	165	1047	559	188	2690	1424

Il bilancio sulla movimentazione turistica del Comune di Prato rispetto all'anno 2022, riporta un dato di **161.583 arrivi e 352.050 presenze**. Anche per il Comune di Prato, il confronto con lo stesso periodo 2021 evidenzia una ripresa nei movimenti turistici più che positiva, in particolare si registra un aumento sia negli arrivi con un +57,9% (pari a +59.272 unità) che sulle presenze, +42% (pari a 104.091 pernottamenti in più), percentuali del trend confermate anche a livello di dato provinciale.

La permanenza media è rimasta sempre stabile con un valore pari a **2 gg**.

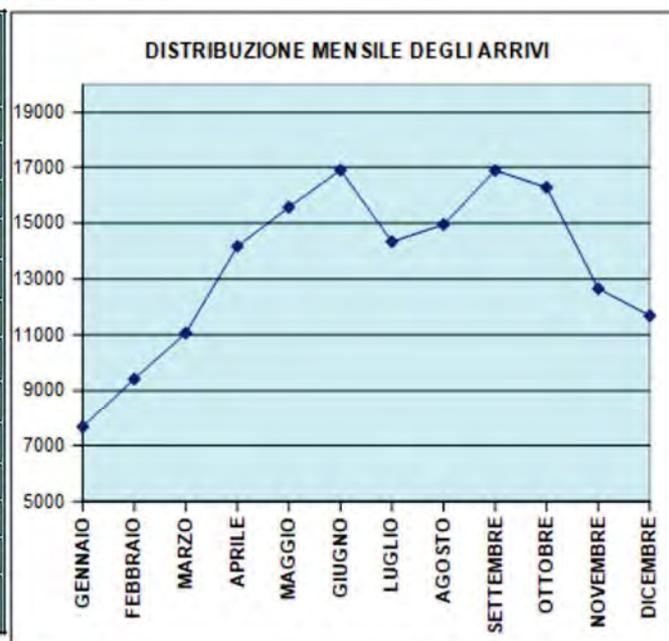
**Variazioni degli arrivi e delle presenze nel periodo GENNAIO/DICEMBRE anni 2021/2022**

	ITALIANI		STRANIERI		TOTALE		PERMANENZA MEDIA	gg.letto totali	INDICE UTILIZZO
	arrivi	presenze	arrivi	presenze	arrivi	presenze			
<b>ANNO 2021</b>	75.621	183.120	26.690	64.839	<b>102.311</b>	<b>247.959</b>	2	770.966	46%
<b>ANNO 2022</b>	97.592	193.566	63.991	158.484	<b>161.583</b>	<b>352.050</b>	2		
<b>Variazione</b>	<b>v.a.</b>	<b>21.971</b>	<b>10.446</b>	<b>37.301</b>	<b>59.272</b>	<b>104.091</b>			
	<b>%</b>	<b>29,1%</b>	<b>5,7%</b>	<b>139,8%</b>	<b>144,4%</b>	<b>57,9%</b>	<b>42,0%</b>		

In termini di stagionalità dei flussi turistici la curvatura degli arrivi e delle presenze mensili registra, a partire dal mese di aprile, una crescita costante fino al mese di giugno, nei mesi di luglio e di agosto si rileva invece un lieve calo seguito da una ripresa a settembre e ad ottobre, a partire dal mese di novembre i valori rilevati tornano in calo con una diminuzione dei flussi turistici che rimane costante anche per il mese di dicembre.

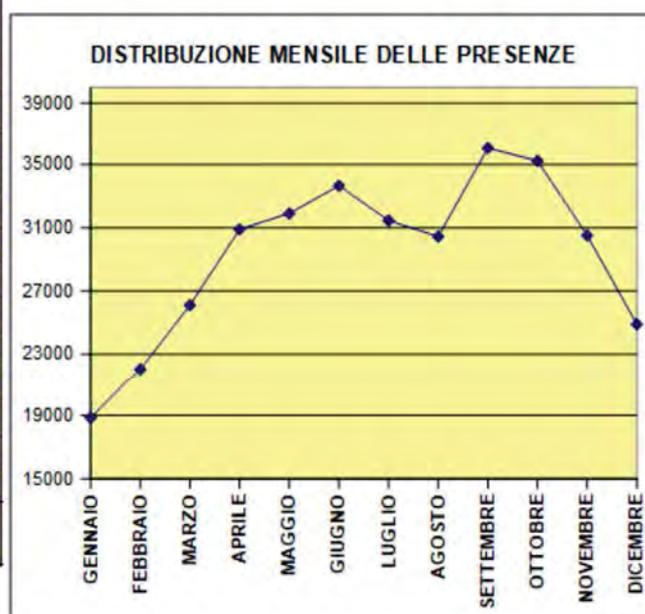
## RIEPILOGHI MENSILI DEGLI ARRIVI NEL COMUNE DI PRATO NELL'ANNO 2022

MESE	ARRIVI		TOTALE ARRIVI
	ITALIANI	STRANIERI	
GENNAIO	5.794	1.884	7.678
FEBBRAIO	6.716	2.703	9.419
MARZO	7.556	3.508	11.064
APRILE	9.379	4.793	14.172
MAGGIO	9.380	6.191	15.571
GIUGNO	10.099	6.798	16.897
LUGLIO	7.749	6.584	14.333
AGOSTO	7.213	7.734	14.947
SETTEMBRE	8.887	7.998	16.885
OTTOBRE	9.124	7.153	16.277
NOVEMBRE	7.828	4.825	12.653
DICEMBRE	7.867	3.820	11.687
<b>TOTALI</b>	<b>97.592</b>	<b>63.991</b>	<b>161.583</b>



## RIEPILOGHI MENSILI DELLE PRESENZE NEL COMUNE DI PRATO NELL'ANNO 2022

MESE	PRESENZE		TOTALE PRESENZE
	ITALIANI	STRANIERI	
GENNAIO	13.898	4.962	18.860
FEBBRAIO	14.413	7.625	22.038
MARZO	15.989	10.115	26.104
APRILE	18.212	12.693	30.905
MAGGIO	17.972	13.936	31.908
GIUGNO	18.592	15.064	33.656
LUGLIO	15.042	16.417	31.459
AGOSTO	14.822	15.620	30.442
SETTEMBRE	16.969	19.072	36.041
OTTOBRE	17.577	17.649	35.226
NOVEMBRE	15.422	15.096	30.518
DICEMBRE	14.658	10.235	24.893
<b>TOTALI</b>	<b>193.566</b>	<b>158.484</b>	<b>352.050</b>



## **2 Il quadro delle situazioni interne**

### **2.1 Evoluzione della situazione finanziaria dell'Ente**

Tra gli elementi previsti dal principio applicato della programmazione a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione comunale, sono citate le condizioni esterne dell'ente. Lo scenario economico internazionale e italiano così come riportato nei paragrafi 0 e 1.2 influisce sulla situazione economico finanziaria dell'ente. . La costruzione della proposta di bilancio si colloca quindi nella definizione del quadro di finanza nazionale, regionale e locale e tiene conto del difficile contesto socio-economico che ha caratterizzato gli anni 2022 e precedenti, contrassegnati dagli effetti della pandemia e della crisi geopolitica, che hanno messo in moto una incessante corsa dei prezzi, in particolare dei beni energetici, ed un rialzo dei tassi di interesse. Nel 2023 l'Italia ha proseguito la fase di recupero dell'attività economica avviata nella seconda parte del 2022 e di consolidamento della finanza pubblica. Nonostante ci troviamo ancora in un contesto di incertezza sia sul fronte geopolitico che economico, nei primi mesi del 2023 abbiamo assistito complessivamente ad una moderata crescita, guidata principalmente dalla ripresa dei servizi, grazie all'allentamento delle misure anti-Covid, ad alcune politiche di sostegno dei redditi e ad un graduale rallentamento dell'inflazione.

La Nota di aggiornamento al DEF, approvata a settembre 2023, ha aggiornato il quadro programmatico di finanza pubblica per il periodo 2024-2026, rispetto a quello contenuto nel DEF approvato ad aprile 2023. Dopo una buona partenza nella prima parte dell'anno 2023, la crescita dell'economia ha subito una temporanea inversione di tendenza a causa dell'elevato tasso di inflazione. Occorre quindi mantenere un approccio prudente e realistico, in quanto si prefigura una tendenziale crescita del PIL solo a partire dal 2025. Vengono mantenuti gli obiettivi prioritari del sostegno alla crescita e al benessere dei cittadini, con nuovi interventi a sostegno delle famiglie e delle imprese, in modo da garantire la dimostrazione di serietà e affidabilità sia ai mercati sia all'Unione Europea.

In questo quadro generale, si conferma un forte impegno nell'attuazione degli interventi del PNRR, la cui realizzazione sta mettendo a dura prova le capacità organizzative degli enti locali, che svolgono il ruolo di attori principali sia nel contrasto all'attuale momento di difficoltà che nell'attuazione del PNRR e sono sottoposti ad una serie di vincoli e controlli, al fine di consentire anche una ripresa della spesa locale d'investimento. Con l'esercizio 2024, anche per gli interventi del Comune di Prato finanziati dalle risorse PNRR si entra nel vivo della fase di realizzazione. Gli strumenti di programmazione sono stati adeguati in base ai cronoprogrammi di spesa

In tale contesto si inserisce la situazione economico finanziaria degli enti locali. Preme ricordare che nel corso degli ultimi anni si è registrato un significativo cambiamento della visione del legislatore nazionale nei confronti degli Enti locali, che è passata dalla semplice azione di riduzione dei trasferimenti erariali loro destinati, all'effettuazione di interventi volti a stimolare il maggior efficientamento della finanza locale, prima con manovre di revisione della spesa e, successivamente,

con criteri di riparto del Fondo di Solidarietà Comunale (risorse destinate al potenziamento del servizio asili nido, di servizi in ambito sociale e per il trasporto scolastico degli alunni disabili), sempre più ancorati ai fabbisogni standard, in un'ottica di abbandono della spesa storica.

La stretta di parte corrente negli anni è stata provocata anche dall'effetto dell'armonizzazione contabile, con particolare riferimento al progressivo adeguamento dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE), che sterilizza le quote di entrate accertate e di cui non è certa la riscossione, abbattendo le capacità di spesa degli enti in misura direttamente proporzionale alla percentuale di mancata riscossione, calcolata sui dati del quinquennio precedente.

La Legge di bilancio 145/2018 ha previsto inoltre, a partire dall'annualità 2021, l'applicazione di un nuovo Fondo, ovvero l'istituzione a carico dell'Ente di un Fondo di garanzia dei debiti commerciali, che consiste in un accantonamento di risorse correnti determinato con una percentuale che proporzionalmente aumenta in base ai giorni di ritardo nei pagamenti medi tenuti dall'Ente. L'adempimento riguarda gli enti non rispettosi dei termini di pagamento delle transazioni commerciali di cui al D.Lgs. 231/2011 o che non riducano il debito pregresso o non alimentino correttamente la piattaforma dei crediti commerciali (PCC). Il Comune di Prato, ad oggi, ha sempre rispettato tutti i parametri previsti ai commi 859-872 della L. 145/2018 ed ha assolto agli obblighi di trasparenza e di comunicazione in materia di pagamenti. Ai fini dell'accantonamento del FGDC per l'annualità 2024, la verifica puntuale dei parametri previsti dalla Legge 145/2018 potrà avvenire solo ad esercizio concluso, quando si potrà determinare l'effettivo stock del debito al 31/12/2023. Considerando l'andamento attuale della gestione dei pagamenti, si può evidenziare che gli indicatori di tempo medio ponderato di pagamento e di ritardo confermano la tendenza degli ultimi anni del Comune di Prato, risultando ad oggi ampiamente inferiori ai 30 giorni. Anche la percentuale delle fatture ad oggi non pagate è ben al di sotto del 5% rispetto alle fatture ricevute dall'inizio dell'anno.

Questa tendenza fa ritenere che il Comune di Prato al 31.12.2023 rispetterà i criteri previsti dalla norma, e pertanto non è soggetto ad effettuare l'accantonamento al fondo garanzia debiti commerciali.

Nel caso in cui l'Ente non rispetti i criteri previsti dalla norma, dovrà provvedere alla costituzione dell'accantonamento al fondo garanzia debiti commerciali, modificando gli strumenti di programmazione nei primi mesi del 2024.

Sull'obbligo di assicurare il rispetto effettivo dei termini di pagamento stabiliti per legge è stata posta ulteriore attenzione da parte della Commissione Europea a seguito dell'adozione del PNRR, in quanto la riduzione dei tempi di pagamento della Pubblica Amministrazione risulta funzionale all'attuazione dello stesso nel suo complesso.

Fondamentale è anche l'analisi delle situazioni di rischio ai fini della quantificazione del Fondo rischi contenzioso, sul quale la magistratura contabile ha ormai da tempo puntato l'attenzione e si è espressa ribadendo l'obbligo di una puntuale ricognizione di possibili contenziosi, anche potenziali. Ciò

comporta la necessità di adeguati accantonamenti per non rischiare di incorrere in situazioni di squilibrio derivanti da Sentenze non opportunamente coperte dal Fondo rischi.

Per quanto riguarda gli oneri di urbanizzazione, l'articolo 1, comma 460, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, ("legge di bilancio 2017") e successive modifiche, a decorrere dal 2018, circoscrive mediante puntuale elencazione le spese finanziabili con i proventi delle concessioni edilizie e delle relative sanzioni devolvendoli esclusivamente e senza vincoli temporali ad interventi riconducibili all'urbanizzazione e alla manutenzione del territorio. Nel rispetto dei vincoli previsti dalla suddetta normativa, in considerazione dell'esigenza di assicurare copertura, con il complesso delle entrate di parte corrente, all'incremento dei costi dovuto alla crescita esponenziale dei prezzi, nonostante una lieve decelerazione dell'inflazione, le entrate da titoli abilitativi e relative sanzioni anche nel prossimo triennio saranno impiegati a copertura della spesa corrente.

Gli enti locali sono chiamati a concorrere al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica anche attraverso il monitoraggio del proprio debito. Negli ultimi anni l'ente ha perseguito una politica di ristrutturazione e puntuale gestione del debito attraverso diversi strumenti quali l'estinzione anticipata, la rinegoziazione, il diverso utilizzo, la riduzione e la somministrazione a saldo dei mutui contratti con i diversi Istituti finanziari e il totale rimborso anticipato dell'anticipazione di liquidità, con conseguente riduzione della spesa per interessi passivi e per rimborso di quote capitale sui bilanci. Considerata la necessità di far fronte all'incremento della spesa corrente, l'ente si avvale della facoltà di utilizzare in parte corrente le economie derivanti dalle operazioni di rinegoziazione alle quali il Comune ha aderito negli anni 2014, 2020 e 2023, proroga concessa fino al 2025 con l'approvazione del Decreto Milleproroghe 2023 (Legge 24 febbraio 2023, n. 14). Per l'esercizio 2026 l'ente valuterà la possibilità di avvalersi dell'ulteriore proroga al 2026, concessa con il D.L. 29 settembre 2023, n. 132, convertito con legge 27 novembre 2023, n. 170.

Alla crescita della spesa corrente ha contribuito anche l'incremento dei tassi di interesse registrata a partire dall'ultimo trimestre 2022. Nonostante lo stock del debito dell'Ente sia composto principalmente da mutui a tasso fisso, sia stata interamente rimborsata l'anticipazione di liquidità e ci si trovi nelle condizioni di non dover attingere al momento ad anticipazioni di tesoreria, l'eventuale contrazione di nuovi mutui per investimenti potrebbe avere un impatto significativo sulla spesa corrente. L'obiettivo dell'ente è quindi di limitare la contrazione di nuovo indebitamento ed eventualmente privilegiare il ricorso a strumenti finanziari vantaggiosi come i prestiti flessibili oltre che, continuare costantemente a monitorare le posizioni debitorie in essere, al fine di utilizzare al meglio tutte le risorse derivanti da economie di altri interventi attraverso lo strumento della devoluzione.

Il movimento verso l'alto dei tassi di interesse determina di norma una riduzione del calcolo degli indennizzi per l'estinzione anticipata dei prestiti; nel prossimo triennio l'ente ipotizza infatti di potersi avvalere di tali condizioni vantaggiose e valutare l'estinzione anticipata di mutui anche in considerazione degli accantonamenti disponibili derivanti da alienazioni del patrimonio immobiliare. L'ente provvede infatti ad accantonare puntualmente il 10% delle alienazioni del patrimonio

immobiliare disponibile, come previsto dal comma 443 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228.

L'ente continua a godere di una buona situazione di liquidità e ciò consente il pieno rispetto dei tempi indicati dalle Direttive europee nel pagamento dei propri debiti. Lo dimostrano anche i dati estrapolati dalla Piattaforma per la Certificazione dei Crediti (PCC), che evidenziano il rispetto dei parametri imposti dalla normativa e trovano piena corrispondenza nei documenti contabili dell'Ente. Si prevede che l'ente possa continuare a contare su una situazione di cassa favorevole; per mantenere anche nel lungo periodo questa condizione positiva è importante incrementare la capacità e velocità nella riscossione dei crediti.

Il triennio 2024-2026 si caratterizzerà per il completamento di opere in corso di realizzazione, finanziate da risorse presenti nel Fondo Pluriennale Vincolato, e per la realizzazione degli interventi per i quali sono state reperite fonti di finanziamento esterne e in particolar modo risorse PNRR (per il dettaglio si veda il paragrafo 2.5.2), sulla base di criteri e modalità stabiliti nei provvedimenti di assegnazione delle risorse adottati dalle Amministrazioni centrali. I nuovi investimenti invece prevedono principalmente interventi strettamente necessari per garantire la continuità.

## **2.2 Indirizzi generali di natura economico, finanziaria e patrimoniale**

Il momento storico che stiamo vivendo e l'impatto che ne deriva sulla situazione socio economica, nonché il contesto normativo nazionale e regionale, costituiscono i paletti all'interno dei quali si orienta l'azione dell'Amministrazione. Dall'analisi dell'evoluzione finanziaria, economica e patrimoniale, dal contesto normativo e dagli obiettivi di finanza pubblica del Paese, gli indirizzi strategici di natura economica, finanziaria e patrimoniale per il triennio 2024-2026 sono i seguenti:

1. Non incrementare la pressione fiscale e tariffaria, ovviamente nella misura in cui tale scelta dipenda esclusivamente dalla volontà politica dell'Ente e non sia conseguenza di fattori esogeni (modifiche normative o vincoli giuridicamente imposti). In particolare, si conferma la politica di contenimento del carico fiscale su famiglie e imprese, pertanto per garantire gli equilibri di bilancio occorre un'azione attenta di monitoraggio
2. Bilanciare l'esigenza di monitorare l'indebitamento con il necessario reperimento delle risorse per attuare le politiche di investimento previste nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e di altri rilevanti interventi finanziati da soggetti esterni
3. Assicurare l'efficace attuazione degli interventi e dei progetti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, nel rispetto della normativa europea e nazionale applicabile, e garantire in maniera continua, costante e tempestiva la rilevazione degli adempimenti di monitoraggio
4. Monitorare la situazione di liquidità e il rispetto degli indicatori dei tempi di pagamento, in modo da rispettare pienamente i termini indicati dalla Direttiva europea. Grazie alla provvista di liquidità di cui l'Ente dispone, allo stato attuale paga regolarmente i propri debiti commerciali, in molti casi anche prima della scadenza.

5. **Potenziamento delle entrate.** Migliorare ulteriormente la capacità di gestione delle entrate e la capacità di riscossione, compatibilmente con l'attuale situazione di criticità, per generare risorse e mantenere i servizi in un contesto di diminuzione delle risorse trasferite, garantendo al contempo l'equità fiscale e tariffaria. Come già espresso nei DUP precedenti, questo processo dovrebbe risolversi in una graduale diminuzione dei residui attivi e passivi, in quel processo di avvicinamento fra il momento in cui l'obbligazione è esigibile e quello in cui avviene la relativa movimentazione monetaria, principale obiettivo della riforma della contabilità degli enti locali. Con il processo di verifica attuato con le operazioni di riaccertamento ordinario preliminari al Rendiconto 2022, è stata posta particolare attenzione alle ragioni di mantenimento dei residui attivi e passivi, mettendo in atto una puntuale ricognizione degli stessi, ai fini della corretta imputazione in considerazione dell'esigibilità e dell'aggiornamento dei cronoprogrammi, nel rispetto del principio contabile e nell'ottica di reperimento delle risorse. Solo un evidente miglioramento della capacità di riscossione consente di contenere o ridurre l'incremento di accantonamenti obbligatori che sottraggono risorse ai servizi. E' fondamentale dedicare la massima attenzione ai processi di acquisizione delle entrate e soprattutto alla riscossione dei crediti vantati dall'Ente nei confronti di chiunque: contribuenti, utenti, ma anche società partecipate e altre Amministrazioni ed Enti pubblici.
6. Migliorare ulteriormente la capacità di controllo dell'iter di attuazione degli investimenti, utilizzando come strumento conoscitivo la dimensione temporale nell'impiego delle risorse da destinare agli investimenti, monitorando l'adeguatezza della predisposizione e degli aggiornamenti del cronoprogramma delle opere ed avvalendosi delle deroghe alla regola generale previste per l'attuazione del PNRR, in modo da accelerare le procedure contabili.

Fermi restando gli indirizzi sopra indicati, stante l'obiettivo di non aggravare la pressione fiscale e tariffaria, si conferma quanto espresso nei DUP precedenti, per cui l'obiettivo di invarianza della pressione fiscale in questo contesto richiede un controllo della spesa corrente che dovrebbe coinvolgere l'intero gruppo ente locale, intendendo con questo il complesso di organismi partecipati con particolare riferimento a quelli aventi diretta incidenza sul bilancio.

### **2.3 Coerenza e compatibilità con le disposizioni del pareggio di bilancio**

La legge di Bilancio 2019 (n. 145/2018), ed in particolare ai commi da 819 a 826, ha sancito il definitivo superamento del pareggio di bilancio e del saldo di competenza in vigore dal 2016. Più in generale, vengono definite regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali nell'ultimo ventennio; dal 2019, infatti, già in fase previsionale, il vincolo di finanza pubblica coincide con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D. lgs.118/2011) e dal Tuel, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Gli enti, infatti, si considerano in equilibrio in presenza di un "risultato di competenza non negativo" desunto "dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto".

## **2.4 Indirizzi generali per la strategia della prevenzione della corruzione e per la trasparenza dell'attività amministrativa**

L'obiettivo strategico "L'Amministrazione efficace ed efficiente" persegue la finalità di migliorare la performance organizzativa dell'ente al fine di generare VALORE PUBBLICO inteso come incremento del livello di benessere delle comunità di riferimento ed è inteso a garantire, tra l'altro, la correttezza e l'imparzialità dell'azione amministrativa.

Si evince peraltro altresì che, se l'orizzonte dell'attività amministrativa è il valore pubblico, le misure per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza sono decisive per raggiungere l'obiettivo e per la sua protezione, mettendolo al riparo da possibili erosioni derivanti da fenomeni corruttivi e di maladministration.

Risulta necessario dare attuazione al disegno normativo di cui all'articolo 6 del decreto legge n. 80 del 9 giugno 2021 convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, che istituisce il PIAO, il documento che assorbe molti dei piani che finora le amministrazioni pubbliche erano tenute a predisporre annualmente, tra i quali il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza. L'intento del legislatore è quello di adottare una misura di semplificazione e di ottimizzazione della programmazione pubblica nell'ambito del processo di rafforzamento della capacità amministrativa delle PP.AA. funzionale anche all'attuazione del PNRR.

Per quanto riguarda la programmazione delle misure per la prevenzione della corruzione e la trasparenza intese quali strumenti a presidio del valore pubblico, occorre fare riferimento a quanto previsto nel nuovo PNA 2022 approvato da ANAC con deliberazione n. 7 del 17 gennaio 2023. Tale Piano consolida in un unico atto di indirizzo tutte le indicazioni contenute relativamente alla parte generale nei precedenti P.N.A. ed è finalizzato a rafforzare l'integrità pubblica e la programmazione di efficaci presidi di prevenzione della corruzione nelle pubbliche amministrazioni puntando nello stesso tempo a velocizzare e semplificare le procedure amministrative. In esso sono contenute le indicazioni per la predisposizione della Sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO in una logica di integrazione con le altre sezioni del PIAO stesso. ANAC precisa, tra l'altro, che i criteri di attuazione del PNA 2022 possono essere informati ai principi di gradualità e di progressivo miglioramento.

Considerato dunque il contesto normativo e le indicazioni impartite da ANAC, gli indirizzi strategici per la strategia della prevenzione della corruzione e per la trasparenza dell'attività amministrativa per il triennio 2024-2026 sono i seguenti:

- il rafforzamento delle azioni di monitoraggio per la piena attuazione delle misure di prevenzione della corruzione;
- la semplificazione delle misure di prevenzione, concentrandosi sulla qualità piuttosto che la quantità al fine di evitare ridondanze, tendendo presente la necessità di valorizzare la misura relativa al divieto del pantouflage e quelle sul conflitto di interesse;

- il rafforzamento di azioni in materia di antiriciclaggio considerata prioritaria la necessità di una corretta gestione dei contratti finanziati con fondi derivanti dal PNRR anche attraverso l'individuazione di check list nonché le verifiche del cd. titolare effettivo;
- la ricognizione e l'aggiornamento, ove necessario, di tutti gli obblighi di trasparenza secondo le nuove indicazioni contenute nel PNA 2022 e tenuto conto delle nuove indicazioni contenute nel dlgs 36/2023 con particolare riferimento alla digitalizzazione del ciclo di vita dei contratti.

## 2.5 Le opere pubbliche e gli investimenti

### 2.5.1 Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

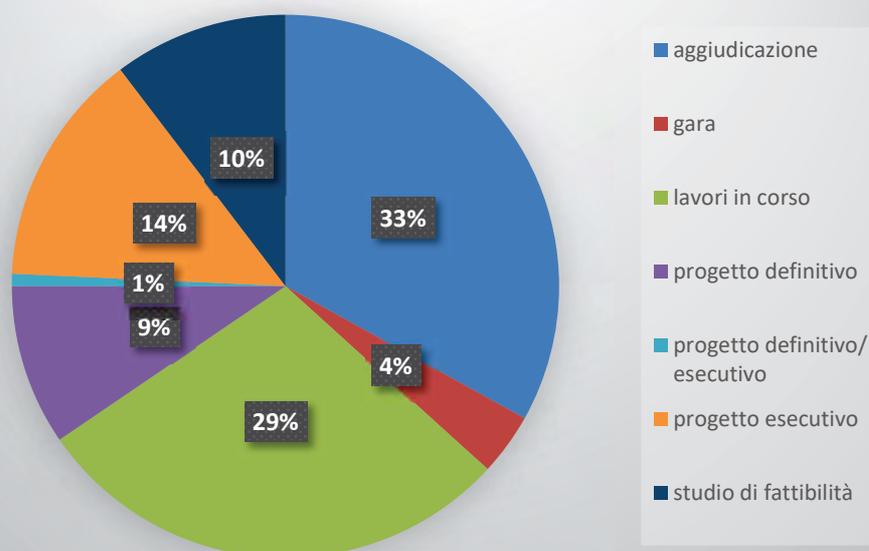
La tabella seguente riporta una sintesi dei lavori in corso di esecuzione e non ancora conclusi alla data del 30/11/2023. Si tratta di un totale di 136 opere, di cui:

- 12 fanno riferimento al Piano opere 2023-2025;
- 57 al Piano opere 2022-2024
- 40 al Piano opere 2021-2023
- 27 si riferiscono a piani di anni precedenti

Stato	anni precedenti	2021-2023	2022-2024	2023-2025	Totale complessivo	Importo progetto
aggiudicazione	1	8	34	2	45	54.855.501,03
gara	1	3		1	5	1.990.452,01
lavori in corso	17	7	12	3	39	31.102.454,81
progetto definitivo	5	5	3		13	21.221.296,95
progetto definitivo/ esecutivo		1			1	1.056.675,50
progetto esecutivo	1	14	3	1	19	4.764.997,49
studio di fattibilità	2	2	5	5	14	26.656.620,00
<b>Totale complessivo</b>	<b>27</b>	<b>40</b>	<b>57</b>	<b>12</b>	<b>136</b>	<b>141.647.997,79</b>

Il grafico seguente descrive la distribuzione dei progetti in corso distinti fra i vari stati d'avanzamento.

## Lavori in corso suddivisi per stato d'avanzamento



Le opere i cui lavori sono iniziati rappresentano il 29%, quelle i cui lavori sono aggiudicati rappresentano il 33%, quelle in fase di gara il 4% e quelli in progettazione il 34%.

Di seguito si riporta il dettaglio dei progetti di investimento non ancora conclusi suddivisi per stato d'avanzamento e per area tematica, con indicazione della fonte di finanziamento.

N	DESCRIZIONE	STATO	AREA TEMATICA	IMPORTO PROGETTO	Fonte Finanziamento
1	Riqualificazione verde scolastico per attività didattica open air lotto 1	lavori in corso	Ambiente	3.700.000,00	PNRR
2	Riqualificazione verde scolastico per attività didattica open air lotto 2	lavori in corso	Ambiente		PNRR
3	Riqualificazione verde scolastico per attività didattica open air lotto 3	lavori in corso	Ambiente		PNRR
4	Riqualificazione verde scolastico per attività didattica open air lotto 4	lavori in corso	Ambiente		PNRR
5	Riqualificazione verde scolastico per attività didattica open air lotto 5	lavori in corso	Ambiente		PNRR
6	Riqualificazione verde scolastico per attività didattica open air lotto 6	lavori in corso	Ambiente		PNRR
7	Digital Twin per il rischio meteo climatico	lavori in corso	Ambiente	80.000,00	contributo stato

<b>N</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>STATO</b>	<b>AREA TEMATICA</b>	<b>IMPORTO PROGETTO</b>	<b>Fonte Finanziamento</b>
8	Parco delle Neofite	lavori in corso	Ambiente	150.000,00	avanzo
9	PH358 Interventi di restauro e risanamento conservativo cimiteri. Eliminazione barriere architettoniche e ampliamenti funzionali	lavori in corso	Cimiteri	500.000,00	mutuo
10	Manutenzione straordinaria PIN	lavori in corso	Immobili	130.000,00	avanzo
11	Complesso ex Campolmi- Museo del Tessuto e Biblioteca Lazzerini- Riqualificazione della Piazza delle Mura: un nuovo spazio urbano tra storia natura e cultura	lavori in corso	Immobili	198.250,00	contributo stato
12	Recupero funzionale del complesso di palazzo Pacchiani per servizi dell'amministrazione comunale	lavori in corso	Immobili	6.000.000,00	contributo stato
13	Restauro Bastione delle Forche	lavori in corso	Immobili	3.231.903,16	contributo stato
14	Restauro fontana p.za S.Francesco	lavori in corso	Immobili	30.000,00	contributi da imprese
15	Restauro fontana p.za Mercatale	lavori in corso	Immobili	10.000,00	contributi da imprese
16	Urban Jungle- Complesso EPP di via Turchia, interventi di NBS Outdoor"	lavori in corso	Riqualificazione	824.851,65	contributo UE
17	Riqualificazione verde asse viario della Declassata (bando forestazione urbana) - 3° lotto Area Nenni	lavori in corso	Riqualificazione	550.000,00	contributo regione toscana
18	Mensa scuola Mascagni	lavori in corso	Scuole	595.000,00	PNRR
19	Ristrutturazione e risanamento strutturale Asilo Nido Arcobaleno	lavori in corso	Scuole	830.000,00	mutuo
20	Nuova mensa scuola Marcocci	lavori in corso	Scuole	350.000,00	mutuo
21	Nuove aule scuola Dalla Chiesa	lavori in corso	Scuole	300.000,00	alienazioni avanzo
22	Nuovo parcheggio scuola materna Pacciana	lavori in corso	Scuole	250.000,00	mutuo
23	Adeguamento antincendio scuole	lavori in corso	Scuole	1.000.000,00	mutuo
24	Complesso Riabilitativo comprendente palestra e piscina dell'area adiacente la piscina di Via Roma	lavori in corso	Sport	1.420.000,00	contributo regione toscana
25	Riqualificazione spogliatoi piscina via Roma	lavori in corso	Sport	300.000,00	mutuo
26	Adeguamento antincendio palestra via Roma	lavori in corso	Sport	440.000,00	PNRR

<b>N</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>STATO</b>	<b>AREA TEMATICA</b>	<b>IMPORTO PROGETTO</b>	<b>Fonte Finanziamento</b>
27	Nuovo Campo sportivo Paperino lotto 1 (erba)	lavori in corso	Sport	601.000,00	oneri concessori entrate varie avanzo
28	Campo di calcio Paperino lotto 2	lavori in corso	Sport	880.000,00	PNRR
29	Complesso sportivo multidisciplinare San Paolo- realizzazione di due nuove palestre scolastiche	lavori in corso	Sport	5.100.000,00	contributi provincia
30	PH345 Messa in sicurezza dell'incrocio tra via Manzoni, via Bigoli e via Verzoni- lotto 1	lavori in corso	Viabilità e trasporti	232.200,00	contributi provincia
31	PH394 - Riqualficazione Via Visiana	lavori in corso	Viabilità e trasporti	83.000,00	avanzo
32	PH362 Manutenzione piste ciclabili	lavori in corso	Viabilità e trasporti	100.000,00	avanzo
33	PH360 Limitazione incidentalità- Interventi di sicurezza stradale	lavori in corso	Viabilità e trasporti	500.000,00	avanzo
34	Manutenzione straordinaria strade e messa in sicurezza strade lotto 2 suddiviso in ulteriori 2 lotti Lotto 2A e Lotto 2B	lavori in corso	Viabilità e trasporti	750.000,00	PNRR
35	Manutenzione straordinaria strade e messa in sicurezza strade lotto 3 suddiviso in ulteriori 2 lotti Lotto 3A e Lotto 3B	lavori in corso	Viabilità e trasporti	650.000,00	PNRR
36	PH292D Interventi infrastrutturali Riqualficazione via pistoiese- Narnali	lavori in corso	Viabilità e trasporti	728.000,00	avanzo
37	Start Park- realizzazione nuove infrastrutture verdi e blu presso i giardini del Soccorso	lavori in corso	Viabilità e trasporti	198.250,00	contributo stato
38	PH367 Urbanistica tattica	lavori in corso	Viabilità e trasporti	200.000,00	avanzo
39	Illuminazione pubblica: PH399 interventi di riqualficazione della Pubblica Illuminazione	lavori in corso	Viabilità e trasporti	190.000,00	oneri concessori entrate varie avanzo
40	Realizzazione di un parco attrezzato in via Turchia (giocagìo 2)	aggiudicazione	Ambiente	866.146,87	avanzo alienazioni
41	Riqualficazione aree gioco verde senza vincolo	aggiudicazione	Ambiente	190.000,00	avanzo
42	Climatizzazione biblioteca Lazzarini	aggiudicazione	Immobili	435.000,00	oneri concessori
43	S.Caterina: tinteggiatura corte e teatro; restauro antiche mura nella corte	aggiudicazione	Immobili	154.000,00	PNRR

<b>N</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>STATO</b>	<b>AREA TEMATICA</b>	<b>IMPORTO PROGETTO</b>	<b>Fonte Finanziamento</b>
44	S.Caterina: edificio diroccato nella corte	aggiudicazione	Immobili	1.650.000,00	PNRR
45	S.Caterina: locali ex archivio storico anagrafe	aggiudicazione	Immobili	264.000,00	PNRR
46	S.Caterina: sostituzione infissi	aggiudicazione	Immobili	275.000,00	PNRR
47	Palazzina edificio via Romariqualficazione	aggiudicazione	Immobili	2.200.000,00	PNRR
48	Museo Pecci ex Radio Toscana: residenze per artisti	aggiudicazione	Immobili	165.000,00	PNRR
49	Museo Pecci manutenzione straordinaria corte teatro	aggiudicazione	Immobili	440.000,00	PNRR
50	Museo Pecci manutenzione straordinaria gradone	aggiudicazione	Immobili	165.000,00	PNRR
51	Museo Pecci. riapertura CID e sistemazione archivi	aggiudicazione	Immobili	275.000,00	PNRR
52	Officina giovani: recupero ex stalle	aggiudicazione	Immobili	275.000,00	PNRR
53	Officina giovani: completamento recupero ex celle frigo- foyer di ingresso	aggiudicazione	Immobili	120.000,00	PNRR
54	Officina giovani: piazzale e reti fognarie e di servizio	aggiudicazione	Immobili	1.100.000,00	PNRR
55	Officina giovani: recupero del blocco Consiag	aggiudicazione	Immobili	1.705.000,00	PNRR
56	Officina giovani: recupero piccolo capannone artigianale fronte piazza Macelli	aggiudicazione	Immobili	220.000,00	PNRR
57	Officina giovani: recupero magazzino sotto ex celle frigo edificio Consiag	aggiudicazione	Immobili	165.000,00	PNRR
58	Officina giovani: recupero facciate e infissi palazzina uffici	aggiudicazione	Immobili	300.000,00	PNRR
59	Gualchiera di Coiano. Interventi di restauro zona macchine	aggiudicazione	Immobili	330.000,00	PNRR
60	Trasformazione dell'immobile adibito alla scuola secondaria di primo grado Don Bosco nella nuova sede del Centro per l'impiego di Prato	aggiudicazione	Immobili	663.061,26	contributo regione toscana
61	Scuola Cironi	aggiudicazione	Scuole	16.066.000,00	PNRR
62	Riqualficazione scuola Abatoni per realizzazione centro bambini e famiglie	aggiudicazione	Scuole	676.000,00	PNRR

N	DESCRIZIONE	STATO	AREA TEMATICA	IMPORTO PROGETTO	Fonte Finanziamento
63	Riqualificazione energetica scuola Crocini	aggiudicazione	Scuole	210.000,00	PNRR Possibile spostamento su altra fonte
64	Impianto natatorio a lolo-piscina olimpionica	aggiudicazione	Sport	16.000.000,00	PNRR
65	Complesso scolastico sportivo via Galcianese- cabina elettrica	aggiudicazione	Sport	150.000,00	avanzo
66	Riqualificazione campo di rugby Montano	aggiudicazione	Sport	2.420.000,00	PNRR
67	Riqualificazione campo calcio Maliseti	aggiudicazione	Sport		PNRR
68	Riqualificazione campo calcio Ribelli- Viaccia	aggiudicazione	Sport		PNRR
69	Riqualificazione campo di calcio Fantaccini	aggiudicazione	Sport		PNRR
70	Piscina Galilei: riqualificazione impianti	aggiudicazione	Sport	400.000,00	PNRR
71	Interventi di risanamento su ponti, passerelle e viadotti: Ponte Petrino	aggiudicazione	Viabilità e trasporti	429.292,90	PNRR
72	Sottopasso via Ciulli	aggiudicazione	Viabilità e trasporti	200.000,00	oneri concessori
73	Manutenzione straordinaria strade e messa in sicurezza strade lotto 1A	aggiudicazione	Viabilità e trasporti	495.000,00	PNRR
74	Manutenzione straordinaria strade e messa in sicurezza strade lotto 1B	aggiudicazione	Viabilità e trasporti	495.000,00	PNRR
75	Manutenzione straordinaria strade e messa in sicurezza strade lotto 4A	aggiudicazione	Viabilità e trasporti	440.000,00	PNRR
76	Manutenzione straordinaria strade e messa in sicurezza strade lotto 4B	aggiudicazione	Viabilità e trasporti	440.000,00	PNRR
77	Ciclabile stazione centrale/ riconnessione	aggiudicazione	Viabilità e trasporti	726.000,00	PNRR
78	Ciclabile Borgonuovo-Filzi-Pistoiese/ Riconnessione	aggiudicazione	Viabilità e trasporti	344.300,00	PNRR
79	Ciclabile Liliana Rossi-Coiano-Chiesanuova/ Riconnessione	aggiudicazione	Viabilità e trasporti	741.400,00	PNRR
80	Ciclabile Via Roma- via Carlo Marx/ Riconnessione	aggiudicazione	Viabilità e trasporti	344.300,00	PNRR
81	Ciclabile Narnali-Maliseti/ Riconnessione rigenerazione	aggiudicazione	Viabilità e trasporti	451.000,00	PNRR
82	Ciclabile Catani/ riconnessione-rigenerazione	aggiudicazione	Viabilità e trasporti	898.700,00	PNRR
83	Ciclabile Galciana-Vergaio-Ospedale/ Ricucitura-rigenerazione	aggiudicazione	Viabilità e trasporti	344.300,00	PNRR

<b>N</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>STATO</b>	<b>AREA TEMATICA</b>	<b>IMPORTO PROGETTO</b>	<b>Fonte Finanziamento</b>
84	Interventi di risanamento su ponti, passerelle e viadotti: Ponte alla Vittoria	aggiudicazione	Viabilità e trasporti	627.000,00	PNRR
85	Area verde di via Orsa Minore	gara	Ambiente	130.000,00	avanzo
86	Spogliatoi principali campo sportivo Chiavacci	gara	Sport	356.935,85	avanzo oneri concessori alienazioni
87	Completamento e attrezzature ciclabile connessione stazione-piazza Carceri	gara	Viabilità e trasporti	330.000,00	finanziamento credito sportivo
88	Ristrutturazione e miglioramento rete piste ciclabili	gara	Viabilità e trasporti	523.516,16	finanziamento credito sportivo
89	Nuova pista ciclabile viale Montegrappa lotto 5	gara	Viabilità e trasporti	650.000,00	finanziamento credito sportivo
90	Completamento area camper via Nenni 2° stralcio 3° lotto	progetto esecutivo	Ambiente	300.000,00	avanzo
91	Riqualificazione energetica scuola Borgonuovo	progetto esecutivo	Scuole	94.000,00	avanzo
92	Riqualificazione energetica scuola Manzi	progetto esecutivo	Scuole	15.500,00	avanzo
93	Riqualificazione energetica scuola Rodari	progetto esecutivo	Scuole	50.000,00	avanzo
94	Riqualificazione energetica scuola Fermi succursale	progetto esecutivo	Scuole	83.700,00	avanzo
95	Riqualificazione energetica impianti termici Manzi- Rodari- Fermi	progetto esecutivo	Scuole	81.500,00	avanzo
96	Manutenzione straordinaria argini Baciacavallo	progetto esecutivo	Viabilità e trasporti	200.000,00	avanzo
97	Nuova ciclabile via Galcianese lotto 1, connessione centro ospedale	progetto esecutivo	Viabilità e trasporti	717.559,22	finanziamento credito sportivo
98	Messa in sicurezza via Firenze Lotto 1 tratto da Ponte alla Vittoria- Ponte Petrino in prossimità dello stadio	progetto esecutivo	Viabilità e trasporti	281.456,00	mutuo
99	Messa in sicurezza via Firenze Lotto 2 tratto cementizia	progetto esecutivo	Viabilità e trasporti	318.544,00	mutuo
100	Realizzazione di interventi in alcune frazioni del Comune relativi alla monetizzazione di standard e extra oneri - Lotto 1 (PH419-1)	progetto esecutivo	Viabilità e trasporti	61.663,96	avanzo
101	Realizzazione di interventi in alcune frazioni del Comune relativi alla monetizzazione di standard e extra oneri - Lotto 2 (PH419-2)	progetto esecutivo	Viabilità e trasporti	118.181,00	avanzo

N	DESCRIZIONE	STATO	AREA TEMATICA	IMPORTO PROGETTO	Fonte Finanziamento
102	Manutenzione straordinaria strade-lotto 1B Figline	progetto esecutivo	Viabilità e trasporti	71.953,44	contributo stato
103	PH025/4A Seconda tangenziale lotto 4A4 - completamento seconda tangenziale opere di riequilibrio ambientale. Laminazione area lago di Pantanelle	progetto esecutivo	Viabilità e trasporti	206.871,97	Contributo comuni
104	Ciclabile di collegamento fra via Coppola e ciclabile Giulio Bresci	progetto esecutivo	Viabilità e trasporti	170.000,00	finanziamento credito sportivo
105	Collegamento ciclabile Paperino-S.Giorgio, via del Ferro	progetto esecutivo	Viabilità e trasporti	700.000,00	finanziamento credito sportivo
106	Realizzazione nuovo tratto e miglioramento della connessione ciclabile via Ferraris- via Roma- Parco della Liberazione e pace	progetto esecutivo	Viabilità e trasporti	470.000,00	finanziamento credito sportivo
107	Completamento e miglioramento ciclabile connessione stazione Borgonuovo- Ospedale	progetto esecutivo	Viabilità e trasporti	600.000,00	finanziamento credito sportivo
108	PH401 Interventi di riqualificazione e miglioramento della sicurezza dei Ponti carrabili e pedonali	progetto esecutivo	Viabilità e trasporti	224.067,90	oneri concessori monetizzazione standard urbanistici
109	Mobilità casa scuola Galcianese- S.Paolo lotto 2 stralcio 2, stralcio 3,4,5	progetto definitivo/ esecutivo	Viabilità e trasporti	1.056.675,50	contributi provincia
110	Riqualificazione palazzina vigili S.Lucia	progetto definitivo	Immobili	150.000,00	avanzo
111	Declassata Parco Soccorso	progetto definitivo	Riqualificazione	somme rimanenti € 1.620.239,43	contributi stato
112	Ampliamento Scuola Dalla Chiesa, Mezzana	progetto definitivo	Scuole	4.498.008,00	alienazioni
113	Scuola primaria d'Amico: riqualificazione energetica	progetto definitivo	Scuole	600.000,00	fondi kyoto contributi c/termico
114	Riqualificazione vasca 50m piscina via Roma	progetto definitivo	Sport	1.402.287,00	mutuo
115	Realizzazione parco area ex ospedale Misericordia e Dolce	progetto definitivo	Urbanistica	8.350.000,00	mutui contributi provincia trasferimento ASL
116	Collegamento stradale tra via dell'Alberaccio e via suor Niccolina - lotto 1 nuovo parcheggio	progetto definitivo	Viabilità e trasporti	500.000,00	mutuo

<b>N</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>STATO</b>	<b>AREA TEMATICA</b>	<b>IMPORTO PROGETTO</b>	<b>Fonte Finanziamento</b>
117	Collegamento stradale tra via Perlasca e via Sila in loc. Casale (PH376)	progetto definitivo	Viabilità e trasporti	250.000,00	avanzo
118	Nuova ciclabile via Galcianese lotto 2, connessione centro ospedale	progetto definitivo	Viabilità e trasporti	908.886,25	finanziamento credito sportivo
119	Nuova ciclabile via Galcianese lotto 3, connessione centro ospedale	progetto definitivo	Viabilità e trasporti	191.918,77	finanziamento credito sportivo
120	Adeguamento funzionale di spazi di sosta e locali per la creazione di velostazione (spostamenti casa-lavoro)	progetto definitivo	Viabilità e trasporti	297.044,02	entrate varie
121	Ciclovía del Sole Verona-Firenze	progetto definitivo	Viabilità e trasporti	3.335.033,31	PNRR Contributi regione Proventi CDS
122	Nuova pista ciclabile via Dossetti	progetto definitivo	Viabilità e trasporti	738.119,60	finanziamento credito sportivo
123	Forestazione Parco Santo Stefano (Ospedale)	studio di fattibilità	Ambiente	256.620,00	contributo statale
124	Cassa di espansione Vella	studio di fattibilità	Ambiente	2.350.000,00	contributo regione toscana
125	Pavimentazione esterna Pecci	studio di fattibilità	Immobili	320.000,00	avanzo
126	Nuova Palazzina Vigili area Serraglio	studio di fattibilità	Immobili	2.000.000,00	contributo statale
127	Museo Palazzo Pretorio. Interventi urgenti in facciata	studio di fattibilità	Immobili	180.000,00	oneri concessori
128	Adeguamento sismico Villa Charitas lotto 2	studio di fattibilità	Scuole	400.000,00	avanzo
129	Messa in sicurezza solai scuole	studio di fattibilità	Scuole	150.000,00	avanzo
130	Scuola secondaria di primo grado e palestra in via San Martino di Galceti del Comprensivo Nord	studio di fattibilità	Scuole	9.800.000,00	contributo statale
131	Riqualificazione energetica scuola Cecchi Paperino	studio di fattibilità	Scuole	1.800.000,00	fondi kyoto
132	Riqualificazione energetica Fermi	studio di fattibilità	Scuole	2.000.000,00	fondi kyoto
133	Riqualificazione Pattinodromo Palarogai 1° lotto (telone+ illuminazione)	studio di fattibilità	Sport	450.000,00	avanzo

N	DESCRIZIONE	STATO	AREA TEMATICA	IMPORTO PROGETTO	Fonte Finanziamento
134	Riqualificazione immobile via della Fonderia	studio di fattibilità	Urbanistica	6.000.000,00	contributi statali
135	Attraversamento pedonale e ciclabile torrente Bardena	studio di fattibilità	Viabilità e trasporti	750.000,00	avanzo
136	Sistemazioni stradali Pums intersezione v.le Repubblica- via Berlinguer- v.le Da Vinci	studio di fattibilità	Viabilità e trasporti	200.000,00	avanzo

Oltre alle opere sopra riportate, sono in fase di progettazione lavori per il ripristino e la manutenzione stradale a seguito dell'alluvione del 2 novembre 2024 e che sono state inserite nel Piano triennale delle opere pubbliche 2024-2026, il cui dettaglio è consultabile nella sezione operativa parte 2.

Inoltre, ci sono altri interventi non presenti nell'elenco, la cui progettazione e realizzazione è seguita da soggetti terzi. Si tratta del Sottopasso del Soccorso, la cui realizzazione spetta ad ANAS

## 2.5.2 Gli interventi finanziati dal PNRR

L'amministrazione si pone come obiettivo la partecipazione ai bandi PNRR. Complessivamente i finanziamenti del PNRR concessi fino ad adesso per la realizzazione di opere ammontano a: € 58 milioni.

La tabella seguente riporta il dettaglio dei progetti finanziati con l'indicazione del bando di riferimento.

Descrizione dell'intervento	Finanziamento PNRR	Adeguaam prezzi	Cofinanziam ento	Totale intervento	Bando
Mobilità sostenibile - piste ciclabili	3.500.000,00	350.000		<b>3.850.000,00</b>	Rigenerazione urbana
Impianto sportivo a Paperino: campo di calcio - Il lotto	800.000,00	80.000,00		<b>880.000,00</b>	Rigenerazione urbana
Palestra di via Roma: Piano primo adeguamento antincendio	400.000,00	40.000,00		<b>440.000,00</b>	Rigenerazione urbana
Campi sportivi di calcio e rugby: interventi di riqualificazione	2.200.000,00	220.000		<b>2.420.000,00</b>	Rigenerazione urbana
Piscina Galilei – Riqualif. impianti.	400.000,00			<b>400.000,00</b>	Rigenerazione urbana
Riqual. verde scolastico per attività didattica open air	3.700.000,00			<b>3.700.000,00</b>	Rigenerazione urbana
EX Conservatorio di Santa Caterina. Edificio diroccato nella corte	1.500.000,00	150.000		<b>1.650.000,00</b>	Rigenerazione urbana
EX Conservatorio di Santa Caterina. Locali ex archivio storico anagrafe	264.000,00	24.000		<b>264.000,00</b>	Rigenerazione urbana

<b>Descrizione dell'intervento</b>	<b>Finanziamento PNRR</b>	<b>Adeguaam prezzi</b>	<b>Cofinanziam ento</b>	<b>Totale intervento</b>	<b>Bando</b>
EX Conservatorio di Santa Caterina. Sostituzione infissi	250.000,00	25.000		<b>275.000,00</b>	Rigenerazione urbana
Ex Conservatorio di S. Caterina. Tinteggiatura Corte e Teatro; Restauro antiche mura nella corte	140.000,00	14.000,00		<b>154.000,00</b>	Rigenerazione urbana
Off. Giovani. Recupero blocco Consiag	1.550.000,00	155.000,00		<b>1.705.000,00</b>	Rigenerazione urbana
Off. Giovani-Recupero piccolo capannone artigianale fronte p.zza Macelli	200.000,00	20.000,00		<b>220.000,00</b>	Rigenerazione urbana
Officina Giovani. Recupero ex stalle	250.000,00	25.000,00		<b>275.000,00</b>	Rigenerazione urbana
Officina Giovani. Piazzale e reti fognarie e di servizio	1.000.000,00	100.000,00		<b>1.100.000,00</b>	Rigenerazione urbana
Officina Giovani. Recupero sotto ex celle frigo edificio Consiag	150.000,00	15.000,00		<b>165.000,00</b>	Rigenerazione urbana
Officina Giovani. Complet. recupero ex celle frigo – foyer ingresso	120.000,00			<b>120.000,00</b>	Rigenerazione urbana
Officina Giovani. Restauro facciate e infissi palazzina uffici	300.000,00			<b>300.000,00</b>	Rigenerazione urbana
Palazzina via Roma. Riqualficazione	2.000.000,00	200.000,00		<b>2.200.000,00</b>	Rigenerazione urbana
Gualchiera di Coiano. Interventi di restauro zona macchine	300.000,00	30.000,00		<b>330.000,00</b>	Rigenerazione urbana
Museo Pecci. Manutenzione straordinaria Corte in teatro	400.000,00	40.000,00		<b>440.000,00</b>	Rigenerazione urbana
Museo Pecci. Man. Straord. Gradone	150.000,00	15.000,00		<b>165.000,00</b>	Rigenerazione urbana
Museo Pecci. Ex radio Toscana. Residenza per artisti	150.000,00	15.000,00		<b>165.000,00</b>	Rigenerazione urbana
Museo Pecci. Riapertura CID e sistemazione Archivi	250.000,00	25.000,00		<b>275.000,00</b>	Rigenerazione urbana
Progetto ampliamento e riqualficazione funzionale e messa in sicurezza spazio giochi Abatoni	676.000,00			<b>676.000,00</b>	Piano asili nidi e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia

Descrizione dell'intervento	Finanziamento PNRR	Adeguaam prezzi	Cofinanziam ento	Totale intervento	Bando
Nuova scuola e palestra Pier Cironi	10.597.331,00		5.468.669,00	<b>16.066.000,0</b>	Potenziament o dell'offerta dei servizi di istruzione dagli asili nido all'Università
Realizzazione dello stadio del nuoto di Iolo	6.500.000,00		9.500.000,00	<b>16.000.000,0</b>	Sport e inclusione sociale
Riqualificazione Mensa scolastica Mascagni	595.000,00			<b>595.000,00</b>	Piano di estensione tempo pieno e mense
Rinnovo flotte e bus	8.114.071,00			<b>8.114.071,00</b>	Rinnovo flotte bus e treni verdi
Interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza strade/Lotto 1	900.000,00	90.000		<b>990.000,00</b>	Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni
Interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza strade/Lotto 2	750.000,00			<b>750.000,00</b>	Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni
Interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza strade/Lotto 3	650.000,00			<b>650.000,00</b>	Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni
Interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza strade/Lotto 4	800.000,00	80.000,00		<b>880.000,00</b>	Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni
Interventi di risanamento ponti, passerelle e viadotti: Ponte Petrino	337.539,00	33.753,90	58.000,00	<b>429.292,90</b>	Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni

Descrizione dell'intervento	Finanziamento PNRR	Adeguaam prezzi	Cofinanziam ento	Totale intervento	Bando
Interventi di risanamento ponti, passerelle e viadotti: Ponte alla Vittoria	570.000,00	57.000,00		<b>627.000,00</b>	Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni
Interventi a presidio del rischio idraulico: risagomatura fossi	992.460,00	37.984,63		<b>1.030.444,63</b>	Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni
Ciclovia del Sole Verona - Firenze - tronco 2 - lotto 3 - Comune di Prato -	1.574.113,06	157.411,31	635.524,40 Comune 967.984,54 Regione	<b>3.335.033,31</b>	Rafforzamento mobilità ciclistica- ciclovie turistiche
Efficientamento energetico scuola Crocini	210.000,00			<b>210.000,00</b>	Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni - Piccole opere
Riqualificazione energetica complesso ex Campolmi	210.000,00			<b>210.000,00</b>	Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni - Piccole opere
Scuola dell'infanzia Corridoni e scuole dell'infanzia Bruni: infissi	210.000,00	48.024,29		<b>258.024,29</b>	Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni - Piccole opere
Sviluppo territoriale sostenibile mediante interventi di abbattimento barriere architettoniche negli spazi pubblici	210.000,00	24.176,18		<b>234.176,18</b>	Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni - Piccole opere

Descrizione dell'intervento	Finanziamento PNRR	Adeguaam prezzi	Cofinanziam ento	Totale intervento	Bando
Realizzazione di un centro servizi/stazione di posta in Via Zarini per il contrasto alla povertà nell'area pratese	760.000,00			<b>760.000,00</b>	Servizi sociali, disabilità marginalità
Rimozione barriere fisiche, sensoriali e cognitive Museo di Palazzo Pretorio	417.904,60			<b>417.904,60</b>	Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi
Piattaforma digitale nazionale dati	203.435,00			<b>203.435,00</b>	Piattaforma digitale nazionale dati
Piattaforma notifiche digitali	69.000,00			<b>69.000,00</b>	Piattaforma notifiche digitali
Esperienza del cittadino nei servizi pubblici	162.545,00			<b>162.545,00</b>	Servizi e cittadinanza digitale
Migrazione al cloud	797.874,00			<b>797.874,00</b>	Abilitazione al cloud per le Pa locali
Migrazione servizi APP IO	16.485,00			<b>16.485,00</b>	Servizi e cittadinanza digitale
Migrazione servizi Pago PA	46.699,00			<b>46.699,00</b>	Servizi e cittadinanza digitale
<b>Totale</b>	<b>56.320.450,66</b>				

## 2.6 Il capitale umano

### 2.6.1 Il modello organizzativo e le risorse umane disponibili

#### La struttura organizzativa

La struttura organizzativa del Comune di Prato è frutto della recente riorganizzazione avvenuta a novembre 2021.

A partire dal 1/01/2022 l'organigramma del Comune di Prato prevede 17 articolazioni organizzative: di cui:

- 15 Servizi posti sotto la responsabilità di dirigenti
- 2 Servizi posti sotto la responsabilità del Direttore/Segretario Generale (il Servizio Direzione generale e il Servizio Segreteria Generale)

La nuova struttura prevede la suddivisione in tre servizi dell'ex servizio Mobilità e Lavori Pubblici: Servizio Edilizia scolastica e sportiva, Servizio Edilizia storico monumentale e patrimoniale, Servizio

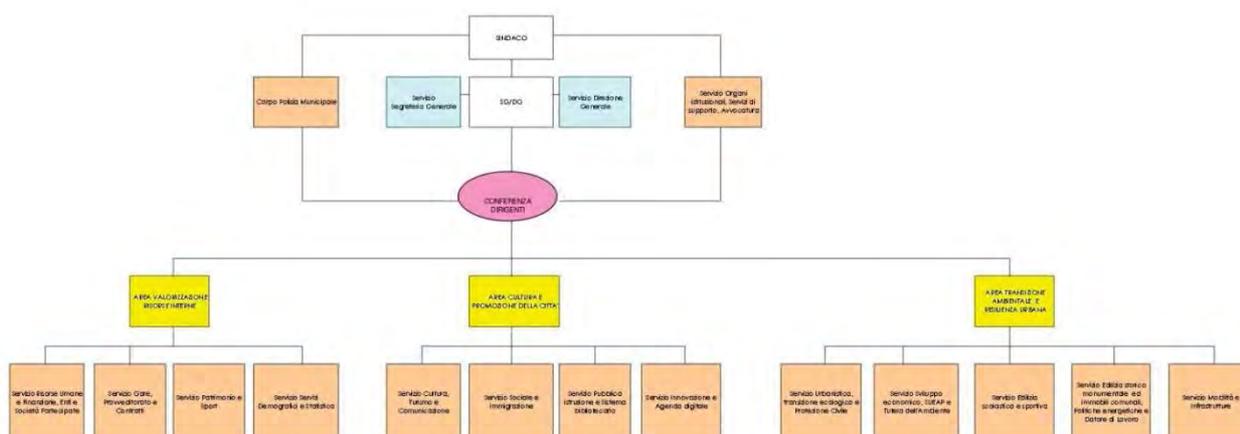
Mobilità e Infrastrutture. Ciò al fine di garantire un presidio organizzativo più forte e diretto alle numerose progettazioni e alla realizzazione degli interventi previsti dal Piano delle opere pubbliche e dei progetti che saranno finanziati nell'ambito del PNRR.

Inoltre, per rafforzare a livello organizzativo il coordinamento delle strutture dirigenziali, sono state istituite le aree, che rappresentano un collegamento tra i servizi e la Direzione Generale per agevolare e favorire la traduzione degli indirizzi ed obiettivi degli organi politici e contestualmente potenziare il presidio diretto delle funzioni agli stessi collegate, con particolare attenzione agli interventi relativi al PNRR, nonché delle aree strategiche del Dup.

Le 3 aree sono:

- Area valorizzazione risorse interne
- Area cultura e promozione della città
- Area transizione ambientale e Resilienza Urbana

Qui di seguito viene riportato l'organigramma vigente da novembre 2021



## Il personale in servizio al 31/12/2022

Al 31 dicembre 2022 il Comune di Prato presenta un organico complessivo di **923 unità**, di cui 306 uomini e 617 donne, comprensivo dei dipendenti a tempo indeterminato e determinato, dei dirigenti, del personale assunto ex art.90 del D.Lgs 267/90 e del Segretario Generale, escluso il personale comandato presso altri enti (3 unità).

L'attuale dotazione organica del personale è il frutto dei processi che hanno portato ad un cambiamento del ruolo e delle funzioni gestite direttamente dall'ente locale: da soggetto che, fino a 20 anni fa, era gestore ed erogatore diretto di servizi alla comunità locale, ora siamo di fronte ad un ente

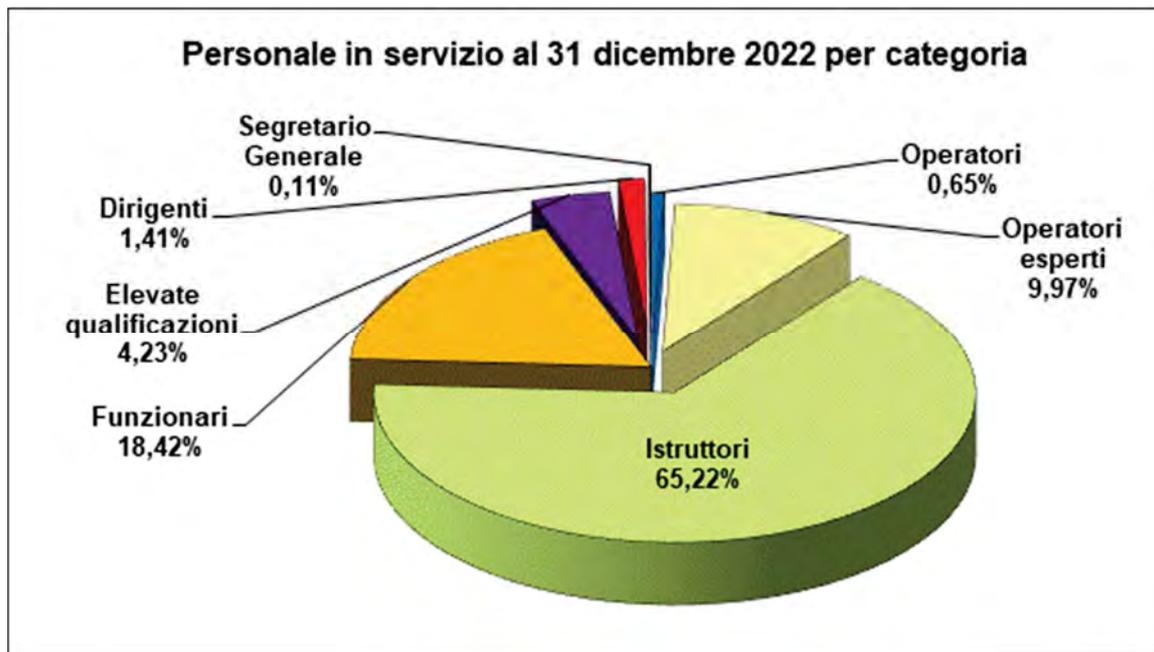
che prevalentemente programma, affida a soggetti esterni e controlla l'erogazione dei servizi alla propria collettività.

Questa evoluzione ha visto una forte diminuzione del personale che svolge attività di tipo operativo a favore di personale che ha funzioni più complesse legate a conoscenze anche specialistiche. Restano tuttavia i servizi la cui organizzazione rispecchia ancora il vecchio assetto dell'ente, e sono prevalentemente il Corpo di Polizia Municipale, l'Asilo Nido e la Scuola dell'Infanzia, dove ancora il personale ha più una funzione operativa.

#### Comune di Prato - Personale in servizio al 31.12.2022

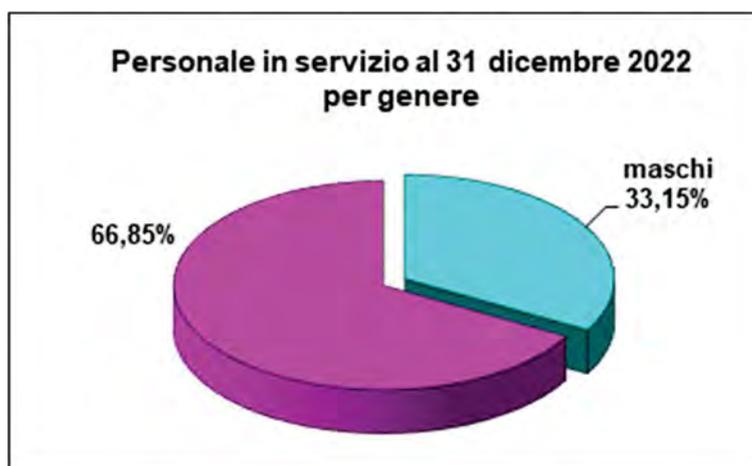
<b>Livello</b>	<b>A tempo indeterminato</b>	<b>A tempo determinato</b>	<b>Contratto Formazione Lavoro</b>	<b>Totale</b>
Operatori	6	-	-	6
Operatori esperti	92	-	-	92
Istruttori	585	10	7	602
Funzionari	162	8	-	170
Elevate Qualificazioni	39	-	-	39
Dirigenti	11	2	-	13
Segretario		1		1
<b>Totale</b>	<b>895</b>	<b>21</b>	<b>7</b>	<b>923</b>
<b>Totale %</b>	<b>96,97%</b>	<b>2,28%</b>	<b>0,76%</b>	<b>100,00%</b>

La quasi totalità del personale del Comune di Prato ha un contratto a tempo indeterminato (96,97%), la restante parte è con contratto a tempo determinato (2,28%); trascurabile l'apporto del personale con contratto Formazione Lavoro (0,76%).

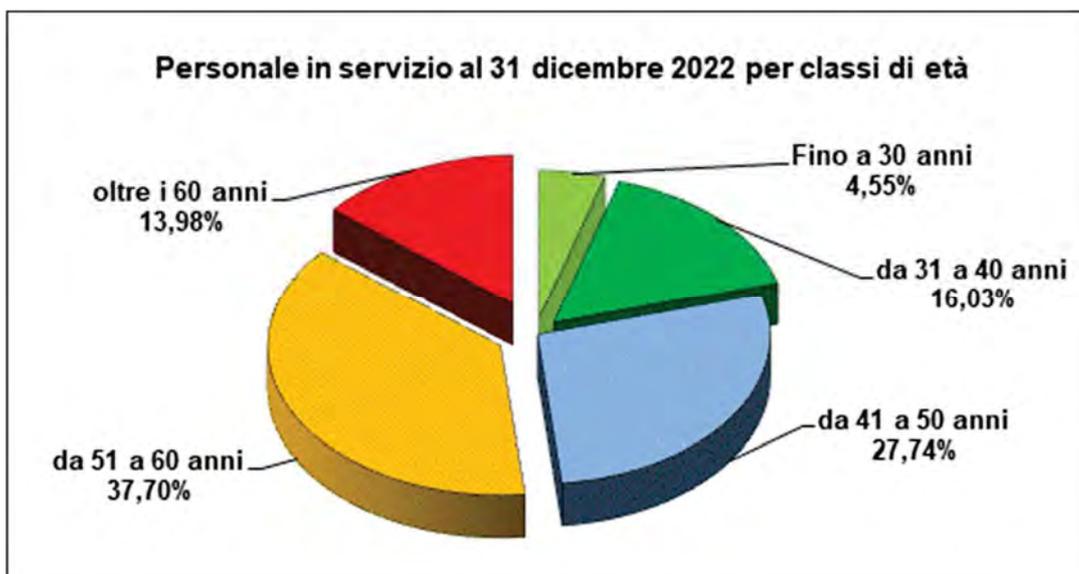


Il personale in servizio al 31.12.2022 è composto per la maggior parte da istruttori (ex categoria C) per il 65,22%, seguono i funzionari (ex cat. D) con il 18,42% (a cui si devono aggiungere le E.Q. per il 4,23%) e gli operatori esperti (ex cat. B) con il 9,97%; i dirigenti, con il segretario generale sono l'1,52%, la quota residuale dello 0,65% è composta dagli operatori (ex cat.A).

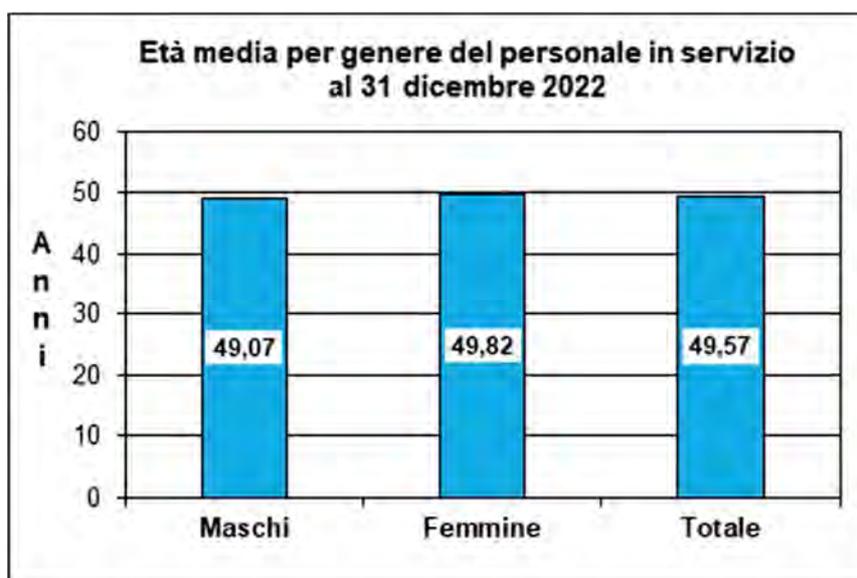
Per quanto riguarda la distribuzione per genere, il personale in servizio è composto per i 2/3 dal genere femminile (66,85%).



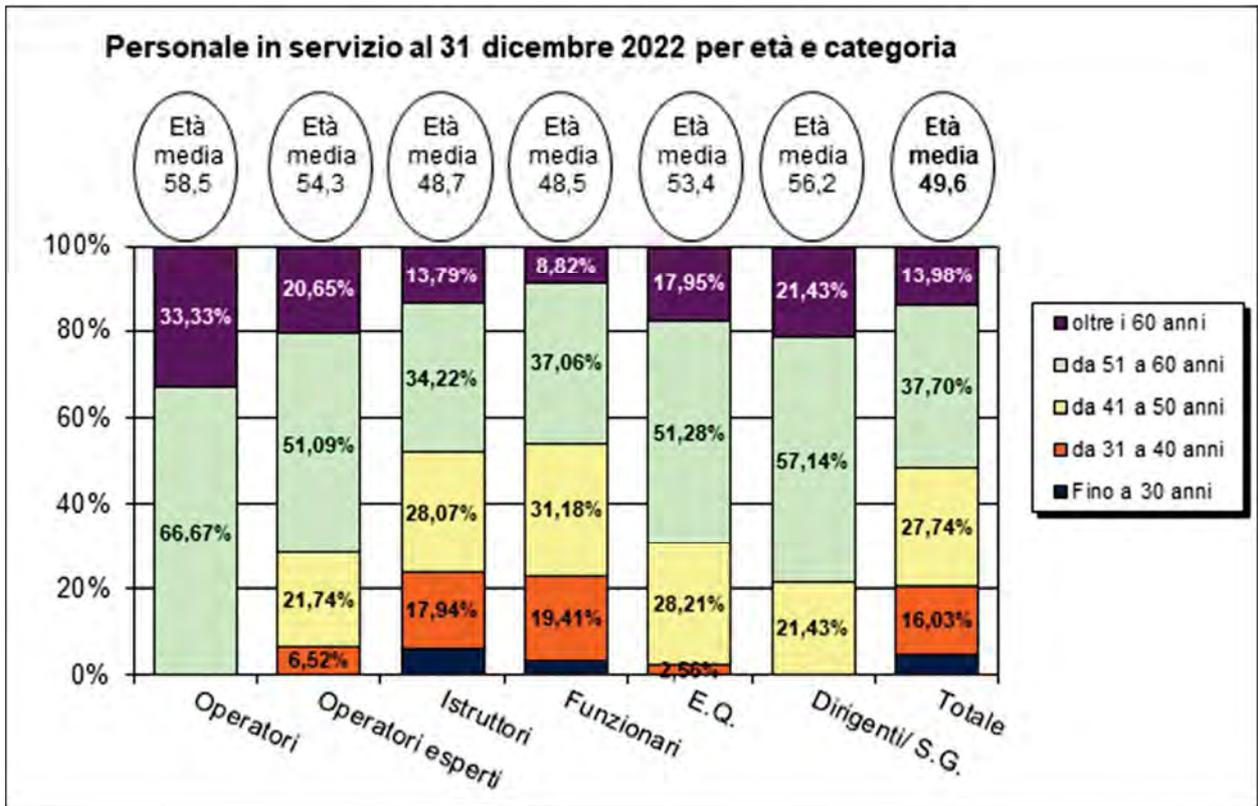
Relativamente all'età, la quota maggiore dei dipendenti, ovvero il 37,70%, appartiene ad un'età compresa tra i 51 e i 60 anni (erano il 38,49% a dicembre 2021); ha più di 60 anni il 13,98% dei dipendenti comunali (stabili rispetto al 2021 quando erano il 13,73%), di poco superiore, con il 16,03%, la quota della fascia 31-40 anni (in lieve aumento rispetto al 15,24% dello scorso anno) mentre solamente il 4,55% ha fino a 30 anni (erano il 3,46 a dicembre 2021)



Il personale al 31 dicembre 2022 è leggermente più giovane rispetto al 2021: l'età media dei dipendenti comunali è 49,57 anni, in lievissima flessione rispetto a dicembre 2021 (49,77 anni); per gli uomini è leggermente più bassa delle donne (49,07 anni rispetto a 49,82 anni).



La categoria del personale in servizio con l'età media più bassa è costituita dai dipendenti di categoria "Istruttori" (48,7 anni) e "Funzionari" (48,5 anni); le categorie del personale più anziane sono gli Operatori con 58,5 anni (1/3 ha oltre 60 anni), seguita dai dirigenti/Segretario G. con una media di 56,2 anni (con il 21,43% sopra i 60 anni e la maggioranza per il 57,14% nella fascia 51-60).

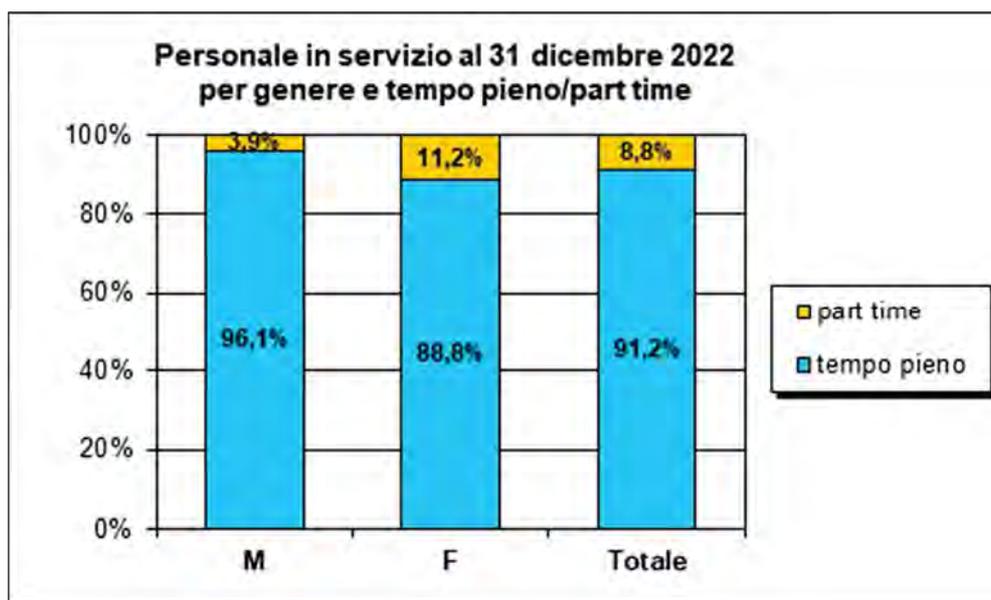


Rispetto al titolo di studio più alto posseduto e acquisito dall'amministrazione (potrebbero esserci dipendenti che hanno conseguito un titolo di studio più elevato, ma non lo hanno comunicato all'amministrazione), il 10,18% dei dipendenti ha il titolo di scuola dell'obbligo, il 50,81% ha il diploma di scuola media superiore, il 39% possiede una laurea (di primo o di secondo livello) o un titolo post laurea.



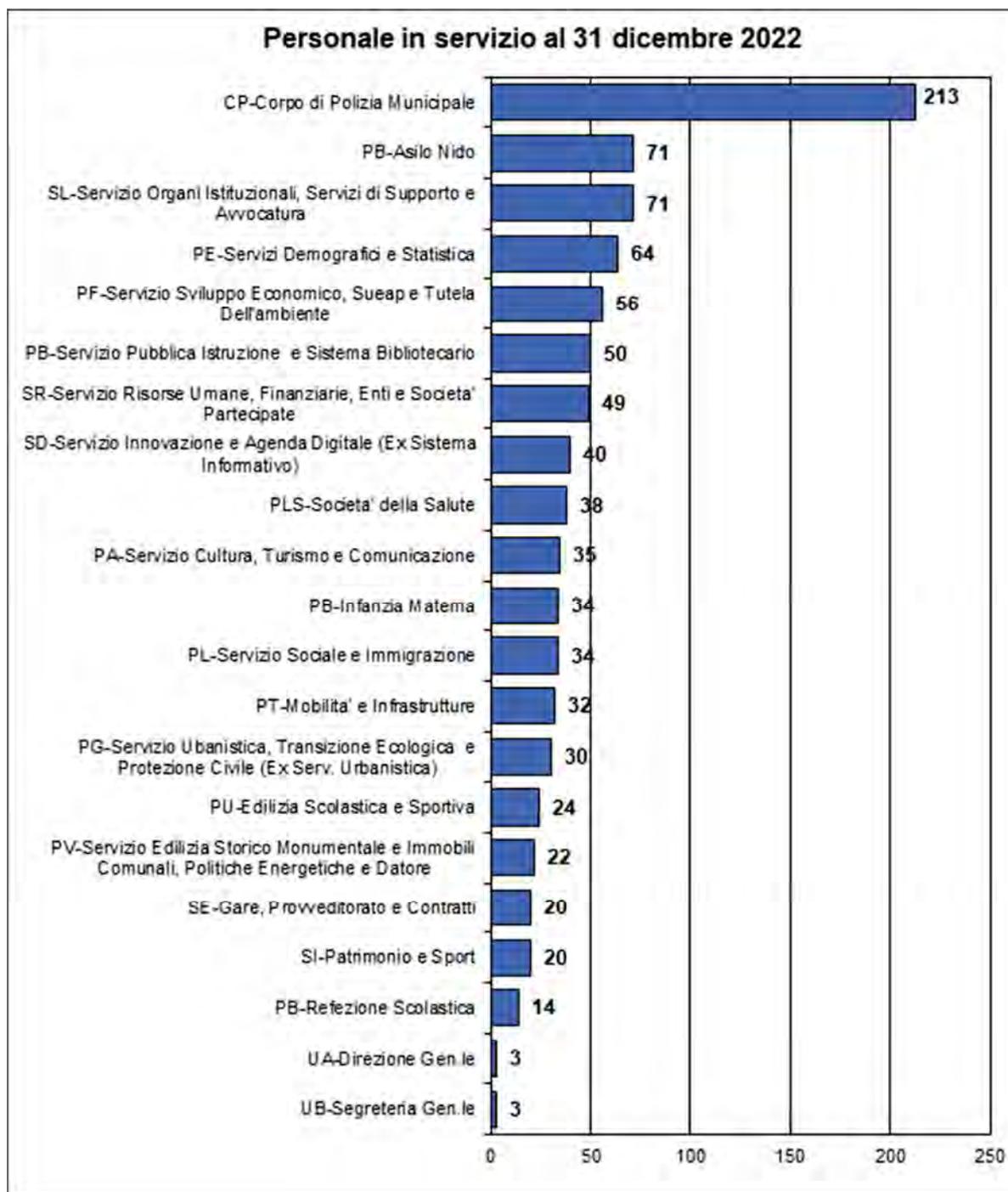
La distribuzione del titolo di studio è coerente con la categoria, ovvero: all'aumentare del livello della categoria aumenta anche il livello del titolo di studio: i dipendenti di categoria "Operatori" hanno tutti la scuola dell'obbligo, è laureato il 28,9% dei dipendenti di categoria "Istruttori" e lo sono anche oltre i

2/3 dei dipendenti di categoria “Funzionari” (81,76%) e le “Elevate qualificazioni”. (71,79%). La totalità dei dirigenti è laureata.



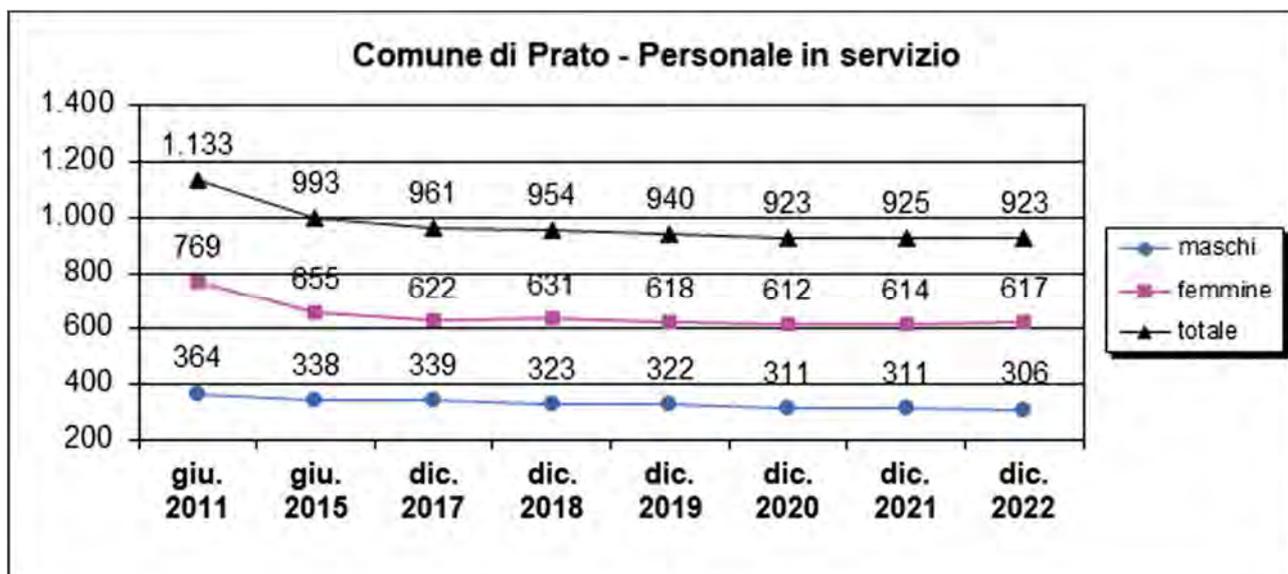
Oltre il 90% dei dipendenti comunali (91,2%) lavora a tempo pieno, solamente l’8,8% ha un contratto part-time. Il part-time è in prevalenza svolto dalle donne (11,2% contro il 3,9% degli uomini).

Il servizio che dispone di più personale è il Corpo di Polizia Municipale, che conta 213 dipendenti, pari al 23,1% dei dipendenti totali in servizio al 31.12.2022; i servizi con oltre 50 dipendenti sono l’Asilo Nido e il Servizio Organi Istituzionali (71 dipendenti, 7,7%), i Servizi Demografici e Statistica con 64 (6,9%) e il Servizio Sviluppo Economico con 56 dipendenti (6,1%). Da ricordare che una parte dei Servizi Sociali è confluita nella Società della Salute: se considerassimo i due servizi insieme, raggiungerebbero il 7,8% (72 dipendenti) e si collocherebbero fra i servizi con più dipendenti.



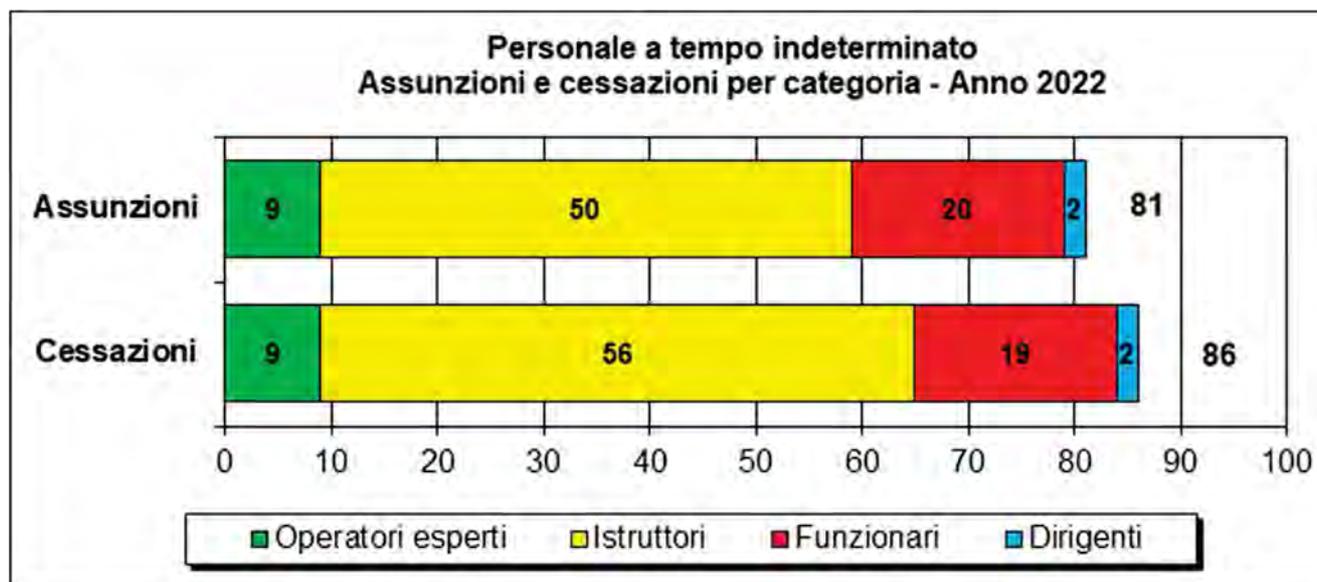
### L'evoluzione dell'assetto del personale in servizio

L'assetto del personale nel Comune di Prato, come detto precedentemente, ha subito una forte trasformazione nel corso degli ultimi anni. Analizzando il cambiamento rispetto al giugno 2011, si nota infatti una diminuzione della numerosità del personale, che passa dai 1.133 dipendenti del 2011 ai 923 di dicembre 2022 (perde oltre 200 unità), con un trend in diminuzione fino al 2020 e poi sostanzialmente stabile negli ultimi anni: 923 a dicembre 2020, 925 a dicembre 2021.



### Il movimento dei dipendenti a tempo indeterminato nel 2022

Al 31.12.2022 si assiste al fenomeno della continua diminuzione del numero dei dipendenti a tempo indeterminato in servizio al Comune di Prato: seppur lieve, ma l'ultimo anno presenta un saldo negativo di 5 unità.



Il movimento del personale a tempo indeterminato mostra un saldo nullo per la categoria Operatori esperti. Le assunzioni e le cessazioni più numerose sono quelle della categoria Istruttori (50 assunzioni e 56 cessazioni), per quanto consistente sia stato anche il movimento di personale della categoria Funzionari (20 assunti e 19 cessati). Nullo il saldo dei dirigenti a tempo indeterminato: ai 2 cessati si contrappongono 2 assunti.

## Assunzioni

### Personale a tempo indeterminato

#### Assunzioni nel 2022 per categoria ed esito dello stato di servizio al 31.12.2022

Assunti nel 2022			
Categoria	Cessati nel 2022	In servizio al 31.12.2022	Totale
Operatori esperti	-	9	9
Istruttori	11	39	50
Funzionari	3	17	20
Dirigenti	1	1	2
<b>Totale</b>	<b>15</b>	<b>66</b>	<b>81</b>

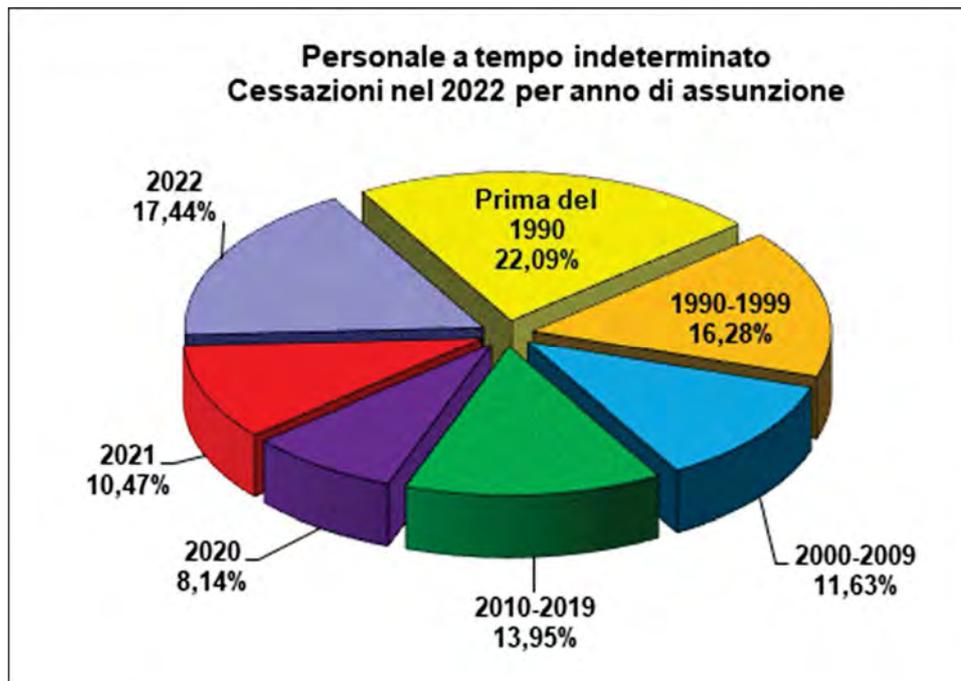


## Cessazioni

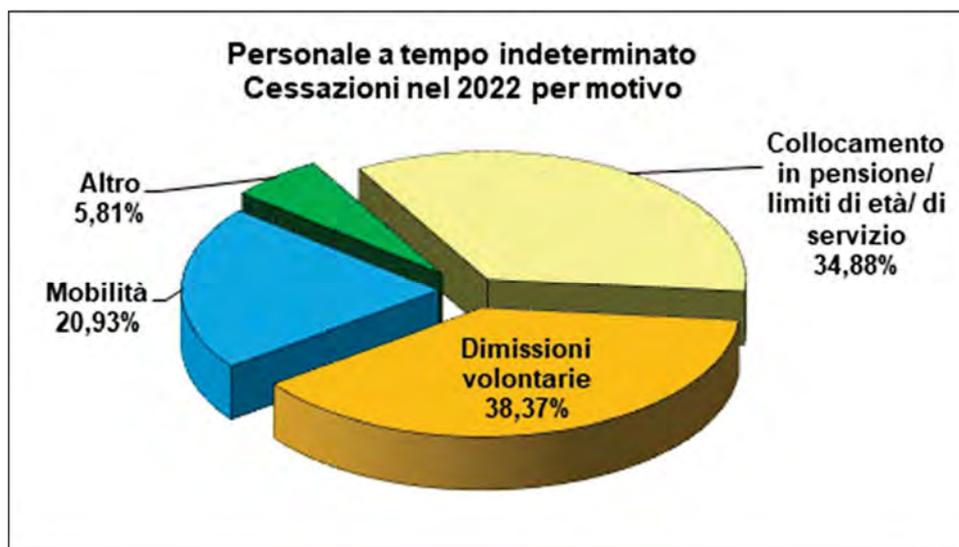
### Cessazioni del personale a tempo indeterminato nell'anno 2022 per anno di assunzione

Anno assunzione							Totale
Prima del 1990	1990-1999	2000-2009	2010-2019	2020	2021	2022	
19	14	10	12	7	9	15	86

Fra le cessazioni di dipendenti a tempo indeterminato del comune di Prato dell'anno 2022 vi sono stati 15 dipendenti con data di assunzione dello stesso anno, ovvero sono stati assunti e cessati nel 2022.



La maggior parte delle cessazioni (22,09%) riguarda personale con data di assunzione prima del 1990, il 16,28% ha data di assunzione dal 1990 al 1999. Le cessazioni di coloro che sono stati assunti nel periodo 2010-2019 superano quelle degli assunti nel periodo 2000-2009 (13,95% contro l'11,63%).



## 2.6.2 Le politiche assunzionali e di sviluppo del personale

### Quadro Normativo generale

L'obbligo di programmazione dei fabbisogni del personale trova il proprio fondamento normativo sulle seguenti disposizioni:

- l'art. 39, comma 1, della Legge 27 dicembre 1997, n. 449, prevede, al fine di assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzare le risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio, che le Amministrazioni siano tenute alla programmazione triennale del fabbisogno di personale;
- l'art. 91 del D. Lgs. n. 267/2000 stabilisce che gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68, finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale;
- l'art. 6, comma 2, del D. Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 stabilisce parimenti che, allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo adottate con D.P.C.M. del 8.5.2018, pubblicato sulla G.U. n. 174 del 27.7.2018, ai sensi dell'art. 6 ter introdotto dal D. Lgs. 25 maggio 2017 n. 75.

### Vincoli normativi specifici

Ai sensi dell'art. 33, comma 2, del D.L. n. 34/2019 convertito con L. 26.6.2019 n. 58, come attuato con decreto interministeriale 17.3.2020 pubblicato in G.U. n. 108 del 27.4.2020, i Comuni possono

procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e, fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione.

Il rapporto tra la spesa di personale (come sopra calcolata) e la media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati (2020-2021-2022) risulta essere pari a 20,57%. Il Comune di Prato appartiene alla fascia demografica di cui alla lettera g) art. 3 del Decreto 17.3.2020 e a tale fascia demografica corrisponde il valore soglia del 27,60%.

Pertanto il Comune di Prato, in conformità a quanto stabilito nel suddetto decreto, potrebbe procedere nell'anno 2024 ad incrementare la spesa del personale del 7,03% (differenza tra valore soglia del 27,60% e 20,57% media spesa personale/entrare correnti).

#### Le politiche assunzionali

In considerazione della preoccupante situazione economica generale data dall'impennata dei costi dell'energia che ha ricadute sulla potenzialità di spesa degli enti, nonché dei preannunciati interventi di *spending review* che interesseranno gli enti locali a seguito dell'approvazione della legge di bilancio 2024, occorre contenere al massimo la spesa corrente e pertanto è opportuno confermare anche per il 2024, almeno in fase di approvazione del bilancio, il finanziamento delle nuove assunzioni nel limite della copertura del *turn over*, dando atto che l'attuazione del piano dei fabbisogni del personale sarà comunque condizionata alla verifica della permanenza degli equilibri di bilancio. Stante quanto sopra, in fase di approvazione del Bilancio di previsione 2024/2026, le nuove assunzioni troveranno copertura finanziaria negli stanziamenti previsti ai capitoli per la spesa del personale di ruolo.

#### Politiche di sviluppo del personale

Il CCNL del Comparto Funzioni Locali Triennio 2019/2021, siglato in data 16/11/2022, ha portato ad un ampliamento della sfera di azione delle relazioni sindacali con:

- l'aumento delle materie oggetto di contrattazione;
- l'aumento delle materie oggetto di confronto materie inerenti o che impattano sull'organizzazione del lavoro;
- il maggior riconoscimento del ruolo dell'Organismo Paritetico dell'Innovazione;

Con la conclusione, a novembre 2023, della fase di contrattazione aziendale e confronto, gli istituti contrattuali che dovranno trovare applicazione dal 2024 sono: progressione economica, progressione verticale, indennità nelle misure previste dal nuovo contratto decentrato.

## 2.7 La governance delle partecipate

Governance è un termine che fa riferimento alla corporate governance del mondo aziendale. In ambito pubblico viene usato per evidenziare la necessità di razionalizzare e creare una coerenza di sistema in tutte le attività che fanno capo a differenti soggetti, per migliorare il processo decisionale ai diversi livelli istituzionali, per realizzare politiche, programmi e progetti con sempre maggior rispondenza all'interesse della collettività.

La governance pubblica può essere analizzata sulla base di tre dimensioni concettuali diverse:

1. **Governance interna**, intesa come sistema coerente di pianificazione, programmazione e controllo per assicurare un corretto funzionamento della macchina amministrativa, considerando "l'ente- azienda";
2. **Governance esterna**, sia come insieme di strumenti finalizzati a orientare le decisioni verso l'esterno, ad esempio nel caso delle esternalizzazioni di servizi, sia come insieme di metodi di integrazione fra il sistema di governance interna e le attività degli enti strumentali e società appositamente costituiti per lo svolgimento di servizi. La governance esterna tende a favorire l'integrazione degli enti strumentali nella logica in-house. Si considera "l'ente-holding";
3. **Governance interistituzionale**, intesa come insieme di procedure, comportamenti e "best practices" che favoriscono la cooperazione sinergica e convergente fra soggetti istituzionali diversi, pubblici o privati, a vario titolo coinvolti. In questo caso si considera l'ente pubblico come "ente- rete" o network.

La governance esterna è quella che riguarda i rapporti con le partecipate. In questo ambito la normativa sui Servizi Pubblici Locali ha definito in modo vincolante soggetti e ruoli del sistema di controllo. In particolare emergono alcuni punti fondamentali su cui si deve basare un modello di governance esterna:

- l'applicazione del principio della concorrenza, per aumentare efficienza ed efficacia nella produzione dei servizi;
- maggiore contiguità con l'utenza finale;
- definizione del ruolo di indirizzo e controllo che l'ente locale si trova a dover svolgere.

Classificando i soggetti collegati alla finanza del Comune di Prato sulla base di un criterio funzionale, si hanno:

- enti e società partecipate a cui è stata affidata la gestione di servizi di cui il Comune è istituzionalmente responsabile e/o competente, sia che si tratti di

servizi pubblici locali che strumentali e di servizi di interesse generale resi alla comunità amministrata;

- enti ad appartenenza necessaria qualificati come enti pubblici per legge regionale o altra disposizione di legge (Autorità di Ambito);
- società ed enti partecipati a natura associativa in varie forme, con finalità di promozione e sostegno, in vari campi come ad esempio: culturale, formazione, sport, socio-sanitaria, riabilitazione, promozione sociale, economica, sviluppo e valorizzazione del territorio, ambiente, ecc.

Nelle tabelle seguenti si riportano i vari enti e società sulla base del rapporto di partecipazione e delle attività svolte secondo la classificazione di cui all'allegato 4/4 del D.Lgs. 118/2011. La tabella di seguito riportata è quella del GAP adottata con DG 150/2023, definita al fine di predisporre il Bilancio Consolidato 2022.

Elenco degli enti che fanno parte del Gruppo Pubblica Amministrazione sulla base dell'ultima definizione di Gruppo Pubblica Amministrazione approvato con DG 150/2023:

nome	natura	Quota di partecipazione	ELENCO 1 GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA	ELENCO 2 AREA DI CONSOLIDAMENTO	esclusione dal gruppo o dall'area di consolidamento punto 3.1 allegato 4/4 DPCM	ente strumentale controllato o ente strumentale partecipato ex art. 11ter c. 1 e c. 2	società controllata ex art. 11 quater o società partecipata ex art. 11 quinquies
ACTE - Associazione delle Comunità Tessili Europee	Associazione	0	si	no	esclusione area consolidamento ex p. 3.1 lett. a) irrilevanza	ente strumentale partecipato art.11ter c. 2	
Associazione "Avviso pubblico" per la formazione civile contro le mafie	Associazione	0	si	no	esclusione area consolidamento ex p. 3.1 lett. a) irrilevanza	ente strumentale partecipato art.11ter c. 2	
Associazione GAI - Giovani Artisti Italiani	Associazione	0	si	no	esclusione area consolidamento ex p. 3.1 lett. b) impossibilità di reperire informazioni	ente strumentale partecipato art.11ter c. 2	
Associazione Gruppo Nazionale di Studio Nidi - Infanzia	Associazione	0	si	no	esclusione area consolidamento ex p. 3.1 lett. a) irrilevanza	ente strumentale partecipato art.11ter c. 2	
Associazione Pentolone	Associazione	0	si	no	esclusione area consolidamento ex p. 3.1 lett. a) irrilevanza	ente strumentale partecipato art.11ter c. 2	
Associazione per il Gemellaggio Prato-Ebensee	Associazione	0	si	no	esclusione area consolidamento ex p. 3.1 lett. a) e b)	ente strumentale partecipato art.11ter c. 2	

nome	natura	Quota di partecipazione	ELENCO 1 GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA	ELENCO 2 AREA DI CONSOLIDAMENTO	esclusione dal gruppo o dall'area di consolidamento punto 3.1 allegato 4/4 DPCM	ente strumentale controllato o ente strumentale partecipato ex art. 11ter c. 1 e c. 2	società controllata ex art. 11 quater o società partecipata ex art. 11 quinquies
Associazione Rete ITER	Associazione	0	si	no	esclusione area consolidamento ex p. 3.1 lett. b) impossibilità di reperire informazioni	ente strumentale partecipato art.11ter c. 2	
Associazione Riccardo Becheroni	Associazione	0	si	no	esclusione area consolidamento ex p. 3.1 lett. a) irrilevanza	ente strumentale partecipato art.11ter c. 2	
Camerata strumentale città di Prato	Associazione	0	si	no	esclusione area consolidamento ex p. 3.1 lett. a) irrilevanza	ente strumentale partecipato art.11ter c. 2	
Centro di Firenze per la Moda Italiana	Associazione	0	si	no	esclusione area consolidamento ex p. 3.1 lett. a) irrilevanza	ente strumentale partecipato art.11ter c. 2	
Centro per l'Arte Contemporanea Luigi Pecci	Associazione	0	si	si		<b>ente strumentale controllato art.11ter c. 1</b>	
CGFS Centro Giovanile di Formazione Sportiva	Associazione	0	si	no	esclusione area consolidamento ex p. 3.1 lett. a) irrilevanza	ente strumentale partecipato art.11ter c. 2	
Ent-Art Polimoda	Associazione	0	si	si	obbligo di inserimento per mancanza requisito irrilevanza di cui all'allegato 4/4 punto 3.1	<b>ente strumentale partecipato art.11ter c. 2</b>	
Istituto Studi Storici Postali	Associazione	0	si	no	esclusione area consolidamento ex p. 3.1 lett. a) irrilevanza	ente strumentale partecipato art.11ter c. 2	
Società pratese di Storia Patria	Associazione	0	si	no	esclusione area consolidamento ex p. 3.1 lett. a) irrilevanza	ente strumentale partecipato art.11ter c. 2	
Comitato Città di Prato - Pro Emergenze ONLUS	Comitato	0	si	no	esclusione area consolidamento ex p. 3.1 lett. a) irrilevanza	ente strumentale partecipato art.11ter c. 2	
Comitato Cittadino per le Attività Musicali	Comitato	0	si	no	esclusione area consolidamento ex p. 3.1 lett. b) impossibilità	ente strumentale partecipato art.11ter c. 2	

nome	natura	Quota di partecipazione	ELENCO 1 GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA	ELENCO 2 AREA DI CONSOLIDAMENTO	esclusione dal gruppo o dall'area di consolidamento punto 3.1 allegato 4/4 DPCM	ente strumentale controllato o ente strumentale partecipato ex art. 11ter c. 1 e c. 2	società controllata ex art. 11 quater o società partecipata ex art. 11 quinquies
					di reperire informazioni		
CRIDA - Centro per la riabilitazione e le diverse abilità	Fondazione	0	si	si		<b>ente strumentale controllato art.11ter c. 1</b>	
PARSEC - Parco delle scienze e della cultura	Fondazione	0	si	si		<b>ente strumentale controllato art.11ter c. 1</b>	
Fondazione per le arti contemporanee della Toscana	Fondazione	0	si	si		<b>ente strumentale controllato art.11ter c. 1</b>	
Fondazione Teatro Metastasio di Prato	Fondazione	0	si	si		<b>ente strumentale controllato art.11ter c. 1</b>	
Fondazione ITS M.I.T.A. - Made in Italy Tuscany Academy	Fondazione	0	si	no	esclusione area consolidamento ex p. 3.1 lett. a) irrilevanza	ente strumentale partecipato art.11ter c. 2	
Istituto Internazionale di storia economica F. Datini	Fondazione	0	si	no	esclusione area consolidamento ex p. 3.1 lett. a) irrilevanza	ente strumentale partecipato art.11ter c. 2	
Museo del Tessuto di Prato	Fondazione	0	si	si		<b>ente strumentale controllato art.11ter c. 2</b>	
Museo e centro di documentazione della deportazione e resistenza	Fondazione	0	si	si		<b>ente strumentale partecipato art.11ter c. 2</b>	
Alia Spa	S.p.A.	9,2539	si	si			<b>società partecipata ex art. 11 quinquies</b>
So.Ri. spa - Società Risorse	S.p.A.	85,31	si	si			<b>società controllata e ex art. 11 quater</b>
Edilizia Pubblica Pratese spa	S.p.A.	67,51	si	si			<b>società controllata e ex art. 11 quater</b>
GIDA spa - Gestione Impianti	S.p.A.	46,92	si	si			<b>società partecipata ex art</b>

nome	natura	Quota di partecipazione	ELENCO 1 GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA	ELENCO 2 AREA DI CONSOLIDAMENTO	esclusione dal gruppo o dall'area di consolidamento punto 3.1 allegato 4/4 DPCM	ente strumentale controllato o ente strumentale partecipato ex art. 11ter c. 1 e c. 2	società controllata ex art. 11 quater o società partecipata ex art. 11 quinquies
Depurazione Acque							11 quinquies
Interporto della Toscana Centrale spa	S.p.A.	41,454	si	si			società partecipata ex art. 11 quinquies
Consiag spa (dal 14/02/2023 decorre la fusione per incorporazione in Alia Spa)	S.p.A.	36,6	si	si			società partecipata ex art. 11 quinquies
Politeama Pratese spa	S.p.A.	35	si	si			società partecipata ex art. 11 quinquies
Pratofarma spa - Farmacie Pratesi	S.p.A.	20	si	si			società controllata e ex art. 11 quater c. 2
Acqua Toscana Spa	S.p.A.	0,11	si	si	società partecipata ex art. 11 quinquies potrebbe essere esclusa per % partecipazione inferiore all'1% - all. 4/4 p. 3.1 lett. a) - inserita per la rilevanza della gestione (indiretta) del servizio idrico)		società partecipata ex art. 11 quinquies
Consiag Servizi Comuni srl	S.r.l.	5,99	si	si			società controllata e ex art. 11 quater
PIN scarl - Servizi Didattici e Scientifici per l'Università di Firenze	scarl	19,83	si	si	possibile esclusione GAP ex art. 11 quinquies c. 1 per % inferiore al 20% ma inclusa per significatività dei rapporti		società partecipata ex art. 11 quinquies
Magazzini Generali Doganali Srl (indiretta tramite Interporto)	srl	41,45	si	no	esclusione area consolidamento ex p. 3.1 lett. a) irrilevanza	società partecipata ex art. 11 quinquies c. 1	

Si ricorda che Acqua Toscana Spa e Consiag Spa sono cessate per fusione per incorporazione in Alia spa, con decorrenza dal 01-02-2023, in attuazione del percorso di creazione di una Multiutility di servizi della Toscana, approvato con DCC 58 del 17-10-2022.

Invece, l'elenco degli enti partecipati esclusi dal gruppo Pubblica Amministrazione è quello di seguito indicato:

<b>Esclusione dal GAP per mancanza di rapporto associativo o di partecipazione volontaria o per mancanza del requisito di cui all'allegato 4/4 punto 3.2 (% superiore al 20%)</b>			
<b>Denominazione</b>	<b>Tipologia</b>	<b>Motivazione della esclusione dal GAP</b>	<b>Note</b>
AICCRE - Associazione Italiana per il Consiglio dei Comuni e delle Regioni d'Europa	ente esponenziale di enti territoriali	non si considera soggetto partecipato	Punto di attenzione rispetto agli enti da censire nelle istruzioni per applicativo BDAP - istruzioni p. 7. Esclusa v. istr. MEF rilevazione 2019 BDAP pag. 7 "ente esponenziale di enti territoriali"
Anci	ente esponenziale di enti territoriali	non si considera soggetto partecipato	Punto di attenzione rispetto agli enti da censire nelle istruzioni per applicativo BDAP - istruzioni p. 7. Esclusa v. istr. MEF rilevazione 2019 BDAP pag. 7 "ente esponenziale di enti territoriali"
Anci Toscana	sezione di ente esponenziale di enti territoriali	non si considera soggetto partecipato	Punto di attenzione rispetto agli enti da censire nelle istruzioni per applicativo BDAP - istruzioni p. 7. Esclusa v. istr. MEF rilevazione 2019 BDAP pag. 7 "ente esponenziale di enti territoriali"
ANUTEL	ente esponenziale di enti territoriali	non si considera soggetto partecipato	Esclusa v. istr. MEF rilevazione 2019 BDAP pag. 7 "ente esponenziale di enti territoriali"
Autorità di Ambito Toscana Centro	ente di diritto pubblico ad appartenenza necessaria legge regionale 69 del 28 dicembre 2011	Ente di diritto pubblico rappresentativo di tutti i comuni toscani L.R.T. 69/2011. Soggetti giuridici di diritto pubblico sovraordinati per competenza ai Comuni che ne fanno parte per disposizione di legge regionale. Non è riconosciuta alcuna discrezionalità agli Enti locali nel parteciparvi o meno, né la loro costituzione è dipesa dalla volontà dei Comuni. Le competenze attribuite ad ATO sono proprie della stessa in quanto autorità autonoma e non richiedono alcun passaggio deliberativo preventivo all'interno degli Enti locali.	Consolida nel Bilancio dello Stato - Elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 3 della legge 31 dicembre 2009, n.196 e successive modificazioni. (Legge di contabilità e di finanza pubblica). (17A06529) (GU Serie Generale n.228 del 29-09-2017). Esclusa v. istr. MEF rilevazione 2019 BDAP pag. 7 "ente esponenziale di enti territoriali"
Autorità Idrica Toscana	ente di diritto pubblico ad appartenenza necessaria legge regionale 69 del 28 dicembre 2011	Ente di diritto pubblico rappresentativo di tutti i comuni toscani L.R.T. 69/2011. Soggetti giuridici di diritto pubblico sovraordinati per competenza ai Comuni che ne fanno parte per disposizione di legge regionale. Non è riconosciuta alcuna discrezionalità agli Enti locali nel parteciparvi o meno, né la loro costituzione è dipesa dalla volontà dei Comuni. Le	Consolida nel Bilancio dello Stato - Elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 3 della legge 31 dicembre 2009, n.196 e successive modificazioni. (Legge di contabilità e di finanza pubblica). (17A06529) (GU Serie Generale n.228 del 29-09-2017). Esclusa v. istr. MEF rilevazione 2019 BDAP pag. 7 "ente esponenziale di enti territoriali"

**Esclusione dal GAP per mancanza di rapporto associativo o di partecipazione volontaria o per mancanza del requisito di cui all'allegato 4/4 punto 3.2 (% superiore al 20%)**

Denominazione	Tipologia	Motivazione della esclusione dal GAP	Note
		competenze attribuite ad AIT sono proprie della stessa in quanto autorità autonoma e non richiedono alcun passaggio deliberativo preventivo all'interno degli Enti locali.	
Bios Srl	partecipata indiretta (9,38%) tramite Gida Spa Spa (46,92% di 20)	non rientra fra le partecipate ex art. 11 quinquies c. 1 per partecipazione (diretta o indiretta) inferiore al 20% - 10% se quotata	
Casa Pia De' Ceppi	Fondazione	la nomina degli amministratori da parte della Pubblica Amministrazione di tali enti si configura come mera designazione, intesa come espressione della rappresentanza della cittadinanza e non si configura, quindi, come mandato fiduciario con rappresentanza, caso in cui è sempre esclusa qualsiasi forma di controllo dell'ente pubblico	mancanza del rapporto associativo, mancanza del versamento al fondo di dotazione come soci fondatori o assimilati
Consorzio di Bonifica 3 MedioValdarno (ex Ombrone Pistoiese)	Legge Regionale Toscana 27 Dicembre 2012, n. 79	I consorzi di bonifica sono enti pubblici a base associativa obbligatoria, previsti dalla normativa nazionale e istituiti normativa nazionale e regionale (LR79/2012). Per finanziare la propria attività, come previsto dalla legge, il Consorzio emette il contributo di bonifica, il cui pagamento è obbligatorio obbligatorio per tutti i proprietari degli immobili posti dentro il perimetro di contribuenza, ed a cui è rivolta la richiesta di versamento (cfr. art. 44 Costituzione, artt. 812 e 860 C.C., R.D. 368/04, R.D. 215/33, L.R. 79/2012). La partecipazione si configura come assoggettamento all'obbligo contributivo e non si configura quindi come mandato fiduciario con rappresentanza, escludendosi quindi qualsiasi forma di controllo dell'ente pubblico	Esclusa v. istr. MEF rilevazione 2019 BDAP pag. 7 "ente esponenziale di enti territoriali" mancanza del rapporto associativo, mancanza del versamento al fondo di dotazione come soci fondatori o assimilati

**Esclusione dal GAP per mancanza di rapporto associativo o di partecipazione volontaria o per mancanza del requisito di cui all'allegato 4/4 punto 3.2 (% superiore al 20%)**

Denominazione	Tipologia	Motivazione della esclusione dal GAP	Note
Convitto Cicognini	Ente di diritto pubblico - istituzione scolastica	la nomina degli amministratori da parte della Pubblica Amministrazione di tali enti si configura come mera designazione, intesa come espressione della rappresentanza della cittadinanza e non si configura, quindi, come mandato fiduciario con rappresentanza, caso in cui è sempre esclusa qualsiasi forma di controllo dell'ente pubblico	Mancanza del rapporto associativo, mancanza del versamento al fondo di dotazione come soci fondatori o assimilati
Estra Spa	partecipata indiretta (14,46%) tramite Alia Spa (36,60% di 39,50) dal 01/02/2023	non rientra fra le partecipate ex art. 11 quinquies c. 1 per partecipazione (diretta o indiretta) inferiore al 20% - 10% se quotata	
Firenze Fiera spa	Spa (7,29%)	Esclusa dal GAP: né a totale partecipazione pubblica affidataria diretta di servizi, né % superiore al 20% punto 2.2 "il gruppo pubblica amministrazione" sub. 3.2 società partecipate dal 2018 all. 4/4 e art. 11 quinquies Dlgs 118	
Fondazione Cassa di Risparmio	mancanza del rapporto associativo, mancanza del versamento al fondo di dotazione come soci fondatori o assimilati	Ente non partecipato (Art. 6 statuto, composizione del Consiglio di indirizzo)	
Fondazione Toscana Spettacolo	Fondazione	non si considera soggetto partecipato	Mancanza del rapporto associativo, mancanza del versamento al fondo di dotazione come soci fondatori o assimilati
Forum Italiano per la Sicurezza Urbana	ente esponenziale di enti territoriali	non si considera soggetto partecipato	Esclusa v. istr. MEF rilevazione 2019 BDAP pag. 7 "ente esponenziale di enti territoriali"

**Esclusione dal GAP per mancanza di rapporto associativo o di partecipazione volontaria o per mancanza del requisito di cui all'allegato 4/4 punto 3.2 (% superiore al 20%)**

Denominazione	Tipologia	Motivazione della esclusione dal GAP	Note
Società della Salute - Consorzio	ente di diritto pubblico ex L.R.T. 8/2017 art. 7 c. 2	Soggetti giuridici di diritto pubblico sovraordinati per competenza ai Comuni che ne fanno parte per disposizione di legge regionale. Non è riconosciuta alcuna discrezionalità agli Enti locali nel parteciparvi o meno, né la loro costituzione è dipesa dalla volontà dei Comuni. Le competenze attribuite alla SdS sono proprie della stessa in quanto autorità autonoma e non richiedono alcun passaggio deliberativo preventivo all'interno degli Enti locali.	Ente pubblico. Consolida nel Bilancio dello Stato - Elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 3 della legge 31 dicembre 2009, n.196 e successive modificazioni. (Legge di contabilità e di finanza pubblica). (17A06529) (GU Serie Generale n.228 del 29-09-2017). I rapporti finanziari hanno la natura di partite di giro, essendo ancora in fase di attuazione la "gestione diretta" dei servizi. Esclusa v. istr. MEF rilevazione 2019 BDAP pag. 7 "ente esponenziale di enti territoriali"
Vaiano Depur Srl	partecipata indiretta (18,77%) tramite Gida Spa Spa (46,92% di 40)	non rientra fra le partecipate ex art. 11 quinquies c. 1 per partecipazione (diretta o indiretta) inferiore al 20% - 10% se quotata	

<b>Enti compresi nel GAP ma esclusi dal CONSOLIDATO per irrilevanza - Incidenza inferiore al 3% per poter essere considerati irrilevanti - all. 4/4 punto 3.1 lett. a) e totale esclusione inferiore al 10% complessivo</b>			
nome	tipologia	esclusione dall'area di consolidamento punto 3.1 allegato 4/4 DPCM	
European Textile Collectivities Association	ente strumentale partecipato art.11ter c. 2	esclusione area consolidamento ex p. 3.1 lett. b) impossibilità reperire informazioni omogenee	
Associazione "Avviso pubblico" per la formazione civile contro le mafie	ente strumentale partecipato art.11ter c. 2	esclusione area consolidamento ex p. 3.1 lett. a) irrilevanza	
Associazione GAI - Giovani Artisti Italiani	ente strumentale partecipato art.11ter c. 2	esclusione area consolidamento ex p. 3.1 lett. a) irrilevanza	
Associazione Gruppo Nazionale di Studio Nidi - Infanzia	ente strumentale partecipato art.11ter c. 2	esclusione area consolidamento ex p. 3.1 lett. a) irrilevanza	
Associazione Il Pentolone	ente strumentale partecipato art.11ter c. 2	esclusione area consolidamento ex p. 3.1 lett. a) irrilevanza	
Associazione per il Gemellaggio Prato-Ebensee	ente strumentale partecipato art.11ter c. 2	esclusione area consolidamento ex p. 3.1 lett. a) irrilevanza	
Associazione Riccardo Becheroni	ente strumentale partecipato art.11ter c. 2	esclusione area consolidamento ex p. 3.1 lett. a) irrilevanza	
Camerata strumentale città di Prato	ente strumentale partecipato art.11ter c. 2	esclusione area consolidamento ex p. 3.1 lett. a) irrilevanza	
Centro di Firenze per la Moda Italiana	ente strumentale partecipato art.11ter c. 2	esclusione area consolidamento ex p. 3.1 lett. a) irrilevanza	
CGFS Centro Giovanile di Formazione Sportiva	ente strumentale partecipato art.11ter c. 2	esclusione area consolidamento ex p. 3.1 lett. a) irrilevanza	
Istituto Studi Storici Postali	ente strumentale partecipato art.11ter c. 2	esclusione area consolidamento ex p. 3.1 lett. a) irrilevanza	
Società pratese di storia patria	ente strumentale partecipato art.11ter c. 2	esclusione area consolidamento ex p. 3.1 lett. a) irrilevanza	
Comitato Città di Prato - Pro Emergenze ONLUS	ente strumentale partecipato art.11ter c. 2	esclusione area consolidamento ex p. 3.1 lett. a) irrilevanza	
Comitato Cittadino per le Attività Musicali	ente strumentale partecipato art.11ter c. 2	esclusione area consolidamento ex p. 3.1 lett. a) irrilevanza	

Enti compresi nel GAP ma esclusi dal CONSOLIDATO per irrilevanza - Incidenza inferiore al 3% per poter essere considerati irrilevanti - all. 4/4 punto 3.1 lett. a) e totale esclusione inferiore al 10% complessivo			
nome	tipologia	esclusione dall'area di consolidamento punto 3.1 allegato 4/4 DPCM	
Fondazione ITS M.I.T.A. - Made in Italy Tuscany Academy	ente strumentale partecipato art.11ter c. 2	esclusione area consolidamento ex p. 3.1 lett. a) irrilevanza	
Istituto Internazionale di storia economica F. Datini	ente strumentale partecipato art.11ter c. 2	esclusione area consolidamento ex p. 3.1 lett. a) irrilevanza	
Magazzini Generali Doganali Srl	Società partecipata ex art. 11quinquies	esclusione area consolidamento ex p. 3.1 lett. a) irrilevanza	

Ad oggi, gli strumenti che caratterizzano il sistema di governance del Comune di Prato sono quelli previsti per le attività di vigilanza dall'articolo 147 quater del D.Lgs. 267/2000 e disciplinati dall'Amministrazione Comunale nel Regolamento dei Controlli interni, di cui alla DCC nr. 22 dell'11.4.2013, così come modificato con DCC nr. 77 del 17/12/2020. Nel regolamento sono stati individuati i diversi livelli di competenze comunali in merito ai processi decisionali che riguardano gli enti partecipati, sono state definite le procedure comuni e le azioni necessarie alla verifica degli effetti interni ed esterni degli affidamenti diretti, e sono stati concordati i comportamenti dei rappresentanti dell'amministrazione all'interno degli organi degli enti partecipati, con particolare riguardo agli obblighi di informativa. Nello specifico il Comune svolge il suo compito di indirizzo, coordinamento e di vigilanza tramite differenti tipologie di controllo:

CONTROLLO SOCIETARIO, che si realizza

- nella fase di formazione dello statuto e dei suoi aggiornamenti;
- nell'esercizio del diritto di voto all'interno degli organi sociali;
- nella definizione del modello di gestione e controllo, nell'ambito delle alternative consentite dal diritto;
- nella scrittura dei patti parasociali e dei patti di sindacato;
- nell'esercizio dei poteri di nomina degli amministratori;
- nella costante verifica del rispetto degli adempimenti a carico degli enti previsti dalla legge, dalle circolari e dagli altri atti amministrativi di emanazione comunale;
- nella definizione degli indirizzi programmatici e degli obiettivi gestionali definiti dal Documento Unico di Programmazione;
- nella verifica dello stato di attuazione degli obiettivi previsti nel Documento Unico di Programmazione in coerenza con i tempi del controllo strategico.

CONTROLLO ECONOMICO/FINANZIARIO, che ha lo scopo di rilevare la situazione economico finanziaria e patrimoniale della società e i rapporti finanziari intercorrenti con l'Ente attraverso l'analisi dei documenti contabili e relative relazioni sia in sede previsionale che a consuntivo.

CONTROLLO DI REGOLARITÀ SULLA GESTIONE che riguarda la verifica del rispetto delle disposizioni normative in materia di assunzioni di personale, appalti di beni e servizi, consulenze, incarichi professionali e si esplica attraverso la presa visione da parte dell'Amministrazione dei regolamenti adottati dalle società e tramite richieste specifiche di documentazioni e informazioni.

CONTROLLO DI EFFICIENZA ED EFFICACIA SUI SERVIZI AFFIDATI che si attua attraverso un'attività di monitoraggio dei contratti di servizio, della loro sostenibilità economica e del rispetto di standard di qualità.

Un ulteriore strumento di governance è rappresentato dal Bilancio Consolidato che a partire dal 2015 è obbligatorio per tutti i Comuni con una popolazione superiore ai 5.000 abitanti.

Attraverso la redazione di questo documento è infatti possibile rappresentare contabilmente le scelte strategiche dell'ente pubblico che oggi, a seguito del profondo processo di esternalizzazione dei servizi, non possono trovare riscontro solo nelle poste contabili iscritte nel bilancio del Comune ma devono necessariamente tener conto dei risultati consolidati della gestione relativa ad enti ed organismi partecipati, tale da rappresentare in modo veritiero ed esaustivo l'effettiva situazione economico-patrimoniale e finanziaria dell'ente locale inteso come gruppo pubblico locale.

Nel sistema di governance delle partecipate, assume un ruolo fondamentale il Consiglio Comunale, che attraverso l'approvazione del Dup definisce gli indirizzi strategici che gli enti partecipati devono osservare, nonché gli obiettivi gestionali. Inoltre, nell'ambito delle competenze definite dall'art. 42 del Tuel ha competenza in merito di modifiche statutarie, trasformazioni, conferimenti, fusioni, acquisizione di partecipazioni, nella definizione degli indirizzi in materia di organizzazione e concessione dei servizi pubblici, partecipazione dell'ente locale a società di capitali, affidamenti di attività e servizi mediante convenzioni, nella definizione degli indirizzi per le designazioni e/o nomine dei rappresentanti del Comune di Prato da parte del Sindaco.

I rappresentanti dell'amministrazione presso gli enti partecipati vigilano poi sull'attuazione degli indirizzi e sulla realizzazione degli obiettivi gestionali assegnati, e riferiscono in merito ad eventuali scostamenti, affinché l'amministrazione possa assumere le necessarie azioni correttive.

## **2.8 I servizi pubblici locali: modalità di gestione**

I servizi pubblici locali sono servizi erogati direttamente al pubblico che hanno per oggetto la produzione di beni ed attività rivolte a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle comunità locali. I servizi pubblici locali possono essere:

- a rilevanza economica ovvero caratterizzati da margini significativi di redditività, anche solo

potenziale ancorché siano previste forme di finanziamento pubblico;

- privi di rilevanza economica ovvero privi del carattere dell'imprenditorialità e dell'attitudine a produrre reddito.

La più condivisa definizione su cosa debba intendersi per rilevanza economica di un'attività è quella data dalla Comunicazione Europea 2011/9404 la quale afferma che si è in presenza di attività priva di rilevanza economica qualora soltanto la presenza di compensazione pubblica, calcolata in modo chiaro e trasparente, può convincere un operatore privato a fornire un servizio all'utenza.

In relazione ai SPL, le amministrazioni pubbliche devono qualificare i "contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e universale", cioè i contenuti di quei servizi definiti pubblici tali per legge o per volontà dell'organo politico, che devono essere accessibili in modo indiscriminato.

In riferimento alla modalità di gestione dei SPL prevale sempre il favore verso un regime di liberalizzazione, ovvero di gestione sul mercato in regime autorizzatorio.

Solo qualora a seguito di analisi di mercato la libera iniziativa economica privata non risulti idonea a garantire un servizio rispondente ai bisogni della comunità secondo criteri di proporzionalità, sussidiarietà ed efficienza, tale servizio potrà essere gestito in regime di esclusiva. Tutto ciò fermo restando quanto disposto dal TUSP – D.lgs. 175/2016, in particolare all'art. 4 che prescrive le finalità perseguibili mediante l'acquisizione e gestione delle partecipazioni pubbliche ed i relativi limiti.

L'affidamento in regime di esclusiva deve avvenire quindi secondo una delle seguenti modalità:

- in favore di imprenditori o di società in qualunque forma costituite individuati mediante procedure competitive ad evidenza pubblica, nel rispetto dei principi del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea e dei principi generali relativi ai contratti pubblici e, in particolare, dei principi di economicità, imparzialità, trasparenza, adeguata pubblicità, non discriminazione, parità di trattamento, mutuo riconoscimento e proporzionalità (gara).
- in favore di società miste pubblico private a condizione che tramite gara si individui il soggetto privato che rivesta la qualità di socio, con specifici compiti operativi connessi alla gestione del servizio, individuati nel bando di gara (società mista).
- infine, l'affidamento può avvenire a favore di una società a capitale interamente pubblico che abbia i requisiti richiesti dall'ordinamento europeo per la gestione cosiddetta «in house» recepiti dall'art. 5 del DLGS nr. 50 del 19.4.2016 (Nuovo codice degli appalti), ovvero, sinteticamente elencati, nei seguenti:
  - capitale interamente pubblico o socio privato interamente finanziatore;
  - svolgimento dell'attività con i soci pubblici affidanti in misura non inferiore all'80% del volume di affari;
  - esercizio da parte dei soci, nei confronti del soggetto stesso, di un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi.

Il Consiglio dei Ministri, nella seduta del 16 dicembre 2022, ha approvato in via definitiva il decreto legislativo che reca disposizioni per il riordino della disciplina sui servizi pubblici locali di rilevanza economica, oggetto di numerose modifiche normative nel corso degli ultimi anni. Il provvedimento è stato adottato in attuazione dell'articolo 8 della legge annuale della concorrenza per il 2021 e nel rispetto dei tempi previsti dal PNRR, di cui costituiva una presupposta riforma da approvare entro la fine del 2022.

Il decreto legislativo 201 del 23-12-2022 si compone di 38 articoli e delinea il quadro normativo generale per l'organizzazione e la gestione dei servizi di interesse economico generale a livello locale.

Prima di tutto, si riporta la definizione delle attività regolate dal D.Lgs. 201/2022, all'art. 2 c. 1

Lettera c) «servizi di interesse economico generale di livello locale» o «servizi pubblici locali di rilevanza economica»: i servizi erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico o sarebbero svolti a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che sono previsti dalla legge o che gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale;

lettera d) «servizi di interesse economico generale di livello locale a rete» o «servizi pubblici locali a rete»: i servizi di interesse economico generale di livello locale che sono suscettibili di essere organizzati tramite reti strutturali o collegamenti funzionali necessari tra le sedi di produzione o di svolgimento della prestazione oggetto di servizio, sottoposti a regolazione ad opera di un'autorità indipendente;

### **Ambito di applicazione e discipline di settore per i servizi pubblici economici**

La nuova disciplina si applica a tutti i servizi di interesse economico generale prestati a livello locale, integra le normative settoriali e, in caso di contrasto, prevale su di esse.

Sono previste disposizioni di coordinamento per specifici settori: trasporto pubblico locale (articolo 32), servizio idrico e gestione dei rifiuti (articolo 33), farmacie (articolo 34). Sono esclusi dall'ambito di applicazione del decreto i servizi di distribuzione dell'energia elettrica e del gas naturale (articolo 35) e gli impianti di trasporti a fune (articolo 36).

### **Organizzazione e riparto delle funzioni**

In tema di organizzazione delle funzioni, il decreto introduce misure volte a favorire nelle città metropolitane la gestione integrata sul territorio dei servizi pubblici locali di rilevanza economica. Le

regioni incentivano la riorganizzazione degli ambiti o bacini di riferimento dei servizi di propria competenza in modo da consentire economie di scala o di scopo idonee a massimizzare l'efficienza del servizio (articolo 5). La definizione delle misure di incentivazione per favorire le aggregazioni delle gestioni e le riorganizzazioni degli ambiti è demandata ad un prossimo decreto del Ministro dell'economia e delle finanze. Tali misure non potranno comportare oneri per il bilancio dello Stato.

Inoltre, viene valorizzato il principio di distinzione tra le funzioni di regolazione e controllo e quelle di gestione dei servizi pubblici locali a rete, prevedendo che gli enti di governo dell'ambito o le autorità per la regolazione e il controllo dei servizi pubblici locali (ATO) non possano partecipare, direttamente o indirettamente, a soggetti incaricati della gestione del servizio.

Vengono altresì introdotte alcune cause di inconfiribilità di incarichi. Queste disposizioni troveranno applicazione dopo 12 mesi dalla pubblicazione in GU del decreto legislativo (articolo 6), quindi entro la fine dell'anno e riguardano i soli servizi di rete con Autorità di Ambito. Come già previsto dalla normativa precedente, si ribadisce rafforzando il concetto che i servizi a rete debbano essere sottoposti alla regolazione e al controllo delle autorità di ambito, tenute a individuare costi efficienti di riferimento, indicatori e livelli minimi di qualità e a predisporre schemi di bandi di gara e di contratti tipo, mentre per i servizi non a rete, sono gli enti locali che provvedono alla loro regolazione sulla base degli indicatori predisposti dalle competenti strutture della Presidenza del Consiglio (articoli 7 e 8), ad oggi non ancora predisposti.

I servizi pubblici locali a rete regolati da Autorità di Ambito attualmente presenti sul territorio sono la raccolta e smaltimento rifiuti urbani, il servizio idrico integrato e i trasporti.

### **Istituzione e gestione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica**

Una previsione innovativa contenuta nel decreto riguarda la necessità di individuare e classificare come servizi pubblici di rilevanza economica quelle attività la cui erogazione ai cittadini non è prevista come obbligatoria da disposizioni di legge.

L'articolo 10 consente agli enti locali di istituire servizi di interesse economico generale di livello locale diversi da quelli già previsti dalla legge, qualora ritengano che siano necessari per soddisfare i bisogni della comunità locale.

Pertanto, quando un servizio pubblico di rilevanza economica viene erogato senza un preciso obbligo di legge, deve essere effettuata un'apposita istruttoria da cui risulti, sulla base di un confronto tra le diverse soluzioni possibili, che la prestazione dei servizi da parte delle imprese liberamente operanti nel mercato o da parte di cittadini, singoli e associati, non sia idonea a soddisfare le esigenze dei cittadini. Le motivazioni possono riguardare il costo troppo elevato, la non accessibilità generalizzata, la non

universalità delle prestazioni fornite dal mercato, l'insufficienza dell'offerta dal punto di vista qualitativo o quantitativo. La deliberazione di istituzione del servizio e di classificazione dello stesso come servizio pubblico locale che il mercato non può fornire, o può fornire senza garantire le necessarie condizioni di tutela e garanzia degli utenti, può essere sottoposta a consultazione pubblica prima della sua adozione.

Per quanto riguarda la modalità di affidamento del servizio pubblico locale, l'articolo 14 indica le tradizionali quattro modalità di gestione tra cui l'ente può scegliere:

- a) affidamento a terzi mediante procedura ad evidenza pubblica,
- b) affidamento a società mista,
- c) affidamento a società in house.

Per i servizi diversi da quelli a rete, l'ente affidante può scegliere inoltre la gestione in economia o la gestione tramite azienda speciale.

Alcune importanti novità sono state introdotte per l'affidamento mediante procedura ad evidenza pubblica e per l'affidamento in house.

Nel primo caso, l'articolo 15 richiede che gli enti locali, laddove le caratteristiche del servizio lo rendano possibile, privilegino il ricorso alle concessioni di servizi piuttosto che all'appalto di servizi. Come noto, questa soluzione consente il trasferimento del rischio operativo in capo all'operatore.

Per quanto riguarda gli affidamenti in house di servizi superiori alla soglia europea, l'articolo 17 rafforza l'obbligo di motivazione dell'ente locale: devono essere specificatamente indicate le ragioni del mancato ricorso al mercato, illustrando i benefici per la collettività della forma di gestione prescelta con riguardo agli investimenti, alla qualità del servizio, ai costi dei servizi per gli utenti, all'impatto sulla finanza pubblica nonché agli obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi, anche in relazione ai risultati conseguiti in eventuali pregresse gestioni in house. Viene inoltre introdotto il meccanismo cosiddetto di "*stand still*", secondo il quale il contratto di servizio non può essere stipulato prima di sessanta giorni dalla pubblicazione della delibera di affidamento sul sito dell'ANAC (art. 17 c. 3).

Per i servizi pubblici locali a rete, alla delibera di affidamento in house deve essere allegato un piano economico-finanziario triennale asseverato da un istituto di credito, che contenga la proiezione, su base triennale e per l'intero periodo dell'affidamento, dei costi, dei ricavi, degli investimenti e dei relativi finanziamenti, nonché la specificazione dell'assetto economico patrimoniale della società del capitale proprio investito e dell'ammontare dell'indebitamento, da aggiornare ogni triennio (art. 17 c. 4).

Disciplina delle reti

Il titolo IV del decreto disciplina la gestione delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni. In particolare, viene previsto che gli enti locali individuino le dotazioni destinate alla gestione del servizio. La proprietà di tali beni non può essere ceduta per tutto il periodo dell'affidamento stesso. Se non è vietato dalla disciplina di settore, gli enti locali possono conferire la proprietà delle reti a una società a capitale interamente pubblico che è incedibile. Tali società pongono le reti a disposizione degli operatori incaricati della gestione del servizio a fronte di un canone stabilito dall'autorità di settore o dagli enti locali (articolo 21).

Alla scadenza del periodo di affidamento o in caso di cessazione anticipata, il nuovo gestore subentra nella disponibilità dei beni individuati come utili allo svolgimento del servizio; al gestore uscente è riconosciuto un indennizzo da porre a carico del subentrante (articolo 23).

### **Contratto di servizio, vigilanza e tutela dell'utenza**

L'ultima parte del Decreto 201/2022 è dedicata a rafforzare le misure di trasparenza e di tutela dell'utenza.

Viene anzitutto indicato il contenuto minimo del contratto di servizio (articolo 24) e individuati i parametri entro cui gli enti affidanti definiscono le tariffe dei servizi (articolo 26). Allo scopo di conseguire il graduale miglioramento della qualità e dell'efficienza dei servizi, è prevista la possibilità per gli enti affidanti, nel rispetto delle discipline di settore, di fissare le modalità di aggiornamento delle tariffe con il metodo del price cap.

Nel caso di affidamento di servizi pubblici locali non a rete a società in house, la durata non può essere superiore a cinque anni (art. 19).

Un aspetto innovativo riguarda l'introduzione di un sistema di verifiche periodiche sulla situazione gestionale dei servizi pubblici locali (articolo 30). Gli enti affidanti, ad eccezione dei comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, sono tenuti a effettuare una ricognizione periodica della gestione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica erogati nel proprio territorio. La ricognizione deve avere ad oggetto, per ogni servizio, il concreto andamento, dal punto di vista economico, della qualità del servizio e del rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio. Nella ricognizione deve essere dato atto dell'eventuale ricorso ad affidamenti in house e dei relativi oneri e dei risultati che ne derivano. La ricognizione è contenuta in un'apposita relazione ed è aggiornata ogni anno entro il 31 dicembre. Per gli affidamenti in house, la relazione è contenuta nella delibera di analisi dell'assetto delle partecipazioni societarie dell'ente, effettuata ai sensi dell'articolo 20 del Dlgs 175/2016 "Testo unico delle società partecipate".

Infine, il provvedimento rafforza la trasparenza degli atti e dei dati concernenti l'affidamento e la gestione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, creando una piattaforma unica della trasparenza gestita dall'ANAC e denominata "Trasparenza dei servizi pubblici locali di rilevanza economica - Trasparenza SPL". Essa opererà come punto di accesso unico dei dati sui servizi pubblici locali (articolo 31).

All'ANAC quindi (ART. 30 e 31) devono essere trasmessi:

- a. Gli atti di affidamento di servizi pubblici locali a rilevanza economica effettuati con modalità in house di cui all'art. 17 c. 2;
- b. Gli atti deliberativi di istituzione di un servizio pubblico locale non previsto come obbligatorio per legge di cui all'art. 10;
- c. La relazione di cui all'art. 14 c. 3 che evidenzia la legittimità della scelta del modello individuato (fra affidamento a terzi con evidenza pubblica, società mista o in house) per gestire il servizio pubblico locale a rilevanza economica rispetto ai principi Europei di tutela della concorrenza, gli obblighi di servizio pubblico e le eventuali compensazioni economiche inclusi i relativi criteri di calcolo.
- d. La relazione generale annuale sull'andamento dal punto di vista economico e della qualità di ciascun servizio pubblico locale gestito dall'ente;
- e. I contratti di affidamento del servizio pubblico.

Si segnala che il portale dell'ANAC è già attivo e consultabile dal 13 febbraio, all'indirizzo <https://www.anticorruzione.it/-/trasparenza-dei-servizi-pubblici-locali-di-rilevanza-economica>

Per chiudere, gli indicatori, i livelli minimi di qualità del servizio e gli schemi standard di contratto di servizio di cui agli articoli 7, 8 e 9 non sono stati ad oggi ancora definiti ed approvati dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, ma questo non esime dal dare comunque attuazione a tutte le prescrizioni del Decreto 201/2022.

Nel Comune di Prato i principali servizi pubblici con e senza rilevanza economica affidati all'esterno con diritto di esclusiva sono i seguenti:

<b>Servizio</b>	<b>Soggetto gestore</b>	<b>Classificazione del servizio affidato</b>	<b>Modalità di affidamento</b>	
Gestione parcheggi pubblici	Consiag Servizi Comuni Srl	servizio pubblico a rilevanza economica	affidamento in-house	Scadenza prevista nel contratto 19/01/2034 – revisione biennale
Gestione ciclo dei rifiuti	Alia spa	servizio pubblico a rilevanza economica	affidamento o tramite gara	Contratto firmato il 31.08.2017, la scadenza prevista è 20 anni dalla

Servizio	Soggetto gestore	Classificazione del servizio affidato	Modalità di affidamento	
				stipula dello stesso.
Manutenzione verde	Consiag Servizi Comuni Srl	Servizio pubblico ex qualificazione della recente deliberazione 6/2015 del Comitato per lo Sviluppo del Verde Pubblico (Ministero dell'Ambiente)	affidamento in-house	Scadenza prevista nel contratto 19/01/2034 – revisione biennale
Gestione piscine comunali	CGFS ASD	servizio pubblico a rilevanza economica	affidamento tramite gara	Rinnovata fino al 31/12/2022
Gestione rete gas	Toscana Energiaspa	servizio pubblico a rilevanza economica	affidamento tramite gara	Affidamento perfezionato nel 2015. Durata: 12 anni dalla consegna delle reti
Gestione farmacie comunali	Pratofarma spa	servizio pubblico a rilevanza economica	affidamento tramite gara per socio privato operativo	scadenza del contratto 31/12/2020
Gestione rete e distribuzione acqua potabile	Publiacqua spa (indiretta dal 14-06-2021)	servizio pubblico	affidamento effettuato da Autorità Idrica Toscana: gara per socio privato operativo	scadenza 31/12/2021 prorogata al 31/12/2024 (in corso procedure per nuovo affidamento da parte di AIT)
Gestione pubblica illuminazione	Citelum SA sede di Milano	servizio pubblico a rilevanza economica	Affidamento tramite gara	Durata 15 anni dalla data di consegna degli impianti

Richiamando quanto sopra esposto, è in corso una ricognizione per ottemperare alle disposizioni previste dal Dlgs 201/2022, in particolare per quanto riguarda la ricognizione complessiva dei servizi (art. 30) e la dimensione della convenienza economica dei servizi affidati direttamente a società controllate.

## 2.9 Coerenza e compatibilità con le disposizioni del pareggio di bilancio

La legge di Bilancio 2019 (n. 145/2018), ed in particolare ai commi da 819 a 826, ha sancito il definitivo superamento del pareggio di bilancio e del saldo di competenza in vigore dal 2016. Più in generale, vengono definite regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali nell'ultimo ventennio; dal 2019, infatti, già in fase previsionale, il vincolo di finanza pubblica coincide con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D. lgs.118/2011) e dal Tuel, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Gli enti, infatti, si considerano in equilibrio in presenza di un "risultato di competenza non negativo" desunto "dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto".

## 3 Indirizzi e obiettivi strategici

### 3.1 Le Linee programmatiche di mandato

*"Prato è una città vibrante, contraddittoria, innovativa, conflittuale: una città che, dall'inizio del XX secolo e in particolare dal secondo dopoguerra, rappresenta un formidabile laboratorio urbano, sociale, culturale ed economico, nel quale si sono spesso sperimentati nuovi modelli.*

*Oggi, rispetto alle metropoli internazionali è una città piccola, ma al suo interno ha tutta la loro complessità. In realtà **fa parte di quelle città medie nelle quali a livello globale si stanno sperimentando nuovi modelli sociali di convivenza, nuove forme di produzione, modalità innovative di formazione delle giovani generazioni:** città medie che sono dotate di quella flessibilità, capacità di assorbire i cambiamenti e disponibilità all'innovazione necessari per verificare gli effetti di queste trasformazioni in tempi brevi e indicare nuovi possibili scenari verso i quali incamminarsi nel difficile percorso di superamento della crisi economica internazionale.*

*Prato è una realtà in continuo divenire.*

***Prato punta a caratterizzarsi sempre di più come luogo della contemporaneità,** un luogo in cui i suoi importanti segni del passato e quelli dell'oggi trovino nuove forme di dialogo. Prato allora intesa come città della moda, delle arti visive e performative, città della convivenza e multiculturale, città di nuovi comparti economici, città di sperimentazione dell'economia circolare e di pratiche urbane di re cycling, città di innovazione nella formazione dei giovani, città sostenibile, città giovane, città della partecipazione e dell'apertura nelle pratiche civiche legate ai beni comuni, città dell'innovazione e dell'inclusione sociale, città della solidarietà. (Introduzione al concorso per il Parco centrale)".*

L'impegno di questi anni è stato focalizzato nel supportare la città in tutti i suoi comparti sociali, culturali ed economici, creando le condizioni di sviluppo anche interpretando gli investimenti pubblici come una vera leva anticiclica in una fase di crisi economica.

In questo senso va letto l'impegno nel concepire l'istruzione e lo sport come veri strumenti di inclusione sociale e nella formazione dei futuri cittadini promuovendo valori condivisi di democrazia, pace e incontro; in questo senso va letto l'impegno straordinario a sostenere le fasce più deboli della popolazione, affrontando allo stesso tempo, con serietà e concretezza il grande tema dell'ampliamento della platea di popolazione a rischio, la cosiddetta fascia grigia, con strumenti nuovi di sostegno e investimenti; in questo senso va letto l'impegno a semplificare e sostenere progetti di animazione del commercio e l'integrazione con una nuova stagione di eventi culturali, enogastronomici, festival, che hanno avuto lo scopo di rilanciare l'immagine di Prato e la sua vocazione turistica; in questo senso va letto l'impegno svolto in sinergia con il tessuto cittadino imprenditoriale, professionale, associativo e della ricerca nel promuovere e partecipare a gruppi di lavoro nazionali ed europei per portare ai tavoli sovra locali le istanze della città e del distretto tessile; in questo senso va letta la strategia sulle istituzioni culturali e le importanti mostre ed eventi svolti in questi anni che hanno portato a rafforzare il ruolo del Centro Pecci in ambito nazionale e l'insediamento di nuove funzioni come Manifatture Digitali Cinema, che rappresentano e concretizzano nuove filiere culturali ed economiche per la città.

La visione portata avanti in questi anni si è concretizzata in un insieme di politiche integrate che hanno avuto come obiettivo quello di inserire la programmazione della città all'interno delle strategie internazionali ed europee, in modo da mettere Prato nelle condizioni di competere con le altre aree urbane più innovative.

La programmazione della città si è così preparata a condividere gli obiettivi di due strumenti:

- l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità sottoscritto nel settembre 2015 da 193 Paesi membri dell'ONU, che contiene i 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile, il documento di riferimento per lo sviluppo del pianeta a livello internazionale;
- l'Agenda Urbana per l'Unione Europea, che riconosce in modo definitivo il ruolo centrale delle aree urbane nello sviluppo sociale, culturale ed economico del futuro del continente, il documento che definisce le strategie europee del prossimo settennato.

Abbiamo candidato ed ottenuto che la città di Prato fosse la coordinatrice a livello nazionale della partecipazione dell'Italia al gruppo di lavoro sull'economia circolare, ritenendo che l'inserimento della città ed il suo distretto direttamente nei tavoli decisionali europei fosse un contributo significativo allo sviluppo economico di Prato

Il nostro impegno è di continuare in questa azione incessante e instancabile di narrazione della città e promozione delle sue eccellenze sociali, culturali ed economiche, continuando affrontare e portare avanti con consapevolezza, serietà e concretezza questa visione per il futuro di Prato.

Negli ultimi 5 anni è stata fatta un'importante azione di pianificazione sviluppando la vision della città e proiettandola in una dimensione temporale di medio periodo. Sono stati approvati i seguenti strumenti di pianificazione: Paes, PUMS, Piano Operativo, Piano Smart City.

Questa pianificazione, in particolare quella delle politiche urbane, è avvenuta in modo coerente rispetto all'Agenda Urbana di Prato, documento approvato dal Consiglio Comunale a Novembre 2015, nella forma di Linee di Indirizzo Strategiche, che definisce la vision di medio periodo proposta e sviluppata per la città.

Il Piano Operativo Comunale è lo strumento di pianificazione che concretizza in un progetto unitario la vision contenuta nell'Agenda Urbana e si muove su tre temi prioritari:

- il riuso dell'esistente come strategia principale di azione nelle trasformazioni urbane;
- la città pubblica come rete di servizi diffusa e vicina ai cittadini;
- la natura come sistema urbano complessivo finalizzato a dare alla città gli strumenti di resilienza per affrontare e contrastare gli effetti dei cambiamenti climatici e come strumento per creare un ambiente di vita sano e attivo nei confronti della salute pubblica.

La prossima azione amministrativa sarà incentrata sulla verifica della concretizzazione delle azioni e dalla vision previste e in un passaggio da un'azione di pianificazione urbana ad una di gestione urbana: lo strumento principe di questa azione sarà individuato nel Piano Smart City, il piano della città intelligente.

La progressiva e incisiva diffusione delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione assieme al loro continuo e durevole processo di innovazione, stanno alimentando una trasformazione ecosistemica epocale e continuamente evolutiva. L'impatto è notevole e crescente su tutte le sfere della vita umana (privata, pubblica e professionale), mirando ad un suo significativo e diffuso miglioramento e sviluppo. Questo sviluppo è da perseguire collegandolo ad una visione della Smart City come nuovo cantiere urbano pervasivo, permanente e continuamente evolvente, che deve risultare sempre più aperto e partecipato. In questo quadro è infatti importante la crescita contestuale della partecipazione costruttiva sia dei vari stakeholders che dei cittadini. Un conforme sviluppo della Smart City è quindi da considerare una indubbia necessità, configurandosi anche quale importante opportunità da cogliere e coniugare come fattore strategico per lo sviluppo sociale ed economico della città e del connesso territorio. A tale scopo un apposito piano di sviluppo è quindi da adottarsi, includente azioni a breve, medio e lungo termine, promuovendo contestualmente la corrispondente e costruttiva crescita della necessaria partecipazione e cooperazione locale. È essenziale che il piano divenga motore dell'apporto cooperativo di stakeholders locali, ma anche extraterritoriali, con i quali rapportarsi e condividere una visione più ampia, mirante anche a favorire la proiezione della città di Prato con un proprio assetto qualificato, che risulti competitivo e riconosciuto anche nel contesto nazionale e internazionale. (Piano Prato Smart city - Parte II - Linee guida e piano triennale per lo sviluppo della smart city a Prato)

Accanto a questo si porteranno avanti le strategie sugli asset urbani della città:

- il Centro Storico come luogo di identificazione culturale condivisa della città, polo dei servizi e del commercio in relazione ai cittadini e come luogo di testimonianze architettoniche e

spaziali monumentali, luogo delle istituzioni museali, luogo di dialogo tra arte antica e contemporanea, luogo degli eventi e dei festival in relazione alla vocazione turistica di Prato;

- l'asse di Viale Leonardo da Vinci, inteso come asse metropolitano a servizio dell'innovazione della manifattura e dei servizi della Toscana, a partire dal ruolo che in questa visione riveste l'area dell'ex Banci per la quale ci impegniamo a dare una concretizzazione alle previsioni indicate nel Piano Operativo;
- il macrolotto zero, inteso come distretto creativo di area vasta, con l'obiettivo di sviluppare una transizione funzionale degli edifici esistenti verso nuove funzioni a servizi e direzionale, in modo da portare una nuova componente sociale, quella del mondo della creatività, nella logica di arrivare a delineare nuovi scenari di integrazione tra le componenti che oggi vivono il quartiere;
- i Paesi intesi come veri e propri centri storici in cui continuare con l'azione di riqualificazione dello spazio pubblico intrapreso con il Progetto 100 Piazze, che ha visto il coinvolgimento dei cittadini fin dall'inizio con modelli di co-progettazione e delineare una strategia che punti a identificare e valorizzare le specificità sociali, culturali ed economiche di ognuno.

Per raggiungere questo obiettivo pensiamo di promuovere l'attivazione di nuovi modelli di governance coordinati dal Comune, che coinvolgano le componenti della città, esperti e opinion makers locali e nazionali che sviluppino specifiche azioni di marketing territoriale, coprogettazione e condivisione delle strategie, con l'obiettivo di generare gli investimenti locali e in funzione dell'attrazione di investimenti dall'esterno. L'obiettivo è quello di creare occasioni di sviluppo locale sostenibile e, quindi nuovi posti di lavoro, semplicemente coordinando e generando sinergie tra le migliori realtà e competenze già attive nella città.

In relazione alle differenti strategie e a supporto degli investimenti saranno, così attivate competenze che lavoreranno nei diversi ambiti: beni comuni, funzioni temporanee, realtà economiche della città e sovralocali, fino ad arrivare all'attivazione di canali di interlocuzione con i fondi di investimento istituzionali, a partire da Cassa Depositi e Prestiti, già attiva in una molteplicità di investimenti nella città di Prato.

Accanto a questo si continuerà nell'azione di sostegno alle fasce deboli della città e quelle a rischio con politiche integrate, promuovendo l'innovazione sociale e i nuovi modelli di impact investing, anche promuovendo tavoli di concertazione con le realtà associative e del terzo settore, in modo da far convergere tutta la città, nella sua componente pubblica e privata, verso l'obiettivo comune di dare risposte concrete a tutti, senza lasciare nessuno indietro.

Istruzione e sport continueranno ad essere un focus specifico e saranno sempre più concepite come strumenti di inclusione sociale e funzionale alla promozione degli stili di vita sani: si continuerà con gli investimenti per rendere le strutture sempre più sicure, attrattive, aggiornate da un punto di vista

architettonico e della sostenibilità ambientale e dotate di tutte le infrastrutture digitali necessarie a creare le condizioni per continuare a fornire servizi di alto livello.

Si continuerà nell'azione di coordinamento e stimolo alla collaborazione tra tutte le componenti cittadine pubbliche e private sui temi dell'economia circolare e dell'innovazione del distretto e sui temi dell'impresa 4.0: il lavoro svolto in questi anni ha generato un contesto di collaborazione concreta e di stimolo alla crescita economica e culturale della città e del suo distretto.

I temi ambientali saranno il centro dell'azione del prossimo mandato e vogliamo lavorare per promuovere ancora più integrazione tra le differenti politiche e servizi del Comune, nella logica di sviluppare una città sempre più sana, in cui ci si possa muovere in modo sostenibile, in grado di rispondere ai cambiamenti climatici e che sia a servizio della salute dei cittadini. Una città sempre più attenta ai temi ambientali, responsabilmente impegnata a dare risposte sempre più concrete alle richieste delle generazioni presenti e future per garantire il futuro del nostro pianeta.

## **3.2 Dalle linee programmatiche alle strategie per il quinquennio 2020-2024**

Il Consiglio Comunale ha approvato le linee programmatiche di mandato nella seduta del 27/06/2019.

L'impegno della nuova Amministrazione, in continuità con il precedente mandato, è quello di rendere Prato una CITTÀ EUROPEA, APERTA, CONTEMPORANEA dando attuazione alla vision ed alle azioni previste negli strumenti di pianificazione approvati durante la legislatura precedente.

Proprio per questo si ritiene indispensabile riportare, seppure in forma sintetica, i contenuti dei principali documenti di programmazione del Comune di Prato (Piano della Mobilità sostenibile, Piano d'azione per l'energia sostenibile, Piano Operativo, Piano Smart city) che rappresentano il quadro di riferimento all'interno del quale portare avanti l'azione amministrativa dei prossimi anni.

## **3.3 I Piani programmatici del Comune di Prato**

### **3.2.1 Il Piano urbano di mobilità Sostenibile**

Il Piano urbano della mobilità sostenibile (PUMS) è uno strumento di pianificazione strategica del settore trasporti e mobilità. Riguarda il periodo 2015-2025 ed è elaborato tenendo conto delle strategie europee in ambito di mobilità e della normativa nazionale.

Il primo elemento caratterizzante il PUMS è la sostenibilità, lo scopo è quello di far evolvere la mobilità di Prato verso una sostenibilità in termini ambientali, sociali ed economici.

Qui di seguito si riportano i principali obiettivi del PUMS

OBIETTIVI GENERALI	OBIETTIVI SPECIFICI
<b>MOBILITA' SOSTENIBILE</b> Soddisfare le diverse esigenze di mobilità dei residenti, delle imprese e degli utenti della città	<b>Ridurre la dipendenza negli spostamenti quotidiani dal modo auto (e moto), a favore di modi di trasporto a minore impatto</b> (piedi, bici, TPL) con particolare attenzione agli spostamenti interni alla città
	<b>Garantire accessibilità alla città</b> mediante l'ottimizzazione dell'offerta e l'integrazione dei diversi sistemi di trasporto pubblico e/o privato
	<b>Recuperare e rendere compatibile l'uso delle strade e delle piazze considerando le esigenze dei diversi utenti della strada</b> (pedoni, ciclisti e utenti del TPL), in particolare negli ambiti ad elevata densità di residenza o di servizi attrattivi (scuole)
	<b>Incentivare i comportamenti corretti di mobilità</b> e fruizione della strada, attraverso un maggiore e più efficace controllo e rispetto delle regole di circolazione e sosta dei veicoli (leggeri e pesanti), nonché dei ciclisti e dei pedoni
<b>EQUITA', SICUREZZA E INCLUSIONE SOCIALE</b> Garantire adeguate condizioni di salute, sicurezza, accessibilità e informazione per tutti	<b>Ridurre l'incidentalità stradale</b> , con particolare attenzione ai pericoli cui sono esposti gli utenti più vulnerabili (pedoni/ciclisti/motociclisti), con l'obiettivo di azzerare gli incidenti mortali (cfr. <i>Visione Rischio Zero</i> )
	<b>Ridurre le barriere di accesso</b> ai servizi di mobilità e alla fruizione dello spazio pubblico
	<b>Aumentare la consapevolezza e la libertà di scelta verso le modalità di trasporto più sostenibili</b> , diffondendo e migliorando l'informazione resa ai residenti, agli operatori economici ed ai <i>city user</i> rispetto all'offerta dei servizi di mobilità
<b>QUALITA' AMBIENTALE</b> Promuovere e migliorare la sostenibilità ambientale	<b>Ridurre le emissioni atmosferiche inquinanti</b> 'di area vasta' attribuibili al settore dei trasporti (PM10, PM2.5, NOX e precursori Ozono), nonché di <b>inquinanti locali</b> legati al 'traffico di prossimità' ( <i>Black carbon</i> )
	<b>Ridurre i consumi energetici</b> ed in particolare quelli di combustibili fossili (gasolio/benzina/GPL/ecc.) impiegati dal settore dei trasporti
	<b>Ridurre le emissioni di gas climalteranti</b> (CO2) derivanti dal settore dei trasporti
	<b>Ridurre l'esposizione della popolazione al rumore</b> (inquinamento acustico) dando priorità alla protezione delle aree più sensibili in prossimità delle scuole, dei presidi sanitari e degli ambiti residenziali
	<b>Migliorare la qualità del paesaggio urbano, contenere il consumo di suolo</b> e la sua impermeabilizzazione
<b>INNOVAZIONE ED EFFICIENZA ECONOMICA</b> Valorizzare le opportunità di innovazione, perseguire la sostenibilità e le priorità di spesa in ottica di equilibrio con il quadro di risorse finanziarie limitate	Garantire l'equilibrio economico del sistema di mobilità e <b>rendere efficace ed efficiente la spesa pubblica</b> destinata alle infrastrutture e ai servizi alla mobilità
	Rendere espliciti ed <b>internalizzare nelle politiche pubbliche i costi</b> ambientali, sociali e sanitari generati dai diversi modi di trasporto
	Promuovere l' <b>efficienza economica del traffico commerciale</b> (distribuzione urbana delle merci)

OBIETTIVI GENERALI	OBIETTIVI SPECIFICI
	<b>Ottimizzare l'utilizzo delle risorse di mobilità</b> , valorizzando forme di condivisione dell'uso dell'auto/bici, di promozione dell'innovazione tecnologica e gestionale nell'ambito del settore trasporti

Nell'ambito del Pums sono stati approvati i piani settoriali:

- Piano della mobilità ciclabile (Delibera di Giunta n. 449 del 13/12/2022),
- Piano della mobilità elettrica (Delibera di Giunta n. 35 del 14/02/2023) che ha lo scopo di favorire la diffusione dell'uso dei veicoli elettrici negli spostamenti in ambito urbano.

### **3.2.2 Il Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il clima (PAESC) e il Piano di azione per la neutralità climatica**

Il Comune di Prato ha aderito al Patto dei Sindaci nell'aprile del 2014, condividendo con la Commissione Europea l'impegno di raggiungere la riduzione di almeno il 20% delle emissioni di CO2 al 2020. Dopo l'adesione al Patto è stato fatto un percorso che ha portato all'approvazione del Piano di azione per l'energia sostenibile (PAES) nel 2015 e al monitoraggio sul raggiungimento degli obiettivi del Piano.

In vista della conclusione del Paes al 2020, con Delibera di Consiglio n. 79 del 24/10/2019, il Comune di Prato ha aderito al Patto dei Sindaci per il clima e l'energia (PAESC), che definisce un rinnovato impegno sui seguenti aspetti:

- accelerare la decarbonizzazione dei nostri territori, contribuendo così a mantenere il riscaldamento globale medio al di sotto di 2°C;
- rafforzare le nostre capacità di adattarsi agli impatti degli inevitabili cambiamenti climatici, rendendo i nostri territori più resilienti;
- aumentare l'efficienza energetica e l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili sui nostri territori, garantendo così l'accesso universale a servizi energetici sicuri, sostenibili e accessibili a tutti.
- Gli impegni fissati dal Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia prevedono:
  - un obiettivo di riduzione delle emissioni di CO2 di almeno il 40% entro il 2030;
  - l'integrazione delle politiche di adattamento agli impatti dei cambiamenti climatici.

Entro due anni dall'adesione al nuovo Patto dei Sindaci, il Comune dovrà presentare il Piano d'azione per l'energia sostenibile e il clima (PAESC), che delinea le principali azioni che l'amministrazione vorrà intraprendere per la mitigazione (riduzione delle emissioni di CO2 e possibilmente degli altri gas serra) e l'adattamento (contrastare gli effetti e le vulnerabilità del cambiamento climatico).

Il percorso che dovranno seguire le amministrazioni firmatarie il Patto dei Sindaci è il seguente:

<b>Passi</b>	<b>Mitigazione</b>	<b>Adattamento</b>
Avvio e revisione dell'inventario di base delle emissioni (IBE)	Preparare un inventario di base delle emissioni	Preparare una valutazione dei rischi e delle vulnerabilità indotti dal cambiamento climatico
Definizione e pianificazione degli obiettivi strategici	Presentare un Piano d'azione dell'energia sostenibile e il clima	
Attuazione, monitoraggio e rendicontazione	Relazione di avanzamento ogni due anni, dopo l'approvazione del Piano	

Questo percorso di riduzione delle emissioni si inserisce all'interno della missione europea "100 città intelligenti e a impatto climatico 0 entro il 2030". Dalla strategia iniziale dell'Unione europea di ridurre le emissioni del 55% entro il 2030 e l'ottenimento della neutralità climatica al 2050, è partito un progetto che coinvolgerà 100 città europee climaticamente neutre e intelligenti entro il 2030, che serviranno da hub di sperimentazione e innovazione, per consentire a tutte le città europee di seguirne l'esempio entro il 2050. Il Comune di Prato è stato selezionato dalla Commissione Europea fra le 100 città che parteciperanno alla sperimentazione e dovrà predisporre il Piano di azione della Neutralità climatica, che sarà uno dei due documenti di cui si compone il Paesc. I settori chiave che saranno interessati da progetti di innovazione per ridurre le emissioni saranno:

- Energia (edifici, attrezzature, strutture) e produzione e distribuzione di energia
- Trasporti
- Gestione dei rifiuti
- Processi industriali e uso dei prodotti
- Agricoltura, silvicoltura e altri usi del suolo

Gli interventi che verranno inseriti nel Piano di neutralità climatica verranno individuati secondo l'approccio proposto dalla Commissione Europea nell'ambito del progetto Net Zero Cities, così come riportato nella figura seguente.



### 3.2.3 Il Piano Operativo

Il Piano Operativo è stato pubblicato sul BURT n. 42 del 16 ottobre 2019, ed ha acquistato la sua definitiva efficacia il 15 novembre 2019 al termine di un percorso iniziato nel 2016 con la variante al Piano strutturale e l'inizio del procedimento per la formazione del piano operativo.

Il quadro strategico del Piano Operativo, in coerenza con gli obiettivi generali del Piano strutturale, ha inteso produrre una visione urbanistica complessiva del futuro della città di Prato, rispetto alla quale le politiche di governo del territorio siano costantemente correlate a quelle più allargate dello sviluppo del territorio: sviluppo culturale, sociale ed economico. Una visione di medio-lungo periodo basata su un'idea di sviluppo sostenibile, individuando i temi strategici su cui concentrare la programmazione e verso i quali far convergere le azioni sia del comparto pubblico che di quello privato.

Il piano individua le strategie da portare avanti per realizzare le politiche di governo del territorio.

- **Prato come città della “Manifattura del XXI secolo”**

Il tessuto economico della città di Prato mostra che nel corso degli ultimi decenni, accanto al distretto tessile- moda, si sono sviluppate ulteriori filiere che rappresentano altrettanti settori strategici per il territorio, in particolare il comparto ICT e quello agroalimentare- alimentare. Si tratta di comparti economici dotati di grande dinamismo e tendenza all'innovazione che rappresentano settori in crescita e sui quali, anche a livello nazionale, si stanno avviando politiche di coordinamento e di investimento di risorse pubbliche, in una logica di programmazione e promozione del Sistema Italia. Il comparto tessile- moda, che si inserisce all'interno del contesto del fashion style e design italiano, e quello agroalimentare- alimentare, infatti, afferiscono al contesto più generale del made in Italy, mentre il comparto ICT, è oggetto di una serie di innovazioni normative ed importanti investimenti a livello nazionale, che hanno lo

scopo di riportare in pochi anni l'Italia ai livelli internazionali; nell'ambito dell'Agenda Digitale Nazionale, va ricordato che Prato è una delle 5 città in Italia nelle quali è in corso la sperimentazione sulla tecnologia 5G (MISE – Regione Toscana – Comune di Prato), che apre a nuovi scenari urbani di sviluppo.

La città di Prato per questi comparti economici rappresenta un territorio di rilevanza strategica a livello regionale e di area vasta ed è in questo contesto allargato che si dovranno collocare le relative scelte di governo del territorio. Si pensi ad esempio alle sinergie esistenti ed attivabili nell'ambito del polo moda Firenze-Prato, o alle relazioni tra il comparto ICT presente a Prato con le reti regionali dedicate all'innovazione, o alle reti di aziende improntate al bio e le esperienze di filiera corta presenti nel Parco Agricolo della Piana - che nel territorio pratese trova la sua porzione più importante di produzione agricola - o, infine, alle potenzialità che il contesto di Prato offre, da molteplici punti di vista, nell'ambito della produzione alimentare che, anche grazie ad EXPO 2015, rappresenta uno dei comparti economici con più prospettive di crescita a livello nazionale nel futuro.

In generale, gli indirizzi dell'amministrazione per la localizzazione delle attività produttive, vanno verso una limitazione del consumo del suolo per l'insediamento di nuove funzioni attraverso il recupero del patrimonio edilizio esistente, in particolare produttivo/ artigianale, situato in aree strategiche. Verranno individuate aree strategiche da destinare a vocazioni specifiche anche con possibilità di ampliamenti legati a piani industriali

- **Il riuso: Prato come città paradigma delle pratiche urbane e territoriali di re-cycling**

Tra i temi centrali del Piano Operativo vi è la definizione delle strategie relative alle pratiche di riuso e trasformazione del patrimonio edilizio esistente, in particolare quello industriale, nell'ambito delle aree urbane. Questa strategia è particolarmente importante e si inserisce in un contesto di sviluppo più ampio che vede Prato, città paradigma sulle pratiche di riuso e uno dei luoghi modello, a livello europeo, sui temi dell'economia circolare.

Il Piano Operativo, nella logica di delineare uno scenario di sviluppo sostenibile della città determina le modalità di intervento relative al riuso degli edifici, come risposta concreta nel breve periodo alle richieste di molteplici settori, alla rigenerazione urbana ed alla perequazione.

- **Un nuovo Piano Casa e l'interazione tra politiche urbane e politiche di welfare**

Il tema della casa trova in questo periodo storico a Prato, come del resto a livello nazionale, un momento di grave crisi concretizzato in una vera e propria emergenza abitativa, che in termini generali può essere declinato in due grandi temi: da una parte la carenza strutturale del territorio pratese di Edilizia Residenziale Pubblica (ERP) e dall'altra l'incapacità da parte di una domanda sempre più crescente – corrispondente ad una fascia della popolazione con reddito medio-basso, la cosiddetta “fascia grigia” – di trovare un'offerta abitativa adeguata, ovvero case in affitto a basso costo, il Social Housing.

Da questo punto di vista, anche in considerazione delle peculiarità del tessuto sociale presente e delle sue dinamiche future, la città di Prato può configurarsi come un territorio nel quale sperimentare nuove modalità di risposta al tema della casa, un luogo nel quale sviluppare un approccio che tenga insieme le

questioni residenziali e quelle sociali in una visione unitaria che porti la questione abitativa all'interno del tema più generale delle politiche di welfare e che dovrà convergere in un nuovo Piano Casa. Oggi, infatti, stanno emergendo nuovi modelli di relazione sociale, rispetto ai quali mutano e si generano nuove esigenze, in particolare in relazione alla "città dei giovani" e la "città degli anziani", che producono nuove forme dell'abitare, come ad esempio il cohousing, i condomini solidali o i condomini per anziani autosufficienti.

- **I "Grandi Progetti" e le Aree Strategiche**

Il Piano Operativo ha sviluppato politiche urbane specifiche per una serie di settori della città, le Aree Strategiche, alle quali sono state assegnate ruoli specifici nella definizione dell'immagine futura di Prato: concepite come i settori urbani in grado di rappresentare i cambiamenti e gli indirizzi di trasformazione della città, divenendo i luoghi paradigmatici della città: Prato città della cultura contemporanea in Toscana, città della moda e dell'arte, città dell'integrazione, città della sostenibilità e del re-cycle, città dell'innovazione, città giovane.

Le aree strategiche individuate dal Piano Operativo sono: la Declassata, il Centro Storico e le Mura Urbane, l'Area ex Ospedale Misericordia e Dolce ed i settori urbani circostanti, definita Porta Sud, il Macrolotto Zero, la Stazione del Serraglio ed il settore urbano oltre il Fabbricone ovvero Porta Nord, il Parco fluviale del Bisenzio, le Cascine di Tavola.

- **Lo Spazio Pubblico**

Lo spazio pubblico è un tema specifico, trasversale alle differenti tipologie di aree urbane e dotato di una propria dimensione disciplinare e programmatica che si interfaccia con tutti gli altri argomenti del Piano.

Il tema dello Spazio Pubblico è concepito e sviluppato come interfaccia della città nei confronti dei cittadini, con la finalità di definire criteri di intervento qualitativi volti alla definizione di una Città Pubblica caratterizzata da alti standards architettonici in termini di progettazione, spazi e materiali, nella logica di delineare una città nella quale, sinteticamente, sia piacevole l'abitare in senso allargato.

Il progetto dello Spazio Pubblico, è stato condotto nella logica di promuovere un'idea di Città Pubblica aperta all'uso dei cittadini: un network di luoghi di aggregazione pavimentati o verdi, progettati nella filosofia dell'accessibilità totale, connessi gli uni con gli altri ed in grado di formare un continuum spaziale che attraversi la città densa e che si irradi nel territorio più aperto. Tali spazi hanno un ruolo centrale nelle Frazioni: sono stati definiti gli spazi in grado di rappresentarle, generando gerarchie spaziali e funzionali.

- **Il Territorio rurale e il sistema agroambientale**

Il territorio agricolo e le aree naturalistiche costituiscono l'altro grande ambito affrontato nel Piano Operativo, in coerenza con quanto già indicato dal Piano Strutturale, e sono un fondamentale presidio per affrontare le pressanti sfide poste dalla transizione economica e dai cambiamenti climatici.

Le politiche di gestione del territorio relative a questo ambito, sono improntate sulla tutela e il recupero ambientale e paesaggistico, l'innovazione nelle modalità di gestione, l'introduzione di funzioni turistico-didattiche, lo sviluppo di colture sostenibile e la realizzazione di filiere produttive corte.

- **Strategie per la forestazione urbana**

Incrementare le superfici boscate nella città, insistendo soprattutto nelle aree a maggior tasso di urbanizzazione, così da restituire alla città spazi e corridoi di vita in grado di incrementare la biodiversità e la qualità della vita. La forestazione ha notevoli benefici, come la riduzione dell'effetto "Isola di calore", la rimozione degli inquinanti atmosferici e dell'inquinamento acustico, la mitigazione del cambiamento climatico, la riduzione del consumo energetico attraverso l'ombreggiamento e la creazione di un microclima, riduzione del ruscellamento e dei rischi di allagamento, aumento della biodiversità e delle superfici permeabili della città, miglioramento della salute mentale e fisica dei cittadini. Si prevedono sei strategie per Prato: Parco fluviale e delle gore; verde di mitigazione delle infrastrutture; verde capillare; golfi agricoli periurbani e grandi parchi; demineralizzazione urbana; parco agricolo di cintura.

### **3.2.4 Il Piano Strutturale**

Con delibera di Consiglio n. 48 del 27/07/2023 è stato adottato il nuovo Piano Strutturale del Comune di Prato. Il piano è stato adottato contestualmente al Rapporto Ambientale della Valutazione Ambientale Strategica. Il Piano verrà approvato nel 2024.

Il nuovo piano strutturale prevede un consumo di suolo agricolo e urbano, ma limitato e collegato a una serie di interventi per accrescere verde, servizi e qualità dell'edificato, nelle aree centrali come nelle periferie. Per questo buona parte degli ampliamenti produttivi saranno in verticale tanto che si parla di "Macrolotto 3 sui tetti". L'obiettivo finale è passare dagli attuali 30 a 44 metri quadrati per abitante di standard (parchi, parcheggi, scuole, strade, servizi). Innovativa l'impronta data alle volumetrie produttive. Al netto degli spazi dedicati alle nuove edificazioni, si dovrà crescere quasi esclusivamente in altezza, per non caricare un territorio già molto costruito. L'idea è quella di crescere in verticale attraverso più tecniche: sopraelevazione con strutture leggere e tetti verdi con pensilina per il fotovoltaico, oppure con ampliamenti a ponte.

### **3.2.5 Il Piano Smart City**

Prato è città smart, ma deve e vuole esserlo sempre di più. La città ha una grande tradizione nell'innovazione, non soltanto nella sua produzione manifatturiera, ma anche per la capacità di sperimentare nel governo locale e nei servizi ai cittadini le possibilità offerte dalle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Tanti sono i progetti che vari attori pubblici e privati stanno elaborando e già in parte realizzando e che possono essere inquadrati nell'ambito della "città intelligente".

Per raccogliere e strutturare le tendenze già in atto sul territorio in una proposta più generale e integrata, l'Amministrazione ha avviato la stesura di un piano organico di sviluppo denominato "Prato Smart City", basato su due caposaldi:

- Indagine sullo stato di sviluppo della Smart City a Prato: effettuata da PIN s.c.r.l. – Polo Universitario Città di Prato, in collaborazione con Confservizi CISPEL Toscana, relativamente ai progetti avviati o recentemente conclusi da parte dell'Amministrazione Comunale e delle Aziende partecipate.
- Linee guida per lo sviluppo organico della Smart City a Prato: elaborate per definire le azioni necessarie a dar luogo allo sviluppo organico di un nuovo piano della Smart City a Prato.

Tali linee tengono conto dei risultati dell'indagine effettuata, mirando anche a definire e valorizzare un assetto organizzativo di riferimento per la gestione dello sviluppo del piano. La definizione e lo sviluppo del Piano Smart City non può prescindere dalla informazione e partecipazione costruttiva dei cittadini e dei diversi stakeholder, che a vario titolo sono chiamati anche a dare il loro contributo per lo sviluppo efficace delle azioni previste, attraverso un processo di coinvolgimento continuo che rappresenta uno degli assi portanti del piano Prato Smart City.

*“Un conforme sviluppo della Smart City è quindi da considerare un'indubbia necessità, configurandosi anche quale importante opportunità da cogliere e coniugare come fattore strategico per lo sviluppo sociale ed economico della Città e del connesso territorio. A tale scopo un apposito piano di sviluppo è quindi da adottarsi, includente azioni a breve, medio e lungo termine, promuovendo contestualmente la corrispondente e costruttiva crescita della necessaria partecipazione e cooperazione locale. È essenziale che il piano divenga motore dell'apporto cooperativo di stakeholders locali, ma anche extraterritoriali, con i quali rapportarsi e condividere una visione più ampia, mirante anche a favorire la proiezione della città di Prato con un proprio assetto qualificato, che risulti competitivo e riconosciuto anche nel contesto nazionale e internazionale.” (Linee Guida SMARt city)*

In attuazione del Piano, l'Amministrazione ha infatti deciso di attivare alcuni smart living lab. Il Living Lab è un modello per la progettazione e lo sviluppo di prodotti/servizi innovativi adottato dall'Unione Europea e inserito nella strategia “Europa 2020” come strumento per coniugare ricerca, sviluppo e mercato sin dalle prime fasi del processo. In questa prospettiva il Living Lab costituisce un modello nel quale la cooperazione tra diversi attori (pubblica amministrazione, stakeholder e soprattutto utenti finali) è fondamentale per produrre innovazione e generare prodotti adatti al contesto locale. Il metodo poggia infatti su due elementi concettuali: open innovation, un paradigma che afferma che l'innovazione è diffusa e che le organizzazioni devono aprirsi all'esterno per potersene avvalere; user-centered design, per il quale prodotti e servizi devono essere progettati a partire dai bisogni degli utenti, e testati sulle loro esperienze di utilizzo. Il Living Lab è anche un processo di coinvolgimento continuo ed incrementale dei soggetti interessati allo sviluppo di un determinato prodotto o servizio, in base ai ruoli che questi assumono nel percorso di progettazione.

Il Piano è stato approvato nel 2017 ed ha valenza triennale. Nel 2018 è stato effettuato un aggiornamento del Piano, è stata effettuata un'indagine sui servizi online con conseguente valutazione e sono stati attivati alcuni Smart Living Lab come previsto dalle linee guida. In particolare:

- Biblioteca delle idee - SLL e Piano Innovazione urbana;
- Governance Collaborativa Utilities – PA Workshop “Verso la Situation Room di Prato”;
- Innovazione dei servizi culturali - ecosistema cittadino della cultura.

il Piano di Smart City prevede linee di azione trasversali (di tipo infrastrutturale) e linee di azione verticali (che riguardano specifici settori tematici).

Oltre agli Smart Living Lab, le linee di azione trasversali riguardano i seguenti ambiti:

- sviluppo di infrastrutture tecnologiche: sviluppo sul territorio di reti di telecomunicazioni di nuova generazione, in fibra ottica e wireless; utilizzo di piattaforme IT avanzate, condivisibili e flessibili, di tipo “cloud”; promozione e valorizzazione dell’uso di open-data; sviluppo piattaforme periferiche avanzate per l’integrazione la gestione ottimale di ambienti strumentali distribuiti; sviluppo di piattaforme ICT urbane integrate che possano fornire sviluppo in diversi settori: servizi della Pubblica Amministrazione, servizi delle aziende partecipate;
- sviluppo smart living education: si tratta dello sviluppo di una nuova base culturale e professionale. La smart city comporterà cambiamenti sull’ambiente, sullo stile di vita e sulla cultura delle persone, facendo emergere sia nuove esigenze educative, che formative a livello professionale;
- sviluppo di modelli finanziari e di business: è necessario individuare le modalità opportune per la costruzione di una sinergia pubblico-provato capace di sostenere finanziariamente e in modo efficace il processo di sviluppo della Smart city, principalmente nei settori più infrastrutturali;
- sviluppo della Governance del Piano di Smart City: definire un adeguato assetto organizzativo per l’avvio e lo sviluppo del piano, adottare un adeguato sistema di comunicazione, valutare periodicamente i risultati raggiunti.

Le linee di azione verticali riguardano i principali servizi finali direttamente fruiti dalla cittadinanza:

- estendere e facilitare la fruibilità dei servizi pubblici offerti dalle pubbliche amministrazioni da parte del cittadino;
- sviluppo energia, mobilità e ambiente smart: si tratta di portare avanti gli interventi previsti nel Paes e nel Pums;
- sviluppo di smart living places: si tratta di realizzare luoghi di vita appositamente attrezzati con l’impiego di smart technologies, finalizzati a migliorare il benessere personale e sociale. Rientrano in questo ambito gli interventi di riqualificazione delle aree periferiche, lo sviluppo di smart homes e lo sviluppo di esperienze di social housing e co-living
- Smart economy e Smart Enterprise: promuovere un nuovo sviluppo industriale ed economico del territorio; favorire processi di innovazione aziendale;

- Sviluppo beni culturali e turismo attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici: sviluppo di app in grado di promuovere il territorio e il patrimonio artistico;
- Smart security and Safety: migliorare l'efficacia dei servizi orientati alla sicurezza e alla salvaguardia delle persone, attraverso un approccio di tipo smart. Le applicazioni più rilevanti riguardano: crimini e azioni illegali, incidenti e catastrofi naturali, cyber crimini.
- Smart Healthcare & Welfare: utilizzo sistemi smart per l'innovazione dei servizi sanitari e sociali, al fine di renderli più rapidi ed efficienti, con conseguente miglioramento dell'impatto sociale.

Il periodo 2020-2021 ha visto lo sviluppo delle azioni previste dagli Smart Living Lab già attivati. Negli anni successivi il piano è stato revisionato nei contenuti. Con DGC n. 105 del 04/04/2023 è stata approvato il documento di programmazione a valenza triennale denominato "Agenda Digitale", che rappresenta una delle azioni previste dal Piano Smart City e i cui contenuti derivano da un processo iniziato con uno Smart Living Lab. L'Agenda Digitale riporta le azioni da intraprendere, da parte dell'Amministrazione Comunale, in tema di digitalizzazione dei servizi erogati.

### **3.2.6 Next Generation Prato**

Il Next Generation Prato è un documento di programmazione approvato dalla Giunta il 6 luglio 2021, con il quale il Comune e i principali attori del tessuto economico produttivo condividono la strategia e i principali progetti per sfruttare le opportunità che si presenteranno grazie al PNRR e fare un significativo passo avanti verso la transizione ecologica, digitale e circolare della città. Il documento, partendo dalle 6 missioni del PNRR, individua i progetti da realizzare, tenendo conto delle strategie già identificate negli altri documenti di programmazione. La definizione dei progetti è avvenuta attraverso un processo di coprogettazione con gli stakeholder del territorio (associazioni di categoria, sindacati, enti pubblici e privati). Da questo processo sono stati individuati 24 progetti, che consentono di essere pronti per le candidature ai bandi del PNRR. I progetti riguardano principalmente le seguenti missioni del PNRR:

- Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura: si tratta di 5 progetti, che riguardano: il potenziamento delle infrastrutture tecnologiche, la digitalizzazione dell'ente, l'innovazione tecnologica delle imprese, promozione del turismo industriale, riqualificazione area culturale del Fabbricone.
- Rivoluzione verde e transizione ecologica: è l'ambito nel quale si concentrano la maggior parte dei progetti dell'amministrazione (12), tra cui l'economia circolare, la forestazione urbana, la valorizzazione delle Cascine di Tavola, la mobilità sostenibile, la riqualificazione energetica, la rigenerazione urbana, l'agenzia urbana del riuso, la depurazione delle acque e gli interventi idraulici.
- Infrastrutture per la mobilità sostenibile: comprende due progetti per la realizzazione di infrastrutture strategiche per la mobilità e la riduzione dell'impatto della logistica sul territorio.

- Istruzione e ricerca: si tratta di due progetti per la realizzazione di nuovi plessi scolastici e la valorizzazione di quelli esistenti
- Inclusione e coesione: il progetto si riferisce alla razionalizzazione ed ottimizzazione del patrimonio ERP esistente.
- Salute: il progetto riguarda la sanità digitale

In seguito alla presentazione dei progetti relativi alla rigenerazione urbana e alla mobilità sostenibile l'Amministrazione ha ottenuto finanziamenti pari a € 20.750.000. Per monitorare l'andamento dei progetti del PNRR e la loro realizzazione nei tempi previsti, è stata istituita una cabina di regia all'interno dell'amministrazione, che prevede il coinvolgimento della direzione generale e dei vari responsabili di area. Parallelamente è stato sottoscritto un protocollo di intesa con gli stakeholder del territorio per l'istituzione di un tavolo di lavoro finalizzato alla condivisione e al monitoraggio delle varie fasi d'attuazione del PNRR

### **3.3 La strategia per l'infanzia e l'adolescenza**

Il Comune di Prato ha intrapreso un percorso di sviluppo e promozione del benessere e dei diritti dei minori all'interno della propria comunità e partecipa come città candidata al Programma "Città amiche dei bambini e degli adolescenti" promosso dal Comitato Italiano per l'UNICEF. Il programma ha l'obiettivo di migliorare la vita dei minorenni sulla base dei principi della Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, supportando le amministrazioni nella definizione di politiche e progetti in grado di migliorare effettivamente le condizioni di sostenibilità delle città e dei comuni.

Il Comune di Prato ha scelto di mettere i bambini e i giovani al centro del proprio programma, allo scopo di rendere Prato una città attenta al benessere e ai bisogni delle giovani generazioni.

I Nove passi del processo di costruzione di una Città amica dei bambini e degli adolescenti, necessari ed indispensabili per costruire un sistema di governo locale impegnato ad attuare i loro diritti. I 9 passi includono:

1. la partecipazione dei bambini e degli adolescenti;
2. un quadro legislativo amico dei bambini e degli adolescenti;
3. una strategia per i diritti dell'infanzia in città;
4. un meccanismo di coordinamento per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza;
5. una valutazione dell'impatto delle politiche sull'infanzia e l'adolescenza;
6. un bilancio dedicato all'infanzia;
7. un regolare rapporto sulla condizione dell'infanzia e dell'adolescenza in città;
8. la diffusione della conoscenza dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza;

9. un meccanismo/istituzione indipendente per promuovere i diritti dell'infanzia.

Il Comune di Prato ha iniziato il percorso a ottobre 2019, quando è stato siglato il protocollo d'intesa con il Comitato Italiano per l'Unicef Onlus.

Con DCC n. 1 del 14/01/2021 è stato istituito il Consiglio Comunale dei ragazzi per la partecipazione e l'ascolto dei bambini e ragazzi 0-18.

Con DCC n. 44 del 28/07/2022 è stato istituito il Garante dei diritti dell'infanzia e dell'Adolescenza.

A dicembre 2020 è stato istituito il Tavolo di coordinamento fra gli assessori, successivamente formalizzato con DGC 70 del 21/03/2023. Il Tavolo è diventato operativo nel 2023.

Con D.G.C. n. 190 del 13/06/2023 è stato istituito l' Osservatorio sulla sostenibilità socio-ambientale per l'infanzia, quale organismo di partecipazione con un ruolo consultivo e propositivo, che operi e si attivi per la diffusione e la promozione di una cultura dei diritti dei minori. L'osservatorio è un organo collegiale al quale partecipano i responsabili dei servizi comunali rivolti ai bambini e ragazzi, rappresentanti del mondo scolastico, il garante dei minori e il terzo settore che opera nel settore dell'infanzia e adolescenza.

L'osservatorio si è riunito in data 27/09/2023 e 30/10/2023. In entrambe le date, sono stati visionati e discussi i contenuti del primo rapporto sull'infanzia e l'adolescenza e, partendo dalle strategie 2023/2025, sono state formulate delle proposte per la definizione della strategia 2024/2026. Tali proposte sono state presentate al tavolo di coordinamento degli assessori in data 12 dicembre 2023 e sono state definite le strategie per i bambini e i ragazzi che vengono riportate qui di seguito. La strategia si articola in 21 linee di azioni che riguardano i seguenti ambiti:

- La comunicazione, l'informazione e la partecipazione dei bambini e dei ragazzi
- L'educazione e l'istruzione
- L'inclusione degli stranieri
- L'inclusione dei bambini e ragazzi disabili
- Il sostegno sociale ai bambini e alle famiglie disagiate
- Il sostegno alla genitorialità
- Sport e promozione della pratica sportiva
- Offerta Culturale rivolta a bambini e ragazzi
- Gli spazi verdi
- La mobilità sostenibile casa scuola

Le azioni sono declinate all'interno del paragrafo 1.3 della sezione operativa.

### 3.4 Ambiti strategici e obiettivi strategici del Comune di Prato

Per meglio rappresentare la strategia dell'Ente per il prossimo quinquennio si è scelto di raggruppare gli obiettivi strategici in 3 Aree Strategiche, rappresentative della visione di Città di questa Amministrazione. Viene poi introdotta una 4 area strategica, funzionale alle prime tre, che individua, nell'ente "Comune", le priorità che possono essere perseguite dagli uffici per promuovere il cambiamento.



Obiettivi strategici

Distretto manifatturiero, Impresa, Lavoro

Il centro storico e i paesi di Prato: una risorsa da valorizzare

Cultura e turismo come opportunità di sviluppo del territorio

Innovazione digitale come leva di progresso e crescita della città



Obiettivi strategici

Rigenerazione urbana

Spazi pubblici sicuri e inclusivi

Dal decoro della città alla tutela del territorio

Prato città green

Mobilità sostenibile

**AREA STRATEGICA**



**Obiettivi strategici**

Politiche per le famiglie e welfare a sostegno della comunità

Una casa per tutti

Accogliere includere integrare le diversità

Educazione, istruzione, formazione per investire sul capitale umano

Sport come strumento educativo e fattore di trasformazione sociale

**AREA STRATEGICA**



**Obiettivi strategici**

Amministrazione efficace ed efficiente

Amministrazione a servizio della città

Amministrazione che dialoga con i cittadini: una nuova comunicazione pubblica

### 3.4.1 Obiettivi strategici per ambito strategico

**AMBITO STRATEGICO**  
**CITTÀ IMPRESA INNOVAZIONE LAVORO**

<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b> <b><i>DISTRETTO MANIFATTURIERO, IMPRESA, LAVORO</i></b>	
<b>FINALITÀ</b>	<b>OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE GLOBALE</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ <b><i>Sostenere e rilanciare il distretto post Covid;</i></b></li> <li>▪ <b><i>Sostenere i processi innovativi e di trasformazione industriale della nostra città per introdurre nuovi modelli di produzione e per giungere ad una diversificazione settoriale sul territorio;</i></b></li> <li>▪ <b><i>Promuovere la legalità per rendere il sistema impresa più competitivo e garantire condizioni di lavoro dignitose e rispettose dei lavoratori;</i></b></li> <li>▪ <b><i>Puntare sull'economia circolare quale veicolo di sviluppo per il futuro;</i></b></li> <li>▪ <b><i>Garantire risposte ai cittadini nel campo del lavoro e dell'occupazione</i></b></li> </ul>	   

L'emergenza sanitaria ha delineato nuove condizioni economiche di mercato nazionale e internazionale che hanno avuto un forte impatto sulle attività economiche della città, soprattutto sul distretto tessile-moda.. L'Amministrazione intende promuovere una serie di azioni finalizzate a sostenere la ripresa economica della città tramite: l'implementazione di tavoli di coordinamento finalizzati alla definizione di strategie generali di rilancio e promozione del distretto, all'elaborazione di richieste da promuovere a

livello regionale, nazionale ed europeo, all'individuazione di forme di sostegno per le imprese e le attività in difficoltà, tra cui il rilancio del settore edilizio.

### ***Sostegno ai processi innovativi e di trasformazione industriale.***

Il distretto manifatturiero pratese si trova a dover fronteggiare una nuova rivoluzione industriale che impone cambiamenti sostanziali anche nei modelli di organizzazione economica e sociale imponendo un ripensamento dei tradizionali modelli di produzione. Prato è infatti caratterizzata da piccole imprese con forti specializzazioni che si trovano a dover affrontare il cambiamento introdotto dalle nuove tecnologie emergenti di Industria 4.0 (IoT, Cloud computing, Big data analysis, Robotica, Blockchain, 5G) con più difficoltà rispetto alle medie e grandi imprese.

Proprio per questo l'impegno dell'Amministrazione si concentrerà nel supportare l'innovazione delle imprese in modo da traghettare il distretto verso rinnovati concetti di competitività con il risultato di dare maggiore impulso all'intera economia del territorio.

L'impegno del Comune sarà pertanto orientato a sostenere i processi di innovazione e trasformazione industriale allo scopo di:

- colmare la carenza di competenze nella PMI sui temi dell'innovazione di impresa e di industria 4.0;
- sensibilizzare le imprese verso l'adozione di soluzioni digitali nel comparto manifatturiero;
- far emergere i progetti delle realtà imprenditoriali pronte alla trasformazione digitale;
- favorire l'attrazione di start up del settore anche attraverso la creazione di uno sportello realizzato da giovani aziende in co-working e rivolto a giovani che vogliono inserirsi nel mondo imprenditoriale;
- individuare nuovi modelli di laboratori del tessile abbigliamento, basati sulla promozione digitale dei prodotti e sulla creazione di piattaforme internazionali di aziende;
- dotarsi di strumenti e indicatori per comprendere il contesto socioeconomico per supportare lo sviluppo di attività imprenditoriali sul territorio;
- promuovere il confronto internazionale sui temi della digitalizzazione e della sostenibilità della produzione attraverso la partecipazione ai programmi europei.

A tale scopo si insedierà sul territorio pratese la Casa delle Tecnologie emergenti, facente parte del progetto Prisma, che si propone di creare una nuova infrastruttura di trasferimento tecnologico per indagare e sfruttare il potenziale innovativo delle tecnologie emergenti applicate al settore tessile-moda e Made in Italy. Il progetto prevede il coinvolgimento di soggetti del mondo della ricerca e di operatori che hanno come missione lo sviluppo e la facilitazione di nuove imprese.

### ***Promuovere la legalità per rendere il sistema impresa più competitivo e garantire condizioni di lavoro dignitose e rispettose dei lavoratori***

La realtà produttiva pratese è composita, il numero delle aziende di proprietà non comunitaria è imponente e necessita di un grado di attenzione ancora alto. Per questo motivo, da un lato, in continuità con il passato, occorre valorizzare politiche di emersione e di legalità promuovendo azioni di controllo per rendere il nostro sistema sempre più competitivo, per permettere a tutte le aziende ed imprenditori di lavorare con serenità nel territorio pratese; dall'altro lato è prioritario, coerentemente con la c.d. fase 4 del Piano Lavoro Sicuro recentemente rinnovato da Regione Toscana sulla base dell'esperienza del Comune di Prato, adottare tutte le misure possibili e immaginabili per favorire condizioni di lavoro le più dignitose e rispettose dei lavoratori ed estendere le attività del Piano a tutti gli attori del Distretto.

L'impegno del Comune sarà pertanto orientato a sostenere interventi di:

- contrasto all'elusione e all'evasione fiscale e tributaria perché Pagare tutti significa pagare meno continuando a promuovere i controlli sul territorio nell'ambito del Sistema Mirato dei Controlli antievasione interdisciplinari attuati da Servizio Immigrazione, Ragioneria, Polizia Municipale, ALIA e SO-RI.;
- emersione del lavoro nero e della c.d. zona grigia (ovvero di quell'area che si ammantava di legalità formale) attraverso verifiche delle condizioni contrattuali e degli adempimenti fiscali e contributivi dei lavoratori con l'appoggio dell'attività Interforze a cui partecipa attivamente la Polizia Municipale e l'attuazione dei protocolli stilati dall'Ufficio Immigrazione e Procura della Repubblica di Prato: nessuna forma di sfruttamento è tollerabile;
- attuazione delle prescrizioni relative alla sicurezza dei luoghi di lavoro e degli impianti per ridurre il livello di incidentalità continuando ad appoggiare con la presenza della Polizia Municipale i controlli nell'ambito del Progetto Lavoro Sicuro della Regione Toscana, piano a sua volta inserito nella programmazione pluriennale regionale in ambito sicurezza e prevenzione;
- condivisione delle banche dati fra enti per favorire le strategie di controllo;
- ricerca azione sul campo anche in collaborazione con soggetti terzi.

### ***Puntare sull'economia circolare quale veicolo di sviluppo per il futuro***

L'economia circolare oltre a rappresentare l'identità manifatturiera del passato di Prato può essere uno straordinario veicolo di sviluppo per il futuro: in tutte le strategie a livello internazionale ed europeo l'economia circolare viene infatti identificata come il modello economico che potrà garantire un futuro sostenibile al pianeta e tutti gli strumenti di pianificazione stimolano e propongono la transizione verso questo modello economico.

Prato negli ultimi anni è emersa come una delle città più avanzate sul tema dell'economia circolare a livello europeo: il Comune di Prato, infatti, ha svolto un ruolo di coordinamento per la partecipazione dell'Italia alla partnership sull'economia circolare all'interno dell'Agenda Urbana per l'Europa.

Partendo da queste esperienze l'impegno del Comune sarà orientato a sviluppare un modello di governance pubblico-privato definito nell'ambito del programma Prato Circular City, allo scopo di:

- Creare una rete con gli stakeholder del territorio, che sviluppi strategie a livello di città sul tema dell'economia circolare;
- Promuovere Prato come luogo di coordinamento e di sperimentazione sui temi dell'economia circolare a livello regionale e nazionale;
- Stimolare riforme normative funzionali al distretto tessile e in sinergia con gli altri distretti industriali regionali e nazionali;
- Migliorare le fonti di finanziamento tradizionali e innovative e renderle di facile utilizzo per il distretto;
- Promuovere occasioni di riflessione e confronto sul tema dell'economia circolare rendendo il festival (RE CO') un appuntamento annuale di rilievo internazionale;
- Promuovere l'adesione della città di Prato a reti di città, fondazioni a livello nazionale, europeo ed internazionale operanti nella sensibilizzazione della transizione da un'economia lineare verso l'economia circolare;

I temi principali di Prato Circular City sono:

- Distretto tessile e abbigliamento: consentire alle imprese di accelerare la transizione verso un modello produttivo circolare, rendendo le filiere più sostenibili e favorendo il riuso e il recupero dei materiali;
- Gestione delle risorse urbane: recupero e riuso delle acque e di tutte quelle risorse necessarie per il funzionamento della città e del distretto produttivo. Promuovere da parte dell'ente pubblico i modelli produttivi sostenibili e circolari tramite una strategia complessiva di appalti "green" (Green Public Procurement) sia in ambito di acquisto di forniture che di appalti pubblici;
- Consumo circolare: sensibilizzare i cittadini ai valori legati ai temi ambientali, all'uso efficace ed efficiente delle risorse. Questa attitudine di riflesso spinge le aziende a modificare i processi di produzione adottando tecnologie e procedure più sostenibili. Adottare comportamenti virtuosi promuovendo l'uso di prodotti ecosostenibili e provenienti dalle filiere del riuso;
- Sistemi agricoli urbani sostenibili: porre maggiore attenzione alle produzioni locali, sviluppando un sistema agricolo urbano circolare basato sui saperi e sulle eccellenze del territorio. L'obiettivo è quello di creare una rete fra i produttori agricoli, le aziende di trasformazione e

commercializzazione, ristorazione e ricettività turistica per valorizzare l'offerta agroalimentare pratese e la filiera corta;

- Promuovere la filiera "green" dell'industria delle costruzioni indirizzando sia il settore pubblico (GPP - CAM), che quello privato (tramite linee guida e modifiche specifiche del regolamento edilizio che scaturiscano dalle strategie del Piano Operativo) verso modelli di costruzione e prodotti sostenibili e circolari e a modalità di progettazione improntati a nuovi modelli tecnologici (BIM); inoltre promuovere nel settore pubblico e privato modelli di progettazione e costruzione basati sui principi della resilienza urbana e quindi con tecnologie NBS (Nature Based Solutions).

Sempre nell'ambito dell'economia circolare, ci si pone come obiettivo l'identificazione di Prato come hub strategico a livello locale e internazionale per il recupero e il riciclo dei prodotti tessili, attraverso interventi specifici per la ricerca, la formazione e l'accrescimento della dotazione tecnologica del contesto produttivo.

### ***Offrire risposte ai cittadini nel campo del lavoro e dell'occupazione***

E' necessario implementare politiche attive di formazione e di orientamento al lavoro. A tale scopo è necessario disporre di studi sull'andamento del mercato del lavoro, in modo da poter elaborare un vero e proprio modello previsionale che permetta di comprendere le dinamiche future e i fabbisogni occupazionali. Si tratta quindi di creare un osservatorio sul mercato del lavoro e sulla formazione, da integrare con l'osservatorio scolastico e da realizzare insieme alla Regione, Camera di Commercio ed altri enti.

La presenza a Prato del Polo Universitario presso il PIN, dell'istituto tecnico industriale Tullio Buzzi e della Fil, della Fondazione Museo del Tessuto, da una parte e il grande patrimonio di conoscenze presenti negli operatori del territorio dall'altra, possono rappresentare un'opportunità importante per creare figure professionali adeguate alle richieste del mercato e per contrastare la dequalificazione dell'artigianato di alta qualità.

Per sviluppare opportunità di lavoro nel settore del Made in Italy particolarmente importante sarà il ruolo del MITA l'unica Fondazione I.T.S. Toscana, di cui il Comune di Prato è socio, che opera nel campo della moda con l'obiettivo di rispondere alla domanda di tecnici qualificati da parte di imprese del sistema moda.

L'impegno del Comune sarà pertanto orientato a promuovere l'occupazione attraverso azioni volte a:

- Promuovere lo sviluppo di servizi di supporto per le Università del territorio (es. studentato) sperimentando nuove forme di imprenditorialità caratterizzate da elevato impatto sociale ed intensità tecnologica per garantire a tutti gli studenti, italiani o stranieri, le condizioni ottimali di diritto allo studio;

- Accrescere la capacità di risposta del sistema formativo locale ai fabbisogni di professionalità e competenze legate ai settori strategici per la città di Prato. Creare nuove professionalità per l'attuazione della transizione ecologica e digitale;
- Avere a disposizione luoghi per l'apprendimento dotati di attrezzature e strumentazioni tecnologiche moderne in grado di trasferire le competenze tecnico professionali necessarie a tutti i livelli professionali presenti nel manifatturiero tessile;
- Promuovere l'attrattività del settore tessile verso i giovani attraverso azioni di orientamento e l'impiego di nuovi mezzi di comunicazione;

<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	
<b><i>IL CENTRO STORICO E I PAESI DI PRATO: UNA RISORSA DA VALORIZZARE</i></b>	
<b>FINALITÀ</b>	<b>OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE GLOBALE</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ <b>Valorizzare il centro cittadino come centro servizi, commerciale, attrattore per i flussi turistici e punto di riferimento identitario per l'intera città</b></li> <li>▪ <b>Valorizzare i paesi, centri storici minori, nel ruolo fondamentale di conservazione delle identità locali e di coesione sociale molto forte</b></li> </ul>	

Prato è una città policentrica: l'assetto urbano fino al secondo conflitto mondiale è quello di un centro storico inserito in un territorio agricolo, al cui interno si trovavano centri storici "minori", i paesi. L'evoluzione urbanistica della città del dopoguerra parte da questo assetto e il boom economico, con la conseguente espansione della città avviene in modo del tutto peculiare: a differenza delle altre città italiane ed europee, nelle quali il centro storico si espande nella campagna e genera la nuova città, a Prato si espandono tutti i suoi centri storici. Questo assetto è visibile sia da un punto di vista urbanistico che, più significativamente da un punto di vista sociale e identitario: i cittadini dei paesi si riconoscono in questi luoghi, che, grazie a questo, mantengono un livello di coesione sociale molto forte. Il policentrismo di Prato rappresenta una risorsa fondamentale per la città in questo momento storico, in cui si deve garantire il distanziamento sociale e limitare gli spostamenti, perché consente ai cittadini di avere servizi pubblici e privati nel raggio di un quarto d'ora dalla propria abitazione, a piedi o in bicicletta.

### **Valorizzare il cuore antico della città promuovendone la riqualificazione**

Rafforzare il ruolo del CENTRO STORICO quale centro di residenza e servizi, luogo di riferimento per l'intera città e attrattore per flussi turistici al fine di incentivarne la frequentazione quotidiana, è l'impegno che l'Amministrazione Comunale intende portare avanti attraverso:

- la realizzazione, in continuità con quanto già fatto nella scorsa legislatura, di interventi di rigenerazione urbana volti a riportare funzioni private e pubbliche all'interno delle mura cittadine, attraverso la riqualificazione di edifici finalizzati a tali funzioni; relativamente alle funzioni pubbliche il centro storico dovrà diventare la sede dei principali servizi pubblici;
- il potenziamento dei poli culturali e monumentali della città;
- politiche di supporto e incentivazione per il settore turistico;
- la valorizzazione delle attività commerciali supportando le reti imprenditoriali operanti nel centro nel rispetto delle esigenze dei residenti;
- estensione della zona pedonale per favorire l'utilizzo benefico dello spazio pubblico da parte dei residenti delle attività commerciali e di somministrazione;
- l'attivazione di un sistema di comunicazione e partecipazione aggregato e coeso per dare maggior forza alle iniziative promosse sul territorio;
- la realizzazione di un sistema integrato di parcheggi a servizio del centro storico;

### ***Potenziare le funzioni pubbliche e i servizi di vicinato nei centri minori promuovendo la conservazione delle identità locali***

Rafforzare il ruolo dei PAESI quali centri storici diffusi che assolvono al compito fondamentale di conservazione delle identità locali garantendo alti livelli di coesione sociale, è l'altra direttrice di impegno del Comune che intende promuovere attraverso:

- il potenziamento delle funzioni pubbliche, come le biblioteche, i centri civici, i distretti della PM e concependo gli edifici scolastici e le attrezzature sportive (auspicabilmente da integrarsi gli uni con le altre), come veri e propri luoghi di inclusione sociale in grado di fornire nuovi spazi a servizio dei cittadini anche oltre l'orario di chiusura delle funzioni primarie. Tali spazi consentiranno di offrire sul territorio nuove attività ed eventi;
- la prosecuzione del progetto 100 piazze per creare nuovi spazi di aggregazione e per diffondere nel territorio interventi di grande qualità architettonica;
- la promozione identitaria dei paesi quale strumento per mantenere un livello di coesione sociale molto forte;

- la promozione del commercio di vicinato, l'insediamento della piccola e media distribuzione (in particolare quest'ultima nella chiave della rigenerazione di aree industriali dismesse o non coerenti con il tessuto edilizio) e la riorganizzazione dei mercati rionali per continuare a garantire servizi ai residenti più deboli e salvaguardare i posti di lavoro degli occupati in questo settore.

<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	
<b><i>CULTURA E TURISMO COME OPPORTUNITÀ DI SVILUPPO DEL TERRITORIO</i></b>	
<b>FINALITÀ</b>	<b>OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE GLOBALE</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ <b><i>Cultura come strumento di crescita del capitale umano e sociale attraverso strategie condivise con altri ambiti: istruzione, politiche giovanili, cittadinanza e immigrazione;</i></b></li> <li>▪ <b><i>Valorizzare il patrimonio culturale attraverso la sua conservazione e conoscenza diffusa;</i></b></li> <li>▪ <b><i>Le istituzioni culturali come soggetto sistemico, ideatore, attuatore e trasformatore;</i></b></li> <li>▪ <b><i>Incrementare il posizionamento di Prato e del territorio circostante come meta turistica</i></b></li> </ul>	

***Politiche culturali come strumento di crescita del capitale umano e sociale attraverso strategie condivise con altri ambiti: pubblica istruzione, politiche giovanili, cittadinanza e immigrazione***

Per contribuire all'efficacia delle politiche culturali, è indispensabile condividere ed integrare progetti e obiettivi con altri ambiti di attività, come l'istruzione, le politiche giovanili e cittadinanza e immigrazione.

Pubblica Istruzione: le scuole devono restare aperte e devono aprire le porte. Sono due concetti affini ma diversi. La didattica di ogni ordine e grado può avvalersi della co-progettazione e della condivisione di idee e spazi con i musei, i teatri, le biblioteche, Officina Giovani, il Palazzo della Musica ma anche del supporto indispensabile e delle conoscenze maturate nell'ambito del Comune in ordini ai processi migratori che hanno interessato e che continuano ad investire, fortemente, la nostra città.

Politiche giovanili: il Comune, da anni, ha dedicato un luogo intero – gli Ex Macelli – all’ideazione ed alla progettazione, oltre che all’ospitalità, delle attività dedicate ai più giovani, con una particolare attenzione alla fascia “teen”. Officina luogo di incontro e di socializzazione, di residenza artistico-creativa, di connessione con le istituzioni scolastiche ma anche luogo dello spettacolo dal vivo oltre il tessuto strettamente istituzionale.

Politiche di cittadinanza e immigrazione: la complessità del contesto demografico è anche articolazione di una ricchezza ulteriore e gli incroci possibili sono numerosi, dal Polo interculturale gestito dalla Biblioteca Lazzerini alla progettualità interna alle scuole – solo per fare un esempio.

### ***Le istituzioni culturali come soggetto sistemico, ideatore, attuatore e trasformatore;***

Prato ha investito, da decenni, sull’istituzione ed il consolidamento di istituzioni culturali autonome e distinte dall’amministrazione, spesso configurate attraverso lo strumento della Fondazione. Tale scelta è irreversibile e deve essere ulteriormente rafforzata perché ha mostrato nel corso del tempo vantaggi progettuali e di sistema.

Obiettivo prioritario è quello di rendere ancora più fluida e consueta la comunicazione e la condivisione di obiettivi e politiche tra tutte le istituzioni. L’esempio del Palazzo della Musica è di scuola: aver riunito, all’interno di Palazzo Martini, la Scuola di musica G. Verdi, la Camerata Strumentale Città di Prato e Rete Toscana Classica ha reso ancora più centrale lo strumento dell’educazione e della diffusione della cultura musicale, anche grazie alla fondamentale collaborazione con gli istituti scolastici ad indirizzo musicale.

Saranno relazioni prioritarie per azioni comuni nell’ambito della pianificazione programmazione pluriennale:

- Fondazione Museo del Tessuto – Polo Universitario;
- Fondazione Teatro Metastasio – Palazzo della Musica;
- Centro per l’arte contemporanea Luigi Pecci – Grandi Progetti Urbani (Urban Jungle, i.e.);

Grazie alla presenza di numerosi istituzioni culturali sul territorio è quindi possibile realizzare un sistema integrato di offerta culturale rivolto alla città, che pone particolare attenzione ai bambini e ragazzi con la realizzazione di numerose attività e iniziative rivolte a loro.

Le istituzioni culturali, non solo comunali, sono anche strumento di trasformazione urbana, come ha dimostrato Manifatture digitali Cinema nel centro storico e come potrà dimostrare la Fondazione Teatro Metastasio nell’ambito dell’intervento nell’area Ex Fabbricone, intervento che coinvolgerà Teatro Fabbricone, Teatro Fabbrichino, giardino Ex Fabrica, Magazzino, falegnameria, palazzina ex consiag/publiacqua, intervento peraltro in grado di creare una porta d’accesso nord al centro storico ed in un contesto prossimo al fiume e a Riversibility.

### ***Valorizzare il patrimonio culturale attraverso una conoscenza diffusa ed una fruizione alla portata di tutti***

La nostra Città ha un notevole patrimonio culturale materiale e immateriale che può essere tutelato solo se garantito anche da un'adeguata valorizzazione, ovvero da una conoscenza diffusa e da una fruizione alla portata di tutti. In questi anni il patrimonio è stato al centro di un'importante azione di governo volta a garantire il recupero e il riallestimento di spazi dedicati alla cultura. Avvicinare tutti i cittadini a questo patrimonio resta un obiettivo nell'ambito di quella che una volta era definita educazione permanente.

È necessario potenziare la capacità di progettazione e di raccolta-fondi del comune e delle istituzioni partecipate, anche attraverso la costruzione di relazioni stabili con il PIN- Polo universitario pratese e con le imprese del territorio. E' prioritario creare un ecosistema del territorio.

L'impegno del Comune sarà pertanto orientato a valorizzare il patrimonio culturale attraverso:

- Un'offerta alla portata di tutti per consolidare la capacità di fruizione di tutti i cittadini;
- Il legame tra la parte pubblica e le realtà emergenti in campo artistico culturale per valorizzare gli spazi e realizzare gli eventi;
- La rete delle istituzioni culturali per favorire le capacità di progettazione e raccolta fondi;
- Gli investimenti per il recupero funzionale degli immobili a carattere storico monumentale (Castello dell'Imperatore, Cassero, Mura urbane, Bastione delle Forche) e in termini di accessibilità (Palazzo Pretorio), nel completamento degli spazi di Officina Giovani, per l'insediamento di nuove funzioni dedicate alle residenze artistiche, alle iniziative culturali di pubblico spettacolo e per il completamento della riqualificazione del Centro per l'arte Contemporanea Luigi Pecci.

### ***Incrementare il posizionamento di Prato e del territorio circostante come meta turistica***

Il turismo può rappresentare un nuovo volano di sviluppo del territorio favorendo la crescita del commercio, del settore dell'ospitalità e della ristorazione, dei servizi alla persona e della filiera dei prodotti tipici. Le potenzialità sono molte soprattutto perché Prato, capoluogo d'ambito del settore turistico, ha il compito di promuovere tutta l'area provinciale e questo consentirà di comunicare il territorio in maniera unitaria nella valorizzazione dei luoghi e dei prodotti tipici, della cultura e del saper vivere locale, soprattutto se le imprese e i cittadini sapranno adattarsi ai nuovi ritmi e alle nuove richieste del settore turismo. Proprio per questo l'azione di governo si svilupperà costituendo tavoli permanenti di concertazione tra amministrazione e associazioni operanti nel settore in modo da coordinare le attività in modo continuativo e sviluppare strategie condivise anche attraverso la partecipazione alle fiere di settore per promuovere il nostro patrimonio.

L'impegno del Comune sarà pertanto orientato a promuovere Prato come meta turistica sempre più attrattiva attraverso azioni volte a:

- valorizzare l'arte contemporanea;
- Valorizzare i prodotti del territorio e le filiere locali rafforzando i legami fra cibo e arte promuovendo eventi di qualità (EAT PRATO);
- Intercettare le esigenze del turista "lento e sostenibile" offrendo una vacanza di tipo esperienziale alternativa rispetto al modello di vacanza proposto da Firenze e dalle altre città d'arte della Toscana;
- Valorizzare e rafforzare l'offerta turistica legata ai cammini e alle Vie esistenti, di concerto con gli attori del territorio. Creare nuove proposte di trekking sulle colline circostanti il territorio pratese, attraverso la progettazione di nuovi cammini;
- Valorizzare la città industriale, promuovendo i siti storici manifatturieri e i numerosi factory outlet della Moda presenti sul territorio;
- Promuovere eventi culturali di richiamo in centro storico, a valenza nazionale (come il Festival Settembre- Prato);
- Rinnovare la segnaletica turistica del Centro Storico, al fine di agevolarne la fruizione da parte dei visitatori;
- Valorizzare gli eventi sportivi, culturali, sociali promossi dai vari servizi del comune come occasione di attrazione turistica.

<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	
<b><i>INNOVAZIONE DIGITALE COME LEVA DI PROGRESSO E CRESCITA DELLA CITTÀ</i></b>	
<b>FINALITÀ</b>	<b>OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE GLOBALE</b>
<b><i>Promuovere l'innovazione tecnologica come leva di sviluppo del territorio e come strumento abilitante per la cittadinanza</i></b>	

***Promuovere l'innovazione tecnologica come leva di sviluppo del territorio e come strumento abilitante per la cittadinanza.***

Prato ha una grande tradizione nell'innovazione, non soltanto nella sua produzione manifatturiera, ma anche per la capacità di sperimentare nel governo locale e nei servizi ai cittadini le possibilità offerte dalle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Il tema della città digitale rientra pertanto nelle linee principali di azione dell'Amministrazione come leva per lo sviluppo del territorio e come strumento abilitante di cittadinanza.

Obiiettivo prioritario per i prossimi anni sarà quello di sviluppare il Piano di Smart city della città sfruttando al meglio le tecnologie del ICT per favorire innovazione, crescita economica e competitività. La rivoluzione digitale che stiamo vivendo impone infatti importanti investimenti nell'infrastruttura tecnologica a servizio della città ma soprattutto richiede la crescita delle competenze digitali dei cittadini e delle imprese.

Proprio per questo l'impegno del Comune sarà orientato a favorire l'innovazione attraverso azioni volte a:

- Realizzare le linee di azione trasversali e verticali previste nel Piano di Smart city attivando contestualmente percorsi di partecipazione per individuare nuovi ambiti di intervento;
- Aumentare il livello di sicurezza dei dati di proprietà e delle comunicazioni digitali della PA;
- Garantire la connettività e l'interoperabilità dei sistemi informativi;
- Realizzare le azioni previste dall'Agenda digitale: sviluppo servizi on line; promozione azioni per sviluppare le competenze digitali della cittadinanza, incrementando l'utilizzo dei nuovi servizi,

ponendo particolare attenzione sull'uso delle infrastrutture nazionali strategiche (app IO, SPID, PagoPA), anche a seguito dell'integrazione di tutti i servizi comunali nelle suddette infrastrutture;

- Partecipare a progetti internazionali e nazionali per la sperimentazione di soluzioni tecnologiche emergenti, tra cui il programma Smarter Italy promosso dal MISE, che vedrà l'amministrazione come ente sperimentatore dello strumento degli appalti innovativi, attraverso i quali gli operatori e le imprese dovranno creare soluzioni basate su tecnologie emergenti per rispondere concretamente alle esigenze di servizi innovativi espressi dall'amministrazione.

L'emergenza sanitaria, che ha imposto la necessità di mantenere il distanziamento sociale e di limitare gli spostamenti, ha permesso di sperimentare, per più di due anni, il lavoro a distanza e ha messo in luce la necessità di una rete adeguata. Anche nel campo dell'istruzione, con le attività a distanza, è emersa la esigenza del completamento e dell'integrazione delle infrastrutture a banda larga nelle scuole.

## AMBITO STRATEGICO

### CITTÀ DEL FUTURO

## OBIETTIVO STRATEGICO

### *RIGENERAZIONE URBANA*

#### FINALITÀ

*Riqualificare il territorio attraverso interventi volti a recuperare aree edificate in disuso limitando il consumo del suolo e salvaguardando l'ambiente e il paesaggio nel rispetto di criteri di sostenibilità ambientale*

#### OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE GLOBALE



Il filo conduttore degli interventi di rigenerazione urbana che l'amministrazione intende portare avanti, è la limitazione del consumo del suolo, recuperando le aree edificate in disuso e ripensando la loro destinazione verso nuove funzioni. Il tema del riuso diventa quindi fondamentale nello sviluppo urbano della città, da attuare sia attraverso ristrutturazioni, trasformazioni o utilizzo temporaneo degli spazi.

Il dibattito che è nato a seguito dell'emergenza sanitaria, ha messo in evidenza le criticità dei contesti urbani, soprattutto nella mancanza di spazi pubblici e di luoghi sufficientemente distribuiti nei quali i cittadini possano vivere in contatto con la natura. Luoghi nei quali possono essere promossi stili di vita sani e che devono essere in prossimità delle abitazioni. Il tema della prossimità è divenuto centrale nel ripensare le città come luoghi che devono garantire in un raggio di 1 Km, servizi pubblici e spazi aperti nei quali poter svolgere attività open air.

Le strategie di rigenerazione urbana coinvolgono diverse aree e funzioni della città.

## ***La strategia di rigenerazione urbana nel centro storico, Macrolotto zero e Declassata e area Fabbricone***

All'interno del Centro Storico si trovano una serie di aree industriali da ripensare, il cui recupero può rappresentare un'opportunità per rilanciare intere zone e creare poli di rapporto tra edificato e spazi aperti e un giusto equilibrio tra le varie funzioni insediate. L'obiettivo principale per i prossimi anni è quello di limitare il consumo del suolo, favorendo il recupero del patrimonio edilizio esistente, in particolare quello industriale, nell'ambito delle aree urbane. Sono numerose infatti le aree produttive dismesse, che testimoniano la storia manifatturiera pratese e per le quali si prevede una riconversione attraverso l'insediamento di nuove funzioni integrate nel tessuto urbano circostante. La maggiore concentrazione di aree industriali da riutilizzare si trova all'interno del centro storico, dove il loro recupero può rappresentare un'opportunità per rilanciare intere zone e creare poli di interesse pubblico, fra queste: il potenziamento del polo della cultura sorto attorno alla fabbrica Campolmi attraverso l'acquisizione di alcuni fabbricati limitrofi; il recupero dell'ex fabbrica Lucchesi per creare un legame con gli altri edifici pubblici di Piazza Macelli e realizzare una nuova sede della Polizia Municipale; la realizzazione della nuova palazzina Urp della Polizia Municipale in p.za dell'Università per riqualificare l'area della stazione del Serraglio; la realizzazione del Parco Centrale per riqualificare la zona a sud-est del centro; la valorizzazione delle Mura.

Un'ulteriore area strategica di trasformazione urbana è quella del Macrolotto Zero dove si concentreranno gli interventi per realizzare un distretto creativo di area vasta verso il quale attrarre l'insediamento di comparti economici operanti nel settore della creatività. A tale scopo si vuole incentivare il riuso degli edifici industriali esistenti verso nuove destinazioni, promuovendo l'utilizzo da parte dell'associazionismo e del mondo della creatività, anche stimolando gli usi temporanei da parte delle imprese del distretto tessile e la connessione a eventi fieristici. È qui che si inserisce il Piano di innovazione urbana (PIU) che è già in fase avanzata di realizzazione e si propone di creare nuova centralità all'interno del quartiere attraverso:

- il recupero di edifici industriali destinati ad ospitare spazi di aggregazione quali la Media library e il co-working e nuove funzioni e servizi quali il Mercato coperto;
- la realizzazione di piazze, aree gioco (play ground) spazi verdi e interventi di miglioramento della viabilità per garantire l'agevole fruizione dell'intera area.

Anche la Declassata rappresenta un nuovo asse urbano per migliorare la qualità dello spazio pubblico e attrarre investimenti attraverso la creazione di un parco urbano lineare nell'area del Soccorso e la definizione di un progetto di recupero dell'area ex-Banci concepita come polo dell'innovazione su scala metropolitana a servizio della manifattura toscana. Sempre in un'ottica di miglioramento dello spazio pubblico, si prevede una riconfigurazione dell'area di fronte al Museo Pecci, realizzando spazi pubblici e funzioni in grado di relazionarsi con il museo.

Infine, ad un passo dal centro storico, in prossimità del Fiume ed idealmente legato al progetto Riversibility insiste l'Area del Fabbricone, luogo centrale della storia del Teatro in Italia ed in Europa a partire dall'inizio degli anni 70. Obiettivo dell'amministrazione è quello di riqualificare il polo teatrale del Fabbricone, recuperando i complessi edilizi, realizzando un nuovo parco urbano e creando nuove connessioni con la città storica. L'area, infatti si trova a nord del centro storico e si vuole creare un collegamento diretto fra il centro urbano e questo luogo culturalmente importante e vitale.

### ***La strategia di rigenerazione urbana nei paesi***

La strategia di rigenerazione urbana vuole operare trasversalmente sia nel centro che nei paesi, ovunque ci sia l'esigenza di riconfigurare delle aree per finalità ambientali, sportive, culturali e sociali creando nuovi poli di interesse pubblico. Relativamente alle frazioni, continuerà il percorso di valorizzazione dell'identità locale, attraverso il progetto 100 piazze, che ha permesso di riqualificare gli spazi di aggregazione esistenti e di realizzarne di nuovi, generando occasioni di incontro e di socialità. La riprogettazione degli spazi pubblici esistenti prevederà un sistema integrato di spazi verdi interconnessi a servizio dei cittadini per incentivare gli stili di vita sani nelle aree fortemente urbanizzate della città. Così come continuerà l'insediamento e il potenziamento delle funzioni pubbliche nei paesi, in particolare gli edifici scolastici e le attrezzature sportive, che diventeranno veri e propri luoghi di inclusione sociale ed in grado di promuovere nuovi servizi connessi alle realtà locali dell'associazionismo e del terzo settore.

### **La strategia di rigenerazione urbana rivolta alle attività produttive**

La sfida futura consiste nel conciliare l'esigenza di nuove superfici industriali e artigianali funzionali alla manifattura cittadina e limitare il consumo del suolo, mettendo al centro gli aspetti ambientali. In quest'ottica si vogliono evitare nuove espansioni industriali nel territorio agricolo, prediligendo ampliamenti nelle aree esistenti, anche attraverso nuove edificazioni in altezza. Allo stesso tempo si vogliono trasformare i comparti produttivi esistenti da aree che generano problemi ambientali a zone ambientalmente responsabili e attive.

### ***La strategia di rigenerazione urbana del territorio agricolo***

Valorizzare il territorio agricolo sia da un punto di vista economico, che da un punto di vista turistico, attraverso la realizzazione del progetto del Parco Agricolo della Piana, che vede nelle Cascine di Tavola il polo centrale, dedicato all'innovazione, alla formazione e alla ricerca sui tempi agricoli e alimentari. Lo scopo del progetto è quello di creare nuovi percorsi per mettere in relazione in modo sostenibile i diversi territori e per collegare una serie di strutture museali, monumenti, luoghi naturalistici, agricoli e spazi d'arte.

<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	
<b>SPAZI PUBBLICI SICURI E INCLUSIVI</b>	
<b>FINALITÀ</b>	<b>OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE GLOBALE</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b><i>Aumentare il livello di sicurezza</i></b></li> <li>• <b><i>Potenziare le azioni di controllo e di prevenzione per Sostenere il welfare generativo di prossimità per creare opportunità inclusive di partecipazione alla vita sociale per migliorare la qualità della vita dei cittadini</i></b></li> </ul>	 

***Potenziare azioni di controllo e di prevenzione per aumentare il livello di sicurezza***

L'Amministrazione ha intenzione di mettere in atto tutte le forme di azione che migliorino la sicurezza dello spazio pubblico, secondo una strategia di prevenzione che vede nel controllo sociale informale operato dalla presenza costante dei cittadini un fondamentale strumento per incrementare la vitalità degli spazi, evitare il vuoto e l'abbandono, aumentando di conseguenza la sicurezza.

Oltre al presidio del territorio garantito da una costante presenza di attività aggregative ed eventi, sarà di particolare importanza anche il ruolo della polizia municipale che, grazie ad una presenza diffusa (polizia di prossimità, punti di ascolto attivi e presenza sul territorio - centro storico, quartieri e frazioni - di personale appiedato, su velocipedi e posti di controllo) permetterà di potenziare l'azione formale del controllo, di monitoraggio e di prevenzione temperata con quella di repressione. Ulteriori ambiti di intervento per incrementare il livello di sicurezza urbana riguarderanno:

- l'implementazione del sistema di videocamere di sorveglianza, che già oggi vede un numero importante di telecamere in città e la sperimentazione di nuove tecnologie di controllo del territorio (droni o SAPR);
- l'ampliamento dei presidi fissi della Polizia Municipale, con una distribuzione sul territorio Nord, Sud, Centro;

- la collaborazione fra polizia municipale, servizi sociali, ispettori ambientali, associazioni presenti sul territorio e cittadinanza attiva per favorire l'integrazione e l'inclusione sociale (PROGETTO SICUREZZA URBANA e POLIZIA DI PROSSIMITÀ);
- la collaborazione fra polizia municipale, Forze dell'Ordine e gruppi di vicinato finalizzata ad una partecipazione consapevole e responsabile tesa a favorire un'azione di cittadinanza attiva e di appartenenza facendo leva sul senso civico per uno sviluppo del controllo sociale informale del territorio.

***Sostenere il welfare generativo di prossimità per creare opportunità di integrazione e inclusione***

L'impegno dell'Amministrazione sarà inoltre orientato a sostenere il welfare generativo di prossimità creando opportunità inclusive al fine di:

- a) rendere gli spazi pubblici adeguati a tutti i cittadini a prescindere dall'età, dalle condizioni fisiche, mentali, di disagio permanenti o temporanee;
- b) promuovere l'uso di spazi pubblici come luoghi per lo sviluppo del benessere e di stili di vita sani dei cittadini secondo i principi della Carta di Toronto dell'OMS;
- c) promuovere azioni di cittadinanza attiva attraverso patti di collaborazione e gestioni condivise fra il Comune e l'associazionismo, il terzo settore, le organizzazioni di vicinato per dare nuova vita a spazi non valorizzati, strutture dimesse, luoghi degradati creando anche occasioni di animazione sociale e culturale;
- d) aumentare il senso civico della cittadinanza e il senso di appartenenza alla comunità con corsi di formazione sulla legalità, coinvolgendo scuole, associazioni, famiglie.

<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	
<b>DAL DECORO DELLA CITTÀ ALLA TUTELA DEL TERRITORIO</b>	
<b>FINALITÀ</b>	<b>OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE GLOBALE</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ <i>Prendersi cura della città nel quotidiano per migliorare il benessere dei cittadini</i></li> <li>• <i>Tutelare il territorio: dalla prevenzione alla gestione delle emergenze</i></li> </ul>	  

### ***Prendersi cura della città nel quotidiano***

Progettare la città del futuro non può farci perdere di vista l'esigenza dei cittadini di vivere oggi in una città, verde, pulita, bella per questo l'impegno dell'Amministrazione sarà volto e prendersi cura della città nel quotidiano attraverso un'attenzione costante e capillare alla manutenzione, alla pulizia e al decoro degli spazi pubblici su tutto il territorio comunale.

Particolare importanza sarà rivolta:

- alla manutenzione della rete stradale e delle infrastrutture di servizio per garantire una viabilità efficiente e sicura;
- alla cura e alla manutenzione dei parchi, dei giardini, delle aree giochi, delle piste ciclabili e delle aree sgambatura cani per offrire ai cittadini spazi belli e puliti dove poter vivere all'aria aperta;
- alla realizzazione di nuove aree verdi attrezzate per bambini e ragazzi;
- all'accessibilità, al decoro e alla pulizia dei cimiteri per migliorarne la fruibilità da parte degli utenti;
- ad azioni di miglioramento del sistema di gestione dei rifiuti per garantire un servizio efficace ed efficiente per la città;

- la creazione di centri di raccolta rifiuti differenziati al fine facilitarne lo smaltimento e la promozione di forme di riuso;
- all'efficienza dei servizi a rete (approvvigionamento e distribuzione acqua, fognature e depurazione, gas, elettricità, energia, ...);

Inoltre particolare attenzione sarà rivolta alla tutela degli animali, prevedendo la possibilità di realizzare un nuovo canile comunale, più funzionale ed adeguato alle esigenze.

### ***Tutelare il territorio: dalla messa in sicurezza alla gestione delle emergenze***

La vulnerabilità del territorio italiano unita agli eventi meteorologici di forte intensità avvenuti negli ultimi anni (movimenti franosi, esondazioni di corsi d'acqua con conseguenti allagamenti, gravi danneggiamenti alle infrastrutture viarie, ad edifici pubblici e privati, alle opere di difesa idraulica, alla rete dei servizi essenziali ed alle attività produttive, nonché la caduta di alberature nei centri abitati, ed estesi abbattimenti di piante ad alto fusto in aree boscate) hanno aumentato considerevolmente il livello di rischio per l'incolumità delle persone. Permane pertanto la necessità di investire nella tutela del territorio attraverso azioni di mitigazione, prevenzione e protezione. A tale riguardo l'impegno del Comune sarà orientato verso:

- la messa in sicurezza del territorio attraverso azioni di contrasto al dissesto idraulico e idrogeologico;
- interventi volti all'aumento del livello di resilienza di strutture e infrastrutture;
- la gestione efficace ed efficiente delle emergenze attraverso il sistema di protezione civile e l'individuazione di una nuova sede per la protezione civile;
- la protezione della flora e della fauna.

<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	
<b>PRATO CITTÀ GREEN</b>	
<b>FINALITÀ</b>	<b>OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE GLOBALE</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Sviluppare aree ad alta intensità di verde per invertire il cambiamento climatico e rendere la città più vivibile;</i></li>   <li>• <i>Promuovere interventi che si pongano come obiettivo la riduzione del consumo di energia e di risorse naturali, l'abbattimento delle emissioni di gas serra, la riduzione dell'inquinamento, la riduzione ed il tendenziale azzeramento di ogni tipo di rifiuto e la promozione di modelli di produzione e consumo sostenibili</i></li> </ul>	  

***Offrire un ambiente di vita sempre più sano per i cittadini e le imprese***

La realizzazione di una città green, trova i suoi fondamenti nella piena adesione da parte del Comune di Prato alle strategie internazionali di sostenibilità ambientale sviluppate a livello locale all'interno di importanti documenti di programmazione dell'ente quali il Piano Operativo, il Piano della mobilità sostenibile (Pums), il Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima (Paesc).

Lo scopo principale è quello di fare di Prato una sorta di città-laboratorio in cui sperimentare e realizzare azioni in grado di offrire un ambiente di vita sempre più sano per i suoi cittadini e le sue imprese, ma che sia anche capace di attrarre nuovi investimenti e creare nuovi posti di lavoro.

L'azione principale prevista per il prossimo mandato amministrativo è quella relativa alla realizzazione del Piano di Forestazione Urbana, contenuto all'interno del Piano Operativo, ovvero una pratica di realizzazione e gestione di aree alberate o foreste urbane finalizzate a garantire un contributo ottimale al benessere psico-fisico, sociale, economico della società ed a contribuire con strategie di resilienza urbana a mitigare gli effetti dell'emergenza climatica in atto.

Obiettivo dell'amministrazione è pertanto l'incremento delle superfici boscate e alberate della città in particolare nelle aree ad alto tasso di urbanizzazione, al fine di restituire spazi verdi e corridoi di vita, attraverso un grande sistema di aree verdi e naturali interconnesse che unisca in un sistema unico i parchi esistenti e di nuova previsione, le aree agricole e gli spazi verdi privati. Grazie al progetto URBAN JUNGLE, finanziato dall'UE, sarà possibile avviare i primi interventi di forestazione urbana e interventi basati su Nature Based Solutions realizzando aree ad altissima densità di verde nelle zone di maggior congestione abitativa e produttiva.

In generale quindi l'azione del Comune di Prato è volta alla promozione di un nuovo paradigma urbano che metta al centro la natura e le aree verdi come strumento attivo di prevenzione sanitaria e nei confronti dei temi ambientali che preveda:

- lo sviluppo di un modello di governance a livello cittadino sul tema della forestazione;
- promuovere la città di Prato come luogo di sperimentazione e coordinamento a livello regionale e nazionale sui temi della forestazione urbana;
- stimolare riforme normative a livello regionale e nazionale che promuovano la realizzazione e la gestione delle aree verdi urbane nell'ambito delle strategie e finanziamenti della prevenzione sanitaria;
- promuovere modelli di finanziamento e sponsorizzazioni private (singoli cittadini, imprese, associazioni, ecc) finalizzate alla realizzazione e alla gestione di aree forestate;
- promuovere un'innovativa simbiosi tra il sistema produttivo ed economico cittadino (in particolare quello del distretto tessile) e azioni di forestazione urbana, finalizzate da una parte alla concretizzazione del Piano di Forestazione, dall'altra al sostegno della transizione del sistema produttivo-economico a modelli CO2 neutral, in linea con il Green New Deal promosso dalla Commissione Europea;
- al fine di sviluppare le strategie di forestazione, promuovere collaborazioni e convenzioni con istituti universitari, istituti di ricerca, start up universitarie e innovative, altri comuni (a partire da quelli dell'area metropolitana), associazioni di categoria e singole imprese, associazioni del terzo settore, ecc.

La realizzazione di una città sostenibile pone l'attenzione anche su tutti gli aspetti che hanno ripercussioni di carattere ambientale; proprio per questo l'azione del Comune di Prato sarà volta anche:

- alla riduzione dell'inquinamento attraverso il contenimento delle emissioni di CO2 (al fine di raggiungere gli obiettivi del PAESC), la riduzione dell'utilizzo della plastica, il ricorso agli acquisti verdi;
- alla riduzione del consumo di energia e di risorse naturali attraverso la riqualificazione energetica degli edifici comunali e la produzione di energia da fonti rinnovabili;
- alla promozione dell'efficientamento energetico degli edifici privati;
- al tendenziale azzeramento di ogni tipo di rifiuto attraverso lo sviluppo del ciclo del riuso;

- alla promozione di modelli di produzione e consumo sostenibili attraverso azioni di educazione ambientale, così come la promozione di stili di vita sani che prediligano le attività all'aperto, sia sportive, che ricreative, culturali ed educative.

Tutti questi aspetti rientrano nella strategia di neutralità climatica, così come previsto dal progetto "Net Zero Cities" riportato nel paragrafo 3.3.2.

<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	
<b>MOBILITÀ SOSTENIBILE</b>	
<b>FINALITÀ</b>	<b>OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE GLOBALE</b>
<p><i>Promuovere un sistema di mobilità urbana, in grado di diminuire gli impatti ambientali sociali ed economici generati dai veicoli privati: e cioè l'inquinamento atmosferico e acustico; la congestione stradale; l'incidentalità</i></p>	  

***Ridurre al minimo l'impatto ambientale, massimizzando l'efficienza, l'intelligenza e la rapidità degli spostamenti***

Anche la mobilità sostenibile rappresenta una linea di azione promossa a livello mondiale ed europeo per ridurre al minimo l'impatto ambientale, massimizzando l'efficienza, l'intelligenza e la rapidità degli spostamenti. Questo nuovo modello ideale di mobilità trova le basi, a livello locale, nella realizzazione degli interventi previsti dal PUMS (Piano Urbano della Mobilità Sostenibile), approvato all'unanimità dal Consiglio Comunale nel 2017.

Il Piano, di valenza strategica, ha lo scopo di soddisfare i bisogni di mobilità degli individui, al fine di migliorare la qualità della vita in città nel medio- lungo termine; esso si riferisce a tutte le forme di trasporto, sia pubbliche che private, passeggeri e merci, motorizzate e non motorizzate, di circolazione e sosta.

Nel dettaglio, i punti fondamentali del PUMS che caratterizzeranno l'azione amministrativa dei prossimi anni riguardano:

- la riduzione della dipendenza del mezzo privato attraverso azioni di:
  - potenziamento delle piste ciclabili, creando collegamenti funzionali alla mobilità quotidiana (es. centro-frazioni e con i comuni limitrofi);
  - potenziamento della mobilità elettrica, sia per quanto riguarda i mezzi privati, sia per quelli del TPL;
  - di miglioramento del TPL, tenendo conto delle necessità di contingentamento della capienza, e di pianificazione integrata dei mezzi di trasporto;
  - sviluppo di APP e sistemi di infomobilità;
  - sviluppo di un collegamento veloce Firenze- Prato attraverso una tramvia;
- la realizzazione di interventi finalizzati a favorire la mobilità casa scuola per garantire spostamenti sicuri;
- la promozione di una nuova e più sostenibile politica di trasporto delle merci, attraverso una pianificazione della logistica, con particolare attenzione all'ultimo miglio, ossia al traffico delle merci verso il centro città;
- la riduzione dei rischi della strada con la creazione di zone 30 nelle aree sensibili della città, in grado di agevolare gli spostamenti con mezzi sostenibili;
- l'accessibilità degli spazi agli utenti deboli (accessibilità marciapiedi e attraversamenti pedonali)

Il piano, inoltre, indica la necessità di dotare la città di uno strumento tecnologico ed operativo di governo della mobilità, che sia in grado di rilevare i dati sulla mobilità e di valutare gli impatti delle azioni poste in essere dall'amministrazione, attraverso la costituzione di una control Room insieme alle società partecipate, con l'obiettivo di avere un sistema integrato di dati provenienti da varie fonti.

### ***Migliorare la circolazione e rendere più sicuri gli spostamenti***

Favorire la mobilità sostenibile significa anche diminuire la congestione stradale sia attraverso la realizzazione di nuove opere di urbanizzazione (strade, parcheggi) capaci di migliorare la circolazione, sia attraverso interventi di viabilità capaci di rendere più sicuri gli spostamenti.

Proprio per questo continuerà l'impegno del Comune per ridurre l'incidentalità sulle strade promuovendo interventi di riqualificazione e sicurezza.

Potenziare le infrastrutture stradali a servizio della città, con particolare attenzione ai grandi assi stradali: la seconda tangenziale, il cui completamento rappresenterà un importante sistema viario per i cittadini e le imprese del territorio; viale Leonardo Da Vinci, con l'interramento del tratto nella zona del Soccorso.

Sempre al fine di ridurre l'incidentalità, verranno utilizzate nuove tecnologie di videosorveglianza e monitoraggio veicoli sulle strade e alle intersezioni semaforiche quali deterrenti per i comportamenti pericolosi (alta velocità, attraversamenti con semaforo rosso, omesse revisioni veicoli e mancanza di assicurazione RCA), che possono generare sinistri stradali e quindi pregiudizievoli per il benessere della collettività. Inoltre, il potenziamento del presidio del territorio da parte della Polizia Municipale, integrerà l'azione di sicurezza stradale di tipo infrastrutturale quale controllo dei comportamenti principalmente correlati ad accadimenti in danno della collettività.

**AMBITO STRATEGICO**

**CITTÀ DEI DIRITTI E DELLE OPPORTUNITÀ**

<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	
<b><i>POLITICHE PER LE FAMIGLIE E WELFARE A SOSTEGNO DELLA COMUNITÀ</i></b>	
<b>FINALITÀ</b>	<b>OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE GLOBALE</b>
<p><b>Rivedere i modelli di intervento sociale per rispondere ai cambiamenti del contesto di riferimento:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>adottare politiche in favore delle famiglie, con riferimento ai servizi comunali e con particolare attenzione alle famiglie numerose;</b></li> <li>▪ <b>stimolare gli attori del territorio a lavorare fianco a fianco facendo leva sulle energie e sull'impegno di tutti;</b></li> <li>• <b>rispondere con adeguatezza ai nuovi bisogni sociali emersi o acuiti con l'attuale crisi sanitaria</b></li> </ul>	  

**e per sollecitare la capacità di resilienza della comunità;**

- **rendere i servizi più adeguati ad affrontare le nuove sfide ed incentrarli sulle funzioni di accoglienza del disagio, di sostegno alle fragilità genitoriali e degli adulti, di tutela delle persone non autosufficienti;**
- **per agire non solo sulle emergenze ma anche sulla prevenzione, partendo dall'assunto che le criticità sociali sono un problema di tutta la comunità.**



Le trasformazioni socio economiche che hanno attraversato la città di Prato negli ultimi venti anni fanno oggi i conti con una società estremamente frammentata in cui è sempre più difficile fare affidamento sulle relazioni sociali, in cui le famiglie con più figli si trovano spesso in difficoltà nel soddisfare i propri bisogni e in cui si è molto ampliata la platea di coloro che necessitano di aiuto. In tale contesto l'amministrazione ha ritenuto opportuno rivedere i propri modelli di intervento e di sostegno.

### ***Politiche per le famiglie***

Riconoscere il ruolo fondamentale che le famiglie hanno sul tessuto sociale, garantire i loro diritti e venire incontro alle loro esigenze attraverso un dialogo costante. Favorire l'equità e la parità di accesso ai servizi comunali, con particolare attenzione alle famiglie numerose, per le quali il peso delle spese per i figli incide maggiormente sul budget familiare. Andare oltre il concetto di politiche familiari come mere politiche assistenziali (non sono cioè dirette solamente a sanare situazioni di bisogno delle famiglie disagiate), ma al contrario considerarle come politiche promozionali, cioè aventi l'obiettivo di promuovere il benessere della famiglia e di tutti i suoi componenti. Pertanto, il presente obiettivo si propone di:

- Favorire la promozione di politiche familiari che non si esauriscano nelle politiche sociali, ma che comprendano tutti gli aspetti della vita (scuola, educazione e formazione, tariffe, tasse, trasporti, qualità della vita ecc.) in un'ottica di trasversalità delle politiche familiari;
- Favorire un approccio di "family mainstreaming", cioè tener positivamente conto della famiglia in tutte le politiche comunali;
- Sostenere l'attivazione di reti locali, costituire delle forze sociali, economiche e culturali che, in accordo con l'istituzione comunale, promuovano nuove iniziative di politiche family friendly in tutti gli ambiti della comunità locale;
- Porre particolare attenzione alla qualità della vita degli adolescenti, tenendo conto degli effetti sociali provocati dalla pandemia;
- Coordinare e razionalizzare gli interventi dei diversi servizi comunali rivolti alle famiglie;
- Promuovere e incentivare ulteriori sostegni / agevolazioni / sconti, oltre a quelli già esistenti, alle

famiglie, con un occhio di riguardo in particolare alle famiglie numerose.

### ***Un nuovo modello di welfare per sostenere le fragilità diffuse***

Rivedere i propri modelli di assistenza sociale e di aiuto alle fragilità diffuse per adeguarli alle sfide di oggi. In quest'ottica la Società della Salute rappresenta uno strumento per la gestione delle politiche sociosanitarie che attraverso la maggiore integrazione dei servizi e il rafforzamento dei legami di partecipazione e condivisione con le realtà associative del territorio, può contribuire a definire un nuovo welfare di comunità. Lungo l'arco della vita ogni persona può trovarsi in condizione di bisogno è pertanto necessario operare perché nessuno si trovi ad affrontare questa condizione da solo. La pandemia da Covid-19 ha reso necessario decifrare e accogliere nuovi bisogni della comunità, determinati dalla chiusura temporanea o dal ridimensionamento di attività economiche, ma anche dalla sospensione di servizi e dalla contrazione di reti e risorse sociali, che hanno comportato l'aumento della domanda di interventi sociali, sotto forma di sostegno al reddito e all'abitare, di supporto nell'accesso ai servizi e talvolta nell'approvvigionamento di generi di prima necessità. Il sostegno alle fragilità diffuse e la necessità di risposte adeguate e differenziate rispetto anche alla nuova sfida sanitaria, conferma l'esigenza di sviluppare un nuovo modello di gestione dei servizi socio assistenziali e socio sanitari attraverso azioni volte a:

- Completare il passaggio della gestione diretta dei servizi socio-sanitari e socio assistenziali da parte della Società della Salute per garantire la presa in carico integrata del bisogno e la continuità del percorso assistenziale;
- Sviluppare le relazioni con i soggetti portatori di interesse e la rete del Terzo settore (Associazionismo, Cooperative Sociali e Imprese Sociali) anche al fine di promuovere la co-programmazione e la co-progettazione degli interventi con riferimento anche alla progettazione e gestione di interventi per sostenere le famiglie nell'attuale crisi pandemica;
- Prevenire il disagio familiare e minorile, supportare le famiglie in difficoltà e tutelando i minori;
- Migliorare la qualità di vita degli anziani e delle famiglie che li hanno in carico, valorizzando i processi di autonomia dando risposte differenziate alle necessità di emergenza alloggiativa, contrastando la povertà estrema;
- Rispetto all'emergenza Covid-19, rimodulare l'erogazione dei servizi per rispondere a fabbisogni primari sul modello "nessuno resta solo" e orientare i servizi di sistema alla sfida rappresentata dall'attuale congiuntura;
- Attivare la resilienza individuale e collettiva con interventi per sostenere i bisogni familiari, abitativi, l'occupazione, con percorsi finalizzati a valorizzare le risorse di ciascuno, per il raggiungimento o il recupero della propria autonomia.

<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	
<b><i>UNA CASA PER TUTTI</i></b>	
<b>FINALITÀ</b>	<b>OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE GLOBALE</b>
<p><b>Accrescere l'offerta di opportunità abitative per le persone meno abbienti, riducendo l'attesa degli alloggi popolari e favorendo azioni di social housing.</b></p>	 

***Ridurre il numero delle persone in attesa di alloggi popolari***

Prato è la seconda città della Regione, con popolazione in aumento, in controtendenza con tutte le altre realtà urbane e si trova in una situazione di assoluto squilibrio, numericamente parlando, fra la dimensione della città, l'entità delle domande di alloggi ERP e l'entità del patrimonio disponibile. L'obiettivo dell'Amministrazione è pertanto quello di ridurre il numero delle persone in attesa di alloggi popolari e per ottenere questo risultato il Comune ha scelto di portare avanti due linee di azione fra loro sinergiche:

- Un programma a carattere sociale che consenta di favorire l'uscita dagli alloggi popolari attraverso il graduale e naturale reinserimento degli assegnatari nella normale dinamica sociale, con la conseguente cessazione del bisogno di disporre di un alloggio popolare;
- Un programma a carattere immobiliare che consenta da una parte di ristrutturare o ridimensionare gli alloggi esistenti anche attraverso operazioni di modesta entità, dall'altra di farsi promotori attraverso il LODE affinché sia possibile aumentare il numero di alloggi ERP sul territorio.

L'ampliamento dell'offerta di alloggi attraverso nuove realizzazioni prevederà la partecipazione a bandi per il reperimento dei fondi necessari, come il Programma Innovativo Nazionale per la qualità dell'abitare.

Complessivamente la nuova strategia di edilizia abitativa, vedrà gli alloggi Erp, arricchiti di nuove funzioni, oltre a quella abitativa, che consentano una migliore integrazione con il contesto sociale circostante. Lo scopo è quello mettere in relazione gli edifici Erp con il quartiere in cui si trovano, attraverso lo sviluppo

di relazioni sociali e di progetti con scuole, enti ed associazioni del terzo settore.

### ***Dare risposte abitative alla fascia grigia***

Ma il tema dell'abitare non può trovare risposta solo nella disponibilità di alloggi popolari perché oggi è in costante aumento la richiesta di abitazioni da parte di una fascia di popolazione definita come "fascia grigia" con un reddito che non consente di avere accesso al libero mercato ma che, allo stesso tempo, non rientra nei criteri di attribuzione degli alloggi ERP. Proprio per dare risposta a questa rinnovata esigenza il Comune di Prato ha scelto di investire nel Social Housing promuovendo azioni volte a:

- mettere a disposizione degli operatori del settore terreni di proprietà comunale per la realizzazione di alloggi da affittare a prezzi calmierati;
- incentivare le tipologie abitative innovative (cohousing, i condomini solidali, l'autocostruzione e le residenze per anziani autosufficienti)

<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	
<b><i>ACCOGLIERE, INCLUDERE, INTEGRARE LE DIVERSITÀ</i></b>	
<b>FINALITÀ</b>	<b>OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE GLOBALE</b>
<b>TUTTI UGUALI – TUTTI DIVERSI</b> <b>Valorizzare le differenze promuovendo l'uguaglianza dei diritti e dei doveri</b>	 

### **Sostenere l'inclusione dei cittadini non italiani e non comunitari e contrastare ogni forma di discriminazione**

Prato oggi ha superato la soglia dei 195.000 abitanti e quella delle 120 nazionalità presenti sul territorio. È una città metropolitana che vive al suo interno le opportunità e le contraddizioni di tutte le grandi città del mondo e che deve ancora prendere consapevolezza del fatto che la sua potenzialità e la sua forza competitiva sono dovute in parte alla sua diversità.

Durante le fasi più acute della pandemia, le comunità straniere hanno contribuito all'adozione di comportamenti virtuosi e, in ripetute occasioni, hanno manifestato concretamente vicinanza e sostegno

alle necessità emergenti. Anche questo rappresenta un ulteriore tassello nella costruzione di un nuovo modo di fare comunità intrapreso da tempo dall'Amministrazione Comunale, dove accoglienza e sicurezza non siano valori contrastanti, dove ognuno goda degli stessi diritti ma anche gli stessi doveri, dove tutti possano portare il proprio contributo per rendere la città un luogo bello, accessibile e accogliente e sicuro.

Proprio per promuovere l'uguaglianza di tutti nel rispetto delle singole diversità il Comune di Prato ha scelto di operare per sostenere l'inclusione dei cittadini stranieri e per contrastare ogni forma di discriminazione promuovendo azioni volte a:

- Favorire la diffusione della lingua italiana quale veicolo imprescindibile di inclusione sia per adulti che per i bambini;
- Garantire libertà di culto nelle sue differenti espressioni con particolare attenzione alla collocazione urbana dei luoghi di preghiera;
- Promuovere l'accoglienza dei rifugiati con particolare attenzione alla tutela dei minori;
- Superare gli stereotipi favorendo la parità di genere e sostenendo le famiglie omogenitoriali;
- Educare all'affettività;
- Rendere la città sempre più accessibile alle diverse disabilità intervenendo sull'eliminazione delle barriere architettoniche sia fisiche che cognitive, e favorendo la partecipazione dei disabili, con particolare attenzione ai bambini e ragazzi, ai servizi della città;
- Pianificare e attuare una strategia locale di inclusione e coesione sociale delle persone rom, sinti e caminati presenti a Prato, finalizzata al graduale superamento della residenzialità nelle aree di sosta, attraverso una nuova regolamentazione che imponga una nuova governance e valorizzi percorsi e strumenti di autonomia.

Obiettivo tra gli obiettivi è il mantenimento di un elevatissimo standard qualitativo dell'offerta scolastica rivolta a tutti ma attraverso strumenti peculiari – dai protocolli interistituzionali alle azioni mirate per singole classi - pensati in particolare per gli studenti non italofoni attraverso in particolare la c.d. gara scuola, gestita dal servizio cittadinanza e immigrazione del Comune e dedicata alla facilitazione linguistica ed alla mediazione culturale nell'ambito della scuola dell'obbligo.

<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	
<b>EDUCAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE PER INVESTIRE SUL CAPITALE UMANO</b>	
<b>FINALITÀ</b>	<b>OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE GLOBALE</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ <b>Promuovere la scuola pubblica come luogo inclusivo attento a tutti nel rispetto delle diversità di ciascuno</b></li> <li>▪ <b>Garantire la qualità del sistema educativo e dei servizi ausiliari all'istruzione</b></li> <li>▪ <b>Investire nell'edilizia scolastica per garantire sicurezza e spazi maggiormente rispondenti all'aumento della popolazione scolastica e alle nuove esigenze didattiche</b></li> <li>▪ <b>Sostenere il sistema bibliotecario comunale non solo come uno strumento di deterrenza contro l'abbandono scolastico, ma come strumento di riqualificazione urbana</b></li> </ul>	 

***Investire nell'educazione e nella crescita culturale: il ruolo della scuola pubblica e delle altre istituzioni culturali***

La scuola deve essere luogo inclusivo, aperto a tutti, reale occasione di opportunità per la valorizzazione delle singole diversità e delle specifiche potenzialità. La scuola non può lasciare indietro nessuno, per cui deve essere prioritaria l'attenzione al fenomeno della dispersione scolastica, particolarmente consistente nel nostro territorio soprattutto al passaggio da un grado di istruzione all'altro; al tempo stesso continua ad essere molto forte l'esigenza di favorire percorsi di inclusione degli alunni stranieri privilegiando l'apprendimento della lingua italiana all'interno delle classi e favorendo percorsi di formazione rivolti ai docenti per consentire loro di avere gli strumenti e le competenze per gestire al meglio gli interventi nei confronti degli alunni e dei genitori stranieri. E' altresì fondamentale fornire l'opportuno sostegno economico agli alunni in difficoltà, per garantire la piena accessibilità al sistema scolastico.

Per un sistema scolastico di qualità è necessario inoltre sostenere le strutture formative e i servizi educativi rivolti all'infanzia attraverso azioni volte ad incrementare il numero di posti a disposizione negli asili nido, il numero dei poli zero-sei, il numero di insegnanti di sostegno per garantire l'inclusione dei bambini con disabilità e con disagio sociale, l'offerta di una formazione comune di tutti i docenti e di tutti gli educatori e l'elaborazione di una progettualità condivisa. Inoltre si investirà anche sull'erogazione di servizi scolastici, come la mensa, il trasporto scolastico e il pre-post scuola, che siano in grado di

rispondere alle effettive esigenze delle famiglie, sia per quanto riguarda le modalità organizzative, che la qualità offerta.

Un'attenzione particolare sarà posta nei confronti dell'edilizia scolastica, sia attraverso interventi di riqualificazione per garantire la sicurezza degli edifici e favorirne l'efficientamento energetico, sia attraverso la realizzazione di nuovi edifici destinati a nidi, scuole dell'infanzia e scuole del primo ciclo, nonché l'ampliamento di edifici esistenti, per rispondere alla richiesta di spazi maggiormente adeguati non solo all'aumento della popolazione scolastica, ma alle nuove esigenze didattiche. Infatti, l'emergenza sanitaria ha portato a un ripensamento gli spazi per garantire il distanziamento, con particolare attenzione agli spazi comuni e alla valorizzazione degli spazi esterni e dei giardini, sperimentando anche aule innovative da collocare negli spazi verdi e da integrare facilmente con l'esterno. Così come verrà portato avanti il progetto "Fabbriche dell'aria" che prevede la realizzazione all'interno delle scuole di ambienti in grado di depurare l'aria interna tramite l'azione di filtro delle piante. Oltre agli spazi, continua ad essere fondamentale l'investimento nella banda larga delle scuole, dotando gli istituti di infrastrutture tecnologiche adeguate per la didattica a distanza.

Le politiche di cui sopra sono perseguite anche attraverso l'integrazione con i luoghi altri di cultura, formazione e aggregazione nel nome della logica (oltre che dell'adozione) dei c.d. patti territoriali: la Rete Bibliotecaria coordinata dalla Biblioteca Lazzerini, Officina Giovani-PGE, Palazzo Martini/Palazzo della Musica, Prato Musei ed il progetto Ti Porto al Museo, Manifatture Digitali Cinema, la Fondazione Teatro Metastasio non solo attraverso il progetto/stagione Met Ragazzi, sono tutti soggetti in una relazione privilegiata con la scuola nel nome di una didattica condivisa e innovativa che permetta di ampliare l'offerta formativa rivolta a bambini e ragazzi.

Ed è proprio per dotare la città di ulteriori luoghi di aggregazione e formazione, quali strumenti di deterrenza dell'abbandono scolastico e per riqualificare i paesi di Prato, che verrà aperta una nuova struttura sul territorio: la biblioteca decentrata di Casale, che andrà a coprire le esigenze della zona Sud della Città.

<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	
<b>SPORT COME STRUMENTO EDUCATIVO E FATTORE DI TRASFORMAZIONE SOCIALE</b>	
<b>FINALITÀ</b>	<b>OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE GLOBALE</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ <b>Diffondere la pratica sportiva come strumento di trasformazione sociale per favorire l'aggregazione, l'integrazione e l'inclusione garantendo il diritto di fare sport a tutti;</b></li> <li>▪ <b>Promuovere la pratica sportiva per educare al rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente</b></li> <li>▪ <b>Investire nelle strutture sportive per renderle maggiormente rispondenti alle esigenze del territorio garantendo la sostenibilità economica anche attraverso l'attivazione di nuovi modelli di gestione pubblico privato.</b></li> </ul>	 

### ***Lo sport per tutti***

Prato ha sempre ritenuto lo sport un importante strumento educativo e di trasformazione sociale grazie al quale è possibile migliorare gli stili di vita e ridurre gli effetti negativi della sedentarietà, favorire l'inclusione e l'integrazione dei soggetti più deboli, promuovere il rispetto per l'ambiente e la natura, trasmettere i valori fondamentali per la crescita dell'individuo (solidarietà, correttezza, sacrificio...), conseguire risultati di eccellenza che concorrono a migliorare l'immagine di Prato nel mondo.

Proprio per questo è priorità dell'Amministrazione continuare ad investire nello sport promuovendo azioni volte a:

- Diffondere la pratica motoria e sportiva garantendo il diritto di fare sport a tutti: promozione dello sport nelle scuole, sviluppo di progetti di inclusione delle disabilità e di sostegno alle famiglie;
- Promuovere nuovi modelli di pratica sportiva all'aperto utilizzando le aree verdi nei parchi pubblici;
- Promuovere la riqualificazione degli impianti sportivi esistenti per renderli più funzionali e sempre più ecosostenibili;
- Prevedere un piano di investimenti pluriennale che tenga conto delle necessità di crescita e diffusione della pratica sportiva anche attraverso la realizzazione di strutture multifunzionali strutturate per ospitare manifestazioni (anche non sportive) che possano concorrere a garantirne la redditività;

- Realizzazione di una nuova piscina olimpionica quale terzo impianto natatorio più grande della Regione. La piscina, finanziata con fondi PNRR, sorgerà a Iolo, all'interno dello Stadio dell'acqua. Lo Stadio dell'Acqua di Iolo, non solo assicurerà al territorio regionale e alla città di Prato una struttura d'eccellenza, ma anche un impianto sostenibile già nelle fasi di realizzazione fino ad arrivare a quelle relative alla sua gestione;
- Promuovere nuovi modelli di gestione pubblico privato che possano agevolare sinergie progettuali e di investimento.
- Attivare un monitoraggio collaborativo con i concessionari degli impianti sportivi per verificare il rispetto delle condizioni contrattuali, programmare gli interventi di riqualificazione, rilevare i bisogni;
- Sviluppare il potenziale turistico che può derivare dall'indotto sportivo (vedi obiettivo strategico CULTURA E TURISMO COME OPPORTUNITA' DI SVILUPPO DEL TERRITORIO)

**AMBITO STRATEGICO**

**COMUNE COME MOTORE DEL CAMBIAMENTO**

<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	
<b><i>L'AMMINISTRAZIONE EFFICACE ED EFFICIENTE</i></b>	
<b>FINALITÀ</b>	<b>OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE GLOBALE</b>
<p><b>Migliorare la performance organizzativa dell'ente al fine di generare VALORE PUBBLICO inteso come incremento del livello di benessere delle comunità di riferimento attraverso:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ la revisione del modello organizzativo per individuare le inefficienze e renderlo più rispondente alle priorità dell'ente;</li> <li>▪ la valorizzazione del personale passando da una logica di costo ad una logica di risorsa;</li> <li>▪ il miglioramento dei sistemi di programmazione e controllo per promuovere l'accountability dell'Ente e dei soggetti terzi che erogano servizi pubblici;</li> </ul>	

- **L'ottimizzazione della gestione delle risorse economiche e finanziarie**
- **La valorizzazione del patrimonio immobiliare**
- **La promozione della correttezza e dell'imparzialità dell'azione amministrativa**



### ***Rafforzare la macchina comunale per garantire livelli di performance più elevati***

Il raggiungimento degli obiettivi strategici di mandato non può prescindere dal rafforzamento della macchina comunale per renderla sempre più efficiente ed efficace con l'obiettivo di migliorare la performance organizzativa dell'ente al fine di generare VALORE PUBBLICO inteso come incremento del livello di benessere delle comunità di riferimento.

Ma per migliorare l'efficacia e l'efficienza non è sufficiente ridurre la spesa, occorre infatti agire su "chi" lavora e "come" attraverso la revisione del modello organizzativo. La necessità di un ripensamento dell'organizzazione interna è resa ancora più cogente dalla costante riduzione di personale in servizio dovuto sia al blocco del turn over messo in campo negli ultimi anni per concorrere al risanamento della finanza pubblica sia al raggiungimento dell'età pensionabile da parte di numerosi dipendenti. Oggi il Comune di Prato conta 923 dipendenti (dato al 31/12/2022) è pertanto fondamentale avviare un percorso di valorizzazione del personale che prevede, da una parte l'acquisizione di nuove risorse umane attraverso le nuove possibilità assunzionali che le norme ci consentono, dall'altra il rafforzamento e la valorizzazione dell'organico in servizio, anche attraverso idonei percorsi formativi.

Al tempo stesso è necessario individuare le attività che non generano valore per il sistema e che causano lentezza e inefficacia dei processi e contestualmente definire i nuovi ambiti di azione che si rende necessario implementare anche in relazione alle priorità dell'ente.

Altro ambito su cui l'Ente ritiene importante investire è promuovere l'accountability del Comune: oggi le Amministrazioni sono chiamate sempre più a rendere conto del loro operato in termini di obiettivi perseguiti, risultati raggiunti, qualità erogata, risorse impiegate; ecco che quindi diventa fondamentale potenziare i sistemi di programmazione e controllo interni e, contestualmente, attivare una governance più puntuale nei confronti degli enti partecipati e dei concessionari dei servizi pubblici promuovendo sistemi di raccolta e condivisione delle informazioni. Partecipare insieme agli altri comuni, ad un processo aggregativo delle società partecipate nel campo dei servizi pubblici locali, attraverso la creazione di una multiutility, allo scopo di aumentare l'efficienza, la concorrenzialità, la quantità e la qualità dei servizi offerti.

Resta inoltre prioritaria l'esigenza di ottimizzare la gestione delle risorse economiche, finanziarie e patrimoniali dell'ente agendo soprattutto sul lato delle entrate senza perdere di vista il contenimento della spesa, sebbene questo ambito sia già stato oggetto di un importante processo di razionalizzazione

dovuto anche ai tagli introdotti dalla spending review. Dal punto di vista patrimoniale occorre attuare una gestione strategica del patrimonio, garantendo alle strutture un adeguato livello di manutenzione e valorizzando e rifunzionalizzando gli immobili esistenti per soddisfare le nuove esigenze.

A garanzia che l'ente operi sempre nel rispetto dei principi di buon andamento, correttezza, imparzialità si ritiene altresì fondamentale promuovere l'attuazione di tutte le misure di carattere oggettivo e soggettivo poste a salvaguardia dell'interesse pubblico promuovendo una cultura consapevole dei rischi connessi all'assunzione di decisioni non imparziali o non conformi alla norma.

Proprio allo scopo di migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa anche al fine di garantire il raggiungimento di livelli di performance più elevati, l'impegno del Comune di Prato sarà orientato a:

- Valorizzare il personale passando da una logica di costo ad una logica di risorsa
- Migliorare i sistemi di programmazione e controllo anche al fine di promuovere la capacità dell'Ente di rendere conto del proprio operato e di quello dei soggetti terzi che erogano servizi pubblici;
- Ottimizzare la gestione delle risorse economiche, finanziarie;
- Valorizzare il patrimonio immobiliare attraverso interventi per la rifunzionalizzazione degli immobili;
- Garantire la correttezza e l'imparzialità dell'azione amministrativa

<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	
<b><i>L'AMMINISTRAZIONE A SERVIZIO DELLA CITTÀ</i></b>	
<b>FINALITÀ</b>	<b>OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE GLOBALE</b>
<p><b>Mettere i cittadini e le imprese al centro dell'azione amministrativa semplificando la relazione con la PA, migliorando la qualità dei servizi e delle prestazioni, ampliando la loro capacità di agire come singoli e come soggetti organizzati.</b></p>	 

### ***Mettere i cittadini e le imprese al centro dell'azione amministrativa***

Obiettivo prioritario dell'Amministrazione è contribuire al benessere dei cittadini e dei soggetti economici semplificando la relazione con la PA, migliorando la qualità dei servizi e delle prestazioni, ampliando la loro capacità di agire sulle decisioni, favorendo la possibilità di far sentire la loro voce sia in quanto singoli, sia attraverso le diverse formazioni sociali in cui scelgono di organizzarsi.

Acquisisce un rilievo particolare in questo ambito:

- la promozione della trasparenza nella sua duplice veste: favorire la partecipazione democratica al dibattito pubblico facilitando forme diffuse di controllo sul perseguimento delle finalità pubbliche e sull'utilizzo delle risorse concorrendo a ridurre fenomeni corruttivi;
- la semplificazione delle procedure che passa attraverso la riduzione degli adempimenti, la definizione di regole chiare e fra loro omogenee, l'individuazione dei responsabili del procedimento, la previsione dei tempi certi degli iter amministrativi, l'introduzione di nuove tecnologie;
- l'equità di accesso ai servizi pubblici, garantendo chi ha più bisogno attraverso azioni volte a favorire la comprensibilità delle informazioni, l'accessibilità degli spazi, la multicanalità dei servizi;
- l'ampliamento dei servizi offerti on-line, aspetto particolarmente sentito in seguito all'emergenza sanitaria e fondamentale per limitare gli spostamenti;
- l'attenzione al profilo di qualità dei servizi erogati attraverso l'adozione di standard per definire i livelli di servizio garantiti, l'attivazione di procedure di reclamo a tutela del cittadino, la rilevazione del grado di soddisfazione finalizzata a monitorare il servizio reso e a raccogliere nuove esigenze;
- Il rafforzamento della funzione di indirizzo e controllo sui servizi "pubblici" erogati da soggetti terzi (concessionari).

<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>  <b>L' AMMINISTRAZIONE CHE DIALOGA CON I CITTADINI:</b>  <b>UNA NUOVA COMUNICAZIONE PUBBLICA</b>	
<b>FINALITÀ</b>	<b>OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE GLOBALE</b>
<p><b>Promuovere una comunicazione pubblica capace di:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ <b>garantire alla cittadinanza un'informazione ancora più completa e tempestiva</b></li> <li>▪ <b>attivare flussi di comunicazione biunivoca in grado di rendere concreti i modelli partecipativi</b></li> <li>▪ <b>svolgere azioni efficaci di valorizzazione della città finalizzate alla crescita della reputazione e all'incremento dei flussi turistici.</b></li> </ul>	 

### ***Ascolto attivo e comunicazione efficace per sviluppare un nuovo modello di relazione con la PA***

L'efficacia dell'azione amministrativa è sempre più legata alla capacità di accompagnare ogni azione e progetto, sino dalla pianificazione, con una corretta strategia comunicativa. Le azioni di comunicazione, non più univoche, sussidiarie e a posteriori, devono accompagnare ogni processo, contribuendo alla sua formazione attraverso l'attivazione di flussi di comunicazione biunivoca, in grado di rendere concreti i modelli partecipativi, monitorando gli andamenti e valorizzando i risultati.

Questo nuovo ruolo della comunicazione istituzionale nasce e trova strumenti nella trasformazione che sta subendo il consumo di informazione da parte del pubblico: la diffusione di notiziari web e di radio e tv via streaming, l'utilizzo massiccio dei Social network come fonte di informazione e strumento di partecipazione, la continua flessione delle vendite di giornali e magazine, richiedono un ripensamento delle strategie di comunicazione sia in termini di target che di messaggio e una maggiore capacità di generare informazione tempestiva e corretta ma, al tempo stesso, offrono anche nuove opportunità.

In questa ottica la pianificazione della comunicazione istituzionale deve garantire la gestione del sistema complessivo di promozione e informazione sui servizi, progettato sulla base dell'analisi dei target, dell'utilizzo ottimale dei media, dell'implementazione di nuovi canali in grado di raggiungere pubblici più

vasti, e l'implementazione di piani di comunicazione relativi agli asset strategici della programmazione scelti in considerazione dell'agenda amministrativa e del programma del sindaco, redatti in stretta sinergia con i Servizi coinvolti, e finalizzati a definire, accompagnare, valorizzare i progetti e le azioni.

Il successo nella competitività dei territori richiede un'azione specifica di promozione e valorizzazione della città, della comunità e del territorio, finalizzata non solo a incrementare l'attrattività turistica ma anche a far crescere la **reputazione della città** nel suo complesso, valorizzandone gli asset: la realtà produttiva ed economica, il suo essere un laboratorio sociale e di gestione innovativa del territorio, le sue eccellenze in ogni campo.

L'Amministrazione sta già operando da alcuni anni sia attraverso media dedicati espressamente al **turismo** (Prato turismo, social collegati, materiale cartaceo e video) sia soprattutto tramite la gestione del sito **Città di Prato** e social connessi: l'idea di creare un sito espressamente dedicato al consolidarsi del Brand, cioè a incrementare il senso di appartenenza dei cittadini e a far crescere la reputazione della città, si è dimostrata vincente; in soli tre anni gli accessi al sito e i dati dei social sono cresciuti in modo esponenziale, anche grazie a campagne specifiche come **#APratosifa** in cui si è sperimentato un'integrazione pianificata di media diversi (carta, tv privata, web e social) e un uso spinto dei social.

L'amministrazione, grazie anche alla collaborazione con Unicef, intende rafforzare la diffusione della Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza attraverso i principali canali comunicativi (sito web, social e materiale cartaceo) ma anche attraverso interventi presso le scuole per raggiungere direttamente i minori e gli adolescenti.

L'impegno del Comune sarà pertanto quello di:

1. Redigere ed implementare annualmente un piano complessivo di uso dei media basato sulle esigenze dell'utenza e dell'Amministrazione, coordinato con tutta la programmazione e che preveda la revisione, lo sviluppo e un uso ancora più efficace degli strumenti esistenti (web, sportelli di front, social network, video promozionali del territorio, brand, televisione locale, ecc.), la sperimentazioni di nuovi canali e nuove modalità ( media nazionali, materiali cartacei, ecc.) per adattarsi ad un utenza sempre più complessa e difficile da raggiungere e coinvolgere.
2. Sviluppare le politiche di promozione e valorizzazione del territorio attraverso la gestione di specifiche campagne, crescita qualitativa e quantitativa della presenza su web e sui social, la loro integrazione con i media più tradizionali e il coinvolgimento nella gestione di altri attori istituzionali e del privato sociale.
3. Sviluppare nuove competenze nel personale, e forme di coordinamento più efficaci necessarie a garantire una comunicazione interattiva efficace che sappia far fronte ad esigenze sempre più complesse.

4. Valorizzare ed incentivare esperienze come quella dell' URP sportello multiente rafforzando ed incrementando il più possibile la collaborazione fra istituzioni in modo da essere sempre più vicini al cittadino permettendogli di reperire più informazioni.

L'amministrazione intende promuovere e diffondere processi partecipativi o decisionali inclusivi coinvolgendo enti, aziende, associazioni e cittadini nelle scelte della pubblica amministrazione. Verranno pertanto attivati tavoli e percorsi partecipativi su temi di particolare interesse per i cittadini. Una particolare attenzione sarà rivolta all'ascolto e alla partecipazione dei bambini e degli adolescenti nei processi decisionali che possono riguardarli.

### 3.4.2 Obiettivi strategici per missioni

<b>Missione</b>	<b>Obiettivo strategico</b>	<b>Ambito strategico</b>
01 Servizi istituzionali generali e di gestione	L'AMMINISTRAZIONE CHE DIALOGA: VERSO UNA NUOVA COMUNICAZIONE PUBBLICA	COMUNE MOTORE DEL CAMBIAMENTO
	L'AMMINISTRAZIONE EFFICACE ED EFFICIENTE	COMUNE MOTORE DEL CAMBIAMENTO
	L'AMMINISTRAZIONE AL SERVIZIO DELLA CITTÀ	COMUNE MOTORE DEL CAMBIAMENTO
	DISTRETTO MANIFATTURIERO, IMPRESA, LAVORO	CITTÀ IMPRESA INNOVAZIONE LAVORO
	INNOVAZIONE DIGITALE COME LEVA DI PROGRESSO E CRESCITA DELLA CITTÀ	CITTÀ IMPRESA INNOVAZIONE LAVORO
03 Ordine pubblico e sicurezza	DISTRETTO MANIFATTURIERO, IMPRESA, LAVORO	CITTÀ IMPRESA INNOVAZIONE LAVORO
	SPAZI PUBBLICI SICURI E INCLUSIVI	CITTÀ DEL FUTURO
04 Istruzione e diritto allo studio	DISTRETTO MANIFATTURIERO, IMPRESA, LAVORO	CITTÀ IMPRESA INNOVAZIONE LAVORO
	EDUCAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE PER INVESTIRE SUL CAPITALE UMANO	CITTÀ DEI DIRITTI E DELLE OPPORTUNITA'

<b>Missione</b>	<b>Obiettivo strategico</b>	<b>Ambito strategico</b>
05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	CULTURA E TURISMO COME OPPORTUNITA' DI SVILUPPO DEL TERRITORIO	CITTÀ IMPRESA INNOVAZIONE LAVORO
	EDUCAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE PER INVESTIRE SUL CAPITALE UMANO	CITTÀ DEI DIRITTI E DELLE OPPORTUNITA'
06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	SPORT COME STRUMENTO EDUCATIVO E FATTORE DI TRASFORMAZIONE SOCIALE	CITTÀ DEI DIRITTI E DELLE OPPORTUNITA'
	CULTURA E TURISMO COME OPPORTUNITA' DI SVILUPPO DEL TERRITORIO	CITTÀ IMPRESA INNOVAZIONE LAVORO
07 Turismo	CULTURA E TURISMO COME OPPORTUNITA' DI SVILUPPO DEL TERRITORIO	CITTÀ IMPRESA INNOVAZIONE LAVORO
08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	PRATO CITTÀ GREEN	CITTÀ DEL FUTURO
	IL CENTRO STORICO E I PAESI DI PRATO: UNA RISORSA DA VALORIZZARE	CITTÀ IMPRESA INNOVAZIONE LAVORO
	RIGENERAZIONE URBANA	CITTÀ DEL FUTURO
	UNA CASA PER TUTTI	CITTÀ DEI DIRITTI E DELLE OPPORTUNITA'
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	DAL DECORO DELLA CITTÀ ALLA TUTELA DEL TERRITORIO	CITTÀ DEL FUTURO
	PRATO CITTÀ GREEN	CITTÀ DEL FUTURO
10 Trasporti e diritto alla mobilità	MOBILITÀ SOSTENIBILE	CITTÀ DEL FUTURO

<b>Missione</b>	<b>Obiettivo strategico</b>	<b>Ambito strategico</b>
10 Trasporti e diritto alla mobilità	DAL DECORO DELLA CITTÀ ALLA TUTELA DEL TERRITORIO	CITTÀ DEL FUTURO
11 Soccorso civile	DAL DECORO DELLA CITTÀ ALLA TUTELA DEL TERRITORIO	CITTÀ DEL FUTURO
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	POLITICHE PER LE FAMIGLIE E WELFARE A SOSTEGNO DELLA COMUNITÀ	CITTÀ DEI DIRITTI E DELLE OPPORTUNITA'
	EDUCAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE PER INVESTIRE SUL CAPITALE UMANO	CITTÀ DEI DIRITTI E DELLE OPPORTUNITA'
	WELFARE A SOSTEGNO DELLA COMUNITÀ	CITTÀ DEI DIRITTI E DELLE OPPORTUNITA'
	ACCOGLIERE, INCLUDERE, INTEGRARE LE DIVERSITA'	CITTÀ DEI DIRITTI E DELLE OPPORTUNITA'
	UNA CASA PER TUTTI	CITTÀ DEI DIRITTI E DELLE OPPORTUNITA'
	DAL DECORO DELLA CITTÀ ALLA TUTELA DEL TERRITORIO	CITTÀ DEL FUTURO
14 Sviluppo economico e competitività	DISTRETTO MANIFATTURIERO, IMPRESA, LAVORO	CITTÀ IMPRESA INNOVAZIONE LAVORO
	IL CENTRO STORICO E I PAESI DI PRATO: UNA RISORSA DA VALORIZZARE	CITTÀ IMPRESA INNOVAZIONE LAVORO
	INNOVAZIONE DIGITALE COME LEVA DI PROGRESSO E CRESCITA DELLA CITTÀ	CITTÀ IMPRESA INNOVAZIONE LAVORO

<b>Missione</b>	<b>Obiettivo strategico</b>	<b>Ambito strategico</b>
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	DISTRETTO MANIFATTURIERO, IMPRESA, LAVORO	CITTÀ IMPRESA INNOVAZIONE LAVORO
17 Energia diversificazione delle fonti energetiche	DAL DECORO DELLA CITTÀ ALLA TUTELA DEL TERRITORIO	CITTÀ DEL FUTURO
	PRATO CITTÀ GREEN	CITTÀ DEL FUTURO

### **3.5 Indirizzi strategici per le società controllate, collegate o affidatarie di servizi**

*A cura dell'Ufficio Partecipate*

Le aziende partecipate rappresentano gli strumenti operativi utilizzati dal Comune di Prato per il raggiungimento degli obiettivi di benessere di tutta la collettività e per l'erogazione di servizi di qualità in favore dei cittadini. Per questa ragione, la loro struttura giuridica, in forma di società di capitali, deve perseguire criteri di economicità di gestione e di efficienza ed efficacia sotto ogni profilo, in una visione unitaria del sistema che eviti sprechi di risorse e duplicazioni di attività.

In merito alla necessità di definire gli indirizzi strategici per le società partecipate, possiamo richiamare:

- l'art. 42 comma g) del DLgs 267/00 secondo il quale spetta al Consiglio Comunale la formulazione degli indirizzi da osservare da parte delle aziende pubbliche e degli enti dipendenti, sovvenzionati o sottoposti a vigilanza;
- l'art. 42 comma e) del DLgs 267/00 secondo cui spetta al Consiglio la scelta della modalità di gestione dei pubblici servizi, costituzione di istituzioni e aziende speciali, partecipazioni a società di capitali, affidamento di attività o servizi mediante convenzioni;
- l'articolo 147-quater del DLgs 267/2000 "Controlli sulle società partecipate non quotate" che prevede che l'amministrazione definisca preventivamente gli obiettivi gestionali a cui devono tendere le società partecipate, secondo parametri qualitativi e quantitativi;
- l'articolo 16 comma 7 del DLgs 175/2016 e s.m.i., secondo il quale le società affidatarie in house sono tenute all'acquisto di lavori, beni e servizi secondo la disciplina di cui al decreto legislativo n. 50 del 2016 e s.m.i.;
- L'articolo 19 c. 5 del D.Lgs 175/2016, secondo il quale le società a controllo pubblico stabiliscono, con propri provvedimenti, obiettivi specifici annuali e pluriennali sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle di personale delle società controllate, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale, ovvero delle eventuali

disposizioni che stabiliscono a loro carico divieti o limitazioni all'assunzione di personale;

- il Regolamento sui controlli interni del Comune di Prato, approvato con DCC 22 dell'11.04.2013 così come modificato con DCC nr. 77 del 17/12/2020, che disciplina le attività di vigilanza e controllo esercitate dal Comune di Prato ai sensi dell'articolo 147quater del D.Lgs.267/2000, tramite la definizione di regole e procedure omogenee per il monitoraggio e il presidio degli enti partecipati.

La principale necessità nell'ambito della gestione degli enti partecipati è quella di rendere coerenti i processi di governance esistenti all'interno del "gruppo comunale" con le strategie dell'amministrazione, consentendo il concorso degli stessi alle politiche dell'ente.

### **Azioni strategici ed indirizzi per le società controllate e partecipate**

Il Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n.175 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" in vigore dal 23/9/2016 detta specifiche norme da applicarsi alle società in controllo pubblico definendo al contempo alcuni adempimenti in capo alle Amministrazioni controllanti.

Lo stesso decreto al suo articolo 2, stabilisce che ai fini della sua applicazione, deve intendersi per "controllo" la situazione descritta nell'articolo 2359 c.c. con la precisazione che "il controllo può sussistere anche quando, in applicazione di norme di legge o statutarie o di patti parasociali, per le decisioni finanziarie e gestionali strategiche relative all'attività sociale è richiesto il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo".

In particolare, l'articolo 19 del D. Lgs. 175/2016 prevede:

- al comma 5 che "le Amministrazioni pubbliche socie fissano, con propri provvedimenti, obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle Società controllate, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale tenendo conto del settore in cui ciascun soggetto opera e tenuto conto di quanto stabilito dall'art. 25, ovvero delle eventuali disposizioni che stabiliscono, a loro carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale."
- Al successivo comma 6 che "le Società a controllo pubblico garantiscono il concreto perseguimento degli obiettivi di cui al comma 5 tramite propri provvedimenti da recepire, ove possibile, nel caso del contenimento degli oneri contrattuali, in sede di contrattazione di secondo livello".
- Al comma 7 che "I provvedimenti e i contratti di cui ai commi 5 e 6 sono pubblicati sul sito istituzionale della società e delle pubbliche amministrazioni socie [...]".

Inoltre, in materia di reclutamento del personale, il TUSP dispone che "Le società a controllo pubblico stabiliscono, con propri provvedimenti, criteri e modalità per il reclutamento del personale nel rispetto dei

principi, anche di derivazione europea, di trasparenza, pubblicità e imparzialità e dei principi di cui all'articolo 35, comma 3, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165" nonché, in caso di mancata adozione dei suddetti provvedimenti, "trova diretta applicazione il suddetto articolo 35, comma 3, del decreto legislativo n. 165 del 2001".

La rappresentazione tipica delle spese delle società di capitali risulta dal Conto Economico di cui allo schema di Bilancio CEE art 2425 del Codice Civile, e in tale ambito sono da ritenersi riferibili al termine spese di funzionamento adottato dal Testo unico gli oneri di cui ai punti:

- B6 "Costi di acquisto delle materie prime"
- B7 "Costi per servizi "
- B8 "Costi per godimento beni di terzi"
- B9 "Costi del personale"
- B 14 "Oneri diversi di gestione"

Deve comunque essere tenuta presente la necessità di contemperare la determinazione di obiettivi di contenimento di spesa con le caratteristiche organizzative specifiche di ciascun organismo, tramite riferimento a parametri di andamento storico dei relativi costi, e fatti salvi eventuali interventi strategici di riassetto organizzativo che potranno richiedere la definizione di incrementi delle voci.

Inoltre, poiché il Comune di Prato non esercita mai un controllo solitario ma di natura "congiunta" gli indirizzi potranno essere rimodulati in sede di confronto con gli altri soci in sede di adozione degli atti di recepimento.

Si precisa che, in relazione alla situazione di emergenza sanitaria o altre emergenze legate al mercato dell'energia, si deve considerare il fatto che la motivazione delle variazioni delle voci di spesa possa essere stata causata, connessa o collegata alla necessità di fronteggiare tali situazioni. Infine, a fronte delle spese per la gestione operativa sostenute per le attività e i servizi affidati, potrà essere preso in considerazione come parametro di verifica e riferimento il rapporto "costi della produzione/valore della produzione" adeguatamente analizzato.

L'ente destinatario degli obiettivi di contenimento delle spese di funzionamento dovrà giustificare l'eventuale scostamento che comporta un incremento di spesa, in modo esauriente e dettagliato, trasmettendo in via ufficiale la documentazione, in modo tale da rendere supportata da dati certi la dichiarazione che sussiste/non sussiste la necessità di contenimento delle spese di funzionamento richiesta in sede di revisione ordinaria delle partecipazioni ai sensi dell'art. 20 del TUSP.

La rappresentazione dell'eventuale crescita della spesa e le correlate motivazioni dovranno consistere in una tabella che raffronta i dati degli ultimi due anni e motiva, per ciascuna voce, le variazioni.

Ai sensi del combinato disposto del Testo Unico, del D.Lgs. 118/2011 e della normativa civilistica, sono da considerarsi società controllate dal Comune di Prato i seguenti soggetti partecipati:

- Sori Spa

- Edilizia Pubblica Spa
- Consiag Servizi Comuni Srl

Le compagini sociali di Sori Spa, Edilizia Pubblica Spa, Consiag Servizi Comuni Srl sono composte da una pluralità di enti pubblici soci e le società operano secondo il modello dell'in house providing con la previsione, a livello statutario, di specifiche modalità per l'esercizio del controllo analogo da parte dei soci. Pertanto, i definitivi indirizzi per Sori Spa, Edilizia Pubblica Pratese Spa e Consiag servizi Comuni Srl saranno quelli che scaturiranno dal confronto e armonizzazione dei presenti indirizzi con i soci secondo le modalità e le competenze statutarie. I provvedimenti di recepimento degli indirizzi delle amministrazioni socie potranno consistere in piani di attività, delibere assembleari specifiche, integrazioni dei programmi pluriennali o altri documenti previsionali in uso dalle società. Nelle more dell'adozione di detti documenti, potrà comunque essere fatto direttamente riferimento a quanto stabilito nel presente atto di indirizzo. Quindi, in ottemperanza alla norma richiamata, si definiscono i seguenti indirizzi di contenimento delle spese di funzionamento ex art. 19 TUEL.

**Definizione degli indirizzi in materia di spese di funzionamento, comprese quelle per il personale ex art.19 D.Lgs 175/2016**

Per quanto concerne le spese di funzionamento, le società controllate in house (Sori Spa, Epp Spa e Consiag Servizi Comuni Srl) dovranno garantire che, in costanza di servizi affidati, i costi funzionamento come sopra definiti siano contenuti entro la crescita massima, per ciascun esercizio rispetto alla media del triennio precedente, dell'incremento del tasso di inflazione programmato indicato dal MEF nei documenti di programmazione economica e finanziaria annuale. Gli scostamenti dovranno essere motivati da situazioni adeguatamente rappresentate, come la crisi sanitaria o la crisi dei mercati energetici, o, in particolare, dall'aumento delle attività legate agli affidamenti di nuovi servizi, con particolare riferimento a quelli previsti dai progetti legati al PNRR. Gli scostamenti e le necessità di assunzioni causate direttamente o indirettamente dalle emergenze in corso o da maggiori fabbisogni di risorse non determinano un mancato rispetto dell'obiettivo solo qualora adeguatamente motivati. In caso di concessioni o contratti di servizio, nella scelta del parametro di riferimento a fronte delle spese per la gestione operativa sostenute per le attività e i servizi affidati, potrà essere preso in considerazione come parametro di riferimento il rapporto "costi della produzione/valore della produzione", adeguatamente analizzato.

L'ente destinatario degli obiettivi di contenimento delle spese di funzionamento (ex art. 19 TUSP) dovrà rappresentare il risultato raggiunto, o giustificare l'eventuale scostamento che ha comportato un incremento di spesa, in modo esauriente e dettagliato, trasmettendo in via ufficiale la documentazione a sostegno delle motivazioni dell'eventuale aumento dei costi. Oltre a ciò, anche in caso di rispetto del parametro di contenimento della spesa, la società deve evidenziare che per l'anno in esame **non è**

**necessario procedere con ulteriori contrazioni delle voci di costo**, e non vi è necessità di contenimento ulteriore, **a supporto della dichiarazione richiesta ex Art. 20 c. 2 lettera f del Dlgs 175/2016 in sede di revisione ordinaria delle partecipazioni.**

La documentazione presentata dalle società in relazione al raggiungimento dell'obiettivo di contenimento dei costi di funzionamento, e in particolare di quelli del personale, va pertanto a integrare l'autonoma analisi dell'ente ai fini della dichiarazione contenuta nella ricognizione ordinaria annuale sulla non necessità di contenimento delle spese di funzionamento ex Art. 20 c. 2 lettera f del Dlgs 175/2016.

La rappresentazione dell'eventuale crescita della spesa e le correlate motivazioni dovranno consistere in una tabella che raffronta i dati degli ultimi due anni e motiva, per ciascuna voce, le variazioni.

Si ricorda alle società controllate l'ottemperanza agli obblighi di pubblicazione sul sito istituzionale degli indirizzi e gli obiettivi assegnati dall'amministrazione, eventualmente rimodulati in accordo con gli altri soci, che dovranno essere pubblicati dalla società nella apposita sezione "Amministrazione Trasparente" così come anche i provvedimenti di recepimento di detti indirizzi e obiettivi, e che la mancanza di tale pubblicazione è sanzionata ai sensi dell'art. 22 c.4, art. 46 e art. 47 c.2 del D.Lgs. 33/2013, come richiamato dall'art. 19 c. 7 del TUSP. La società dovrà comunicare ai soci tempestivamente l'ottemperanza degli obblighi di pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente, e parimenti dovrà comunicare ai soci l'avvenuta pubblicazione sul sito del provvedimento di recepimento degli indirizzi assegnati. A consuntivo, la società dovrà infine trasmettere ai soci una relazione anche schematica che consenta all'amministrazione di esprimersi sul grado di raggiungimento dei risultati o sugli scostamenti verificatisi, come meglio precisato di seguito.

Dal conteggio necessario alla verifica degli obiettivi sulle spese di funzionamento sono esclusi, ove presenti, gli eventuali canoni da pagarsi a favore dell'Amministrazione Comunale, o di altre amministrazioni, in quanto gli stessi scaturiscono già da un confronto con gli Enti proprietari e pertanto sono sottratti all'esclusiva incidenza delle politiche aziendali.

Inoltre, nell'ambito dell'aggregato "spese di funzionamento" dovrà essere prestata particolare attenzione al contenimento di alcune categorie di spesa, evidenziate dalla normativa con riferimento alle Pubbliche amministrazioni, stabilendo quanto segue:

- per le spese per missioni e trasferte dell'organo amministrativo e del personale, le società controllate devono attenersi alle disposizioni previste in sede regolamentare;
- le società controllate devono contenere le spese per studi e incarichi di consulenza (ovvero prestazioni professionali finalizzate alla resa di pareri, valutazioni, espressioni di giudizi, consulenze legali al di fuori della rappresentanza processuale e patrocinio della società ed in generale spese non riferibili a servizi professionali affidati per sopperire a carenze organizzative o altro) nel limite dell'andamento medio storico, salvo esigenze documentate motivate dalla necessità

di realizzazione dei progetti e interventi legati al PNRR.

Con riferimento alle spese di personale, in ottemperanza alle previsioni del citato art 19 comma 6 del D.lgs 175/2016, si ritiene di indirizzare le società controllate dall'Amministrazione comunale al generale principio del contenimento in costanza di servizi svolti nel tempo, al netto degli effetti delle dinamiche risultanti dalla contrattazione collettiva nazionale, fermo restando quanto di seguito più specificamente dettagliato in ordine alle politiche assunzionali (A) e contenimento oneri del personale (B):

#### A) Politiche assunzionali

Si precisa che le perdite o gli squilibri generatesi durante il periodo di emergenza sanitaria e adeguatamente rappresentate come collegate alla fase di gestione del Covid-19 non comportano vincoli in materia di assunzioni o mancato rispetto degli obiettivi in materia di politiche assunzionali, così come anche le maggiori necessità assunzionali legate alla realizzazione dei progetti del PNRR. Si forniscono pertanto i seguenti indirizzi:

1. divieto di procedere ad assunzioni di qualsiasi tipologia in presenza di squilibri gestionali e di risultati d'esercizio negativi, con le precisazioni di cui sopra;
2. obbligo di procedere, in caso di necessità di reclutamento di nuove risorse a tempo indeterminato, al prioritario ricorso a risorse acquisibili da altre società controllate dal Comune di Prato mediante operazioni di mobilità o razionalizzazione di risorse, compatibilmente con la normativa vigente. Tale acquisizione di risorse, qualora adeguatamente specificata nelle rendicontazioni annuali, risulterà peraltro neutra ai fini del conteggio degli incrementi di costo del personale;
3. in caso di invarianza, stabilità di servizi e fermo restando quanto sopra, sarà possibile procedere, alle assunzioni necessarie a garantire l'ordinario turnover dei lavoratori in servizio con l'acquisizione di risorse per un costo non superiore al 100% del costo del personale cessato;
4. in caso di acquisizione di nuovi servizi in affidamento, laddove non sia possibile procedere al loro espletamento con razionalizzazione del personale in organico, potrà essere proceduto ad incremento del personale in servizio con conseguente aumento del costo complessivo in deroga a quanto stabilito nei paragrafi che precedono. In tal caso sarà necessario:
  - a) ferma restando la preventiva valutazione di operazioni di razionalizzazione nell'ambito delle società controllate dall'Amministrazione, esplicitare, in via preliminare al perfezionamento degli atti di affidamento da parte dei competenti uffici dell'Amministrazione Comunale dei nuovi servizi, le eventuali necessità di risorse e relativo costo prospettico anche ai fini dell'esercizio del controllo analogo ove previsto;
  - b) per le società controllate per le quali l'attività risulta finanziata da tariffa o corrispettivo a carico di operatori economici e utenti in generale, le nuove eventuali assunzioni che potranno essere programmate dovranno essere precedute da attenta valutazione del loro impatto sull'economicità della gestione caratteristica talché la stessa dovrà poter

assicurare margini adeguati per lo stabile conseguimento di un risultato di esercizio in equilibrio. Tale valutazione dovrà essere adeguatamente illustrata nel budget annuale;

5. in caso di necessità di sopperire a carenze temporanee di risorse o implementazioni di servizi in affidamento non aventi caratteristiche di stabilità nel tempo, potrà essere proceduto al reperimento di risorse a tempo determinato, interinale o altre forme temporanee avuto comunque riguardo alla sostenibilità economica di tali interventi rispetto al complessivo equilibrio aziendale.

#### B) Oneri contrattuali e regolamentazione

1. conferma di quanto già indicato nei precedenti documenti di programmazione approvati dal Consiglio Comunale, ovvero l'indirizzo alle società a prevedere la eventuale distribuzione di indennità, integrazioni, premi di risultato o altro, esclusi i compensi relativi a indennità correlate all'esercizio di funzioni, al personale basati su sistemi di individuazione, in fase previsionale, di obiettivi certi, misurabili e raggiungibili, comunque parametrati al mantenimento della sostenibilità dei rendimenti economici della società;

2. stabilire che premi e riconoscimenti siano corrisposti solo ed esclusivamente in caso di raggiungimento di risultati economici positivi. Gli organismi societari preposti alla valutazione e determinazione dei riconoscimenti di cui sopra dovranno operare sulla base di criteri oggettivi di selettività e merito che ne permettano la riconduzione alla prestazione effettivamente resa dal singolo lavoratore, tenendo conto del contributo reso ed assicurando il contenimento o l'invarianza della misura massima del valore distribuito salvo incrementi derivanti da piani di razionalizzazione dei costi formalmente adottati dalla società.

3. Si suggerisce, ove attuabile, il contenimento delle spese di funzionamento anche attraverso economie di scala a livello di gruppo, prevedendo, cioè forme di gestione associata per la fruizione, ad esempio, di servizi amministrativi, informatici, legali, ecc.

4. In attesa della adozione del decreto attuativo di cui all'art. 11 c. 6 del TUSP che regola i limiti massimi dei compensi da corrispondere agli organi di amministrazione delle società, ad oggi correttamente rispettati, si raccomanda una attribuzione dei compensi legati alle deleghe coerente con la significatività delle stesse. L'obiettivo è quello di definire ruolo e azioni del Comune nei confronti delle società partecipate, a garanzia dell'attuazione degli indirizzi dell'ente, in un'ottica di qualità del servizio, contenimento dei costi, efficienze ed efficacia della gestione

#### C) Informativa sui rischi della gestione e monitoraggio indirizzi e obiettivi

Le società controllate dovranno dare motivata e documentata evidenza nell'ambito della relazione sulla gestione allegata al bilancio di esercizio e/o nella relazione sul governo societario di cui all'articolo 6 co 4 D.lgs 175/16 o in altro apposito e specifico report di rendicontazione da trasmettere ai soci:

- della coerenza della azione societaria con gli indirizzi assegnati dal socio, nonché del

raggiungimento degli obiettivi di contenimento delle spese di funzionamento ai sensi dell'art. 19 del TUEL;

- del rispetto degli altri eventuali altri vincoli gestionali o della motivazione degli scostamenti dagli obiettivi assegnati;
- degli oneri contrattuali della contrattazione integrativa, della loro evoluzione nell'ultimo triennio e del rispetto degli indirizzi ricevuti;

Ai fini di quanto sopra, la relazione sul governo societario, o la relazione allegata al bilancio di esercizio, o i report di rendicontazione degli indirizzi e obiettivi assegnati, dovranno essere corredati da apposite tabelle che riportino in modo comprensibile e di facile lettura l'evidenza, l'attestazione, la misurazione e i valori raggiunti rispetto a ciascun indirizzo strategico e a ciascun obiettivo gestionale assegnato dai soci in sede di programmazione.

Il rispetto dei presenti indirizzi e il raggiungimento degli obiettivi gestionali dovrà essere oggetto di informativa specifica ai soci.

La mancata ed immotivata coerenza dell'azione aziendale con i presenti indirizzi da parte degli Amministratori della società configura ipotesi di revoca per giusta causa per quanto al terzo comma dell'articolo 2383 C.C. 3° comma e/o comportamento omissivo ai sensi dell'art. 20 c. 6 del Regolamento sui controlli interni del Comune di Prato.

Si ricorda alle società controllate che anche detti documenti, in cui si dà evidenza a consuntivo del raggiungimento delle disposizioni impartite dai soci, sono soggetti agli obblighi di pubblicazione sul sito istituzionale nella apposita sezione "Amministrazione Trasparente, insieme agli indirizzi e gli obiettivi assegnati dall'amministrazione," così come anche i provvedimenti di recepimento di detti indirizzi e obiettivi, e che la mancanza di tale pubblicazione è sanzionata ai sensi dell'art. 22 c.4, art. 46 e art. 47 c.2 del D.Lgs. 33/2013, come richiamato dall'art. 19 c. 7 del TUSP.

### **Definizione di indirizzi specifici per società non soggette a controllo**

I seguenti indirizzi non sono rivolti a società controllate ex art. 2359 c.c. ma a società la cui azione è integrata in modo significativo nelle politiche strategiche dell'amministrazione. Pertanto, richiamato l'art. 42 del D.Lgs. n. 267/00 c. 2 lett.g) che elenca tra le competenze del Consiglio gli "indirizzi da osservare da parte delle aziende pubbliche e degli enti dipendenti, sovvenzionati o sottoposti a vigilanza", si ritiene di formulare i seguenti indirizzi specifici:

Indirizzi ad Interporto per la Toscana Centrale Spa e a Pin Scarl.

Per quanto riguarda Pin Scarl e Interporto per la Toscana Centrale Spa, la Corte dei Conti nella Delibera n. 13/2022 che si pronuncia sul piano di razionalizzazione adottato dall'amministrazione con DCC 74 del 17 dicembre 2020, prendeva atto che pur essendoci una maggioranza pubblica, la stessa è frammentata, non è totalitaria o non è supportata da adeguati strumenti in grado di consentire l'esercizio del controllo. Tanto premesso, la sezione richiama i soci sulla opportunità di adottare forme di stabilizzazione che evidenzino l'esercizio del controllo pubblico. In caso contrario, le amministrazioni pubbliche socie devono esternare in modo analitico le motivazioni alla base della scelta di mantenimento della partecipazione. L'indirizzo pertanto consiste nella collaborazione e nel supporto da parte delle società per la prosecuzione dei rapporti interlocutori con la Regione Toscana e con gli altri soci pubblici per la realizzazione di patti parasociali di controllo.

#### Indirizzi a Politeama Spa

Politeama Spa: la società è interessata dal provvedimento di razionalizzazione deliberato con DCC 74 del 17 Dicembre 2020. L'interesse del Comune di Prato è quello di garantire la storia della società, il contributo consolidato sul territorio e l'integrazione con le politiche dell'Amministrazione, ponendo in essere le azioni necessarie alla trasformazione della società in Fondazione anche in un'ottica maggiormente sinergica con il sistema delle istituzioni culturali partecipate e/o controllate dal Comune di Prato. In ragione dei passaggi formali già effettuati dagli organi sociali della Politeama Pratese S.p.a., è stata presentata ai soci l'ipotesi di trasformazione della società in Fondazione. La società Politeama ha predisposto un piano economico e finanziario e un nuovo statuto che regolerà il funzionamento della nuova Fondazione.

#### Indirizzi specifici di natura strategica per la creazione della Multiutility Toscana

Nel 2024 proseguirà il processo per la creazione di un grande polo per la gestione dei servizi locali nella Regione Toscana e la continuazione del percorso di realizzazione di una Multiutility Toscana con la finalità di allargare l'aggregazione e migliorare l'efficienza e l'economicità della gestione dei servizi pubblici locali e di interesse generale.

L'obiettivo finale del Comune di Prato, insieme ad altre importanti amministrazioni municipali toscane, è realizzare un progetto aggregativo che consenta la condivisione di linee strategiche di crescita volte - attraverso la valorizzazione delle singole società di settore nel campo dei servizi pubblici locali, dei loro brand e del loro attuale presidio territoriale - all'attivazione di sinergie industriali ed operative tramite un'aggregazione industriale e societaria che porti alla costituzione di una società Multi-utility. Ciò al fine di superare ritardi infrastrutturali, frammentazione e inadeguatezza dimensionale nel campo dei servizi governati dagli Enti locali, valorizzare l'esperienza delle aziende operanti sul territorio, conseguire valori economici- finanziari necessari alle nuove istanze e alle dinamiche di un mercato che, seppur in parte regolato, mantiene modelli di concorrenzialità significativi.

L'operazione è strutturata secondo i seguenti passaggi:

- (i) fusione per incorporazione di Acqua Toscana S.p.A., Consiag S.p.A. e Publiservizi S.p.A. in Alia Servizi Ambientali S.p.A. e creazione, per effetto della fusione, di un'unica società ("MultiUtility") che avrà nel proprio oggetto sociale tutte le attività attualmente svolte dalle diverse società partecipanti alla fusione nei diversi settori dei servizi al cittadino. Tale fase è stata raggiunta con Rogito di Fusione Rep. 16.750 Racc. 11.670 del 26/01/2023, e incorporazione in Alia Spa di Consiag Spa, Acqua Toscana Spa e Publiservizi Spa.
- (ii) Il quadro generale prevede, con specifici successivi atti consiliari, la creazione di Toscana Holding e Alia Op., che definiranno l'assetto finale del gruppo, rispettivamente, aggregando la parte pubblica in una società controllata che possieda almeno il 51% di Alia Multiutility, e scorporando le attività strettamente legate alla concessione di smaltimento e raccolta rifiuti dalla Multiutility, che saranno svolte da una società controllata al 100% dalla stessa Multiutility;
- (iii) Progetto di quotazione in borsa, anch'esso soggetto a specifico atto di autorizzazione ai sensi dell'art. 18 del TUSP, con collocazione fino ad un massimo del 49% del capitale di Multiutility sul mercato;

Con successivi atti, i comuni dovranno deliberare nell'ambito della realizzazione del progetto di creazione della multi utility di servizi, il trasferimento da parte della MultiUtility, in una società di nuova costituzione da essa controllata al 100%("OpCo"), del ramo operativo di Alia legato alla gestione dei rifiuti urbani, compresa la titolarità della concessione per il "Servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati nel territorio di ATO Toscana Centro", ottenuta a seguito dell'esperimento di procedura ad evidenza pubblica e per effetto della sottoscrizione del contratto di servizio in data 31 agosto 2017.

Inoltre, nell'assemblea del 20-10-2022 con l'approvazione del progetto di fusione è stato approvato un aumento di capitale della MultiUtility per massimi Euro 1,200.000.000,00 (un miliardo e due), da attuarsi in via scindibile anche in più tranches e da liberare parzialmente con il conferimento di eventuali ulteriori partecipazioni in società, aziende o rami d'azienda operanti nella gestione dei servizi locali nella Regione Toscana nonché a servizio della quotazione della MultiUtility. In tale ambito, è oggetto di valutazione l'integrazione nel sistema dei servizi gestiti dalla Multiutility anche l'attività svolta da Gida Spa.

Infine, come indicato nella delibera consiliare "Quadro" n. 58/2022, si prevede che una parte delle azioni della MultiUtility sia offerta al mercato tramite quotazione in Borsa per un massimo di 2,3 miliardi. Tale operazione avverrà solo successivamente alla aggregazione della parte pubblica in una società con natura di holding (Toscana Holding).

#### Indirizzi ad Alia Servizi Ambientali SpA

La società è chiamata a partecipare attivamente e propositivamente al progetto Multiutility sopra rappresentato. Inoltre, nel proprio ruolo di concessionario del servizio assunto a seguito dell'aggiudicazione ventennale del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti, dovrà perseguire il

miglioramento ed efficientamento del servizio secondo i parametri definiti dal contratto di concessione e dall'ente affidante.

La società è tenuta in ogni caso agli indirizzi strategico-gestionali e organizzativi dei propri soci pubblici secondo le regole civilistiche e di diritto amministrativo applicabili ed inoltre è tenuta a implementare il flusso informativo nei confronti dei soci per quanto alle operazioni societarie ed in rispondenza agli obblighi previsti dalla regolamentazione comunale.

In particolare, si precisano i seguenti indirizzi:

- dovrà essere presentato ai soci un assetto del gruppo in grado di soddisfare le previsioni del TUSP e coordinare i soci negli adempimenti previsti dal D.Lgs. 175/2016;
- dovrà essere presentata a supporto delle delibere consiliari una adeguata documentazione giuridica ed economica per il previsto scorporo delle attività di gestione del servizio di smaltimento rifiuti in una società operativa (Alia Op. Co.).

#### Indirizzi a Gida Spa:

L'amministrazione assegna come indirizzo l'implementazione e realizzazione del piano degli investimenti, il monitoraggio degli stati di avanzamento dei lavori con rendicontazione periodica ai soci, il monitoraggio della situazione di erogazione del servizio, con particolare attenzione al rafforzamento di ogni azione di tutela ambientale. Inoltre, si sollecita una puntuale verifica delle condizioni e dei vincoli previsti dalla convenzione per la gestione degli impianti, rispetto all'effettiva applicazione fra le parti, e rispetto al contesto giuridico attuale in materia di affidamenti. Si sollecita inoltre la prosecuzione nelle politiche di garanzia della competitività del distretto, un attento monitoraggio dei costi e una attenta valutazione delle condizioni di gestione che incidono sugli obblighi verso il sistema creditizio.

Si ribadisce la necessità di un monitoraggio periodico "rafforzato" per la verifica delle condizioni di equilibrio economico finanziario, soprattutto in considerazione dei crescenti costi energetici.

In particolare, infine, si chiede alla società di farsi parte attiva per la presentazione di una proposta di integrazione delle attività svolte dalla stessa con le attività svolte da Alia Spa, rafforzando il percorso di creazione della Multiutility con l'apporto delle competenze e degli assets in dotazione.

## **Definizione di ulteriori indirizzi generali per tutte le società, controllate o solo partecipate**

Per agevolare il monitoraggio complessivo sull'andamento delle società partecipate, si conferma l'impegno alle stesse affinché si adoperino per una puntuale trasmissione di tutta la documentazione e dei report giuridici e contabili periodici chiesti ogni anno, nonché per la trasmissione delle rendicontazioni degli obiettivi gestionali assegnati dall'amministrazione.

Le società partecipate dovranno dare motivata e documentata evidenza nell'ambito della relazione sulla gestione allegata bilancio di esercizio o nella relazione sul governo societario di cui all'articolo 6 c. 4 D.lgs 175/2016:

- delle azioni di governo societario e di gestione poste in essere dagli organi di amministrazione;
- di eventuali eventi o situazioni che mettono potenzialmente a rischio la continuità aziendale, non riassorbiti mediante azioni correttive nel corso dell'esercizio;

La mancata ed immotivata coerenza dell'azione aziendale con gli indirizzi contenuti nel presente provvedimento, da parte degli Amministratori delle società interessate, configura ipotesi di revoca per giusta causa per quanto all'articolo 2383 c.c. 3° comma e comportamento omissivo ai sensi del Regolamento sui controlli interni del Comune di Prato.

In particolare, si ricorda che ai sensi dell'art. 16 comma 7 del Dlgs 175/2016, le società affidatarie in house sono tenute all'acquisto di beni e servizi secondo le disposizioni di cui al Dlgs 50/2016, e che quindi il rispetto degli obblighi di evidenza pubblica negli approvvigionamenti, per tali società, non è ulteriormente integrabile con specifici indirizzi.

Si riconferma, inoltre, che le società affidatarie in house dovranno rispettare, in quanto compatibili, le disposizioni inerenti la normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza di cui alla legge 190/2012 ss.mm.ii. e al d.lgs. 33/2013 ss.mm.ii., e disciplinata in seguito con apposite Linee Guida deliberate dall'Autorità Nazionale Anticorruzione con proprio atto nr. 1134 dell'8.11.2017. Si evidenzia particolare attenzione sulla pubblicazione sul sito istituzionale delle informazioni in merito alla composizione degli organi amministrativi e ai Bilanci di esercizio.

Come prescritto dalla normativa in materia di personale ed in particolare dal precitato art. 19 del TUSP, si riafferma la necessità di adozione di principi di evidenza pubblica, trasparenza e pubblicità nella selezione del personale e degli incarichi professionali e di collaborazione, adottando le misure organizzative più efficienti tenendo conto delle specificità e delle necessità dei singoli enti.

Ancorché in virtù delle modifiche intervenute sulla normativa predetta le società non controllate non siano più assoggettate o parzialmente assoggettate alle medesime, si raccomanda e sollecita le stesse di promuovere e, ove già attuate, garantire comunque continuità applicativa delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza. In particolare si evidenzia l'opportunità di pubblicazione sui propri siti web delle informazioni in merito alla composizione degli organi amministrativi e ai Bilanci di esercizio.

## **Azioni strategiche ed indirizzi per enti con personalità giuridica diverse dalle società**

Anche gli enti con personalità giuridica diversa da quella societaria partecipano alle politiche dell'ente, e devono coordinare la loro azione in modo da garantire la generale coerenza dell'operato del "Gruppo Pubblico". Per gli enti verso i quali il Comune di Prato esercita una influenza determinante, per i poteri attribuiti dallo statuto o per la rilevanza dei rapporti economici, si approvano i seguenti indirizzi.

1. Fornire all'amministrazione la documentazione necessaria a realizzare il controllo con i contenuti richiesti dal regolamento sui controlli interni, approvato con DCC 22 dell'11 aprile 2013 così come modificata con DCC nr. 77 del 17/12/2020.

In particolare, tutti gli enti dovranno predisporre e inviare:

- schema di bilancio di previsione (documento strettamente contabile), con evidenza della quota di contribuzione a carico dei soci, in formato di conto economico in forma semplificata, con relazione degli organi di amministrazione allegata. Tale bilancio dovrà chiudere in pareggio. Costituisce allegato necessario anche la relazione del collegio dei revisori. Non si prevede la redazione della nota integrativa, le cui informazioni ritenute essenziali potranno essere contenute nella relazione degli organi di amministrazione;
- schema di relazione allegata al bilancio di previsione, composta da:
  - parte quantitativa (rappresentazione delle voci di ricavo e di costo);
  - parte qualitativa (standard e indicatori);
  - piano delle attività previste, in coerenza con gli indirizzi definiti dall'amministrazione.
- bilancio consuntivo, secondo gli schemi delle disposizioni del codice civile in materia di bilancio di esercizio, in forma abbreviata o in forma ordinaria, con colonna di raffronto con l'esercizio precedente. Non si prevede la redazione del rendiconto finanziario. Nella relazione sulla gestione degli organi di amministrazione dovrà essere messa in evidenza l'attività svolta e gli stati di avanzamento degli obiettivi assegnati dall'amministrazione comunale.

2. Gli enti partecipati inoltre dovranno trasmettere tempestivamente le proposte di variazione di statuto, le nomine e i compensi, le cessazioni dalle cariche, i verbali di assemblea, i verbali di consiglio e ogni altro documento che abbia rilevanza nella gestione, inoltrando i documenti all'ufficio partecipate oltre che al servizio referente.

3. Gli enti dovranno attenersi al rispetto del principio di economicità ed efficienza nelle scelte di approvvigionamento esterno di beni e servizi, adoperandosi al fine del raggiungimento del pareggio di bilancio.

4. Dovrà proseguire il percorso di condivisione con gli enti e con i collegi dei revisori degli stessi per recepire, nei documenti contabili attualmente adottati, principi uniformi di rappresentazione,

rispondenti alle necessità informative del Comune.

5. Gli enti nei quali la partecipazione del Comune di Prato risulti essere particolarmente significativa in virtù della contribuzione annuale erogata, ovvero della consistenza patrimoniale conferita dovranno operare politiche di personale volte al contenimento delle spese. Eventuali significativi scostamenti in aumento delle spese di personale dovranno essere motivati da situazioni e/o esigenze eccezionali adeguatamente motivate e documentate ed il cui contenuto dovrà essere trasferito nei documenti previsionali, come ad esempio la necessità di realizzazione di progetti e/o interventi legati al PNRR.

6. Gli enti, ancorché in virtù delle recenti modifiche intervenute sulle normative inerenti l'anticorruzione e trasparenza non più assoggettate o parzialmente assoggettate alle medesime, promuovono e, ove già attuate, garantiscono continuità applicativa della normativa in parola – L. 190/2012 s.m.i. e Dlgs 33/2013

s.m.i. – in particolare mantenendo lo standard qualitativo e quantitativo di pubblicazione dei dati sui propri siti web raggiunto prima delle modifiche predette intervenute sul decreto in parola. Si evidenzia, in ogni caso, l'opportunità di pubblicazione sui propri siti web delle informazioni in merito alla composizione degli organi amministrativi ed ai Bilanci di esercizio.

7. Infine, gli enti che sulla base della normativa di riferimento rientrano nell'area di consolidamento del gruppo, garantiscono il loro puntuale supporto operativo alla redazione del **bilancio consolidato** del Comune, nei termini e modi indicati con la periodica comunicazione contenente le **direttive** previste dal punto 3.2 dell'allegato 4/4 al Dlgs 118/2011.

## 4 Strumenti di rendicontazione dei risultati

### 4.1 Il sistema dei controlli interni

Il Regolamento dei controlli interni (approvato con DCC nr. 77 del 17/12/2020) disciplina le modalità attraverso cui il Comune di Prato ha stabilito, fra l'altro, di:

1. valutare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione delle strategie dell'ente e degli altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra i risultati conseguiti e gli obiettivi predefiniti, garantendo una conoscenza adeguata dell'andamento complessivo della gestione (controllo strategico);
2. monitorare la qualità dei servizi erogati con l'impiego di metodologie dirette a misurare la soddisfazione degli utenti esterni e interni dell'ente (controllo sulla qualità dei servizi erogati)

3. verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa, al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi correttivi, il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati ottenuti (controllo di gestione);

Sulla base delle indicazioni contenute nel suddetto Regolamento la verifica sullo stato di attuazione delle strategie contenute nel DUP si avvale:

1. degli esiti dell'attività di misurazione degli obiettivi annuali attribuiti alla struttura comunale: (gli obiettivi contenuti nel PIAO sono collegati agli obiettivi strategici e agli ambiti strategici del DUP attraverso una struttura ad albero: l'attuazione dei primi concorre alla realizzazione delle strategie dell'ente. La rilevazione del grado di attuazione delle strategie avviene, di norma, semestralmente (dati al 30/06 e al 31/12);
2. di indicatori di impatto, che misurano l'effetto prodotto dalle scelte politiche e strategiche sull'ambiente esterno, in termini di risposta ai bisogni. La misurazione e valutazione dell'impatto avviene solo a consuntivo;
3. degli esiti del monitoraggio della qualità dei servizi erogati che verifica:
  - il rispetto di livelli standard di qualità delle prestazioni rese dall'Amministrazione Comunale e dai gestori di servizi pubblici;
  - il grado di soddisfazione dell'utenza che fruisce dei servizi pubblici erogati dall'Amministrazione comunale e dai gestori esterni;
  - la qualità dei processi interni.

### La reportistica

**Gli esiti delle diverse attività di monitoraggio confluiscono in appositi documenti di sintesi:**

Documento	Finalità	Periodo di riferimento	Entro:	Organo competente
<b>Report trimestrale controllo di gestione</b>	Verifica se gli obiettivi annuali sono in linea con le attese o stanno subendo ritardi. Il controllo è effettuato in relazione allo stato di avanzamento delle fasi/attività programmate al fine di evidenziare eventuali criticità in modo da favorire la riprogettazione di azioni non correttamente pianificate	Dati al: 31/03 30/09	30/04 31/10	Direttore

<b>Documento</b>	<b>Finalità</b>	<b>Periodo di riferimento</b>	<b>Entro:</b>	<b>Organo competente</b>
<b>Stato avanzamento PEG</b>	Verifica il grado di realizzazione degli obiettivi annuali tenuto conto dello stato di avanzamento predisposto dai dirigenti dopo almeno un semestre di attività	Dati al 30/06	31/7	Giunta Comunale
<b>Consuntivo di PEG e Relazione della performance</b>	Misura a consuntivo il grado di realizzazione degli obiettivi annuali e rileva il livello di performance dell'ente attraverso un set di indicatori di output definito per singole linee di attività (schede performance)	Dati al 31/12	30/06 (anno n+1)	Giunta Comunale e successiva validazione NDV
<b>Report semestre Controllo Strategico 1</b>	Verifica il grado di realizzazione delle strategie definite all'interno del DUP con riferimento al semestre oggetto di monitoraggio per verificare eventuali scostamenti fra quanto realizzato e quanto programmato	Dati al 30/06	31/07	Consiglio Comunale
<b>Report semestre Controllo Strategico 2</b>	Verifica il grado di realizzazione delle strategie definite all'interno del DUP con riferimento all'anno oggetto di monitoraggio per verificare eventuali scostamenti fra quanto realizzato e quanto programmato.  Rileva gli indicatori di impatto per verificare le ricadute delle azioni poste in essere  Rileva la qualità dei servizi erogati	Dati al 31/12	30/04 (anno n+1)	Consiglio Comunale
<b>Relazione di fine mandato</b>	Rende conto del operato dell'Amministrazione Comunale con riferimento ai cinque anni di governo, sia in termini di attuazione delle strategie, che in termini di bilancio	Dati riferiti al quinquennio: (2020/2024)	Fine mandato	Sindaco

## 4.2 La qualità e l'efficacia nel Comune di Prato

### 4.2.1 Le indagini per rilevare il livello di gradimento dei servizi

Le Pubbliche Amministrazioni sono chiamate oggi a:

- Tutelare i bisogni di qualità dei cittadini (salute e sicurezza, educazione, mobilità, lavoro, opere pubbliche, ecc.) tramite la funzione loro propria di regolazione favorendo l'introduzione di riferimenti alle norme e alle relative certificazioni di conformità e accreditamenti negli atti legislativi e amministrativi.
- Svolgere al meglio il ruolo di "committenti", accertandosi della qualità delle opere pubbliche commissionate e della qualità delle forniture e dei servizi acquisite dall'esterno.
- Erogare esse stesse qualità, in quanto fornitrici di servizi di pubblica utilità (sanità, scuola, trasporti, ambiente, energia, servizi pubblici tecnologici ed amministrativi vari).

In questo quadro di riferimento il Comune di Prato si è posto obiettivi di miglioramento per ciascuna delle tre dimensioni evidenziate:

#### 1. **Comune - Regolatore di qualità**

Non avendo competenza in materia legislativa, il Comune si impegna a svolgere il proprio ruolo di regolatore di qualità favorendo la semplificazione delle procedure e introducendo negli atti amministrativi criteri di qualità sociale e ambientale.

Particolare attenzione verrà posta nella redazione degli atti di pianificazione, dei regolamenti comunali, degli accordi e delle convenzioni ecc.).

#### 2. **Comune - Committente di lavori, servizi e forniture**

Fondamentale è ruolo di garante della qualità che il Comune si impegna a sostenere in tutte le procedure di affidamento all'esterno di lavori, servizi e forniture: dalla stesura del capitolato tecnico alla definizione dei requisiti minimi di accesso, dalla scelta dei criteri di aggiudicazione ai sistemi di controllo previsti.

In questo ambito l'Amministrazione Comunale intende impegnarsi per:

- realizzare opere pubbliche di pregio tecnico, con elevate caratteristiche estetiche e funzionali, accessibili per tutti gli utenti, progettate con caratteristiche sociali e ambientali innovative dove sia posta attenzione alla qualità dei materiali utilizzati, all'efficientamento energetico, all'impatto ambientale;

- garantire la qualità dei servizi affidati all'esterno attraverso l'adozione di standard, generali e specifici da aggiornare periodicamente e da migliorare progressivamente, attraverso apposite verifiche in corso di erogazione, prevedendo specifiche forme di tutela dell'utente quali procedure di reclamo o forme di rimborso quando è possibile dimostrare che il servizio è inferiore per qualità e tempestività agli standard richiesti. Particolare attenzione sarà posta in questo senso verso i servizi erogati dalle società partecipate del Comune al fine di garantire la soddisfazione degli utenti da un lato ed il rispetto di criteri di economicità ed efficienza dall'altro;
- adottare comportamenti d'acquisto responsabili garantendo la qualità delle forniture attraverso la tracciabilità dei prodotti e le certificazioni di conformità e promuovendo gli acquisti verdi o GPP (Green Public Procurement) ovvero impegnandosi ad acquistare solo ciò che è indispensabile considerando l'impatto ambientale del prodotto lungo tutto il suo ciclo di vita e non solo al momento dell'utilizzo.

### **3. Comune - Erogatore di qualità**

Il Comune di Prato ha già provveduto ad attivare un sistema strutturato teso al miglioramento della qualità dei servizi erogati in forma diretta e della qualità dei processi interni all'amministrazione tanto che le azioni di monitoraggio della qualità rappresentano una modalità attraverso cui l'Ente ha stabilito di realizzare il controllo strategico e, come tale, è stata prevista dal Regolamento Comunale sui controlli interni, (approvato con DCC 22/2013 e modificato con DCC nr. 68/2023) .

In riferimento alla qualità dei servizi erogati l'obiettivo dell'Amministrazione è triplice:

- misurare la qualità percepita dagli utilizzatori finali rilevabile tramite indagini di customer, focus group, interviste strutturate agli stakeholder;
- misurare la qualità effettiva dei servizi rilevabile attraverso la verifica del rispetto di standard ritenuti ottimali;
- misurare la dimensione organizzativa della qualità rilevabile attraverso l'analisi dei processi interni all'amministrazione in una logica di miglioramento continuo.

#### **Misurare la qualità percepita dagli utilizzatori finali**

Da ormai 15 anni il Comune di Prato si è dotato di un Osservatorio permanente dedicato alle indagini di qualità sui servizi comunali, che mette a punto strumenti idonei a recuperare in modo sistematico il giudizio dei cittadini e valorizzarne i bisogni. L'Osservatorio rappresenta un prezioso strumento informativo a supporto dei processi di efficientamento, nonché un interlocutore principale nel sistema dei controlli interni.

Il coordinamento della gran parte delle rilevazioni è effettuato dall'Ufficio statistica, a partire dalla condivisione dell'impianto dell'indagine con i responsabili dei servizi, fino alla predisposizione del formato online e alla elaborazione dei dati e della reportistica. I questionari vengono standardizzati rispetto alle caratteristiche socio-economiche dell'utenza e alle dimensioni della qualità del servizio; I risultati delle indagini vengono sintetizzati in un report di fine anno, che mette a sistema tutte le indagini di misurazione della soddisfazione. Il report è pubblicato sul sito istituzionale e inserito nel report di controllo strategico.

Per il 2024 sono programmate 13 indagini, che coinvolgono 4 principali aree di servizio (cultura, politiche giovanili, pubblica istruzione, servizio sociale e immigrazione) e comprendono tre importanti servizi "nuovi" al sistema delle indagini di qualità: il trasporto scolastico, l'assistenza socio-sanitaria domiciliare e lo sportello immigrazione.

SERVIZIO/AMBITO DI ATTIVITA'	PRINCIPALI INDAGINI	N. INDAGINI
<b>Cultura, Turismo, Promozione del territorio</b>	Museo civico - soddisfazione delle attività ordinarie ed eventi speciali	2
<b>Politiche giovanili</b>	Soddisfazione dei laboratori di Officina Giovani	1
<b>Pubblica Istruzione</b>	Soddisfazione del servizio Centri Gioco	3
	Soddisfazione del servizio Nido	1
	Soddisfazione delle Scuole infanzia comunali	1
	Monitoraggio mense - genitori e dietiste	2
<b>Servizio Sociale e Immigrazione</b>	Soddisfazione assistenza socio-sanitaria domiciliare	1
	Soddisfazione sportello immigrazione	1
<b>Polizia Municipale</b>	Soddisfazione sportello URP Polizia Municipale	1
<b>Trasporto pubblico locale</b>	Soddisfazione del servizio di TPL e delle connessioni con servizio ferroviario	1

### Misurare la qualità effettiva dei servizi

Rientra in questo ambito l'analisi degli standard effettivi di erogazione delle prestazioni e la targetizzazione dell'utenza, con l'impegno del Comune a valorizzare una strategia circolare di innalzamento della qualità. Tale strategia vede impegnati principalmente gli strumenti delle carte del servizio, il monitoraggio dell'utenza e le indagini di qualità. L'obiettivo è quello di verificare che sia in

atto un miglioramento dell'offerta nel tempo e una convergenza verso le pratiche migliori verso la definizione di uno standard ottimale delle prestazioni.

All'interno di questo processo, le carte del servizio rappresentano il documento principale in cui il soggetto erogatore (Comune e/o concessionario di servizio pubblico) assume una serie di impegni nei confronti dell'utenza riguardo le prestazioni e le modalità di erogazione delle stesse, gli standard di qualità e i dispositivi di tutela previsti. Attualmente i servizi con carta dei servizi pubblicata sono: asili nido, sportello Suap/Sue, servizi cimiteriali, biblioteca musicale, centro affidi, trasporto pubblico locale, igiene urbana, servizio idrico integrato.

Il monitoraggio dell'utenza e/o delle prestazioni consente di valutare l'estensione dell'attività implementata, nonché la rispondenza della stessa agli obiettivi indicati nelle carte del servizio stesse.

Le indagini di customer, infine, garantiscono l'assegnazione del giudizio di rispondenza prestazioni/attese da parte dell'utenza; la flessibilità dello strumento consente di raccogliere anche preziose indicazioni sui miglioramenti maggiormente sentiti, rafforzando il processo di continuo adattamento e miglioramento dell'offerta stessa.

#### Misurare la dimensione organizzativa della qualità

Questo è l'aspetto della qualità che guarda alla situazione "interna" dell'Ente, ponendo l'accento sui processi organizzativi ed operativi. Semplificare le procedure, evitare ridondanze, stabilire gli ambiti di responsabilità evitando zone grigie, introdurre meccanismi di coordinamento chiari e condivisi sono solo alcune delle azioni che possono portare ad un miglioramento nell'erogazione dei servizi. Perché solo attraverso il coinvolgimento e l'impegno dell'intera organizzazione è possibile radicare l'orientamento alla qualità.

#### **4.2.2 Gli indicatori di efficacia esterna**

Altro strumento attraverso cui è possibile cercare di dare una rappresentazione degli esiti delle policy messe in atto dall'Amministrazione Comunale sul territorio e sulla collettività di riferimento è rappresentato dagli indicatori di efficacia esterna.

Gli indicatori di efficacia esterna possono essere:

- Indicatori di risultato (OUPUT): rappresentano l'esito più immediato delle azioni poste in essere dall'Amministrazione Comunale (% di beneficiari di un dato intervento sulla popolazione di riferimento; tempo medio di attesa allo sportello, % imprese a rischio coperte da ispezioni)

- Indicatori di impatto (OUTCOME): esprimono la ricaduta che le azioni poste dall'Amministrazione Comunale, insieme ad altri enti ed a fattori esterni, producono sulla collettività e sull'ambiente. Questi indicatori sono caratterizzati da forti interdipendenze con fattori esogeni all'azione dell'amministrazione (% variazione incidenti stradali; % famiglie sotto la soglia di povertà; % studenti che abbandonano prematuramente gli studi, ...)

Gli indicatori vengono individuati per ciascun obiettivo operativo, e sono riportati nella Sezione Operativa, par 1.2. Annualmente viene misurato il valore raggiunto dai vari indicatori, al fine di verificare il grado di avanzamento della strategia.

#### **4.2.3 Gli indicatori dei comuni sostenibili e il raggiungimento degli obiettivi dell'agenda 2030**

Il comune di Prato aderisce alla Rete dei Comuni sostenibili, che è nata a gennaio 2021 e ha lo scopo di accompagnare i Comuni nel raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2030. Attraverso un set di 100 indicatori è possibile monitorare in modo oggettivo le politiche di sostenibilità e gli effetti delle scelte strategiche dell'amministrazione. La prima rilevazione sperimentale si è tenuta a settembre 2021, mentre la seconda a dicembre 2022.

I dati del questionario vengono rielaborati ed analizzati dalla Rete, stila un rapporto sul posizionamento di Prato nell'attuazione dei 17 obiettivi dell'agenda 2030. Il rapporto prende in considerazione sia un orizzonte temporale di breve periodo (3-5 anni) sia uno di lungo periodo (oltre 5 anni). Gli esiti del rapporto consentono di valutare e monitorare le strategie dell'amministrazione, e di accompagnare il Comune nella redazione di un DUP finalizzato a migliorare gli indicatori e, quindi, la qualità della vita e dell'ambiente della comunità locale.

**Sezione Operativa (SEO)**

## **1 Descrizione dei programmi e degli obiettivi operativi dell'ente**

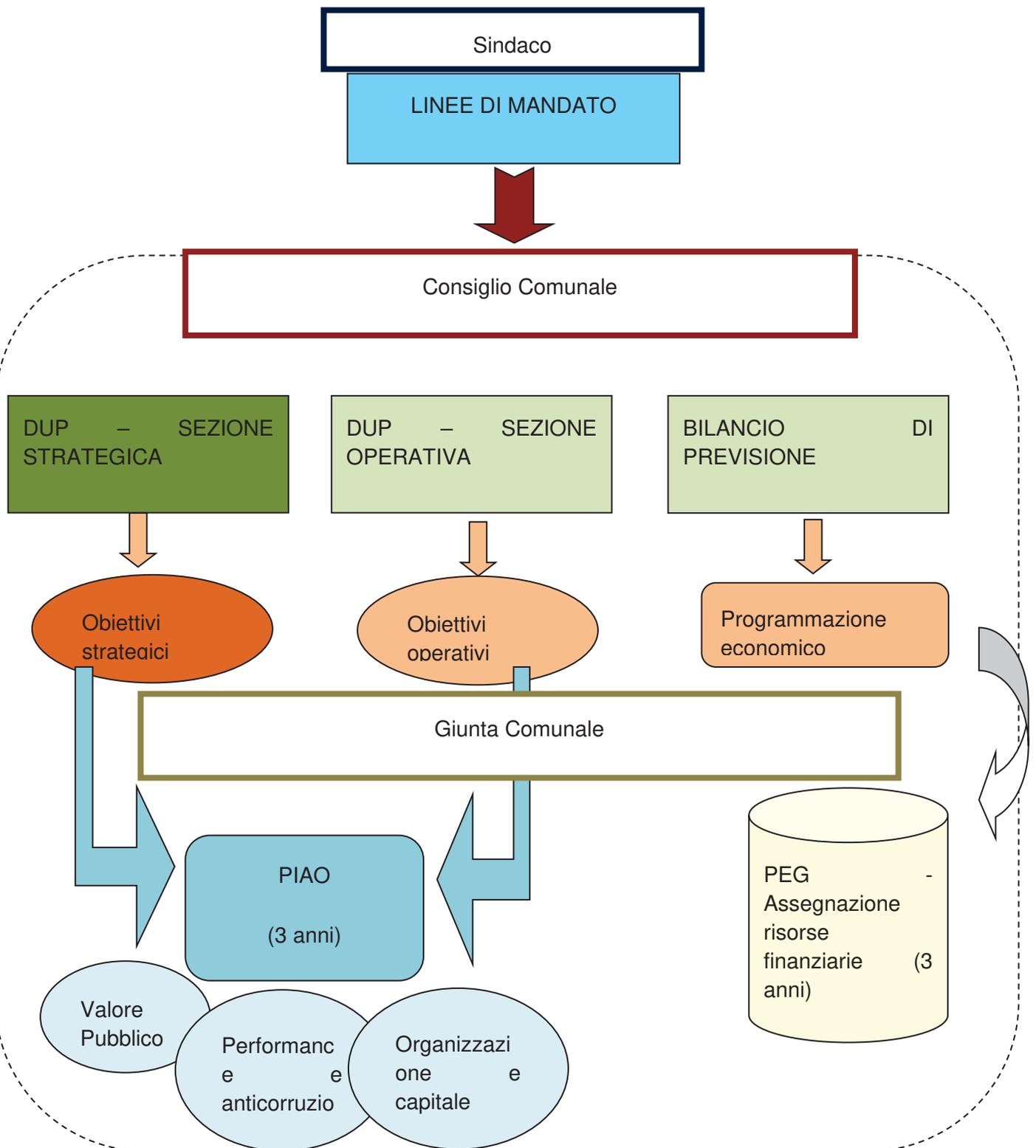
### **1.1 Il ciclo di programmazione**

In questa sezione gli obiettivi strategici, individuati come priorità dall'Amministrazione Comunale, vengono tradotti in obiettivi operativi a valenza triennale.

Gli obiettivi operativi trovano poi un'ulteriore declinazione all'interno della sezione performance del Piano Integrato di attività e Organizzazione, piano che dal 30 giugno 2022 assorbe molti dei Piani che finora le amministrazioni pubbliche erano tenute a predisporre annualmente: performance, fabbisogni del personale, parità di genere, lavoro agile, anticorruzione.

Spetta poi ai dirigenti, attraverso l'attività gestionale, orientare l'azione amministrativa per il raggiungimento dei risultati attesi.

# Il Processo di Programmazione



Nelle pagine seguenti gli obiettivi operativi 2024/2026 sono riportati secondo due chiavi di lettura:

Nel Paragrafo 1.2 gli obiettivi operativi sono declinati per obiettivo strategico. Questa struttura ad albero evidenzia quali sono gli obiettivi che partecipano al raggiungimento delle singole strategie. Oltre agli uffici comunali coinvolti nei vari obiettivi, vengono indicati anche gli organismi partecipati, cercando così di dare una rappresentazione di come l'intero Gruppo Amministrazione Comunale partecipa alla realizzazione delle strategie dell'Ente. Inoltre ad ogni obiettivo operativo sono associati uno o più indicatori con i target che si vogliono raggiungere al 2024 (anno di fin mandato) e al 2026.

Nel paragrafo 1.3 gli obiettivi operativi sono letti per gli obiettivi dell'Agenda 2030.

Nel paragrafo 1.4 gli obiettivi operativi sono letti per programmi di spesa del bilancio.

Nel paragrafo 1.4 vengono riportate le risorse destinate a ciascun obiettivo strategico.

Nel paragrafo 1.5 vengono riportati gli obiettivi rivolti ai bambini e ai ragazzi

Nel paragrafo 1.6 vengono descritti gli obiettivi gestionali assegnati agli enti partecipati collegati al Comune.

## 1.2 Obiettivi operativi dell'ente

Per il triennio 2024/2026 sono confermati la maggior parte degli obiettivi operativi presenti nel Dup 2023/2025.

AMBITO STRATEGICO	OB. STRATEGICO	OBIETTIVI OPERATIVI	FINALITA'	ASSESSOR E DI RIFERIMENTO	STRUTTURE INTERNE ORGANISMI PARTECIPATI E CONCESSIONARI SERVIZI PUBBLICI	INDICATORI	FORMULA	VALORE ATTESO AL 2024	VALORE ATTESO AL 2026
CITTA' IMPRESA INNOVAZIONE LAVORO	DISTRETTO MANIFATTURIERO, IMPRESA, LAVORO	<b>Promuovere l'innovazione del distretto tessile e la trasformazione industriale del territorio</b>	Favorire l'innovazione delle imprese del distretto tessile sfruttando le nuove tecnologie emergenti 4.0 per aumentare la propria competitività	Bosi Squittieri	Servizio Cultura, Turismo e Comunicazione e Servizio Innovazione e Agenda digitale	n. start up o pmi innovative nel Comune di Prato	n. imprese iscritte	40	40
						Progetto Prisma	n. imprese progetto Prisma	15	15
						Progetto E.y.e.	n. idee progettuali sviluppate	15	15
CITTA' IMPRESA INNOVAZIONE LAVORO	DISTRETTO MANIFATTURIERO, IMPRESA, LAVORO	<b>Creare un tessuto produttivo diversificato capace di favorire l'insediamento e la permanenza delle imprese/attività</b>	Sostenere le imprese	Bosi Squittieri	Servizio Sviluppo economico, SUEAP e Tutela dell'Ambiente e Servizio Cultura, Turismo e Comunicazione	tasso di imprenditorialità	imprese tot attive con UL*100 abitanti	>=11,7%	>=11,7%
						tasso di occupazione	tasso di occupazione (20-64 anni)	>=75%	>=75%
						tasso di occupazione giovanile	tasso di occupazione (15-29)	>=52%	>=52%
						sostegni alle imprese	importo erogato alle imprese	€ 8.000.000	€ 10.000.000

AMBITO STRATEGICO	OB. STRATEGICO	OBIETTIVI OPERATIVI	FINALITA'	ASSESSOR E DI RIFERIMENTO	STRUTTURE INTERNE ORGANISMI PARTECIPATI E CONCESSIONARI SERVIZI PUBBLICI	INDICATORI	FORMULA	VALORE ATTESO AL 2024	VALORE ATTESO AL 2026
CITTA' IMPRESA INNOVAZIONE LAVORO	DISTRETTO MANIFATTURIERO, IMPRESA, LAVORO	Promuovere la legalità per rendere le imprese più competitive garantendo i diritti dei lavoratori	garantire la legalità del sistema imprenditoriale, combattendo l'evasione fiscale, lo sfruttamento del lavoro e promuovendo la sicurezza di lavoro	Mangani Leoni Squittieri	Servizio Sociale e immigrazione Corpo di Polizia municipale Servizio Risorse Umane e Finanziarie, Enti e Società Partecipate  ALIA SORI	imprese irregolari  recupero tributi comunali imprese	notizie di reato / ditte controllate * 100  importo tributi recuperati annualmente	<46%  >600.000	<46%  >600.000
CITTA' IMPRESA INNOVAZIONE LAVORO	DISTRETTO MANIFATTURIERO, IMPRESA, LAVORO	Prato come luogo di sperimentazione dell'economia circolare	favorire la transizione delle imprese verso modelli produttivi circolari; recupero e riuso delle risorse naturali necessarie al distretto produttivo; sensibilizzare i cittadini verso un consumo consapevole; porre attenzione alle	Barberis Squittieri	Servizio Sviluppo economico, SUEAP e Tutela dell'Ambiente Servizio Cultura, Turismo e Comunicazione  Gida	imprese coinvolte nei processi di economia circolare	n. imprese coinvolte	11	11

AMBITO STRATEGICO	OB. STRATEGICO	OBIETTIVI OPERATIVI	FINALITA'	ASSESSOR E DI RIFERIMENTO	STRUTTURE INTERNE ORGANISMI PARTECIPATI E CONCESSIONARI SERVIZI PUBBLICI	INDICATORI	FORMULA	VALORE ATTESO AL 2024	VALORE ATTESO AL 2026
			produzioni locali e alle filiere corte per sviluppare un sistema agricolo urbano circolare						
CITTA' IMPRESA INNOVAZIONE LAVORO	DISTRETTO MANIFATTURIERO, IMPRESA, LAVORO	<b>Alta formazione e politiche attive di orientamento al lavoro</b>	favorire l'occupazione e combattere il fenomeno dei Neet attraverso la formazione e lo sviluppo di figure professionali adeguate alle esigenze del distretto pratese, nonché la diversificazione delle opportunità lavorative	Bosi Squittieri	PIN Fondazione Mita Scrl ITS	tasso neet	% di persone di 15-29 anni né occupate né inserite in un percorso di istruzione o formazione sul totale delle persone di 15-29 anni	<=12,5	<=12,5

AMBITO STRATEGICO	OB. STRATEGICO	OBIETTIVI OPERATIVI	FINALITA'	ASSESSOR E DI RIFERIMENTO	STRUTTURE INTERNE ORGANISMI PARTECIPATI E CONCESSIONARI SERVIZI PUBBLICI	INDICATORI	FORMULA	VALORE ATTESO AL 2024	VALORE ATTESO AL 2026
CITTA' IMPRESA INNOVAZIONE LAVORO	IL CENTRO STORICO E I PAESI DI PRATO: UNA RISORSA DA VALORIZZARE	Valorizzare il cuore antico della città promuovendone la riqualificazione	Aumentare la frequentazione del centro storico rafforzando il suo ruolo come centro di servizi e attrattore di flussi turistici. Valorizzare le attività commerciali e lo spazio pubblico	Squittieri Sbolgi	Servizio Sviluppo economico, SUEAP e Tutela dell'Ambiente Servizio Cultura, Turismo e Comunicazione Alia SPA Consiag Servizi Comuni srl	attività produttive in centro storico	(aperture -chiusure)	15*	15*
						esercizi di somministrazione in centro storico	(aperture - chiusure)	13*	13*
						residenze in centro storico	numero cittadini residenti al 31/12	>8.100	>8.100
						eventi in centro storico	numero eventi in centro storico	>=60*	>=60*
						interventi di riqualificazione centro storico	n. edifici/ spazi pubblici riqualificati	3	3
CITTA' IMPRESA INNOVAZIONE LAVORO	IL CENTRO STORICO E I PAESI DI PRATO: UNA RISORSA DA VALORIZZARE	Potenziare le funzioni pubbliche e i servizi di vicinato nei centri minori (paesi) promuovendo la conservazione	Dotare le frazioni di servizi e spazi pubblici adeguati, permettendo così ai cittadini di avere tutto ciò di cui necessitano nel giro di 15 minuti	Bosi Squittieri	Servizio Sviluppo economico, SUEAP e Tutela dell'Ambiente Servizio Urbanistica, transizione	attività produttive nei paesi servizi/ funzioni attivati o integrati	(aperture -chiusure) n. nuovi servizi/ funzioni attivati, integrati	38* 7	38* 7

AMBITO STRATEGICO	OB. STRATEGICO	OBIETTIVI OPERATIVI	FINALITA'	ASSESSOR E DI RIFERIMENTO	STRUTTURE INTERNE ORGANISMI PARTECIPATI E CONCESSIONARI SERVIZI PUBBLICI	INDICATORI	FORMULA	VALORE ATTESO AL 2024	VALORE ATTESO AL 2026
		delle identità locali			ecologica e Protezione Civile				
CITTA' IMPRESA INNOVAZIONE LAVORO	CULTURA E TURISMO COME OPPORTUNITA' DI SVILUPPO DEL TERRITORIO	Creare un ecosistema culturale con i vari attori del territorio per promuovere la realizzazione di eventi e per valorizzare gli spazi culturali	Gestire in maniera integrata l'offerta culturale del territorio attraverso una rete con le varie istituzioni culturali	Mangani	Servizio Cultura, Turismo e Comunicazione Servizio Pubblica Istruzione e Sistema bibliotecario ISTITUZIONI CULTURALI PARTECIPATE DAL COMUNE	soddisfazione utenza scuola di musica soddisfazione utenza Palazzo Pretorio iniziative scolastiche Prato Musei	risultati analisi di customer satisfaction (scala 1-10) risultati analisi di customer satisfaction (scala 1-6) incremento % classi partecipanti a didattica musei pratesi	>=8 5,5 5%	>=8 5,5 5%
CITTA' IMPRESA INNOVAZIONE LAVORO	CULTURA E TURISMO COME OPPORTUNITA' DI SVILUPPO DEL TERRITORIO	Avvicinare le persone all'offerta culturale della città	Portare avanti una programmazione culturale che sia in grado di ampliare il bacino dell'utenza	Mangani	Servizio Cultura, Turismo e Comunicazione	Partecipazione spettacoli Spesa media pro capite in spettacoli Eventi culturali per 1000 abitanti	n. annuale ingressi (Siae) Spesa media pro capite in spettacoli numero eventi / popolazione *1000	>937.873 €26,20 >=95,25	>937.873 € 26,20 >=95,25

AMBITO STRATEGICO	OB. STRATEGICO	OBIETTIVI OPERATIVI	FINALITA'	ASSESSOR E DI RIFERIMENTO	STRUTTURE INTERNE ORGANISMI PARTECIPATI E CONCESSIONARI SERVIZI PUBBLICI	INDICATORI	FORMULA	VALORE ATTESO AL 2024	VALORE ATTESO AL 2026
CITTA' IMPRESA INNOVAZIONE LAVORO	CULTURA E TURISMO COME OPPORTUNITA' DI SVILUPPO DEL TERRITORIO	Favorire il recupero funzionale del patrimonio immobiliare a servizio della cultura	Riqualificare il patrimonio immobiliare artistico e culturale	Mangani Bosi Sbolgi	Servizio Cultura, Turismo e Comunicazione Servizio Edilizia storica monumentale, Immobili Comunali, Politiche energetiche e Datore di Lavoro	strutture culturali riqualificate	n. strutture culturali riqualificate	4	8
CITTA' IMPRESA INNOVAZIONE LAVORO	CULTURA E TURISMO COME OPPORTUNITA' DI SVILUPPO DEL TERRITORIO	Rendere Prato e il suo territorio una meta turistica sempre più attrattiva	Attrarre i flussi turistici puntando sugli elementi distintivi della città di Prato: arte contemporanea, prodotti tipici, storia industriale e made in Prato. Sviluppare un turismo lento e sostenibile	Bosi	Servizio Cultura, Turismo e Comunicazione	presenze turistiche presenze strutture ricettive (gg medi) gettito taxa di soggiorno	numero presenze in un anno gg presenza media nelle strutture ricettive importo accertato	>464.548 >=2 >=505.301*	>464.548 >=2 >=€ 505.301*

AMBITO STRATEGICO	OB. STRATEGICO	OBIETTIVI OPERATIVI	FINALITA'	ASSESSOR E DI RIFERIMENTO	STRUTTURE INTERNE ORGANISMI PARTECIPATI E CONCESSIONARI SERVIZI PUBBLICI	INDICATORI	FORMULA	VALORE ATTESO AL 2024	VALORE ATTESO AL 2026
CITTA' IMPRESA INNOVAZIONE LAVORO	INNOVAZIONE E DIGITALE COME LEVA DI PROGRESSO E CRESCITA DELLA CITTA'	Garantire la connettività e l'interoperabilità dei sistemi informativi	Investire nelle infrastrutture tecnologiche e aumentare l'interoperabilità fra banche dati, dispositivi, servizi e reti	Squittieri	Servizio Innovazione e Agenda digitale	diffusione tecnologica nelle scuole	n. plessi scolastici con Banda larga	70	70
					Consiag Servizi Comuni srl PARTECIPATE DEL COMUNE	diffusione banda larga	unità immobiliari raggiunte dalla banda larga e ultralarga	95%	95%
						punti wifi in città	n. punti	85	85
CITTA' IMPRESA INNOVAZIONE LAVORO	INNOVAZIONE E DIGITALE COME LEVA DI PROGRESSO E CRESCITA DELLA CITTA'	Aumentare il livello di sicurezza delle informazioni e delle comunicazioni digitali della PA	Aumentare il livello di sicurezza dei dati di proprietà del Comune e delle comunicazioni digitali	Squittieri	Servizio Innovazione e Agenda digitale	formazione personale in materia di sicurezza informatica	% dipendenti formati / tot. Dipendenti	80%	80%

AMBITO STRATEGICO	OB. STRATEGICO	OBIETTIVI OPERATIVI	FINALITA'	ASSESSOR E DI RIFERIMENTO	STRUTTURE INTERNE ORGANISMI PARTECIPATI E CONCESSIONARI SERVIZI PUBBLICI	INDICATORI	FORMULA	VALORE ATTESO AL 2024	VALORE ATTESO AL 2026
CITTA' IMPRESA INNOVAZIONE LAVORO	INNOVAZIONE DIGITALE COME LEVA DI PROGRESSO E CRESCITA DELLA CITTA'	Sviluppare servizi e competenze digitali imprese e cittadini	Sviluppare i servizi on line e promuovere l'alfabetizzazione digitale	Squittieri	Servizio Innovazione e Agenda digitale Consiag Servizi Comuni srl PARTECIPATE DEL COMUNE	Papo PA	Servizi e tariffe pagabili tramite PagoPA	70%	70%
						Servizi digitali inseriti nell'app IO	n. Servizi digitali inseriti nella APP IO	10	15
						Servizi on line	n. servizi attivati in modalità online/n. servizi complessivi secondo tassonomia nazionale	60%	60%
						Alfabetizzazione digitale	n. persone formate	3.000	3.000
						Cittadini supportati per le nuove tecnologie: spid	n. cittadini	1.800*	1.800*
CITTA' DEL FUTURO	RIGENERAZIONE URBANA	Puntare su un tessuto urbano rigenerato e su un uso più sostenibile del suolo: i grandi progetti	Limitare il consumo del suolo, recuperando le aree edificate in disuso e ripensando la loro destinazione verso nuove funzioni. Intervenire in alcune aree strategiche della città e agire attraverso lo strumento	Barberis	Servizio Sviluppo economico, SUEAP e Tutela dell'Ambiente Servizio Urbanistica, transizione	consumo di suolo	Superficie urbanizzata	33,2	33,2
						permessi a costruire richiesti	numero concessioni edilizie richieste nell'anno	300*	300*
						cambi destinazione d'uso richiesti	n. cambi di destinazione d'uso richiesti	200*	200*
						perequazioni immobili	n. perequazioni	5	

AMBITO STRATEGICO	OB. STRATEGICO	OBIETTIVI OPERATIVI	FINALITA'	ASSESSOR E DI RIFERIMENTO	STRUTTURE INTERNE ORGANISMI PARTECIPATI E CONCESSIONARI SERVIZI PUBBLICI	INDICATORI	FORMULA	VALORE ATTESO AL 2024	VALORE ATTESO AL 2026
			della perequazione per riqualificare e arricchire di nuove funzioni alcune aree.		ecologica e Protezione Civile				
CITTA' DEL FUTURO	SPAZI PUBBLICI SICURI E INCLUSIVI	Rafforzare la sicurezza urbana per garantire il benessere della comunità locale	Migliorare la sicurezza dello spazio pubblico attraverso il costante controllo della polizia municipale, l'ampliamento dei presidi fissi sul territorio e il sistema di videosorveglianza	Leoni	Corpo di Polizia Municipale	<p>sicurezza del territorio</p> <p>indice di criminalità</p> <p>Videosorveglianza</p> <p>n. servizi appiedati polizia municipale</p>	<p>(n. agenti di Pm/ numero abitanti)*1000</p> <p>numero denunce/100.000 abitanti</p> <p>telecamere di videosorveglianza comunali connesse con le forze dell'ordine (ogni 1000 abitanti)</p> <p>n. servizi appiedati</p>	<p>1</p> <p>5000</p> <p>1</p> <p>600*</p>	<p>1</p> <p>5000</p> <p>1</p> <p>600*</p>
CITTA' DEL FUTURO	DAL DECORO DELLA CITTA' ALLA TUTELA	Gestione delle emergenze	Gestione delle emergenze legate sia a fenomeni naturali, che	Faggi	Servizio Urbanistica, transizione	volontari a disposizione per la protezione civile	n. volontari a disposizione per la protezione civile	300*	300*

AMBITO STRATEGICO	OB. STRATEGICO	OBIETTIVI OPERATIVI	FINALITA'	ASSESSOR E DI RIFERIMENTO	STRUTTURE INTERNE ORGANISMI PARTECIPATI E CONCESSIONARI SERVIZI PUBBLICI	INDICATORI	FORMULA	VALORE ATTESO AL 2024	VALORE ATTESO AL 2026
	DEL TERRITORIO		all'emergenza sanitaria attraverso il sistema di protezione civile.		ecologica e Protezione Civile				
CITTA' DEL FUTURO	DAL DECORO DELLA CITTA' ALLA TUTELA DEL TERRITORIO	Tutelare gli animali	Tutela e protezione degli animali, realizzazione di un nuovo canile più funzionale e adeguato alle esigenze	Sanzò	Servizio Sviluppo economico, SUEAP e Tutela dell'Ambiente Servizio Urbanistica, transizione ecologica e Protezione Civile	Nuovo canile Aree sgambatura cani	Realizzazione nuovo canile n. aree sgambature/ n. parchi e giardini	7,80%	1 >8%
CITTA' DEL FUTURO	DAL DECORO DELLA CITTA' ALLA TUTELA DEL TERRITORIO	Promuovere la cura e il decoro degli spazi pubblici esistenti (strade, giardini, piazze, cimiteri)	Prendersi cura della città ponendo in essere periodicamente le attività manutentive necessarie per mantenere livelli adeguati di decoro di strade, giardini, piazze, cimiteri, illuminazione	Sanzò	Servizio Urbanistica, transizione ecologica e Protezione Civile Servizio Mobilità e Infrastrutture	manutenzione strade illuminazione stradale giardini riqualificati	mq di intervento di manutenzione ordinaria sulle strade punti luce/ km strade	136.000* 33 12	136.000* 33 19

AMBITO STRATEGICO	OB. STRATEGICO	OBIETTIVI OPERATIVI	FINALITA'	ASSESSOR E DI RIFERIMENTO	STRUTTURE INTERNE ORGANISMI PARTECIPATI E CONCESSIONARI SERVIZI PUBBLICI	INDICATORI	FORMULA	VALORE ATTESO AL 2024	VALORE ATTESO AL 2026
					Consiag servizi comuni srl				
CITTA' DEL FUTURO	DAL DECORO DELLA CITTA' ALLA TUTELA DEL TERRITORIO	<b>Lo smaltimento dei rifiuti come strumento di sostenibilità ambientale</b>	Migliorare il sistema dei rifiuti per fornire un servizio più efficace ed efficiente per la città, anche attraverso la creazione di centri di raccolta per i rifiuti differenziati	Sanzò	Servizio Sviluppo economico, SUEAP e Tutela dell'Ambiente  Alia Spa	% raccolta differenziata  produzione pro capite rifiuti urbani  nuovi centri di raccolta	raccolta differenziata/totale rifiuti  kg/ abitanti  Realizzazione di nuovi centri di raccolta	>=72,88%  <610  1	>=72,88%  >610  2
CITTA' DEL FUTURO	DAL DECORO DELLA CITTA' ALLA TUTELA DEL TERRITORIO	<b>Efficienza servizi a rete</b>	Garantire l'efficienza dei servizi a rete sul territorio: acqua, fognature, depurazione e gas	Barberis Sanzò	Servizio Edilizia storico monumentale, Immobili Comunali, Politiche energetiche e Datore di Lavoro  Publiacqua	tasso di depurazione delle acque reflue prodotte		97%	97%

AMBITO STRATEGICO	OB. STRATEGICO	OBIETTIVI OPERATIVI	FINALITA'	ASSESSOR E DI RIFERIMENTO	STRUTTURE INTERNE ORGANISMI PARTECIPATI E CONCESSIONARI SERVIZI PUBBLICI	INDICATORI	FORMULA	VALORE ATTESO AL 2024	VALORE ATTESO AL 2026
					Gida Estra				
CITTA' DEL FUTURO	PRATO CITTA' GREEN	<b>Interventi per la riduzione dell'inquinamento</b>	Contenimento delle emissioni	Barberis	Servizio Sviluppo economico, SUEAP e Tutela dell'Ambiente Servizio Edilizia storica monumentale, Immobili Comunali, Politiche energetiche e Datore di Lavoro  Gida	inquinamento aria (PM10)  inquinamento aria (NO2)	n. giorni di superamento limiti qualità aria (PM10)  n. giorni di superamento limiti qualità aria (NO2)	<14  0	<14  0

AMBITO STRATEGICO	OB. STRATEGICO	OBIETTIVI OPERATIVI	FINALITA'	ASSESSOR E DI RIFERIMENTO	STRUTTURE INTERNE ORGANISMI PARTECIPATI E CONCESSIONARI SERVIZI PUBBLICI	INDICATORI	FORMULA	VALORE ATTESO AL 2024	VALORE ATTESO AL 2026
CITTA' DEL FUTURO	PRATO CITTA' GREEN	<b>Interventi di efficientamento energetico</b>	Ridurre il consumo di energia degli edifici attraverso interventi di riqualificazione energetica degli edifici comunali e la promozione di interventi su edifici privati	Barberis Sanzò	Servizio Edilizia storico monumentale, Immobili Comunali, Politiche energetiche e Datore di Lavoro Servizio Mobilità e Infrastrutture	consumi di energia elettrica da fonti rinnovali	Consumi energia elettrica da fonti rinnovabili/totale consumi interni	>6,9	>6,9
						edifici riqualificati da un punto di vista energetico		5	14
						punti luci dell'illuminazione pubblica stradale con LED	punti luce a LED/totale punti luce	40%	40%
CITTA' DEL FUTURO	PRATO CITTA' GREEN	<b>Sviluppare aree ad alta densità di verde per invertire il cambiamento climatico e rendere la città più vivibile</b>	Realizzare il piano di forestazione urbana incrementando le superfici verdi e alberate nelle aree ad alto tasso di urbanizzazione, finalizzate a mitigare gli effetti dell'emergenza climatica, ad incrementare il benessere psico-fisico delle persone e	Barberis	Servizio Urbanistica, transizione ecologica e Protezione Civile, Servizio Cultura, Turismo e Comunicazione  CONSIAG SERVIZI COMUNI srl	Forestazione urbana	alberi/100 abitanti in aree pubbliche	>18	>18
						Verde pubblico fruibile	mq verde pubblico urbano fruibile/ tot abitanti	30,6	30,6

AMBITO STRATEGICO	OB. STRATEGICO	OBIETTIVI OPERATIVI	FINALITA'	ASSESSOR E DI RIFERIMENTO	STRUTTURE INTERNE ORGANISMI PARTECIPATI E CONCESSIONARI SERVIZI PUBBLICI	INDICATORI	FORMULA	VALORE ATTESO AL 2024	VALORE ATTESO AL 2026
			contribuire alla prevenzione sanitaria.						
CITTA' DEL FUTURO	MOBILITA' SOSTENIBILE	Investire nella sicurezza stradale per ridurre il numero degli incidenti	Ridurre l'incidentalità attraverso interventi di traffic calming e l'utilizzo di nuove tecnologie	Leoni	Servizio Mobilità e Infrastrutture Corpo di Polizia Municipale	Incidentabilità Indice di lesività stradale	n. incidenti con danni alle persone n.feriti/incidenti	<900* <1,5	<900 * <1,5
CITTA' DEL FUTURO	MOBILITA' SOSTENIBILE	Sviluppare le infrastrutture stradali per migliorare la circolazione	Realizzazione di nuove opere stradali per migliorare la circolazione	Sanzò	Servizio Mobilità e Infrastrutture Consiag servizi comuni	infrastrutture stradali realizzate	n. nuove infrastrutture stradali realizzate	4	9
CITTA' DEL FUTURO	MOBILITA' SOSTENIBILE	Ridurre la dipendenza dal mezzo privato favorendo una mobilità alternativa	Sviluppare la mobilità sostenibile attuando gli interventi previsti nel Pums: potenziamento piste ciclabili, potenziamento mobilità elettrica, miglioramento	Leoni	Servizio Mobilità e Infrastrutture	piste ciclabili tasso di motorizzazione utilizzo servizio trasporto pubblico	Km piste ciclabili numero auto/100 abitanti % utilizzo del trasporto pubblico	120 56 11%	>120 56 11%

AMBITO STRATEGICO	OB. STRATEGICO	OBIETTIVI OPERATIVI	FINALITA'	ASSESSOR E DI RIFERIMENTO	STRUTTURE INTERNE ORGANISMI PARTECIPATI E CONCESSIONARI SERVIZI PUBBLICI	INDICATORI	FORMULA	VALORE ATTESO AL 2024	VALORE ATTESO AL 2026
			TPL, favorire la mobilità casa scuola, realizzazione di una logistica sostenibile			copertura servizio trasporto pubblico  Colonnine di ricarica  Casa scuola	Km rete tpl / popolazione  n. colonnine di ricarica elettrica  n. percorsi piedibus attivati  n. tratti piste ciclabili che collegano plessi scolastici	0,11  60  19	0,11  60  19  1
CITTA' DEI DIRITTI E DELLE OPPORTUNITA'	POLITICHE PER LE FAMIGLIE E WELFARE A SOSTEGNO DELLA COMUNITA'	Sostenere le fragilità diffuse	Sostenere ed assistere i cittadini in difficoltà, migliorando la qualità di vita degli anziani e dei disabili, dando risposta alle necessità economiche e di emergenza alloggiativa e contrastando la povertà estrema.	Faggi	Servizio Sociale e immigrazione  SDS FONDAZIONE CRIDA	anziani presi in carico dal servizio professionale	n. anziani in carico al 31/12/ tot popolazione anziana*1000 abitanti	53	53

AMBITO STRATEGICO	OB. STRATEGICO	OBIETTIVI OPERATIVI	FINALITA'	ASSESSOR E DI RIFERIMENTO	STRUTTURE INTERNE ORGANISMI PARTECIPATI E CONCESSIONARI SERVIZI PUBBLICI	INDICATORI	FORMULA	VALORE ATTESO AL 2024	VALORE ATTESO AL 2026
CITTA' DEI DIRITTI E DELLE OPPORTUNITA'	POLITICHE PER LE FAMIGLIE E WELFARE A SOSTEGNO DELLA COMUNITA'	<b>Tutelare i minori e supportare una genitorialità responsabile.</b>	Sostenere la genitorialità, proteggere e tutelare i minori a fronte di difficoltà e carenze del ruolo genitoriale.	Faggi	Servizio Sociale e immigrazione  SDS	minori in affidamento	n. minori inseriti in famiglie affidatarie/ n. minori inseriti in famiglia+ n. minori inseriti in struttura	>=72%	>=72%
						Progetto Pippi	n. famiglie coinvolte	40	60
						Protocollo con istituzioni scolastiche per individuare disagio familiare	n. insegnanti formati	60	60
						Accordo con Asl e Fondazione AMI per la realizzazione di interventi integrati a vantaggio delle donne e coppie in attesa di un figlio		1	
Sportello Psicologico c/o Officina Giovani	n. consulenze	30*							

AMBITO STRATEGICO	OB. STRATEGICO	OBIETTIVI OPERATIVI	FINALITA'	ASSESSOR E DI RIFERIMENTO	STRUTTURE INTERNE ORGANISMI PARTECIPATI E CONCESSIONARI SERVIZI PUBBLICI	INDICATORI	FORMULA	VALORE ATTESO AL 2024	VALORE ATTESO AL 2026
CITTA' DEI DIRITTI E DELLE OPPORTUNITA'	UNA CASA PER TUTTI	Promuovere il Social housing e le politiche abitative innovative	Dare risposta alle esigenze abitative della fascia grigia della popolazione, che non rientra nei parametri per l'attribuzione degli alloggi ERP, ma non ha le condizioni per accedere al libero mercato	Faggi Barberis Bosi	Servizio Sociale e immigrazione Servizio Urbanistica, transizione ecologica e Protezione Civile Servizio Patrimonio e sport	Social housing	nuovi alloggi in social housing	72	72
CITTA' DEI DIRITTI E DELLE OPPORTUNITA'	UNA CASA PER TUTTI	Edilizia residenziale pubblica: potenziamento dell'offerta e percorsi di uscita	Offrire sostegno a coloro che hanno condizioni economiche tali da non potersi permettere un'abitazione, ampliando l'offerta degli alloggi di edilizia residenziale pubblica e attivando percorsi di progressivo reinserimento nelle normali dinamiche sociali.	Faggi Barberis Bosi	Servizio Sociale e immigrazione Servizio Urbanistica, transizione ecologica e Protezione Civile Servizio Patrimonio e Sport EPP	grado copertura esigenze abitative	n. alloggi assegnati / tot cittadini in graduatoria	9,55%	9,55%

AMBITO STRATEGICO	OB. STRATEGICO	OBIETTIVI OPERATIVI	FINALITA'	ASSESSOR E DI RIFERIMENTO	STRUTTURE INTERNE ORGANISMI PARTECIPATI E CONCESSIONARI SERVIZI PUBBLICI	INDICATORI	FORMULA	VALORE ATTESO AL 2024	VALORE ATTESO AL 2026
CITTA' DEI DIRITTI E DELLE OPPORTUNITA'	ACCOGLIERE, INCLUDERE, INTEGRARE LE DIVERSITA'	<b>Sostenere l'integrazione sociale, lavorativa, relazionale degli stranieri promuovendo la costruzione di uno spirito di appartenenza.</b>	Favorire l'integrazione degli stranieri e delle minoranze a partire dagli aspetti linguistici ed educativi, lavorativi e di inserimento sociale	Mangani Faggi	Servizio Sociale e immigrazione	livello gradimento sportello immigrazione  rom e sinti: famiglie coinvolte dall'accompagnamento alloggiativo  campi sgomberati	Risultato gradimento scala 1-5	4,8  8  1 campo	4,8  8
CITTA' DEI DIRITTI E DELLE OPPORTUNITA'	ACCOGLIERE, INCLUDERE, INTEGRARE LE DIVERSITA'	<b>Tutelare i diritti di ciascuno nel riconoscimento delle singole diversità</b>	Rendere la città accessibile e Offrire servizi che rispondano alle esigenze di persone con disabilità fisica e psichica. Superare gli stereotipi e contrastare le discriminazioni di ogni tipo.	Santi	Servizio Sviluppo economico, SUEAP e Tutela dell'Ambiente Servizio Edilizia Scolastica e Sportiva	Accessibilità edifici comunali  Interventi per accessibilità Palazzo Pretorio	edifici senza barriere architettoniche/ tot edifici comunali  n. interventi per superamento disabilità cognitiva-sensoriale	70%  3	70%  3

AMBITO STRATEGICO	OB. STRATEGICO	OBIETTIVI OPERATIVI	FINALITA'	ASSESSOR E DI RIFERIMENTO	STRUTTURE INTERNE ORGANISMI PARTECIPATI E CONCESSIONARI SERVIZI PUBBLICI	INDICATORI	FORMULA	VALORE ATTESO AL 2024	VALORE ATTESO AL 2026
CITTA' DEI DIRITTI E DELLE OPPORTUNITA'	EDUCAZIONE , ISTRUZIONE, FORMAZIONE E PER INVESTIRE SUL CAPITALE UMANO	La qualità del sistema educativo e dei servizi ausiliari all'istruzione	Erogare servizi che siano in grado di rispondere alle effettive esigenze delle famiglie, sia per quanto riguarda le modalità organizzative, sia per la qualità offerta	Santi	Servizio Pubblica Istruzione e Sistema bibliotecario	Indicatore di Lisbona	bambini accolti nei servizi educativi all'infanzia/ popolazione in età 3-36 mesi	>=45	>=45
						soddisfazione del servizio asili nido	risultati analisi (scala 1-6)	>=5,50	>=5,50
						soddisfazione servizi integrativi	risultati analisi (scala 1-6)	>=5,08	>=5,08
						soddisfazione servizi scuola infanzia	risultati analisi (scala 1-6)	>=5	>=5
						soddisfazione servizio refezione scolastica	risultati analisi (scala 1-6)	>=4,5	>=4,5
CITTA' DEI DIRITTI E DELLE OPPORTUNITA'	EDUCAZIONE , ISTRUZIONE, FORMAZIONE E PER INVESTIRE SUL	Investire per rendere le scuole belle e sicure	Adeguate gli edifici scolastici per rispondere alle esigenze di aumento della popolazione scolastica, per garantire la sicurezza degli edifici e soddisfare le nuove necessità didattiche	Santi	Servizio Pubblica Istruzione e Sistema bibliotecario Servizio Edilizia Scolastica e Sportiva	manutenzione ordinaria scuole	spesa media manutenzione ordinaria scuole	€ 7.000*	€ 7.000*
						ampliamenti e nuove costruzioni scuole	n. ampliamenti e nuove costruzioni scuole	5	10
						plessi scolastici con giardini riqualificati	n. plessi con giardini riqualificati	10	37

AMBITO STRATEGICO	OB. STRATEGICO	OBIETTIVI OPERATIVI	FINALITA'	ASSESSOR E DI RIFERIMENTO	STRUTTURE INTERNE ORGANISMI PARTECIPATI E CONCESSIONARI SERVIZI PUBBLICI	INDICATORI	FORMULA	VALORE ATTESO AL 2024	VALORE ATTESO AL 2026
	CAPITALE UMANO								
CITTA' DEI DIRITTI E DELLE OPPORTUNITA'	EDUCAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E PER INVESTIRE SUL CAPITALE UMANO	Per una scuola inclusiva	Non lasciare indietro nessuno: combattere il fenomeno della dispersione scolastica e includere gli alunni stranieri e i disabili	Santi	Servizio Sociale e immigrazione Servizio Pubblica Istruzione e Sistema Bibliotecario  SDS	integrazione linguistica alunni stranieri	% alunni (scuola dell'obbligo) con background migratorio che a fine a.s hanno competenze linguistiche pari o superiori al livello A2 del QCER	>=65	>=65
						Mediazione linguistico culturale nelle scuole	istituti comprensivi con sportello di mediazione linguistica attivo/ istituti comprensivi	100%	100%
						Assistenza scolastica alunni con disabilità scuole statali	numero alunni con disalità assistiti/totale alunni disabili	100%	100%
						Assistenza scolastica alunni con disabilità e Bes asili nido e scuole infanzia comunali	n. alunni con disabilità e Bes assistiti/ tot. Bambini con disabilità e Bes	100%	100%

AMBITO STRATEGICO	OB. STRATEGICO	OBIETTIVI OPERATIVI	FINALITA'	ASSESSOR E DI RIFERIMENTO	STRUTTURE INTERNE ORGANISMI PARTECIPATI E CONCESSIONARI SERVIZI PUBBLICI	INDICATORI	FORMULA	VALORE ATTESO AL 2024	VALORE ATTESO AL 2026
CITTA' DEI DIRITTI E DELLE OPPORTUNITA'	EDUCAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E PER INVESTIRE SUL CAPITALE UMANO	Il sistema bibliotecario comunale come luogo di incontro e di crescita culturale	Ampliare gli spazi di formazione e di aggregazione attraverso la realizzazione di nuove biblioteche e la valorizzazione di quelle esistenti	Mangani	Servizio Pubblica Istruzione e Sistema bibliotecario Servizio Edilizia Scolastica e Sportiva	utilizzo servizio biblioteca	iscritti attivi al servizio bibliotecario/ popolazione	>=23,26%  1	>=23,26%
CITTA' DEI DIRITTI E DELLE OPPORTUNITA'	SPORT COME STRUMENTO EDUCATIVO E FATTORE DI TRASFORMAZIONE SOCIALE	Investire nella riqualificazione degli impianti sportivi	Adeguare e riqualificare le strutture sportive per renderle rispondenti alle esigenze del territorio e garantirne la sostenibilità economica	Faggi	Servizio patrimonio e Sport Servizio Edilizia Scolastica e Sportiva  CGFS ASD CONCESSIONARI IMPANTI SPORTIVI	Riqualificazione impianti sportivi	impianti sportivi interessati da interventi di riqualificazione/ tot impianti sportivi	30,95%	32,14%

AMBITO STRATEGICO	OB. STRATEGICO	OBIETTIVI OPERATIVI	FINALITA'	ASSESSOR E DI RIFERIMENTO	STRUTTURE INTERNE ORGANISMI PARTECIPATI E CONCESSIONARI SERVIZI PUBBLICI	INDICATORI	FORMULA	VALORE ATTESO AL 2024	VALORE ATTESO AL 2026
CITTA' DEI DIRITTI E DELLE OPPORTUNITA'	SPORT COME STRUMENTO EDUCATIVO E FATTORE DI TRASFORMAZIONE SOCIALE	<b>Promuovere uno stile di vita sano e attivo diffondendo la pratica motoria a tutti</b>	Diffondere la pratica sportiva garantendo a tutti il diritto di accesso; promuovere nuovi modelli di pratica sportiva all'aperto	Faggi	Servizio patrimonio e Sport  CGFS ASD	Promozione sportiva nelle scuole	n. bambini partecipanti all'attività del Trofeo città di Prato / popolazione scolastica	37%	37%
						Offerta eventi sportivi	n. eventi sportivi/ 1000 abitanti	0,5	0,5
COMUNE MOTORE DEL CAMBIAMENTO	L'AMMINISTRAZIONE EFFICACE ED EFFICIENTE	<b>Il personale dell'Ente: una risorsa da valorizzare</b>	Soddisfare le esigenze lavorative attraverso l'acquisizione di nuove risorse umane e la valorizzazione delle competenze del personale esistente	Squittieri	Staff Direzione Generale Servizio Risorse Umane e Finanziarie, Enti e Società Partecipate Servizio Edilizia storica monumentale, Immobili Comunali, Politiche energetiche e	nuove assunzioni previste	n. persone assunte nel triennio	70**	70**

AMBITO STRATEGICO	OB. STRATEGICO	OBIETTIVI OPERATIVI	FINALITA'	ASSESSOR E DI RIFERIMENTO	STRUTTURE INTERNE ORGANISMI PARTECIPATI E CONCESSIONARI SERVIZI PUBBLICI	INDICATORI	FORMULA	VALORE ATTESO AL 2024	VALORE ATTESO AL 2026
					Datore di Lavoro				
COMUNE MOTORE DEL CAMBIAMENTO	L'AMMINISTRAZIONE EFFICACE ED EFFICIENTE	<b>Migliorare l'efficienza per essere più efficaci</b>	Migliorare il funzionamento della macchina comunale intervenendo sugli aspetti organizzativi, sul controllo interno e sulla governance degli organismi partecipati. Ottimizzare la gestione delle risorse economiche e finanziarie, agendo soprattutto sul lato delle entrate e senza perdere di vista il contenimento della spesa.	Bosi Squittieri	Staff Direzione Generale Servizio Risorse Umane e Finanziarie, Enti e Società Partecipate Servizio Gare, Provveditorato e Contratti  Sori Spa	tempestività pagamenti fatture  capacità di riscossione dell'amministrazione comunale  controlli di regolarità atti	gg effettivi intercorrenti fra la data di scadenza della fattura e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento  entrate riscosse in conto competenza/entrate accertate  Auditing interno % anomalie riscontrate	-5  78%  <7%	-5  78%  <7%

AMBITO STRATEGICO	OB. STRATEGICO	OBIETTIVI OPERATIVI	FINALITA'	ASSESSOR E DI RIFERIMENTO	STRUTTURE INTERNE ORGANISMI PARTECIPATI E CONCESSIONARI SERVIZI PUBBLICI	INDICATORI	FORMULA	VALORE ATTESO AL 2024	VALORE ATTESO AL 2026
COMUNE MOTORE DEL CAMBIAMENTO	L'AMMINISTRAZIONE EFFICACE ED EFFICIENTE	<b>Valorizzare il patrimonio comunale</b>	Conoscere e mantenere in perfetto stato di manutenzione il patrimonio immobiliare. Valorizzare e rifunzionalizzare gli immobili esistenti sulla base delle nuove esigenze di spazi.	Bosi Sbolgi	Servizio Patrimonio e Sport Servizio Edilizia storica monumentale, Immobili Comunali, Politiche energetiche e Datore di Lavoro	Edifici riqualificati	n. edifici riqualificati	6	8
COMUNE MOTORE DEL CAMBIAMENTO	L'AMMINISTRAZIONE EFFICACE ED EFFICIENTE	<b>Garantire la correttezza dell'azione amministrativa</b>	Garantire il rispetto delle norme e attuare le misure anticorruzione	Bosi Sindaco	Staff Segreteria Generale Servizio Organi istituzionali, Servizi di supporto e Avvocatura	rispetto misure piano anticorruzione	% rispetto misure Piano anticorruzione	100%	100%
COMUNE MOTORE DEL CAMBIAMENTO	L'AMMINISTRAZIONE AL SERVIZIO DELLA CITTA'	<b>Semplificazione e trasparenza per facilitare il rapporto con i cittadini ed i</b>	Rendere trasparente e semplificare l'azione amministrativa per	Bosi Squittieri (tutti)	Servizio Sviluppo economico, SUEAP e Tutela dell'Ambiente Servizio Organi	attuazione griglia trasparenza	% rispetto degli adempimenti in materia di trasparenza	100%	100%

AMBITO STRATEGICO	OB. STRATEGICO	OBIETTIVI OPERATIVI	FINALITA'	ASSESSOR E DI RIFERIMENTO	STRUTTURE INTERNE ORGANISMI PARTECIPATI E CONCESSIONARI SERVIZI PUBBLICI	INDICATORI	FORMULA	VALORE ATTESO AL 2024	VALORE ATTESO AL 2026
		<b>soggetti economici</b>	favorire cittadini e imprese.		istituzionali, Servizi di supporto e Avvocatura Staff Segreteria Generale Servizio Cultura, Turismo e Comunicazione (tutti i servizi)				
COMUNE MOTORE DEL CAMBIAMENTO	L'AMMINISTRAZIONE AL SERVIZIO DELLA CITTA'	<b>Servizi di qualità, equi e accessibili</b>	Garantire servizi accessibili a tutti e che rispondano alle esigenze dei cittadini, migliorandone costantemente la qualità. Favorire l'equità di accesso ai servizi pubblici.	Bosi Squittieri	Tutti gli sportelli (Servizi Demografici, URP, Protocollo,....) Tutti i servizi di linea Tutti i servizi titolari di contratti di servizio con soggetti partecipati Statistica Risorse umane e finanziarie	media customer servizi al cittadino	media esiti singole rilevazioni customer / nr. customer attive	>=5,3	>=5,3

AMBITO STRATEGICO	OB. STRATEGICO	OBIETTIVI OPERATIVI	FINALITA'	ASSESSOR E DI RIFERIMENTO	STRUTTURE INTERNE ORGANISMI PARTECIPATI E CONCESSIONARI SERVIZI PUBBLICI	INDICATORI	FORMULA	VALORE ATTESO AL 2024	VALORE ATTESO AL 2026
					PARTECIPATE DEL COMUNE CONCESSIONARI SERVIZI PUBBLICI				
COMUNE MOTORE DEL CAMBIAMENTO	L'AMMINISTRAZIONE CHE DIALOGA	<b>Comunicazione efficace</b>	Garantire un'informazione completa e tempestiva, capace anche di valorizzare e promuovere la città.	Squittieri Bosi	Servizio Organismi istituzionali, Servizi di supporto e Avvocatura, Servizio cultura, Turismo e Comunicazione	diffusione canali social utilizzati dal Comune accessi nuovo sito Campagne comunicative e di sensibilizzazione sui diritti dei bambini e degli adolescenti Presentazione primo rapporto sull'infanzia e l'adolescenza Dipendenti formati sui servizi rivolti all'infanzia e adolescenza	follower ogni 1000 abitanti n. campagne % dipendenti formati sui servizi rivolti all'infanzia e adolescenza / totale dipendenti che sono a contatto con famiglie con minori	150 11.000.000 2 31/01/2024 10%	500 11.000.000 2 20%

AMBITO STRATEGICO	OB. STRATEGICO	OBIETTIVI OPERATIVI	FINALITA'	ASSESSOR E DI RIFERIMENTO	STRUTTURE INTERNE ORGANISMI PARTECIPATI E CONCESSIONARI SERVIZI PUBBLICI	INDICATORI	FORMULA	VALORE ATTESO AL 2024	VALORE ATTESO AL 2026
COMUNE MOTORE DEL CAMBIAMENTO	L'AMMINISTRAZIONE CHE DIALOGA	<b>Diritto di essere ascoltati</b>	Sviluppare strumenti e iniziative per favorire forme di partecipazione civica, Diffondere il coinvolgimento di tutte le categorie di stakeholders, con particolare attenzione ai minori e agli adolescenti	Sindaco Squittieri Bosi Barberis	Servizio cultura, Turismo e Comunicazione  Servizio Urbanistica, transizione ecologica e Protezione Civile  Servizio Organizzazioni istituzionali, Servizi	processi partecipativi attivati  n. riunioni Consiglio comunale dei Ragazzi		5  ≥2	5  ≥2

AMBITO STRATEGICO	OB. STRATEGICO	OBIETTIVI OPERATIVI	FINALITA'	ASSESSOR E DI RIFERIMENTO	STRUTTURE INTERNE ORGANISMI PARTECIPATI E CONCESSIONARI SERVIZI PUBBLICI	INDICATORI	FORMULA	VALORE ATTESO AL 2024	VALORE ATTESO AL 2026
					di supporto e Avvocatura				

\*valore annuale

\*\* dato revisionabile in sede di approvazione del PIAO (sezione Piano del Fabbisogno del personale)

### 1.2.1 Collegamento obiettivi Agenda 2030 – obiettivi operativi Dup

Di seguito la classificazione degli obiettivi operativi 2024-2026 in base al contributo che gli stessi portano alla realizzazione degli obiettivi di Sviluppo sostenibile – SDGs dell'Agenda 2030

Obiettivo Agenda 2030		Obiettivo Operativo DUP
 <p>1 POVERTÀ ZERO</p>	Povertà Zero	Promuovere il Social housing e le politiche abitative innovative
		Edilizia residenziale pubblica: potenziamento dell'offerta e percorsi di uscita
 <p>3 SALUTE E BENESSERE</p>	Salute e benessere	Promuovere uno stile di vita sano e attivo diffondendo la pratica motoria a tutti
		Gestione delle emergenze
		Investire nella sicurezza stradale per ridurre il numero degli incidenti
	Istruzione di qualità	La qualità del sistema educativo e dei servizi ausiliari all'istruzione

Obiettivo Agenda 2030		Obiettivo Operativo DUP
 <p>4 ISTRUZIONE DI QUALITÀ</p>		Investire per rendere le scuole belle e sicure
		Per una scuola inclusiva
 <p>5 UGUAGLIANZA DI GENERE</p>	Uguaglianza di genere	Tutelare i diritti di ciascuno nel riconoscimento delle singole diversità
 <p>7 ENERGIA PULITA E ACCESSIBILE</p>	Energia pulita e accessibile	Interventi di efficientamento energetico
		Interventi per la riduzione dell'inquinamento

Obiettivo Agenda 2030		Obiettivo Operativo DUP
 <p>8 LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA</p>	Lavoro dignitoso e crescita economica	Promuovere la legalità per rendere le imprese più competitive garantendo i diritti dei lavoratori
		Alta formazione e politiche attive di orientamento al lavoro
 <p>9 INDUSTRIA, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE</p>	Industria, innovazione e infrastrutture	Promuovere l'innovazione del distretto tessile e la trasformazione industriale del territorio
		Creare un tessuto produttivo diversificato capace di favorire l'insediamento e la permanenza delle imprese/attività
		Garantire la connettività e l'interoperabilità dei sistemi informativi
		Aumentare il livello di sicurezza delle informazioni e delle comunicazioni digitali della PA

Obiettivo Agenda 2030		Obiettivo Operativo DUP
		Sviluppare servizi e competenze digitali per imprese e cittadini
 <p>10 RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE</p>	Ridurre le disuguaglianze	Sostenere le fragilità diffuse
		Sostenere l'integrazione sociale, lavorativa, relazionale degli stranieri promuovendo la costruzione di uno spirito di appartenenza.
		Tutelare i diritti dei minori e supportare una genitorialità responsabile
		Diritto di accesso ai servizi di base
 <p>11 CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI</p>	Città e comuni sostenibili	Il centro storico di Prato: valorizzare il cuore della città promuovendone la riqualificazione
		Potenziare le funzioni pubbliche e i servizi di vicinato nei centri minori promuovendo la conservazione delle identità locali

Obiettivo Agenda 2030	Obiettivo Operativo DUP
	Creare un ecosistema culturale con i vari attori del territorio per promuovere la realizzazione di eventi e per valorizzare gli spazi culturali
	Avvicinare le persone all'offerta culturale della città
	Favorire il recupero funzionale del patrimonio immobiliare a servizio della cultura
	Rendere Prato e il suo territorio una meta turistica sempre più attrattiva
	Puntare su un tessuto urbano rigenerato e su un uso più sostenibile del suolo
	Promuovere la cura e il decoro degli spazi pubblici esistenti (strade, giardini, piazze, cimiteri)
	Garantire l'efficienza dei servizi a rete
	Ridurre la dipendenza dal mezzo privato favorendo una mobilità alternativa
	Il sistema bibliotecario comunale come luogo di incontro e di crescita culturale
	Investire nella riqualificazione degli impianti sportivi

Obiettivo Agenda 2030		Obiettivo Operativo DUP
		Sviluppare le infrastrutture stradali per migliorare la circolazione
	Consumo e produzione responsabili	Prato come luogo di sperimentazione dell'economia circolare
		Lo smaltimento dei rifiuti come strumento di sostenibilità ambientale
	La vita sulla terra	Sviluppare aree ad alta densità di verde per invertire il cambiamento climatico e rendere la città più vivibile
		Tutelare gli animali

Obiettivo Agenda 2030	Obiettivo Operativo DUP
	Pace, giustizia e istituzioni forti
	Rafforzare la sicurezza urbana per garantire il benessere della comunità locale
	Valorizzare il patrimonio comunale
	Garantire la correttezza amministrativa
	Semplificazione e trasparenza
	Diritto di essere ascoltati
	Ascolto attivo e comunicazione efficace per sviluppare un nuovo modello di relazione con la PA
	Migliorare l'efficienza per essere più efficaci
Il personale dell'Ente: una risorsa da valorizzare	

<b>Obiettivo Agenda 2030</b>	<b>Obiettivo Operativo DUP</b>
	Servizi di qualità, equi e accessibili

### 1.2.2 Obiettivi operativi classificati per programmi di bilancio

Programma	Missione	Obiettivo Operativo	Obiettivo Strategico	Ambito Strategico
01 Organi istituzionali	01 Servizi istituzionali generali e di gestione	Comunicazione efficace	L'AMMINISTRAZIONE CHE DIALOGA:	COMUNE MOTORE DEL CAMBIAMENTO
01 Segreteria Generale	01 02 Servizi istituzionali generali e di gestione	Garantire la correttezza dell'azione amministrativa	L'AMMINISTRAZIONE EFFICACE ED EFFICIENTE	COMUNE MOTORE DEL CAMBIAMENTO
		Semplificazione e trasparenza per facilitare il rapporto con i cittadini ed i soggetti economici	L'AMMINISTRAZIONE AL SERVIZIO DELLA CITTÀ	COMUNE MOTORE DEL CAMBIAMENTO
01 Gestione economica finanziaria, programmazione e provveditorato	03 01 Servizi istituzionali generali e di gestione	Migliorare l'efficienza per essere più efficaci	L'AMMINISTRAZIONE EFFICACE ED EFFICIENTE	COMUNE MOTORE DEL CAMBIAMENTO

<b>Programma</b>	<b>Missione</b>	<b>Obiettivo Operativo</b>	<b>Obiettivo Strategico</b>	<b>Ambito Strategico</b>
01 Gestione delle entrate tributarie e dei servizi fiscali	04 01 Servizi istituzionali generali e di gestione	Promuovere la legalità per rendere le imprese più competitive garantendo i diritti dei lavoratori	DISTRETTO MANIFATTURIERO, IMPRESA, LAVORO	CITTÀ IMPRESA INNOVAZIONE LAVORO
		Migliorare l'efficienza per essere più efficaci	L'AMMINISTRAZIONE EFFICACE ED EFFICIENTE	COMUNE MOTORE DEL CAMBIAMENTO
		Servizi di qualità, equi e accessibili	L'AMMINISTRAZIONE AL SERVIZIO DELLA CITTÀ	COMUNE MOTORE DEL CAMBIAMENTO
01 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	05 01 Servizi istituzionali generali e di gestione	Conoscere e valorizzare il patrimonio comunale	L'AMMINISTRAZIONE EFFICACE ED EFFICIENTE	COMUNE MOTORE DEL CAMBIAMENTO
01 06 Ufficio tecnico	01 Servizi istituzionali generali e di gestione	Migliorare l'efficienza per essere più efficaci	L'AMMINISTRAZIONE EFFICACE ED EFFICIENTE	COMUNE MOTORE DEL CAMBIAMENTO
		Servizi di qualità, equi e accessibili	L'AMMINISTRAZIONE AL SERVIZIO DELLA CITTÀ	COMUNE MOTORE DEL CAMBIAMENTO

<b>Programma</b>	<b>Missione</b>	<b>Obiettivo Operativo</b>	<b>Obiettivo Strategico</b>	<b>Ambito Strategico</b>
01 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e Stato civile	07 e 01 Servizi istituzionali generali e di gestione	Servizi di qualità, equi e accessibili	L'AMMINISTRAZIONE AL SERVIZIO DELLA CITTÀ	COMUNE MOTORE DEL CAMBIAMENTO
01 Statistica e sistemi informativi	08 01 Servizi istituzionali generali e di gestione	Garantire la connettività e l'interoperabilità dei sistemi informativi	INNOVAZIONE DIGITALE COME LEVA DI PROGRESSO E CRESCITA DELLA CITTÀ	CITTÀ IMPRESA INNOVAZIONE LAVORO
		Aumentare il livello di sicurezza delle informazioni e delle comunicazioni digitali della PA	INNOVAZIONE DIGITALE COME LEVA DI PROGRESSO E CRESCITA DELLA CITTÀ	CITTÀ IMPRESA INNOVAZIONE LAVORO
		Sviluppare servizi e competenze digitali per imprese e cittadini	INNOVAZIONE DIGITALE COME LEVA DI PROGRESSO E CRESCITA DELLA CITTÀ	CITTÀ IMPRESA INNOVAZIONE LAVORO
		Migliorare l'efficienza per essere più efficaci	L'AMMINISTRAZIONE EFFICACE ED EFFICIENTE	COMUNE MOTORE DEL CAMBIAMENTO

<b>Programma</b>	<b>Missione</b>	<b>Obiettivo Operativo</b>	<b>Obiettivo Strategico</b>	<b>Ambito Strategico</b>
		Servizi di qualità, equi e accessibili	L'AMMINISTRAZIONE AL SERVIZIO DELLA CITTÀ	COMUNE MOTORE DEL CAMBIAMENTO
01 Risorse umane	01 10 Servizi istituzionali generali e di gestione	Il personale dell'Ente: una risorsa da valorizzare	L'AMMINISTRAZIONE EFFICACE ED EFFICIENTE	COMUNE MOTORE DEL CAMBIAMENTO
		Migliorare l'efficienza per essere più efficaci	L'AMMINISTRAZIONE EFFICACE ED EFFICIENTE	COMUNE MOTORE DEL CAMBIAMENTO
01 Altri servizi generali	01 11 Servizi istituzionali generali e di gestione	Garantire la correttezza dell'azione amministrativa	L'AMMINISTRAZIONE EFFICACE ED EFFICIENTE	COMUNE MOTORE DEL CAMBIAMENTO
		Servizi di qualità, equi e accessibili	L'AMMINISTRAZIONE AL SERVIZIO DELLA CITTÀ	
03 Polizia locale amministrativa	01 03 Ordine pubblico e sicurezza	Promuovere la legalità per rendere le imprese più competitive garantendo i diritti dei lavoratori	DISTRETTO MANIFATTURIERO, IMPRESA, LAVORO	CITTÀ IMPRESA INNOVAZIONE LAVORO

<b>Programma</b>	<b>Missione</b>	<b>Obiettivo Operativo</b>	<b>Obiettivo Strategico</b>	<b>Ambito Strategico</b>
	03 Ordine pubblico e sicurezza	Rafforzare la sicurezza urbana per garantire il benessere della comunità locale	SPAZI PUBBLICI SICURI E INCLUSIVI	CITTÀ DEL FUTURO
04 Istruzione prescolastica	01 04 Istruzione e diritto allo studio	La qualità del sistema educativo e dei servizi ausiliari all'istruzione	EDUCAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE PER INVESTIRE SUL CAPITALE UMANO	CITTÀ DEI DIRITTI E DELLE OPPORTUNITA'
		Investire per rendere le scuole belle e sicure	EDUCAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE PER INVESTIRE SUL CAPITALE UMANO	CITTÀ DEI DIRITTI E DELLE OPPORTUNITA'
		Per una scuola inclusiva	EDUCAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE PER INVESTIRE SUL CAPITALE UMANO	CITTÀ DEI DIRITTI E DELLE OPPORTUNITA'
04 Altri ordini di istruzione non universitaria	02 04 Istruzione e diritto allo studio	Alta formazione e politiche attive di orientamento al lavoro	DISTRETTO MANIFATTURIERO, IMPRESA, LAVORO	CITTÀ IMPRESA INNOVAZIONE LAVORO

<b>Programma</b>	<b>Missione</b>	<b>Obiettivo Operativo</b>	<b>Obiettivo Strategico</b>	<b>Ambito Strategico</b>
		Per una scuola inclusiva	EDUCAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE PER INVESTIRE SUL CAPITALE UMANO	CITTÀ DEI DIRITTI E DELLE OPPORTUNITA'
		La qualità del sistema educativo e dei servizi ausiliari all'istruzione	EDUCAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE PER INVESTIRE SUL CAPITALE UMANO	CITTÀ DEI DIRITTI E DELLE OPPORTUNITA'
		Investire per rendere le scuole belle e sicure	EDUCAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE PER INVESTIRE SUL CAPITALE UMANO	CITTÀ DEI DIRITTI E DELLE OPPORTUNITA'
04 Istruzione universitaria	04 Istruzione e diritto allo studio	Alta formazione e politiche attive di orientamento al lavoro	DISTRETTO MANIFATTURIERO, IMPRESA, LAVORO	CITTÀ IMPRESA INNOVAZIONE LAVORO
04 Servizi all'istruzione	06 Istruzione e diritto allo studio	La qualità del sistema educativo e dei servizi ausiliari all'istruzione	EDUCAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE PER INVESTIRE SUL CAPITALE UMANO	CITTÀ DEI DIRITTI E DELLE OPPORTUNITA'

<b>Programma</b>	<b>Missione</b>	<b>Obiettivo Operativo</b>	<b>Obiettivo Strategico</b>	<b>Ambito Strategico</b>
04 Diritto allo studio	07 04 Istruzione e diritto allo studio	Per una scuola inclusiva	EDUCAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE PER INVESTIRE SUL CAPITALE UMANO	CITTÀ DEI DIRITTI E DELLE OPPORTUNITA'
05 Valorizzazione dei beni di interesse storico	01 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	Favorire il recupero funzionale del patrimonio immobiliare a servizio della cultura	CULTURA E TURISMO COME OPPORTUNITA' DI SVILUPPO DEL TERRITORIO	CITTÀ IMPRESA INNOVAZIONE LAVORO
05 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	02 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	Creare un ecosistema culturale con i vari attori del territorio per promuovere la realizzazione di eventi e per valorizzare gli spazi culturali	CULTURA E TURISMO COME OPPORTUNITA' DI SVILUPPO DEL TERRITORIO	CITTÀ IMPRESA INNOVAZIONE LAVORO
		Avvicinare le persone all'offerta culturale della città	CULTURA E TURISMO COME OPPORTUNITA' DI SVILUPPO DEL TERRITORIO	CITTÀ IMPRESA INNOVAZIONE LAVORO
		Il sistema bibliotecario comunale come luogo di incontro e di crescita culturale	EDUCAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE PER INVESTIRE SUL CAPITALE UMANO	CITTÀ DEI DIRITTI E DELLE OPPORTUNITA'

<b>Programma</b>	<b>Missione</b>	<b>Obiettivo Operativo</b>	<b>Obiettivo Strategico</b>	<b>Ambito Strategico</b>
06 Sport e tempo libero	06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	Investire nella riqualificazione degli impianti sportivi	SPORT COME STRUMENTO EDUCATIVO E FATTORE DI TRASFORMAZIONE SOCIALE	CITTÀ DEI DIRITTI E DELLE OPPORTUNITA'
		Promuovere uno stile di vita sano e attivo diffondendo la pratica motoria a tutti		
06 02 Giovani	06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	Avvicinare le persone all'offerta culturale della città	CULTURA E TURISMO COME OPPORTUNITA' DI SVILUPPO DEL TERRITORIO	CITTÀ IMPRESA INNOVAZIONE LAVORO
07 Sviluppo e valorizzazione del turismo	07 Turismo	Rendere Prato e il suo territorio una meta turistica sempre più attrattiva	CULTURA E TURISMO COME OPPORTUNITA' DI SVILUPPO DEL TERRITORIO	CITTÀ IMPRESA INNOVAZIONE LAVORO
08 Urbanistica e assetto del territorio	08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Sviluppare aree ad alta densità di verde per invertire il cambiamento climatico e rendere la città più vivibile	PRATO CITTÀ GREEN	CITTÀ DEL FUTURO
		Valorizzare il cuore antico della città promuovendone la riqualificazione	IL CENTRO STORICO E I PAESI DI PRATO: UNA RISORSA DA VALORIZZARE	CITTÀ IMPRESA INNOVAZIONE LAVORO

<b>Programma</b>	<b>Missione</b>	<b>Obiettivo Operativo</b>	<b>Obiettivo Strategico</b>	<b>Ambito Strategico</b>
		Puntare su un tessuto urbano rigenerato e su un uso più sostenibile del suolo	RIGENERAZIONE URBANA	CITTÀ DEL FUTURO
08 02 Edilizia residenziale pubblica e piani di edilizia economica popolare	08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Edilizia residenziale pubblica: potenziamento dell'offerta e percorsi di uscita	UNA CASA PER TUTTI	CITTÀ DEI DIRITTI E DELLE OPPORTUNITA'
09 02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Promuovere la cura e il decoro degli spazi pubblici esistenti (strade , giardini, piazze, cimiteri, ....)	DAL DECORO DELLA CITTÀ ALLA TUTELA DEL TERRITORIO	CITTÀ DEL FUTURO

<b>Programma</b>	<b>Missione</b>	<b>Obiettivo Operativo</b>	<b>Obiettivo Strategico</b>	<b>Ambito Strategico</b>
		Tutelare gli animali	DAL DECORO DELLA CITTÀ ALLA TUTELA DEL TERRITORIO	CITTÀ DEL FUTURO
		Sviluppare aree ad alta densità di verde per invertire il cambiamento climatico e rendere la città più vivibile	PRATO CITTÀ GREEN	CITTÀ DEL FUTURO
09 Rifiuti	03 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Lo smaltimento dei rifiuti come strumento di sostenibilità ambientale	DAL DECORO DELLA CITTÀ ALLA TUTELA DEL TERRITORIO	CITTÀ DEL FUTURO
09 Servizio integrato	04 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Garantire l' efficienza dei servizi a rete	DAL DECORO DELLA CITTÀ ALLA TUTELA DEL TERRITORIO	CITTÀ DEL FUTURO

<b>Programma</b>	<b>Missione</b>	<b>Obiettivo Operativo</b>	<b>Obiettivo Strategico</b>	<b>Ambito Strategico</b>
09 05 Aree protette, Parchi naturali	09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Sviluppare aree ad alta densità di verde per invertire il cambiamento climatico e rendere la città più vivibile	PRATO CITTÀ GREEN	CITTÀ DEL FUTURO
09 08 Qualità dell'aria e riduzione inquinamento	09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Interventi per la riduzione dell'inquinamento	PRATO CITTÀ GREEN	CITTÀ DEL FUTURO
10 02 trasporto pubblico locale	10 Trasporti e diritto alla mobilità	Ridurre la dipendenza dal mezzo privato favorendo una mobilità alternativa	MOBILITÀ SOSTENIBILE	CITTÀ DEL FUTURO
10 05 Viabilità e infrastrutture stradali	10 Trasporti e diritto alla mobilità	Promuovere la cura e il decoro degli spazi pubblici esistenti (strade , giardini, piazze, cimiteri, ....)	DAL DECORO DELLA CITTÀ ALLA TUTELA DEL TERRITORIO	CITTÀ DEL FUTURO
		Investire nella sicurezza stradale per ridurre il numero degli incidenti	MOBILITÀ SOSTENIBILE	CITTÀ DEL FUTURO

Programma	Missione	Obiettivo Operativo	Obiettivo Strategico	Ambito Strategico	
		Ridurre la dipendenza dal mezzo privato favorendo una mobilità alternativa	MOBILITÀ SOSTENIBILE	CITTÀ DEL FUTURO	
		Sviluppare le infrastrutture stradali per migliorare la circolazione	MOBILITÀ SOSTENIBILE	CITTÀ DEL FUTURO	
11 Sistema Civile	01 Protezione Civile	11 Soccorso civile	Gestione delle emergenze	DAL DECORO DELLA CITTÀ ALLA TUTELA DEL TERRITORIO	CITTÀ DEL FUTURO
12 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	01	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Sostenere le fragilità diffuse	POLITICHE PER LE FAMIGLIE E WELFARE A SOSTEGNO DELLA COMUNITÀ	CITTÀ DEI DIRITTI E DELLE OPPORTUNITA'
			La qualità del sistema educativo e dei servizi ausiliari all'istruzione	EDUCAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE PER INVESTIRE SUL CAPITALE UMANO	CITTÀ DEI DIRITTI E DELLE OPPORTUNITA'

<b>Programma</b>	<b>Missione</b>	<b>Obiettivo Operativo</b>	<b>Obiettivo Strategico</b>	<b>Ambito Strategico</b>
		Investire per rendere le scuole belle e sicure	EDUCAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE PER INVESTIRE SUL CAPITALE UMANO	CITTÀ DEI DIRITTI E DELLE OPPORTUNITA'
		Tutelare i minori e supportare una genitorialità responsabile	POLITICHE PER LE FAMIGLIE E WELFARE A SOSTEGNO DELLA COMUNITA'	CITTA' DEI DIRITTI E DELLE OPPORTUNITA'
12 Interventi per la disabilità	02 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Sostenere le fragilità diffuse	POLITICHE PER LE FAMIGLIE E WELFARE A SOSTEGNO DELLA COMUNITÀ	CITTÀ DEI DIRITTI E DELLE OPPORTUNITA'
12 Interventi per anziani	03 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Sostenere le fragilità diffuse	POLITICHE PER LE FAMIGLIE E WELFARE A SOSTEGNO DELLA COMUNITÀ	CITTÀ DEI DIRITTI E DELLE OPPORTUNITA'

Programma	Missione	Obiettivo Operativo	Obiettivo Strategico	Ambito Strategico
12 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	04 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Sostenere le fragilità diffuse	WELFARE A SOSTEGNO DELLA COMUNITÀ	CITTÀ DEI DIRITTI E DELLE OPPORTUNITA'
		Sostenere l'integrazione sociale, lavorativa, relazionale degli stranieri promuovendo la costruzione di uno spirito di appartenenza.	ACCOGLIERE, INCLUDERE, INTEGRARE LE DIVERSITA'	CITTÀ DEI DIRITTI E DELLE OPPORTUNITA'
		Tutelare i diritti di ciascuno nel riconoscimento delle singole diversità	ACCOGLIERE, INCLUDERE, INTEGRARE LE DIVERSITA'	CITTÀ DEI DIRITTI E DELLE OPPORTUNITA'
12 Interventi per le famiglie	05 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Sostenere le fragilità diffuse	POLITICHE PER LE FAMIGLIE E WELFARE A SOSTEGNO DELLA COMUNITÀ	CITTÀ DEI DIRITTI E DELLE OPPORTUNITA'

Programma	Missione	Obiettivo Operativo	Obiettivo Strategico	Ambito Strategico
12 06 Interventi per il diritto alla casa	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Promuovere il Social housing e le politiche abitative innovative	UNA CASA PER TUTTI	CITTÀ DEI DIRITTI E DELLE OPPORTUNITA'
		Edilizia residenziale pubblica: potenziamento dell'offerta e percorsi di uscita	UNA CASA PER TUTTI	CITTÀ DEI DIRITTI E DELLE OPPORTUNITA'
12 08 Cooperazione e associazionismo	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Sostenere le fragilità diffuse	POLITICHE PER LE FAMIGLIE E WELFARE A SOSTEGNO DELLA COMUNITÀ	CITTÀ DEI DIRITTI E DELLE OPPORTUNITA'
12 09 Servizio necroscopico e cimiteriale	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Promuovere la cura e il decoro degli spazi pubblici esistenti (strade , giardini, piazze, cimiteri, ....)	DAL DECORO DELLA CITTÀ ALLA TUTELA DEL TERRITORIO	CITTÀ DEL FUTURO

Programma	Missione	Obiettivo Operativo	Obiettivo Strategico	Ambito Strategico
14 Industria , artigianato	01 PMI, 14 Sviluppo economico competitività	e Creare un tessuto produttivo diversificato capace di favorire l'insediamento e la permanenza delle imprese/attività	DISTRETTO MANIFATTURIERO, IMPRESA, LAVORO	CITTÀ IMPRESA INNOVAZIONE LAVORO
		e Promuovere l'innovazione del distretto tessile e la trasformazione industriale del territorio	DISTRETTO MANIFATTURIERO, IMPRESA, LAVORO	CITTÀ IMPRESA INNOVAZIONE LAVORO
		Prato come luogo di sperimentazione dell'economia circolare	DISTRETTO MANIFATTURIERO, IMPRESA, LAVORO	CITTÀ IMPRESA INNOVAZIONE LAVORO
14 Commercio - distributive- consumatori	02 Reti Tutela 14 Sviluppo economico competitività	e Valorizzare il cuore antico della città promuovendone la riqualificazione	IL CENTRO STORICO E I PAESI DI PRATO: UNA RISORSA DA VALORIZZARE	CITTÀ IMPRESA INNOVAZIONE LAVORO
		e Potenziare le funzioni pubbliche e i servizi di vicinato nei centri minori promuovendo la conservazione delle identità locali	IL CENTRO STORICO E I PAESI DI PRATO: UNA RISORSA DA VALORIZZARE	CITTÀ IMPRESA INNOVAZIONE LAVORO

<b>Programma</b>	<b>Missione</b>	<b>Obiettivo Operativo</b>	<b>Obiettivo Strategico</b>	<b>Ambito Strategico</b>
14 03 Ricerca e innovazione	14 Sviluppo economico e competitività	Promuovere l'innovazione del distretto tessile e la trasformazione industriale del territorio	DISTRETTO MANIFATTURIERO, IMPRESA, LAVORO	CITTÀ IMPRESA INNOVAZIONE LAVORO
		Prato come luogo di sperimentazione dell'economia circolare	DISTRETTO MANIFATTURIERO, IMPRESA, LAVORO	CITTÀ IMPRESA INNOVAZIONE LAVORO
14 04 Reti e altri servizi di pubblica utilità	14 Sviluppo economico e competitività	Garantire la connettività e l'interoperabilità dei sistemi informativi	INNOVAZIONE DIGITALE COME LEVA DI PROGRESSO E CRESCITA DELLA CITTÀ	CITTÀ IMPRESA INNOVAZIONE LAVORO
16 01 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	Prato come luogo di sperimentazione dell'economia circolare	DISTRETTO MANIFATTURIERO, IMPRESA, LAVORO	CITTÀ IMPRESA INNOVAZIONE LAVORO
17 01 Fonti energetiche	17 Energia diversificazione	Garantire l'efficienza dei servizi a rete	DAL DECORO DELLA CITTÀ ALLA TUTELA DEL TERRITORIO	CITTÀ DEL FUTURO

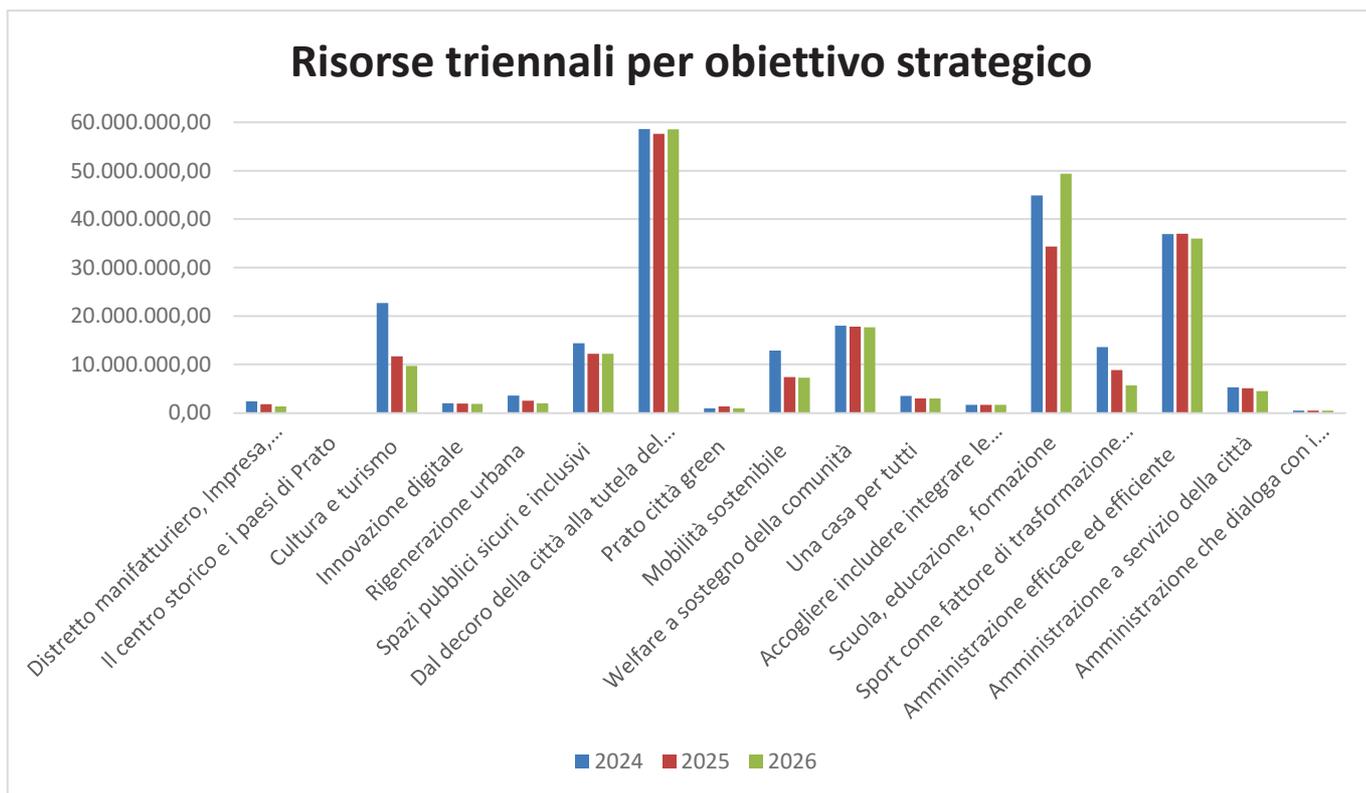
<b>Programma</b>	<b>Missione</b>	<b>Obiettivo Operativo</b>	<b>Obiettivo Strategico</b>	<b>Ambito Strategico</b>
	delle fonti energetiche	Interventi di efficientamento energetico	PRATO CITTÀ GREEN	CITTÀ DEL FUTURO

### 1.2.3 Risorse per obiettivo strategico

Si riporta di seguito la ripartizione delle risorse finanziarie destinate alla spesa corrente e alla spesa d'investimento previste nel Bilancio di previsione 2024/2026 suddivise per obiettivo strategico.

Obiettivo strategico	2024	2025	2026
Distretto manifatturiero, Impresa, Lavoro	2.407.773,96	1.775.574,16	1.331.054,93
Il centro storico e i paesi di Prato	0,00	0,00	0,00
Cultura e turismo	22.674.163,74	11.646.753,85	9.707.736,73
Innovazione digitale	1.986.342,00	1.890.798,57	1.860.798,57
Rigenerazione urbana	3.566.970,01	2.534.947,44	1.991.759,44
Spazi pubblici sicuri e inclusivi	14.367.374,92	12.170.163,47	12.170.863,47
Dal decoro della città alla tutela del territorio	58.583.383,77	57.630.170,40	58.533.641,09
Prato città green	925.000,00	1.323.600,00	923.600,00
Mobilità sostenibile	12.867.383,43	7.375.893,43	7.282.528,43
Welfare a sostegno della comunità	17.980.462,96	17.809.638,08	17.645.127,51
Una casa per tutti	3.476.908,00	3.005.064,61	3.002.064,61
Accogliere includere integrare le diversità	1.666.512,01	1.657.567,86	1.657.567,86
Scuola, educazione, formazione	44.879.881,70	34.326.624,97	49.343.481,97
Sport come fattore di trasformazione sociale	13.568.229,39	8.846.387,89	5.694.737,89
Amministrazione efficace ed efficiente	36.937.694,49	36.982.559,76	35.964.071,94
Amministrazione a servizio della città	5.253.644,13	5.092.481,22	4.511.281,22
Amministrazione che dialoga con i cittadini	459.250,00	459.250,00	459.250,00

Non sono state considerate le risorse per anticipazioni di cassa e per fondi e accantonamenti

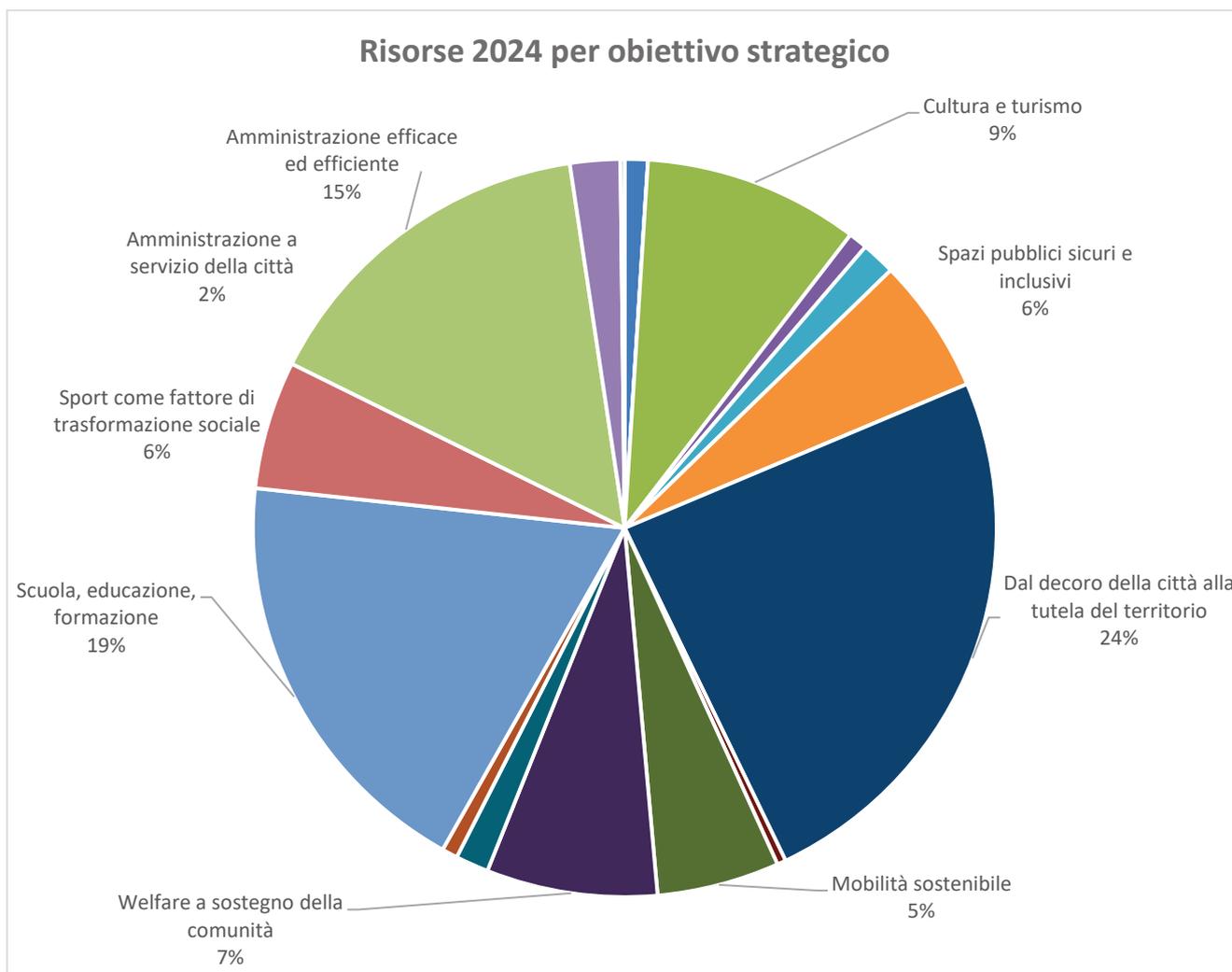


Dalla tabella emerge che gli obiettivi strategici ai quali sono destinate la maggior parte delle risorse sono “Dal decoro della città alla tutela del territorio”, “Scuola, educazione e formazione”, e a seguire “Amministrazione efficace ed efficiente” e “Cultura e Turismo”.

Le risorse dell’obiettivo “Dal decoro della città alla tutela del territorio” sono date prevalentemente da quelle per i Servizi di Igiene Urbana, manutenzione e la realizzazione di giardini, la manutenzione della rete stradale.

Nell’obiettivo “Scuola, educazione e formazione” sono ricomprese le scese per la realizzazione di nuovi plessi scolastici, manutenzione e riqualificazione di quelli esistenti, spese per la refezione scolastica, servizi educativi e servizi bibliotecari.

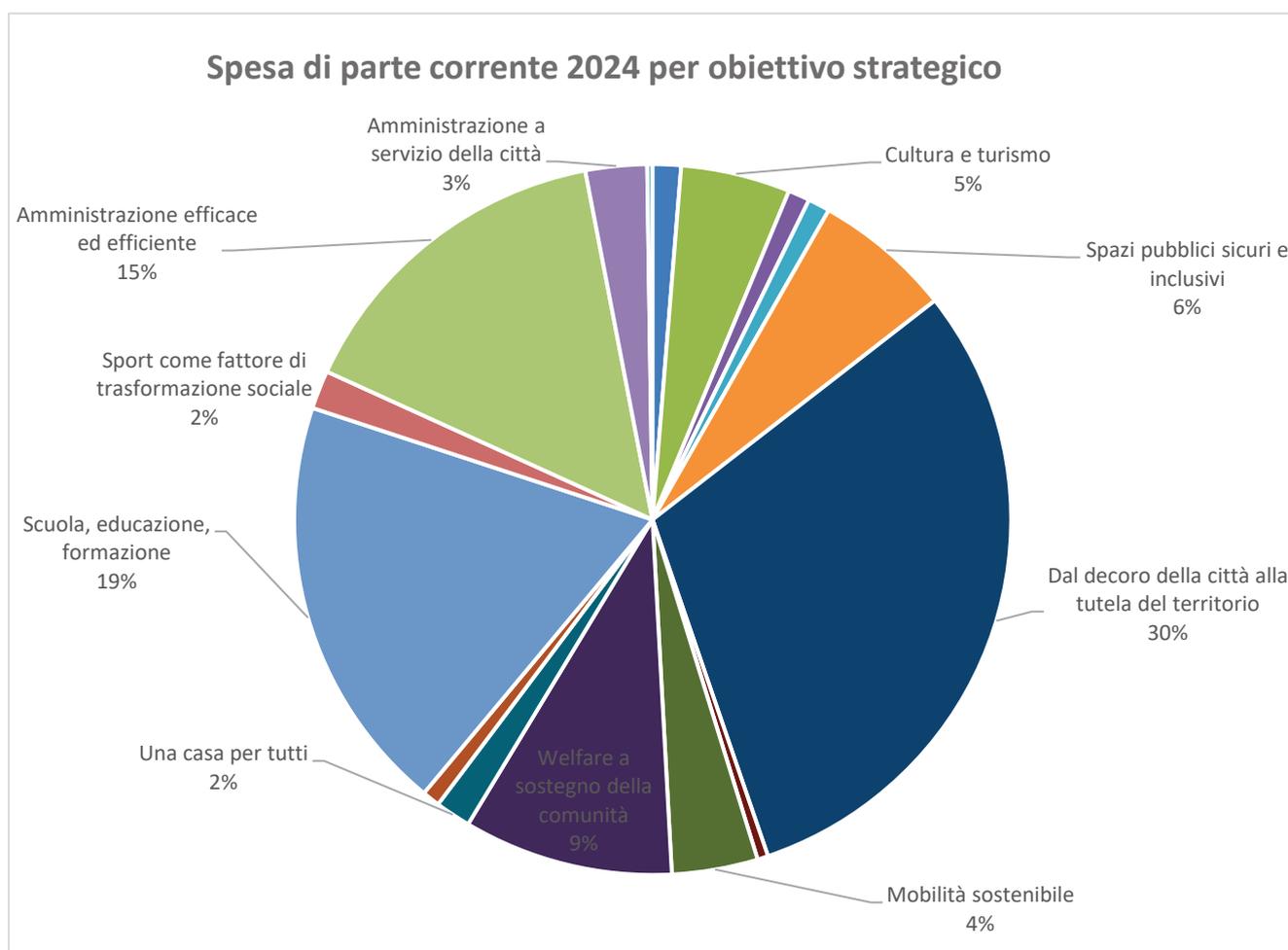
Nella “Cultura e Turismo” sono invece ricomprese, oltre alle risorse rivolte al sistema culturale, anche tutte risorse in conto capitale relative alla riqualificazione di immobili con destinazione culturale.



Di seguito il dettaglio della sola **spesa corrente divisa per obiettivo strategico**

Obiettivo strategico	2024	2025	2026
Distretto manifatturiero, Impresa, Lavoro	2.407.773,96	1.775.574,16	1.331.054,93
Il centro storico e i paesi di Prato			
Cultura e turismo	9.368.080,86	9.391.476,73	9.345.736,73
Innovazione digitale	1.867.842,00	1.832.298,57	1.802.298,57
Rigenerazione urbana	1.875.210,44	1.842.154,44	1.791.759,44
Spazi pubblici sicuri e inclusivi	11.857.374,92	12.170.163,47	12.170.863,47
Dal decoro della città alla tutela del territorio	57.622.130,77	57.048.917,40	56.932.388,09
Prato città green	925.000,00	923.600,00	923.600,00
Mobilità sostenibile	7.340.588,43	7.255.893,43	7.082.528,43

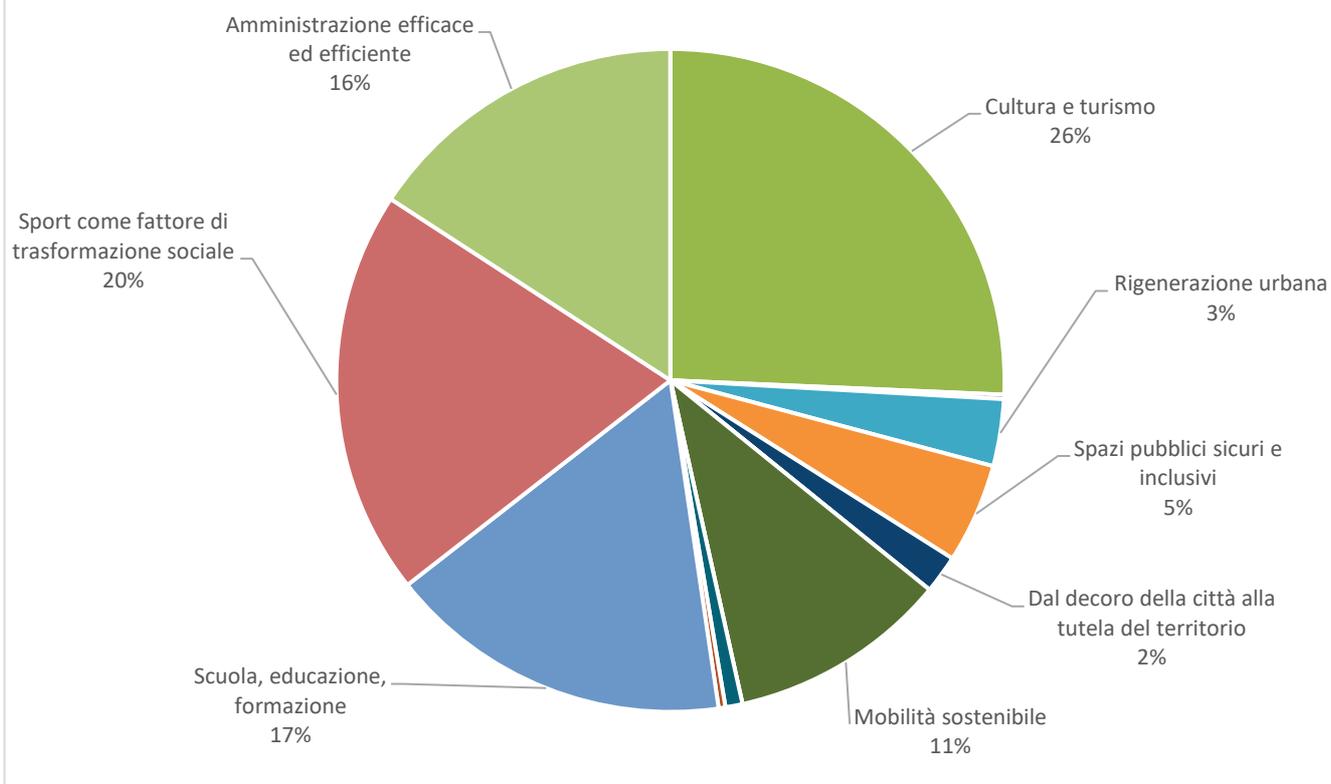
Obiettivo strategico	2024	2025	2026
Welfare a sostegno della comunità	17.980.462,96	17.809.638,08	17.645.127,51
Una casa per tutti	3.047.908,00	3.005.064,61	3.002.064,61
Accogliere includere integrare le diversità	1.496.512,01	1.487.567,86	1.487.567,86
Scuola, educazione, formazione	36.215.780,70	30.737.559,97	30.393.481,97
Sport come fattore di trasformazione sociale	3.314.440,39	3.316.387,89	3.284.737,89
Amministrazione efficace ed efficiente	28.756.313,49	27.934.528,76	27.657.654,62
Amministrazione a servizio della città	5.253.644,13	5.092.481,22	4.511.281,22
Amministrazione che dialoga con i cittadini	459.250,00	459.250,00	459.250,00



Di seguito il dettaglio della sola **spesa in conto capitale per obiettivo strategico**

<b>Obiettivo strategico</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>	<b>2026</b>
Distretto manifatturiero, Impresa, Lavoro	0,00	0,00	0,00
Il centro storico e i paesi di Prato	0,00	0,00	0,00
Cultura e turismo	13.306.082,88	2.255.277,12	362.000,00
Innovazione digitale	118.500,00	58.500,00	58.500,00
Rigenerazione urbana	1.691.759,57	692.793,00	200.000,00
Spazi pubblici sicuri e inclusivi	2.510.000,00	0,00	0,00
Dal decoro della città alla tutela del territorio	961.253,00	581.253,00	1.601.253,00
Prato città green	0,00	400.000,00	0,00
Mobilità sostenibile	5.526.795,00	120.000,00	200.000,00
Welfare a sostegno della comunità	0,00	0,00	0,00
Una casa per tutti	429.000,00	0,00	0,00
Accogliere includere integrare le diversità	170.000,00	170.000,00	170.000,00
Scuola, educazione, formazione	8.664.101,00	3.589.065,00	18.950.000,00
Sport come fattore di trasformazione sociale	10.253.789,00	5.530.000,00	2.410.000,00
Amministrazione efficace ed efficiente	8.181.381,00	9.048.031,00	8.306.417,32
Amministrazione a servizio della città	0,00	0,00	0,00
Amministrazione che dialoga con i cittadini	0,00	0,00	0,00

## Spesa in conto capitale 2024 per obiettivo strategico



### 1.3 Obiettivi per l'infanzia e l'adolescenza

N	Strategia	Motivazione strategia	Assessorato	indicatore	Valori al 31/12/2022	Previsione 2024-2026	Art convenzione diritti bambini	Descrizione articolo	Obiettivo agenda 2030	Risorse 2024-2026	Obiettivo strategico Dup	Obiettivo operativo Dup
1	Favorire la partecipazione dei bambini e dei ragazzi alle scelte della città	Acquisire il parere dei bambini e dei ragazzi nelle decisioni della città, creando processi di partecipazione dei bambini e ragazzi, sia strutturati e permanente attraverso il Consiglio dei ragazzi, sia attraverso iniziative specifiche su particolari tematiche	Cittadini, patrimonio e turismo  Istruzione pubblica, pari opportunità e memoria	n. riunioni consiglio comunale dei ragazzi	3	>=2		Diritto di esprimere liberamente la sua opinione su ogni questione che lo interessa, le opinioni del fanciullo essendo debitamente prese in considerazione tenendo conto della sua età e del suo grado di maturità.			<i>Amministrazione che dialoga con i cittadini</i>	<i>Diritto di essere ascoltati</i>
2	Rafforzare la comunicazione sui servizi rivolti all'infanzia.	Ampliare le forme e i canali di comunicazione sui servizi e le opportunità rivolti ai bambini e adolescenti, allo scopo di raggiungere la maggior parte delle famiglie con particolare attenzione per le famiglie meno attente	Istruzione pubblica, pari opportunità e memoria  Salute, politiche sociali e sportive	Percentuale dipendenti formati sui servizi rivolti all'infanzia e adolescenza / totale dipendenti che sono a contatto con famiglie con minori  Creazione opuscolo informativo sui servizi per bambini e adolescenti  Attivazione servizio informativo sui servizi all'infanzia		>20%  31/12/2024  gen-marzo 2024	 	Supporto alla famiglia: gli Stati rispettano la responsabilità dei genitori e dei membri della famiglia, o di altre persone legalmente responsabili del minore, di dare a quest'ultimo il supporto necessario affinché possa esercitare i propri diritti.	  		<i>L'amministrazione che dialoga</i>	<i>Comunicazione efficace</i>

N .	Strategia	Motivazione strategia	Assessorato	indicatore	Valori al 31/12/2022	Previsione 2024-2026	Art convenzione diritti bambini	Descrizione articolo	Obiettivo agenda 2030	Risorse 2024-2026	Obiettivo strategico Dup	Obiettivo operativo Dup
				presso Sportello Immigrazione								
3	Sensibilizzare la cittadinanza a sui diritti dei minori	Sensibilizzare sui diritti dei minori e degli adolescenti partendo dagli stessi bambini e ragazzi, per renderli consapevoli dei loro diritti, Offrire una comunicazione più ampia alla collettività	Bilancio, sviluppo economico, innovazione e agenda digitale, personale Istruzione pubblica, pari opportunità e memoria	attivazione apposite campagne comunicative e di sensibilizzazione  Presentazione primo rapporto su infanzia e adolescenza		2  31/01/2024	 	Gli Stati si impegnano per far conoscere la Convenzione sia agli adulti che ai minorenni			<i>Amministrazione che dialoga con i cittadini</i>	<i>Comunicazione efficace</i>

N	Strategia	Motivazione strategia	Assessorato	indicatore	Valori al 31/12/2022	Previsione 2024-2026	Art convenzione diritti bambini	Descrizione articolo	Obiettivo agenda 2030	Risorse 2024-2026	Obiettivo strategico Dup	Obiettivo operativo Dup
4	Agevolare l'accesso dei bambini e ragazzi con disabilità ai servizi della città	Facilitare l'accessibilità di bambini/e e ragazzi/e con disabilità ai musei cittadini attraverso interventi su Palazzo Pretorio e con strumenti di supporto per le visite inclusive alla rete Pratomusei Garantire attività di inclusione nelle Biblioteche comunali come occasione di socializzazione, apprendimento per bambini/e e loro genitori e per la qualificazione del loro tempo libero. Favorire, attraverso contributi la partecipazione dei bambini/e con disabilità ai centri estivi come occasione di socializzazione e qualificazione del tempo libero estivo.	Salute, politiche sociali e sportive  Cultura e cittadinanza	n.interventi per l'accessibilità al Palazzo pretorio  Supporti didattici esistenti per visite inclusive alla rete Pratomusei  centri estivi utenti con disabilità e gravità: n. domande contributo soddisfatte/ domande contributo presentate  contributi erogati alle famiglie dei bambini/e e ragazzi/e ragazzi certificati ex L. 104/92 senza gravita/domande contributo presentate  n. biblioteche/sezioni bambini-ragazzi coinvolte in attività extrascolastiche di lettura inclusiva approvvigionamen	-  7  100%  100%  2	3  >8  100%  100%  3		I fanciulli mentalmente o fisicamente handicappati devono condurre una vita piena e decente, in condizioni che garantiscano la loro dignità, favoriscano la loro autonomia e agevolino una loro attiva partecipazione alla vita di comunità		180.000	<i>Accogliere, includere e integrare le diversità</i>	<i>Tutelare i diritti di ciascuno nel riconoscimento delle singole diversità</i>

N	Strategia	Motivazione strategia	Assessorato	indicatore	Valori al 31/12/2022	Previsione 2024-2026	Art convenzione diritti bambini	Descrizione articolo	Obiettivo agenda 2030	Risorse 2024-2026	Obiettivo strategico Dup	Obiettivo operativo Dup
				to dotazione libraria in CAA								
5	Realizzare servizi bibliotecari adeguati alle esigenze di bambini e ragazzi	Avvicinare i bambini e i ragazzi alla lettura, attraverso incontri, laboratori e servizi specifici che siano in grado di attrarre questo tipo di utenza	Cultura e cittadinanza	n. incontri e laboratori per bambini e famiglie n. incontri classi scolastiche bambini/ragazzi utenti attivi Biblioteche	39 132 1859	43 135 3.400		Diritto al riposo, e al tempo libero, da dedicare al gioco e ad attività ricreative proprie della sua età. Partecipare liberamente alla vita culturale e artistica.		540.000	<b>Educazione, istruzione, formazione, per investire sul capitale umano</b>	<b>Il sistema bibliotecario comunale come luogo di incontro e di crescita culturale</b>
6	Realizzare un sistema integrato di offerta culturale rivolto a bambini e ragazzi	viste le numerose istituzioni culturali presenti nel territorio comunale che hanno un'importante offerta culturale rivolta ai bambini e alle famiglie, è opportuno realizzare un sistema integrato di offerta culturale che permetta di diversificare le attività e le iniziative e ampliare l'utenza	Cultura e cittadinanza	n. classi in visita rete Pratomusei gg annui laboratori per bambini e famiglie n. bambini e genitori coinvolti laboratori famiglie On stage 4school rassegna teatrale di Officina giovani dedicata alle scuole secondarie di I e II grado: n. di repliche scuola di musica: n corsi offerti scuola di musica: n. bambini e	484 107 1648  26 363	>490 >110 >1700  8  >= 26 >=363		Diritto al riposo, e al tempo libero, da dedicare al gioco e ad attività ricreative proprie della sua età. Partecipare liberamente alla vita culturale e artistica.		1.003.743	<b>Cultura e turismo come opportunità di crescita del territorio</b>	<b>Creare un ecosistema culturale con i vari attori del territorio per promuovere la realizzazione di eventi e per valorizzare gli spazi culturali</b>

N	Strategia	Motivazione strategia	Assessorato	indicatore	Valori al 31/12/2022	Previsione 2024-2026	Art convenzione diritti bambini	Descrizione articolo	Obiettivo agenda 2030	Risorse 2024-2026	Obiettivo strategico Dup	Obiettivo operativo Dup
				ragazzi frequentanti								
7	Creare spazi di aggregazione e di socializzazione per i giovani	Viste le esigenze dei ragazzi delle scuole superiori emerse nel periodo post pandemia, si rende necessario trovare degli spazi informali di aggregazione, con percorsi ed attività di socializzazione	Salute, politiche sociali e sportive  Istruzione pubblica, pari opportunità e memoria	Progetto LA LA LAB per la socializzazione dei giovani: n. laboratori attivi  Laboratori officina teens: n. partecipanti  La Teca dei giochi - Ludoteca pubblica: numero iscritti	-  50	5  50  80		Diritto al riposo, e al tempo libero, da dedicare al gioco e ad attività ricreative proprie della sua età. Partecipare liberamente alla vita culturale e artistica		1.755.343	<i>Cultura e turismo come opportunità di crescita del territorio</i>	<i>Creare un ecosistema culturale con i vari attori del territorio per promuovere la realizzazione di eventi e per valorizzare gli spazi culturali</i>
8	Adeguare gli edifici scolastici alle nuove esigenze e garantirne la sicurezza	Visto l'andamento della popolazione scolastica dal quale emergono esigenze diverse fra i vari gradi di istruzione, occorre adeguare gli edifici scolastici per rispondere alle nuove esigenze didattiche e garantirne la sicurezza. In particolare nel periodo post pandemia è stata posta grande attenzione sugli spazi comuni e sugli spazi esterni e i giardini, ed è nata quindi	Istruzione pubblica, pari opportunità e memoria  Città curata	ampliamenti e nuove costruzioni scuole  plessi scolastici con giardini riqualificati	2	8  37		Gli Stati adottano misure adeguate che garantiscano l'accesso all'insegnamento e ogni provvedimento per vigilare affinché la disciplina educativa sia applicata in maniera compatibile con la dignità del minore		17.725.713	<i>Educazione, istruzione, formazione, per investire sul capitale umano</i>	<i>Investire per rendere le scuole belle e sicure</i>

N	Strategia	Motivazione strategia	Assessorato	indicatore	Valori al 31/12/2022	Previsione 2024-2026	Art convenzione diritti bambini	Descrizione articolo	Obiettivo agenda 2030	Risorse 2024-2026	Obiettivo strategico Dup	Obiettivo operativo Dup
		l'esigenza di riqualificare i giardini scolastici										
9	Ampliare gli ambiti di offerta formativa rivolti ai bambini e i ragazzi	Offrire alle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie, una proposta educativa in collaborazione con gli enti culturali pratesi, allo scopo di creare legami stretti fra le scuole e il territorio e offrire agli studenti occasioni educative di qualità, favorendo l'integrazione e la cittadinanza attiva, con un'attenzione particolare alla storia e ai tesori delle città.	Cultura e cittadinanza	progetto comunità educante: n. scuole coinvolte n. ragazzi coinvolti	- -	12 865		la finalità dell'educazione è favorire il pieno sviluppo dell'individualità, delle potenzialità e delle capacità del minore; sviluppare il rispetto dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali; sviluppare il rispetto dei suoi genitori, della sua cultura; preparare il fanciullo ad assumere le responsabilità della vita in una società libera		2.480.792	<i>Educazione, istruzione, formazione, per investire sul capitale umano</i>	<i>Avvicinare le persone all'offerta culturale della città</i>
		Il Comune di Prato offre, attraverso la propria struttura, iniziative didattico-formative gratuite che promuovono opportunità culturali e teatrali, di crescita	Istruzione pubblica, pari opportunità e memoria	n. progetti di offerta formativa proposte alla scuola dell'infanzia  n. progetti di offerta formativa proposte alla		6  23		la finalità dell'educazione è favorire il pieno sviluppo dell'individualità, delle potenzialità e delle capacità del minore;				<i>La qualità del sistema educativo e dei servizi ausiliari</i>

N .	Strategia	Motivazione strategia	Assessorato	indicatore	Valori al 31/12/2022	Previsione 2024-2026	Art convenzione diritti bambini	Descrizione articolo	Obiettivo agenda 2030	Risorse 2024-2026	Obiettivo strategico Dup	Obiettivo operativo Dup
		personale e di avvicinamento lettura.		scuola primaria  n. progetti di offerta formativa proposte alla scuola secondaria di primo grado  n. progetti di offerta formativa proposte alla scuola secondaria di secondo grado		26  11		sviluppare il rispetto dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali; sviluppare il rispetto dei suoi genitori, della sua cultura; preparare il fanciullo ad assumere le responsabilità della vita in una società libera				<i>all'istruzione</i>

N	Strategia	Motivazione strategia	Assessorato	indicatore	Valori al 31/12/2022	Previsione 2024-2026	Art convenzione diritti bambini	Descrizione articolo	Obiettivo agenda 2030	Risorse 2024-2026	Obiettivo strategico Dup	Obiettivo operativo Dup
10	Aumentare la partecipazione dei bambini ai servizi educativi per l'infanzia 0-6	Visto il livello di partecipazione dei bambini agli asili nido, tenuto conto delle strategie regionali per il prossimo triennio, continueranno le azioni volte a incrementare il numero dei posti degli asili nido attraverso un sistema integrato pubblico privato. Obiettivo è il mantenimento dell'investimento per un sistema tanto articolato che risponde a obiettivi quantitativi molto vicini all'obiettivo di Barcellona del 2022 che prevede di conseguire entro il 2030 il 45% di copertura con un servizio all'infanzia sul totale dei bambini residenti in età 0-3 anni. Saranno portate avanti anche le azioni per favorire la partecipazione dei bambini ai servizi 0-6 anni, attraverso la realizzazione di un nuovo centro bambini genitori e	Istruzione pubblica, pari opportunità e memoria	<p>bambini accolti nei servizi educativi all'infanzia/ popolazione in età 3-36 mesi</p> <p>bambini frequentanti scuole dell'infanzia / popolazione in età 3-6 anni</p> <p>soddisfazione servizio asilo nido (scala 1-6)</p> <p>soddisfazione servizi integrativi (scala 1-6)</p> <p>soddisfazione scuola infanzia (scala 1-6)</p> <p>Realizzazione di un nuovo centro per bambini e famiglie</p>	40,6%	>45%		Aiuti appropriati ai genitori e ai tutori legali nell'esercizio della responsabilità che incombe loro di allevare il fanciullo e provvedono alla creazione di istituzioni, istituti e servizi incaricati di vigilare sul benessere del fanciullo		44.746.616	<b>Educazione, istruzione, formazione per investire sul capitale umano</b>	<b>La qualità del sistema educativo e dei servizi ausiliari all'istruzione Scuole belle e sicure</b>

N .	Strategia	Motivazione strategia	Assessorato	indicatore	Valori al 31/12/2022	Previsione 2024-2026	Art convenzione diritti bambini	Descrizione articolo	Obiettivo agenda 2030	Risorse 2024-2026	Obiettivo strategico Dup	Obiettivo operativo Dup
		impegnandosi a mantenere i livelli qualitativi raggiunti nei servizi esistenti										

N .	Strategia	Motivazione strategia	Assessorato	indicatore	Valori al 31/12/2022	Previsione 2024-2026	Art convenzione diritti bambini	Descrizione articolo	Obiettivo agenda 2030	Risorse 2024-2026	Obiettivo strategico Dup	Obiettivo operativo Dup
11	Erogare servizi scolastici che siano in grado di rispondere alle effettive esigenze delle famiglie, sia per quanto riguarda le modalità organizzative, sia per la qualità offerta	In seguito all'aumento della popolazione scolastica, molti plessi scolastici hanno convertito gli spazi adibiti a refettori in aule didattiche, relegando così gli studenti a consumare il pasto nelle classi. Diventa quindi importante investire per la realizzazione di nuovi refettorio. Così come rimane fondamentale mantenere i livelli qualitativi del servizio di refezione scolastica	Istruzione pubblica, pari opportunità e memoria	soddisfazione servizio refezione scolastica (scala 1-6)  copertura servizio refezione scolastica  realizzazione nuova mensa scolastica	4  100%	>=4,42  100%  al 31/12/2024		diritto del minore di godere del miglior stato di salute possibile e di beneficiare dei servizi medici e di riabilitazione. Garantire un'adeguata nutrizione, l'igiene e la salubrità dell'ambiente	  	31.499.152	<i>Educazione, istruzione, formazione, per investire sul capitale umano</i>	<i>La qualità del sistema educativo e dei servizi ausiliari all'istruzione Scuole belle e sicure</i>

N	Strategia	Motivazione strategia	Assessorato	indicatore	Valori al 31/12/2022	Previsione 2024-2026	Art convenzione diritti bambini	Descrizione articolo	Obiettivo agenda 2030	Risorse 2024-2026	Obiettivo strategico Dup	Obiettivo operativo Dup
1 2	Favorire l'inclusione dei bambini e ragazzi stranieri	vista l'elevata concentrazione di alunni stranieri nel territorio pratese e visti i livelli di conoscenza linguistica risultanti dall'analisi del contesto, è fondamentale portare avanti percorsi di facilitazione linguistica e di mediazione linguistica nelle scuole che permettano agli alunni di ottenere livelli linguistici sufficienti per proseguire il percorso scolastico e per integrarsi nella società. Negli asili nido e nelle scuole d'infanzia comunali il percorso di mediazione serve a facilitare i rapporti con le famiglie	Istruzione pubblica, pari opportunità e memoria  Cultura e cittadinanza	% alunni con background migratorio che a fine a.s hanno competenze linguistiche pari o superiori al livello A2 del QCER  istituti comprensivi scolastici in cui è attivo lo sportello di mediazione linguistica/totale istituti comprensivi scolastici  n. ore di facilitazione linguistica e mediazione erogate nei nidi e nelle scuole d'infanzia comunali  Campi estivi multiculturali gratuiti	68%  100%  500	>64,4%  100%  500  3		Negli Stati in cui esistono minoranze etniche, religiose o linguistiche oppure persone di origine autoctona, un fanciullo autoctono o che appartiene a una di tali minoranze non può essere privato del diritto di avere una propria vita culturale, di professare e di praticare la propria religione o di far uso della propria lingua insieme agli altri membri del suo gruppo.	  	1.887.000	<b>Educazione, istruzione, formazione, per investire sul capitale umano</b>	<b>Scuola inclusiva</b>

N .	Strategia	Motivazione strategia	Assessorato	indicatore	Valori al 31/12/2022	Previsione 2024-2026	Art convenzione diritti bambini	Descrizione articolo	Obiettivo agenda 2030	Risorse 2024-2026	Obiettivo strategico Dup	Obiettivo operativo Dup
13	Includere gli alunni con disabilità e BES garantendo la piena partecipazione alla vita scolastica	Facilitare l'accesso e garantire inclusione e piena partecipazione alle vita educativa e scolastica dei bambini/e e degli alunni/e con disabilità; Intervenire con misure di prevenzione e interventi su bambini/e che presentano bisogni educativi speciali - BES che frequentano un nido comunale o convenzionato o una scuola dell'infanzia comunale	Istruzione pubblica, pari opportunità e memoria Salute, Politiche sociali e sportive	<p>trasporto scolastico alunni con disabilità: domande accolte/ domande presentate</p> <p>assistenza scolastica alunni con disabilità scuole statali: n. alunni con disabilità assistiti/ tot alunni con disabilità</p> <p>assistenza scolastica alunni con disabilità e Bes asili nido e scuole infanzia comunali: n. alunni con disabilità e BES assistiti / sul tot. bambini con disabilità e Bes</p> <p>n. percorsi laboratoriali attivati nei nidi e nelle scuole dell'infanzia comunali, per piccolissimi gruppi di bambini/e per rispondere ai Bisogni educativi speciali di bambini</p>	100%	100%		i fanciulli mentalmente o fisicamente handicappati devono condurre una vita piena e decente, in condizioni che garantiscano la loro dignità, favoriscano la loro autonomia e agevolino una loro attiva partecipazione alla vita di comunità		2.934.000	<b>Educazione, istruzione, formazione, per investire sul capitale umano</b>	<b>Scuola inclusiva</b>
					100%	100%						
					100%	100%						
					0	3						

N	Strategia	Motivazione strategia	Assessorato	indicatore	Valori al 31/12/2022	Previsione 2024-2026	Art convenzione diritti bambini	Descrizione articolo	Obiettivo agenda 2030	Risorse 2024-2026	Obiettivo strategico Dup	Obiettivo operativo Dup
				<p>con certificazione ex L. 104/92 e altri BES (psicomotricità, musicoterapia, CAA)</p> <p>servizio di pre/post-scuola: n. alunni certificati ex L. 104/92 con gravità che usufruiscono del servizio, assistiti da operatori specializzati sul totale degli alunni certificati richiedenti il servizio</p> <p>Inclusione attività sportiva scolastica (trofeo città di Prato): n. classi in cui è attivo il progetto</p>	100%	100%						
						44						

N	Strategia	Motivazione strategia	Assessorato	indicatore	Valori al 31/12/2022	Previsione 2024-2026	Art convenzione diritti bambini	Descrizione articolo	Obiettivo agenda 2030	Risorse 2024-2026	Obiettivo strategico Dup	Obiettivo operativo Dup
14	Rimuovere gli ostacoli economici per la partecipazione dei bambini e dei ragazzi all'istruzione	Facilitare l'accesso e garantire inclusione e piena partecipazione alle vita educativa e scolastica dei bambini/e e degli alunni/e con disabilità;	Istruzione pubblica, pari opportunità e memoria	pacchetto scuola Regione: domande accolte/ domande presentate  % iscritti scuola primaria con libri gratis  Servizio di sostegno scolastico gratuito "Studio Pit stop": n. iscritti	95%  100%	95%  100%  30		gli Stati adottano misure adeguate che garantiscano l'accesso all'insegnamento e ogni provvedimento per vigilare affinché la disciplina educativa sia applicata in maniera compatibile con la dignità del minore	  	3.711.000	<b>Educazione, istruzione, formazione, per investire sul capitale umano</b>	<b>Scuola inclusiva</b>
15	Garantire l'accesso sicuro ai plessi scolastici, organizzando la mobilità casa scuola	Visto il contesto sulla mobilità a Prato che emerge dal PUMS e in linea con le strategie riportate nel Piano della mobilità ciclabile approvato nel 2022, si vuole incentivare l'uso della bicicletta per gli spostamenti sistematici casa scuola attraverso la realizzazione di piste ciclabili che colleghino i plessi scolastici più	Polizia municipale, sicurezza urbana e mobilità	n. tratti piste ciclabili realizzate che collegano plessi scolastici		1		gli Stati adottano misure adeguate che garantiscano l'accesso all'insegnamento e ogni provvedimento per vigilare affinché la disciplina educativa sia applicata in maniera compatibile con la dignità del minore		690.000	<b>Prato città green</b>	<b>Ridurre la dipendenza dal mezzo privato favorendo una mobilità alternativa</b>

N	Strategia	Motivazione strategia	Assessorato	indicatore	Valori al 31/12/2022	Previsione 2024-2026	Art convenzione diritti bambini	Descrizione articolo	Obiettivo agenda 2030	Risorse 2024-2026	Obiettivo strategico Dup	Obiettivo operativo Dup
		critici in termini di traffico										
16	Creare spazi verdi attrezzati per bambini	Visto il Piano di forestazione urbana contenuto nel Piano operativo, che promuove la realizzazione di aree a verde e alberate per garantire il benessere psico-fisico sociale della società e mitigare gli effetti dell'emergenza climatica, si ritiene opportuno sviluppare aree verdi attrezzate dedicate ai bambini e ai ragazzi dove possano giocare e divertirsi all'aria aperta	Urbanistica e ambiente Città curata	realizzazione nuova area attrezzata		2		Diritto al riposo, e al tempo libero, da dedicare al gioco e ad attività ricreative proprie della sua età. Partecipare liberamente alla vita culturale e artistica		1.190.000	<b>Prato città green</b>  <b>Dal decoro della città alla tutela del territorio</b>	<b>Promuovere la cura e il decoro degli spazi pubblici esistenti (strade, giardini, piazze, cimiteri)</b>  <b>Sviluppare aree ad alta intensità di verde</b>

N .	Strategia	Motivazione strategia	Assessorato	indicatore	Valori al 31/12/2022	Previsione 2024-2026	Art convenzione diritti bambini	Descrizione articolo	Obiettivo agenda 2030	Risorse 2024-2026	Obiettivo strategico Dup	Obiettivo operativo Dup
17	Accoglienza dei bambini rifugiati	Vista l'elevata concentrazione di popolazione straniera a Prato e visto l'impegno fin ad ora profuso dall'amministrazione nell'accoglienza dei rifugiati, si tratta di proseguire con il progetto di accoglienza dei Titolari di Protezione Internazionale, con particolare attenzione alla tutela dei minori	Cultura e cittadinanza	n. bambini ospitati (in relazione ai fondi in arrivo dal ministero)	18	20		il fanciullo il quale cerca di ottenere lo statuto di rifugiato, solo o accompagnato dal padre o dalla madre o da ogni altra persona, può beneficiare della protezione e della assistenza umanitaria necessarie per consentirgli di usufruire dei diritti che gli sono riconosciuti della presente Convenzione e dagli altri strumenti internazionali relativi ai diritti dell'uomo o di natura umanitaria di cui detti Stati sono parti.	 	1.110.000	<i>Accogliere, includere e integrare le diversità</i>	<i>Sostenere l'integrazione sociale, lavorativa, relazionale e degli stranieri promuovendo la costruzione e di uno spirito di appartenenza.</i>

N	Strategia	Motivazione strategia	Assessorato	indicatore	Valori al 31/12/2022	Previsione 2024-2026	Art convenzione diritti bambini	Descrizione articolo	Obiettivo agenda 2030	Risorse 2024-2026	Obiettivo strategico Dup	Obiettivo operativo Dup
18	Prevenire il disagio familiare e minorile e supportare le famiglie in difficoltà	Favorire in collaborazione con le istituzioni scolastiche, l'individuazione precoce di bambini in situazioni di disagio familiare e favorire la loro permanenza nelle famiglie di origine, attraverso la creazione di un sistema di sostegno alle famiglie cosiddette negligenti. Per i bambini che vengono allontanati nelle famiglie, privilegiare il collocamento in famiglia tramite l'affido invece che negli istituti.	salute, politiche sociali e sportive	n. minori inseriti in famiglie affidatarie/ n. minori inseriti in famiglia+ n. minori inseriti in struttura	72%	72%		aiuti appropriati ai genitori e ai tutori legali nell'esercizio della responsabilità che incombe loro di allevare il fanciullo e provvedono alla creazione di istituzioni, istituti e servizi incaricati di vigilare sul benessere del fanciullo		15.542.206	<i>Politiche per le famiglie e welfare a sostegno di comunità</i>	<i>Tutelare i diritti dei minori e supportare una genitorialità responsabile</i>
				famiglie coinvolte nel progetto PIPPI	40	60						
				protocollo per individuare precocemente situazioni di disagio familiare: n. insegnanti formati annualmente	60	60						

N	Strategia	Motivazione strategia	Assessorato	indicatore	Valori al 31/12/2022	Previsione 2024-2026	Art convenzione diritti bambini	Descrizione articolo	Obiettivo agenda 2030	Risorse 2024-2026	Obiettivo strategico Dup	Obiettivo operativo Dup
19	Prevedere forme di sostegno alla genitorialità	Il sostegno alla genitorialità è fondamentale per affiancare i genitori che affrontano le difficoltà connesse alla crescita dei figli nelle differenti fasi della vita e ha l'obiettivo di aiutarli a capire meglio i propri figli e a trovare le soluzioni educative ottimali per loro. L'amministrazione promuove servizi per benessere psicofisico dei genitori e dei minori e attività di contrasto alla povertà educativa.	Istruzione pubblica, pari opportunità e memoria  Salute, politiche sociali e sportive	Accordo con Asl e Fondazione AMI per la realizzazione di interventi integrati a vantaggio delle donne e delle coppie in attesa di un figlio  Attività educative estive: numero centri gioco bambini genitori attivati (età 0-6)  Attivazione presidi "Nati per leggere"  Sportello psicologico Officina Giovani: n. consulenze  Laboratori di sostegno a genitori con background migratorio  Giornate di ascolto per i genitori presso le scuole (materne, elementari, medie)	0  2  0	1  2  2	 	aiuti appropriati ai genitori e ai tutori legali nell'esercizio della responsabilità che incombe loro di allevare il fanciullo e provvedono alla creazione di istituzioni, istituti e servizi incaricati di vigilare sul benessere del fanciullo.	 		<i>Politiche per le famiglie e welfare a sostegno di comunità</i>	<i>Tutelare i diritti dei minori e supportare una genitorialità responsabile</i>

N	Strategia	Motivazione strategia	Assessorato	indicatore	Valori al 31/12/2022	Previsione 2024-2026	Art convenzione diritti bambini	Descrizione articolo	Obiettivo agenda 2030	Risorse 2024-2026	Obiettivo strategico Dup	Obiettivo operativo Dup
20	Investire nella riqualificazione degli impianti sportivi	Vista la numerosità degli impianti sportivi presenti sul territorio e tenuto conto delle esigenze emerse in merito al loro utilizzo, occorre procedere con interventi di riqualificazione e di ampliamento in un'ottica di crescita e di maggiore diffusione della pratica sportiva	salute, politiche sociali e sportive	n. impianti sportivi riqualificati  n. nuove realizzazioni	2	13  4		Diritto al riposo, e al tempo libero, da dedicare al gioco e ad attività ricreative proprie della sua età. Partecipare liberamente alla vita culturale e artistica.	 	21.545.232	<i>Sport come strumento educativo e fattore di trasformazione sociale</i>	<i>Investire nella riqualificazione degli impianti sportivi</i>
21	Promuovere la pratica sportiva	Lo sport è un importante strumento educativo e di trasformazione sociale, grazie al quale è possibile migliorare gli stili di vita e ridurre gli effetti negativi della sedentarietà, favorire l'inclusione sociale e trasmettere valori fondamentali per la crescita dell'individuo. Per questo diventa fondamentale promuovere la pratica sportiva partendo dalle scuole attraverso progetti specifici	salute, politiche sociali e sportive	n. bambini partecipanti all'attività del Trofeo città di Prato/ studenti infanzia, primaria, secondaria 1 grado	37%	37%		Diritto al riposo, e al tempo libero, da dedicare al gioco e ad attività ricreative proprie della sua età. Partecipare liberamente alla vita culturale e artistica	 	2.448.960	<i>Sport come strumento educativo e fattore di trasformazione sociale</i>	<i>Promuovere uno stile di vita sano e attivo diffondendo la pratica motoria a tutti</i>

#### 1.4 Obiettivi gestionali degli organismi partecipati

OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVI OPERATIVI	OBIETTIVI GESTIONALI	AZIONI	ORGANISMI PARTECIPATI ASSEGNATARI
<b>DISTRETTO MANIFATTURIERO, IMPRESA, LAVORO</b>	<i>Prato come luogo di sperimentazione dell'economia circolare</i>	Operare affinché l'Urban Center diventi centro di elaborazione e di diffusione delle pratiche di forestazione, di economia circolare di riqualificazione urbana, costituendo strumento di comunicazione e promozione dell'identità territoriale in collaborazione con le principali istituzioni culturali e creative	Programmazione e gestione attività Urban Center	<b>Fondazione per le Arti Contemporanee in Toscana</b>
<b>DISTRETTO MANIFATTURIERO, IMPRESA, LAVORO</b>	<i>Prato come luogo di sperimentazione dell'economia circolare</i>	Operare affinché l'innovazione e le pratiche di economia circolare diventino uno strumento di comunicazione e promozione dell'identità territoriale: collaborare al progetto di crescita della reputazione del distretto attraverso il	Progettazione e gestione attività TIPO	<b>Fondazione Museo del Tessuto</b>

OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVI OPERATIVI	OBIETTIVI GESTIONALI	AZIONI	ORGANISMI PARTECIPATI ASSEGNATARI
		progetto TIPO. Turismo industriale Prato		
<b>DISTRETTO MANIFATTURIERO, IMPRESA, LAVORO</b>	<i>Alta formazione e politiche attive di orientamento al lavoro</i>	Operare affinché le pratiche di economia circolare diventino uno strumento di comunicazione e promozione dell'identità territoriale	Progettare e gestire le attività di Prato Circular City	<b>Pin S.c.r.l.– Polo Universitario “Città di Prato”</b>
<b>CULTURA E TURISMO COME OPPORTUNITÀ DI SVILUPPO DEL TERRITORIO</b>	<i>Creare un ecosistema culturale con i vari attori del territorio per promuovere la realizzazione di eventi e per valorizzare gli spazi culturali</i>	Consolidare la caratterizzazione della città come luogo della cultura contemporanea attraverso il rafforzamento della rete di soggetti culturali. Promuovere e sviluppare sinergie e pratiche fundraising	Progettare realizzare e gestire attività in collaborazione con altri soggetti culturali	<b>Camerata strumentale, Fondazione per le Arti Contemporanee in Toscana, Fondazione Museo del Tessuto, Fondazione Teatro Metastasio, Istituto Internazionale di Storia Economica “F.Datini”</b>

OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVI OPERATIVI	OBIETTIVI GESTIONALI	AZIONI	ORGANISMI PARTECIPATI ASSEGNATARI
<b>CULTURA E TURISMO COME OPPORTUNITÀ DI SVILUPPO DEL TERRITORIO</b>	<i>Avvicinare le persone all'offerta culturale della città</i>	Incrementare il consumo di prodotti culturali non solo per il pubblico ma, soprattutto, per il non-pubblico attraverso la progettazione di un'offerta differenziata e un sistema coordinato di comunicazione	Progettare realizzare e gestire attività in collaborazione con altri soggetti culturali	<b>Camerata strumentale, Fondazione per le Arti Contemporanee in Toscana, Fondazione Museo del Tessuto, Fondazione Teatro Metastasio, Istituto Internazionale di Storia Economica "F.Datini"</b>
<b>CULTURA E TURISMO COME OPPORTUNITÀ DI SVILUPPO DEL TERRITORIO</b>	<i>Rendere Prato e il suo territorio una meta turistica sempre più attraente</i>	Portare a Prato un centro di ricerca di livello internazionale incrementando il posizionamento di Prato stessa e del territorio circostante come meta turistica. Potenziare la visibilità delle ricerche scientifiche condotte	Svolgere le attività descritte nell'accordo con l'Agenzia Spaziale Italiana per l'implementazione di una Extra Terrestrial Sample Curation Facility nel territorio del Comune di Prato e partecipare al Comitato di Supervisione	<b>Fondazione PARSEC ex CSN</b>

OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVI OPERATIVI	OBIETTIVI GESTIONALI	AZIONI	ORGANISMI PARTECIPATI ASSEGNATARI
<b>LA CITTÀ CURATA</b>	<i>Tutelare il territorio e gli animali</i>	Separare l'area aperta ai visitatori da quella riservata alla cura degli animali selvatici	Presentazione agli enti competenti sovraordinati per l'espressione dei nullaosta di competenza, del progetto di separazione dell'area aperta ai visitatori da quella riservata alla cura degli animali selvatici	<b>Fondazione PARSEC ex CSN</b>
<b>LA CITTÀ CURATA</b>	<i>Promuovere la cura e il decoro degli spazi pubblici esistenti (strade , giardini, piazze , ....)</i>	Verde pubblico: Miglioramento dello stato sanitario e sicurezza alberature	Valutazione e monitoraggio del rischio arboreo delle alberature poste su sede stradale, nelle aree a verde di pertinenza degli edifici pubblici e scolastici nei giardini pubblici e negli impianti sportivi.	<b>Consiag Servizi Comuni srl</b>
<b>LA CITTÀ CURATA</b>	<i>Promuovere la cura e il decoro degli spazi pubblici esistenti (strade , giardini, piazze , ....)</i>	Verde pubblico: Miglioramento dello stato sanitario e sicurezza alberature	Approfondimento diagnostico strumentale sulle alberature che hanno manifestato criticità	<b>Consiag Servizi Comuni srl</b>

OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVI OPERATIVI	OBIETTIVI GESTIONALI	AZIONI	ORGANISMI PARTECIPATI ASSEGNATARI
<b>LA CITTÀ CURATA</b>	<i>Promuovere la cura e il decoro degli spazi pubblici esistenti (strade , giardini, piazze , ....)</i>	Verde pubblico: Miglioramento del decoro urbano	Sostituzione delle fioriere presenti nel centro storico di Prato	<b>Consiag Servizi Comuni srl</b>
<b>LA CITTÀ CURATA</b>	<i>Promuovere la cura e il decoro degli spazi pubblici esistenti (strade , giardini, piazze , ....)</i>	Verde pubblico: Miglioramento dell'informazione sull'utilizzo di aree a verde pubblico	Installazione di appositi pannelli segnaletici informativi sul corretto utilizzo delle aree a verde pubblico	<b>Consiag Servizi Comuni srl</b>
<b>LA CITTÀ CURATA</b>	<i>Promuovere la cura e il decoro degli spazi pubblici esistenti (strade , giardini, piazze , ....)</i>	Proseguimento da parte di personale di Consiag Servizi Comuni srl nell'effettuazione delle verifiche di 2° livello di ponti e passerelle ed al loro inserimento nel programma specifico per la verifica di tali tipi di infrastrutture censite, fino ad arrivare al 50% del loro numero totale, utilizzando come criterio quello di censire in via prioritaria ponti e passerelle a carattere maggiormente strategico e/o interessati da	Effettuazione da parte di Consiag Servizi Comuni srl, tramite apposito programma informatico, delle verifiche di 2° livello di ponti e passerelle censite fino al 50% del loro numero totale	<b>Consiag Servizi Comuni srl</b>

OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVI OPERATIVI	OBIETTIVI GESTIONALI	AZIONI	ORGANISMI PARTECIPATI ASSEGNATARI
		maggior intensità di traffico veicolare		
<b>PRATO CITTÀ GREEN</b>	<i>Sviluppare il verde urbano per invertire il cambiamento climatico e rendere la città più vivibile</i>	Sviluppo del patrimonio arboreo in attuazione delle strategie dell'Action Plan di Forestazione Urbana. Rilevazione attuale capacità di irrigazione del modello gestionale, ed ottimizzazione della stessa al fine di garantire la migliore riuscita dei nuovi impianti arborei	Rilevamento sul campo delle aree AVP individuate dal Comune fra quelle in gestione di Consiag Servizi Comuni, analisi e valutazione dei dati ottenuti al fine di elaborare un piano di sviluppo tecnico-economico dei singoli impianti di irrigazione e delle eventuali criticità	<b>Consiag Servizi Comuni srl</b>
<b>MOBILITÀ SOSTENIBILE</b>	<i>Sviluppare le infrastrutture stradali a servizio della città</i>	Ottimizzazione della gestione del sistema degli impianti semaforici presenti su tutto il territorio comunale.	Ottimizzazione della gestione del sistema degli impianti semaforici presenti su tutto il territorio comunale, tramite la loro rilevazione, georeferenziazione su apposita cartografia digitalizzata, creazione per ognuno di essi di apposita schedatura (database) con indicazione stato di manutenzione, problematiche esistenti, tipologie di lampade	<b>Consiag Servizi Comuni srl</b>

OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVI OPERATIVI	OBIETTIVI GESTIONALI	AZIONI	ORGANISMI PARTECIPATI ASSEGNATARI
			presenti (a led o altro), ecc., e definizione delle priorità di intervento necessari.	
<b>MOBILITÀ SOSTENIBILE</b>	<i>Intervenire sulla sicurezza stradale per ridurre il numero degli incidenti</i>	Ottimizzazione della gestione e della realizzazione degli attraversamenti pedonali protetti luminosi, presenti su tutto il territorio comunale, anche ai fini di un miglioramento della sicurezza stradale	Ottimizzazione della gestione e della realizzazione degli attraversamenti pedonali protetti luminosi, presenti su tutto il territorio comunale, anche ai fini di un miglioramento della sicurezza stradale (riduzione velocità dei veicoli, protezione dell'utenza debole quali pedoni e ciclisti), tramite la loro rilevazione, georeferenziazione su apposita cartografia digitalizzata, creazione per ognuno di essi di apposita schedatura (database) con indicazione stato di manutenzione, problematiche esistenti, tipologie di illuminazione e impianto presente, ecc., e definizione delle priorità di intervento necessari	<b>Consiag Servizi Comuni srl</b>

OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVI OPERATIVI	OBIETTIVI GESTIONALI	AZIONI	ORGANISMI PARTECIPATI ASSEGNATARI
<b>UNA CASA PER TUTTI</b>	<i>Promuovere il Social housing e le politiche abitative innovative</i>	Attuazione interventi PNRR Missione 5. Ristrutturazione alloggi PNRR Missione 5 Intervento 1.2. (1 appartamento ricavato da due vuoti per Autonomia Disabili)	Consegna 1 alloggio ristrutturato e completo, secondo il progetto PNRR e la convenzione sottoscritta con ente attuatore	<b>EPP SPA</b>
<b>UNA CASA PER TUTTI</b>	<i>Edilizia residenziale pubblica: potenziamento dell'offerta e percorsi di uscita</i>	Attuazione interventi PNRR Missione 5.n Ristrutturazione alloggi PNRR Missione 5 intervento 1.3.1 housing sociale (4 alloggi da ristrutturare Via Tieri o V. del Crocifisso- Baitor)	Consegna 4 alloggi ristrutturati e completi, secondo il progetto PNRR e la convenzione sottoscritta con ente attuatore	<b>EPP SPA</b>
<b>UNA CASA PER TUTTI</b>	<i>Edilizia residenziale pubblica: potenziamento dell'offerta e percorsi di uscita</i>	Interventi di ristrutturazione (balconi, canne fumarie) e spazi esterni (parcheggi, aree comuni) Via di Gabbiana	Progetto e realizzazione miglioramento alloggi e spazi esterni Via di Gabbiana	<b>EPP SPA</b>

OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVI OPERATIVI	OBIETTIVI GESTIONALI	AZIONI	ORGANISMI PARTECIPATI ASSEGNATARI
<b>UNA CASA PER TUTTI</b>	<i>Edilizia residenziale pubblica: potenziamento dell'offerta e percorsi di uscita</i>	Ottimizzare e velocizzare l'assegnazione di alloggi di risulta	Progetto per l'assegnazione a persone in graduatoria alloggi da ristrutturare	<b>EPP SPA</b>
<b>UNA CASA PER TUTTI</b>	<i>Edilizia residenziale pubblica: potenziamento dell'offerta e percorsi di uscita</i>	Contrastare esclusione, marginalità, problematiche sociali entro i condomini ERP più complessi, con l'ausilio del Comune	Progetti sociali in collaborazione con Comune	<b>EPP SPA</b>
<b>UNA CASA PER TUTTI</b>	<i>Edilizia residenziale pubblica: potenziamento dell'offerta e percorsi di uscita</i>	Aumentare il patrimonio di alloggi ERP per graduatoria ordinaria e in utilizzo autorizzato, incentrando le attività su due binari: il recupero degli alloggi di risulta e la partecipazione a bandi per il finanziamento di alloggi ERP sia da nuove edificazioni che dalla valorizzazione e recupero dell'esistente	Aumento numero alloggi da assegnare al Comune di Prato, tramite ristrutturazione alloggi di risulta	<b>EPP SPA</b>

OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVI OPERATIVI	OBIETTIVI GESTIONALI	AZIONI	ORGANISMI PARTECIPATI ASSEGNATARI
<b>UNA CASA PER TUTTI</b>	<i>Edilizia residenziale pubblica: potenziamento dell'offerta e percorsi di uscita</i>	Aumentare il patrimonio di alloggi ERP per graduatoria ordinaria e in utilizzo autorizzato, incentrando le attività su due binari: il recupero degli alloggi di risulta e la partecipazione a bandi per il finanziamento di alloggi ERP sia da nuove edificazioni che dalla valorizzazione e recupero dell'esistente	Aumento numero alloggi da assegnare al Comune di Prato, tramite ristrutturazioni o acquisizione nuovi alloggi	<b>EPP SPA</b>
<b>UNA CASA PER TUTTI</b>	<i>Edilizia residenziale pubblica: potenziamento dell'offerta e percorsi di uscita</i>	Miglioramento della qualità degli alloggi già assegnati monitorandoli con interventi di verifica e programmazione manutenzione straordinaria, se necessaria	Alloggi assegnati verificati e programmazione interventi	<b>EPP SPA</b>
<b>UNA CASA PER TUTTI</b>	<i>Edilizia residenziale pubblica: potenziamento dell'offerta e percorsi di uscita</i>	Passaggio appartamenti di emergenza alloggiativa come alloggi ERP in utilizzo autorizzato (BAITOR)	Conferimento alloggi	<b>EPP SPA</b>

OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVI OPERATIVI	OBIETTIVI GESTIONALI	AZIONI	ORGANISMI PARTECIPATI ASSEGNATARI
<b>L'AMMINISTRAZIONE EFFICACE ED EFFICIENTE</b>	<i>Migliorare l'efficienza interna per essere più efficaci</i>	Ottimizzazione degli strumenti finalizzati alla verifica dell'attività di controllo analogo del Comune nei confronti della «società in house» rispetto alle attività affidate (manutenzione ordinaria strade e segnaletica, ripristini stradali, gestione della sosta a pagamento, ausiliari del traffico, gestione rilascio permessi accesso zone a traffico limitato)	Analisi di ognuna delle attività affidate alla «società in house» (manutenzione ordinaria strade e segnaletica, ripristini stradali, gestione della sosta a pagamento, ausiliari del traffico, gestione rilascio permessi accesso zone a traffico limitato), verifica del sistema di controllo analogo esistente, definizione delle eventuali ottimizzazioni/migliorie/modifiche da attuare, creazione (per ognuna delle attività affidate) di una check-list "tipo", descrittiva delle operazioni da effettuare al fine di ottimizzare l'attività di controllo analogo del Comune nei confronti della "società in house"	<b>Consiag Servizi Comuni srl</b>
<b>L'AMMINISTRAZIONE EFFICACE ED EFFICIENTE</b>	<i>Migliorare l'efficienza interna per essere più efficaci</i>	Garantire obiettivi di incremento annuale delle entrate tributarie	Esecuzione attività di accertamento con riferimento IMU, TASI, COSAP, CIMP, Canone unico patrimoniale	<b>Sori Spa</b>

OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVI OPERATIVI	OBIETTIVI GESTIONALI	AZIONI	ORGANISMI PARTECIPATI ASSEGNATARI
<b>L'AMMINISTRAZIONE EFFICACE ED EFFICIENTE</b>	<i>Migliorare l'efficienza interna per essere più efficaci</i>	Incrementare i volumi di riscossione di tutte le entrate affidate	Effettuazione di tutte le attività di riscossione bonaria e coattiva attuabili sulla base della legislazione vigente	<b>So.Ri spa</b>
<b>L'AMMINISTRAZIONE EFFICACE ED EFFICIENTE</b>	<i>Migliorare l'efficienza interna per essere più efficaci</i>	Migliorare la gestione dell'utenza servita in riferimento a tutte le attività effettuate	Piena esecuzione dei progetti di ricerca evasione sul territorio e nuova gestione dell'utenza	<b>So.Ri spa</b>
<b>L'AMMINISTRAZIONE EFFICACE ED EFFICIENTE</b>	<i>Migliorare l'efficienza interna per essere più efficaci</i>	Contenimento dei costi per personale e prestazioni di servizi	Contenimento dei costi con particolare riferimento alla spesa di personale e alla spesa per prestazioni di servizi ad esclusione di quella necessaria per le progettualità richieste dall'Amministrazione	<b>Fondazione PARSEC (ex CSN)</b>

OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVI OPERATIVI	OBIETTIVI GESTIONALI	AZIONI	ORGANISMI PARTECIPATI ASSEGNATARI
<b>L'AMMINISTRAZIONE AL SERVIZIO DELLA CITTÀ</b>	<i>Ascolto attivo e comunicazione efficace per sviluppare una nuovo modello di relazione con la PA</i>	Partecipazione al tavolo mensile di lavoro con il personale del Servizio Mobilità e Infrastrutture ed i rappresentanti dei vari Enti e Società gestori di servizi pubblici a rete operanti sulle strade comunali (Publiacqua, Toscana Energia, Enel, Telecom, Estra, Open Fiber, ecc.), al fine di coordinare le attività di manutenzione del manto stradale e della segnaletica stradale effettuata da Consiag Servizi Comuni srl con quella di tali Enti e Società, definendo conseguentemente di volta in volta un ordine di priorità degli interventi manutentivi da effettuare	Effettuazione di incontri periodici con cadenza mensile e definizione di relativi report con le priorità periodiche di interventi manutentivi su strade (manto stradale e segnaletica), coordinati con le attività dei vari Enti e Società gestori di servizi pubblici a rete operanti sulle strade comunali (Publiacqua, Toscana Energia, Enel, Telecom, Estra, Open Fiber, ecc.),	<b>Consiag Servizi Comuni srl</b>

## 2 Aspetti di natura economico finanziaria

### 2.1 Situazione economica finanziaria degli organismi partecipati

#### Fatti di rilievo del 2023

Dopo la chiusura dell'esercizio 2021, le società stavano lentamente ritornando alla gestione e agli equilibri pre-COVID, pregiudicati adesso dalla crisi energetica in corso, che incide negativamente soprattutto sulle società "energivore". La situazione è migliorata nel corso dei primi mesi del 2023, rilevandosi comunque alti i costi per l'energia nel 2022.

L'azione di maggiore impatto sul Gruppo Pubblica Amministrazione è stata la attuazione della prima fase del progetto "Multiutility", approvato con delibera di Consiglio n. 58 del 17-10-2022. Il Comune di Prato, con altri Comuni della Toscana, ha approvato la fusione per incorporazione di Acqua Toscana, Consiag e Publiservizi in Alia e la creazione, per effetto della fusione, di un'unica società "MultiUtility" che avrà nel proprio oggetto sociale tutte le attività attualmente svolte dalle diverse società partecipanti alla fusione nei diversi settori dei servizi pubblici locali, Il Progetto di fusione è stato approvato dalle assemblee straordinarie delle società il 20-10-2022 e l'iter è attualmente concluso dopo il parere positivo della Corte dei conti, di cui all'art. 5 comma 3 del D.Lgs 175/2016, e dopo il rogito di fusione con effetti dal 01-02-2023 (rep. 16.750 del 26-01-2023 racc. 11.670).

Un ulteriore tema di rilievo è il percorso intrapreso ex art 2500septies dalla Società Politeama Spa, per diventare Fondazione di partecipazione, e assumere una forma giuridica maggiormente consona alle attività e al contesto in cui opera. La Fondazione sta predisponendo un piano economico finanziario che garantisca e rappresenti l'equilibrio economico e la capacità di soddisfare il fabbisogno di risorse.

Negli ultimi cinque anni non sono stati effettuati dai soci conferimenti o altre operazioni finanziarie, anche infrannuali, a copertura delle perdite.

#### Si riporta il riepilogo dei dividendi accertati nel 2023

<b>Dividendi accertati su bilancio del Comune anno 2023</b>	
Pratofarma Spa - dividendi bilancio al 31-03-2023	287.000,00
ALIA Spa – dividendi da bilancio di esercizio 2022	5.092.127,74

Come dato significativo, si ritiene di evidenziare i risultati di esercizio 2021-2022 degli enti e società consolidati nel bilancio del Comune

SOCIETA'	% PARTECIPAZIONE	ESERCIZIO 2021		ESERCIZIO 2022	
		IMPORTO	UTILE/ PERDITA	IMPORTO	UTILE/ PERDITA
Alia spa	16,04	8.475.423,0	UTILE	20.649.537,	UTILE
Consiag Servizi Comuni srl	5,65	238.651,00	UTILE	182.793,00	UTILE
Consiag spa*	36,60	39.401.765,	UTILE	7.371.770,0	UTILE
Edilizia Pubblica Pratese spa	67,51	9.792,00	UTILE	11.524,00	UTILE
GIDA spa - Gestione Impianti	46,92	-	PERDITA	-	PERDITA
Interporto della Toscana	45,47	2.921,00	UTILE	29.408,00	UTILE
PIN scarl	20,44	2.854,00	UTILE	13.074,00	UTILE
Politeama Pratese spa	35	-	PERDITA	380,00	UTILE
Pratofarma spa - Farmacie	20	593.808,00	UTILE	1.304.990,0	-UTILE
So.Ri. spa - Società Risorse	85,31	204.245,00	UTILE	224.924,00	UTILE
Acqua Toscana spa		3.119.197,0	UTILE	12.280.379,	UTILE

Enti consolidati diversi dalle società	risultato di esercizio 2021	risultato di esercizio 2022
Centro per l'Arte Contemporanea Luigi Pecci	86,00	-3.966,00
CRIDA - Centro per la riabilitazione e le diverse abilità	-272.813,00	-136.511,00
Ent-Art Polimoda	5.288.820,00	2.767.643,00
Fondazione per le Arti Contemporanee in Toscana	25.881,00	-332.374,00
Fondazione PARSEC - Parco delle Scienze e della Cultura	41.667,00	39.374,00
Fondazione Teatro Metastasio di Prato	150,00	468,00
Museo del Tessuto di Prato	106,00	-42.299,00
Museo e centro di documentazione della deportazione e resistenza	-16.142,00	1.368,00

Oltre a ciò, si riporta di seguito il prospetto che rappresenta la situazione patrimoniale delle immobilizzazioni finanziarie degli enti che costituiscono il portafoglio azionario del Comune. La percentuale di partecipazione del Comune di Prato in Alia Spa, pari al 9,2539% al 31-12-2022, dipende dal conferimento di 30.134.618 azioni di Toscana Energia effettuato dal Comune di Firenze e dal conferimento di 1.150.321 azioni di Publiacqua effettuato dal Comune di Pistoia, realizzati a dicembre 2022, prima della chiusura dell'esercizio. Successivamente la partecipazione del Comune di Prato passa al 18,14% a decorrere dal 01-02-2023 con il perfezionarsi della fusione per incorporazione in Alia di Acqua Toscana Spa e Consiag Spa (Rep. 16750 del 26-01-2023).

VALORE DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		A) quota %	C) PN al 31/12/2022	D) quota PN in percentuale alla partecipazione posseduta su bilanci 2022
Alia Spa	S.p.A.	9,2539	367.577.677,0 0	34.015.270,65
So.Ri. spa - Società Risorse	S.p.A.	85,31	2.129.860,00	1.816.983,57
Edilizia Pubblica Pratese spa	S.p.A.	67,51	4.112.882,00	2.776.606,64
GIDA spa - Gestione Impianti Depurazione Acque	S.p.A.	46,92	13.453.059,00	6.312.175,28
Pratofarma spa - Farmacie Pratesi	S.p.A.	20	8.462.370,00	1.692.474,00
Consiag Servizi Comuni srl	S.r.l.	5,99	1.085.843,00	65.042,00
PIN scarl	Soc. Consortile	19,83	522.602,00	103.631,98
Interporto della Toscana Centrale spa	S.p.A.	45,471	17.039.264,00	7.747.923,73
Consiag spa	S.p.A.	36,60	247.649.708,0 0	90.639.793,13

VALORE DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		A) quota %	C) PN al 31/12/2022	D) quota PN in percentuale alla partecipazione posseduta su bilanci 2022
Publiacqua Spa	S.p.A.	0,06	0,00	0,00
Acqua Toscana	Spa	0,11	170.369.392,00	187.406,33
Firenze Fiera Spa	S.p.A.	7,32	17.971.594,00	1.315.520,68
Politeama Spa	S.p.A.	35	1.808.937,00	633.127,95

Analisi economico finanziaria e indici dei principali valori economici delle società.

Si riportano di seguito le tabelle di rappresentazione della compagine sociale, dell'andamento del valore e del costo della produzione e i principali indici di solidità e liquidità aggiornati all'ultimo bilancio, ovvero quello del 2022.

### SORI Spa

Tabella 1 - Compagine sociale: struttura.

Socio	%
Comune di Prato	85,31
Comune di Carmignano	0,95
Comune di Montemurlo	8,68
Comune di Quarrata	1,87
Comune di Cantagallo	0,36
Comune di Poggio a Caiano	1,81
Comune di Montale	1,08

Tabella 2 – Andamento Valore della Produzione e Costi della Produzione 2013-2022

<b>Bilancio</b>	<b>Valore della produzione</b>	<b>Variazione %</b>	<b>Costo della produzione</b>	<b>Variazione %</b>
31/12/2013	3.994.203,00		3.929.748,00	
31/12/2014	3.739.989,00	-6,36%	3.706.917,00	-5,67%
31/12/2015	3.973.830,00	+6,25%	3.828.067,00	+3,27%
31/12/2016	4.108.117,00	+3,00%	4.100.080,00	+7,00%
31/12/2017	3.879.125,00	- 5,57%	3.716.846,00	- 9,35%
31/12/2018	3.540.856,00	-8,72%	3.374.140,00	- 9,22%
31/12/2019	3.436.909,00	-2,94%	3.287.337,00	-2,57%
31/12/2020	3.019.899,00	-14%	2.833.169,00	-13%
31/12/2021	3.258.608,00	+7,33%	2.989.786	+5,94%
31/12/2022	3.472.488,00	+6%	3.162.787,00	+5%

Tabella 3 - Indici di composizione degli impieghi e delle fonti

<b>INDICI DI COMPOSIZIONE DEGLI IMPIEGHI</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>
Attività correnti/Totale Impieghi	0,98	0,99	0,99
Attività immobilizzate/Totale Impieghi	0,02	0,01	0,01
<b>INDICI DI COMPOSIZIONE DELLE FONTI</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>
Passività correnti/Totale Fonti	0,37	0,32	0,35
Passività differite/Totale Fonti	0,28	0,29	0,28
Grado di autonomia finanziaria: Capitale Netto/Totale Fonti	0,35	0,39	0,38

Tabella 4 - Indici finanziari

<b>INDICI FINANZIARI</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>
Current ratio o indice di liquidità generale: Attività correnti/Passività correnti	2,65	3,12	2,87

Quick ratio o indice di liquidità immediata: Liquidità immediate/Passività correnti	2,23	2,76	2,62
---	------	------	------

## FONDAZIONE PARSEC

Tabella 1 – Compagine sociale: struttura.

### Socio Unico

Comune di Prato

Tabella 2 – Andamento Valore della Produzione e Costi della Produzione 2013-2022

Bilancio al	Valore della produzione	Variazione %	Costo della produzione	Variazione %
31/12/2013	432.879,00		421.970,00	
31/12/2014	429.361,00	-0,81%	423.068,00	+0,26%
31/12/2015	400.821,14	-6,65%	391577,17	-7,44%
31/12/2016	549.463,00	+30%	418.174,00	+6,00%
31/12/2017	835.469,00	+ 52%	819.837,00	+ 96%
31/12/2018	673.513,00	- 24%	839.558,00	+ 2,34%
31/12/2019	841.745,00	+2%	792.676,00	-0,05%
31/12/2020	781.570,00	-8%	731.096,00	-8%
31/12/2021	795.684,00	+1,78	743.779,00	+1,71%
31/12/2022	865.076,00	+8%	815.792,00	+8%

Tabella 3 - Indici di composizione degli impieghi e delle fonti

INDICI DI COMPOSIZIONE DEGLI IMPIEGHI	2020	2021	2022
Attività correnti/Totale Impieghi	0,78	0,48	0,44

Attività immobilizzate/Totale Impieghi	0,21	0,52	0,56
<b>INDICI DI COMPOSIZIONE DELLE FONTI</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>
Passività correnti/Totale Fonti	0,19	0,17	0,19
Passività differite/Totale Fonti	0,37	0,44	0,34
Grado di autonomia finanziaria: Capitale Netto/Totale Fonti	0,44	0,39	0,47

Tabella 4 - Indici finanziari

<b>INDICI FINANZIARI</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>
Current ratio o indice di liquidità generale: Attività correnti/Passività correnti	4,07	2,77	2,31
Quick ratio o indice di liquidità immediata: Liquidità immediate/Passività correnti	3,35	2,48	2,10

## FONDAZIONE TEATRO METASTASIO

Tabella 1 – Compagine sociale: struttura.

### Soci

Regione Toscana

Provincia di Prato

Comune di Prato

Tabella 2 – Andamento Valore della Produzione e Costi della Produzione 2013-2022

<b>Bilancio al</b>	<b>Valore della produzione</b>	<b>Variazione %</b>	<b>Costo della produzione</b>	<b>Variazione %</b>
31/12/2013	2.886.006,00		4.171.737,00	

<b>Bilancio al</b>	<b>Valore della produzione</b>	<b>Variazione %</b>	<b>Costo della produzione</b>	<b>Variazione %</b>
31/12/2014	2.932.968,00	+1,63%	4.115.662,00	-1,34%
31/12/2015	3.874.756,00	+32,11%	4.253.370,00	+3,35%
31/12/2016	4.111.871,00	+6,00%	4.247.000,00	-0,1%
31/12/2017	4.851.161,00	+ 15%	4.507.928,00	+ 5,79%
31/12/2018	4.359.765,00	- 11%	4.288.483,00	- 5%
31/12/2019	4.750.842,00	+8,23%	4.655.265,00	+7,88%
31/12/2020	4.183.927,00	-13%	4.123.477,00	-12%
31/12/2021	4.160.277,00	-0,57%	4.115.051,00	-0,20%
31/12/2022	4.722.729,00	+12%	4.676.270,00	+12%

Tabella 3 - Indici di composizione degli impieghi e delle fonti

<b>INDICI DI COMPOSIZIONE DEGLI IMPIEGHI</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>
Attività correnti/Totale Impieghi	0,97	0,98	0,97
Attività immobilizzate/Totale Impieghi	0,02	0,02	0,02
<b>INDICI DI COMPOSIZIONE DELLE FONTI</b>			
Passività correnti/Totale Fonti	0,81	0,83	0,75
Passività differite/Totale Fonti	0,14	0,12	0,18
Grado di autonomia finanziaria: Capitale Netto/Totale Fonti	0,06	0,05	0,07

Tabella 4 - Indici finanziari

<b>INDICI FINANZIARI</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>
Current ratio o indice di liquidità generale: Attività correnti/Passività correnti	1,20	1,18	1,30

Quick ratio o indice di liquidità immediata: Liquidità immediate/Passività correnti	0,13	0,39	0,45
---	------	------	------

## MUSEO DEL TESSUTO

Tabella 1 – Soci fondatori.

<b>Socio</b>
Provincia di Prato
Comune di Prato
Camera di Commercio

Tabella 2 - Andamento Valore della Produzione e Costi della Produzione 2013-2022

Bilancio al	Valore della produzione	Variazione %	Costo della produzione	Variazione %
31/12/2013	894.358,00		875.738,00	
31/12/2014	967.858,00	+8,22%	941.575,00	+7,52%
31/12/2015	887.488,00	-8%	876.542,00	-7%
31/12/2016	979.517,00	+9,4%	958.279,00	+8,5%
31/12/2017	949.448,00	-3%	934.903,00	-2%
31/12/2018	1.075.305,00	+12%	1.062.782,00	+12%
31/12/2019	1.053.546,00	-0,02%	1.044.374,00	-0,01%
31/12/2020	889.557,00	-18%	888.981,00	-17%
31/12/2021	1.123.143,00	+20,8%	1.117.553,00	+20,45%
31/12/2022	1.174.290,00	+4%	1.207.380,00	+7%

Tabella 3 - Indici di composizione degli impieghi e delle fonti

<b>INDICI DI COMPOSIZIONE DEGLI IMPIEGHI</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>
Attività correnti/Totale Impieghi	0,52	0,55	0,46
Attività immobilizzate/Totale Impieghi	0,47	0,45	0,51
<b>INDICI DI COMPOSIZIONE DELLE FONTI</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>
Passività correnti/Totale Fonti	0,42	0,43	0,55
Passività differite/Totale Fonti	0,20	0,21	0,16
Grado di autonomia finanziaria: Capitale Netto/Totale Fonti	0,39	0,36	0,29

Tabella 4 - Indici finanziari

<b>INDICI FINANZIARI</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>
Current ratio o indice di liquidità generale: Attività correnti/Passività correnti	1,23	1,27	0,84
Quick ratio o indice di liquidità immediata: Liquidità immediate/Passività correnti	0,84	0,87	0,49

## **MUSEO E CENTRO DI DEPORTAZIONE E RESISTENZA**

Tabella 1 - Compagine sociale: struttura.

<b>Socio</b>
Comune di Prato
Comune di Montemurlo
Comune di Carmignano
Comune di Poggio a Caiano

<b>Socio</b>
Comune di Cantagallo
Comune di Vernio
Comune di Vaiano
ANED sezione Prato
ANPI sezione Prato
Comunità ebraica di Firenze
Ass. per il gemellaggio Prato-Ebensee
Provincia di Prato

Tabella 2 - Andamento Valore della Produzione e Costi della Produzione 2013-2022

<b>Bilancio al</b>	<b>Valore della produzione</b>	<b>Variazione %</b>	<b>Costo della produzione</b>	<b>Variazione %</b>
31/12/2013	312.524,00		307.871,00	
31/12/2014	507.270,00	+62%	499.785,00	+62%
31/12/2015	599.739,00	+18%	585.828,00	+17%
31/12/2016	687.196,00	+12%	682.884,00	+14%
31/12/2017	491.910,00	-28%	482.647,00	-29%
31/12/2018	802.893,00	+39%	794.528	+39%
31/12/2019	404.183,00	-98%	399.614,00	-98%
31/12/2020	352.663,00	-15%	346.062,00	-15%
31/12/2021	254.848,00	-38%	267.151,00	-39%
31/12/2022	271.240,00	+6%	266.134,00	-0,4%

Tabella 3 - Indici di composizione degli impieghi e delle fonti

<b>INDICI DI COMPOSIZIONE DEGLI IMPIEGHI</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>
--	-------------	-------------	-------------

Attività correnti/Totale Impieghi	0,99	0,99	0,98
Attività immobilizzate/Totale Impieghi	0,01	0,01	0,02
<b>INDICI DI COMPOSIZIONE DELLE FONTI</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>
Passività correnti/Totale Fonti	0,27	0,31	0,28
Passività differite/Totale Fonti	0,37	0,42	0,46
Grado di autonomia finanziaria: Capitale Netto/Totale Fonti	0,36	0,27	0,26

Tabella 4 - Indici finanziari

<b>INDICI FINANZIARI</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>
Current ratio o indice di liquidità generale: Attività correnti/Passività correnti	3,74	3,17	3,44
Quick ratio o indice di liquidità immediata: Liquidità immediate/Passività correnti	3,50	2,87	2,81

### **EDILIZIA PUBBLICA PRATESE SPA**

Tabella 1 - Compagnie sociali: struttura.

<b>Socio</b>	<b>%</b>
Comune di Vernio	5,2900
Comune di Cantagallo	3,8700
Comune di Carmignano	4,9300
Comune di Montemurlo	7,9500
Comune di Poggio a Caiano	5,0300
Comune di Prato	67,5100

Comune di Vaiano	5,4200
------------------	--------

Tabella 2 - Andamento Valore della Produzione e Costi della Produzione 2013-2022

Bilancio al	Valore della produzione	Variazione %	Costo della produzione	Variazione %
31/12/2013	4.121.998,00		4.059.141,00	
31/12/2014	5.973.709,00	44,92%	5.672.374,00	
31/12/2015	4.825.726,00	-19,22%	4.570.259,00	
31/12/2016	3.525.851,00	-37%	3.279.020,00	-39%
31/12/2017	3.411.722,00	-3,24%	3.139.012,00	-4,27%
31/12/2018	3.800.472,00	11,39%	3.570.360,00	13,74%
31/12/2019	3.338.639,00	-12%	3.113.170,00	-12%
31/12/2020	3.321.304,00	-0,52%	3.071.076,00	-1,37
31/12/2021	5.073.919,00	+35%	4.851.334,00	+36,6%
31/12/2022	6.061.770,00	+16%	5.846.796,00	+17%

Tabella 3 - Indici di composizione degli impieghi e delle fonti

INDICI DI COMPOSIZIONE DEGLI IMPIEGHI	2020	2021	2022
Attività correnti/Totale Impieghi	0,67	0,69	0,71
Attività immobilizzate/Totale Impieghi	0,21	0,19	0,18
INDICI DI COMPOSIZIONE DELLE FONTI	2020	2021	2022
Passività correnti/Totale Fonti	0,59	0,62	0,64
Passività differite/Totale Fonti	0,24	0,22	0,21
Grado di autonomia finanziaria: Capitale Netto/Totale Fonti	0,17	0,16	0,16

Tabella 4 - Indici finanziari

<b>INDICI FINANZIARI</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>
Current ratio o indice di liquidità generale: Attività correnti/Passività correnti	1,14	1,12	1,11
Quick ratio o indice di liquidità immediata: Liquidità immediate/Passività correnti	0,49	0,42	0,30

### **GiDA Spa**

Tabella 1 - Compagine sociale: struttura al 31.12.2022

<b>Soci</b>	<b>%</b>
Unione Industriale Pratese	45,08
Comune di Prato	46,92
Consiag spa (Alia Spa dal 01-02-2023)	8

Tabella 2 – Andamento Valore della Produzione e Costi della Produzione 2013-2022

<b>Bilancio al</b>	<b>Valore della produzione</b>	<b>Variazione %</b>	<b>Costo della produzione</b>	<b>Variazione %</b>
31/12/2013	17.631.528,00		16.776.351,00	
31/12/2014	17.529.018,00	-0,58%	16.485.925,00	-1,73%
31/12/2015	18.528.391,00	+5,70%	16.449.924,00	-0,22%
31/12/2016	17.867.298,00	-3,7%	16.487.193,00	+0,2%
31/12/2017	17.990.691,00	+ 1%	17.324.145,00	+5%
31/12/2018	19.788.522,00	+9%	19.408.550,00	+10%

31/12/2019	23.607.017,00	+16%	22.426.236,00	+13%
31/12/2020	21.193.406,00	-11%	20.241.727,00	-11%
31/12/2021	24.834.027,00	+14%	24.127.477,00	+16%
31/12/2022	33.240.140,00	+25%	32.937.295,00	+26%

Tabella 3 – Indici di composizione degli impieghi e delle fonti

<b>INDICI DI COMPOSIZIONE DEGLI IMPIEGHI</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>
Attività correnti/Totale Impieghi	0,36	0,42	0,45
Attività immobilizzate/Totale Impieghi	0,64	0,58	0,55
<b>INDICI DI COMPOSIZIONE DELLE FONTI</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>
Passività correnti/Totale Fonti	0,41	0,42	0,50
Passività differite/Totale Fonti	0,33	0,33	0,26
Grado di autonomia finanziaria: Capitale Netto/Totale Fonti	0,26	0,25	0,24

Tabella 4 – Indici finanziari

<b>INDICI FINANZIARI</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>
Current ratio o indice di liquidità generale: Attività correnti/Passività correnti	0,87	0,99	0,90
Quick ratio o indice di liquidità immediata: Liquidità immediate/Passività correnti	0,07	0,02	0,03

## INTERPORTO

Tabella 1 – Compagine sociale: struttura.

<b>Socio</b>	<b>%</b>
Comune di Prato	41,45
Banca Popolare di Vicenza (in liquidazione)	18,23
Regione Toscana	12,51
Camera di Commercio di Firenze	11,40
Camera di Commercio di Prato	11,40
Confindustria Toscana Nord	2,09
Interporto Spa (azioni proprie)	0,71
Federazione nazionale artigiano com. Reg. Toscana	0,20
Consorzio Pratese Facchinaggio e trasporti soc.coop.	0,10
Confartigianato imprese Toscana	0,10
Intesa SanPaolo	1,82

Tabella 2 – Andamento Valore della Produzione e Costi della Produzione 2013-2022

<b>Bilancio al</b>	<b>Valore della produzione</b>	<b>Variazione %</b>	<b>Costo della produzione</b>	<b>Variazione %</b>
31/12/2013	5.078.737,00		3.430.098,00	
31/12/2014	4.873.298,00	-4,05%	3.341.972,00	-2,57%
31/12/2015	4.694.840,00	-3,66%	3.320.539,00	-0,64%
31/12/2016	4.380.302,00	-7,2%	3.156.176,00	-5,2%
31/12/2017	5.004.946,00	+14%	3.948.034,00	+20%
31/12/2018	6.295.078,00	+26%	3.858.966,00	-2%

31/12/2019	6.159.316,00	-2%	3.711.460,00	-4%
31/12/2020	4.406.547,00	-4%	3.808.083,00	+3%
31/12/2021	4.269.255,00	-3%	3.690.289,00	-3%
31/12/2022	4.336.378,00	+2%	3.608.089,00	-2%

Tabella 3 - Indici di composizione degli impieghi e delle fonti

<b>INDICI DI COMPOSIZIONE DEGLI IMPIEGHI</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>
Attività correnti/Totale Impieghi	0,06	0,06	0,05
Attività immobilizzate/Totale Impieghi	0,93	0,93	0,94
<b>INDICI DI COMPOSIZIONE DELLE FONTI</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>
Passività correnti/Totale Fonti	0,29	0,29	0,30
Passività differite/Totale Fonti	0,38	0,36	0,33
Grado di autonomia finanziaria: Capitale Netto/Totale Fonti	0,34	0,35	0,36

Tabella 4 - Indici finanziari

<b>INDICI FINANZIARI</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>
Current ratio o indice di liquidità generale: Attività correnti/Passività correnti	0,22	0,19	0,17
Quick ratio o indice di liquidità immediata: Liquidità immediate/Passività correnti	0,03	0,03	0,03

### **CONSIAG SPA**

(CESSATO PER INCORPORAZIONE IN ALIA SPA IL 01-02-2023)

Tabella 1 – Compagine sociale: struttura.

<b>Socio</b>	<b>%</b>
Comune di Signa	2,550
Comune di Sesto Fiorentino	9,550
Comune di Prato	36,600
Consiag spa	2,600
Comune di Scandicci	9,080
Comune di Campi Bisenzio	6,620
Comune di Montemurlo	5,470
Comune di Calenzano	3,740
Comune di Vaiano	2,780
Comune di Quarrata	2,640
Comune di Borgo San Lorenzo	1,880
Comune di Montespertoli	1,460
Comune di Poggio a Caiano	1,320
Comune di Carmignano	1,500
Comune di Vernio	1,140
Comune di Barberino di Mugello	0,960
Comune di Lastra a Signa	3,190
Comune di Cantagallo	0,670
Comune di Sambuca Pistoiese	0,020
Comune di Vaglia	0,520
Comune di Scarperia e San Piero a Sieve	1,110
Comune di Montale	1,670
Comune di Agliana	2,240

<b>Socio</b>	<b>%</b>
Comune di Montevarchi	0,690

Tabella 2 – Andamento Valore della Produzione e Costi della Produzione 2013-2022

<b>Bilancio al</b>	<b>Valore della produzione</b>	<b>Variazione %</b>	<b>Costo della produzione</b>	<b>Variazione %</b>
31/12/2013	5.239.596,00		10.531.729,00	
31/12/2014	7.807.686,00	+49%	7.297.021,00	-30%
31/12/2015	5.687.929,00	-27%	5.661.310,00	-22%
31/12/2016	10.464.887,00	+46%	7.113.252,00	+20%
31/12/2017	6.187.961,00	- 41%	5.736.236,00	+20%
31/12/2018	4.514.116,00	- 37%	5.584.183,00	-3%
31/12/2019	4.954.438,00	+10%	5.635.823,00	+1%
31/12/2020	5.057.992,00	+2%	6.160.503,00	+9%
31/12/2021	4.811.820,00	+5%	8.407.205,00	+26%
31/12/2022	4.001.571,00	-17%	4.887.178,00	-42%

Tabella 3 – Indici di composizione degli impieghi e delle fonti

<b>INDICI DI COMPOSIZIONE DEGLI IMPIEGHI</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>
Attività correnti/Totale Impieghi	0,23	0,18	0,15
Attività immobilizzate/Totale Impieghi	0,77	0,82	0,85
<b>INDICI DI COMPOSIZIONE DELLE FONTI</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>
Passività correnti/Totale Fonti	0,06	0,04	0,02

Passività differite/Totale Fonti	0,03	0,02	0,01
Grado di autonomia finanziaria: Capitale Netto/Totale Fonti	0,91	0,94	0,97

Tabella 4 – Indici finanziari

<b>INDICI FINANZIARI</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>
Current ratio o indice di liquidità generale (secondaria): Attività correnti/Passività correnti	3,77	4,18	7,19
Quick ratio o indice di liquidità immediata (primaria): Liquidità immediate/Passività correnti	2,70	2,78	3,88

### **PRATOFARMA SPA**

Tabella 1 – Compagine sociale: struttura.

<b>Socio</b>	<b>%</b>
Admenta Italia spa	80,000
Comune di Prato	20,000

Tabella 2 – Andamento Valore della Produzione e Costi della Produzione 31/12/2013 - 31/03/2023

<b>Bilancio al</b>	<b>Valore della produzione</b>	<b>Variazione %</b>	<b>Costo della produzione</b>	<b>Variazione %</b>
31/12/2013	22.168.143,00		21.377.022,00	
31/12/2014	27.743.098,00	+25,15%	26.859.871,00	+25,65%
Variazione del periodo di esercizio – dal 31/12 al 31/03				

<b>Bilancio al</b>	<b>Valore della produzione</b>	<b>Variazione %</b>	<b>Costo della produzione</b>	<b>Variazione %</b>
31/03/2016	22.133.929,00		21.247.890,00	
31/03/2017	21.609.374,00	+2,4%	20.772.167,00	+2,3%
31/03/2018	21.942.381,00	+1,54%	21.086.894,00	+1,52%
31/03/2019	22.018.315,00	+ 0,34%	21.176.979,00	+0,42%
31/03/2020	20.668.264,00	-1%	21.026.610,00	-1%
31/03/2021	20.334.942,00	-8%	19.518.459,00	-8%
31/03/2022	23.274.886,00	+13%	21.391.056,00	+9%
31/03/2023	24.798.076,00	+6%	22.658.616,00	+6%

Tabella 3 – Indici di composizione degli impieghi e delle fonti

<b>INDICI DI COMPOSIZIONE DEGLI IMPIEGHI</b>	<b>31/03/2021</b>	<b>31/03/2022</b>	<b>31/03/2023</b>
Attività correnti/Totale Impieghi	0,70	0,82	0,83
Attività immobilizzate/Totale Impieghi	0,30	0,18	0,17
<b>INDICI DI COMPOSIZIONE DELLE FONTI</b>	<b>31/03/2021</b>	<b>31/03/2022</b>	<b>31/03/2023</b>
Passività correnti/Totale Fonti	0,28	0,29	0,27
Passività differite/Totale Fonti	0,04	0,02	0,02
Grado di autonomia finanziaria: Capitale Netto/Totale Fonti	0,68	0,69	0,71

Tabella 4 – Indici finanziari

<b>INDICI FINANZIARI</b>	<b>31/03/2021</b>	<b>31/03/2022</b>	<b>31/03/2023</b>
--------------------------	-------------------	-------------------	-------------------

Current ratio o indice di liquidità generale: Attività correnti/Passività correnti	2,50	2,84	3,04
Quick ratio o indice di liquidità immediata: Liquidità immediate/Passività correnti	0,07	0,06	0,08

### CONSIAG SERVIZI COMUNI SRL

Tabella 1 – Compagine sociale: struttura.

<b>Socio</b>	<b>%</b>
Comune di Vernio	5,99
Comune di Carmignano	5,99
Comune di Montemurlo	5,99
Comune di Signa	5,99
Comune di Montespertoli	5,99
Comune di Vaiano	5,99
Comune di Montale	5,99
Comune di Agliana	5,99
Comune di Sesto Fiorentino	5,99
Consiag spa	22,14
Comune di Poggio a Caiano	5,99
Comune di Lastra a Signa	5,99
Comune di Cantagallo	5,99
Comune di Prato	5,99
	100%

Tabella 2 – Andamento Valore della Produzione e Costi della Produzione 2014-2022

<b>Bilancio al</b>	<b>Valore della produzione</b>	<b>Variazione %</b>	<b>Costo della produzione</b>	<b>Variazione %</b>
31/12/2014	7.245.079,00		7.208.936,00	
31/12/2015	7.093.372,00	-2,09%	7.067.454,00	-1,96%
31/12/2016	12.849.942,00	+45%	12.667.993,00	+44%
31/12/2017	14.417.221,00	+12%	14.295.502,00	+13%
31/12/2018	15.217.684,00	+5,26%	15.084.179,00	+5,23%
31/12/2019	16.342.201,00	+6,9%	16.150.482,00	+6,6%
31/12/2020	15.769.955,00	-4%	15.557.508,00	-4%
31/12/2021	17.563.888,00	+10,21%	17.208.403,00	+9,5%
31/12/2022	19.694.884,00	+11%	19.358.728,00	+11%

Tabella 3 – Indici di composizione degli impieghi e delle fonti

<b>INDICI DI COMPOSIZIONE DEGLI IMPIEGHI</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>
Attività correnti/Totale Impieghi	0,44	0,40	0,49
Attività immobilizzate/Totale Impieghi	0,55	0,58	0,48
<b>INDICI DI COMPOSIZIONE DELLE FONTI</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>
Passività correnti/Totale Fonti	0,69	0,44	0,73
Passività differite/Totale Fonti	0,29	0,47	0,19
Grado di autonomia finanziaria: Capitale Netto/Totale Fonti	0,05	0,08	0,08

Tabella 4 – Indici finanziari

<b>INDICI FINANZIARI</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>

Current ratio o indice di liquidità generale: Attività correnti/Passività correnti	0,64	0,90	0,67
Quick ratio o indice di liquidità immediata: Liquidità immediate/Passività correnti	0,04	0,06	0,04

### PIN SCARL – SERVIZI DIDATTICI E SCIENTIFICI PER L'UNIVERSITA'

Tabella 1 – Compagine sociale: struttura.

Soci	%
Università di Firenze	27,59
Comune di Prato	19,83
Consiag	10,62
CCIAA di Prato	9,65
Fondazione Cariprato	10,62
Provincia di Prato	7,08
Ind.le Pratese	1,42
UIPS srl	3,54
Sirio Sistemi Elettronici spa	3,54
Confartigianato	0,71
S.A.T.A. s.c.a.r.l.	0,35
CNA	0,71
CO.PR.A.S.	0,35
BB Spa	0,97
Comune di Calenzano	3,00
	100,00

Tabella 2 – Andamento Valore della Produzione e Costi della Produzione 2013-2022

<b>Bilancio al</b>	<b>Valore della produzione</b>	<b>Variazione %</b>	<b>Costo della produzione</b>	<b>Variazione %</b>
31/12/2013	4.282.390,00		4.817.176,00	31/12/2013
31/12/2014	4.360.301,00	+1,82%	4.282.782,00	-11,09%
31/12/2015	4.683.626,00	+7,42%	4.621.055,00	+7,90%
31/12/2016	5.131.855,00	+8,7%	5.250.998,00	+12%
31/12/2017	5.299.284,00	+3,2%	5.427.834,00	+3,3%
31/12/2018	6.186.034,00	+14%	6.104.238,00	+11,08%
31/12/2019	5.906.708,00	-4,7%	5.855.932,00	-4,2%
31/12/2020	4.527.978,00	-30%	4.522.263,00	-29,5%
31/12/2021	5.602.939,00	+19%	5.507.875,00	+18%
31/12/2022	5.218.410,00	+7%	5.138.968,00	-7%

Tabella 3 – Indici di composizione degli impieghi e delle fonti

<b>INDICI DI COMPOSIZIONE DEGLI IMPIEGHI</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>
Attività correnti/Totale Impieghi	0,83	0,76	0,72
Attività immobilizzate/Totale Impieghi	0,17	0,24	0,28
<b>INDICI DI COMPOSIZIONE DELLE FONTI</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>
Passività correnti/Totale Fonti	0,87	0,83	0,80
Passività differite/Totale Fonti	0,06	0,09	0,11
Grado di autonomia finanziaria: Capitale Netto/Totale Fonti	0,07	0,08	0,09

Tabella 4 – Indici finanziari

<b>INDICI FINANZIARI</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>

Current ratio o indice di liquidità generale: Attività correnti/Passività correnti	0,95	0,91	0,90
Quick ratio o indice di liquidità immediata: Liquidità immediate/Passività correnti	0,32	0,06	0,02

### ALIA SPA

Il Comune di Prato detiene ad oggi, a completamento del processi di conferimento di Firenze e di Pistoia e a compimento della fusione per incorporazione di Consiag Spa e Acqua Toscana Spa (dal 01-02-2023) una partecipazione in Alia Spa, con capitale sociale complessivamente pari a euro 359.319.429,00, rappresentata da n. 65.137.836 azioni, corrispondenti al 18,14% del capitale sociale.

L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 ha rappresentato il sesto esercizio di attività della Capogruppo Alia S.p.A. quale soggetto rinveniente dalla fusione dei 4 gestori (Quadrifoglio S.p.A., Publiambiente S.p.A., ASM S.p.A. e Cis S.r.l.) costituenti il RTI aggiudicatario della concessione ventennale di ATO Toscana Centro per la gestione del ciclo integrato dei rifiuti. La fusione del 2017 ha rappresentato un passaggio necessario, previsto dagli atti di gara, preliminare alla sottoscrizione del Contratto di Servizio con ATO Toscana Centro (avvenuta in data 31/08/2017), nonché a tutti i successivi passaggi finalizzati ad assicurare la piena operatività del Gestore Unico e l'avvio della gestione concessoria. Il progetto di creazione della Multiutility prosegue il percorso di aggregazione societaria dei gestori dei servizi pubblici locali, per raggiungere una dimensione aziendale competitiva e di migliore efficienza anche sui servizi legati all'energia e all'idrico.

Il bilancio consolidato chiuso al 31.12.2022 chiude con un utile di €22.431.250,00

I ricavi consolidati sono pari a € 377,8ml

Il patrimonio netto del gruppo è di euro 387.114.015,00

Tabella 1 – Compagine sociale: struttura al 31-12-2022

<b>Soci al 31-12-2022 (dopo conferimento di quota di Toscana Energia da parte di Firenze e di quota di Publiacqua da parte di Pistoia e pre-fusione)</b>	<b>azioni</b>	<b>quote</b>
Comune di Firenze	109.758.317,00	71,54%

<b>Soci al 31-12-2022 (dopo conferimento di quota di Toscana Energia da parte di Firenze e di quota di Publiacqua da parte di Pistoia e pre-fusione)</b>	<b>azioni</b>	<b>quote</b>
Comune di Prato	14.196.840,00	9,25%
Publiservizi S.p.A.	12.520.250,00	8,16%
Consiag S.p.A.	7.422.744,00	4,84%
Pistoia	4.351.183,00	2,84%
CIS S.p.A.	779.084,00	0,51%
Comune di Scandicci	1.145.389,00	0,75%
Comune di Bagno a Ripoli	650.635,00	0,42%
Comune di San Casciano in Val di Pesa	631.318,00	0,41%
Comune di Impruneta	615.588,00	0,40%
Comune di Fiesole	558.613,00	0,36%
Comune di Greve in Chianti	370.484,00	0,24%
Comune di Barberino Tavarnelle	300.812,00	0,20%
Comune di Signa	84.261,00	0,05%
Comune di Montemurlo	10.470,00	0,01%
Comune di Carmignano	5.690,00	0,00%
Comune di Vaiano	4.324,00	0,00%
Comune di Poggio A Caiano	3.926,00	0,00%
Comune di Vernio	2.105,00	0,00%
Comune di Cantagallo	1.877,00	0,00%
<b>Totale</b>	<b>153.413.910,00</b>	<b>1</b>

L'emissione del Bond qualifica Alia SpA quale EIP (Ente di Interesse Pubblico – così come definito dall'Art. 16 del Dlgs N° 39/2010) e richiede l'adozione dei principi Internazionali IFRS per la predisposizione del bilancio 2022. Il bilancio d'esercizio di Alia SpA al 31 dicembre 2022 è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali International Financial Reporting Standards

(IFRS) emessi dall'International Accounting Standard Board (IASB) e omologati dall'Unione Europea. Il "Conto economico complessivo" indica il risultato economico integrato dei proventi e oneri che per espressa disposizione degli IFRS sono rilevati direttamente a patrimonio netto. Il Rendiconto finanziario è predisposto utilizzando il metodo indiretto, come consentito dallo "IAS 7".

Tabella 2

<b>Bilancio al</b>	<b>Margine operativo lordo</b>	<b>Risultato operativo</b>	<b>Gestione finanziaria</b>	<b>Risultato di esercizio</b>
31/12/2017	25.699	7.220	-960	3.952
31/12/2018	20.971	3.455	-1.767	1.032
31/12/2019	17.431	965	-1.638	-80.537
31/12/2020	12.621	-6.269	-4.399	-8.340.374
31/12/2021	33.178	12.183	-22	+8.475.423
31/12/2022	54.793	30.654	-2	+20.649.537

## **2.2 Analisi delle entrate e valutazione generale sui mezzi finanziari**

*(a cura del Servizio Finanze e Tributi)*

Per le entrate complessive si rinvia al prospetto "Entrate per titoli e tipologie" del Bilancio di Previsione 2024/2026.

Vengono mantenute le politiche di bilancio già contenute nella programmazione triennale precedente, che prevedono in sintesi un'invarianza della pressione fiscale e della pressione tariffaria, nella misura in cui le stesse dipendano da scelte politiche dell'Ente. Una valutazione prudentiale avrebbe richiesto una manovra tributaria in aumento, per salvaguardare il bilancio dai possibili effetti di un futuro ancora molto incerto, ma la crisi pandemica lasciata alle nostre spalle, l'eccezionalità del contesto geopolitico ed economico che continua a caratterizzare l'anno in corso e contestualmente la crescita dell'inflazione, con i conseguenti effetti sul tessuto economico e sociale del territorio, hanno indotto l'Amministrazione a confermare la politica fiscale avviata fin da inizio mandato, ossia a contenere complessivamente la pressione fiscale, facendo quindi emergere l'interesse prevalente per il benessere della comunità amministrata.

Per quanto riguarda l'**IMU**, si conferma l'estensione anche per l'annualità 2024 del beneficio derivante dall'applicazione di un'aliquota agevolata relativamente agli immobili censiti in categoria D/3 destinati a sale cinematografiche, teatri e sale per concerti e spettacoli, direttamente utilizzati dal proprietario o titolare di diritto reale di godimento, per la gestione di attività di programmazione cinematografica e/o teatrale o concessi in uso gratuito, senza produzione per il proprietario di alcun reddito da locazione o di altra natura, per lo svolgimento dell'attività suddetta.

Si confermano inoltre le agevolazioni di cui alla L. 22/06/2016 n.112 "Disposizioni in materia di assistenza in favore di persone con disabilità grave".

Per quanto riguarda la **TARI**, con Delibera 363/2021 del 3 agosto 2021 ARERA introduce aggiornamenti al cd. Metodo Tariffario Rifiuti (MTR ora ridefinito MTR-2) per la determinazione dei costi da inserire nel PEF TARI per gli anni 2022/2025. Con Delibera del Consiglio Comunale n. 28 del 31.05.2022 si è preso atto che il PEF per il periodo regolatorio 2022-2025 è stato validato da ATO Toscana Centro con la Deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci n. 7 del 23/05/2022 e sarà oggetto di aggiornamento biennale ai sensi dell'art. 28.4 del MTR-2. ARERA stessa, infatti, ha previsto una fase di aggiornamento obbligatorio del PEF quadriennale che interesserà il secondo semi-periodo 2024-2025 ed ha approvato la Deliberazione 21 febbraio 2023 n. 62/2023/R/RIF ad oggetto: "*Avvio di procedimento per la definizione delle regole e delle procedure per l'aggiornamento biennale (2024-2025) delle predisposizioni tariffarie del servizio di gestione dei rifiuti urbani*". L'aggiornamento biennale è funzionale alla revisione delle voci di costo che compongono il PEF e alla successiva definizione delle tariffe TARI e si concluderà entro il mese di aprile 2024.. Infatti, il termine per validare i Pef tramite l'Ente territoriale competente e per approvare le tariffe Tari 2024 per i comuni rimane fissato al 30 aprile 2024, come stabilito dall'articolo 3, comma 5-quinquies, del DI 228/2021.

L'articolazione tariffaria per l'annualità 2024 verrà quindi approvata con deliberazione del Consiglio Comunale entro tale termine e gli strumenti di programmazione, che al momento dell'approvazione del Bilancio di previsione riportano i dati del Pef 2022-2025, saranno adeguatamente variati dopo l'aggiornamento del biennio 2024-2025.

Con decreto del Mef del 25 luglio 2023 sono stati aggiornati i principi contabili allegati al D.Lgs. 118/2011, introducendo una modifica al processo di programmazione riguardante l'iter di approvazione del bilancio di previsione e prevedendo l'obbligo di approvazione da parte del Consiglio Comunale di un bilancio tecnico entro il 31 dicembre. Il bilancio tecnico sarà adeguato alle novità previste dalla Legge di bilancio con la prima variazione utile dell'anno 2024.

## **2.3 Analisi della spesa e valutazione degli impegni pluriennali già assunti**

Per l'analisi della spesa si rimanda al prospetto "Spese per missione - programma – titolo" 2024 2025 2026 (con impegni pluriennali) del Bilancio di Previsione 2024/2026.

Gli impegni pluriennali assunti non richiedono particolari valutazioni: sono stati correttamente assunti in base a contratti pluriennali o in base al criterio dell'imputazione della spesa secondo l'esigibilità dell'obbligazione.

## **2.4 Analisi del Fondo Pluriennale Vincolato**

L'analisi del Fondo Pluriennale Vincolato per missione e programma è rimandata al prospetto "Composizione per missioni e programmi del Fondo Pluriennale Vincolato" del Bilancio di Previsione 2024/2026.

## **2.5 Tributi e tariffe dei servizi**

Di seguito è illustrata la politica dell'Amministrazione in tema di tributi e tariffe:

### **2.5.1 IMU**

A seguito dell'entrata in vigore del decreto del Mef 7 luglio 2023 sono state individuate le fattispecie in base alle quali i Comuni possono diversificare le aliquote ed è stato approvato il relativo Prospetto; contestualmente è stata resa disponibile, sul Portale del Federalismo fiscale, l'applicazione informatica per l'elaborazione e la trasmissione del Prospetto delle aliquote, prevedendo un periodo di sperimentazione fino al mese di ottobre 2023 e la possibilità, a decorrere dal mese di novembre 2023, di elaborare il Prospetto da utilizzare obbligatoriamente per redigere la delibera di approvazione delle aliquote IMU. In considerazione delle criticità riscontrate dai Comuni durante la fase di sperimentazione, con un emendamento proposto da Anci/Ifel e approvato dal Senato al ddl di conversione in legge del dl n. 132/2023, è stato prorogato al 2025 l'obbligo per i Comuni di redigere la delibera di approvazione delle aliquote IMU tramite l'elaborazione del Prospetto, utilizzando l'applicazione informatica messa a disposizione sul Portale del Federalismo fiscale (introduzione dell'art. 6-ter nella Legge di conversione n. 170 del 27.11.2023).

Fatte salve le agevolazioni/esenzioni di cui al paragrafo 2.1, sono state quindi riconfermate le aliquote e le detrazioni previste per l'anno precedente.

Viene confermata la detrazione di 200 euro per le abitazioni principali soggette ad IMU. Confermata inoltre la detrazione di 80 euro per ogni telecamera installata a favore dei proponenti i progetti di cui al DL 14/2017 (decreto sicurezza).

Sono inoltre confermate tutte le agevolazioni previste nell'annualità precedente.

### **2.5.2 TARI**

Per quanto riguarda la Tari, uno degli obiettivi della riforma è quello di rendere più trasparenti i costi a carico dei cittadini e delle imprese, attraverso la individuazione del nuovo metodo tariffario e di criteri uniformi per la predisposizione dei Piani economici finanziari, tenendo conto del principio europeo "chi inquina paga". Il compito di fissare i parametri per il calcolo della corretta determinazione delle tariffe per il servizio di raccolta, smaltimento dei rifiuti e pulizia urbana è stato affidato ad Arera, Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente, che attraverso alcune delibere ha delineato il nuovo metodo tariffario MTR (oggi MTR-2)

### **2.5.3 Addizionale Comunale IRPEF**

Si mantiene invariata anche per l'anno 2024, l'aliquota dell'addizionale Comunale all'IRPEF

### **2.5.4 Tariffa per i servizi locali e a domanda individuale**

Le tariffe 2024 sono state approvate senza rilevanti variazioni rispetto il 2023.

## **PARTE II**

### **LA PIANIFICAZIONE A SUPPORTO DEL DUP**

## **Sezione A – Documenti di programmazione di competenza della Giunta**

- **Elenco immobili non più utili ai fini istituzionali in funzione del Piano triennale 2024-2026 delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare**



## Giunta

---

# COMUNE DI PRATO

---

Deliberazione di Giunta Comunale n. **351** del **24/10/2023**

Oggetto: **Approvazione elenco immobili non utili ai fini istituzionali per il triennio 2024-2026.**

L'anno duemilaventitre (2023) , il giorno ventiquattro (24) del mese di ottobre , alle ore 9,05 , convocata dal Sindaco, si è riunita la Giunta Comunale.

Presiede  
Assessore anziano Flora Leoni

Risultano presenti, al momento della votazione, i seguenti 6 componenti:

Assessore	Presente	Assente	Assessore	Presente	Assente
Biffoni Matteo	-	X	Barberis Valerio	-	X
Bosi Gabriele	X	-	Faggi Simone	-	X
Leoni Flora	X	-	Mangani Simone	X	-
Santi Ilaria	-	X	Sanzò Cristina	X	-
Sbolgi Giacomo	X	-	Squittieri Benedetta	X	-

-----  
Partecipa il Vice Segretario Generale Jacopo De Luca, incaricato della redazione del verbale.

(omissis il verbale)

Documento sottoscritto con firma digitale. L'originale informatico è stato predisposto presso il Comune di Prato ai sensi del al D.Lgs 82/2005 e conservato in conformità alle regole tecniche. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993.

Oggetto: **Approvazione elenco immobili non utili ai fini istituzionali per il triennio 2024-2026.**

### **Relazione del Dirigente**

Viste la D.C.C. n. 26 del 20/04/2023, con la quale è stata approvata la Nota di Aggiornamento del DUP 2023-2025, e la D.C.C. n. 27 del 20/04/2023, con la quale è stato approvato il Bilancio di previsione 2023-2025 e relativi allegati;

Vista la D.G.C. n. 131 del 27/04/2023 di approvazione del Piano esecutivo di gestione 2023-2025, con la quale sono state assegnate le risorse finanziarie e strumentali ai centri di responsabilità;

Vista la D.G.C. n. 160 del 16/05/2023 di approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione 2023-2025 e integrazione Piano esecutivo di gestione, con la quale sono stati approvati gli obiettivi di Performance e assegnati agli stessi le risorse finanziarie;

Richiamato l'obiettivo di Performance: Gestione, sviluppo e valorizzazione patrimonio immobiliare disponibile e nuove acquisizioni;

Richiamato:

- il Decreto Legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, che all'art. 58, comma 1, così come sostituito dall'art. 27 c. 7 del Decreto Legge 6 dicembre 2011 n. 201 e successiva legge di conversione del 22 dicembre 2011 n. 214, rubricato "*Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni e altri enti locali*", al comma 1 prevede che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, province, comuni e altri enti locali, nonché di società o enti a totale partecipazione dei predetti enti, ciascuno di essi, con delibera dell'organo di governo individua, "*redigendo apposito elenco*", sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Successivamente è redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, allegato al DUP.

- il comma 3 prevede che "Gli elenchi di cui al comma 1, da pubblicare mediante le forme previste per ciascuno di tali enti, hanno effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e producono gli effetti previsti dall'articolo 2644 del Codice civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto".

Visti:

- l'elenco immobili non strumentali, ai fini istituzionali, predisposto dal servizio proponente, in base alle situazioni che sono maturate ad oggi, allegato al presente atto;

Vista:

- la competenza della Giunta, quale organo di governo dell'ente, ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 e rimandando, ai sensi dell'art. 42, comma 2, lett. l) dello

stesso decreto, all'organo consiliare la competenza per l'approvazione, quale allegato al DUP del piano triennale delle alienazioni e valorizzazioni, che non siano previsti espressamente in altri atti specifici del Consiglio o che non ne costituiscano mera esecuzione e che, comunque, non rientrano nell'ordinaria amministrazione di funzioni e servizi di competenza di altri organi.

Preso atto:

- che la disciplina sulla valorizzazione e utilizzazione a fini economici dei beni immobili tramite concessione o locazione prevista per lo Stato, ai sensi dell'art. 3-bis del Decreto legge 25 settembre 2001, n. 351, si estende anche ai beni immobili inclusi nell'elenco approvato con il presente provvedimento;

- che l'inserimento nell'elenco degli immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali, da pubblicare mediante le forme previste dal relativo regolamento interno in materia, ha effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e produce gli effetti previsti dall'art. 2644 del codice civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto.

### **La Giunta**

Vista la relazione del Dirigente del Servizio Patrimonio e Sport;

Visto e preso atto del parere favorevole espresso, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, dal Responsabile del Servizio Patrimonio e Sport, in ordine alla regolarità tecnica, in data 23.10.2023, e dal Responsabile del Servizio Risorse Umane e Finanziarie, Enti e Società Partecipate, in data 23.10.2023, in ordine alla regolarità contabile;

Ritenuta la propria competenza ai sensi dell'art. 48 del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267;

Con voti unanimi, resi nelle debite forme di legge,

### **Delibera**

1) di approvare l'elenco degli immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali dell'ente, per il triennio 2024-2026, allegato al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale;

2) di dare atto che il Piano triennale 2024-2026 delle valorizzazioni e alienazioni immobiliari sarà aggiornato sulla base dell'elenco, per come approvato al precedente articolo 1).

Delibera altresì, con voti parimenti unanimi, di dichiarare il presente atto, stante l'urgenza, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 – 4° comma – del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267.

**(omissis il verbale)**

Letto, firmato e sottoscritto,

Documento sottoscritto con firma digitale. L'originale informatico è stato predisposto presso il Comune di Prato ai sensi del al D.Lgs 82/2005 e conservato in conformità alle regole tecniche. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993.



Il Vice Segretario Generale Jacopo De Luca

Assessore anziano Flora Leoni

Documento sottoscritto con firma digitale. L'originale informatico è stato predisposto presso il Comune di Prato ai sensi del al D.Lgs 82/2005 e conservato in conformità alle regole tecniche. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993.



Impronta informatica della documentazione facente parte della proposta a garanzia della loro integrità.

Documenti Allegati Pubblicabili

Titolo	Nome File	Data
<b>Impronta</b>		
<b>Elenco immobili non utili 2024-2026</b> C85449A0AE142529D4141F5128A65B3F8E77107A227ABAE822A697ADD73AEDE2	elenco beni non utili.pdf	18/10/2023
<b>PARERE DI REGOLARITA' TECNICA</b> 605571D3CE59C81E71A6EA3E7EDAA86B4FC85F26F78559BD20022034DF2869A6	PARERE_SI_2023_379.odt.pdf.p7m	23/10/2023
<b>PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE</b> 2F987AE37504050E24F29754EA67A1AFCD6AD37D5CEFF5DD57E623F31238D01A	PARERE_SI_2023_379.odt.pdf.p7m	23/10/2023

Documenti Allegati Parte integrante

Titolo	Nome File	Data
<b>Impronta</b>		
<b>Elenco immobili non utili 2024-2026</b> C85449A0AE142529D4141F5128A65B3F8E77107A227ABAE822A697ADD73AEDE2	elenco beni non utili.pdf	18/10/2023

Documento sottoscritto con firma digitale. L'originale informatico è stato predisposto presso il Comune di Prato ai sensi del al D.Lgs 82/2005 e conservato in conformità alle regole tecniche. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993.

PROPRIETA'						
1	Ex Monastero di San Clemente	Via San Vincenzo	NO	foglio 47 p.Ila 274 sub 502 (ex sub 1)	mq. 940,00	Libero - Esperita asta a ottobre 2022 ed esperito secondo tentativo a febbraio 2023
2	Punto ristoro campo sportivo lolo e porzioni di terreno circostanti	Via G. Lottini 5	NO	F. 72 p.Ila 1401 (edificio con resede) p.Ila 2284 e p.Ile 1400 e 1838 in parte (terreno circostante)	area complessiva d'intervento circa mq. 3000 comprensiva di edificio con resede	Nella zona è stato manifestato l'interesse per la localizzazione di un centro a servizi sanitari funzionale anche alla riqualificazione dell'area.
3	Quota di 1/4 di u.i. ad uso abitativo	via del Serraglio n. 102	NO	foglio 47 p.Ila 88 sub 2	consist. 4 vani	In comproprietà con istituti religiosi
4	Casa Colonica ex Salvi Cristiani	Via Traversa per le Calvane	NO	Foglio 100 p.Ila 830	mq. 1040,00	Libero
5	Casa colonica ex Salvi Cristiani	Via della Chiesa di Capezzana	NO	foglio 57 p.Ila 1860 sub 1, sub 500, sub 3	mq. 1310,00	Libero - Esperita asta a ottobre 2022 ed esperito secondo tentativo a febbraio 2023
6	Complesso colonico ex Podere Migliori	Via Viuccia del Pozzo - Baciacavallo	NO	foglio 92 p.Ila 28 e p.Ila 733	mq. 740,00	Libero
7	Complesso immobiliare Piscina e palestre in via Arcangeli	Via Arcangeli	NO	foglio 62 p.Ila 745 sub 501	mq. 1600,00	Libero - Esperita asta a ottobre 2022 ed esperito secondo tentativo a febbraio 2023
8	Unità Immobiliare ad uso uffici (ex Accademia Belle Arti)	v.le della Repubblica	NO	foglio 64 p.Ila 243 sub 521	sup. comm. mq. 438,00	Libero
9	Quota di 1/4 di unità immobiliare ad uso commerciale in loc. Maliseti (Panificio)	via Montalese 346	NO	foglio 21 p.Ila 885 sub 502	sup. catastale mq. 113 (oltre resede mq. 206)	In comproprietà con altri a seguito di lascito testamentario - Locato
10	Ex cabina elettrica	via Limberti	NO	foglio 82 p.Ila 282	mq. 30,00 circa	Ricevuta istanza di acquisto
11	Terreno ex Salvi Cristiani - Ippodromo - PdL Gello Lotto ZZ	Via del Purgatorio	NO	foglio 74 p.Ila 1624	slp residenziale da PdL mq. 5700	Libero - Esperita asta a ottobre 2022 ed esperito secondo tentativo a febbraio 2023
12	Terreno ex Salvi Cristiani Soccorso AT4c_02 UMI 1 via Nenni - viale Leonardo da Vinci	Via Nenni-via Galcianese	NO	foglio 60 p.Ila 915 p.Ila 1566 p.Ila 1128 p.Ila 149 p.Ila 1564 p.Ila 1125 p.Ila 1245 p.Ila 893 p.Ila 1248 - foglio 74 p.Ila 1377 porzione (e comunque tutte le p.Ile all'interno della AT4c-02 UMI 1)	P.O.: n.e. AT4c-02 UMI 1 perequazione-piano attuativo ST mq. 22183 - Se mq. 7130 Direzionale Servizi	-
13	Terreno ex Salvi Cristiani - ATTERRAGGIO FACOLTA' EDIFICATORIE	via dei Palli	NO	foglio 59 p.Ila 33 e p.Ila 1300 - foglio 57 p.Ila 1110 (e comunque tutte le p.Ile all'interno dell'area AT4b-12)	P.O.: n.e. AT4b-12 ST mq. 13360 Se mq. 3000 Industriale Artigianale	Atterraggio facoltà edificatorie da AT3_01 UMI 2 (a disposizione del SERVIZIO URBANISTICA per acquisizione di porzione della ex fabbrica Lucchesi in via Cavour)

15	Terreno Zona La Pieta AT 25-0	via Enrico Mayer	NO	l'area ricompresa all'interno della AT 2b-07)	Territoriale Se mq. 2000 residenziale	
16	Parcheggio pubblico zona Questura AT6-02	via del Porcile	NO	foglio 85 porzioni p.lle 1012 e 664	P.O.: n.e. AT 6-02 direzionale s.e. 7.000 mq. – S.T. mq. 15.870 -	-
17	Campo tiro con l'arco UMI 1 - ATERRAGGIO FACOLTA' EDIFICATORIE	Via Toscana	NO	foglio 80 p.lle 1280 e 632 porzioni da frazionare	AT7-01 UMI 1 mq. 7.037 Sup. Territ. da P.O.- n.e. se mq. 2.070	Porzione di area che il P.O. approvato prevede in trasformazione AT7-01 commercio al dettaglio - Atterraggio facoltà edificatorie da AT4b-11 (a disposizione del SERVIZIO URBANISTICA per acquisire un capannone dismesso vicino alle aree pubbliche del PIU-PRATO)
18	Campo tiro con l'arco UMI 2 - ATERRAGGIO FACOLTA' EDIFICATORIE	Via Toscana	NO	foglio 80 p.la 1280 (porzione da frazionare) con soprastanti fabbricati, p.la 632 (porzione da frazionare) e p.la 1128	AT7-01 UMI 2 mq. 10.384 Sup. Terr. da P.O. - n.e. se mq. 3.450	Porzione di area che il P.O. approvato prevede in trasformazione AT7-01 turistico ricettivo - Atterraggio facoltà edificatorie da AT3-02 (a disposizione del SERVIZIO URBANISTICA per acquisire un fabbricato produttivo in Santa Chiara da utilizzare per realizzare servizi culturali).
19	Porzione di suolo a Maliseti - ATERRAGGIO FACOLTA' EDIFICATORIE	via Isola di Lero	NO	foglio 31 p.lle 2048, 2066, 2050, 2067, 2049,2051 (porzione)	mq. 630 circa	Porzione di area che il P.O. approvato prevede in trasformazione AT5-07 residenziale - Atterraggio facoltà edificatorie da AT5-06 (a disposizione del SERVIZIO URBANISTICA per acquisire un terreno da utilizzare per realizzare un parcheggio pubblico).
20	Porzioni di suolo a Narnali	via di Maliseti	NO	foglio 34 p.la 2558	mq. 308	Ricevuta istanza di acquisto da confinante
21	Sedime di fabbricato a Narnali	via di Maliseti	NO	foglio 34 p.la 2559	mq. 7	Ricevuta istanza di acquisto da confinante
22	Porzioni di suolo ex PdZ di Casale	via Don Facibeni	NO	foglio 70 p.la 833 e porzione p.lle 879 e 834	mq. 443 circa	Vendita nell'ambito di un accordo con privati
23	Porzione di sedime dismesso della via di Cantagallo	via di Cantagallo	NO	foglio 15 part.1865	mq. 4 circa	Ricevuta istanza di acquisto
24	Porzione ex-strada Via degli Aranci (rif. AB-176-1998)	Via degli Aranci	Necessita	foglio 6 PARTITA STRADE PUBBLICHE - (porzione)	mq. 17 circa	Ricevuta istanza di acquisto - verrà trascritta successiva delibera dopo il frazionamento
25	Porzione ex strada zona Interporto	Via di Cerigiole - Via Sotto il Vapore	NO	F. 68 p.le 1730, 1731, 1733	mq. 290 circa	Ricevuta istanza di permuta con aree private Via del Mandorlo/Via Cerigiole/Via del Ciliegio F.68 p.lle 1687, 1692,1694 per mq. 3.200 ca.
26	Relitto stradale a Vergaio	Via Traversa Pistoiese	Necessita	foglio 59 p.la 1910 porzione ex strada	da definire dopo il frazionamento	AT 5-15 Nuova edificazione di via Reggiana - Turistico ricettivo – Sarà provveduto alla trascrizione di successivo atto dopo il frazionamento
27	Porzioni di suolo in via Mayer - via T. Campanella	via Mayer-via T. Campanella	NO	f. 38 p.la 68 porzioni	mq. 50 + mq. 100 circa (da frazionare)	Ipotesi di permuta fra due porzioni di suolo di proprietà comunale e una porzione di proprietà privata (mq. 50 ca) soggetta a esproprio per prolungamento viabilità di accesso all'area AT2b-07 (vivaio in via Mayer) conseguente al parziale accoglimento di osservazione presentata dal proprietario privato confinante.
28	Porzione di suolo in via del Buono	Via Sebastiano del Buono	NO	F.90 p.la 1994 (porzione)	mq. 34 circa	Ricevuta istanza di permuta con aree private Via Sebastiano del Buono F. 90 p.lle 1990-1992 per complessivi mq. 99

31	Porzione ex-strada presso Via del Poggiolo	Via del Poggiolo	Necessita	PARTITA STRADE PUBBLICHE - (porzione)	Mq. 87 circa	Ricevuta istanza di acquisto - verrà trascritta successiva delibera dopo il frazionamento
32	Manufatto ad uso cabina per distribuzione gas	Via Bruges	NO	F.85 p. 1203	mq. 60 catastali (superficie totale lorda sviluppata) - Dati desunti da documentazione catastale	-
33	Manufatto ad uso cabina per distribuzione gas	Piazzale Molino del Ferro	NO	F.83 p. 2481	mq. 59 catastali (superficie totale lorda sviluppata) - Dati desunti da documentazione catastale	-
34	Porzioni di suolo a Viaccia (all'interno di Acr esistente)	Via Aspromonte	NO	F. 30 p.lle 1588 e 1589	mq. 312,00	Ricevuta manifestazione d'interesse da confinante
35	Porzione verde presso Via Visiana Loc, S.Ippolito	Via Visiana - diramazione interna	NO	F. 33 p.lla 1359-1360 (porzioni)	superficie mq. 1090 circa	Ricevuta istanza di permuta per revisione confini con limitrofe aree private, F.33 p.209 e 1146 per complessivi mq. 2180 circa.
36	Quota di 1/4 di terreno in zona Maliseti	Viale Marzabotto	NO	F. 31 p.lle 1773-2593-2595-2596-2598-2602	mq. catastali totali 5753	In comproprietà con altri a seguito di lascito testamentario - Libero
37	Ex impianto trattamento fanghi - Campo sportivo in dismissione – Porzione di aiuola a verde all'interno dell'area del depuratore	Via Baciacavallo	NO	Foglio 92 p.lle 1097, 1098, 1099, 1095, 1093, 1092 (porzione) 903 (porzione) 1073 (porzione) p.la 1104, 1105, 1227, 904, 992 (porzione) (e comunque tutta l'area e manufatti soprastanti all'interno del progetto dell'HUB)	mq. 24.000 circa	Sarà proceduto alla vendita ad Alia S.p.a. in esecuzione del Protocollo d'intesa finalizzato all'implementazione degli obiettivi del Next Generation Prato per la realizzazione dell'Hub del tessile, approvato con DGC 20/2022
38	Terreno a San Giusto (aree sedime abusivi)	Via Piazzanese	NO	F. 77 p.la 1668	mq. 8378	Interesse all'acquisto da parte di privati confinanti
39	Porzioni di suolo a Maliseti	Via dell'Artigianato	NO	In acquisizione: f. 31 p.la 47 (porzione di resede condominiale). In cessione: f. 31 p.la 2207 (porzione)	superficie da definire dopo i frazionamenti	Permuta per rettifica confini presso Scuola Puddu
40	Porzioni di suolo a Galciana	Via Lario	NO	Foglio 41 p.la 2213 (porzione)	circa mq. 300,00	Pervenuta proposta di permuta (convenzionamento all'uso pubblico della porzione di suolo di proprietà comunale proposta in permuta)
41	Porzioni di suolo a Vergaio	Via Cini	NO	Foglio 58 p.lle 2251 2252 (porzione)	superficie da definire dopo i frazionamenti	Interesse all'acquisto da parte di privato confinante
42	Porzione residua di ex area a verde (zona San Giusto)	Via di Reggiana-Via delle Gardenie	NO	Foglio 74 p.la 1199 (porzione)	superficie da definire dopo i frazionamenti	Interesse all'acquisto da parte di privato confinante
		via Gbioleri eng				

	macrolotto 1010					
45	Porzione di suolo acquisita a seguito di opere abusive zona San Martino	via Cordoba d'Argentina	NO	Foglio 23 p.la 3380 sub 502 (porzione)	da stabilire a seguito di frazionamento	Vendita oppure permuta con porzione della p.la 3380 sub 503
46	Porzione di terreno via dei Pioppi-viale Leonardo da Vinci	via dei Pioppi-viale Leonardo da Vinci	NO	porzione di proprietà comunale C.T. F. 74 p.la 970 – porzione proprietà privata F. 74 p.lle 27, 1049, 1050	da stabilire a seguito di frazionamento	NUOVO INSERIMENTO – Ricevuta istanza per transazione/permuta
47	Terreno a Paperino	via Como	NO	Foglio 93 p.lle 793-1045 porzioni	mq 4.000 ca. da stabilire a seguito di frazionamento	NUOVO INSERIMENTO – Interessa all'Azienda Sanitaria Toscana Centro per realizzare un nuovo distretto sanitario (in ipotesi permuta con l'ex Hospice ed RSA Rosa Giorgi)

**Sezione B - Documenti di programmazione di competenza del Consiglio  
approvati con specifico iter**

- **Programma degli incarichi 2024-2026**



---

# COMUNE DI PRATO

---

Proposta di deliberazione di Consiglio Comunale n. **35** del **14/11/2023**

Oggetto: **Programma degli incarichi 2024-2026 - approvazione**

Proponente:  
UA Servizio Direzione Generale

Unità Operativa proponente:  
UA1 Pianificazione strategica e controllo

Estensore:  
Romagnoli Lisa

Approvazioni e firme:

- Pianificazione strategica e controllo  
Ceccarelli Sabrina 01/12/2023
- Servizio Direzione Generale  
Fedeli Simonetta 01/12/2023
- Servizio Risorse Umane, Finanziarie, Enti e Soc. Pa  
Palmieri Donatella

Assessore:  
• Squittieri Benedetta

## Il Consiglio

Richiamati:

- l'art. 42, comma 2, lettera b) T.U.E.L. 267/2000 che prevede che l'organo consigliere ha competenza in materia di programmi, relazioni previsionali e programmatiche, piani finanziari, programmi triennali e elenco annuale dei lavori pubblici, bilanci annuali e pluriennali e relative variazioni, rendiconto, piani territoriali ed urbanistici, programmi annuali e pluriennali per la loro attuazione, eventuali deroghe ad essi, pareri da rendere per dette materie;

- l'art. 3, comma 55, della legge 244 del 24.12.2007 (Finanziaria 2008) che stabilisce che gli enti locali possono stipulare contratti di collaborazione autonoma, indipendentemente dall'oggetto della prestazione, solo con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge o previste nello specifico programma approvato dall'organo consiliare in ragione delle attribuzioni richiamate al precedente punto;

-l'art. 2 comma 1 e 4 del D.Lgs 81/2015 che prevede che a far data dal 1° gennaio 2016, si applica la disciplina del rapporto di lavoro subordinato anche ai rapporti di collaborazione che si concretano in prestazioni di lavoro prevalentemente personali, continuative e le cui modalità di esecuzione sono organizzate dal committente. Fino al completo riordino della disciplina dell'utilizzo dei contratti di lavoro flessibile da parte delle pubbliche amministrazioni, la disposizione di cui al comma 1 non trova applicazione nei confronti delle medesime. Dal 1° gennaio 2017 è comunque fatto divieto alle pubbliche amministrazioni di stipulare i contratti di collaborazione di cui al comma 1.

Rilevato che il ricorso all'affidamento di incarichi esterni, ai sensi del D.Lgs. n. 165/2001, art. 7 comma 6, deve essere giustificato da molteplici fattori ed in particolare:

a) l'oggetto della prestazione deve corrispondere alle competenze attribuite dall'ordinamento all'amministrazione conferente, ad obiettivi e progetti specifici e determinati e deve risultare coerente con le esigenze di funzionalità dell'amministrazione;

b) l'amministrazione deve aver preliminarmente accertato l'impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane disponibili al suo interno;

c) la prestazione deve essere di natura temporanea e altamente qualificata;

Atteso che, salvo casi eccezionali che non consentano forme di comparazione, l'incarico deve essere scelto tramite procedure comparative atte ad assicurare trasparenza e parità di condizioni;

Considerato che il documento di programmazione definito annualmente dall'amministrazione denominato "Programma degli incarichi", in applicazione di quanto regolato dall'art. 3, comma 55 della legge 244 del 24.12.2007 deve includere una ricognizione della generalità degli incarichi da attribuire con contratti (ivi compresi tutti i contratti di lavoro autonomo di cui all'art. 2222 cc, nonché i contratti di prestazione d'opera intellettuale ai sensi degli artt. 2229-2238 cc) restando esclusi unicamente gli incarichi legali relativi al patrocinio ed alla rappresentanza in giudizio dell'Ente e gli incarichi professionali attinenti ai servizi di architettura ed ingegneria, in quanto trovano una propria disciplina espressa nel D.Lgs. n. 36/2023 (Codice dei Contratti Pubblici);



Rilevato che, a partire dall'annualità 2020, sono venuti meno i tetti di spesa introdotti dall'art.6, comma 7 del DL 78/2010 tra cui il limite che stabiliva un tetto di spesa per studi e incarichi di consulenza non superiore al 20% della spesa sostenuta nell'esercizio finanziario del 2009;

Dato atto che:

- l'affidamento degli incarichi esterni di cui al presente provvedimento avverrà nel rispetto delle disposizioni regolamentari dell'Ente;
- l'affidamento di incarichi o consulenze effettuato in violazione delle disposizioni regolamentari costituisce illecito disciplinare e determina responsabilità erariale;

Dato atto che a fronte di rinnovate esigenze il programma degli incarichi 2024/2026 di cui al presente provvedimento potrà essere modificato, in corso d'anno, con apposita Deliberazione di variazione del Programma degli incarichi corredata del parere dell'organo di revisione economico finanziaria dell'ente ;

Visti:

- il vigente Statuto Comunale;
- il vigente regolamento di contabilità;
- il vigente Regolamento per la Disciplina del conferimento incarichi di lavoro autonomo approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 433 del 06/12/2022;
- il D.Lgs 18.8.2000 n.267;

Visto il parere del Collegio dei Revisori dei Conti espresso in data ....., allegato parte integrante al presente provvedimento;

Dato atto che il contenuto del presente atto comporta riflessi diretti sulla situazione economico-finanziaria dell'ente e che tali riflessi sono già stati valutati nella predisposizione del bilancio di previsione dell'ente;

Visto e preso atto del parere favorevole espresso, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, dal Responsabile del Servizio Unità di staff Direzione Generale, in data ....., in ordine alla regolarità tecnica e dal Responsabile del Servizio Risorse Umane e Finanziarie, Enti e Società Partecipate, in data ....., in ordine alla regolarità contabile;

Visto il parere espresso dalla Commissione Consiliare n.2 "Sviluppo economico, finanze, patrimonio, politiche comunitarie", in data .....

Ritenuta la propria competenza ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267;

### **Delibera**

1) di approvare, ai sensi del disposto dell'art.3 c. 55 della legge n. 244 del 24.12.2007, il Programma incarichi 2024-2026, come risulta dall'allegato A, quale parte integrante e sostanziale al presente atto;

2) di dare atto che l'affidamento dei suddetti incarichi avverrà nel rispetto delle disposizioni dell'apposito regolamento dell'Ente e della normativa in materia;

comune di  
**PRATO**





Impronta informatica della documentazione facente parte della proposta a garanzia della loro integrità.

Documenti Allegati Pubblicabili

Titolo	Nome File	Data
<b>Impronta</b>		
<b>Programma incarichi 2024-2026 - Allegato A</b>	PROGRAMMA INCARICHI 2024_2026.pdf	01/12/2023
5666C492F33A0BC152B103687E8AE508328052E60ABE580278CB235DC0E60ADF		

Documenti Allegati Parte integrante

Titolo	Nome File	Data
<b>Impronta</b>		
<b>Programma incarichi 2024-2026 - Allegato A</b>	PROGRAMMA INCARICHI 2024_2026.pdf	01/12/2023
5666C492F33A0BC152B103687E8AE508328052E60ABE580278CB235DC0E60ADF		

**Programma degli incarichi e collaborazioni da conferire negli esercizi 2024, 2025 e 2026**

Numero	Servizio	Descrizione incarico	Totale spesa 2024 (1)	Totale spesa 2025 (1)	Totale spesa 2026 (1)	Finanziato attraverso spesa corrente del			Finanziato attraverso contributi esterni			Motivazione della richiesta
						2024	2025	2026	2024	2025	2026	
1	PA - Cultura Turismo e Comunicazione e	Incarico per progetti inerenti attività di social media manager	25.000,00	25.000,00	0,00	25.000,00	25.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	attività che per loro natura presuppongono idonee competenze, specializzazioni, professionalità generalmente non presenti all'interno dell'Amministrazione
2	PA - Cultura Turismo e Comunicazione e	Incarico per progetti inerenti attività di social media manager in ambito turistico	15.000,00	15.000,00	0,00	15.000,00	15.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	attività che per loro natura presuppongono idonee competenze, specializzazioni, professionalità generalmente non presenti all'interno dell'Amministrazione
3	PA - Cultura Turismo e Comunicazione e	Incarico per attività trasversale inerente la gestione di progetti finanziati con contributi esterni	19.800,00	19.800,00	0,00	0,00	0,00	0,00	19.800,00	19.800,00	0,00	attività che per loro natura presuppongono idonee competenze, specializzazioni, professionalità generalmente non presenti all'interno dell'Amministrazione
4	PA - Cultura Turismo e Comunicazione e	curatele, progettazioni e perizie in ambito artistico e museale	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00	Attività che per la loro natura presuppongono idonee competenze specializzazioni, professionalità generalmente non presenti all'interno dell'Amministrazione
5	PA - Cultura Turismo e Comunicazione e	Attività di ufficio stampa e di comunicazione online di Palazzo Pretorio	12.000,00	12.000,00	12.000,00	12.000,00	12.000,00	12.000,00	0,00	0,00	0,00	Attività che per la loro natura presuppongono idonee competenze specializzazioni, professionalità generalmente non presenti all'interno dell'Amministrazione
6	PA - Cultura Turismo e Comunicazione e	prestazioni di natura artistica, culturale e simili nell'ambito della programmazione eventi in ambito museale	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00	Attività che per la loro natura presuppongono idonee competenze specializzazioni, professionalità generalmente non presenti all'interno dell'Amministrazione
7	PA - Cultura Turismo e Comunicazione e	ideazione e realizzazione immagini grafiche e altre attività per comunicazione mostre e iniziative museali e/o culturali	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00	Attività che per la loro natura presuppongono idonee competenze specializzazioni, professionalità generalmente non presenti all'interno dell'Amministrazione
8	PA - Cultura Turismo e Comunicazione e	Prestazioni nel campo dell'arte e dello spettacolo, in campo culturale ed a tale ambiti connessi	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00	Attività che per la loro natura presuppongono idonee competenze specializzazioni, professionalità generalmente non presenti all'interno dell'Amministrazione
9	PA - Cultura Turismo e Comunicazione e	Incarichi tecnici per pratiche agibilità spazi	7.000,00	7.000,00	7.000,00	7.000,00	7.000,00	7.000,00	0,00	0,00	0,00	Attività che per la loro natura presuppongono idonee competenze specializzazioni, professionalità generalmente non presenti all'interno dell'Amministrazione
10	PA - Cultura Turismo e Comunicazione e	Incarico di coordinatore didattico della Scuola di Musica G. Verdi	0,00	7.930,00	15.860,00	0,00	7.930,00	15.860,00	0,00	0,00	0,00	Attività che per la loro natura presuppongono idonee competenze specializzazioni, professionalità generalmente non presenti all'interno dell'Amministrazione
11	PB - Pubblica Istruzione e sistema Bibliotecario	Polo Interculturale - Catalogazione in varie lingue straniere - consulenza scarto, aggiornamento raccolte. Mediazione culturale e traduzione. Promozione letterature straniere mediante social e sito. Collaborazione ad attività varie	12.000,00	12.000,00	12.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	All'interno dell'Ente non esistono figure professionali con competenze specifiche nella conoscenza delle lingue e letterature extra europee e con relative capacità di mediazione culturale e promozione (specialmente
12	PB - Pubblica Istruzione e sistema Bibliotecario	Valorizzazione archivi e fondi storici Biblioteca Lazzarini e rete bibliotecaria provinciale	18.000,00	18.000,00	18.000,00	6.000,00	6.000,00	6.000,00	12.000,00	12.000,00	12.000,00	Esperti con comprovata esperienza e competenze su Fondi storici e materiale archivistico
13	PB - Pubblica Istruzione e sistema Bibliotecario	Promozione della lettura (rete bibliotecaria provinciale pratese)- esperti con provata esperienza	10.000,00	10.000,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	Esperti con comprovata esperienza nell'ambito della progettazione e realizzazione percorsi di promozione del libro, della lettura e della conoscenza
14	PB - Pubblica Istruzione e sistema Bibliotecario	Promozione della Lettura e ampliamento delle conoscenze	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00	Esperti con comprovata esperienza nell'ambito della promozione della lettura, della cultura e della formazione

**Programma degli incarichi e collaborazioni da conferire negli esercizi 2024, 2025 e 2026**

Numero	Servizio	Descrizione incarico	Totale spesa	Totale spesa	Totale spesa	Finanziato attraverso spesa corrente del			Finanziato attraverso contributi esterni			Motivazione della richiesta
15	PB - Pubblica istruzione e sistema Bibliotecario	Archivio Fotografico Toscano - Ordinamento, messa in sicurezza, digitalizzazione, catalogazione, soggettazione e azioni propedeutiche all'incremento del materiale <del>esistente e in corso di acquisizione</del>	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00	0,00	0,00	0,00	Specifiche competenze nell'ambito del trattamento del materiale fotografico della sua valorizzazione
16	PB - Pubblica istruzione e sistema Bibliotecario	Incarichi professionali nell'ambito della Progettazione PEZ finalità 1 Prevenire e contrastare la dispersione scolastica	6.000,00	6.000,00	6.000,00	2.500,00	2.500,00	2.500,00	3.500,00	3.500,00	3.500,00	Incarico per realizzare attività progettuali comprese nell'ambito della Progettazione PEZ finalità 1 Prevenire e contrastare la dispersione scolastica
17	PB - Pubblica istruzione e sistema Bibliotecario	Progetti/laboratori per l'ampliamento dell'offerta formativa nelle scuole infanzia comunali anche in rete con scuole paritarie e statali	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00	0,00	0,00	0,00	Servizi affidati sia a soggetti societari e in quota parte a soggetti singoli individuati tramite selezione di CV o progetto; si tratta di attività previste dai documenti peddggogici dei servizi interessati:
18	PB - Pubblica istruzione e sistema Bibliotecario	Progetti/laboratori per l'ampliamento dell'offerta formativa nei nidi nell'ambito del sistema integrato pubblico-privato	32.000,00	32.000,00	32.000,00	0,00	0,00	0,00	32.000,00	32.000,00	32.000,00	Servizi affidati sia a soggetti societari e in quota parte a soggetti singoli individuati tramite selezione di CV o progetto; si tratta di attività previste dai documenti peddggogici dei servizi interessati; sono finanziati on fondi regionali e statali sulla parità scolastica
19	PB - Pubblica istruzione e sistema Bibliotecario	Incarico professionale nell'ambito del PEZ - Coordinamento Educazione Scuola	34.350,00	34.350,00	34.350,00	5.150,00	5.150,00	5.150,00	29.200,00	29.200,00	29.200,00	Esperto con comprovata esperienza in progettazione e rendicontazione finanziamenti FSE
20	PE - Servizi Demografici e Statistica	Rilevatore Censimento Permanente Popolazione e Abitazioni ISTAT	75.000,00	75.000,00	75.000,00	0,00	0,00	0,00	75.000,00	75.000,00	75.000,00	incarichi ad oggetto attività istituzionali conferiti per espressa disposizione normativa
21	PE - Servizi Demografici e Statistica	Rilevatore Indagini Ordinarie ISTAT	4.000,00	4.000,00	4.000,00	0,00	0,00	0,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00	incarichi ad oggetto attività istituzionali conferiti per espressa disposizione normativa
22	PL - Servizio Sociale e Immigrazione	REVISORE PER VERIFICHE AMMINISTRATIVO-CONTABILI	5.000,00	5.000,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	previsto dalla progettazione europea/nazionale
23	PL - Servizio Sociale e Immigrazione	ESPERTO LEGALE PER VERIFICHE AMMINISTRATIVE	4.000,00	4.000,00	4.000,00	0,00	0,00	0,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00	previsto dalla progettazione europea/nazionale
24	PL - Servizio Sociale e Immigrazione	COORDINATORE SCIENTIFICO DELLE AZIONI TERRITORIALI DI INCLUSIONE SCOLASTICA DEGLI ALUNNI CON BACKGROUND MIGRATORIO	6.000,00	6.000,00	6.000,00	0,00	0,00	0,00	6.000,00	6.000,00	6.000,00	previsto nell'ambito del sistema territoriale per l'inclusione scolastica degli alunni con background migratorio (fondi Regione Toscana)
25	PV - Servizio Edilizia storico mon., Immobili Comunali, Politiche energ. e Datore di Lavoro	Incarico psicologo sportello di ascolto	1.120,00	6.710,00	6.710,00	1.120,00	6.710,00	6.710,00	0,00	0,00	0,00	Servizio di sostegno a favore dei/delle dipendenti in situazioni di disagio, ansia e stress
26	SI - Patrimonio e Sport	Incarico per predisposizione PEF affidamento concessioni di gestione impianti sportivi	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00	Necessità di supporto tecnico e formativo nella redazione dei PEF in corrispondenza delle scadenze delle concessioni di gestione di impianti sportivi.
27	SL - Organi istituzionali e servizi di supporto	Esame fascicoli e faldoni per scarto, organizzazione trasloco e studio ricollocazione, assistenza su normativa digitalizzazione e conservazione sostitutiva.	16.666,66	20.000,00	20.000,00	16.666,66	20.000,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00	Manca di una specifica professionalità di carattere archivistico e l'attività straordinaria relativa a recupero spazi di archiviazione
28	SL - Organi istituzionali e servizi di supporto	Valletti Comunali per partecipazione a cerimonie Istituzionali e rappresentanza con Gonfalone	35.000,00	35.000,00	35.000,00	35.000,00	35.000,00	35.000,00	0,00	0,00	0,00	Incarico ripetitivo necessario per attività istituzionale.
29	SL - Organi istituzionali e servizi di supporto	Accompagnatori per assistenza gruppi storici partecipanti al Corteggio Storico	4.000,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00	0,00	0,00	0,00	Incarico ripetitivo necessario per attività istituzionale.
30	SL - Organi istituzionali e servizi di supporto	Interpretariato per delegazioni straniere presenti al Corteggio Storico	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00	0,00	0,00	0,00	Incarico ripetitivo necessario per attività istituzionale.
31	SL - Organi istituzionali e servizi di supporto	Redazione delle relazioni di Safety & Security per celebrazione del 6 settembre e corteggio dell' 8 settembre	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	0,00	0,00	0,00	Necessità di certificazione tecnica specialistica richiesta dalla legge

**Programma degli incarichi e collaborazioni da conferire negli esercizi 2024, 2025 e 2026**

Numero	Caricaz. SL - Organi istituzionali e servizi di supporto	Descrizione incarico	Totale spesa	Totale spesa	Totale spesa	Finanziato attraverso spesa corrente del			Finanziato attraverso contributi esterni			Motivazione della richiesta
32		Incarichi di Elaborazione grafica per manifestazioni istituzionali (Corteggio, Festa della Toscana, Unicef)	1.500,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00	0,00	0,00	0,00	mancaza profilo all'interno della struttura comunale
<b>TOTALE</b>			<b>445.436,66</b>	<b>462.290,00</b>	<b>410.420,00</b>	<b>234.936,66</b>	<b>251.790,00</b>	<b>219.720,00</b>	<b>210.500,00</b>	<b>210.500,00</b>	<b>190.700,00</b>	
LEGENDA												
1) Indicare l'importo comprensivo di IVA e di eventuali altri oneri												

## **Sezione C - Documenti di programmazione di competenza del Consiglio approvati contestualmente alla Nota di aggiornamento**

- **Piano triennale 2024-2026 delle alienazioni e valorizzazioni degli immobili di proprietà comunale**
- **Programma triennale delle opere pubbliche 2024-2026 ed elenco annuale**
- **Programma triennale degli acquisti di beni e servizi 2024/2026**



## Giunta

---

# COMUNE DI PRATO

---

Deliberazione di Giunta Comunale n. **352** del **24/10/2023**

Oggetto: **Piano delle alienazioni e valorizzazioni degli immobili di proprietà comunale per il triennio 2024-2026 - Adozione.**

L'anno duemilaventitre (2023) , il giorno ventiquattro (24) del mese di ottobre , alle ore 9,05 , convocata dal Sindaco, si è riunita la Giunta Comunale.

Presiede  
Assessore anziano Flora Leoni

Risultano presenti, al momento della votazione, i seguenti 6 componenti:

Assessore	Presente	Assente	Assessore	Presente	Assente
Biffoni Matteo	-	X	Barberis Valerio	-	X
Bosi Gabriele	X	-	Faggi Simone	-	X
Leoni Flora	X	-	Mangani Simone	X	-
Santi Ilaria	-	X	Sanzò Cristina	X	-
Sbolgi Giacomo	X	-	Squittieri Benedetta	X	-

-----  
Partecipa il Vice Segretario Generale Jacopo De Luca, incaricato della redazione del verbale.

(omissis il verbale)

Documento sottoscritto con firma digitale. L'originale informatico è stato predisposto presso il Comune di Prato ai sensi del al D.Lgs 82/2005 e conservato in conformità alle regole tecniche. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993.

Oggetto: **Piano delle alienazioni e valorizzazioni degli immobili di proprietà comunale per il triennio 2024-2026 - Adozione.**

**Relazione del Dirigente**

Viste la D.C.C. n. 26 del 20/04/2023, con la quale è stata approvata la Nota di Aggiornamento del DUP 2023-2025, e la D.C.C. n. 27 del 20/04/2023, con la quale è stato approvato il Bilancio di previsione 2023-2025 e relativi allegati;

Vista la D.G.C. n. 131 del 27/04/2023 di approvazione del Piano esecutivo di gestione 2023-2025, con la quale sono state assegnate le risorse finanziarie e strumentali ai centri di responsabilità;

Vista la D.G.C. n. 160 del 16/05/2023 di approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione 2023-2025 e integrazione Piano esecutivo di gestione, con la quale sono stati approvati gli obiettivi di Performance e assegnati agli stessi le risorse finanziarie;

Richiamato l'obiettivo di Performance: Gestione, sviluppo e valorizzazione patrimonio immobiliare disponibile e nuove acquisizioni

Visto l'art. 42 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali), il quale stabilisce che il Consiglio ha competenza esclusiva in materia di *“acquisti e alienazioni immobiliari, relative permuta, appalti e concessioni che non siano previsti espressamente in atti fondamentali del consiglio o che non ne costituiscano mera esecuzione e che, comunque, non rientrino nella ordinaria amministrazione di funzioni e servizi di competenza della giunta, del segretario o di altri funzionari”*;

Visto l'art. 170 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*) per come emendato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 (*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili degli enti locali*), il quale stabilisce, al comma 1, che *“entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni”* specificando, al comma 3 che *“il Documento unico di programmazione si compone di due sezioni: la Sezione strategica e la Sezione operativa. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione”*;

Rilevato che il Dup, documento esclusivo che estrinseca il processo programmatico dell'ente locale, raccoglie in sé, nella sua parte operativa, gli atti di pianificazione che nell'ordinamento contabile previgente alle modificazioni apportate con il citato D.Lgs. 126/2014, erano oggetto di separata approvazione, e tra questi il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari;

Preso atto che il Decreto Legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, all'art. 58, commi 1 e 2, così come sostituito dall'art. 27 c. 7 del Decreto Legge 6 dicembre 2011 n. 201 e successiva legge di conversione del 22 dicembre

Documento sottoscritto con firma digitale. L'originale informatico è stato predisposto presso il Comune di Prato ai sensi del D.Lgs 82/2005 e conservato in conformità alle regole tecniche. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993.



2011 n. 214, rubricato "*Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni e altri enti locali*", al comma 1 prevede che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, province, comuni e altri enti locali, nonché di società o enti a totale partecipazione dei predetti enti, ciascuno di essi, con delibera dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Successivamente è quindi redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari.

Dato atto che:

- coerentemente con le norme sopra citate, con DGC n. 351 del 24.10.2023 è stato approvato l'elenco dei beni di proprietà comunale non più utili ai fini istituzionali, per il triennio 2024-2026;

- le valutazioni economiche saranno, se del caso, determinate, verificate ed aggiornate, al momento della predisposizione delle procedure di vendita.

Rilevato che, per quanto disposto nelle norme sopra richiamate, la disciplina sulla valorizzazione e utilizzazione a fini economici dei beni immobili tramite concessione o locazione prevista per lo Stato, ai sensi dell'art. 3-bis del D.L. 25 settembre 2001, n. 351, si estende anche ai beni immobili inclusi nel Piano adottato con il presente atto.

Si propone pertanto alla Giunta di adottare il presente Piano triennale 2024-2026 delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, per come allegato al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale;

## **La Giunta**

Vista la relazione del Dirigente del Servizio Patrimonio e Sport;

Visto e preso atto del parere favorevole espresso, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, dal Responsabile del Servizio Patrimonio e Sport, in ordine alla regolarità tecnica, in data 23.10.2023, e dal Responsabile del Servizio Risorse Umane e Finanziarie, Enti e Società Partecipate, in data 23.10.2023, in ordine alla regolarità contabile;

Ritenuta la propria competenza ai sensi dell'art. 48 del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267;

Con voti unanimi, resi nelle debite forme di legge,

## **Delibera**

1) Di adottare il Piano triennale 2024-2026 delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, per come allegato al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale.

2) Di stabilire che l'approvazione definitiva del Piano avverrà in sede di deliberazione, da parte del Consiglio Comunale, del DUP 2024-2026, quale parte integrante dello stesso.

Documento sottoscritto con firma digitale. L'originale informatico è stato predisposto presso il Comune di Prato ai sensi del D.Lgs 82/2005 e conservato in conformità alle regole tecniche. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993.



Delibera altresì, con voti parimenti unanimi, di dichiarare il presente atto, stante l'urgenza, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 – 4° comma – del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267.

**(omissis il verbale)**

Letto, firmato e sottoscritto,

Il Vice Segretario Generale Jacopo De Luca

Assessore anziano Flora Leoni



Impronta informatica della documentazione facente parte della proposta a garanzia della loro integrità.

Documenti Allegati Pubblicabili

Titolo	Nome File	Data
<b>Impronta</b>		
<b>Piano alienazioni 2024-2026</b> B5D35B9B3168E1A3073488BE717A361E035A5711B0B14BCE055A580F5BDFE19D	piano alienazioni.pdf	18/10/2023
<b>PARERE DI REGOLARITA' TECNICA</b> DCB20AE16ED9F3F20AB5549FDD0B0E9B9F880F8E84C8C2DF76BEF446E1B35D93	PARERE_SI_2023_380.odt.pdf.p7m	23/10/2023
<b>PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE</b> C3BC85151B3846498D1AF2AE933F63E2912A85501F5811C35C9D470F81C63E04	PARERE_SI_2023_380.odt.pdf.p7m	23/10/2023

Documenti Allegati Parte integrante

Titolo	Nome File	Data
<b>Impronta</b>		
<b>Piano alienazioni 2024-2026</b> B5D35B9B3168E1A3073488BE717A361E035A5711B0B14BCE055A580F5BDFE19D	piano alienazioni.pdf	18/10/2023

Documento sottoscritto con firma digitale. L'originale informatico è stato predisposto presso il Comune di Prato ai sensi del al D.Lgs 82/2005 e conservato in conformità alle regole tecniche. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993.

					CONDIZIONE				
	Via San Vincenzo	772.000,00	-	-	NO	foglio 47 p.Ila 274 sub 502 (ex sub 1)	mq. 940,00	Libero - Esperita asta a ottobre 2022 ed esperito secondo tentativo a febbraio 2023	Immo sto
artivo no	Via G. Lottini 5	360.000,00	-	-	SI (p.Ile 1400 e 1838 porzioni)	F. 72 p.Ila 1401 (edificio con resede) p.Ila 2284 e p.Ile 1400 e 1838 in parte (terreno circostante)	area complessiva d'intervento circa mq. 3000 comprensiva di edificio con resede	Nella zona è stato manifestato l'interesse per la localizzazione di un centro a servizi sanitari funzionale anche alla riqualificazione dell'area.	Imme
iso	via del Serraglio n. 102	-	-	-	NO	foglio 47 p.Ila 88 sub 2	consist. 4 vani	In comproprietà con istituti religiosi	Immo
istian i	Via Traversa per le Calvane	-	570.000,00	-	NO	Foglio 100 p.Ila 830	mq. 1040,00	Libero	Im sto
stiani	Via della Chiesa di Capezzana	630.000,00	-	-	NO	foglio 57 p.Ila 1860 sub 1, sub 500, sub 3	mq. 1310,00	Libero - Esperita asta a ottobre 2022 ed esperito secondo tentativo a febbraio 2023	Im sto
odere	Via Viuccia del Pozzo - Baciacavallo	-	-	295.000,00	NO	foglio 92 p.Ila 28 e p.Ila 733	mq. 740,00	Libero	Imme
iscina geli	Via Arcangeli	900.000,00		-	NO	foglio 62 p.Ila 745 sub 501	mq. 1600,00	Libero - Esperita asta a ottobre 2022 ed esperito secondo tentativo a febbraio 2023	Imme
uffici rti)	v.le della Repubblica	490.000,00		-	NO	foglio 64 p.Ila 243 sub 521	sup. comm. mq. 438,00	Libero	Imme c
isetti	via Montalese 346	-	-	-	NO	foglio 21 p.Ila 885 sub 502	sup. catastale mq. 113 (oltre resede mq. 206)	In comproprietà con altri a seguito di lascito testamentario - Locato	Imme c
	via Limberti	-	-	33.500,00	NO	foglio 82 p.Ila 282	mq. 30,00 circa	Ricevuta istanza di acquisto	Imme c
ni - tto ZZ	Via del Purgatorio	2.430.000,00	-	-	NO	foglio 74 p.Ila 1624	slp residenziale da PdL mq. 5700	Libero - Esperita asta a ottobre 2022 ed esperito secondo tentativo a febbraio 2023	
ani l via Vinci	Via Nenni-via Galcianese	-		2.000.000,00	NO	foglio 60 p.Ila 915 p.Ila 1566 p.Ila 1128 p.Ila 149 p.Ila 1564 p.Ila 1125 p.Ila 1245 p.Ila 893 p.Ila 1248 - foglio 74 p.Ila 1377 porzione (e comunque tutte le p.Ile all'interno della AT4c-02 UMI 1)	P.O.: n.e. AT4c-02 UMI 1 perequazione-piano attuativo ST mq. 22183 - Se mq. 7130 Direzionale Servizi	-	
ni - TA'	via dei Palli	-	-	-	NO	foglio 59 p.Ila 33 e p.Ila 1300 - foglio 57 p.Ila 1110 (e comunque tutte le p.Ile all'interno dell'area AT4b-12)	P.O.: n.e. AT4b-12 ST mq. 13360 Se mq. 3000 Industriale Artigianale	Atterraggio facoltà edificatorie da AT3_01 UMI 2 (a disposizione del SERVIZIO URBANISTICA per acquisizione di porzione della ex fabbrica Lucchesi in via Cavour)	

	via Enrico Mayer	-	2.100.000,00	-	NO	Parca ricompresa all'interno della AT 2b-07)	Territoriale Se mq. 2000 residenziale		dic
ona	via del Porcile	-	-	2.900.000,00	SI	foglio 85 porzioni p.lle 1012 e 664	P.O.: n.e. AT 6-02 direzionale s.e. 7.000 mq. – S.T. mq. 15.870 -	-	
MI 1 - TA'	Via Toscana	-	-	-	SI	foglio 80 p.lle 1280 e 632 porzioni da frazionare	AT7-01 UMI 1 mq. 7.037 Sup. Territ. da P.O.- n.e. se mq. 2.070	Porzione di area che il P.O. approvato prevede in trasformazione AT7-01 commercio al dettaglio - Atterraggio facoltà edificatorie da AT4b-11 (a disposizione del SERVIZIO URBANISTICA per acquisire un capannone dismesso vicino alle aree pubbliche del PIU-PRATO)	
MI 2 - TA'	Via Toscana	-	-	-	SI	foglio 80 p.la 1280 (porzione da frazionare) con soprastanti fabbricati, p.la 632 (porzione da frazionare) e p.la 1128	AT7-01 UMI 2 mq. 10.384 Sup. Terr. da P.O. - n.e. se mq. 3.450	Porzione di area che il P.O. approvato prevede in trasformazione AT7-01 turistico ricettivo - Atterraggio facoltà edificatorie da AT3-02 (a disposizione del SERVIZIO URBANISTICA per acquisire un fabbricato produttivo in Santa Chiara da utilizzare per realizzare servizi culturali).	
seti - TA'	via Isola di Lero	-	-	-	NO	foglio 31 p.lle 2048, 2066, 2050, 2067, 2049,2051 (porzione)	mq. 630 circa	Porzione di area che il P.O. approvato prevede in trasformazione AT5-07 residenziale - Atterraggio facoltà edificatorie da AT5-06 (a disposizione del SERVIZIO URBANISTICA per acquisire un terreno da utilizzare per realizzare un parcheggio pubblico).	
nali	via di Maliseti	-	-	-	NO	foglio 34 p.la 2558	mq. 308	Ricevuta istanza di acquisto da confinante	
rnali	via di Maliseti	-	-	-	NO	foglio 34 p.la 2559	mq. 7	Ricevuta istanza di acquisto da confinante	
Z di	via Don Facibeni	-	-	-	NO	foglio 70 p.la 833 e porzione p.lle 879 e 834	mq. 443 circa	Vendita nell'ambito di un accordo con privati	
esso o	via di Cantagallo	-	2.000,00	-	NO	foglio 15 part.1865	mq. 4 circa	Ricevuta istanza di acquisto	
egli 8)	Via degli Aranci	-	3.000,00	-	NO	foglio 6 PARTITA STRADE PUBBLICHE - (porzione)	mq. 17 circa	Ricevuta istanza di acquisto - verrà trascritta successiva delibera dopo il frazionamento	
na	Via di Cerigiole - Via Sotto il Vapore	-	-	-	NO	F. 68 p.le 1730, 1731, 1733	mq. 290 circa	Ricevuta istanza di permuta con aree private Via del Mandorlo/Via Cerigiole/Via del Ciliegio F.68 p.lle 1687, 1692,1694 per mq. 3.200 ca.	
io	Via Traversa Pistoiese	-	-	-	SI	foglio 59 p.la 1910 porzione ex strada	da definire dopo il frazionamento	AT 5-15 Nuova edificazione di via Reggiana - Turistico ricettivo – Sarà provveduto alla trascrizione di successivo atto dopo il frazionamento	
ayer -	via Mayer-via T. Campanella	-	-	-	NO	f. 38 p.la 68 porzioni	mq. 50 + mq. 100 circa (da frazionare)	Ipotesi di permuta fra due porzioni di suolo di proprietà comunale e una porzione di proprietà privata (mq. 50 ca) soggetta a esproprio per prolungamento viabilità di accesso all'area AT2b-07 (vivaio in via Mayer) conseguente al parziale accoglimento di osservazione presentata dal proprietario privato confinante.	
del	Via Sebastiano del Buono	-	2.340,00	-	SI	F.90 p.la 1994 (porzione)	mq. 34 circa	Ricevuta istanza di permuta con aree private Via Sebastiano del Buono F. 90 p.lle 1990-1992 per	

o Via	Via del Poggiolo	-	7.000,00	-	SI	PARTITA STRADE PUBBLICHE - (porzione)	Mq. 87 circa	Ricevuta istanza di acquisto - verrà trascritta successiva delibera dopo il frazionamento	
na s	Via Bruges	-	-	-	NO	F.85 p. 1203	mq. 60 catastali (superficie totale lorda sviluppata) - Dati desunti da documentazione catastale	-	
na s	Piazzale Molino del Ferro	-	-	-	NO	F.83 p. 2481	mq. 59 catastali (superficie totale lorda sviluppata) - Dati desunti da documentazione catastale	-	
ccia nte)	Via Aspromonte	-	-	-	NO	F. 30 p.lla 1588 e 1589	mq. 312,00	Ricevuta manifestazione d'interesse da confinante	
Via o	Via Visiana - diramazione interna	-	-	-	SI	F. 33 p.lla 1359-1360 (porzioni)	superficie mq. 1090 circa	Ricevuta istanza di permuta per revisione confini con limitrofe aree private, F.33 p.209 e 1146 per complessivi mq. 2180 circa.	
zona	Viale Marzabotto	-	-	-	NO	F. 31 p.lla 1773-2593-2595-2596-2598-2602	mq. catastali totali 5753	In comproprietà con altri a seguito di lascito testamentario - Libero	
anghi e di no re	Via Baciacavallo	1.952.000,00	-	-	SI	Foglio 92 p.lla 1097, 1098, 1099, 1095, 1093, 1092 (porzione) 903 (porzione) 1073 (porzione) p.lla 1104, 1105, 1227, 904, 992 (porzione) (e comunque tutta l'area e manufatti soprastanti all'interno del progetto dell'HUB)	mq. 24.000 circa	Sarà proceduto alla vendita ad Alia S.p.a. in esecuzione del Protocollo d'intesa finalizzato all'implementazione degli obiettivi del Next Generation Prato per la realizzazione dell'Hub del tessile, approvato con DGC 20/2022	
ree	Via Piazzanese	-	50.000,00	-	NO	F. 77 p.lla 1668	mq. 8378	Interesse all'acquisto da parte di privati confinanti	
seti	Via dell'Artigianato	-	-	-	SI	In acquisizione: f. 31 p.lla 47 (porzione di resede condominiale). In cessione: f. 31 p.lla 2207 (porzione)	superficie da definire dopo i frazionamenti	Permuta per rettifica confini presso Scuola Puddu	
ana	Via Lario	-	-	-	NO	Foglio 41 p.lla 2213 (porzione)	circa mq. 300,00	Pervenuta proposta di permuta (convenzionamento all'uso pubblico della porzione di suolo di proprietà comunale proposta in permuta)	
gaio	Via Cini	-	-	-	NO	Foglio 58 p.lla 2251 2252 (porzione)	superficie da definire dopo i frazionamenti	Interesse all'acquisto da parte di privato confinante	
rea a o)	Via di Reggiana-Via delle Gardenie	-	-	-	NO	Foglio 74 p.lla 1199 (porzione)	superficie da definire dopo i frazionamenti	Interesse all'acquisto da parte di privato confinante	

stata a zona	via Cordoba d'Argentina	-	-	-	NO	Foglio 23 p.IIa 3380 sub 502 (porzione)	da stabilire a seguito di frazionamento	Vendita oppure permuta con porzione della p.IIa 3380 sub 503	
dei Vinci	via dei Pioppi- viale Leonardo da Vinci				SI	porzione di proprietà comunale C.T. F. 74 p.IIa 970 – porzione proprietà privata F. 74 p.IIe 27, 1049, 1050	da stabilire a seguito di frazionamento	NUOVO INSERIMENTO – Ricevuta istanza per transazione/permuta	
	via Como	-	-	-	SI	Foglio 93 p.IIe 793- 1045 porzioni	mq 4.000 ca. da stabilire a seguito di frazionamento	NUOVO INSERIMENTO – Interessa all'Azienda Sanitaria Toscana Centro per realizzare un nuovo distretto sanitario (in ipotesi permuta con l'ex Hospice ed RSA Rosa Giorgi)	
		8.540.000,00	2.784.340,00	5.228.500,00					



## Giunta

---

# COMUNE DI PRATO

---

Deliberazione di Giunta Comunale n. **425** del **05/12/2023**

Oggetto: **Programma triennale dei lavori pubblici 2024-2026 ed elenco annuale 2024 - Adozione**

L'anno duemilaventitre (2023) , il giorno cinque (05) del mese di dicembre , alle ore 9,20 , convocata dal Sindaco, si è riunita la Giunta Comunale.

Presiede  
il Sindaco Matteo Biffoni

Risultano presenti, al momento della votazione, i seguenti 6 componenti:

Assessore	Presente	Assente	Assessore	Presente	Assente
Biffoni Matteo	X	-	Barberis Valerio	-	X
Bosi Gabriele	X	-	Faggi Simone	-	X
Leoni Flora	X	-	Mangani Simone	-	X
Santi Ilaria	X	-	Sanzò Cristina	-	X
Sbolgi Giacomo	X	-	Squittieri Benedetta	X	-

-----  
Partecipa il Segretario Generale Simonetta Fedeli, incaricato della redazione del verbale.

(omissis il verbale)

Documento sottoscritto con firma digitale. L'originale informatico è stato predisposto presso il Comune di Prato ai sensi del al D.Lgs 82/2005 e conservato in conformità alle regole tecniche. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993.



Oggetto: **Programma triennale dei lavori pubblici 2024-2026 ed elenco annuale 2024 - Adozione**

**Relazione del Dirigente**

Viste la D.C.C. n. 26 del 20/04/2023, con la quale è stata approvata la Nota di Aggiornamento del DUP 2023-2025, la D.C.C. n. 27 del 20/04/2023 di approvazione del Bilancio di previsione 2023-2025 e tenuto conto delle successive variazioni;

Vista la D.G.C. n. 131 del 27/04/2023 di approvazione del Piano esecutivo di gestione 2023-2025, con la quale sono state assegnate le risorse finanziarie e strumentali ai centri di responsabilità, unitamente alle successive variazioni;

Vista la D.G.C. n. 160 del 16/05/2023 di approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione 2023-2025 e integrazione Piano esecutivo di gestione, con la quale sono stati approvati gli obiettivi di Performance e assegnati agli stessi le risorse finanziarie;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.;

Visto il D.lgs D.Lgs. 31/03/2023 n. 36;

Richiamati:

- l'art. 37 c. 1 del D.Lgs. 31/03/2023 n. 36, nel quale si dispone che le stazioni appaltanti adottano il programma triennale dei lavori pubblici, nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme della programmazione economico-finanziaria e i principi contabili e approvano l'elenco annuale che indica i lavori da avviare nella prima annualità;
- l'art 37 c. 2 del D.Lgs. 31/03/2023 n. 36 nel quale si dispone che il programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali contengono i lavori il cui importo si stima pari o superiore a alla soglia di cui all'articolo 50, comma 1, lettera a) del medesimo decreto legislativo;
- l'allegato I.5 nel quale sono definiti i nuovi schemi tipo inerenti gli elementi per la programmazione dei lavori in attuazione dell'art. 37 c. 6 del D.lgs 36/2023;

Considerato che l'art. 3 ai commi 13 e 14 dell'allegato I.5 stabilisce che le stazioni appaltanti e gli enti concedenti individuano, nell'ambito della propria organizzazione il soggetto referente per la redazione del programma triennale dei lavori pubblici, il quale riceve le proposte, i dati e le informazioni fornite dai RUP ai fini del coordinamento delle proposte da inserire nella programmazione e provvede ad accreditarsi presso gli appositi siti informatici del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e della Banca dati nazionale dei contratti pubblici;

Dato atto che l'amministrazione comunale ha individuato nell'Arch. Francesco Caporaso Dirigente del Servizio Edilizia storico monumentale ed immobili comunali, Politiche energetiche e Datore di lavoro il referente per la redazione del programma triennale dei lavori pubblici;

Valutato, che in applicazione delle norme sopra citate, occorre procedere all'adozione dello del Programma Triennale per il periodo 2024/2026 e dell'Elenco annuale dei lavori di

Documento sottoscritto con firma digitale. L'originale informatico è stato predisposto presso il Comune di Prato ai sensi del al D.Lgs 82/2005 e conservato in conformità alle regole tecniche. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993.



competenza 2024 di questo Ente ed alla relativa pubblicazione ai sensi dell'art 5 c. 5 dell'allegato I.5 del D.Lgs. n. 36/2023;

Dato atto che il Programma Triennale dei lavori 2024/2026 e dell'Elenco annuale 2024 è proposto dal referente responsabile sulla base delle indicazioni inviate dai RUP di cui all'articolo 15, del D.Lgs. 36/2023 e tenendo conto degli indirizzi programmatici di questa amministrazione, delle opere in corso di realizzazione nel vigente Programma Triennale 2023/2025, del Piano delle alienazioni 2024-26 ed in relazione alle risorse disponibili dell'Ente, come meglio specificato nell'allegata scheda A;

Dato atto che lo schema del Programma Triennale dei lavori 2024/2026 e dell'Elenco annuale 2024, allegato quale parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione, si compone delle seguenti schede:

- quadro delle risorse necessarie alla realizzazione del programma (scheda A);
- elenco delle opere incompiute (scheda B);
- elenco degli immobili disponibili (scheda C);
- elenco degli interventi del programma (scheda D);
- interventi ricompresi nell'elenco annuale (scheda E);
- elenco degli interventi presenti nell'elenco annuale del precedente programma triennale e non riproposti e non avviati (scheda F);

Tenuto conto della necessità di adempiere agli obblighi informativi del Programma Triennale 2024/2026 e dell'elenco annuale, affinché siano pubblicati secondo le modalità previste dall'allegato I.5 del D.Lgs 36/2023;

Ritenuto altresì di permettere la presentazione di eventuali osservazioni entro trenta giorni dalla pubblicazione dell'adozione, ai sensi dell'art.5 c.5, secondo periodo, dell'allegato I.5 al D.Lgs 36/2023;

Si ritiene pertanto col presente atto di provvedere all'adozione del programma triennale e dell'elenco annuale dei lavori pubblici che saranno contenuti nei documenti programmatici 2024-2026 in corso di elaborazione.

## **La Giunta**

Vista la relazione del Dirigente del Servizio Edilizia storico monumentale ed immobili comunali, Politiche energetiche e Datore di lavoro, referente comunale per la redazione del programma triennale dei lavori pubblici;

Visto e preso atto del parere favorevole espresso, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, dal Responsabile del Servizio Edilizia storico monumentale ed immobili comunali, Politiche energetiche e Datore di lavoro, in data 04.12.2023, in ordine alla regolarità tecnica, e dal Responsabile del Servizio Risorse Umane e Finanziarie, Enti e Società Partecipate, in data 04.12.2023, in ordine alla regolarità contabile;

Considerata la necessità di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267, al fine di consentire quanto prima l'avvio delle procedure per la realizzazione degli interventi di cui trattasi;

Ritenuta la propria competenza ai sensi dell'art. 48 del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267;

Documento sottoscritto con firma digitale. L'originale informatico è stato predisposto presso il Comune di Prato ai sensi del al D.Lgs 82/2005 e conservato in conformità alle regole tecniche. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993.



Con voti unanimi, resi nelle debite forme di legge,

### **Delibera**

- 1) di adottare, per le motivazioni in premessa esposte, il Programma triennale dei lavori pubblici per il triennio 2024/2026 e l' Elenco annuale dei lavori da realizzare nell'anno 2024, che si compone delle schede numerate dalla lettera "A" alla lettera "F", prospetti allegati alla presente deliberazione quali parti integranti e sostanziali;
- 2) di stabilire che il Programma triennale dei lavori pubblici per il triennio 2024/2026 sia pubblicato secondo le modalità stabilite dall'allegato I.5 del D.lgs 36/2023 a cura del Servizio Edilizia storico monumentale ed immobili comunali, Politiche energetiche e Datore di lavoro;
- 3) di stabilire che eventuali osservazioni e/o proposte di modifica al Programma triennale siano inviate al referente del Programma triennale dei lavori pubblici entro 30 giorni dalla data di pubblicazione;
- 4) di dare atto che la copertura finanziaria del Programma triennale dei lavori 2024/2026 è assicurata in base alle risorse di cui alla scheda A);
- 5) di trasmettere copia della presente deliberazione al Direttore Generale e a tutti i Dirigenti;
- 6) di comunicare la presente deliberazione ai capigruppo consiliari, ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267.

Delibera altresì, con voti parimenti unanimi, di dichiarare il presente atto, stante l'urgenza, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 – 4° comma – del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267.

**(omissis il verbale)**

Letto, firmato e sottoscritto,

Il Segretario Generale Simonetta Fedeli

il Sindaco Matteo Biffoni



Impronta informatica della documentazione facente parte della proposta a garanzia della loro integrità.

Documenti Allegati Pubblicabili

Titolo	Nome File	Data
<b>Impronta</b>		
<b>Programma triennale dei lavori pubblici 2024-2026 ed elenco annuale 2024</b>	Prog. triennale 24-26.pdf.p7m	01/12/2023
EB5CAF61BBF27E2F38810C34FC476E858BE79411EA656EAA6664EB757D086661		
<b>PARERE DI REGOLARITA' TECNICA</b>	PARERE_PV_2023_491.odt.pdf.p7m	04/12/2023
0F9E9DED4EC176AE8310A9127B2AF21015E215BCCB85F1E8A9411B0EA5F0BE0		
<b>PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE</b>	PARERE_PV_2023_491.odt.pdf.p7m	04/12/2023
E508C98FEC759DAC6BE30579F92B5A67DC72BF0C1415E7BC2FA008D9412B1ADE		

Documenti Allegati Parte integrante

Titolo	Nome File	Data
<b>Impronta</b>		
<b>Programma triennale dei lavori pubblici 2024-2026 ed elenco annuale 2024</b>	Prog. triennale 24-26.pdf.p7m	01/12/2023
EB5CAF61BBF27E2F38810C34FC476E858BE79411EA656EAA6664EB757D086661		

Documento sottoscritto con firma digitale. L'originale informatico è stato predisposto presso il Comune di Prato ai sensi del al D.Lgs 82/2005 e conservato in conformità alle regole tecniche. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993.

# SCHEDA A: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI PRATO

## QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	41,810,514.50	0.00	18,300,000.00	60,110,514.50
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	5,725,000.00	0.00	0.00	5,725,000.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	350,000.00	0.00	0.00	350,000.00
stanziamenti di bilancio	4,677,044.02	150,000.00	140,000.00	4,967,044.02
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	3,815,953.50	1,180,000.00	2,565,000.00	7,560,953.50
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altra tipologia	0.00	0.00	0.00	0.00
<b>totale</b>	<b>56,378,512.02</b>	<b>1,330,000.00</b>	<b>21,005,000.00</b>	<b>78,713,512.02</b>

Il referente del programma

CAPORASO FRANCESCO

### Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun intervento di cui alla scheda D

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

# SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI PRATO

## ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete
					0.00	0.00	0.00	0.00										

**Note:**

- (1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.
- (2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.
- (3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.
- (4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C ; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Il referente del programma

CAPORASO FRANCESCO

**Tabella B.1**

- a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
- b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
- c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
- d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

**Tabella B.2**

- a) nazionale
- b) regionale

**Tabella B.3**

- a) mancanza di fondi
- b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
- b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
- c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
- d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
- e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

**Tabella B.4**

- a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
- b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)
- c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

**Tabella B.5**

- a) prevista in progetto
- b) diversa da quella prevista in progetto

# SCHEDA C: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI PRATO

## ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazione - CODICE NUTS	Cessione o trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art.21 comma 5 e art.191 comma 1 (Tabella C.1)	Concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo ex articolo 21 comma 5 (Tabella C.2)	Già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L. 214/2011 (Tabella C.3)	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse (Tabella C.4)	Valore Stimato (4)								
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale				
												0.00	0.00	0.00	0.00	0.00				

**Note:**

- (1) Codice obbligatorio: "I" + numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + progressivo di 5 cifre
- (2) Riportare il codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opera incompiuta non connessa alla realizzazione di un intervento
- (3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP
- (4) Riportare l'ammontare con il quale l'immobile contribuirà a finanziare l'intervento, ovvero il valore dell'immobile da trasferire (qualora parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di cessione.

Il referente del programma

CAPORASO FRANCESCO

**Tabella C.1**

- 1. no
- 2. parziale
- 3. totale

**Tabella C.2**

- 1. no
- 2. sì, cessione
- 3. sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

**Tabella C.3**

- 1. no
- 2. sì, come valorizzazione
- 3. sì, come alienazione

**Tabella C.4**

- 1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
- 2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
- 3. vendita al mercato privato
- 4. disponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento ai sensi del comma 5 art.21

# SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI PRATO

## ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	RUP	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosectore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)							Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)		
							Rag	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo		Apporto di capitale privato (11)	
																							Importo	Tipologia (Tabella D.4)
L84006890481202100001		C37H21000260004	2024	GERARDA DEL RENO	No	No	009	100	005		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Manutenzione straordinaria rete stradale	1	2.780.000,00	0,00	0,00	0,00	2.780.000,00	0,00		0,00		
L84006890481202100015		C81B03000140004	2024	BARDAZZI EDOARDO	Si	No	009	100	005		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Seconda Tangenziale - Nuovi lotti	3	2.620.000,00	0,00	0,00	0,00	2.620.000,00	0,00		0,00		
L84006890481202100017		C31B21000160004	2024	BARDAZZI EDOARDO	Si	No	009	100	005		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Collegamento tra via Petrasca e via Sila	1	250.000,00	0,00	0,00	0,00	250.000,00	0,00		0,00		
L84006890481202100029		C35B19000000005	2024	SANZO FRANCESCO	No	No	009	100	005		01 - Nuova realizzazione	02.05 - Difesa del suolo	Cassa Espansione Vella	1	2.350.000,00	0,00	0,00	0,00	2.350.000,00	0,00		0,00		
L84006890481202100049		C37H21000500004	2024	DADDI STEFANO	No	No	009	100	005		07 - Manutenzione straordinaria	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Impianto del pattinodromo: sostituzione telone di copertura	1	450.000,00	0,00	0,00	0,00	450.000,00	0,00		0,00		
L84006890481202100076		C31B21000540004	2024	SANZO FRANCESCO	No	No	009	100	005		04 - Ristrutturazione	05.08 - Sociali e scolastiche	Adeguamento sismico scuola Il Campino	1	250.000,00	0,00	0,00	0,00	250.000,00	0,00		0,00		
L84006890481202100097		C39D22000220004	2024	SILVESTRI ANTONIO	Si	No	009	100	005		07 - Manutenzione straordinaria	05.11 - Beni culturali	Museo Palazzo Pretorio. Interventi urgenti in facciata	1	180.000,00	0,00	0,00	0,00	180.000,00	0,00		0,00		
L84006890481202200006		C37B14000040002	2024	SANZO FRANCESCO	No	No	009	100	005		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Barriere acustiche via Aldo Moro	1	723.768,00	0,00	0,00	0,00	723.768,00	0,00		0,00		
L84006890481202200007		C36C22000090004	2024	PIANTINI LUCA	No	No	009	100	005		01 - Nuova realizzazione	10.09 - Altri servizi per la collettività	Parco degli animali	2	2.300.000,00	0,00	0,00	0,00	2.300.000,00	0,00		0,00		
L84006890481202200008		C39J22001790004	2024	GERARDA DEL RENO	No	No	009	100	005		04 - Ristrutturazione	01.01 - Stradali	Adeguamento funzionale di spazi di sosta e locali per la creazione di villosità (spostamenti casa/lavoro casa/scuola)	1	297.044,02	0,00	0,00	0,00	297.044,02	0,00		0,00		
L84006890481202200009		C39J22001800004	2024	GERARDA DEL RENO	No	No	009	100	005		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Illuminazione pubblica: interventi di riqualificazione, con sostituzione, messa in sicurezza ed integrazione di pali e corpi illuminanti	1	300.000,00	0,00	0,00	0,00	300.000,00	0,00		0,00		
L84006890481202200017	PH400	C33D21004620004	2024	GERARDA DEL RENO	No	No	009	100	005		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Intervento di riqualificazione di Piazza F. Lippi	1	200.000,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00		0,00		
L84006890481202200022		C39E22000020004	2024	MOSCARDI DILETTA	No	No	009	100	005		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Manutenzione straordinaria alla copertura della scuola Don Bosco - lotto II	1	150.000,00	0,00	0,00	0,00	150.000,00	0,00		0,00		
L84006890481202200023		C39E220000240004	2024	SANZO FRANCESCO	No	No	009	100	005		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Messa in sicurezza solai vari scuole	1	150.000,00	0,00	0,00	0,00	150.000,00	0,00		0,00		
L84006890481202200033		C34D22002440001	2024	NERINI GIOVANNI	No	No	009	100	005		08 - Ristrutturazione con efficientamento energetico	05.08 - Sociali e scolastiche	Scuola primaria Luca D'Amico: riqualificazione energetica	2	600.000,00	0,00	0,00	0,00	600.000,00	0,00		0,00		
L84006890481202200035		C37B22000080006	2024	SILVESTRI ANTONIO	No	No	009	100	005		04 - Ristrutturazione	02.12 - Riassetto e recupero di siti urbani e produttivi	Rigenerazione del polo teatrale del Fabbricone e nuove concessioni urbane	1	10.000.000,00	0,00	0,00	0,00	10.000.000,00	0,00		0,00		
L84006890481202200037		G64H22000330006	2024	SILVESTRI ANTONIO	Si	No	009	100	005		04 - Ristrutturazione	05.08 - Sociali e scolastiche	Realizzazione di un centro servizi di quartiere in Via Zanni per il contrasto alla povertà nell'area pretese	1	760.000,00	0,00	0,00	0,00	760.000,00	0,00		0,00		
L84006890481202300002		C34D22001040004	2024	NERINI GIOVANNI	No	No	009	100	005		08 - Ristrutturazione con efficientamento energetico	05.08 - Sociali e scolastiche	Riqualificazione energetica della scuola primaria Anna Cecchi spazio polivalente - succursale.	2	1.800.000,00	0,00	0,00	0,00	1.800.000,00	0,00		0,00		
L84006890481202300003		C81B05000050004	2024	BARDAZZI EDOARDO	Si	No	009	100	005		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Sistemazioni stradali PUMS in corrispondenza dell'intersezione fra Viale della Repubblica Via E. Berlinguer/Viale L. da Vinci	1	200.000,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00		0,00		
L84006890481202300004		C37H23000750004	2024	BARDAZZI EDOARDO	Si	No	009	100	005		04 - Ristrutturazione	01.01 - Stradali	Ponte Petriro. Adeguamento normativo della piattaforma stradale	2	200.000,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00		0,00		
L84006890481202300008		C36F23000020004	2024	SANZO FRANCESCO	Si	No	009	100	005		99 - Altro	05.08 - Sociali e scolastiche	Adeguamento sismico scuola Villa Caritas - lotto 2	1	400.000,00	0,00	0,00	0,00	400.000,00	0,00		0,00		
L84006890481202300009		C39J21045790004	2024	PIANTINI LUCA	No	No	009	100	005		01 - Nuova realizzazione	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	Farm Park di via delle Pleiadi	2	350.000,00	0,00	0,00	0,00	350.000,00	0,00		350.000,00	1	
L84006890481202300021		C38E23000160004	2024	SANZO FRANCESCO	Si	No	009	100	005		07 - Manutenzione straordinaria	02.15 - Risorse idriche e acque reflue	Manutenzione straordinaria argini canale emissario dell'Id. di Baccaiovallo - Lotto 1	1	200.000,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00		0,00		

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annullata nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	RUP	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosectore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)								Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)	
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		
																						Importo		Tipologia (Tabella D.4)
L84006890481202300022		C39D15002620004	2024	BRACHI MICHELA	SI	No	009	100	005		01 - Nuova realizzazione	02 - 11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	Realizzazione parco ex area ospedale "Parco centrale"	1	8.350.000,00	0,00	0,00	0,00	8.350.000,00	0,00		0,00		
L84006890481202300023		C34J23000350004	2024	BRUSCHI CATERINA	SI	No	009	100	005		04 - Ristrutturazione	05 - 11 - Beni culturali	Villa forelli - sistemazione ponticino per passaggio civili di alimentazione	1	210.000,00	0,00	0,00	0,00	210.000,00	0,00		0,00		
L84006890481202300025		C31B23000170004	2024	GERARDA DEL RENO	SI	No	009	100	005		01 - Nuova realizzazione	01 - 01 - Stradali	Pista ciclabile via Traversa Crocifisso	1	1.050.000,00	0,00	0,00	0,00	1.050.000,00	0,00		0,00		
L84006890481202300026	PH 425	C31J23000060004	2024	BARDAZZI EDOARDO	SI	No	009	100	005		01 - Nuova realizzazione	01 - 01 - Stradali	Realizzazione di attraversamento pedonale e ciclabile del torrente Bardana in loc.Narnali-Viaccia	1	750.000,00	0,00	0,00	0,00	750.000,00	0,00		0,00		
L84006890481202300027		C31B23000180004	2024	GERARDA DEL RENO	SI	No	009	100	005		01 - Nuova realizzazione	01 - 01 - Stradali	Percorso ciclopedonale di riconnessione via Tito-Area sportiva via San Martino per Galcei	1	250.000,00	0,00	0,00	0,00	250.000,00	0,00		0,00		
L84006890481202300028		C37H23000720004	2024	GERARDA DEL RENO	SI	No	009	100	005		04 - Ristrutturazione	01 - 01 - Stradali	Riqualificazione e manutenzione straordinaria rete stradale: abbattimento barriere architettoniche percorsi pedonali	1	300.000,00	0,00	0,00	0,00	300.000,00	0,00		0,00		
L84006890481202300029		C31B23000190004	2024	GERARDA DEL RENO	SI	No	009	100	005		04 - Ristrutturazione	01 - 01 - Stradali	Interventi di traffic calming e sicurezza stradale	1	500.000,00	0,00	0,00	0,00	500.000,00	0,00		0,00		
L84006890481202300030		C37H23000730004	2024	GERARDA DEL RENO	SI	No	009	100	005		07 - Manutenzione straordinaria	01 - 01 - Stradali	Manutenzione straordinaria della segnaletica	1	500.000,00	0,00	0,00	0,00	500.000,00	0,00		0,00		
L84006890481202300031		C3S23000420004	2024	Giovacchini Barbara	SI	No	009	100	005		05 - Restauro	10 - 99 - Altri servizi per la collettività	Cimitero di Figline: rifacimento muro perimetrale ed opere di ripristino	1	350.000,00	0,00	0,00	0,00	350.000,00	0,00		0,00		
L84006890481202300033		C3R200002000001	2024	PIANTINI LUCA	SI	No	009	100	005		01 - Nuova realizzazione	02 - 11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	Completamento area camper - via Neris	1	300.000,00	0,00	0,00	0,00	300.000,00	0,00		0,00		
L84006890481202300034		C32H23000560004	2024	DADDI STEFANO	SI	No	009	100	005		07 - Manutenzione straordinaria	05 - 12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Piscina viate Galliei: sostituzione cabala. Opere di completamento	1	200.000,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00		0,00		
L84006890481202300035		C36I18000090004	2024	LOGGI FRANCESCA	SI	No	009	100	005		04 - Ristrutturazione	05 - 12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Riqualificazione architettonica e funzionale (impiantistica) della Piscina di Via Roma - vasca olimpionica da 50 metri	1	2.800.000,00	0,00	0,00	0,00	2.800.000,00	0,00		0,00		
L84006890481202300036		C35E23000050005	2024	LOGGI FRANCESCA	SI	No	009	100	005		01 - Nuova realizzazione	05 - 12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Sistemazioni esterne complesso multidisciplinare - via Galcianese	1	480.000,00	0,00	0,00	0,00	480.000,00	0,00		0,00		
L84006890481202300037		C35B23000380004	2024	DADDI STEFANO	SI	No	009	100	005		07 - Manutenzione straordinaria	05 - 12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Rifacimento Campo Luca Conti, via Galcianese	2	600.000,00	0,00	0,00	0,00	600.000,00	0,00		0,00		
L84006890481202300038		C32F23000120004	2024	SILVESTRI ANTONIO	SI	No	009	100	005		07 - Manutenzione straordinaria	05 - 11 - Beni culturali	Museo Pecci - riqualificazione pavimentazione esterna	1	320.000,00	0,00	0,00	0,00	320.000,00	0,00		0,00		
L84006890481202300039		C34E21001310004	2024	SILVESTRI ANTONIO	SI	No	009	100	005		04 - Ristrutturazione	05 - 33 - Direzionali e amministrative	Riqualificazione Palazzina Vigili, Ex asilo S. Lucia	1	150.000,00	0,00	0,00	0,00	150.000,00	0,00		0,00		
L84006890481202300040		C38E23000090004	2024	BRUSCHI CATERINA	SI	No	009	100	005		07 - Manutenzione straordinaria	05 - 12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Riqualificazione di aree gioco e attrezzature sportive poste su aree verdi	1	380.000,00	0,00	0,00	0,00	380.000,00	0,00		0,00		
L84006890481202300041		C34J23000360004	2024	NERINI GIOVANNI	No	No	009	100	005		09 - Manutenzione straordinaria con efficientamento energetico	05 - 33 - Direzionali e amministrative	Sede circostrazione nord - impianti di climatizzazione	2	280.000,00	0,00	0,00	0,00	280.000,00	0,00		0,00		
L84006890481202300042		C34H23000370004	2024	SILVESTRI ANTONIO	No	No	009	100	005		99 - Altro	05 - 11 - Beni culturali	Riposizionamento opera Prato88	1	200.000,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00		0,00		
L84006890481202300046		C37H23001540004	2024	GERARDA DEL RENO	No	No	009	100	005		04 - Ristrutturazione	01 - 01 - Stradali	Messa in sicurezza, manutenzione straordinaria e riqualificazione stradale di aree e spazi di sosta pubblici e di parcheggio comunale e della relativa viabilità di servizio	2	1.400.000,00	0,00	0,00	0,00	1.400.000,00	0,00		0,00		
L84006890481202300048		C31B23000290004	2024	GERARDA DEL RENO	No	No	009	100	005		04 - Ristrutturazione	01 - 01 - Stradali	Messa in sicurezza di tratti stradali tramite installazione, sostituzione, fornitura e posa in opera di guard-rail	1	300.000,00	0,00	0,00	0,00	300.000,00	0,00		0,00		
L84006890481202300049		C38E23000160004	2024	SANZO FRANCESCO	SI	No	009	100	005		99 - Altro	02 - 05 - Difesa del suolo	Messa in sicurezza e ripristino frana via Barendelli zona Pizzidimonte	1	200.000,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00		0,00		
L84006890481202300050		C37H23001900004	2024	GERARDA DEL RENO	No	No	009	100	005		07 - Manutenzione straordinaria	01 - 01 - Stradali	Manutenzione straordinaria rete stradale: ripristino strade dissestate su tutto il territorio comunale a seguito dell'evento alluvionale	1	1.220.000,00	0,00	0,00	0,00	1.220.000,00	0,00		0,00		
L84006890481202300051		C37H23001910004	2024	BARDAZZI EDOARDO	No	No	009	100	005		07 - Manutenzione straordinaria	01 - 01 - Stradali	Manutenzione straordinaria rete stradale: ripristino e messa in sicurezza strade a seguito dell'evento alluvionale. Interventi specifici	1	719.800,00	0,00	0,00	0,00	719.800,00	0,00		0,00		
L84006890481202300052		C37H23001920004	2024	GERARDA DEL RENO	SI	No	009	100	005		07 - Manutenzione straordinaria	01 - 01 - Stradali	Manutenzione straordinaria rete stradale: ripristino strade dissestate su tutto il territorio comunale a seguito dell'evento alluvionale	1	305.000,00	0,00	0,00	0,00	305.000,00	0,00		0,00		
L84006890481202300053		C37H23001930004	2024	GERARDA DEL RENO	No	No	009	100	005		07 - Manutenzione straordinaria	01 - 01 - Stradali	Manutenzione straordinaria rete stradale: ripristino e messa in sicurezza viabilità in corrispondenza delle aree oggetto di esondazione	1	1.830.000,00	0,00	0,00	0,00	1.830.000,00	0,00		0,00		
L84006890481202300054		C3R23000730004	2024	Giovacchini Barbara	SI	No	009	100	005		99 - Altro	01 - 01 - Stradali	Ripristino e messa in sicurezza prote ciclabili danneggiate a seguito dell'evento alluvionale	1	488.000,00	0,00	0,00	0,00	488.000,00	0,00		0,00		
L84006890481202300055		C3R23000740004	2024	BARDAZZI EDOARDO	SI	No	009	100	005		99 - Altro	01 - 01 - Stradali	Ripristino e messa in sicurezza via San Martino per Galcei a seguito dell'evento alluvionale	1	488.000,00	0,00	0,00	0,00	488.000,00	0,00		0,00		

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	RUP	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosectore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)										Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)			
																						Importo	Tipologia (Tabella D.4)		
L84006890481202300056		C39J23000750004	2024	BARDAZZI EDOARDO	SI	No	009	100	005		99 - Altro	01.01 - Stradali	Ripristino e messa in sicurezza sistema di regolazione acque piovane su viabilità comunale, danneggiato a seguito dell'evento alluvionale	1	201.300,00	0,00	0,00	0,00	201.300,00	0,00		0,00			
L84006890481202300057		C34H23000560004	2024	Giovacchini Barbara	SI	No	009	100	005		04 - Ristrutturazione	05.31 - Culto	Cimitero di Chiesanuova: rifacimento muro perimetrale danneggiato a seguito dell'evento alluvionale	1	366.000,00	0,00	0,00	0,00	366.000,00	0,00		0,00			
L84006890481202300058		C34H23000570004	2024	Giovacchini Barbara	SI	No	009	100	005		04 - Ristrutturazione	05.31 - Culto	Cimitero di Chiesanuova: rifacimento pavimentazione e fontana vet a seguito di danneggiamenti dovuti all'evento alluvionale	1	219.600,00	0,00	0,00	0,00	219.600,00	0,00		0,00			
L84006890481202300013			2024	CECCONI FRANCO	No	No	009	100	005		07 - Manutenzione straordinaria	03.16 - Distribuzione di energia	Lavori di manutenzione straordinaria su impianti elettrici e fotovoltaici scelti da Pubblica. Accordo Quadro	2	200.000,00	150.000,00	140.000,00	0,00	490.000,00	0,00		0,00			
L84006890481202100075		C31B21000530004	2024	SANZO FRANCESCO	No	No	009	100	005		04 - Ristrutturazione	05.08 - Sociali e scolastiche	Adeguamento sismico scuola Galilei	1	200.000,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00		0,00			
L84006890481202200030		C39Q22000040004	2024	SILVESTRI ANTONIO	SI	No	009	100	005		05 - Restauro	05.11 - Beni culturali	Mura urbane interventi urgenti di messa in sicurezza e restauro	1	100.000,00	100.000,00	100.000,00	0,00	300.000,00	0,00		0,00			
L84006890481202300020		C34H23000000006	2024	NERINI GIOVANNI	SI	No	009	100	005		09 - Manutenzione straordinaria con efficientamento energetico	05.11 - Beni culturali	Intervento di efficientamento energetico del Complesso Ex Campolmi	1	210.000,00	0,00	0,00	0,00	210.000,00	0,00		0,00			
L84006890481202400001			2024	SANZO FRANCESCO	SI	No	009	100	005		99 - Altro	02.05 - Difesa del suolo	Spostamento del fosso del Mulino zona interporto	1	450.000,00	0,00	0,00	0,00	450.000,00	0,00		0,00			
L84006890481202400002		C38B19000000004	2024	SANZO FRANCESCO	SI	No	009	100	005		01 - Nuova realizzazione	10.99 - Altri servizi per la collettività	Realizzazione della nuova sede dell'ISP della Polizia Municipale da realizzarsi nella piazza dell'Università	2	2.000.000,00	0,00	0,00	0,00	2.000.000,00	0,00		0,00			
L84006890481202100053		C31B21000630004	2025	DADDI STEFANO	No	No	009	100	005		07 - Manutenzione straordinaria	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Campo di calcio La Pietà: rifacimento pavimentazione spogliatoio	3	0,00	80.000,00	120.000,00	0,00	200.000,00	0,00		0,00			
L84006890481202200018		C31B22001420004	2025	GERARDA DEL RENO	SI	No	009	100	005		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Parcheggio pubblico Via A. Bressi Via Firenze	3	0,00	250.000,00	0,00	0,00	250.000,00	0,00		0,00			
L84006890481202300005			2025	SANZO FRANCESCO	SI	No	009	100	005		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Completamento barriere acustiche via Aldo Moro.	2	0,00	400.000,00	0,00	0,00	400.000,00	0,00		0,00			
L84006890481202100091		C38B19000010004	2025	SILVESTRI ANTONIO	No	No	009	100	005		07 - Manutenzione straordinaria	05.99 - Altre infrastrutture sociali	Spazio polivalente a Paperino	2	0,00	200.000,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00		0,00			
L84006890481202200024		C32B22000020004	2025	MOSCARDI DILETTA	No	No	009	100	005		01 - Nuova realizzazione	05.08 - Sociali e scolastiche	Nuove pensiline di collegamento presso le scuole Ammannati e Casale	1	0,00	150.000,00	0,00	0,00	150.000,00	0,00		0,00			
L84006890481202100002		C37H20000020004	2026	GERARDA DEL RENO	No	No	009	100	005		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Manutenzione straordinaria rete stradale	3	0,00	0,00	1.300.000,00	0,00	1.300.000,00	0,00		0,00			
L84006890481202300006			2026	DADDI STEFANO	SI	No	009	100	005		07 - Manutenzione straordinaria	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Adeguamento Serie C Stadio Lungobosco: adeguamento accessibilità tribune spettatori	1	0,00	0,00	245.000,00	0,00	245.000,00	0,00		0,00			
L84006890481202100078		C31B21000570005	2026	MAGNI LAURA	No	No	009	100	005		01 - Nuova realizzazione	05.08 - Sociali e scolastiche	Istituto comprensivo Nord: nuovo plesso scolastico	3	0,00	0,00	9.800.000,00	0,00	9.800.000,00	0,00		0,00			
L84006890481202100077		C37H21000430005	2026	MAGNI LAURA	No	No	009	100	005		04 - Ristrutturazione	05.08 - Sociali e scolastiche	Scuola primaria e secondaria Don Milani: riqualificazione e adeguamento funzionale	1	0,00	0,00	4.000.000,00	0,00	4.000.000,00	0,00		0,00			
L84006890481202100073		C31B21000490004	2026	SANZO FRANCESCO	No	No	009	100	005		04 - Ristrutturazione	05.08 - Sociali e scolastiche	Adeguamento sismico scuola Calvino	1	0,00	0,00	400.000,00	0,00	400.000,00	0,00		0,00			
L84006890481202100063		C33H90000000004	2026	MOSCARDI DILETTA	No	No	009	100	005		58 - Ampliamento o potenziamento	05.08 - Sociali e scolastiche	Scuola primaria Dalla Chiesa: Ampliamento	2	0,00	0,00	4.500.000,00	0,00	4.500.000,00	0,00		0,00			
L84006890481202100046		C34E21000070004	2026	DADDI STEFANO	No	No	009	100	005		07 - Manutenzione straordinaria	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Impianto sportivo pista di atletica: illuminazione	3	0,00	0,00	400.000,00	0,00	400.000,00	0,00		0,00			

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualtà nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	RUP	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)								Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)	
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		
																						Importo		Tipologia (Tabella D.4)
															56,378,512.02	1,330,000.00	21,005,000.00	0.00	78,713,512.02	0.00		350,000.00		

- Note:**
- (1) Numero intervento = "T" + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
  - (2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base al proprio sistema di codifica
  - (3) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5)
  - (4) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
  - (5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera eq) del D.Lgs.50/2016
  - (6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera vo) del D.Lgs.50/2016
  - (7) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 3 comma 11 e 12
  - (8) Ai sensi dell'art.4 comma 6, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito.
  - (9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
  - (10) Riportare il valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C
  - (11) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte del costo totale
  - (12) Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.5 commi 8 e 10. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

Il referente del programma

CAPORASO FRANCESCO

**Tabella D.1**  
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

**Tabella D.2**  
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosettore intervento

**Tabella D.3**  
1. priorità massima  
2. priorità media  
3. priorità minima

**Tabella D.4**  
1. Traccia di progetto  
2. concessione di costruzione e gestione  
3. sponsorizzazione  
4. società partecipale o di scopo  
5. locazione finanziaria  
6. contratto di disponibilità  
9. altro

**Tabella D.5**  
1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b)  
2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c)  
3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d)  
4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e)  
5. modifica ex art.5 comma 11

# SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI PRATO

## INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUJ	CUP	Descrizione dell'intervento	RUP	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
L84006890481202100001	C37H21000260004	Manutenzione straordinaria rete stradale	GERARDA DEL RENO	2,780,000.00	2,780,000.00	CPA	1	Si	Si				
L84006890481202100015	C61B03000140004	Seconda Tangenziale - Nuovi lotti	BARDAZZI EDOARDO	2,620,000.00	2,620,000.00	MIS	3	Si	Si				
L84006890481202100017	C31B21000160004	Collegamento tra via Perlasca e via Sita	BARDAZZI EDOARDO	250,000.00	250,000.00	URB	1	Si	Si				
L84006890481202100029	C35B19000000005	Cassa Espansione Vella	SANZO FRANCESCO	2,350,000.00	2,350,000.00	AMB	1	Si	Si				
L84006890481202100049	C37H21000500004	Impianto del pattinodromo: sostituzione telone di copertura	DADDI STEFANO	450,000.00	450,000.00	CPA	1	Si	Si				
L84006890481202100076	C31B21000540004	Adeguamento sismico scuola II Campino	SANZO FRANCESCO	250,000.00	250,000.00	CPA	1	Si	Si				
L84006890481202100097	C39D22000220004	Museo Palazzo Pretorio. Interventi urgenti in facciata	SILVESTRI ANTONIO	180,000.00	180,000.00	CPA	1	Si	Si				
L84006890481202200006	C37B14000040002	Barriere acustiche via Aldo Moro	SANZO FRANCESCO	723,768.00	723,768.00	AMB	1	Si	Si				
L84006890481202200007	C36C22000090004	Parco degli animali	PIANTINI LUCA	2,300,000.00	2,300,000.00	AMB	2	Si	Si				
L84006890481202200008	C39J22001790004	Adeguamento funzionale di spazi di sosta e locali per la creazione di velostazione (spostamenti casa/lavoro casa/scuola)	GERARDA DEL RENO	297,044.02	297,044.02	MIS	1	Si	Si				
L84006890481202200009	C39J22001800004	Illuminazione pubblica: interventi di riqualificazione, con sostituzione, messa in sicurezza ed integrazione di pali e corpi illuminanti	GERARDA DEL RENO	300,000.00	300,000.00	MIS	1	Si	Si				
L84006890481202200017	C33D21004620004	Intervento di riqualificazione di Piazza F. Lippi	GERARDA DEL RENO	200,000.00	200,000.00	URB	1	Si	Si				
L84006890481202200022	C39I22000220004	Manutenzione straordinaria alla copertura della scuola Don Bosco - lotto II	MOSCARDI DILETTA	150,000.00	150,000.00	CPA	1	Si	Si				
L84006890481202200023	C39I22000240004	Messa in sicurezza solai vari scuole	SANZO FRANCESCO	150,000.00	150,000.00	CPA	1	Si	Si				
L84006890481202200033	C34D22002440001	Scuola primaria Luca D'Amico: riqualificazione energetica	NERINI GIOVANNI	600,000.00	600,000.00	AMB	2	Si	Si				
L84006890481202200035	C37B22000080006	Rigenerazione del polo teatrale del Fabbricone e nuove concessioni urbane	SILVESTRI ANTONIO	10,000,000.00	10,000,000.00	URB	1	Si	Si				
L84006890481202200037	G64H22000330006	Realizzazione di un centro servizi/stazione di posta in Via Zarin per il contrasto alla povertà nell'area protese	SILVESTRI ANTONIO	760,000.00	760,000.00	MIS	1	Si	Si				
L84006890481202300002	C34D22001040004	Riqualificazione energetica della scuola primaria Ambra Cecchi spazio polivalente - succursale.	NERINI GIOVANNI	1,800,000.00	1,800,000.00	AMB	2	Si	Si				
L84006890481202300003	C61B05000050004	Sistemazioni stradali PUMS in corrispondenza dell'intersezione fra Viale della Repubblica-Via E. Berlinguer-Viale L. da Vinci	BARDAZZI EDOARDO	200,000.00	200,000.00	MIS	1	Si	Si				
L84006890481202300004	C37H23000750004	Ponte Petri. Adeguamento normativo della piattaforma stradale	BARDAZZI EDOARDO	200,000.00	200,000.00	ADN	2	Si	Si				
L84006890481202300008	C36F23000020004	Adeguamento sismico scuola Villa Charitas - lotto 2	SANZO FRANCESCO	400,000.00	400,000.00	ADN	1	Si	Si				
L84006890481202300009	C39J21045790004	Farm Park di via delle Pleiadi	PIANTINI LUCA	350,000.00	350,000.00	AMB	2	Si	Si				
L84006890481202300021	C38B23000160004	Manutenzione straordinaria argini canale emissario dell'IDL di Baciavallo - Lotto 1	SANZO FRANCESCO	200,000.00	200,000.00	CPA	1	Si	Si				

Codice Unico Intervento - CUJ	CUP	Descrizione dell'intervento	RUP	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
L84006890481202300022	C39D15002620004	Realizzazione parco ex area ospedale "Parco centrale"	BRACHI MICHELA	8,350.000,00	8,350.000,00	URB	1	Si	Si				
L84006890481202300023	C34J23000350004	Villa forelli - sistemazione pontonico per passaggio cavi di alimentazione	BRUSCHI CATERINA	210.000,00	210.000,00	MIS	1	Si	Si				
L84006890481202300025	C31B23000170004	Pista ciclabile via Traversa Crocifisso	GERARDA DEL RENO	1,050.000,00	1,050.000,00	MIS	1	Si	Si				
L84006890481202300026	C31J23000060004	Realizzazione di attraversamento pedonale e ciclabile del torrente Bardena in loc.Narnali-Viaccia	BARDAZZI EDOARDO	750.000,00	750.000,00	MIS	1	Si	Si				
L84006890481202300027	C31B23000180004	Percorso ciclopedonale di riconnessione via Tirso-Area sportiva via San Martino per Galceti	GERARDA DEL RENO	250.000,00	250.000,00	MIS	1	Si	Si				
L84006890481202300028	C37H23000720004	Riqualificazione e manutenzione straordinaria rete stradale: abbattimento barriere architettoniche percorsi pedonali	GERARDA DEL RENO	300.000,00	300.000,00	MIS	1	Si	No				
L84006890481202300029	C31B23000190004	Interventi di traffic calming e sicurezza stradale	GERARDA DEL RENO	500.000,00	500.000,00	MIS	1	Si	No				
L84006890481202300030	C37H23000730004	Manutenzione straordinaria della segnaletica	GERARDA DEL RENO	500.000,00	500.000,00	MIS	1	Si	Si				
L84006890481202300031	C35I23000420004	Cimitero di Figline: rifacimento muro perimetrale ed opere di ripristino	Giovacchini Barbara	350.000,00	350.000,00	CPA	1	Si	Si				
L84006890481202300033	C39J20002000001	Completamento area camper - via Nenni	PIANTINI LUCA	300.000,00	300.000,00	AMB	1	Si	Si				
L84006890481202300034	C32H23000560004	Piscina viale Gallie: sostituzione caldaia. Opere di completamento	DADDI STEFANO	200.000,00	200.000,00	CPA	1	Si	Si				
L84006890481202300035	C36I18000090004	Riqualificazione architettonica e funzionale (impiantistica) della Piscina di Via Roma - vasca olimpionica da 50 metri	LOGLI FRANCESCA	2,800.000,00	2,800.000,00	CPA	1	Si	Si				
L84006890481202300036	C35E23000050005	Sistemazioni esterne complesso multidisciplinare via Galcianese	LOGLI FRANCESCA	480.000,00	480.000,00	MIS	1	Si	Si				
L84006890481202300037	C35B23000380004	Rifacimento Campo Luca Conti, via Galcianese	DADDI STEFANO	600.000,00	600.000,00	MIS	2	Si	Si				
L84006890481202300038	C32F23000120004	Museo Pecci - riqualificazione pavimentazione esterna	SILVESTRI ANTONIO	320.000,00	320.000,00	CPA	1	Si	Si				
L84006890481202300039	C34E21001310004	Riqualificazione Palazzina Vigili, Ex asilo S. Lucia	SILVESTRI ANTONIO	150.000,00	150.000,00	MIS	1	Si	Si				
L84006890481202300040	C38E23000090004	Riqualificazione di aree gioco e attrezzature sportive poste su aree verdi	BRUSCHI CATERINA	380.000,00	380.000,00	URB	1	Si	Si				
L84006890481202300041	C34J23000360004	Sede circoscrizione nord - impianti di climatizzazione	NERINI GIOVANNI	280.000,00	280.000,00	AMB	2	Si	Si				
L84006890481202300042	C34H23000370004	Riposizionamento opera Prato88	SILVESTRI ANTONIO	200.000,00	200.000,00	CPA	1	Si	Si				
L84006890481202300046	C37H23001540004	Messa in sicurezza, manutenzione straordinaria e riqualificazione stradale di aree e spazi di sosta pubblici e di proprietà comunali e della relativa viabilità di servizio	GERARDA DEL RENO	1,400.000,00	1,400.000,00	CPA	2	Si	Si				
L84006890481202300048	C31B23000290004	Messa in sicurezza di tratti stradali tramite installazione, sostituzione, fornitura e posa in opera di guard-rail	GERARDA DEL RENO	300.000,00	300.000,00	ADN	1	Si	Si				
L84006890481202300049	C38E23000160004	Messa in sicurezza e ripristino frana via Bandinelli zona Pizzidimonte	SANZO FRANCESCO	200.000,00	200.000,00	CPA	1	Si	Si				
L84006890481202300050	C37H23001900004	Manutenzione straordinaria rete stradale: ripristino strade dissestate su tutto il territorio comunale a seguito dell'evento alluvionale	GERARDA DEL RENO	1,220.000,00	1,220.000,00	CPA	1	Si	Si				
L84006890481202300051	C37H23001910004	Manutenzione straordinaria rete stradale: ripristino e messa in sicurezza strade a seguito dell'evento alluvionale- Interventi specifici-	BARDAZZI EDOARDO	719,800,00	719,800,00	CPA	1	Si	Si				
L84006890481202300052	C37H23001920004	Manutenzione straordinaria rete stradale: ripristino strade pubbliche collinari bianche a seguito dell'evento alluvionale	GERARDA DEL RENO	305.000,00	305.000,00	CPA	1	Si	Si				
L84006890481202300053	C37H23001930004	Manutenzione straordinaria rete stradale: ripristino e messa in sicurezza viabilità in corrispondenza delle aree oggetto di esondazione	GERARDA DEL RENO	1,830.000,00	1,830.000,00	CPA	1	Si	Si				
L84006890481202300054	C39J23000730004	Ripristino e messa in sicurezza piste ciclabili danneggiate a seguito dell'evento alluvionale	Giovacchini Barbara	488.000,00	488.000,00	CPA	1	Si	Si				

Codice Unico Intervento - CUJ	CUP	Descrizione dell'intervento	RUP	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
L84006890481202300055	C39J23000740004	Ripristino e messa in sicurezza via San Martino per Galceti a seguito dell'evento alluvionale	BARDAZZI EDOARDO	488.000,00	488.000,00	CPA	1	Si	Si				
L84006890481202300056	C39J23000750004	Ripristino e messa in sicurezza sistema di rogimazione acque piovane su viabilità comunale, danneggiato a seguito dell'evento alluvionale	BARDAZZI EDOARDO	201.300,00	201.300,00	CPA	1	Si	Si				
L84006890481202300057	C34H23000560004	Cimitero di Chiesanuova: rifacimento muro perimetrale danneggiato a seguito dell'evento alluvionale	Giovacchini Barbara	366.000,00	366.000,00	CPA	1	Si	Si				
L84006890481202300058	C34H23000570004	Cimitero di Chiesanuova: rifacimento pavimentazione e ripristini vari a seguito di danneggiamenti dovuti all'evento alluvionale	Giovacchini Barbara	219.600,00	219.600,00	CPA	1	Si	Si				
L84006890481202300013		Lavori di manutenzione straordinaria su impianti elettrici e fotovoltaici edilizie Pubbliche: Accordo Quadro	CECCONI FRANCO	200.000,00	490.000,00	CPA	2	Si	Si				
L84006890481202100075	C31B21000530004	Adeguamento sismico scuola Galliei	SANZO FRANCESCO	200.000,00	200.000,00	CPA	1	Si	Si				
L84006890481202200030	C39D22000040004	Mura urbane interventi urgenti di messa in sicurezza e restauro	SILVESTRI ANTONIO	100.000,00	300.000,00	VAB	1	Si	Si				
L84006890481202300020	C34H230000000006	Intervento di efficientamento energetico del Complesso Ex Campolmi	NERINI GIOVANNI	210.000,00	210.000,00	AMB	1	Si	Si				
L84006890481202400001		Spostamento del fosso del Mulino zona interporto	SANZO FRANCESCO	450.000,00	450.000,00	AMB	1	Si	Si				
L84006890481202400002	C38B190000000004	Realizzazione della nuova sede dell'URP della Polizia Municipale da realizzarsi nella piazza dell'Università	SANZO FRANCESCO	2.000.000,00	2.000.000,00	MIS	2	Si	Si				

(\*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Il referente del programma

CAPORASO FRANCESCO

#### Tabella E.1

ADN - Adeguamento normativo  
 AMB - Qualità ambientale  
 COP - Completamento Opera Incompiuta  
 CPA - Conservazione del patrimonio  
 MIS - Miglioramento e incremento di servizio  
 URB - Qualità urbana  
 VAB - Valorizzazione beni vincolati  
 DEM - Demolizione Opera Incompiuta  
 DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

#### Tabella E.2

1. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento di fattibilità delle alternative progettuali".  
 2. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento finale".  
 3. progetto definitivo  
 4. progetto esecutivo

# SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI PRATO

## ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
L84006890481202300032	C32B23000180004	Riqualificazione giardini scolastici	200,000.00	1	opera oggetto di rimodulazione per interventi urgenti post evento alluvionale
L84006890481202300043	C32F23000300004	Cimiteri comunali: manutenzione straordinaria	500,000.00	2	opera oggetto di rimodulazione per interventi urgenti post evento alluvionale
L84006890481202300044	C39J23000500004	Intervento di riqualificazione e messa in sicurezza stradale di Via Goldoni	700,000.00	2	opera oggetto di rimodulazione per interventi urgenti post evento alluvionale
L84006890481202300045	C39J23000490004	Intervento di riqualificazione stradale di Via Baccio Bandinelli	200,000.00	2	opera oggetto di rimodulazione per interventi urgenti post evento alluvionale
L84006890481202300047	C39J23000480004	Riqualificazione percorsi pedonali lungo Via Firenze (lotto integrativo)	200,000.00	2	opera oggetto di rimodulazione per interventi urgenti post evento alluvionale

Il referente del programma

CAPORASO FRANCESCO

Note

(1) breve descrizione dei motivi



## Giunta

---

# COMUNE DI PRATO

---

Deliberazione di Giunta Comunale n. **434** del **05/12/2023**

Oggetto: **Adozione programma triennale degli acquisti di beni e servizi 2024/2025/2026 ai sensi art. 37 del D.lgs 36/2023 " Codice dei contratti pubblici " -**

L'anno duemilaventitre (2023) , il giorno cinque (05) del mese di dicembre , alle ore 9,20 , convocata dal Sindaco, si è riunita la Giunta Comunale.

Presiede  
il Sindaco Matteo Biffoni

Risultano presenti, al momento della votazione, i seguenti 7 componenti:

Assessore	Presente	Assente	Assessore	Presente	Assente
Biffoni Matteo	X	-	Barberis Valerio	-	X
Bosi Gabriele	X	-	Faggi Simone	-	X
Leoni Flora	X	-	Mangani Simone	-	X
Santi Ilaria	X	-	Sanzò Cristina	X	-
Sbolgi Giacomo	X	-	Squittieri Benedetta	X	-

-----

Partecipa il Segretario Generale Simonetta Fedeli, incaricato della redazione del verbale.

(omissis il verbale)

Documento sottoscritto con firma digitale. L'originale informatico è stato predisposto presso il Comune di Prato ai sensi del al D.Lgs 82/2005 e conservato in conformità alle regole tecniche. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993.

Oggetto: **Adozione programma triennale degli acquisti di beni e servizi 2024/2025/2026 ai sensi art. 37 del D.lgs 36/2023 " Codice dei contratti pubblici " -**

### **Relazione del Dirigente**

Viste la D.C.C. n. 26 del 20/04/2023, con la quale è stata approvata la Nota di Aggiornamento del DUP 2023-2025, e la D.C.C. n. 27 del 20/04/2023, con la quale è stato approvato il Bilancio di previsione 2023-2025 e relativi allegati;

Vista la D.G.C. n. 131 del 27/04/2023 di approvazione del Piano esecutivo di gestione 2023-2025, con la quale sono state assegnate le risorse finanziarie e strumentali ai centri di responsabilità;

Vista la D.G.C. n. 160 del 16/05/2023 di approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione 2023-2025 e integrazione Piano esecutivo di gestione, con la quale sono stati approvati gli obiettivi di Performance e assegnati agli stessi le risorse finanziarie;

Richiamato l'obiettivo di Performance 2023 SE07 " Programmazione acquisizione beni e servizi";

Visto l'art. 37 del D. lgs. n. 36/2023 " Codice dei contratti pubblici " il quale, al comma 1, stabilisce che le stazioni appaltanti e gli enti concedenti adottano il programma triennale dei lavori pubblici ed il programma triennale degli acquisti di beni e servizi nel rispetto dei documenti programmatori ed in coerenza con il bilancio e, per gli Enti locali, secondo le norme della programmazione economico-finanziaria ed i principi contabili;

Richiamato in particolare il comma 3 del citato art. 37 secondo il quale il programma triennale degli acquisti di beni e servizi comprende interventi di importo pari a superiore alla soglia di cui all'art. 50, comma 1 lett. b), ovvero approvvigionamenti di importo pari o superiori ad € 140.000,00;

Richiamato l'allegato I.5 del citato D.lgs 36/2023 che agli art. 6 e 7 disciplina i contenuti, le modalità di redazione ed i relativi aggiornamenti annuali secondo gli schemi tipo annessi e nel rispetto di quanto richiamato dal già citato art. 37;

Rilevato che in base all'art. 7 del citato allegato I.5 , il programma triennale è redatto ogni anno scorrendo l'annualità pregressa ed aggiornando i programmi precedentemente approvati ;

Dato atto che l'Amministrazione comunale ha individuato nel Dott. Jacopo De Luca, Dirigente del Servizio Gare Provveditorato e Contratti, il referente per la redazione del citato programma;

Richiamata la Nota P.G. 239509 del 30/10/2023, con la quale è stato richiesto a tutti i Dirigenti dei Servizi comunali ed ai Funzionari in P.O., di segnalare le rispettive esigenze di acquisizione di beni e servizi, di importo pari o superiore a 140.000,00 euro, per il triennio 2024/2025/2026;

Documento sottoscritto con firma digitale. L'originale informatico è stato predisposto presso il Comune di Prato ai sensi del al D.Lgs 82/2005 e conservato in conformità alle regole tecniche. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993.

Dato atto che i Dirigenti dei Servizi comunali ed i Funzionari in P.O. hanno segnalato le loro esigenze all'Ufficio Acquisti, che ha svolto funzione di raccordo e predisposizione dello schema di Programma triennale di acquisti di beni e servizi 2024/2025/2026, oltre a segnalare, in alcuni casi, variazioni e cancellazioni di interventi inseriti nei programmi precedenti il tutto come risulta dallo schema tipo allegato quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento,

Atteso che il programma triennale, a seguito della sua approvazione, andrà a costituire parte integrante della sezione operativa del Documento unico di programmazione (DUP) 2024/2026;

Rilevato che il citato programma è stato redatto in conformità allo schema tipo di cui al citato allegato I.5 del D.lgs 36/2023 e si compone delle seguenti tre schede:

- scheda G “quadro delle risorse necessarie all'acquisizione previste dal programma”;
- scheda H “elenco degli acquisti del programma “
- scheda I “elenco degli acquisti presenti nella precedente programmazione nei casi previsti dall'art. 7 comma 3 “.

Atteso pertanto che occorre procedere alla adozione del programma triennale in argomento per le annualità 2024/2025/2026 nel rispetto degli obblighi informativi di cui all'art. 37, comma 4, del D.lgs 36/2023;

### **La Giunta**

Vista la relazione del Dirigente del Servizio Gare, Provveditorato e Contratti;

Visto e preso atto del parere favorevole espresso, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, dal Responsabile del Servizio Gare, Provveditorato e Contratti, in data 04.12.2023, in ordine alla regolarità tecnica, e dal Responsabile del Servizio Risorse Umane e Finanziarie, Enti e Società Partecipate, in data 04.12.2023, in ordine alla regolarità contabile;

Ritenuta la propria competenza ai sensi dell'art. 48 del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267;

Con voti unanimi, resi nelle debite forme di legge,

Ritenuto di rinviare a successivi atti le eventuali modifiche e integrazioni al Programma di cui sopra che si rendessero necessarie, nel rispetto della normativa vigente;

### **Delibera**

- 1 di approvare integralmente la narrativa che precede, ritenendola parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;
- 2 di approvare lo schema di Programma triennale degli acquisti di beni e servizi 2024/2025/2026, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, costituito dalle Schede “G”, “H” e “I”;
- 3 di disporre che l'Ufficio Acquisti provveda ad aggiornare, secondo le variazioni richieste dagli Uffici, le procedure già registrate sul sito dell'Osservatorio regionale dei contratti pubblici, apportandovi le medesime modifiche approvate con il presente

Documento sottoscritto con firma digitale. L'originale informatico è stato predisposto presso il Comune di Prato ai sensi del al D.Lgs 82/2005 e conservato in conformità alle regole tecniche. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993.

provvedimento;

- 4 di dare atto che il Programma triennale degli acquisti di beni e servizi è da intendersi parte integrante del D.U.P. relativo al periodo 2024-2026;
- 5 di rinviare all'approvazione del Bilancio di previsione finanziario 2024/2026 le eventuali necessarie modifiche da apportare al Programma in coerenza con gli equilibri di bilancio;
- 6 di riservarsi di apportare, con successivi atti, modifiche o integrazioni al predetto Programma, qualora si rendessero necessarie, nel rispetto della normativa vigente;
- 7 di dare atto che restano salve le acquisizioni di beni e servizi imposte da eventi imprevisi e imprevedibili, nonché quelle dipendenti da sopravvenute disposizioni di legge o regolamentari;
- 8 di disporre che, successivamente all'approvazione del D.U.P., si proceda alla pubblicazione del predetto Programma nei modi di cui all'art. 37, comma 4, del D. lgs. n. 36/2023;

Delibera altresì, con voti parimenti unanimi, di dichiarare il presente atto, stante l'urgenza, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 – 4° comma – del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267.

**(omissis il verbale)**

Letto, firmato e sottoscritto,

Il Segretario Generale Simonetta Fedeli

il Sindaco Matteo Biffoni



Impronta informatica della documentazione facente parte della proposta a garanzia della loro integrità.

Documenti Allegati Pubblicabili

Titolo	Nome File	Data
<b>Impronta</b>		
<b>piano triennale forniture e servizi</b> 02C1A708AC8945C46A879EA5F900AD11B4A608AA74BC14A021CC9976404E343F	piano triennale 2024-2026.pdf	04/12/2023
<b>PARERE DI REGOLARITA' TECNICA</b> 21D96A7B20C050B07913FAEEDBA9C8D4246F9F353EF828580163482EF9493FA1	PARERE_SE_2023_452.odt.pdf.p7 m	04/12/2023
<b>PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE</b> 77EBF5A5E8EBDF1872D1093B78449AC30DDA2C1F587BBDD3B4861B9D305FAA2D	PARERE_SE_2023_452.odt.pdf.p7 m	04/12/2023

Documenti Allegati Parte integrante

Titolo	Nome File	Data
<b>Impronta</b>		
<b>piano triennale forniture e servizi</b> 02C1A708AC8945C46A879EA5F900AD11B4A608AA74BC14A021CC9976404E343F	piano triennale 2024-2026.pdf	04/12/2023

Documento sottoscritto con firma digitale. L'originale informatico è stato predisposto presso il Comune di Prato ai sensi del al D.Lgs 82/2005 e conservato in conformità alle regole tecniche. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993.

# SCHEDA G: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI PRATO

## QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	559,680.00	827,030.20	3,291,322.31	4,678,032.51
stanziamenti di bilancio	8,276,365.68	20,347,693.91	19,100,619.93	47,724,679.52
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altro	520,251.63	1,348,000.00	168,000.00	2,036,251.63
<b>totale</b>	<b>9,356,297.31</b>	<b>22,522,724.11</b>	<b>22,559,942.24</b>	<b>54,438,963.66</b>

Il referente del programma

DE LUCA JACOPO

**Note:**

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun acquisto intervento di cui alla scheda H.

# SCHEDA H: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI PRATO

## ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	RUP	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO							CENTRALE DI COMMITTEA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)	
														Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato(10)		codice AUSA	denominazione		
																			Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)				
F84006890481202300012	2024		1		No	IT15	Forniture	39560000-5	Fornitura e manutenzione tende per uffici e scuole comunali 2024/2027	2	SILVESTRO ANTONELLA	36	No	24.590.16	73.770.48	73.770.48	42.858.88	214.990.00	0.00					
S84006890481202300026	2024		1		No	IT15	Servizi	45223110-0	Servizi necessari allo svolgimento delle elezioni amministrative provinciali ed europee 2024	2	SOTIRO CARMINE	6	No	220.000.00	0.00	0.00	0.00	220.000.00	0.00					
S84006890481202300037	2024		1		No	IT15	Servizi	66516000-0	servizio assicurativo inerente la polizza RCT/0 - periodo 30.06.2024/30.06.2027	1	CAPPELLINI ELENA	72	No	330.000.00	600.000.00	600.000.00	2.070.000.00	3.600.000.00	0.00			0000156907	provincia di Pistoia	
F84006890481202300005	2024		1		No	IT15	Forniture	48220000-6	acquisto abbonamento per edicola digitale, download Ebook, visioni di film, audiolibri attraverso la piattaforma MLOL	2	MARRESE MARIA	12	No	122.950.82	0.00	0.00	0.00	122.950.82	0.00					
S84006890481202300024	2024		1		No	IT15	Servizi	92610000-0	Concessione del servizio di gestione campo da tennis Costa Azzurra	2	PACINI Valentina	120	No	75.000.00	1.140.000.00	150.000.00	1.125.000.00	2.490.000.00	1.500.000.00	2				
S84006890481202300025	2024		1		No	IT15	Servizi	92610000-0	Concessione del servizio di gestione campo da calcio "Vittorio Rossi"	2	PACINI Valentina	120	No	200.000.00	200.000.00	200.000.00	1.400.000.00	2.000.000.00	2.000.000.00	2				
S84006890481202300027	2024		1		No	IT15	Servizi	80410000-1	Servizi ausiliari presso nidi e scuole dell'infanzia comunali	2	Sarri Leonardo	24	No	470.000.00	2.080.000.00	0.00	0.00	2.550.000.00	0.00			0000156907	Provincia di Pistoia	
S84006890481202300029	2024		1		No	IT15	Servizi	85312300-2	Servizio di mediazione linguistico-culturale e sportelli informativi in materia di immigrazione e protezione internazionale	2	MARTINI GIULIA	72	No	175.000.00	175.000.00	175.000.00	525.000.00	1.050.000.00	0.00			0000156907	Provincia di Pistoia	
S84006890481202300030	2024		1		No	IT15	Servizi	85311000-2	Servizi di accoglienza residenziale di "prima soglia" destinati a coppie e nuclei familiari anche mono genitoriali in stato di disagio abitativo e socio economico	2	SARDI VALENTINA	48	No	115.000.00	115.000.00	115.000.00	115.000.00	460.000.00	0.00					
S84006890481202300032	2024		1		No	IT15	Servizi	72322000-8	Servizio redazione/implementazione contenuto aggiornamento/implementazione sito comunale	2	GIORGETTI CLAUDIA	72	No	45.000.00	146.250.00	146.250.00	337.500.00	675.000.00	0.00					
F84006890481202300002	2024		1		No	IT15	Forniture	22990000-6	Fornitura carta uffici comunali	2	SILVESTRO ANTONELLA	36	No	25.000.00	27.500.00	27.500.00	0.00	80.000.00	0.00					
F84006890481202300004	2024		1		No	IT15	Forniture	39130000-2	Fornitura arredi da ufficio	2	CAPPELLINI ELENA	36	No	16.393.45	16.393.45	16.393.45	0.00	49.180.35	0.00					
S84006890481202300016	2024		1		No	IT15	Servizi	65310000-9	erogazione energia elettrica e servizi connessi	2	NERINI GIOVANNI	12	No	1.534.931.48	1.586.763.38	0.00	0.00	3.121.694.86	0.00					
S84006890481202300017	2024		1		No	IT15	Servizi	65210000-8	erogazione gas naturale e servizi connessi	2	NERINI GIOVANNI	12	No	129.061.75	134.736.95	0.00	0.00	263.798.70	0.00					
S84006890481202400001	2024		2		No	IT15	Servizi	50343000-1	servizio di manutenzione e gestione impianto videosorveglianza 2025/2027	2	BOSCOLO PAOLO	36	No	0.00	430.000.00	430.000.00	1.720.000.00	2.580.000.00	0.00			0000156907	provincia di Pistoia	
S84006890481202400002	2024		1		No	IT15	Servizi	50750000-7	Gestione manutentiva impianti elevatori	2	Saracino Michael	24	No	22.000.00	88.000.00	88.000.00	15.000.00	213.000.00	0.00					

Codice Unico intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	RUP	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTEZZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (1)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)		
														Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato(10)		codice AUSA		denominazione	
																			Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)				
S84006890481202400005	2024		1		No	ITI15	Servizi	64110000-0	Servizio stampa, notifica e personalizzazione -adesione AQ anci	1	ESPERTO VITANTONIO	18	No	367,840.00	183,920.00	0.00	0.00	551,760.00	0.00					
F84006890481202300008	2024		1		Si	ITI15	Forniture	30211300-4	Fornitura piattaforma informatica per scambio dall'informazioni tra soggetti distretto tessile pratese	2	TOCCO ROSANNA	30	No	250,000.00	190,000.00	0.00	0.00	440,000.00	0.00					
S84006890481202300036	2024		1		No	ITI15	Servizi	79410000-1	Concessione del servizio di gestione e animazione dello spazio startup e coworking presso media Library	2	BIGAGLI Tommaso	60	No	0.00	200,000.00	200,000.00	470,000.00	870,000.00	450,000.00	2				
F84006890481202400002	2024		1		No	ITI15	Forniture	48220000-6	Abbonamento per edicola digitale download Ebook, visioni film, audiolibri attraverso piattaforma MLCL	1	MARRESE MARIA	12	No	147,300.81	0.00	0.00	0.00	147,300.81	0.00					
S84006890481202200032	2024		1		No	ITI15	Servizi	55900000-9	Servizio refezione scolastica tramite Accordo quadro	2	PINZANI PAOLA	48	No	3,500,000.00	10,000,000.00	10,000,000.00	26,500,000.00	50,000,000.00	0.00					
S84006890481202400007	2024		1		No	ITI15	Servizi	92511000-6	Servizi bibliotecari della rete urbana	1	PINZANI PAOLA	36	Si	979,608.84	972,772.20	972,772.20	0.00	2,925,153.24	0.00					
S84006890481202400008	2024		1		No	ITI15	Servizi	79995100-6	Servizio di archiviazione in outsourcing	1	BROCCHI MARCO	24	No	59,940.00	79,917.00	19,980.00	0.00	159,837.00	0.00					
S84006890481202400009	2024		1		No	ITI15	Servizi	92610000-0	Concessione di costituzione e gestione impianto da calcio " Maliseti	2	PACINI Valentina	240	No	284,680.00	287,830.20	402,122.31	9,931,661.14	10,906,293.65	10,906,293.65					
S84006890481202400011	2024		1		No	ITI15	Servizi	85311000-2	Servizi di accoglienza residenziale di " prima soglia" destinati a coppie e nuclei familiari anche monogenerazionali in stato di disagio abitativo e socio-economico o	1	BROGI CRISTINA MARIA	48	No	192,000.00	192,000.00	192,000.00	192,000.00	768,000.00	0.00	0000156907	provincia di Pistoia			
S84006890481202300041	2025		1		No	ITI15	Servizi	90910000-9	Servizio di gestione e sanificazione bagni pubblici	2	SANZO FRANCESCO	24	No	70,000.00	70,000.00	0.00	0.00	140,000.00	0.00					
S84006890481202300001	2025		1		No	ITI15	Servizi	92610000-0	Concessione del servizio di gestione del palazzetto dello sport- palakobollica	1	PACINI Valentina	120	No	0.00	205,660.00	205,660.00	1,645,280.00	2,056,600.00	1,572,000.00	2				
F84006890481202400001	2025		1		No	ITI15	Forniture	51110000-6	luminarie natalizie	2	FEDI Simona	36	No	0.00	190,000.00	190,000.00	190,000.00	570,000.00	0.00	0000156907	provincia di Pistoia			
S84006890481202400003	2025		1		No	ITI15	Servizi	85310000-5	Servizi di accoglienza integrata e diffusa per richiedenti protezione internazionale	1	MARTINI GIULIA	72	No	0.00	1,500,000.00	1,500,000.00	6,000,000.00	9,000,000.00	0.00	0000156907	provincia di Pistoia			
S84006890481202400004	2025		1		No	ITI15	Servizi	80580000-3	Servizi di inclusione scolastica per alunni con background migratorio	1	MARTINI GIULIA	48	No	0.00	375,000.00	375,000.00	750,000.00	1,500,000.00	0.00	0000156907	provincia di Pistoia			
S84006890481202400006	2025		1		No	ITI15	Servizi	50118000-5	Concessione per servizio di rimozione veicoli	3	MACCIONI MARCO	49	No	0.00	31,250.00	375,000.00	1,125,000.00	1,531,250.00	0.00	0000156907	provincia di Pistoia			
F84006890481202400003	2025		1		No	ITI15	Forniture	65310000-9	Erogazione energia elettrica e servizi connessi	1	NERINI GIOVANNI	12	No	0.00	1,534,931.48	1,586,763.38	0.00	3,121,694.86	0.00					
F84006890481202400004	2025		1		No	ITI15	Forniture	65210000-8	Erogazione gas naturale	1	NERINI GIOVANNI	12	No	0.00	126,028.97	137,769.97	0.00	263,798.94	0.00					
S84006890481202300023	2026		1		No	ITI15	Servizi	92610000-0	Concessione del servizio di gestione impianti natatori del Comune di Prato	2	PACINI Valentina	120	No	0.00	0.00	3,000,000.00	27,000,000.00	30,000,000.00	22,000,000.00	2				
F84006890481202400005	2026		1		No	ITI15	Forniture	65310000-9	Erogazione energia elettrica e servizi connessi	1	NERINI GIOVANNI	12	No	0.00	0.00	1,534,931.48	1,586,763.38	3,121,694.86	0.00					
F84006890481202400006	2026		1		No	ITI15	Forniture	65210000-8	Erogazione gas naturale	1	NERINI GIOVANNI	12	No	0.00	0.00	126,028.97	137,769.97	263,798.94	0.00					
S84006890481202400010	2026		1		No	ITI15	Servizi	92610000-0	concessione del servizio di gestione del campo da tennis Etruria	2	PACINI Valentina	120	No	0.00	0.00	150,000.00	2,850,000.00	3,000,000.00	3,000,000.00	2				

Codice Unico intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	RUP	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)
														Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato(10)			
																			Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)	codice AUSA	
														9.356.297,31	22.522.724,11	22.559.942,24	84.008.833,37	138.447.797,03	41.428.293,65			
														1 (13)	11 (13)	24 (13)	37 (13)	03 (13)	(13)			

**Note:**

- (1) Codice CUI = sigla settore (F=forniture; S=servizi) + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
- (2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 4)
- (3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente.
- (4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qq) del D.Lgs.50/2016
- (5) Relativa al CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV<45 o 48; S= CPV>48
- (6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 commi 10 e 11
- (7) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
- (8) Servizi o forniture che presentano caratteri di regolarità o sono destinati ad essere rinnovati entro un determinato periodo.
- (9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
- (10) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
- (11) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8)
- (12) Indicare se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 8 e 9. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma
- (13) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

Il referente del programma

DE LUCA JACOPO

**Tabella B.1**

1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

**Tabella B.1bis**

1. finanza di progetto
2. concessione di forniture e servizi
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

**Tabella B.2**

1. modifica ex art.7 comma 8 lettera b)
2. modifica ex art.7 comma 8 lettera c)
3. modifica ex art.7 comma 8 lettera d)
4. modifica ex art.7 comma 8 lettera e)
5. modifica ex art.7 comma 9

**Tabella B.2bis**

1. no
2. si
3. sì, CUI non ancora attribuito
4. sì, interventi o acquisti diversi

**SCHEDA I: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2024/2026  
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI PRATO**

**ELENCO DEGLI ACQUISTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA'  
DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

<b>Codice Unico Intervento - CUI</b>	<b>CUP</b>	<b>Descrizione dell'acquisto</b>	<b>Importo acquisto</b>	<b>Livello di priorità</b>	<b>Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)</b>
S84006890481202300034		Realizzazione basi e supporti ed elementi di arredo per posizionamento , conservazione e custodia bassorilievi e disegni a rilievo	90,000.00	2	Procedura relativamente alla quale l'attività prevalente è costituita da lavori
F84006890481202300006		Fornitura e posa in opera impianto da basket per Palazzetto dello Sport	60,000.00	2	Acquisto non più necessario

Il referente del programma  
DE LUCA JACOPO

Note

(1) breve descrizione dei motivi